LA STAMPA

ANNO 126. N. 240 •• MERCOLEDI', 2 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2400. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3302 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.50; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (990.000); NECROLOGIE 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA [illegible]), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gli ebrei tedeschi: Stato debole coi naziskin

Il contagio razzista ora scuote l'Europa

BONN. All'indomani dell'attentato che ha distrutto un monumento alla memoria delle vittime dell'Olocausto, a Berlino, e mentre continuano le aggressioni agli stranieri, il segretario generale del «Consiglio centrale degli ebrei di Germania», Robert Gutmann, accusa il governo tedesco. «Non bisogna essere profeti per immaginarsi che in futuro potranno essere colpite anche persone o istituzioni ebraiche», dice in un'intervista a «La Stampa».

Il leader della comunità ebraica lancia poi pesanti accuse al governo, colpevole a suo parere di non aver represso con fermezza i primi episodi di violenza: «A Rostock lo Stato ha dato l'impressione che la violenza non sia poi così grave. E' stato un successo per gli estremisti di destra, soprattutto nelle prime serate di disordini. Se consideriamo tutta questa storia dal punto di vista giuridico, infatti, non è accaduto praticamente niente: molte persone che erano state subito fermate sono già state rilasciate, gli arresti sono stati pochissimi. Tutto questo induce a colpire altre minoranze».

Gli ebrei, appunto, come l'attentato di Berlino lascia prevedere? In Germania sta rinascendo l'antisemitismo? Gutmann è convinto del contrario, ma la sua diagnosi non è ottimista: «Non c'è un nuovo antisemitismo, perché ci sono persone che sono sempre state antisemite e continuano a esserlo. Adesso possono manifestarlo, adesso il loro antisemitismo viene a galla».

E ieri, mentre arrivava notizia di nuove aggressioni, senza feriti, a centri di raccolta per asylanten nelle regioni orientali, il presidente del Land dell'Assia, Hans Eichel, esponente di spicco dell'spd, ha accusato il governo Kohl di attizzare i sentimenti xenofobi di una parte della popolazione.

E sull'ondata di violenza che attraversa il Paese è intervenuto anche lo storico Ernst Nolte: a suo giudizio i germi della xenofobia sono presenti in tutta l'Europa, anche in Italia, ma la Germania è in questo momento il malato più grave.

Emanuele Novazio
e Francesca Padrazzi A PAGINA 3

LA GERMANIA E IL TERRORE DEL FUTURO

CI aspetta il peggiore di tutti gli inverni, crisi, disordine, odio, conflitto.

Penso alla Germania, parlo dell'Europa e vedo, al centro del brutto paesaggio, il simbolo alto dell'odio razziale, il vandalismo contro la stella di Davide.

Eppure - nonostante le mille difficoltà - potrebbe aspettarci il migliore di tutti gli inverni: dopo quarant'anni di paralisi nella pace-terrore, nasce un mondo che non abbiamo mai conosciuto, che non assomiglia a nulla. Potremmo provare a descriverlo: un po' più povero, un po' meno ingiusto, con un fervore di ricerca nella scienza, nella vita, nella organizzazione, perché tutto può essere diverso, dalla vita personale al lavoro. Ma una morsa stringe alla gola - da Est a Ovest - masse di giovani. E' il terrore del futuro. Alle spalle non c'è che un modello: aggressione. Sappiamo come si vive armati.

La guerra fredda aveva esasperato la tensione ma anche il controllo della tensione. Come in un laboratorio sempre in funzione, il sangue tribale veniva tenuto alla temperatura giusta, restava «sangue dell'impero», da spargere se necessario. Avevamo imparato che qualcuno ci avrebbe detto se e quando.

Adesso, come la fenditura in una pietra spaccata, il terrore del futuro attraversa la parte agiata del mondo in pace. Finite le regole dell'impero, la tribù esige il suo tributo di sangue, rivuole i suoi riti. Serve, come è sempre servito in passato, lo spettro della penuria. Non c'è abbastanza per me e per lo straniero. Straniero è chiunque non sia la mia nazione. La definizione di nazione diventa misera.

Furio Colombo

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

Il ragioniere dello Stato: per il '93 servono almeno 93 mila miliardi

Dollaro ko, la lira annaspa

Allarme, «la manovra non basta»

LA GUIDA DI SALVATORELLI

Soldi in banca come difenderli

Come difendere i risparmi? Mario Salvatorelli propone una guida in otto puntate che esamina dubbi e domande, suggerendo soluzioni. Tema di oggi: i depositi, le gestioni e i servizi bancari. A PAG. 23

ROMA. Lira ancora da brividi. Il «cordone sanitario» che la Cee ha steso attorno alla nostra moneta è durato un giorno. Ieri il marco è tornato sopra le 765. Al fixing è stato quotato a 765,145 lire (contro le 764,28 di lunedì) tornando a sfiorare il massimo storico di 765,15 di pochi giorni fa. Il dollaro invece è scivolato fino ad un nuovo minimo ultradecennale, a 1068,90 (contro 1078,10 di lunedì). Bankitalia non è intervenuta, ma le tensioni sui mercati restano (Piazza Affari ieri ha perso un altro 1,52%).

E non solo sui mercati. Il ragioniere dello Stato, Andrea Monorchio, lancia l'allarme: «L'aumento dei tassi di interesse porterà a una modifica del fabbisogno. Gli 83 mila miliardi previsti, per la Finanziaria '93, non bastano più». Conclusione? Da oggi i ministri economici si mettono al lavoro per rivedere tagli e introiti. La valutazione di Monorchio (servono diecimila miliardi in più) è condivisa da due ministri, Reviglio e Cristofori.

Flavia Amabile
e Cesare Roccati A PAGINA 21

Cgil, è il giorno di Trentin

Oggi verifica sulle dimissioni Anche Occhetto gli dice: rimani

Bruno Trentin

ROMA. «Trentin rimani». Anche Achille Occhetto è sceso in campo per spianare la strada al segretario dimissionario che stamane affronta il «parlamentino» Cgil ad Ariccia. Cresce anche il numero delle organizzazioni sindacali regionali e di categoria che gli chiede il «ritiro» delle dimissioni date dopo la firma del contestato accordo sul costo-lavoro. Nel più grande sindacato italiano si profila una maggioranza decisa a confermare la piena validità dell'intesa raggiunta il 31 luglio tra sindacati, imprenditori e governo. Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, ha convocato lunedì le parti per l'avvio del «2° round» sulla struttura del salario.

F. Ballo A PAGINA 24

E' in rianimazione

Dubcek grave per incidente d'auto

Alexander Dubcek

PRAGA. Alexander Dubcek, ex segretario del pc cecoslovacco e leader della «Primavera» del 1968, è in fin di vita in un ospedale di Praga. Dubcek, oggi a capo del partito socialdemocratico slovacco, è rimasto vittima di un incidente: la sua auto ha sbandato ed è finita in un dirupo. A PAGINA 4

Mentre il governo decide di ritirare l'aumento dei contributi sanitari proposto da Goria

«Pronti i carri armati anti-fisco»

Bossi: non pagheremo neppure il canone della tv

ROMA. Adesso Umberto Bossi, contro il fisco, sale sulle barricate. Il leader della Lega Nord, rilancia, in una intervista che apparirà sul prossimo numero di «Epoca», i termini della mobilitazione della Lega, invitando tutti i contribuenti del Nord a non pagare l'imposta straordinaria sugli immobili e i bolli per patenti e passaporti. Ed aggiunge un'altra minaccia: quella di non far pagare il canone della Rai. «Mi sembra il minimo perché il 75% del canone lo ha sempre pagato il Nord, e addio cuccagna».

«Sul fisco i nostri carri armati sono pronti», avverte Bossi. E dopo aver chiarito che preferisce parlare di «protesta» fiscale anziché di «rivolta», aggiunge: «Chi non conosce il Nord e la sua storia ignora il 1848 e lo sciopero del tabacco contro gli austriaci. Ci fumavano addosso tre sigari alla volta, li infilavano in bocca a chi non voleva fumare. Niente. Tener duro. E l'austriacante l'ha preso nel muso».

Il secondo campo di battaglia annunciato da Bossi riguarda le riforme e per questo sostiene che bisogna «cambiare la Costituzione prima che la banda di Roma ci porti un altro fascismo. Potrebbero mettere uno sbarramento elettorale su base regionale e siccome noi non siamo ancora forti al Sud tentare di mettercelo in quel posto. Ma non ce la faranno mica: finché c'è il vecchio Bossi, non passa».

Sul fronte fiscale la tensione resta alta. Non solo sulla patrimoniale per la casa (mancano i moduli e gli uffici finanziari terranno aperti gli sportelli oltre orario) ma anche sul fronte sanitario. La maggioranza ha deciso ieri di ritirare l'emendamento sui contributi dei lavoratori dipendenti.

La proposta era del ministro Goria. Una ennesima bocciatura in questa estate fiscale rovente.

A PAGINA 2 e 21

«Sono miei quei soldi alla dc»

Garofano per tre ore dal giudice «La Montedison non c'entra nulla»

di Susanna Marzolla A PAGINA 2

Patente, ecatombe all'esame

I quiz scelti dal «cervellone» fanno strage a Roma e Milano

di Raffaello Masci A PAGINA 11

Fischer sputa sulle sanzioni

Il campione di scacchi giocherà nell'ex Jugoslavia «a ogni costo»

di Franco Pantarelli A PAGINA 6

ISTAT E REATI SESSUALI

LA STRANA MAPPA DEL PECCATO

CHI se ne intende, sentendo pronunciare il nome di Asti, si trova ad evocare immagini di colline dolcissime, di castelli ferrigni, di vini robusti e briosi. E soltanto gli amatori sono in grado di temperare, sul piano culturale, le ombrose passioni civili di Vittorio Alfieri con la sensualità vernacolare e maccheronica di Giovan Giorgio Allione, autore nel primo Cinquecento di giocondissime farse carnevalesche. Mettiamo pure nel piatto, scendendo vicino a noi, il romanticismo roco di Paolo Conte e magari il fascino tenebroso del ministro Goria. Ma tutto questo non lega con il pronunciamento dell'Istat secondo cui Asti risulta al primo posto in Italia per i reati contro la moralità e il buoncostume. Perché qui non si tratterebbe neanche di festoso trasporto umorale (la vecchia, sorniona provincia) ma di solenni porcherie come stupri, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione.

Asti dunque - ci viene insinuato - come città a luci rosse, epicentro di un Piemonte che guida la classifica a livello regionale, vertice di un triangolo scaleno che poggia su Isernia e Trieste (al secondo e terzo posto nel poco brillante primato). Dicano i sociologi o gli indovini quali tempeste ormonali riescano ad accomunare luoghi così diversi come Asti, fiera di una recente espansione produttiva, Trieste, invecchiata nelle sue nostalgie mitteleuropee, Isernia, rinserrata nel cuore di un Abruzzo silvano. E' possibile che le stesse frustrazioni abbiano radici così diverse? E non sarà piuttosto che - per un costume più geloso della libertà individuale, o per una ferita più sofferta secondo suggerimenti ancestrali - in certi luoghi la

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 8 SESTA COLONNA

La pianta attaccata secerne un liquido che richiama l'«alleato» col pungiglione

La vespa risponde all'Sos del grano

Scoperta in Usa: vegetali e animali dialogano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'operazione «Sentinella del Sud» per proteggere gli sciiti dagli iracheni fa semplicemente ridere se paragonata a quanto possono fare le vespe per difendere le piante dai millepiedi. Ma la scoperta più straordinaria, contenuta nel fascicolo uscito ieri dei «Proceedings of the National Academy of Sciences», riguarda il meccanismo biologico che innesca l'intervento liberatore delle vespe. La ricerca dimostra che, quando una pianta viene minacciata dal vorace verme, emette, attraverso le foglie, una sostanza speciale che funziona da richiamo immediato per una serie di implacabili attacchi aerei delle vespe. E il millepiedi è spacciato. Si tratta di una delle più incredibili forme di alleanza tra due diverse categorie di organismi dell'universo fin qui documentata.

C'è qualcosa nella saliva del millepiedi che stimola l'automatica secrezione, da parte della pianta, di una mistura aromatica su tutte le foglie. Appena la percepiscono, pattuglie aeree di «vespe parassite», un tipo di vespe senza pungiglione, si precipitano in missione di salvezza. Ciascuna di queste vespe è in grado di iniettare una quantità enorme di uova nel corpo del verme. Istantaneamente, la capacità di assumere cibo da parte del millepiedi cala del 90% e, poi, il verme muore. La pianta è salva.

L'esperimento è stato riprodotto in serre attrezzate. Le missioni aeree di salvataggio sono scattate immediatamente. Inoltre, quando viene attaccata in una sua parte, la pianta emette la sostanza di richiamo attraverso tutte le sue foglie e le vespe, diligentemente, la ispezionano tutta.

Il sospetto degli scienziati è che queste piante, inizialmente, abbiano sviluppato la capacità di secernere la particolare sostanza aromatica come «arma chimica» contro i vermi invasori e che, successivamente, le vespe abbiano perfezionato un'associazione di idee tra l'odore e la presenza del verme.

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

La pace giova ai progressi della medicina - disse in un suo discorso il ciarlatano dottor Semmola. Poteva aggiungere: e la guerra giova a quelli della chirurgia.

Carlo Dossi, *Note azzurre*, 5324 (Prima ediz. 1912)

L'inventore di Fracchia accusato di non essere un Chaplin degno del premio

Venezia, duello Villaggio-Manfredi

«Siete snob, Fantozzi merita il Leone d'oro»

«Non conosco Manfredi, ma mi dicono sia una persona intelligente». Paolo Villaggio è felicissimo per il premio «alla carriera» proposto per lui da Gillo Pontecorvo, il direttore della Mostra di Venezia, e risponde a chi, come l'attore romano, ha criticato l'iniziativa. L'uomo che ha creato Fantozzi è fiero della sua creatura: il suo personaggio, dice, è entrato nel costume, nella vita della gente. «I nostri Grandi Predicatori non hanno nessun rispetto per la satira. Pontecorvo è una persona coraggiosa». La polemica coincide con un'apertura in tono minore, ieri, della Mostra. Pochi vip, si cerca ancora il presidente della giuria dopo le dimissioni di Bogdanovich. Un solo brivido sulla Laguna: quello proposto dal thriller «Raising Cain» di Brian De Palma. Monica Vitti partecipa al festival nell'insolita veste di giornalista per Raitre. DA PAG. 15 A PAG. 17

Appello del leader leghista: non pagate la patrimoniale né i bolli per patenti e passaporti

«Pronti alle barricate contro il fisco»

Bossi: «Roma non può tassarci per 30 mila miliardi e il giorno dopo stanziarne altri 29 mila per il Meridione»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dopo i kalashnikov, i carri armati. Contro il fisco e la nuova «stangata» Umberto Bossi mette in campo l'artiglieria pesante, minaccia la rivolta del popolo del Nord (anche se lui preferisce chiamarla «protesta»), immagina progetti di riforma istituzionale «prima che la banda di Roma ci porti un altro fascismo». Appena rientrato dalle vacanze trascorse a Ponte di Legno, con un'intervista al settimanale *Epoca* il leader della Lega Nord annuncia la sua prossima battaglia. «Sul fisco i nostri carri armati sono pronti», dice, e anticipa che nel consiglio federale del suo movimento convocato per il 12 settembre verranno rese note le «decisioni operative», le direttive da impartire all'elettorato del Nord Italia.

Il ragionamento del *senatùr*, che adesso però è diventato onorevole, è molto semplice: le misure governative proposte dal ministro Goria sono inique, il comportamento del governo non è credibile, e allora si deve disobbedire. «Non possono tassarci per trentamila miliardi - spiega Bossi - e il giorno dopo approvare finanziamenti straordinari al Sud per ventinovemila miliardi». Ecco il motivo per il quale la Lega Nord inviterà tutti i contribuenti del settentrione a non pagare l'imposta straordinaria sugli immobili, le nuove concessioni governative per patenti e passaporti.

Ma la «campagna d'autunno» non si fermerà a Isi e bolli. Bossi minaccia anche l'indizione dello sciopero del canone televisivo Rai. «Mi sembra il minimo - dice il leader leghista -, perché il 75 per cento del canone lo ha sempre pagato il Nord, e allora addio cuccagna». Ma non teme, Bossi, di non farcela a convincere i contribuenti, di perdere la sua battaglia nonostante i «carri armati»? Neanche per sogno. L'onorevole rivanga la storia e avverte: «Chi non conosce il Nord e la sua storia ignora il 1848 e lo sciopero del tabacco contro gli austriaci. Ci fumavano addosso tre sigari alla volta, li infilavano in bocca a chi non voleva fumare. Niente. Tener duro. E l'austriacante l'ha preso nel muso. Il popolo del Nord, la protesta contro l'ingiustizia fiscale ce l'ha nel sangue, e la Lega nel suo programma politico».

I paragoni con la storia a Bossi servono anche per introdurre un altro tema della sua prossima offensiva, quello delle riforme istituzionali. Il leader della Lega Nord teme un cambiamento delle regole del gioco elettorale «mirato e anticostituzionale» per sbarrare la strada alle sue truppe: stavolta il ricordo è più recente, va al 1922. «Bisogna cambiare la Costituzione - spiega Bossi - prima che la banda di Roma ci porti un altro fascismo. Potrebbero mettere uno sbarramento elettorale su base regionale, e siccome noi non siamo ancora forti al Sud tentare di mettercelo in quel posto. Ma non ce la faranno mica: finché c'è il vecchio Bossi, non passa». E come la vorrebbe, invece, il «vecchio Bossi», la Costituzione? Lui prende ad esempio la Spagna: «Lì sono le regioni a raccogliere le tasse, e così sono loro che possono ricattare lo Stato e non viceversa. L'Andalusia di cinque anni fa, ad esempio, era peggio della Calabria: solo così ti spieghi come mai la Spagna ci ha fottuti da un bel pezzo e in Europa è molto più credibile di noi».

Su un altro fronte della polemica sull'utilizzo del denaro pubblico, intanto, uno dei componenti il comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, Matteo Caratozzolo, ha annunciato ieri le proprie dimissioni perché - spiega - il lavoro del comitato «è perfettamente inutile», indicando l'urgenza di «una radicale modifica delle leggi sul finanziamento dello Stato ai partiti».

LA GANGA

«Più austerità per il psi»

ROMA. E il psi scoprì l'austerità. «La riunione del gruppo parlamentare socialista - dice il capogruppo Giusi La Ganga - alla Camera è convocata per martedì otto settembre alle 21,30». Come mai a quest'ora della sera, nella quale abitualmente i parlamentari cercano di fuggire da Montecitorio? «Vengo da una scuola di partito e ho inaugurato una nuova stagione di rigore professionale. Appena eletto è stata lamentata la mancanza di discussione, di confronti di dibattito. Ora io ne farò in continuazione, ma fuori dell'orario medio di lavoro in aula o in commissione. Chi è veramente interessato ad approfondire le questioni ed affrontare il dibattito dovrà dimostrarlo».

«Ho la sensazione che ci sia la tendenza ad essere presenti per parlare, ma senza gli interventi di quei deputati che si sono lamentati di più e che ora io metto alla prova». [Adnkronos]

In alto: Gianfranco Miglio
A sinistra: Umberto Bossi

Il ministro del Tesoro Piero Barucci

DALL'ITALIA

Famiglia Cristiana attacca Craxi

ROMA. «Possiamo fare a meno di Craxi, ma non della giustizia». Questo il titolo dell'editoriale nel prossimo numero di *Famiglia Cristiana* sulle dichiarazioni del segretario psi sul giudice Di Pietro. «Prima che si alzi troppa polvere sulla questione - si legge nel testo - mettiamo un paio di punti fermi. Il primo è che il sistema non crolla se crolla il dominio personale, fin qui incontrastato, di un leader sul proprio partito». Il secondo punto è che «la giustizia non si amministra come la lotta politica. In Italia le funzioni giudiziarie non sono elettive, vi si accede per concorso, e la sfera privata dei magistrati non ha rilievo nei processi di cui si occupano se nell'esercizio dei loro compiti non infrangono le regole dell'unico loro vincolo: la legge». [Ansa]

Cassazione: per Ferlin «detenzione legittima»

VENEZIA. La detenzione di Franco Ferlin - l'ex segretario di Carlo Bernini, da cento giorni rinchiuso nel carcere di Padova con l'accusa di essere una delle «menti» delle tangenti venete - è legittima: questa la sentenza della Cassazione che ha confermato in pieno quanto sostenuto nel giugno scorso dal tribunale della libertà di Venezia. La suprema corte, infatti, ha respinto le numerose eccezioni avanzate dai difensori di Ferlin nel tentativo di allontanare l'inchiesta da Venezia. Sul fronte delle tangenti si sta muovendo anche la Guardia di Finanza con un blitz effettuato nella sede padovana della corrente dorotea della dc. L'operazione riguarda i finanziamenti concessi dalla Regione all'opera «Immacolata Concezione» per la costruzione di un centro per anziani alla periferia di Padova. Si tratta di finanziamenti per 10 miliardi, per i quali l'allora assessore regionale ai Servizi sociali Maurizio Creuso - che ha ricevuto un avviso di garanzia - avrebbe preteso una tangente di 700 milioni. [Agi]

Trento, altri due inquisiti per mazzette

TRENTO. Due ordini di cattura, trasformati dal gip in arresti domiciliari, sono stati disposti dalla magistratura (ma uno solo eseguito) nel corso di indagini su possibili tangenti in Trentino. I provvedimenti riguardano un funzionario della Provincia autonoma, Piergiorgio Vielmetti (attualmente in vacanza), impiegato presso l'ufficio contenziosi del servizio protezione ambiente e un libero professionista di cui non è ancora noto il nome. [Ansa]

Monza, De Ponti (psi) rimane in carcere

MONZA. Resta in carcere a Monza Maurizio De Ponti, socialista, presidente del comitato dei garanti dell'ospedale monzese arrestato il 27 agosto scorso con l'accusa di concorso in corruzione aggravata. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Monza, Marianna Galioto, ha infatti rigettato la sua istanza di scarcerazione o di arresti domiciliari. [Ansa]

Indagini e sequestri

Venezia tangenti alla Biennale

VENEZIA. Proprio nelle ore in cui la Mostra del cinema si metteva il belletto per la serata inaugurale, la Guardia di finanza andava a visitare gli uffici della Biennale, a quanto pare su ordine della Corte dei conti.

Sono stati sequestrati documenti e atti amministrativi, relativi ad appalti assegnati negli anni precedenti, ma con la facoltà di esaminare anche le pratiche recenti, cioè quelle di questa mostra. Già in passato la Biennale aveva dovuto fare i conti con la Corte: la quale era andata a mettere il naso fra le miliardate spese per l'ospitalità durante le rassegne cinematografiche e fra le scelte delle imprese appaltatrici.

E mentre la magistratura contabile vuole vederci chiaro una volta di più in quelle pratiche, un altro ufficio amministrativo, l'Ispettorato del lavoro, bussa alla porta dell'ente statale della Cultura a proposito di due vicende che riguardano il personale e i servizi.

Due denunce fatte dai sindacati: la prima a proposito di tre assunzioni alla Venis - la società privata che fornisce supporti informatici - su indicazione del segretario generale della Biennale Raffaello Martelli e del suo direttore amministrativo Angelo Bagnato; la seconda a proposito dei servizi della Mostra del cinema gestiti dalla Codess, una cooperativa privata che ha poi subappaltato una parte del lavoro - l'ospitalità ed il cerimoniale - ad una seconda società, la Lrc Meetings e Congressi.

Una «progressiva privatizzazione» dell'ente, secondo i sindacati, che aggraverebbe i conti già disastrati dell'istituzione culturale. Disastrati anche dal punto di vista delle voci a bilancio, secondo un documento sindacale, dove si rileva che gli appalti esterni vengono stranamente inseriti alla voce «pulizia e sorveglianza» anziché in quella relativa alle «spese per il personale».

Così le spese di pulizia lievitano a dismisura. Alcuni esempi: la Biennale arti visive passa dai 330 milioni del 1988 ai 2 miliardi e 658 milioni del 1990, contro un risparmio di spesa per il personale stagionale di appena 730 milioni, cioè un terzo; la Mostra del cinema non risparmia neppure una lira sul personale stagionale, mentre le pulizie crescono di 450 milioni.

Mario Lollo

Il presidente, per tre ore davanti ai giudici, non avrebbe rispettato la legge sul finanziamento pubblico

Garofano: sì, ho versato 250 milioni alla dc

«Ma l'ho fatto a titolo personale, la Montedison non c'entra»

MILANO. Giuseppe Garofano, presidente della Montedison, ha effettivamente versato soldi alla democrazia cristiana in occasione della campagna elettorale del 1990. «Ma non erano certamente soldi della Montedison, né rivenienti in alcun modo dalla società né da alcuna azienda del gruppo», sottolineano i suoi avvocati, Ludovico Isolabella e Luca Mucci. In sostanza un versamento «a titolo personale» del manager, compiuto a nome di un «gruppo di militanza cattolica».

Resta però il fatto che questa «elargizione» è stata fatta senza rispettare la legge sul finanziamento ai partiti, che prevede la registrazione di ogni versamento superiore a una certa cifra... «E' vero - dicono i legali - però Garofano ha fornito una spiegazione, diciamo così, politica: seguendo la trafila prevista dalla legge i soldi sarebbero finiti a Roma, alla direzione nazionale del partito, mentre erano destinati unicamente alla dc lombarda...».

Effettivamente era stato Gianstefano Frigerio, ex segretario regionale democristiano - arrestato poi liberato poi arrestato di nuovo (e infine decisosi a parlare) - a fare il nome di Garofano come uno dei (tanti) manager e industriali che avevano finanziato il suo partito.

Giuseppe Garofano

Per quanto? La cifra inizialmente circolata era di cento milioni, ma qualcuno aveva parlato di un finanziamento ben più consistente: mezzo miliardo. La verità - secondo quanto si è saputo - starebbe nel mezzo: 250 milioni. Una cifra sicuramente alta per una singola persona, per quanto ben stipendiata e profondamente convinta; certamente bassa per un gruppo delle dimensioni della Montedison. La spiegazione che Garofano abbia pagato a nome di un gruppo cattolico, invece, sembra adattarsi perfettamente all'entità dell'esborso.

Il «gruppo cattolico» era forse l'Opus Dei?, è stato chiesto ricordando le voci che davano Garofano come aderente. «E' un nome che non è mai stato pronunciato», hanno risposto i legali.

I quali hanno tenuto a sottolineare che «non si è mai parlato di tangenti». Smentito quindi che quel versamento potesse in qualche modo legarsi alla vicenda Enimont, esplosa proprio in quel periodo: «Non era legato né all'Enimont né a nessun altro affare». E, dato che i soldi «non provenivano dalla Montedison», non c'è traccia nei bilanci: «Una questione inesistente».

Garofano è stato interrogato su «presentazione spontanea», senza preventivamente ricevere alcuna informazione di garanzia. E l'interrogatorio (oltre due ore nella caserma di via Moscova) è finito senza alcun provvedimento nei suoi confronti: «Garofano è un uomo libero», ha spiegato uno dei pm, Gherardo Colombo. Resta però «indagato» per violazione della legge sul finanziamento ai partiti.

Il presidente della Montedison non è stato l'unico manager interrogato ieri: in mattinata era stata infatti la volta di Giorgio Scannavacca, amministratore delegato della Siemens. Due gli argomenti: tangenti per la Metropolitana Milanese (in particolare quei due miliardi e duecento milioni per cui aveva fatto da tramite il segretario suicida del psi di Lodi Renato Amorese) e un finanziamento, senza rispettare la legge, a Frigerio. Anche Scannavacca avrebbe parlato in questo caso di «contributi a titolo personale», così come già aveva fatto Bruno Binasco amministratore delegato dell'Itinera (la società di Marcellino Gavio).

Un atteggiamento che ha fatto commentare a uno degli inquirenti: «Ormai rispondono tutti così, anche se pare esilarante: erano soldi miei, non della società». Convinzioni politiche profonde o «protezione» a tutti i costi della propria azienda? La spiegazione pare un'altra: la violazione delle regole sul finanziamento ai partiti da parte di un singolo è punita in modo assai più blando rispetto a quella compiuta da una società; e soprattutto non porta con sé il reato di falso in bilancio.

Mentre a Milano sfilavano i manager, altre notizie venivano da Roma, dalla Cassazione. E' stato rinviato all'8 settembre l'esame dei ricorsi presentati da Loris Zaffra, capogruppo psi al Comune di Milano, tuttora in carcere per corruzione. Invece Salvatore Ligresti ha deciso di ritirare il suo ricorso contro il mandato di cattura emesso dalla magistratura di Padova. «Ragioni di opportunità», hanno spiegato i legali del costruttore, cui la Cassazione aveva già dato torto nel ricorso contro i giudici milanesi.

Susanna Marzolla

Craxi: nessun dietrofront L'intervista diventa un giallo

Il segretario del psi Bettino Craxi: «Non ho mai rilasciato l'intervista che mi è stata attribuita»

ROMA. Craxi smentisce di aver concesso l'intervista di cui parlavano tutti i giornali di ieri, *Avanti!* compreso. La *Gazzetta*, però, conferma e il socialista che ha fatto da tramite per l'intervista «fantasma», Ugo Finetti, è irreperibile sino a sera. Quando, poi, diffonderà anche una sua smentita. Siamo alla sesta «esternazione» del segretario socialista a proposito delle accuse a Di Pietro e non si vede la fine di questa polemica che, fu assicurato, aveva trovato d'accordo all'unanimità la segreteria psi.

Sarà, ma da allora Bettino Craxi è stato lasciato solo a districarsi nelle spire di questa delicata vicenda. Solo Rino Formica, in modo del tutto inatteso, ha provato a venire in suo aiuto ma ha finito con l'impegolarsi nei meandri di precisazioni e controprecisazioni che hanno reso alquanto oscuro il suo contributo.

L'intervista che Craxi nega di aver concesso aveva dato l'impressione di una sua posizione più cauta a proposito di Di Pietro. Interpretazione che ha forse infastidito il segretario del psi il quale alle 13 ha diffuso un comunicato per dire di avere «appreso dai giornali» di essersi recato al Quirinale (e in questo modo ha dato una mezza smentita a quella voce) e di avere «appreso dai giornali di aver rilasciato un'intervista che, al contrario, non ho rilasciato e che si riferisce al noto caso sul quale stanno infuriando polemiche della più varia natura».

Immediata la controsmentita da parte della *Gazzetta* che precisa che un suo collaboratore ha parlato al telefono con Craxi dall'ufficio del vicepresidente del Consiglio regionale, Finetti, a Milano. A sera, nuova smentita dell'ufficio stampa del psi che assicura che il 31 agosto Craxi era all'estero e non ha avuto alcun contatto telefonico né con Finetti né col giornalista della *Gazzetta*. Interviene, infine, Finetti per dire che anche lui il 31 non era a Milano e non ha parlato né con Craxi né col giornalista della *Gazzetta*.

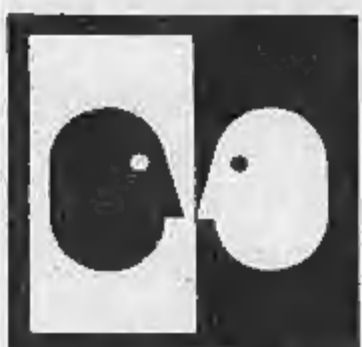
C'è da aspettarsi ulteriori puntate di questo sorprendente teleromanzo. Ma, a questo punto, il contenzioso Craxi-Di Pietro rischia di diventare una faccenda di interesse più ampio. Riprende oggi l'attività politica con l'apertura delle Camere dopo le vacanze estive e questo avviene in un momento quanto mai confuso, anche per le polemiche socialiste, e tale da rendere assai difficile il compito del governo.

Già il segretario liberale Altissimo dichiara che è pronto a fare uscire il suo partito dal governo se il Parlamento non approverà rapidamente la delega per applicare la legge finanziaria. E la crisi del governo Amato, per Altissimo, sarebbe l'anticamera di elezioni anticipate. Poi Altissimo è andato dal segretario democristiano Forlani a parlare «dell'autunno politico» e per convenire «sul sostegno da dare al governo di fronte alla difficoltà che incontrerà». La pressione è forte su Amato e, dall'aria che tira, non sembra probabile che il presidente del Consiglio socialista trovi indulgenze presso nessuno degli alleati che lo appoggiano, socialisti compresi.

Forse per questo Giulio Andreotti, da bordo dell'«Eugenio C.», fa sapere che spera «che Giuliano Amato duri a lungo. Anche perché - aggiunge - ha riportato in auge il quadripartito dimostrando che, nonostante le novità del 5 aprile, le soluzioni praticabili non sono poi molte». Che, detto così a freddo da un politico dall'olfatto fino come lui, dovrebbe accrescere le preoccupazioni del presidente del Consiglio e dello stesso Parlamento. Perché lascia capire che se cade Amato queste Camere non potranno offrire una maggioranza diversa.

Si vedrà dalla prossima settimana se ci sono segnali di allargamento o no. Mercoledì 9 si riunirà la commissione per le riforme istituzionali per eleggere il suo presidente. Ci punta il democristiano Ciriaco De Mita, il quale potrebbe avere anche i voti del pds, oltre a quelli della dc, del psdi e del pli, come ha annunciato ieri sera Altissimo dopo l'incontro con Forlani. Da oggi, a Montecitorio, si va al sodo discutendo in commissione in che modo dovranno essere eletti i sindaci. E' un primo, importante scampolo di riforma elettorale che, se fosse del tipo siciliano (elezione diretta del sindaco e, a parte, elezione dei consiglieri), metterebbe in serio imbarazzo i partiti.

Alberto Rapisarda

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.331
(altre filiali infobo annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 012/1926
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 1 settembre 1992 è stata di 604.205 copie

Altri attacchi agli immigrati. Per l'Spd il governo ritarda deliberatamente le pratiche di asilo

Gli ebrei tedeschi accusano lo Stato

Il leader della comunità: troppo debole con i naziskin

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La violenza è cominciata contro gli Asylanten e a Rostock abbiamo visto gli estremisti di destra all'attacco degli ostelli per stranieri: ma quando lo Stato si comporta come si è comportato a Rostock, finisce per dare coraggio ad altri gruppi e provoca un'estensione della violenza». All'indomani dell'attentato che ha distrutto un monumento alla memoria delle vittime dell'Olocausto, a Berlino, e mentre continuano le aggressioni agli stranieri, il Segretario generale del «Consiglio centrale degli Ebrei di Germania», Robert Gutmann, accusa il governo tedesco. «Dopo quanto è accaduto a Berlino, non bisogna essere profeti per immaginarsi che in futuro potranno essere colpite anche persone o istituzioni ebraiche», dichiara alla «Stampa». Perché «il meccanismo della violenza» non è stato arginato con sufficiente decisione: «A Rostock, lo Stato ha dato l'impressione che la violenza non sia poi così grave. E' stato un successo per gli estremisti di destra, soprattutto nelle prime serate di disordini. Se consideriamo tutta questa storia dal punto di vista giuridico, infatti, non è accaduto praticamente niente: molte persone che erano state subito fermate sono già state rilasciate, gli arresti sono stati pochissimi. Tutto questo induce a colpire altre minoranze».

Gli ebrei, appunto, come l'attentato di Berlino lascia prevedere? In Germania sta rinascendo l'antisemitismo? Gutmann è convinto del contrario, ma le sue diagnosi non è ottimista: «Non c'è un nuovo antisemitismo, perché ci sono persone che sono sempre state antisemite e continuano a esserlo. Adesso possono manifestarlo, adesso il loro antisemitismo viene a galla». E il sondaggio dello «Spiegel», quel tredici per cento dei tedeschi - uno su otto - «antisemiti confessi»? E' un dato realistico, secondo il segretario del «Consiglio centrale ebraico»? «Il problema non è se sono antisemiti dodici o tredici tedeschi su cento», insiste Gutmann. «Il problema è che l'antisemitismo in Germania esiste e si accompagna a un'estrema destra che si sta organizzando sempre meglio. Noi lo sapevamo già prima che venissero resi noti i dati ufficiali, quarantamila estremisti censiti dalla polizia, quattromila dei quali particolarmente brutali. Ma ripeto: è l'atteggiamento dello Stato, sia per quanto riguarda l'impiego della polizia sia dal punto di vista giuridico, a stimolare nuove violenze».

Una condanna durissima, ma l'accusa trova eco in altre polemiche roventi. Ieri, mentre arrivava notizia di nuove aggressioni, senza feriti, a centri di raccolta per Asylanten nelle regioni orientali - a Lindenthal, poco lontano da Lipsia, a Luebz, nel Mecklenburgo, a Spremberg e a Vetschau, nel Brandeburgo - il presidente del Land dell'Assia, Hans Eichel, esponente di spicco dell'Spd, accusava implicitamente il governo Kohl di attizzare i sentimenti xenofobi di una parte della popolazione. Secondo Eichel infatti, «Bonn blocca le procedure di asilo»: «Le domande di uno straniero su due non vengono neppure esaminate». Ma non è un caso: si tratta al contrario di una «politica deliberata» che «mira a far riscaldare gli animi nelle città che non riescono più ad accogliere la gente». Poco personale e difficoltà tecniche e logistiche, come sostiene il governo federale di fronte alle 360 mila domande in attesa di una risposta da parte dello Stato, e non ancora prese in considerazione? Il presidente dell'Assia non crede «più» alla tesi della «incapacità amministrativa»: gli pare un alibi, o un segno di cattiva volontà da parte di chi spera, in questo modo, di facilitare una revisione in senso restrittivo del diritto d'asilo. Ma mentre il dibattito sulla modifica della Costituzione si fa rovente anche all'interno dell'Spd, c'è chi lancia nuovi allarmi, ad alta densità emotiva. Ieri la «Bild», cinque milioni di esemplari venduti ogni giorno, lamentava a piena prima pagina che ormai «ci sono Asylanten anche nei cortili delle scuole e nelle palestre», e avvertiva: fra poco sarà invaso anche «il meraviglioso castello di Bensberg, a Colonia, vecchio di 372 anni».

Emanuele Novazio

Controlli di polizia nell'Est della Germania: continua lo stillicidio di attentati contro gli stranieri FOTO EPA

Contagio al di là del Reno

Notte di razzismo in Francia Profanata anche una sinagoga

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centonovantatré tombe ebraiche profanate, rogo doloso in una sinagoga, molotov a firma skinheads contro associazioni per lavoratori d'origine straniera. Da 24 ore xenofobia e antisemitismo contagiano l'Alsazia-Lorena. Sarà forse casuale, ma nessuno esclude che l'inattesa recrudescenza sia l'«onda lunga» di Rostock. La frontiera tedesca è vicina, i legami con oltre-Reno profondi. La Francia sussulta. Nella primavera '90 Carpentras istigò analoghe profanazioni in Germania, oggi le violenze contro gli asylanten e l'attentato berlinese a una stele che ricorda l'Olocausto sono suscettibili di ispirare nuovi vandalismi. «Sos Racisme» e un altro gruppo antirazzista - il Mrap - evocano analogie con quanto accade nell'ex Ddr. «Vigilate», si chiede alle autorità transalpine. Il clima politico non potrebbe essere più recettivo: ansiosi di raggranellare consensi su Maastricht, il premier Bérégovoy, il segretario ps Fabius e il presidenziabile Michel Rocard hanno moltiplicato nelle ultime ore dichiarazioni allarmiste sul «pericolo tedesco», unico antidoto al quale sarebbe un bel «oui» per Maastricht.

L'episodio più grave resta quello di Herrlisheim, villaggio alsaziano con 1600 anime e un vecchio cimitero israelita fuori mano. Le profanazioni - rese di pubblica conoscenza lunedì sera, risalirebbero a tre giorni prima - coinvolgono quasi un sepolcro su due. Nessuna tomba divelta, ma steli e lapidi sì. Il «lavoro» ha richiesto parecchio tempo. Improbabile sia l'opera d'una persona sola. Ma gli investigatori esitano ad attribuirgli una sicura valenza razziale. Manca, in verità, qualunque rivendicazione e gli immancabili slogan anti-semiti con lo spray. Il gran rabbino dell'Alto Reno Jacky Dreyfus e il giscardiano Jean-Jacques Weber che presiede il Consiglio Dipartimentale ieri mattina erano sul posto, a esprimere sdegno, angoscia, solidarietà. Per Weber l'ampiezza dell'exploit giustificherebbe una matrice politica. I precedenti non mancano in zona: ancora si ricorda lo scempio di sepolcri ebraici a Horbourg-Wihr, due anni fa.

Poco lontano, in Mosella, tal Raphaël Bies - 23 anni, senza fissa dimora né lavoro - ha incendiato ieri una piccola sinagoga che intendeva, parrebbe, svaligiare. Anche qui lo scenario è un paesino, Saint-Avold. L'uomo cercava denaro. Non trovandolo, ha messo fuoco - scrive l'agenzia «France Presse» - «all'altare». Vittime del rogo, libri preziosi e oggetti cultuali. L'uomo si trova in carcere. Un primo esame escluderebbe intenzioni antisemite, ma l'inchiesta prosegue.

Nessun dubbio, invece, sugli ordigni lanciati a Metz contro la sede di alcuni organismi pro-extracomunitari. L'immigrazione - inclusa quella clandestina - costituisce un annoso problema. La crisi economica lorenese non fa che incentivarlo. Hanno rivendicato le molotov, per telefono, skinheads locali. I danni sarebbero modesti. Il loro obiettivo, del resto, più che distruggere era terrorizzare, instaurando un clima di paura fra i maghrebini.

Tre azioni magari senza legami, la cui contestualità però fa riflettere. Il clima prereferendario e la mobilitazione xenofoba lepenista contro Maastricht (visto quale passepartout di ulteriori immigrazioni) potrebbero non essere loro estranei.

Enrico Benedetto

«Siamo i malati più gravi di tutta l'Europa»

Parla lo storico Nolte: la xenofobia è ovunque, anche in Italia

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Sugli scontri che attraversano la Germania interviene Ernst Nolte, storico alla libera università di Berlino.

Cosa significa questa ondata di violenza che stiamo vivendo in Germania?

E' una manifestazione esacerbata di quello che vediamo in tutta l'Europa. Una xenofobia che esiste già da tempo, i cui germi abbiamo potuto osservare anche in Italia. Ma in Germania forse è più acuta, più temibile.

C'è il pericolo di un risorgere del nazismo?

Non credo. Ciò che nel nazionalsocialismo era un aspetto subordinato di una autorità superiore oggi è totalmente isolato, privo di collegamento con ogni volontà politica. La si potrebbe definire una anarchia di destra.

Il segretario generale del Consiglio ebraico ha accusato lo Stato di una debolezza verso gli aggressori che equivale ad un incoraggiamento alla violenza. E' dello stesso parere?

Lo Stato è stato colto di sorpresa. In particolare questo Stato in via di costruzione, debole e goffo, come esiste ora nei Länder orientali. Ma non si può parlare di debolezza dell'intero Stato federale. Ci sono norme ben precise su quello che lo Stato e la polizia possono fare. E la Germania non è uno Stato di polizia ma uno Stato di diritto.

Ritiene che questo nuovo estremismo di destra sia una conseguenza della riunificazione?

Certamente non può essere un caso che la grande maggioranza delle aggressioni sono avvenute nella ex Ddr. Sono una conseguenza del disorientamento di una popolazione impreparata. Una conseguenza di quello che uno skinhead recentemente in un'intervista definiva così: «Troppa luce rossa rende neri». In altre parole una persistente educazione all'antifascismo ha come reazione il seguente ragionamento: se uno Stato così sbagliato come la Ddr combatteva contro il fascismo, in esso ci deve essere qualcosa di buono.

Come si svilupperà la situazione, qual è la sua opinione per il futuro?

Quasi tutti i politici tedeschi sono dell'idea che l'articolo 16 della Costituzione, quello che regola il diritto di asilo, non può rimanere nella forma attuale, perché non ha alcuna limitazione. L'articolo dice: «Ogni perseguitato politico ha diritto d'asilo». Questo significa che potenzialmente una massa illimitata di persone può entrare nel Paese. Ed è la gente ai margini della società, ai livelli inferiori di essa, a farne le spese. E' là che si accende l'odio e la violenza. E' necessario cambiare questo paragrafo in modo da eliminare la polveriera. Per quanto riguarda poi quelle persone che tengono in mano la miccia, i nuovi nazisti, di essi si deve occupare la polizia.

Ieri a Berlino qualcuno ha cercato di far saltare in aria una stele in memoria dell'Olocausto. Rinasce l'antisemitismo in Germania?

Ritengo che quest'azione sia da considerarsi parte della violenza globale e non un segno specifico di antisemitismo. Non dobbiamo dimenticare fra l'altro che ormai vivono pochissimi ebrei in Germania.

Francesca Pedrazzi

Lo storico Ernst Nolte

TULLIA ZEVI

«Un clima da demagoghi»

ROMA. «Sono fenomeni gravissimi»: così Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, ha commentato gli episodi di antisemitismo che nei giorni scorsi hanno colpito la Germania e la Francia e, soprattutto, i risultati del sondaggio pubblicato dal settimanale tedesco «Spiegel», che sembra confermare la preoccupante avanzata dei movimenti neonazisti.

La gravità degli ultimi episodi è data poi dal fatto, secondo la Zevi, che si inseriscono in un quadro generale di incertezze, forte disoccupazione, crisi economica, «in cui è necessario operare. Soprattutto - sottolinea ancora - bisogna evitare che questo clima giovi ai demagoghi e alle forze di estrema destra. Sarebbe importante portare avanti il processo di unificazione europea e che questi fenomeni venissero gestiti da chi ha come valori fondamentali la democrazia e il rispetto dei diritti umani». [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

IL TERRORE DEL FUTURO

Nazione sono io e i miei compagni, identificati al livello minimo di una fisicità piena e animale, dove «cultura» è la capacità e il fervore dell'odio, il bisogno di distruggere e la gioia di farlo. La gioia di godere il più pienamente possibile della vulnerabilità di un altro essere umano.

«Straniero» è necessario, per ricreare la condizione di cosa, estranea alla gioia e al dolore, che un tempo era prerogativa degli schiavi. Straniero è inferiore, altro, diverso. E' la grande giustificazione, la causa. Ridefinire se stessi come più forti fisicamente è il modo elementare di rispondere al terrore del futuro. Ho visto pattuglie di naziskin a Roma. Sono oggetti umani di una densità fisica esasperata, braccia fatte per spaccare, sul volto bambino la semplice ottusità di chi conosce a fiuto «il nemico» e lo cerca con necessità ansiosa. E' bene che il nemico non sia elusivo. Straniero è poco, ci vuole una certezza più grande. Ecco perché lo sfregio alla stella di Davide di Berlino non resterà un gesto isolato, ecco perché non siamo di fronte a «un male tedesco». Niente ritorna con la faccia del passato. Questo fronte compatto di odio fisico attraversa il mondo occidentale dalle periferie romane sino alle splendide pianure dell'Ohio, dove c'è appena stato un conflitto a fuoco tra sceriffi e nazisti, è stato ucciso un piccolo «ariano» di tredici anni, e la esistenza di «aryan order» (il movimento bianco nazista degli Usa) comincia appena a rilevarsi.

Leggete la loro scarna letteratura. C'è un complotto giudaico, essi dicono (nell'Ohio quasi non esistono ebrei). «Siamo "occupati" da un governo di ebrei». Ma non c'è bisogno di scrivere e non c'è bisogno di leggere. Le croci di metallo appese al collo di quasi tutti quei giovani - talismani barbari che non hanno niente a che fare col Cristianesimo - guidano a scoprire il vero nemico, come in una favola nera. Il nemico è ebreo. Lo è perché il mondo, dopo avere esecrato il genocidio, lo ha archiviato come un episodio fra altri, senza rendersi conto della rivelazione grandiosa che conteneva. E poi si è diffusa una lieve irritazione verso coloro che, specialmente se ebrei, sembrano imbrigliati in un ossessivo gioco della memoria. Propongo una risposta piccola, inadeguata, però simbolica. La propongo al ministro della Pubblica Istruzione, ai sindaci.

Se non sbaglio nessuna scuola elementare, nessun liceo in Italia, si chiama «Scuola Primo Levi». Non esiste una «via Giorgio Perlasca». Il grande italiano, appena deceduto, che da solo ha salvato migliaia di ebrei e mai nessuno, in Italia, gli ha detto grazie, per avere tentato di restituire un po' di onore al Paese. Cominciamo dai simboli. Poi potremmo chiedere agli insegnanti di parlare, ai preti di predicare, a coloro che nelle famiglie hanno ancora un contatto con i figli di parlare.

A me la Germania di Rostock e di Berlino non sembra lontana, non sembra un male di altri. Io la vedo qui, sotto casa. Non so cosa decideranno di fare i tedeschi o le autorità dell'Ohio. Per noi propongo - nel buio del futuro che fa terrore - di accendere almeno qualche piccola luce.

Furio Colombo

Referendum sul bunker di Hitler

Nel '93, Berlino teme pellegrinaggi dei nostalgici

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Meglio distruggere il Bunker di Hitler a Berlino, meglio cancellare un «resto di storia» dalle ricadute emotive ad alto rischio, adesso che la destra estrema ritrova vigore e le bande xenofobe e razziste mostrano una ferocia così tempestivamente organizzata? D'improvviso, le violenze contro gli stranieri e i sinistri rigurgiti di antisemitismo riaprono il dibattito sul «passato nascosto sottoterra», infiammano polemiche sulle rovine scomode, accelerano il confronto sul destino della «città segreta» abitata da Hitler e dai suoi gerarchi gli ultimi giorni, prima della rovina e della fine. Ha ragione chi vuol conservare il Bunker - oggi semisepolto nell'ex Terra di nessuno a due passi dalla Potsdamerplatz e dalla Porta di Brandeburgo - come Alfred Kernd'l, direttore dell'«Ente Archeologico di Berlino», secondo il quale «bisogna mantenere i resti autentici nel luogo autentico»? O ha ragione invece il Senatore per la Cultura, Ulrich Rohloff-Momin, quando afferma che «l'archeologia può assumere davvero una dimensione politica attuale, e diventare dunque un fattore di disturbo nella vita di tutti i giorni», perché «l'autenticità del luogo, in certe condizioni, può essere pericolosa»?

La sola certezza, acquisita nel momento di massima tensione, è proprio il Senatore Rohloff-Momin a comunicarla: entro la fine del 1993 il governo della capitale interrogherà la popolazione. Una decisione sarà presa soltanto dopo il referendum, ma sembra comunque esclusa l'ipotesi di aprire al pubblico il Bunker del Fuehrer, di Goebbels e dei loro luogotenenti, undici edifici sotterranei, la topografia del terrore che ha segnato la storia di Berlino. Fra le quattro proposte che verranno sottoposte alla gente, infatti, questa non c'è: 1) il Bunker potrà essere visitato soltanto da studiosi e giornalisti; 2) Verrà distrutto, sarà fatto esplodere con una carica di dinamite, finirà nel modo anche simbolicamente più devastante e appropriato; 3) Resterà chiuso al pubblico, ma la documentazione che è stata ritrovata al suo interno - quadri ed altri esempi tipici dell'iconografia nazista, fotografie di Hitler e dei gerarchi, posate e porcellane, armi, pastiglie al cianuro - sarà esposta in un museo; 4) Sarà riempito di terra, «affondato nella terra» perché a decidere siano le generazioni future. Fra vent'anni, fra cinquanta, fra un secolo magari, quando il nazismo e Hitler saranno «più lontani».

In nessun caso si dovrà però fare del Bunker un «luogo di pellegrinaggio per le bande neonaziste», insiste il senatore Rohloff-Momin; anche se «ignorare non è il modo giusto per superare il passato»; anche se «nel confronto con la nostra storia non dobbiamo far finta che il nazismo non sia mai esistito». Ma se il professor Kernd'l ritiene che «i resti - e proprio i resti, capaci di mettere in evidenza la morte e la miseria degli ultimi momenti del nazismo - rappresentano un momento congelato del declino apocalittico del Terzo Reich», e «vanno dunque conservati» come segno, come immagine, simbolo e monito di quel terribile passato, Kristoph Stoelzl, direttore del «Museo Storico Tedesco», mette in guardia dal «pericolo della incontrollabilità» che potrebbe contagiare i visitatori più entusiasti: «La storia», avverte, «ha mostrato che la persona Adolf Hitler è stata presa molto sul serio». Non bisogna dunque sottovalutare «la stupidità o l'irrazionalità della gente». Nel caso peggiore, sostiene Stoelzl, un monumento del genere aperto indiscriminatamente al pubblico «non stimolerebbe soltanto il confronto con il passato, ma solleciterebbe la glorificazione del regime nazista». [e. n.]

Fratture alla colonna vertebrale, in coma il settantenne leader della Primavera

L'eroe di Praga in fin di vita

L'auto di Dubcek finisce in un dirupo

PRAGA. La pioggia, l'asfalto bagnato, l'auto che sbanda ed esce di strada. Poi la corsa verso l'ospedale per salvare il leader della «Primavera di Praga». Ora Alexander Dubcek, 70 anni, è ricoverato al «Na Homolce» di Praga. Le sue condizioni sono gravi, è privo di conoscenza. «Ma per il momento abbiamo deciso di non operare», ha detto il dottor Milan Rocen, primario del reparto di Rianimazione, dopo aver spiegato che Dubcek accusa «diverse lesioni, soprattutto alla cassa toracica e alla colonna vertebrale, accompagnate da un grave stato di choc». I primi esami medici hanno rilevato sospette fratture anche al bacino. In ospedale è stato ricoverato anche l'autista del leader del partito socialdemocratico slovacco e possibile candidato alla futura presidenza slovacca. Ha avuto maggior fortuna: solo un trauma cranico, è fuori pericolo.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, lungo la strada che collega Bratislava a Praga, a circa un centinaio di chilometri dalla capitale. L'auto, una Bmw, è slittata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia ed è finita fuori strada precipitando in un dirupo. Secondo le testimonianze dei soccorritori, l'ex segretario del pc cecoslovacco è stato trovato a una ventina di metri dall'auto, ancora cosciente. In un primo tempo Dubcek è stato ricoverato all'ospedale di Humpolec. Ma dopo i primi esami clinici è stato disposto il trasferimento in elicottero all'ospedale «Na Homolce» di Praga. Dopo l'annuncio dell'incidente diffuso dal ministero degli Interni, c'è stata incertezza sulle condizioni di Dubcek. Poi i bollettini medici hanno fornito maggiori dettagli.

Sopra, Dubcek ambasciatore in Turchia e a fianco durante la «Primavera». Sotto, in ospedale dopo l'incidente (FOTO REUTER)

Alexander Dubcek è nato a Uhrovec, in Slovacchia, il 27 novembre del 1921. Partecipò all'insurrezione antinazista del 1944, poi, negli Anni 50 percorse tutti i gradini della carriera nel partito comunista slovacco. Nel 1958, dopo un soggiorno di tre anni all'Istituto superiore di studi politici di Mosca, fu eletto primo segretario del pc della regione di Bratislava ed entrò nel comitato centrale del partito cecoslovacco.

Dal '63 al '68 fu poi primo segretario del partito comunista slovacco. Quindi la sua elezione, nel gennaio del 1968, alla carica di segretario generale del pc cecoslovacco risultò un compromesso tra gli stalinisti ed i «liberali». Iniziò così il tentativo di «socialismo dal volto umano», essenza della «Primavera di Praga». Un tentativo stroncato il 20 agosto del 1968, quando le truppe del Patto di Varsavia invasero il Paese.

Dubcek rimase segretario del pc cecoslovacco fino al 17 aprile 1969 e fu poi presidente del Parlamento fino al 15 ottobre successivo. Quindi divenne ambasciatore in Turchia. Richiamato in patria nel giugno del '70, fu espulso dal pc e impiegato all'ufficio forestale di Bratislava fino alla pensione, nel 1981.

Gli è sempre stato rimproverato di aver cercato la propria legittimazione a Mosca e mai nell'opposizione democratica e ancora di non avere firmato la Charta '77, il manifesto del dissenso cecoslovacco. Anche per questo, nel dicembre del 1989, il Parlamento non lo ha eletto Capo dello Stato, preferendogli Václav Havel. E proprio durante la «rivoluzione di velluto» dell'89, Dubcek ha rotto il suo silenzio con due discorsi a Bratislava e a Praga, riproponendo il «socialismo dal volto umano». Dal dicembre dell'89 è presidente del Parlamento federale, carica ormai priva di significato con l'imminente scissione del Paese in due repubbliche, una ceco-morava e una slovacca. [e. st.]

Nell'88 fallito attentato in Tagikistan

Il killer del Kgb si pentì e salvò la vita a Eltsin

Rivelazioni di un giornale a Mosca Il complotto ordito da Krjuchkov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'agosto del 1991, quando i carri armati dei golpisti strinsero l'assedio attorno alla «Casa bianca» di Boris Eltsin, tutti si sorpresero dal fatto che il Kgb non aveva provveduto per tempo ad eliminare il Presidente russo, messosi così subito alla guida delle forze democratiche. Tanto più appare strano ora perché, come rivela la «Komsomolskaja pravda», l'ex capo dei servizi segreti Vladimir Krjuchkov, membro autorevole del direttorio golpista, aveva dato ordine di assassinarlo già tre anni prima.

La notizia viene dal Tagikistan, dove alcuni giornali locali hanno raccontato una storia che, probabilmente, lo stesso Krjuchkov pensava sepolta. Secondo la ricostruzione dei giornalisti, «Krjuchkov aveva dato istruzione all'allora capo del Kgb tagiko, generale Petkelja, di uccidere Eltsin durante la sua visita alla centrale elettrica di Sangtudin». Tutto, pare, sarebbe andato secondo i piani, ma il killer del Kgb per qualche segreto motivo non sparò. Un rigurgito di coscienza? Forse. Sta di fatto che l'ufficiale, accusato di aver disobbedito agli ordini, finì dietro le sbarre di una prigione. E lì si trova ancora oggi.

La data del fallito attentato non è per ora nota, ma non è difficile stabilirla, perché secondo la «Komsomolskaja pravda», Eltsin era allora presidente del Comitato di Stato per l'edilizia. Ma torniamo per un attimo indietro negli anni. Nell'ottobre del 1987 Eltsin, colpevole di aver attaccato al Comitato centrale l'ideologo del pcus Egor Ligaciov ed aver criticato la «first lady» Raissa Gorbaciova, viene cacciato dal Politburo del partito e dalla guida del pcus di Mosca. Come contentino, in novembre, gli viene affidata la presidenza del Comitato per l'edilizia.

Eltsin, colpito da infarto, scompare per mesi dalla scena politica, ma attorno al suo nome si raccoglie l'ancora timida opposizione democratica. Gli studenti raccolgono firme per la sua riabilitazione, alcuni intellettuali lo appoggiano e poco dopo il settimanale progressista «Moskovskie novosti» gli pubblica un'intervista. E' un segnale, ed a maggio, dalla tribuna della XIX conferenza del pcus, Eltsin chiede tra le lacrime la propria «riabilitazione politica». Meno di un anno dopo, nel marzo dell'89, viene eletto deputato a furor di popolo, nelle prime elezioni libere.

E' tra questi due limiti temporali che va fissato l'attentato ordito da Krjuchkov. Il capo del Kgb, evidentemente, aveva già intuito il pericolo che il futuro Presidente russo poteva rappresentare per il regime, e aveva deciso di eliminarlo. Stando alla «vox populi», del resto, questo primo tentativo non fu l'ultimo. Il 21 settembre '90, l'auto di Eltsin viene urtata sulla via Gorkij dall'utilitaria guidata da un «pensionato». L'allora deputato del popolo ne esce malconcio.

Il 29 settembre, Eltsin si presenta ad un posto di polizia inzuppato dalla testa ai piedi. Dice di aver subito un attentato, e di essere stato gettato in un fiume. Ma il fiume risulta profondo poche decine di centimetri, ed è lo stesso Eltsin, in Parlamento, a cercare inutilmente di evitare il resoconto dei fatti dell'allora ministro degli Interni Bakatin. La storia che ora emerge, però, potrebbe essere l'unica vera.

Fabio Squillante

Stato civile di Torino

31 AGOSTO 1992

NATI — **Napolitano** Samuel; **Briccarello** Michela; **Cavlasso** Stefania; **Perea** Nazario; **Avogadro di Cerrione Trotti Bentivoglio** Emilio; **Ferrero** Giulia Maria; **Turinetto** Margherita; **Demore** Arcangelo; **Lomagno** Diego; **Felanga** Massimo; **Enriotti** Fabio; **Gioia** Fabiana; **Casalegno** Davide; **Rotini** Ilaria; **Rotini** Alessia; **Casetta** Alice; **Scordo** Valerio Giovanni; **Sasso** Miriam; **Terranegra** Mattia; **Calvi** Daniele; **Celoria** Emanuele; **Riconosciuto** Edoardo; **Gagliardi** Federica; **Antonicchia** Simone Filippo; **Nicola** Fabio; **Vincenti** Davide.

MORTI — **Paoli** Enrichetta ved. Bertini, di anni 79, nata a Pontedera, pens., abitante in via Palmieri 23; **Alessio** Anna, a. 87, Romano d'Ezzelino, pens., via Cottolengo 14; **Voghera** Teresa ved. Bellora, a. 91, Neive, pens., via Principessa Clotilde 87; **Paciolla** Felice, a. 84, Cassano Murge, pens., via delle Robinie 2; **Caponetto** Arturo, a. 72, Palermo, pens., via Castelgomberto 48; **Badino** Carlo, a. 90, Torino, pens., via Filadelfia 155/16; **Borgoglio** Margarita ved. Carrera, a. 96, Gavi, pens., via Napione 30 bis.

Deceduti in ospedale: **Visturino** Pasquale, a. 78, Rondissone, pens., Martini; **Chiara** Alba ved. Galleggiante, a. 63, Torino, pens., Martini; **Manetta** Lora, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Crivello** Lucia, a. 85, Torino, pens., Molinette; **Andreotti** Michele, a. 59, Torino, decoratore, Giovanni Bosco; **Martini** Margherita in Lovell, a. 66, Bellino, pens., Martini; **Mastrorocco** Giuseppe, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; **Dumomeux** Anna ved. Gamalero, a. 85, Torino, pens., via Matteo Pescatore 18, Medicina Legale; **Mattei** Giacomo, a. 69, Morcone, pens., Giovanni Bosco; **Lacaccara** Vitantonio, a. 41, Santeramo in Colle, Molinette; **Alario** Giovanni, a. 73, Gabiano Monferrato, pens., Mauriziano; **Locuratolo** Angelo, a. 85, Venosa, pens., Martini; **Bracco** Teresa in Besionso, a. 76, S. Benigno Canavese, pens., Martini; **Furnari** Placido, a. 59, Biancavilla, artigiano, Molinette; **Adda** Giuseppe, a. 61, Mazzè, pens., Molinette; **Lovisolo** Battista, a. 75, Vinchio, pens., Giovanni Bosco; **Ciapier** Romana in Testa, a. 68, Mentoulles, pens., Martini; **Montuori** Vincenzo, a. 70, Baronissi, pens., Mauriziano; **Rigo** Caterina ved. Coronel, a. 89, Chieri, pens., Maria Vittoria; **Cesari** Bruno, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Tron** Alma in Long, a. 59, Massello, casal., Molinette; **Corbo** Maria ved. Di Maio, a. 65, Caltanissetta, pens., S. Vito; **Di Chiara** Antonino, a. 76, Isernia, pens., Maria Vittoria; **Borello** Anna in Pavese, a. 48, Revigliasco d'Asti, casal., Martini; **Coletta** Ida Daina in Caru, a. 77, Trecigallo, pens., corso Luigi Einaudi.

Nati 26 - Morti 32

Dopo una vita dedicata ai suoi cari lasciando un grande esempio di amore, bontà e generosità, è mancata la

prof.ssa Giovanna Nieda in Macchi

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Rosanna** con **Piero**, **Giorgio** con **Marili**, **Valentina**, **Stefano**, **Anna**, **Guido** e **Paolo**. I funerali si svolgeranno in S. Damiano d'Asti giovedì 3 settembre alle ore 10,30.
— **S. Damiano d'Asti**, 1 settembre 1992.

Tristemente è venuto a mancare

Tommaso Monasterolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Adriana**, le figlie **Carla** con **Silvano**, **Cristina** con **Piero** e il piccolo **Davide**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate ed i parenti tutti. Non fiori ma donazioni per la ricerca sul cancro. Per informazioni sui funerali telefonare al n. 0165/99 167.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Colleghi Dirigenti**, e i **Dipendenti tutti** della società del **Gruppo Morando** partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il signor Ennio e signora per la prematura scomparsa della figlia

Elena Vernetti

— **Asti**, 2 settembre 1992.

La famiglia **Luciano Gallo** commossa partecipa al lutto della famiglia Gallo per la scomparsa del caro amico

Beppe Gallo

— **Dogliani**, 1 settembre 1992.

Piangono l'amico e collega

Beppe Gallo

e si associano al dolore dei familiari
Ugo Borello
Giorgio Bramino
Silvano Carrara
Augusto Ferrero
Remo, Maurilio, Alberto e **Carlo Verna**
— **Cuneo**, 1 settembre 1992.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa prematura di

Giuseppe Gallo

le famiglie
Abbona Fratelli - Molino
Balbi - Torta
Francesco Battaglia
Ercole Bella
Franco Bernocco
Giovanni Bottino
Giuseppe Bocchia
Giovanni Cagnetti
Bruno Conterno
Luciano Conterno
Emilio Contratto
Ezio Costa
Enrico Daniele
Michele Galliano
Grasso - Iberti
Gianfranco Macciò
Cesare Paolazzo
Marziano Perazzo
Giuseppe Tibaldi
Lorenzo Vignale
Giovanni Viviaida
— **Monchiero**, 1 settembre 1992.

Consolata è vicina a Vittorio per la perdita del papà

Pierlorenzo Gagliardi

— **Torino**, 1 settembre 1992.

Il **Rettore**, i **Docenti**, gli **Studenti**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Personale tutto** dell'**Università degli Studi della Repubblica di San Marino** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il professor Aldo Schiavone, Presidente della Scuola Superiore di Studi Storici, per la morte della madre

Maria Esposito ved. Schiavone

— **Torino**, 2 settembre 1992.

Il giorno 31 agosto si è spento serenamente il

dott. Emilio Scarpa

Ne danno il triste annuncio le figlie **Roberta** con **Sergio**; **Daniela** con **Virgilio**; i nipoti **Valentina** e **Luca**. I funerali avranno luogo giovedì 3 alle ore 10 partendo dall'ospedale Don Bosco.
— **Torino**, 2 settembre 1992.

Maria Serra Bosco con **Gianfranco**, **Marisa** e **Elena** partecipano al grave lutto.

Partecipano al lutto **Anny** con **Giuliana**, **Laura**, **Roberto** e i nipoti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maggiorino Caquatto nonno Maggio

anni 79

Lo annunciano: la moglie **Icona**, la figlia **Anna** col marito **Angelo Lazzaro**, i nipoti **Riccardo** con **Valeria**, **Simona** con **Garry**. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Castellano. Funerali giovedì 3 settembre ore 14 parrocchia Centro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 31 agosto 1992.

La famiglia **Cavallo** è vicina con grande affetto a Riccardo e familiari per la perdita del caro **NONNO**
— **San Mauro T.se**, 1 settembre 1992.

Adriano Lazzaro e famiglia partecipa al dolore dei congiunti.

E' serenamente mancato il

dottor Francesco Costanzo

Addolorati l'annunciano: la moglie **Carla Penna**, i fratelli Padre **Giovanni** e **Piero**, cognati, nipoti e familiari tutti. Un ringraziamento ai medici e al personale del reparto di medicina generale del professor Pagano e di gastroenterologia del professor Verme dell'ospedale Molinette, ai dottori Ponti e Rizzerio, alla cara Pina e all'amica Gioconda per le cure e l'assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 in Balzola Monferrato.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Renzo, **Gege**, **Federica** e **Riccardo** abbracciano Carla nel ricordo di **FRANZ**.

Dorina e **Giovanni Cavigliolo** con **Guido** e **Giorgio** sono vicini a Carla.

Le famiglie **Cellerino**, **Fabbri**, **Macario**, **Mochino**, **Montinaro**, **Piazza**, **Pironti** partecipano commosse al dolore.

Il giorno 30 agosto, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ha raggiunto nella luce del Signore l'adorato figlio Luca l'anima eletta del

dott. ing. Igino Capriolo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla** ed i figli **Fulvio** e **Lucio**. La famiglia esprime un particolare ringraziamento agli amici del Parco «Acquamarina», che con grande affetto sono stati vicini al loro caro. La tumulazione avverrà il giorno 3 c.m. alle ore 9 presso il cimitero di Prima Porta. Il presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— **Roma**, 1 settembre 1992.

Accomunati nel dolore della famiglia piangono la scomparsa dell'amato

Igino Capriolo

la mamma, la sorella **Iole**, i fratelli **Italo**, **Ivan**, **Ivo**, **Iellio**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
— **Napoli**, 1 settembre 1992.

Sono vicini all'amata sorella Carla ed ai suoi figli per la scomparsa del caro

Igino Capriolo

il fratello **Giuliano** con la moglie **Mirella**, la sorella **Teresa** con il marito **Ugo**, **Vittorio** ed i nipoti tutti.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giuseppe Mastrorocco

I suoi cari ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino**, 2 settembre 1992.

Superiora, **Suore**, **Direzione Amministrativa**, **Direzione Sanitaria**, **Medici** e **personale tutto Ospedale Gradenigo** partecipano al dolore del dr. Mastrorocco per la morte del **PADRE**.

Il **Personale Medico** e **Paramedico** della **Divisione** di **Medicina Ospedale Gradenigo** partecipa al dolore del dr. Mastrorocco per la perdita del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Giorgio Brunero

anni 62

Addolorati lo annunciano la moglie **Dietlinde**, il figlio **Roberto** con **Paola**. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Cavoretto indi si proseguirà per Perosa Canavese.
— **Torino**, 2 settembre 1992.

Elsie e **Mario Camandone** partecipano al dolore di Didi e Roberto.

La famiglia **Pittau** partecipa al dolore di Dietlinde e di Roberto Brunero.

I condomini del condominio Poggio Fiorito famiglie: **Aprà**, **Bruno**, **Filippini**, **Malocco**, **Piacenza**, **Provera**, **Rainero**, **Villata** e **Custodi** partecipano addolorati al tragico lutto del loro amministratore per la scomparsa del figlio

Andrea Immordino

— **Torino**, 1 settembre 1992.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Vallino (Nino)

di anni 54

falegname

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luciana Cornetto**, i figli **Domenico** con **Claudia**, **Mariangela**, la mamma **Maria**, le sorelle **Lina** e **Rina**, cognati, cognate, i figlioccì **Pinuccio** e **Fabio**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chialamberto mercoledì 2 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione via Roma 11. Un grazie di cuore al professor Donna e al dottor Vergine per l'assistenza prestata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Chialamberto**, 1 settembre 1992.

Franca e **Nino Osella** partecipano al dolore della famiglia Vallino.

I cugini **Felice Maddalena Angela** e familiari partecipano commossi al cordoglio per la perdita del cugino

Nino Vallino

— **Chialamberto**, 1 settembre 1992.

Famiglia **Geninatti Prin** partecipa al lutto.

Le famiglie **Novarese** e **Castagno** partecipano al dolore della famiglia Vallino.

Famiglie **Alcide** e **Bruno Foma** prendono parte al dolore.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Vallino gli amici con le loro famiglie:
Piero Almo Boot
Pietro Almo Boot
Luigi Arietti
Guido Bottino
Ernestino Calvo
Filippo Canavesio
Alfredo Alberto Castellini
Tino Domenico Chiarigliane
Carlo Demarchi
Antonio Gagliardi
Giancarlo Grosso
Giulio Ivona
Flavio Marchisio
Ernesto Michiardi
Silvia Piero Mongiano
Franca Nino Osella
Giacomo Pecchio
Giuseppe Massimo Pecchio
Beppe Perotti
Marisa Bertolo Perrone
Nardo Rolle
Meo Ruda
Nida Pierino Ruddà
Franco Silvestri
Lia Guido Vallino
Franco Canavesio
Franco Rità

Edilio Antonelli

Pino, **Francesca**, **Vittorio**, **Pier**, **Simona**, **Alberto**, **Norberto**, **Mara**, **Ivan**, **Nicoletta**, **Elio**, **Giorgia**, **Marco**, **Sandi**, **Giovanni**, **Giorgio**, **Marco**, **Antonio**, **Franco**, **Fabrizio**, partecipano commossi al dolore di David e famiglia.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

E' tornata alla Casa del Padre

Valentina Debernardi ved. Gerli

Ne danno annuncio i figli **Umberto**, **Elena**, **Marco**, **Laura** e familiari tutti. Funerale giovedì, ore 8,15, parrocchia Santa Rosa da Lima. La famiglia ringrazia per le cure e l'amorevole assistenza prestata il professor Ambrogio Chiesa, la sua équipe ed il personale del reparto 3 dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 2 settembre 1992.

E' mancata

Mariuccia Falco in Pairotti

Lo annunciano: il marito **Domenico**, i figli **Carla** con **Piero**, **Cesare** con **Stefania**. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Leotta, a suor Giuseppina e tutto il personale infermieristico e medico di Villa Pia. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1992.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Costamagna

Lo annunciano la moglie **Mariangela**, i figli **Marco** e **Federico**, la mamma **Caterina**, le sorelle **Rinuccia** e **Vanna**, il suocero **Tommaso Viscà** e parenti tutti. Funerali in Santena giovedì 3 settembre ore 15,30 da via Asiago 3.
— **Santena**, 1 settembre 1992.

I **Colleghi** dell'**Agenzia** di **Carmagnola** partecipano.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Partecipano i colleghi:
Graziella Adorno
Davide Alessa
Claudia Averame
Giulio Banchio
Filippo Bandieri
Lorenzo Bargetto
Sergio Bertola
Fosco Bertolini
Veriano Bertolini
Francesco Bertone
Marisa Baudino
Irma Beltramino
Aldo Boniscontro
Piero Boresto
Margherita Boltero
Giuseppe Bruno
Carlo Caraccioli
Claudio Caracciolo
Pierangelo Chiapello
Rosaria Ciaramitaro
Gaetano Cino
Erasmo Ciulla
Matteo Civalleri
Giuseppe Cosentino
Luigi Dagatti
Giovanni Delena
Anna Lena Dettori
Giuseppina Di Leo
Carmine Deletis
Paola Famoso
Marinella Ferrari
Giacomo Gamba
Piero Genero
Giuseppe Gocella
Natale Grisostomo
Carlo Guazzo
Vincenzo Laurie
Francesco Lisa
Giuseppe Longo
Silvano Losano
Lorenzo Lovera
Riccardo Lussiana
Bruna Meloio
Romina Mana
Gianni Manzone
Antonella Marchiaro
Adriano Marchisio
Giovanna Merra
Maria Grazia Mazza
Maura Meina
Vincenzo Merra
Giulio Michelini
Mariella Molinatto
Maria Montanari
Francesco Montrucchio
Luisa Nava
Giulia Nancini
Michelangelo Nota
Ivan Ollino
Paolo Ostorero
Maria Pasciucco
Tiziana Ravera
Francesco Robaldo
Michele e **Maria Teresa Rolando**
Vincenzo Romano
Costantino Sarlo
Alberto Sapegno
Loredana Stampone
Cesare Toja
Flavio Torrero
Maria Trinchetta
Giovanni Turina
Piero Vecchiato
Daniele Zappala
Colleghi **Filiale Banca Crt Moncalieri**.

I **Colleghi** di **Chieri** della **Banca Crt** e del **Servizio Riscossioni Tributi**, partecipano commossi al dolore di Mariangela e famiglia per la perdita del marito

Carlo Costamagna

— **Chieri**, 2 settembre 1992.

Mariateresa e **Giancarlo Tonetti** sono affettuosamente vicini a Mariangela e famiglia.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt SpA** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

dr. Carlo Costamagna

Funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 1 settembre 1992.

Giulia e **Carlo Bosio** partecipano al dolore di Mariangela.

Giusi, **Giuseppe**, **Davide Mastrocchio** e **Mary**, **Franco Cauda** piangono l'indimenticabile amico **CARLO**.

Le famiglie **Cavalot** e **Favero** partecipano affettuosamente al dolore dell'amico dr. Giuseppe Cozza per la scomparsa del padre

Pasquale Cozza

— **Torino**, 2 settembre 1992.

Silvio Piera Andrea ed **Enza** con **Gabriella** e **Carlo** sono vicini a Pino, Marella e famiglia con l'amicizia e l'affetto di sempre ricordando il caro papà

dott. Pasquale Cozza

— **Torino**, 2 settembre 1992.

Pino Graziano e famiglia partecipano al vostro dolore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

RINGRAZIAMENTI

Amalia Ceseri, commossa da tanta stima e affetto dimostrato al suo caro

Bruno

ringrazia tutti i cari amici e parenti che in questo dolorosissimo momento le sono stati vicino.
— **Torino**, 2 settembre 1992.

ANNIVERSARI

2-9-1981 2-9-1992

Gianna Trivero

Giorni, mesi, anni contribuiscono ad amarti e ricordarti sempre più. **Tiziana**, mamma, papà e **Roberto**.

1984 2 SETTEMBRE 1992

Lina Costa Albasio

Con affetto e rimpianto.

1932 1985

Arnaldo Molladò

Con amore, i tuoi cari.

1981 1992

Giampiero Fossati

Sei sempre con noi. Mamma papà **Barbara**. Messa 2 settembre ore 18 Pino Torinese.

1981 1992

Leonina Guerraz Spini

Con infinito rimpianto, i tuoi cari. Santa Messa chiesa Cimitero Generale 5 settembre ore 9,45.

1980 1992

Michele Nicola

Ricordandoti. **Ivana Annalisa**.

Allarme-sondaggi, il Presidente torna sui luoghi di «Andrew»

L'uragano infuria su Bush Clinton lo stacca di 20 punti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton gode di nuovo di un robusto margine di vantaggio su George Bush negli ultimi sondaggi. Il più recente rilevamento, commissionato congiuntamente dalla televisione «Abc» e dal «Washington Post», attribuisce al candidato democratico 20 lunghezze di vantaggio sul presidente uscente, 56% contro 36% nelle preferenze degli elettori. Per Bush, quindi, sarebbe quasi completamente svaporato il recupero realizzato con la forte esposizione pubblica garantitagli dalla Convention repubblicana di Houston. Così il Presidente, sovvertendo completamente l'agenda delle sue apparizioni pubbliche, ha deciso di recarsi per la seconda volta in pochi giorni nelle zone devastate dall'uragano «Andrew», dove infuriano le polemiche per il ritardo e l'inefficienza delle operazioni di soccorso. Florida e Louisiana sono due Stati in cui Bush non si può assolutamente permettere di perdere se vuole conservare la speranza di essere rieletto.

Lo stesso sondaggio «Abc-Washington Post» attribuiva a Clinton, a metà luglio, dopo la Convention democratica di New York, un margine di vantaggio di 25 punti su Bush. Ma, nei giorni immediatamente successivi la Convention repubblicana di Houston, la distanza era scesa a soli 6 punti, 48% per Clinton contro 42% per Bush. In una sola settimana, le cose sono più o meno tornate a come stavano oltre un mese fa.

Gli esperti della società che ha effettuato il rilevamento attribuiscono il nuovo balzo di Clinton a uno spostamento in suo favore di certe fasce di elettori sostanzialmente indipendenti, che erano collocati in una posizione di incertezza nelle scorse settimane. Poiché, quindi, non si tratterebbe del ritorno a casa di elettori tradizionalmente democratici, gli esperti prevedono che «ulteriori profondi cambiamenti sono quasi certamente destinati a emergere prima delle elezioni del 3 novembre». Del resto, l'esame storico degli scostamenti dei sondaggi preelettorali dai risultati finali si può configurare come il grafico della febbre di un malato di malaria. Questo non accade perché i sondaggi siano mal condotti, ma, più semplicemente, perché la gente dà due diversi tipi di risposte ai questiti dei «poll» e alle schede nelle urne.

Questa inaffidabilità storica dei sondaggi è, naturalmente, la speranza a cui maggiormente si aggrappano oggi i coordinatori della difficile campagna di Bush. Robert Teeter, che ne è il presidente, ha dichiarato ieri che, finora, i sondaggi non sono significativi e che cominceranno a diventarlo solo nelle prossime settimane. Nel frattempo, i repubblicani continuano ad accusare i mezzi di informazione, che a loro giudizio usano un «doppio metro di misura» per i due candidati, tifando in grande maggioranza per Clinton e influenzando la gente a suo favore. Ma, anche se l'accusa può essere fondata, poco può essere fatto per cambiare questa realtà.

Quello che è probabilmente vero è che, per adesso, il vantaggio di Clinton deriva ancora più da un giudizio negativo su Bush che da uno positivo nei suoi confronti. Quando gli elettori concentreranno il fuoco della loro attenzione su Clinton come possibile Presidente, il governatore dell'Arkansas potrebbe rivivere alcune delle disavventure demoscopiche delle fasi iniziali della sua campagna.

Ma, per Bush, questa non può essere una certezza. Così, non solo il Presidente ha cancellato una numerosa serie di comizi negli Stati per lui decisivi del Middle West per correre a puntellare il suo «zoccolo duro» nel Sud, minacciato dalle polemiche seguite all'uragano. Anche la moglie Barbara, che era stata strategicamente dislocata nella quasi certamente perduta California, è scesa in Florida al suo fianco.

Paolo Passarini

DISCORSO IN TV

Gheddafi: forza George

TRIPOLI. Il leader libico Muammar Gheddafi si è schierato per la rielezione di George Bush alla presidenza degli Stati Uniti, tacciando di sionismo i democratici di Bill Clinton definiti i «grandi amici degli ebrei». In un discorso televisivo pronunciato in occasione del 23° anniversario del colpo di stato che lo portò al potere, Gheddafi ha anche speso parole di elogio per l'amministrazione repubblicana, dichiarando che gli Stati Uniti hanno molti amici tra i Paesi arabi di cui la Libia potrebbe servirsi come mediatori sul «caso Lockerbie» (la strage costata la vita a 270 persone nel dicembre 1988). Il leader di Tripoli ha poi chiesto esplicitamente «negoziati diretti» agli Stati Uniti. Il colonnello ha tuttavia ribadito la sua opposizione alle «pressioni straniere» per la consegna a governi occidentali dei presunti esecutori della strage, ribadendo: «Non ci arrenderemo a nessuna pressione». [Agi-Ap]

PARTE L'ISPEZIONE IN IRAQ

E due unità russe affiancheranno la U.S. Navy

BAGHDAD. La Russia ha deciso ieri di partecipare all'operazione «sentinella del Sud», mentre la 43ª delegazione di esperti designati dall'Onu per smantellare l'arsenale bellico iracheno ha cominciato le ispezioni a Baghdad (nella foto).

L'alleanza, guidata dagli Usa con l'adesione operativa della Gran Bretagna e della Francia, con il supporto logistico delle monarchie petrolifere del Golfo, si è così allargata al Paese chiave dell'ex-Urss, un tempo alleato di Baghdad. Le due navi di Mosca - l'antisommergibile «Admiral Vinogradov» e la nave-cisterna «Boris Butoma» - appartengono alla flotta dell'Oceano Pacifico.

Anche la Francia sta per entrare in azione: dovrebbero già essere arrivati in una base aerea saudita quattro «Mirage». [e. st.]

DOCUMENTO

L'AMICIZIA USA-CINA

Il Quotidiano della gioventù rivela le battute del «colloquio del disgelo» tra il Grande Timoniere e il presidente Nixon nel 1972

Quando Mao votava per i repubblicani

«Mi piacciono le destre, sono contento se vanno al potere»

SE alle prossime elezioni dovessero vincere i democratici, ci sarebbe difficile trovare punti di contatto con loro».

E' Mao Zedong che parla, rivolto a Richard Nixon, presenti Zhou Enlai e Henry Kissinger, il 21 febbraio 1972, poco dopo che il Presidente americano aveva messo piede su territorio cinese: una visita storica che cambiò gli equilibri del mondo.

Mao mette in chiaro il suo fastidio per la demagogia di sinistra e la predilezione per il realismo politico delle destre, in un colloquio denso di battute e di sarcasmo, per la prima volta rivelato ai cinesi nei giorni scorsi dalle colonne del «Quotidiano della gioventù».

In Occidente, la vivace conversazione era nota solo agli specialisti. Da parte cinese, pur non smentendo nulla, si era sempre taciuto sulle preferenze «destriste» espresse dal Grande Timoniere al Presidente americano «di destra» per eccellenza.

«Speriamo che non vi daremo questo problema», celia il Presidente Usa all'osservazione di Mao sui suoi avversari, pensando alla battaglia elettorale che lo aspetta in autunno e in cui sarà trionfalmente rieletto.

«Io ho votato per lei alle elezioni passate - ghigna **Mao** con un sorriso sardonico - per lei e il partito repubblicano».

Nixon: «Per il minore dei due mali...».

«Mi piace la destra - incalza **Mao** godendosi il gioco -. Sono sempre contento ogni volta che da qualche parte va al potere la destra. Dicono che lei sia di destra, che il partito repubblicano sia di destra. Anche Heath, il primo ministro britannico, è di destra» (Lo aveva ricevuto qualche tempo prima, ndr).

«Pure il generale De Gaulle...», interloquisce **Nixon**.

«De Gaulle è un'altra cosa», ribatte **Mao**, serio, riprendendo subito: «Anche la Cdu tedesca è considerata di destra... Tutta gente che mi piace».

Nixon: «L'importante è che la destra può fare cose di cui la sinistra può solo parlare».

Mao: «Da Truman a Johnson, non amiamo i Presidenti americani, salvo quel periodo di otto anni di potere repubblicano (le due presidenze Eisenhower, con Nixon vicepresidente, ndr). Ma voi non capiste allora. Solo dopo 22 anni riusciamo a capirci».

Nixon: «Lei e il primo ministro Zhou Enlai disapprovate il mio passato atteggiamento verso la Repubblica popolare, ma se ora mi avete fatto venir qui, è che è successo qualcosa nel mondo».

Mao, facendo elegantemente a sua volta autocritica: «Prima che lei fosse eletto ho detto che mi era indifferente che lei vincesse o no. Anche noi abbiamo avuto le nostre rigidità».

Nixon: «Dal ping-pong abbiamo cominciato a capirci, a trovare la strada verso un accordo». (Il primo segnale di apertura tra i due Paesi era venuto nell'aprile 1971, quando la squadra Usa di ping-pong fu invitata a Pechino).

Mao: «Sono convinto che ora riusciremo a capirci. Gli Stati Uniti non vogliono invadere la Cina, e la Cina non vuole invadere gli Stati Uniti. Non ci sarà guerra tra noi. Questa vostra visita è la prova che non ci siamo sbagliati. Voi che cosa proponete?».

Nixon, prendendo le mani di Mao e stringendole a lungo: «Insieme possiamo cambiare il mondo».

Fin qui il racconto del «Quotidiano della gioventù» sull'incontro, avvenuto subito dopo l'arrivo di Nixon: questi, nella sosta del mattino a Shanghai, aveva confidato a un viceministro cinese di voler parlare con Mao di filosofia. André Malraux lo aveva preparato: «Incontrerà un uomo straordinario che pensa di interpretare l'ultimo atto della sua vita. Parlerà con lei, ma in verità si rivolgerà alla morte, alla storia».

Nixon ricorda di aver lodato, nell'incontro, gli scritti di Mao che «hanno cambiato il mondo».

Mao: «Sono solo riuscito a cambiare qualcosa a Pechino e dintorni». Poi, con un largo gesto della mano, «che poteva indicare la stanza o la Cina tutta», incalza: «Il nostro comune amico Chiang Kai-shek non approva tutto questo. Ci definisce banditi...».

Nixon: «E voi?».

Mao: «Anche noi gli diciamo bandito. Ma si ricordi che la nostra amicizia con lui è più antica della sua con lui».

Declinando temi internazionali («Ne parli con Zhou Enlai»), Mao scherza sulle conquiste femminili di Kissinger e su come le avesse usate per coprire il suo viaggio segreto a Pechino nel '71.

Nixon: «Abbiamo corso gravi rischi, voi invitandomi, io accettando, ma abbiamo creato grandi opportunità. Dobbiamo afferrare questo momento».

Mao, sarcastico: «Persone come me sembrano talvolta colpi di cannone. Per esempio: "Unirsi per instaurare il socialismo rovesciando l'imperialismo, il revisionismo, i reazionari!" Ah, ah».

Nixon: «Come me, banditi».

Mao: «No, lei no, e neanche Kissinger. Se vi rovesciassimo non avremmo più amici».

Fernando Mezzetti

L'incontro tra Mao e Nixon a Pechino, vent'anni fa

Dietro le rivelazioni

A Pechino lotta segreta tra le due anime del pcc

La rivelazione ai cinesi di un Mao che predilige la destra non risponde a un'improvvisa urgenza di verità storica del «Quotidiano della gioventù». E' invece un'altra fase della dura lotta in corso a Pechino tra riformisti e conservatori in vista del prossimo congresso del partito a novembre: gli uni raccolti attorno a un Deng Xiaoping che a 88 anni vuole stabilizzare il suo lascito di assetto del Paese verso la modernizzazione indipendentemente dall'ideologia; gli altri sotto la protezione di una rabbiosa canizie come Chen Yun, 87 anni, l'ultimo bolscevico: infaticabile nel difendere l'indifendibile in mezzo al cimitero ideologico, con inesauribili trame dalla sedia a rotelle su cui è incatenato dalla vecchiaia e dal furore.

Lo scontro è arrivato ora al punto che il gruppo di Deng, fortemente sostenuto dai militari proclamatisi «scorta armata sul cammino delle riforme», indica come maggior pericolo per il Paese «le tendenze di sinistra, non quelle di destra».

Si capisce quindi l'importanza della rivelazione di un Mao che predilige la destra. Viene fatta al di fuori di ogni ricorrenza che giustifichi il ricordo dell'incontro con Nixon, ma all'interno di un quadro politico preciso, attualissimo e in movimento.

Nella lotta alla sinistra, Deng riesuma un Mao che si era appena liberato della propria sinistra, col misterioso affare Lin Piao, scomparso di scena pochi mesi prima dell'arrivo di Nixon. Ed è un Mao che in quel '72, assente Deng Xiaoping ancora in disgrazia, si dichiara a destra dopo il delirio della Rivoluzione culturale, facendo lui stesso sarcasmo sui propri roboanti slogan per il rovesciamento del capitalismo.

Dietro un apparente gioco di ombre, si sta decidendo adesso il destino della Cina.

[f. m.]

FRANCIA

Dopo Delors, anche il leader dell'opposizione minaccia di dimettersi

Chirac: sì a Maastricht o addio

Nuova altalena nei sondaggi sul referendum

PARIGI. Dopo Delors, anche Chirac. Lunedì il presidente della Commissione esecutiva della Comunità europea aveva minacciato le dimissioni nel caso che il «no» vinca al referendum per la ratifica del Trattato di Maastricht in programma in Francia il 20 settembre. Un allarme lanciato attraverso un'intervista alla radio. E ieri, la minaccia è venuta anche dal leader gollista.

Jacques Chirac pensa infatti di lasciare la presidenza del principale partito di opposizione, l'rpr, se il fronte del «sì» verrà sconfitto. Lo ha detto al settimanale parigino «Paris-Match», in una intervista che verrà pubblicata domani. «Trarrò le conseguenze dei risultati del referendum», ha detto il presidente dell'rpr, sottolineando che un capo deve essere consequenziale. Chirac, il più che probabile candidato dell'opposizione alle elezioni presidenziali del 1995, si è pronunciato nei giorni scorsi per la ratifica del Trattato di Maastricht, ma il suo partito appare molto diviso in merito. Come candidato all'Eliseo (ma per il partito socialista) si era fatto anche il nome di Delors, però ieri il primo segretario ps, Laurent Fabius, ha in pratica ufficialmente designato, ottenendo l'appoggio del Congresso, l'ex premier Michel Rocard, scartando così di fatto il Commissario della Cee.

Ma intanto in Francia continua la pubblicazione dei sondaggi che annunciano i risultati del voto del 20 settembre. La settimana scorsa a favore del Trattato erano il 47 per cento di coloro che sostenevano di aver deciso in che modo votare, contrari il 53. Domenica risultato esattamente opposto: 53 a favore, 47 contrari.

Ieri sono stati resi noti gli esiti di altre due inchieste, in contrasto tra loro. Secondo il primo, annunciato dal settimanale parigino «L'Express», i due schieramenti sarebbero su valori di parità: 42 per cento di «sì», esattamente altrettanti quelli intenzionati a votare «no». Inoltre, risulterebbe in diminuzione il numero degli indecisi, passato dal 21 al 16 per cento: la fetta di elettorato che il 20 settembre deciderà, con il suo atteggiamento, il risultato finale.

In serata, poi, la «smentita» è arrivata attraverso il sondaggio condotto dall'istituto di ricerca Sofres per il «Figaro» e per la prima rete televisiva francese: in base a questa inchiesta, i favorevoli all'Unione politica e monetaria europea avrebbero riguadagnato terreno salendo al 53 per cento, mentre i francesi contrari a Maastricht sarebbero nuovamente scesi a quota 47 per cento. [e. st.]

Il pubblico atto di sfida all'embargo dopo aver mostrato la lettera del governo americano

Fischer sputa sul divieto di giocare

Nella ex Jugoslavia al bando oggi il match di scacchi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Passano gli anni, ma Bobby Fischer non cambia. All'intimazione dal governo americano di non giocare oggi l'incontro di scacchi contro Boris Spassky nell'isola montenegrina di Sveti Stefan, perché questo comporterebbe una violazione dell'embargo contro la Serbia ed il Montenegro, lui ha risposto in un modo che ha immediatamente riportato i suoi fans ai fasti degli Anni Settanta. Ha convocato una conferenza stampa, ha mostrato la lettera che il Dipartimento di Stato gli aveva mandato, l'ha letta ad alta voce ai giornalisti («lei rischia una multa di 250.000 dollari e una condanna a dieci anni di prigione») e poi ci ha sputato sopra, l'ha appallottolata e l'ha gettata via. Attimo di smarrimento fra i presenti, poi i giornalisti jugoslavi, cioè la maggioranza dei convenuti, si sono abbandonati a un applauso convinto. Loro infatti, spiegavano, si sentono un po' tutti dei Fischer. Lui quando gioca, diceva uno di loro, «è come se avesse contro tutto il mondo, e anche noi in questo momento abbiamo contro tutto il mondo». Insomma il gesto di Fischer (che giacché c'era ne ha fatta anche un'altra, dando del «cane» a Garry Kasparov, attuale detentore del titolo mondiale) e il conseguente applauso hanno mandato al diavolo in un attimo le ripetute assicurazioni di Jezdimir Vasiljevic, l'uomo d'affari serbo che ha organizzato l'incontro, sul fatto che questa «rivincita del ventesimo secolo» con la politica non c'entra. Anzi, Vasiljevic ha cercato perfino di passare per un benemerito dell'umanità, con il mezzo milione di dollari offerto alla Croce Rossa come sponsor dell'incontro. «Perché - ha chiesto pubblicamente - se lo fa Bob Geldof (quello che organizzò il concerto rock contro la fame, ndr) ne fate una star e se lo faccio io no?».

Ieri non era del tutto chiaro se l'incontro (3,350 milioni di dollari al vincitore, 1,650 allo sconfitto) avrebbe regolarmente avuto inizio oggi o no. Le continue ispezioni notturne di Fischer al «campo di battaglia» e i suoi ripetuti, capricciosi «no» ai vari tavoli di scacchi che venivano sottoposti al suo esame (ne sono già stati scartati una mezza dozzina), sembrano denotare la seria intenzione di giocare; ma sia l'irascibile, geniale americano, sia il quieto, regolare russo ora diventato cittadino francese, hanno voluto alimentare una certa «suspense». In sostanza, pochi erano sicuri che l'incontro avesse luogo, e ancora meno erano sicuri che esso potesse costituire, nel mondo degli scacchi, qualcosa capace di andare al di là di un ritorno di vecchie glorie. Il «gran maestro» jugoslavo Dragoljub Velimirovic era alquanto scettico: «Dopo un certo periodo senza giocare, si perde quell'energia vitale che è indispensabile. Fischer non gioca da venti anni. La sua energia vitale deve essere a zero». Anche con le sette uova e i due cocomeri che consuma regolarmente a colazione? Anche, a quanto pare.

Le ragioni che hanno indotto Fischer a tornare dopo tanti anni, accettando di giocare il torneo in una sede che molti - per gli eccidi in corso nella ex Jugoslavia - considerano scandalosa, sono ignote, come del resto furono ignote quelle che lo indussero ad abbandonare, dopo lo «storico» scontro con Spassky del 1972 a Reykjavik. E quanto alle ragioni di Spassky, c'è chi dice che lo fa perché è al verde e ha bisogno di soldi, chi dice che a spingerlo è stata Zita Rajcsanyi, la sua attuale compagna ungherese che è anch'essa campionessa di scacchi e che, avendo diciotto anni, è provvista senz'altro dell'energia vitale di cui parla Velimirovic.

E il Dipartimento di Stato che dice dello sputo di Fischer sulla sua lettera? Fino al pomeriggio di ieri nulla, almeno ufficialmente. Ma l'aria che tirava era chiaramente del tipo «non la passerà tanto liscia».

Franco Pantarelli

Fischer a Sveti Stefan: oggi l'incontro con il vecchio rivale Spassky (FOTO REUTER)

Panic, misterioso naufragio

Yacht sabotato, il premier in salvo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Come ha fatto il premier «jugoslavo» Milan Panic a salvarsi nel misterioso naufragio del Primorka, lo yacht appartenuto a Tito, sul quale viaggiava domenica, di ritorno dal Montenegro? E' la domanda che si pone «Borba», il quotidiano di Belgrado che ha riportato per primo la notizia dell'affondamento dell'imbarcazione della Marina militare serbo-montenegrina. Secondo il giornale l'imprevedibile Panic sarebbe stato vittima dell'improvviso naufragio del Primorka mentre stava navigando lungo le coste del Montenegro dove si era recato subito dopo la conferenza di Londra. A bordo con lui c'era il generale Zivota Panic, capo dello Stato Maggiore dell'esercito serbo-montenegrino. All'altezza dell'isola di San Nicola, nelle vicinanze di Budva, lo yacht ha cominciato a imbarcare acqua. A quanto pare a bordo non c'erano né scialuppa di salvataggio, né radio. Non è affatto chiaro come siano riusciti a salvarsi i passeggeri.

Il quotidiano «Politika» avanza l'ipotesi di un sabotaggio. Tempo addietro il Primorka era stato riparato nei cantieri navali di Sebenico. Secondo «Politika» l'imbarcazione sarebbe stata manomessa dai croati. E' quanto sostiene il comando della Marina militare di Kumbor, a Boka Kotorska. Di tutt'altro parere il Vuk Draskovic, leader dell'opposizione serba che nel naufragio dello yacht vede un tentativo di liquidazione fisica di Panic e di alcuni generali che erano a bordo con lui da parte del regime di Milosevic. Lo scontro tra il premier federale e il Presidente della Serbia esploso alla conferenza di Londra ed esteso al Parlamento, assume dimensioni sempre più ampie. La mozione di sfiducia nei confronti di Panic proposta dai socialisti di Milosevic e dai radical-cetnici di Seselj è al centro del dibattito politico a Belgrado.

«Eliminare Panic significa rifiutare l'accordo di Londra», dice Draskovic che accusa Milosevic di non volere la pace, ma di aver bisogno della guerra e dell'intervento militare straniero come alibi per l'insuccesso della sua politica. «Milosevic continua a giocare con le teste dei serbi, ma la Serbia democratica deve appoggiare i processi democratici e deve tendere una mano a Panic». Ecco perché Draskovic invita gli abitanti di Belgrado a protestare di fronte al palazzo del Parlamento al momento del voto alla mozione.

Ma la rottura più grossa sulla questione Panic è avvenuta all'interno dello stesso partito socialista. A differenza dei serbi che vorrebbero silurarlo, i montenegrini si sono schierati dalla parte del premier ritenuto «il più meritevole per aver evitato alla Federazione sanzioni ancor più dure». E' sempre più diffusa l'opinione che Panic sia l'unico dirigente serbo a godere di una certa fiducia da parte dell'Occidente.

In quanto a Panic, ha rilasciato un'altra intervista, questa volta al settimanale tedesco Stern in cui afferma che Milosevic si dimetterà entro la fine dell'anno. Poi si è rivolto alla nazione in un discorso trasmesso ieri sera dalla televisione serba.

Nella vicina Bosnia continuano intanto i combattimenti. A Sarajevo nelle ultime 24 ore hanno perso la vita 15 persone mentre 120 sono rimaste ferite. Scontri violenti tra le forze bosniache e i miliziani serbi si sono svolti nel quartiere di Dobrinja. Ciò nonostante Radovan Karadzic, il leader serbo in Bosnia, dichiara alla «Bbc» che, come hanno promesso a Londra, i serbi metteranno tutte le loro armi pesanti sotto il controllo dell'Onu nel giro di quattro giorni.

Ingrid Badurina

Sos per Bosnia e Somalia dai Non-allineati

GIACARTA. Si è aperto ieri a Giacarta il 10° vertice dei Paesi non allineati con un discorso del presidente indonesiano Suharto in cui le questioni somala e bosniaca sono state richiamate all'ordine del giorno: «Questi conflitti possono essere risolti solo attraverso i negoziati tra le fazioni coinvolte». A questo proposito - ha detto - l'Onu deve dare maggiori poteri al Segretario. [e. st.]

GRAN BRETAGNA

A Buckingham Palace «vertice» di funzionari per frenare il crollo d'immagine della Casa Reale

Le notti di Lady Diana con James lo scudiero

Il «Sun»: fu un amore appassionato, con litigi e colpi di scena

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Il menù del giorno è tutto sorrisi e lacrime. Così annunciano i trepidanti titoli sulle prime pagine inglesi dedicate ai Reali. Ma a scatenare la fantasia dei lettori sono soprattutto le indiscrezioni su una «liaison dangereuse» e sui trepidi incontri segreti che ancora una volta coinvolgono la principessa Diana. Nell'occhio del ciclone non c'è più il brunetto James Gilbey, ma l'aitante e biondo maggiore James Hewitt, il cui corpo muscoloso è presago di ben altri piaceri. E' lui che nell'88 ha insegnato a cavalcare ai due principini Harry e William e che ha poi fatto lo stesso con Diana che, a differenza del marito Carlo, fino ad allora i cavalli li aveva sempre fuggiti.

«Sorridi!... anche se il tuo cuore è infranto!». L'attacco è del «Daily Mirror», che si sovrappone a una foto gigantesca della principessa. I capelli sono scompigliati dal vento, ma per il resto Diana è rilassata e sorridente, mentre rientra a Londra accompagnata dal principino Harry.

Se il «Mirror» gioca la carta di Diana che sorride impavida, il «Sun» risponde con la lacrima e l'intrigo amoroso: «La notte in cui Diana pianse per colpa del maggiore». Qui è come entrare in una trama mélo sconnessa che sfida Almodovar. Il tartan scozzese del kilt di Carlo si mischia agli stampati floreali blu e gialli della regina madre, attaccata a una bottiglia di gin come nella versione locale delle «teste di gomma». Fucile alla mano per le pernici superstiti e viso adirato allo spasmo contro la martire Diana, Filippo e la famiglia reale starebbero tramando un'offensiva a tappeto per ripulire il nome di Carlo e infangare quello di Diana. E, infatti, ieri, un allarmato «vertice» di funzionari di corte si è tenuto a Buckingham Palace per esaminare il modo di arginare il torrente in piena delle insinuazioni scandalistiche sul matrimonio dei principi di Galles.

Intanto, i ristoranti esclusivi diventano un set scintillante per serate che vedono Diana versare lacrime amare sul suo amante spavaldo che ha tradito il loro tenero segreto.

La relazione pericolosa fra i due risalirebbe a quattro anni fa. E da allora i due sarebbero stati, segretamente o quasi, inseparabili. La love story avrebbe avuto tutti i tipici alti e bassi di una comune storia d'amore extraconiugale tra mortali. Incontri a casa di un amico compiacente, apparizioni improvvise di Hewitt nella residenza di campagna dei Principi di Galles, con tanto di servitù imbarazzata perché Diana non è in casa e Carlo, ignaro, è al piano di sopra. E questo Hewitt sarebbe anche il tipico sciovinista mascalzone che si vanta dei propri exploit amorosi con i colleghi. Venuta a conoscenza delle bravate dell'amante, sarebbe scoppiata a piangere a dirotto sulla spalla di un'amica.

Alla fine, i due avrebbero fatto pace. Sembra però che questa storia d'amore faccia distrarre Hewitt dai suoi compiti ufficiali: è stato bocciato agli esami per passare di grado e si vocifera che pensi di abbandonare l'esercito a breve.

Marina G. Goldsmith

DIPLOMAZIA

Per mediare nella guerra

Colombo annuncia «Fra pochi giorni andrò in Somalia»

ROMA. Emilio Colombo nell'inferno somalo. A giorni e comunque entro la fine di settembre il ministro degli Esteri si recherà a Mogadiscio per cercare di riportare la pace in un Paese così dilaniato dalla guerra civile che i Caschi Blu dell'Onu non riescono nemmeno a distribuire gli aiuti umanitari.

Già da qualche settimana Colombo stava meditando sull'opportunità di una iniziativa diplomatica italiana. E i primi sondaggi della Farnesina presso le varie parti in conflitto avevano dato esiti positivi. Ma a decidere il ministro è stato il colloquio avuto ieri con il vicesegretario dell'Onu, l'algerino Mohamed Sahoun, che ha deciso di venire a Roma dopo aver registrato una disponibilità di massima ad una mediazione italiana. «Se riceverò tutti i consensi - ha detto Colombo - partirò per Mogadiscio anche nel giro di pochi giorni». [r. m.]

DISARMO

Per milioni di dollari

Mosca cede a Bush l'uranio arricchito delle ogive nucleari

WASHINGTON. Il presidente Bush ha annunciato la conclusione di un accordo col quale la Russia venderà agli Stati Uniti decine di tonnellate di uranio arricchito (proveniente dallo smantellamento delle testate nucleari), che verrà riciclato alle centrali atomiche Usa dopo opportuno trattamento e ridotto a combustibile per reattori.

L'intesa, ha detto Bush, consegue lo scopo di fornire a Mosca valuta pregiata e di evitare che il materiale finisca in mani poco sicure. L'accordo prevede la conversione di almeno 10 tonnellate l'anno di uranio ad alto grado di arricchimento nel primo quinquennio e di almeno 30 annuali in seguito: i russi destineranno parte dei profitti a migliorare la sicurezza delle loro centrali nucleari. Ufficialmente il prezzo non è noto, ma secondo alcuni analisti gli Usa pagheranno circa 50 miliardi di lire ogni 10 tonnellate. [e. st.]

AUSTRIA

Tra le polemiche

Da ieri a Graz auto a non più di trenta all'ora

VIENNA. Da ieri gli automobilisti di Graz, il capoluogo della Stiria, non potranno superare i 30 chilometri orari sulle vie cittadine senza diritto di precedenza. Il nuovo regolamento-modello, il primo a essere realizzato in tutta l'Austria con validità iniziale di due anni, è applicato a tutte le zone abitative e a tutte le vie, escluse quelle con diritto di precedenza. Ciò ha portato ieri a un notevole caos e ad intoppi perché molti automobilisti non sanno se la strada su cui viaggiano abbia o meno diritto di precedenza. Un consiglio dato è quello di percorrere le vie dove passano autobus e tram perché lì è permesso camminare a 50 chilometri orari. Socialdemocratici, popolari e verdi appoggiano il limite. I liberali vogliono invece raccogliere firme abrogative. Per molti cittadini si tratta di una sacrosanta iniziativa anti-inquinamento; per altri è un'assoluta fesseria. [Ansa]

MOSCA

Nell'ex Urss la crisi economica strangola anche l'istruzione pubblica

Riapre la scuola, fuggono i maestri

Stipendi da fame, 12 mila lasciano la cattedra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Apparentemente nulla è cambiato. Nelle 67 mila scuole russe il primo giorno di lezioni è iniziato ieri nel modo tradizionale. Gli scolari (21 milioni), accompagnati dagli apprensivi genitori, hanno consegnato costosi quanto sparuti mazzetti di fiori agli insegnanti. Ma è solo l'apparenza ad essere rimasta immutata, ed il viceministro della Pubblica istruzione Vladimir Novichkov ha ammesso che quest'anno scolastico, il primo dopo il crollo dell'Urss, sarà «il più difficile nella storia post-bellica del Paese».

I segni di positivo cambiamento non mancano. Le scuole hanno ottenuto la possibilità di disporre autonomamente dei loro fondi. Sono scomparse materie di stalinistica memoria, come «comunismo scientifico», «filosofia marxista», «storia dell'Urss». Al loro posto figurano corsi di «civiltà moderna», «educazione civica» e «geografia russa», gli insegnanti possono scegliere tra un ventaglio di programmi, e i direttori possono inserire l'insegnamento di economia, informatica, marketing, design ed altre materie «alla moda».

Ma la crisi economica ha investito la scuola come un flagello, riducendo all'osso sia i finanziamenti, sia i portafogli dei genitori. Secondo Novichkov, attualmente l'istruzione pubblica riceve dallo Stato il 39% dei fondi sufficienti alle sole «necessità minime». E l'autonomia finanziaria ottenuta dalle scuole sembra più un appello al «si salvi chi può» che una concessione illuminata. A piangere sono soprattutto gli insegnanti, costretti a far quadrare il bilancio personale con uno stipendio mensile di 3600 rubli (17 dollari). Non c'è da sorprendersi se, all'apertura delle scuole, sono mancati all'appello ben 12 mila maestri, «fuggiti» in cerca di più proficui lidi. E non sorprende che il sindacato degli insegnanti abbia già annunciato una raffica di scioperi.

Se i maestri piangono i genitori non ridono: la sola cartella, al prezzo di 450 rubli, si mangia l'intera «compensazione» versata dallo Stato alle famiglie per ogni scolaro. E per tacere le proteste, il ministro Eduard Dneprov ha consentito agli scolari di presentarsi «in borghese», senza la tradizionale uniforme divenuta costosissima (1200 rubli). Però, le proteste non cessano. Ufficialmente la scuola dovrebbe essere gratuita e garantita. Ma lasciate a se stesse, le scuole hanno iniziato a chiedere alle famiglie una tassa d'iscrizione che varia tra i 12 ed i 15 mila rubli.

Altri direttori, più elegantemente, hanno trasformato i propri istituti in «licei», «scuole di avviamento professionale», arricchendo i programmi con corsi di lingua straniera, di buone maniere, di informatica e, addirittura, di moda. Naturalmente, l'iscrizione si paga. Accanto alle prime scuole private (e legali), così, sono sorti istituti superiori per i figli dei nuovi ricchi, che pagando profumatamente evitano l'esame di ammissione. Ma anche negli istituti statali, la falce della corruzione taglia i portafogli: alcuni genitori si sono visti fare da insegnanti senza scrupoli e senza soldi una proposta «confidenziale»: 50 mila rubli per l'ammissione sicura del figlio.

La cosa più triste è che all'aumento delle spese corrisponde un peggioramento delle condizioni di studio. Nel 30 per cento delle scuole manca il riscaldamento, nel 38% non c'è acqua, e la metà sono senza fogne. Il cibo offerto dalle mense, infine, è tanto cattivo che l'anno scorso il numero degli scolari che vi pranzano è sceso, a seconda dei casi, dal 500-1000 per cento. Oltre alla diffusione «quasi gratis» di 500 mila vangeli per bambini arrivati dal Canada, dunque, quest'inizio di anno scolastico porta poche nuove divertenti. Una delle poche è opera della polizia, che a Mosca ha aperto un proprio «collegio». Qui, oltre alle normali discipline, gli studenti potranno studiare diritto civile e penale, criminologia, preparazione all'uso delle armi, «etichetta», ballo e «cultura delle relazioni personali».

Fabio Squillante

ALGERIA

Sparatoria, 4 morti

Gli agenti cadono nell'imboscata degli integralisti

ALGERI. Quattro persone sono rimaste uccise e almeno due ferite: è il bilancio di una lunga sparatoria fra la Gendarmeria (la polizia militarizzata algerina) e un gruppo di persone armate, presunti integralisti islamici. Lo scontro a fuoco è avvenuto l'altra notte a Blida, 50 chilometri a Sud di Algeri.

A quanto si apprende da fonti giornalistiche della capitale, le forze speciali lanciate alla caccia degli integralisti lamentano la perdita di un ucciso e due feriti, mentre sono rimasti colpiti a morte almeno tre militanti integralisti, i cui compagni hanno continuato a combattere. La battaglia è cominciata quando è scattata un'imboscata tesa dagli integralisti alla Gendarmeria: i poliziotti si erano mobilitati in seguito a un allarme (poi rivelatosi falso) per una bomba innescata nel quartiere Jazruna di Blida. [Agi]

IL CASO

UN ROMANZO ALL'INDICE

Il quotidiano cattolico Avvenire stronca l'ultimo libro dello scrittore Usa

«Il nuovo diavolo è Gore Vidal»

«In diretta dal Golgota» scatena gli anatemi di scrittori e teologi
La vita di Cristo raccontata da un quinto evangelista omosessuale

Valerio Volpini: è solo pattume
Gina Lagorio: scandalo gratuito non lo leggerò mai
Ma il testo arriva anche in Italia

Nella foto a destra: Gore Vidal. Lo scrittore definisce il suo libro «In diretta dal Golgota» un romanzo «umoristico» sul Cristianesimo

Nella foto sopra: lo scrittore Salman Rushdie autore dei «Versi satanici» che hanno suscitato le ire degli integralisti islamici

IL nuovo diavolo è Gore Vidal. L'*Avvenire*, il quotidiano cattolico vicino alla Cei, ieri ha stroncato, sull'intera terza pagina, il suo ultimo libro, *In diretta dal Golgota*, e tutta l'opera dello scrittore e sceneggiatore americano tra i più amati negli Stati Uniti, a cui *Time* dedicò la copertina all'uscita del suo romanzo *1876*. «E' il profeta dei senza Dio», «blasfemo», «non può fare a meno di mettere omosessuali e miscredenti vari nei romanzi», «pattume, non letteratura», «documentarsi non basta, bisogna essere all'altezza di questi temi», «ormai sono innumerevoli gli episodi con pretese più velleitarie che blasfeme», «non amo questi scandali gratuiti in un momento in cui gli scandali della vita civile, veri, politici, sono innumerevoli. Non leggerò Vidal», «diffamano con il solo supporto della fantasia: sono operazioni di infimo grado».

«Ma Dio volendo», il «blasfemo» Gore non sarà censurato in Italia. Dio volendo, perché l'agente letterario di Gore Vidal, Roberto Santachiara, non ha intenzione di farsi intimorire - a meno che un fulmine venga scagliato dal Cielo - dalla valanga di accuse e di insulti che cercano di seppellire il romanzo prima ancora che gli «inquisitori» ne abbiano letto il testo.

Mentre il giornale cattolico fa scendere in campo Cesare Cavalleri, direttore di *Studi Cattolici*, lo scrittore Ruggero Guarini, Gina Lagorio, Sergio Quinzio, Vittorio Messori e altri scrittori come Valerio Volpini o Ferruccio Ulivi per tagliare la strada a *Live from Golgotha* (in libreria a Londra il 1° ottobre), il saltimbanco che «ha fatto carriera incantando i letterati omosessuali nei caffè romani, esibendosi trent'anni fa, quand'era magro, in una piroetta» - come lo inquadra Cavalleri - dalla sua villa di Ravello (Napoli), si è rintanato a Los Angeles. Nel suo *In diretta dal Golgota*, Paolo di Tarso è omosessuale, e omosessuale è Timoteo, un ipotetico quinto evangelista che tramanda ai posteri una versione apocrifa e «blasfema» della vita di Cristo.

La bufera, già annunciata qualche giorno fa, ora ha tutti i contorni del ciclone Andrew. Prima di partire per gli States, Vidal aveva scritto a «La Stampa», precisando che il suo «è un romanzo umoristico, bizzarro sul tema del cristianesimo».

Nulla di blasfemo, insomma. E tranquillizzava gli «animi sensibili» con un «comunque, non ho alcuna intenzione di pubblicare il libro in Italia». Ma alle accuse di «far ricorso a turpitudini, a sconcezze e a bestemmie, non avendo nulla da dire» (Volpini), si riserva di controbattere dando alle stampe il romanzo. Per quel gusto della contraddizione che gli faceva amare Maradona solo perché molti lo odiavano, ha così dato il via libera all'agente di «piazzare», anche in Italia, *In diretta dal Golgota*. Da Bompiani, probabilmente. Mario Andreose, direttore editoriale della casa editrice, l'ha letto qualche giorno fa - «è un Vidal doc» - e confessa di avere già un'opzione sul «titolo».

Se Gore Vidal non fosse più attento a scandalizzare che a incassare diritti d'autore, questa sembrerebbe un'operazione editoriale studiata nei minimi dettagli. Tutti gli ingredienti ci sono: l'editore americano e quello inglese non fanno anticipazioni della trama, mentre intorno al tomo (200 pagine che in Italia potrebbero andare in libreria a febbraio) si agitano sempre più i venti di guerra. Nonostante tutto, i censori calano la mannaia. Ma cos'è che li spaventa? La trama tanto segreta è questa. Una troupe televisiva decide di fare uno «scoop» attraverso la storia. Si cala nell'epoca di Cristo e si assicura l'esclusiva del più grande show della storia, la Via Crucis, regalando un televisore al biondo ed avvenente Timoteo, quinto evangelista bisessuale, amante di Paolo di Tarso. La troupe ha con sé un diabolico computer, «the Hacker», micidiale aggeggio capace di cancellare «i nastri» della missione di Cristo sulla terra. In tale improbabile ambientazione storica, Timoteo, che scrive in prima persona, narra il suo vangelo, l'unico destinato a sopravvivere. Racconta dei viaggi con Paolo, la love story con la danzatrice Priscilla, di quando Nerone lo violentò, dei martiri. E poi di quel paradossale episodio in cui Paolo ha creduto di vedere Gesù sulla via di Damasco, un uomo deforme e obeso. Era solo Giuda, che aveva sostituito Gesù all'insaputa dei soldati romani.

Una storia troppo fantasiosa per essere blasfema, garantisce chi l'ha letta. E probabilmente non è l'omosessualità del narratore ad irritare, perché è personaggio inventato. «E l'omosessualità di Paolo, forse - spiega l'agente letterario -, sarebbe stato un episodio di quella depravata cultura gay che si merita soltanto di entrare di straforo nel dibattito tra Vescovi sui "diversi"». «E' invece la violazione del dogma che fa gridare allo scandalo - continua -, questo rendere ridicoli gli sforzi di storicizzare la figura di Cristo».

Il caso sembra scoppiato nelle mani di Vidal a sua insaputa. E' vero che il romanziere ha detto che «il cristianesimo mi fa ridere. La logica della Santa Trinità mi pare quanto meno assurda», ma con *In diretta dal Golgota* intendeva solo continuare nella scia delle sue saghe storiche alla *Empire*, alla *Lincoln*, alla *Hollywood*.

Però all'agente italiano aveva confessato, nel luglio scorso: «Ho paura di avere problemi con la censura morale delle gerarchie cattoliche, forse è il caso di non farlo uscire».

Pier Luigi Vercesi

E' guerra aperta con le Regioni: in due mesi ha chiesto al governo di bocciare una trentina di leggi

«Gettoni d'oro» per i medici degli invalidi

Il ministro Costa respinge gli aumenti votati dall'Abruzzo

ROMA. La scure del censore di Stato è caduta su un'altra legge regionale. Ed è ancora scontro. L'onorevole Raffaele Costa, liberale, ministro per i rapporti con le Regioni e le Politiche comunitarie, ha rispedito al mittente un provvedimento della Regione Abruzzo ritenuto «troppo costoso». La legge aumentava i gettoni di presenza dei componenti delle 80 commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile (400 commissari in tutto, compresi i segretari). «La spesa sarebbe passata dagli attuali 100 milioni annui ad oltre 500 milioni - osserva Costa -. Se in tutta Italia si adottasse il criterio abruzzese i costi per il funzionamento delle commissioni passerebbero da un paio di miliardi a venticinque miliardi». Ironia della sorte: proprio ieri, il deputato Verde Maurizio Pieroni ha denunciato che una Usl di Pescara, per sanare il bilancio, ha tagliato i fondi destinati all'assistenza di 250 bambini gravemente handicappati.

Ministro, con le Regioni è proprio guerra aperta?

In poco più di due mesi, il nuovo governo ha respinto una trentina di leggi regionali. Ma la polemica si è accesa su pochi provvedimenti bocciati. Semmai, la strada che abbiamo intrapreso sta dando i suoi frutti: le Regioni sono più attente nello spendere denaro pubblico e nel rispettare i limiti della legislazione nazionale.

Ha messo in conto la possibile «rivolta» dei parlamentini regionali?

Perché? Molte Regioni vogliono il cambiamento ed apprezzano ogni atto che lo assecondi. Ad esempio, si sforzano di arrivare alla riforma istituzionale con anticipo rispetto alle scelte nazionali. In Sicilia è realtà la legge sulla elezione diretta dei sindaci; in Sardegna quella sulla incompatibilità tra assessore regionale e consigliere; in Friuli-Venezia Giulia quella contro la polverizzazione della rappresentanza elettorale.

Per quali motivi ha detto no alla legge della Regione Abruzzo sui «gettoni d'oro» previsti per i membri delle Commissioni di invalidità?

Non vedo perché una Regione debba retribuire, esattamente per le stesse prestazioni, i commissari con cifre anche tre o quattro volte superiori rispetto alle altre. In molte regioni una seduta di commissione costa meno di 200 mila lire; in Abruzzo (dove i «gettoni» erano già più alti che altrove) sarebbe venuta a costare oltre 600 mila lire. La nuova legge prevedeva, per ogni componente, 40 mila a seduta e altre 26 mila per ogni visita effettuata. In Liguria, le cifre restano di 20 mila a seduta e di 7 mila per visita; nelle Marche 16 mila a seduta e 5 mila a visita. Senza contare la redditività delle commissioni: a Pescara, ad esempio, per ogni seduta si affrontano due casi, contro i sedici di una équipe della Lombardia.

Il ministro Raffaele Costa

E se la Regione Abruzzo insiste sulla sua linea?

Proporrò al governo di ricorrere alla Corte Costituzionale.

E' una questione di principio?

Il problema vero è quello di evitare una vera e propria giungla a livello nazionale nei compensi ai commissari. La lezione da trarre va oltre lo specifico che riguarda una singola realtà locale. Bisogna evitare che si inneschi un meccanismo di trascinamento verso l'alto. Le Regioni debbono darsi parametri uniformi, quando si tratta di pagare indennità e gettoni per prestazioni eguali sul territorio nazionale. Fughe in avanti con compensi sproporzionati determinano solo la rincorsa da parte delle altre Regioni che si erano contenute.

Insomma, il ministro-fustigatore non fa marcia indietro. Non ha timore di trovarsi faccia a faccia con gli amministratori regionali, con gli «spreconi»?

Per i primi giorni della settimana prossima, forse per mercoledì, convocheremo la Conferenza Stato-Regioni. Parleremo del trasferimento dei fondi per la Sanità, ma affronteremo anche un tema atteso: ridare loro alcuni poteri impositivi in materia fiscale.

Mario Tortello

Testo aramaico

«Arriverà un dio malvagio»

LONDRA. Un frammento dei manoscritti del Mar Morto, la cui traduzione è stata per la prima volta pubblicata ora, fornirebbe elementi per una nuova interpretazione in senso negativo dell'attributo «Figlio di Dio» riservato nella letteratura e nella tradizione cristiana a Gesù Cristo. Questa espressione, secondo alcuni studiosi, non appare mai nell'antica letteratura ebraica, nella Bibbia e in altri testi sacri, e si riteneva citata solo nel Vangelo. Invece appare in questo frammento in aramaico, la lingua parlata da Gesù, che potrebbe risalire anche al secondo secolo prima di Cristo e il cui contenuto richiamerebbe quello biblico del Libro di Daniele.

Il testo solo da poco è a disposizione di tutti e il prof. Geza Vermes, del Centro di Oxford per gli studi ebraici, l'ha tradotto e pubblicato. Vi si profetizza la venuta di un «Figlio di Dio» che però, al contrario di Gesù, dominerà il mondo malvagiamente fino a che Dio stesso non riporterà la pace. Il prof. Vermes ritiene che l'espressione «Figlio di Dio» citata nel frammento si riferisca a un cattivo despota pagano, l'ultimo dominatore di un mondo di sofferenze, dilaniato da guerre tra le nazioni.

Il frammento è in due parti. La prima è rimasta danneggiata ed è parzialmente incomprensibile: presenta la visione di un re che sarà grande nella terra e servito da tutti e parla di oppressioni e massacri. Nella seconda parte, intatta, questo re si fa chiamare «Figlio di Dio e Figlio dell'Altissimo», ma alla fine sarà Dio stesso a salvare il regno del popolo di Dio, cioè gli ebrei buoni, restituendo loro il dominio degli altri popoli e riporterà la pace e la giustizia nella terra.

Secondo Vermes, la scoperta indurrebbe a una revisione dell'interpretazione delle varie espressioni usate nel Vangelo che riguardano la figura di Gesù, inserendole nel contesto più ampio del Vecchio Testamento e della letteratura ebraica disponibile. Il fatto che l'espressione «Figlio di dio» sia stata usata in molti altri sensi prima ancora del Vangelo, indurrebbe a non prenderla in senso letterale.

La parte ben conservata del frammento dice: «Sarà proclamato il Figlio di Dio ed essi lo chiameranno il Figlio dell'Altissimo. Come le scintille della visione, così sarà il loro regno. Regneranno per anni sulla terra e calpesteranno tutto. I popoli calpesteranno i popoli e una provincia l'altra, finché il popolo di Dio risorgerà e tutti si riposeranno dalla spada. Il loro regno (del popolo di Dio) sarà eterno e tutto il loro cammino sarà nella verità. Giudicheranno la terra nella verità e tutti faranno la pace. La spada si dipartirà dalla terra e tutte le province renderanno loro omaggio. Il grande Dio sarà il loro protettore. Egli affronterà le guerre per loro. Egli darà popoli nelle loro mani e getterà davanti (al popolo di Dio) tutti (i popoli). Il loro dominio sarà un eterno dominio e tutti i confini del...». Il frammento si interrompe qui. [Ansa]

Scrive «Il Sabato»

«Caro De Mita si può fare strada insieme»

ROMA. «La situazione che l'Italia e l'intero pianeta attraversano è molto difficile. De Mita ha in un certo senso proposto di fare un tratto di strada assieme, senza tagliar fuori pregiudizialmente nessuno. E' una proposta da accettare». Il *Sabato* spiega nell'editoriale del prossimo numero perché, come dice il titolo, «è piaciuto De Mita» al Meeting di Cl a Rimini: nelle parole del presidente della dc «non abbiamo visto nessuna tentazione di interferire nella dinamica, assolutamente originale, di una esperienza ecclesiale, tentazione frequente nei politici». Nell'attuale lotta «per la ristrutturazione del potere», De Mita «ha preso la parte del popolarismo. Nella grande vertenza del dopo comunismo fra chi sostiene le ragioni della ristrutturazione omologante imposta dall'alto e chi difende democrazia e società, De Mita si è schierato da quest'ultima parte». [Agi]

La Ganga e la Sicilia

«La nuova legge crea podestà e non sindaci»

ROMA. Giusy La Ganga, capogruppo del psi alla Camera, alla vigilia della ripresa della discussione sull'elezione diretta del sindaco, spara a zero sulla legge approvata in Sicilia e su coloro che, come Mario Segni, propongono di eleggere il sindaco in modo sganciato dalla maggioranza consiliare. «Vedete questo libro - dice ai giornalisti a Montecitorio - lo sto per portare al presidente Napolitano: contiene un'analisi comparata dei sistemi in vigore nelle democrazie occidentali. Ebbene, in nessun Paese civile il sindaco viene eletto separatamente dal Consiglio comunale».

«In questo modo, infatti, si crea una contraddizione tra i due organi - aggiunge - per superare la quale si finisce per svuotare il ruolo del Consiglio, ridotto a pure funzioni ornamentali, e per attribuire al sindaco poteri tali da renderlo un nuovo podestà». [Asca]

Al presidente Amato

Pagani chiede un incontro per le emittenti

ROMA. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Maurizio Pagani ha chiesto al Presidente del Consiglio un incontro urgente con i ministri competenti per una discussione preliminare sui problemi di assetto della Rai-Tv, «perché - come ha spiegato ai giornalisti al Senato - è indispensabile intervenire con urgenza». Pagani non ha voluto aggiungere altro, ma ha lasciato intendere che la discussione dovrebbe essere conseguenziale al sistema delle privatizzazioni che il governo sta mettendo in atto.

Il ministro delle Poste ha anche risposto, al termine della riunione della commissione Lavori Pubblici del Senato, alla richiesta di commissione parlamentare di inchiesta sul rilascio delle concessioni Tv, avanzata da pri, pds e rifondazione comunista. «La questione - ha detto - mi lascia del tutto indifferente». [Asca]

All'inizio delle lezioni

Scuola e riforme Un messaggio di Scalfaro

CEPPALONI. «Anche la scuola parteciperà alla stagione delle riforme istituzionali». L'iniziativa, anticipata alla Settimana dell'Amicizia dal ministro della Pubblica Istruzione, avrà uno sponsor d'eccellenza: il presidente della Repubblica. «Quello di Scalfaro - rivela Rosa Russo Jervolino - non sarà il solito messaggio augurale per l'avvio dell'attività scolastica». Nel suo discorso il Capo dello Stato si porrà l'obiettivo di «rilanciare la centralità della scuola come vettore di una cultura dei valori della Carta Costituzionale». «Nel momento in cui si ridisegna la Costituzione - spiega il ministro - la scuola non può rimanere ai margini». «Scalfaro - ricorda Rosa Russo Jervolino - fu il ministro dell'Istruzione che varò nel '77 la legge delega che diede vita ai decreti delegati e desidera che il suo sia un messaggio base per un lavoro che dovrà continuare». [Agi]

Il ministro Jervolino

«Da eliminare gli esami di riparazione»

ROMA. Mentre 800 mila ragazzi delle superiori siedono sui banchi di scuola per sostenere gli esami di riparazione, continua ad alimentarsi il dibattito sulla validità di tali prove. Per il ministro della Pubblica Istruzione, l'abolizione degli esami potrebbe essere una via da seguire. In una intervista al Gr1, Rosa Russo Jervolino ha dichiarato che «occorre una nuova legge per sostituire gli esami con corsi di sostegno e di recupero svolti dagli stessi docenti con i ragazzi».

Per il segretario dello Snals Nino Gallotta, «l'abolizione degli esami di riparazione avrebbe senso se la scuola fosse messa nelle condizioni di offrire agli studenti l'opportunità di superare lacune o ritardi nell'apprendimento. Per garantire tali opportunità è necessario procedere senza tentennamenti al rinnovo del contratto del settore scuola». [Asca]

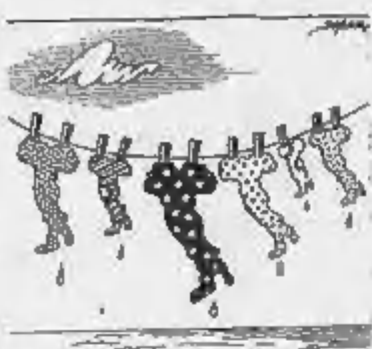
Uno spagnolo torna a camminare dopo dieci anni

Paralitico «miracolato» dal beato dell'Opus Dei

ROMA. La guarigione repentina di un paralitico dovuta all'intercessione del fondatore dell'Opus Dei, monsignor Josemaria Escrivà de Balaguer, potrebbe essere il miracolo che condurrà alla canonizzazione del sacerdote spagnolo, beatificato dal Papa tre mesi fa. Le voci, diffusesi in Spagna, trovano una prudente conferma nella sede dell'Opus Dei che però ha solo «notizie indirette» del fatto.

Josep Mas, questo è il nome dell'uomo guarito. Il giorno della beatificazione di Escrivà, il 17 maggio scorso, si sarebbe rivolto al fondatore dell'Opus Dei in questi termini: «Se mi vuoi guarire, fallo oggi, così saprò che sei stato tu a farlo». Dopo meno di un'ora, secondo quanto egli stesso ha dichiarato, l'uomo si è alzato senza il sostegno delle stampelle e senza doversi appoggiare al muro. Incredulo Josep Mas ha atteso il giorno successivo prima di uscire di casa, sfilando sotto gli occhi increduli dei conoscenti al mercato.

Mas non è membro dell'Opus Dei, e aveva conosciuto Escrivà solo il 27 aprile scorso, quando un giovane gli aveva dato in parrocchia un santino del sacerdote dicendogli che sarebbe stato beatificato il 17 maggio. Mas aveva messo il santino insieme ai numerosi altri che tiene in una vetrina. Il giorno della cerimonia ha tentato senza successo di sintonizzarsi sulla rete che trasmetteva in diretta la beatificazione. L'uomo ha allora fatto dei calcoli mentali, e al momento in cui pensava che Escrivà stesse per essere proclamato beato, gli ha rivolto la sua richiesta.

Josep Mas, che ha 70 anni, era rimasto vittima dieci anni fa di un incidente che gli aveva provocato delle lesioni irreversibili alla tibia sinistra tali, avevano detto i medici, da non farlo camminare mai più. [Ansa]

Nella ricerca dell'Istat precede Isernia e Trieste. L'«omertà» relega il Sud agli ultimi posti

«Asti, capitale immorale d'Italia»

In testa per le denunce di reati contro il buoncostume

ROMA. DecameronItalia ha una nuova capitale immorale: Asti. Nel capoluogo piemontese le infrazioni per reati contro la moralità e il buoncostume previste dal codice penale scattano con frequenza addirittura doppia rispetto alla media delle altre città. L'allarme a luce rossa scatta alle 10 e 17 del mattino. Un redattore dell'agenzia giornalistica Ansa a caccia di servizi in una sonnacchiosa estate avara di notizie compulsa addirittura il bollettino mensile dell'Istat di luglio in cerca di un tema diverso, scopre l'elenco dei reati suddiviso per provincia e lo raffronta al numero di abitanti, scoprendo che nel rapporto, alla voce reati a sfondo sessuale, Asti primeggia di gran lunga, seguita a distanza da Isernia e Trieste. Nella città dello spumante saltano dunque anche le barriere dell'etica. Stupri, atti di libidine e osceni, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione. Chi pensava che il peccato più grande di Asti fosse aver dato i natali al ministro delle Finanze (d'Italia o della Tanzania?) Giovanni Goria ha di che meditare. Ma sarà forse perché c'è di mezzo la città del ministro azzeccagarbugli che immediatamente tutto si complica. L'Istat scopre di aver sbagliato i conteggi su Asti e averle attribuito accuse troppo pesanti. Ma non ingiuste. Quando, alle 17, finalmente i nuovi calcoli sono ultimati e un fax annuncia le nuove colpe di Asti cancellando con una riga di bianchetto le precedenti, il capoluogo piemontese rimane «maglia nera», anche se con un distacco più limitato. E allora, restituitale credibilità, si può riprendere la classifica delle città del peccato e ragionarci su.

Prima considerazione. Peyton Place, come da copione, abita in provincia, il peccato e la violenza si nascondono nelle piccole città. Dopo Asti c'è Isernia. Dopo Trieste ecco Reggio Emilia. Andiamo avanti? Ecco Terni ed Arezzo, La Spezia e Aosta, Sondrio e Pistoia. Il virus del delitto a sfondo sessuale sembra invece non contagiare le metropoli, le grandi città che fino a ieri sembravano le capitali del vizio da codice penale.

A leggere le cronache, certo, arrivano molte conferme, il braccio di ferro piccola città-megalopoli è a tutto vantaggio delle prime. L'episodio di Monfalcone (provincia di Trieste, terza in classifica), ad esempio: il preside che gira film a luci rosse con le allieve e poi si uccide potrebbe figurare nel primo capitolo di questo triste e drammatico Decamerone.

Per trovare una grande città occorre scendere al diciottesimo posto, dove c'è Roma, subito incalzata dalle «Twin Peaks» Udine e Parma. Quello che occorre però sottolineare è che si tratta di casi denunciati (lo scorso anno in tutta Italia sono stati 4754). Questa è dunque soltanto la punta di un iceberg, la realtà «sommersa» è molto più ampia e stratificata. E porta a una seconda considerazione. Nella classifica le province del Sud sono agli ultimi posti. Per trovare Campobasso o Agrigento, Cosenza o Lecce, Catania o Salerno occorre arrivare in fondo, dove si conquista la patente di «città buone».

Statistica da prendere con le molle dunque? In parte sì, l'omertà, i casi non denunciati, nascosti dalla vergogna, sono una «variabile» troppo importante e non solo per il Sud. Il Meridione interpreta meglio il «copione dell'omertà», ma, risalendo la penisola, non è stata forse la provincia di Asti ad ospitare uno dei più clamorosi casi di delitto a sfondo sessuale (la storia di Maria Teresa Novara, la ragazza rinchiusa in una botola e poi uccisa di cui molti sapevano e che nessuno denunciò)?

Terza considerazione. E' il Piemonte la regione più peccaminosa e violenta d'Italia. Le classifiche, almeno in questo non lasciano dubbi. Il Piemonte è seguito dalla Valle d'Aosta. Al terzo posto il Friuli. Manca di nuovo il Sud, ma questa è storia vecchia. E mancano le nuove province. Le piemontesi Biella, Verbania promettono bene, ma batteranno davvero Rimini, capitale estiva del vizio?

Gabriele Romagnoli
Luigi Sugliano

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRANA MAPPA DEL PECCATO

gente sia più disposta a denunciare le violenze patite? Con il nuovo e il vecchio che vengono, per una volta tanto, a congiungersi in quello che hanno di più autentico e pulito? Insomma un bel pasticcio.

Ad un secondo pensiero, vien però da osservare che le denunce di questi reati accreditate alle varie città (con un massimo di 23,5 su 100 mila abitanti per Asti e provincia) rappresentano una esilissima punta emergente di fenomeni ben più diffusi, un dato esiguo che andrebbe opportunamente scomposto: tra uno stupro e un atto osceno c'è una bella differenza. E poi, a metterci una pulce nell'orecchio, c'è il clamoroso errore dell'istituto di rilevamento che, in prima istanza, attribuiva ad Asti un numero di reati sessuali dieci volte superiore a quello della media italiana. Una città di mostri, propiziati da grignolino e moscato. La cifra è stata per fortuna ridimensionata, adesso Asti pecca «soltanto» il doppio degli altri. Che dire di queste disinvolte oscillazioni? Certo la nostra tiepida fiducia nelle statistiche viene ulteriormente scossa. Abbiamo anzi il sospetto che uno spiritello mercuriale e pettegolo sia intervenuto a sballare il termometro dell'Istat. Che si sia divertito, per contrappasso, a punire con approssimazioni e voltafaccia la città dell'astigiano Goria, dubbioso ministro delle Finanze. Peccatori, quelli di Asti (e di Isernia e Trieste) ma non tutti di quella risma e, ahimè, in buona compagnia tra i fratelli d'Italia. Con il permesso dell'Istat.

Lorenzo Mondo

REPORTAGE

TRA I VIZI DI UNA CITTA'

«Twin Peaks non abita qui»

Il sindaco: sono dati poco attendibili

Nella foto grande piazza Alfieri di Asti, il punto di incontro della città. Di fianco il sindaco, Giorgio Galvagno

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Asti, la Sodoma d'Italia? Secondo un'indagine dell'Istat sembrerebbe proprio di sì: alla capitale dello spumante, al capoluogo di una provincia famosa per i suoi vini, la buona cucina e il Palio toccherebbe, infatti, anche il meno invidiabile primato del maggior numero di reati contro la moralità e il buon costume, ovvero stupri, atti di libidine e osceni, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione. L'anno scorso, secondo i dati forniti dall'Istat, nella provincia di Asti, che ha 209 mila abitanti, ne sarebbero stati denunciati 49, con una media di 23,5 denunce ogni centomila abitanti contro l'1,6 di Campobasso, fanalino di coda di queste classifica sulla criminalità.

Per il sindaco Giorgio Galvagno, socialista, «è una cosa incredibile! Per noi è come se venissimo a sapere che Asti è stata scelta per essere trasportata su Marte». Il primo cittadino è incerto fra l'indignazione e lo stupore divertito. «Questa è una città tranquilla, dove si può ancora passeggiare di sera senza timore. In dieci anni nella graduatoria sulla qualità della vita siamo passati dal cinquantesimo al ventisettesimo posto: difficile credere che questi dati siano veri e che nessuno, in una città dove quasi tutti si conoscono, se ne sia accorto».

Seccato, e non lo nasconde, il questore Ettore D'Auria: «Sono dati cervellotici che non hanno fondamento obiettivo: li smentisco recisamente». Identica reazione presso i carabinieri: secondo le forze dell'ordine, di questi reati nella provincia di Asti ne vengono segnalati in media tre o quattro. Non di più.

Quest'anno ne sono stati denunciati tre. Nel '91 (smentendo dunque l'Istat) ce ne sarebbero stati soltanto due. E' vero che nel gennaio di quell'anno c'era stato un duplice delitto, ancora insoluto, che aveva riempito le pagine dei giornali: due giovani donne erano state trovate assassinate a colpi di sbarra. Quale il movente dell'omicidio? Fra le tante piste anche quella del delitto sessuale. C'è poi quella che ancor oggi è considerata la più brutta pagina della storia locale: la tragica vicenda di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Cantarana rapita e uccisa nel 1968. Molti sono ancora i punti oscuri di questa drammatica storia: secondo il procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola, che all'epoca era giudice istruttore del tribunale «erano in molti a sapere dove Maria Teresa era tenuta prigioniera. C'è gente che forse ha approfittato di lei, incatenata e sottoposta a violenze di ogni genere».

Storie brutte, storie vecchie che non hanno niente a che vedere con i dati elaborati dall'Istat. Allora, cos'è che fa di Asti la Peyton Place italiana? «La fantasia - dice Mario Pia, gestore del bar Cocchi, in piazza Alfieri, punto d'incontro della città - qui si vive bene, si beve bene e si mangia meglio. L'atmosfera è tranquilla, rilassata. E così fioriscono i pettegolezzi: la provincia per quelli di città profuma sempre di peccato». La titolare dell'edicola all'angolo della piazza sbotta in una grande risata: «Sesso? Violenze? Ma lo sa che in tanti anni io non ho mai venduto neppure una rivista pornografica. Non le vuole nessuno».

Ma un sacerdote: «Forse altrove si preferisce tacere. Però non siamo i più corrotti»

Qualche mese fa è stato chiuso l'ultimo cinema a luci rosse della città, per mancanza di clienti. Adesso ne è rimasto soltanto uno in tutta la provincia, a San Damiano.

La via del peccato è la statale che collega Asti ad Alba. Qui si danno appuntamento le prostitute. «Sei o sette, sempre le stesse. Anche i clienti sono sempre gli stessi, una cosa in famiglia», dicono in questura. Mai visto una prostituta di colore. La storia più piccante che si ricorda ad Asti risale ad oltre vent'anni fa, nel 1981, quando venne girato il film «Spaghetti a mezzanotte», regia di Sergio Martino, con Lino Banfi e Barbara Bouchet. Piccanti avventure, storie un po' sboccate di sesso di provincia: una cinquantina di «latin lover» locali lavorarono come comparse e ancor oggi si ricordano, fra lazzi e ammiccamenti, certe «scene d'amore» di cui furono protagonisti sul set con procaci «stelline» in cerca di notorietà. Intimità che cessavano appena si spegnevano i riflettori: non uno dei «playboy» astigiani riuscì a coronare il suo sogno boccaccesco fino in fondo.

Don Pietro Mignatta, canonico di San Secondo, indicato come l'anima popolare della città, ha una sua idea: «Dicono che Asti sia una città peccaminosa, che qui si registra il più grande numero di reati contro la morale e il buon costume? Non è vero, non ci credo. Io non contesto i dati, ma ritengo che la verità sia diversa: questa è una città di provincia, con una mentalità più religiosa, onesta. Quando accadono dei fatti simili, la gente li denuncia, per coscienza, per educazione, per morale. Altrove, invece, si preferisce tacere. Per un malriposto senso dell'onore, della famiglia, del pudore. Non accetto e non credo che siamo la città più corrotta». Sodoma, addio.

Francesco Fornari

IL TESORO DI BRINDISI

Dal mare affiorano altre due statue di bronzo

BRINDISI. Sono riemerse dal mare due delle statue in bronzo individuate al largo di Brindisi dopo la scoperta casuale di un carabiniere appassionato di sport subacqueo. Al recupero hanno assistito anche il ministro per i Beni Culturali, Alberto Ronchey, ed il direttore generale del ministero, Francesco Sisinni, giunti a Brindisi per un sopralluogo nel museo provinciale dove è stato installato un laboratorio per i primi interventi di restauro conservativo dei 150 frammenti bronzei ritrovati sinora. Una delle due sculture è un grande busto maschile ancora integro fino al collo, trovato incastrato nella roccia. L'altra statua è alta quasi 150 centimetri ed è sana fino ai polpacci: raffigura una giovane donna il cui volto è stato però eroso dal mare. [Ansa]

Finti emissari incassavano il denaro in banca

Napoli, truffa miliardaria alle industrie del Nord

NAPOLI. La truffa correva sul filo dei minuti, il tempo necessario per effettuare un versamento falso e un prelievo vero dal conto corrente di una grossa azienda. Un giochetto semplice, che per sei mesi ha fruttato ben due miliardi ad una banda di sei pataccari. L'organizzazione dal capoluogo campano aveva diramazioni in Veneto, in Liguria e in Lombardia. Il capo è Aldo Continisio, 40 anni, la centrale della truffa era un appartamento di Ponticelli. Lì abita un socio di Continisio, Antonio De Finizio, che in tre valigie nascondeva gli strumenti di lavoro della banda: carte di identità false, assegni rubati e contraffatti, 500 timbri di enti statali e società private.

Le piazze prescelte dai truffatori erano Venezia, Piacenza, Vicenza, Milano, Genova. In quelle città hanno sede le centinaia di aziende che, a loro insaputa, servivano da passe-partout ai sei uomini d'oro giunti da Napoli. Le banche prese di mira ricevevano le telefonate di Aldo Continisio e dei suoi complici, i quali si spacciavano per dirigenti delle società titolari di cospicui conti correnti. «Tra poco arriverà un nostro rappresentante. Per favore, agevolatelo per quanto è possibile». Nel giro di pochi minuti, ecco che allo sportello si presentava il finto uomo di fiducia, che esibiva tanto di delega scritta con timbro e firma del datore di lavoro. L'operazione era sempre uguale: il versamento di uno chèque, naturalmente falsificato, per l'importo di un centinaio di milioni. Contemporaneamente, il «cliente» prelevava dal conto corrente dell'azienda che sosteneva di rappresentare una somma di poco inferiore in assegni circolari. In manette sono finiti Aldo Continisio, Antonio De Finizio, Giuseppe Grieco e Nicola Capasso. Orlando Castiello e Giovanni Simeoli sono latitanti. [f. mil.]

Scoperta in Romania

Grotta nasconde esseri viventi della preistoria

BUCAREST. Ragni e sanguisughe, insetti carnivori giganti, batteri che riciclano l'idrogeno solforato, vermi, molluschi e crostacei sconosciuti: alcuni ricercatori hanno scoperto in una grotta romena, completamente chiusa e senza luce, esseri viventi eccezionali e 27 nuove specie. La grotta è stata trovata per caso, durante uno scavo preliminare per l'installazione di una centrale termica sull'altopiano calcareo della Dobrogea. Se ne sono accorti per primi alcuni ingegneri, vedendo la grotta, completamente isolata dall'esterno almeno dall'era terziaria (2-3 milioni di anni fa). «La scoperta di questo sistema continentale sotterraneo che funziona "a circuito chiuso" è un caso unico a tutt'oggi», ha commentato Françoise Athias-Binche, dell'Osservatorio oceanologico di Banyuls (Parigi). La grotta si estende per parecchie migliaia di km quadrati. [Ansa]

Proteste a Modena

Ragazzi multati perché siedono sul sagrato

MODENA. Sei ragazzi sono stati multati dai vigili urbani di Modena. Reato: erano seduti sui gradini della Chiesa del Voto, in pieno centro cittadino. I giovani dovranno sborsare centomila lire ciascuno per una sanzione che è prevista dall'articolo 60 del regolamento che vieta fra l'altro di sdraiarsi sui gradini dei monumenti, degli edifici pubblici o privati. E' accaduto nei giorni scorsi quando un vigile urbano, verso le 23, durante i controlli in via Emilia centro, ha notato un gruppo di giovani seduti sulla scalinata della chiesa a prendere una boccata d'aria fresca. La guardia municipale, inflessibile, non ha accettato giustificazioni né ha concesso sconti. E così ha stilato il verbale, dopo aver individuato i trasgressori del regolamento. Loro, i ragazzi, protestano. «Non sappiamo dove darci appuntamento. Non ci sono spazi liberi». [Agi]

REPORTAGE

L'AMERICA DI PADRINI E PENTITI

New York racconta le storie segrete dei mafiosi e delle trappole che li hanno catturati

Le donne che hanno beffato gli Intoccabili

Da Arlyne a Rita Atria, si alza il velo su Cosa Nostra

NEW YORK
DALL'INVIATO

Se volete avere una pallida idea di quello che si trova sui nastri delle intercettazioni con cui l'Fbi e la giustizia americana attaccano Cosa Nostra, bisogna procurarsi un volumone grande come un tomo d'enciclopedia. Le ultime copie si trovevano fino a ieri l'altro nella grande libreria sulla Quinta, di fronte all'ingresso dorato e allegramente pacchiano della Trump Tower. Il libro si chiama «Dictionnary of Crine, criminal Justice, criminology, & Law Enforcement» e dentro c'è molto di più di quello che si può trovare in un dizionario della malavita. C'è questo, e altro. Ci sono i frammenti della lingua parallela che parla chi sta nel Mob, parola di uso comune che vuol dire crimine organizzato, e anche capomafia, ma che qualsiasi vocabolario scolastico vi assicurerà invece che vuol dire folla, massa, plebaglia.

Con questo attrezzo potrete affrontare i «Gotti tapes», le intercettazioni con cui il capo dei capi è stato incastrato, l'uomo che diceva di sé, come una maschera di Brecht, «I want guys that done more than killing», voglio gente che sappia andare oltre il semplice omicidio. Gente capace di stare dentro «Thing of Ours», ovvero Cosa Nostra.

E' qui che lavora il quartier generale deciso a liquidare Cosa Nostra, sia negli States che in Sicilia. E l'Fbi sta massacrandosi per distruggere le infinite metastasi di Cosa Nostra sulle quali e con le quali ha lavorato per lunghi anni la Cia, che ha trattato e contrattato, insieme ad ogni altra agenzia spionistica o di «intelligence», con la malavita organizzata, ma più specificamente con Cosa Nostra.

Gli americani, non appena la guerra fredda ha cominciato a squagliarsi, sono passati immediatamente al lavoro di demolizione delle sacche di impunità che avevano vissuto e che erano prosperate all'ombra del vecchio principio secondo cui sullo stesso truck, nello stesso camion che porta droga, denaro e armi, viaggiano le informazioni e le operazioni coperte». La vicenda di Noriega, l'ex agente che credeva di avere un suo impero di narcotraffico, insegna anche questo.

Ma la Cia è una cosa e gli agenti dell'Fbi un'altra. Quello che abbiamo visto in film come «Untouchables», gli Intoccabili, non era che la rappresentazione cruda dello spirito del gioco.

Vale la pena vagabondare per Manhattan per trovare le tracce di questa guerra, e anche delle sue magagne. Esiste ancora un locale, oggi fast food e ai bei tempi «steckhouse», sulla cui insegna era scritto «The old Homestead», la vecchia casa colonica, al West Village, dove Arlyne Brickman, una bella bruna che nel 1957 aveva 23 anni, incontrava uno dei più seducenti e coriacei uomini dell'Fbi, Oliver Halle.

Quella donna fu una delle rovine di Cosa Nostra, versione metropolitana e non ancora mondiale. Arlyne non aveva ascendenze italiane, ma amava il dollaro. Era una seduttrice nata e spremeva senza pietà i «mobsters» siculoamericani che le capitavano a tiro. E fu lei la prima a dare all'Fbi un quadro psicologico, non di fonte italiana, dell'ambiente. Non lo fece perché pentita, né per buon cuore, né per patriottismo. Ma per 500 dollari la settimana, e perché alcuni mafiosi da quattro soldi l'avevano stuprata e per vendicare quello stupro, come in una tragedia greca, scatenò una guerra e ordì una catena di intrighi che misero a terra pezzi da novanta come Crazy Joey Gallo, Carmine Persico, Anthony Scarpati.

Crazy Joey Gallo sarebbe dovuto finire in galera, se non fosse stata già emessa nei suoi confronti una condanna a morte da Carlo Gambino, uno dei boss leggendari, perché Crazy Joey aveva spuntanato l'onorabilità di Cosa Nostra rubando 50.000 dollari dalla cassaforte della pasticceria Ferrar's a Little Italy. Lo riempirono di piombo alla Umberto's Clam House, stessa strada.

Carmine Persico, capo dei Colombo, era allora un bruno dalla faccia triste, l'occhio dolente e le orecchie a sventola, in concorrenza con la famiglia di Joe Bonanno e con i Genovese, i Gambino, i Lucchese.

Sopra, una scena ripresa dal film a sfondo mafioso «Gli Intoccabili»

Lucky Luciano, gangster-simbolo della potenza della mafia siciliana negli Stati Uniti durante gli Anni Trenta

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi perché ritenuti troppo pericolosi dai boss di Cosa Nostra

Vanno a ruba negli Stati Uniti i dizionari sul linguaggio in codice delle cosche e i nastri con le cerimonie di iniziazione ai clan

La fatale Arlyne, con il suo agente Oliver Halle alle calcagna, fece allora un eccellente lavoro e l'Fbi dimostrò di saper manovrare con grande freddezza tre strumenti fondamentali con cui battere e combattere l'organizzazione: agenti specializzati intelligenti e capaci di lavorare su un solo uomo (in questo caso una donna); fondi segreti con cui pagare le informazioni; una difesa di ferro dei testimoni.

Era più o meno ciò che da noi si chiama «legge sui pentiti», espressione latino-cattolica di dubbio impiego: Tommaso Buscetta ha spiegato in maniera seducente e convincente quanto lui non sia pentito di nulla, e il Giovanni Falcone di «Cose di Cosa Nostra» gli dà pienamente atto, con una partecipazione psicologica che gli valse l'aggressione di molti imbecilli, della onorabile coerenza dell'uomo che collaborava e collabora con la giustizia, per motivi suoi, nobili o ignobili, ma che non hanno nulla a che vedere col pentimento.

Arlyne Brickman, guidata dall'Fbi, fece un lavoro coi fiocchi che durò molti anni e dette i suoi risultati più clamorosi fra il 1981 e il 1985, facendo cadere in trappola una dozzina di personaggi di alto rango.

Fu una vera operazione di infiltrazione e spionaggio, condotta con denaro e colpi psicologici che ebbero inizio con l'arruolamento, del tutto inconsapevole, dello strozzino Vinnie Manzo e della sua donna, una certa Madeleine, di cui la stessa Arlyne Brickman e il suo ex boyfriend, Tommy Luca, erano debitori.

La storia della trappola è complessa e laboriosa come nel film «La stangata» e non funzionò fino in fondo, perché il pesce grosso Anthony Scarpati, il vecchio Scappy come lo chiamavano i suoi, sfuggì più volte alle trappole di questa Mata Hari dell'Fbi, fino al 4 novembre 1985, quando fu preso insieme ad altri dieci della famiglia. Processo immediato, 35 anni di galera.

Perché rivangare queste vecchie storie americane? Perché ci riguardano direttamente. O meglio: riguardano direttamente il legame che gli uomini più determinati e pazienti nel dare la caccia a Mob, Cosa Nostra, hanno avuto con Falcone e Borsellino.

Per gli «intoccabili», la morte di Falcone in particolare è «cosa loro»: Secondo una indiscrezione attendibile che abbiamo raccolto senza averla potuta verificare, un busto al giudice italiano sarà scoperto in questi giorni nella sede del Federal Bureau. E questo perché «Giovanni», come lo chiamano gli investigatori del governo, era uno dei loro: aveva più insegnato che appreso. Aveva certamente imparato dagli americani quale bene prezioso, raro e da curare con maniacale amore, sia un collaboratore (pentito o no), che lavori per la giustizia.

Una notizia che nei giorni di Ferragosto è passata in Italia sotto silenzio (rivelata da «Panorama») può servire a comprendere quale sia il legame, e quanto profondo, fra il genere di investigazioni spregiudicate e pazienti, alla maniera dell'agente Oliver Halle, e il modo in cui Falcone e Borsellino hanno convinto uomini come Buscetta, Calderone e Mannoia ad avere fiducia e parlare.

La notizia è di portata enorme e ce ne siamo resi conto quando abbiamo potuto misurare il muro di ostilità che viene eretto contro chiunque si azzardi a penetrare i segreti del meccanismo.

Si tratta di questo: il dipartimento della Giustizia ha deciso di mettere in piedi per Falcone uno degli strumenti più segreti e sperimentati. Il Gran Giurì. Un organismo composto di 23 giurati. Le sue riunioni sono segrete ed è inutile andare a cercare le convocazioni, come abbiamo fatto, nel palazzo di Giustizia di Manhattan Sud.

Alla guida della macchina investigativa hanno messo un uomo che non lavorava più per il governo, Richard Martin, ma che è stato richiamato in servizio come le spie dormienti del «Circus» di Georges Smiley descritto da Le Carré.

Ma parlare di Richard Martin è vietato, chiedere di parlare con lui è vietato. Supporre che esista è vietato. Divulgare qualsiasi notizia sulle indagini sue e dei suoi collaboratori è vietato.

Qui non esiste quella cosa vaga e fumosa che da noi si chiama segreto istruttorio, o segreto d'ufficio, svicolando dal quale magistrati e giornalisti, politici e amici di varia natura riescono a passarsi pacchi di fotocopie.

Qui, quando c'è di mezzo l'Fbi e il dipartimento di Giustizia, chiunque si azzardi non a violare, ma a mettere a repentaglio in qualsiasi modo un'inchiesta, viene raggiunto dalla vendetta degli uomini di Stato.

Rudolph Giuliani, il leggendario investigatore poi passato alla politica, è arrivato a dire agli italiani, dopo la strage di via d'Amelio, che bisogna avere il coraggio e la forza di liquidare fisicamente i capimafia. Nei paesi di tradizione anglosassone l'uccisione di un poliziotto è già un crimine per punire il quale non si concede tregua: esiste un'intera filmografia americana in cui un gruppo di uomini del governo dedica tutto il proprio tempo a dare la caccia agli assassini di un agente. E' un approccio diverso. E qualcosa di simile ha detto in Italia anche Pino Arlacchi, pubblicando quell'altro caposaldo della letteratura antimafia che è «Gli uomini del disonore», la confessione di Antonino Calderone.

Martin lavora in stanze segrete, ed è un privato cittadino cui è stato applicato il titolo di «Special Attorney», alle dipendenze dell'Attorney di New York. Quest'uomo ha lavorato per tre anni in Italia, nell'ambasciata americana, era strettissimo amico di Falcone e con lui aveva studiato le dichiarazioni di Buscetta. Chi ha letto quei verbali ricorderà che Buscetta, fra l'altro, dichiara una personale venerazione, sia pure alla memoria, per Lucky Luciano. E Luciano non è soltanto un nome storico, ormai fuso e confuso con la letteratura e la cinematografia, ma fu prima di tutto l'uomo che per primo allacciò rapporti innominabili (così li chiamano gli americani) con apparati di governo.

In genere, chiunque affronti la storia del potere di Cosa Nostra in Sicilia, comincia dallo sbarco americano nel luglio del 1943, quando fu stipulato il primo e originario patto scellerato: voi ci aiuterete a sbarcare in Sicilia preparando il terreno all'avanzata delle truppe, noi vi ripagheremo con atti di clemenza, vuotando Sing Sing e Alcatraz e riempiendo Palermo, Corleone, Trapani.

Le cose non andarono così. Cosa Nostra sbarcò con le truppe americane senza procurare alcun vantaggio militare in quell'occasione. Il fatto è che, contro il parere infuriato dell'Fbi, del dipartimento di Giustizia e del tremendo procuratore Thomas Dewey (di cui Rudolph Giuliani si considerava un erede, come sta facendo adesso Martin), i capi mafiosi italoamericani erano stati usati, e per questo poi premiati con l'espulsione nella madrepatria siciliana, per aver immobilizzato i sottomarini tedeschi.

Proprio così: le carte sono state parzialmente rese disponibili e, benché molte tracce siano state distrutte, il quadro è chiaro. Quando i convogli militari lasciavano il porto di New York nell'inverno '42, diretti verso l'Inghilterra, trovavano implacabilmente gli U-Boat che li aspettavano sulla rotta segreta, e finivano affondati. Non esisteva la Cia, esisteva un abbozzo dell'Oss, ma l'operazione fu trattata dalla US Navy. Cosa Nostra, Lucky Luciano in particolare, da bravi patrioti liquidarono la rete degli informatori dei tedeschi (per lo più italiani di opinione fascista), e la guerra sull'oceano prese tutt'altra piega.

Il seguito di quella storia si svolse nell'ottobre del 1957 dell'hotel Des Palmes, quando la sezione americana di Cosa Nostra si saldò con quella locale, coinvolgendo Salvatore Greco, parente di Michele Greco, l'uomo che quando è entrato nell'aereo che lo avrebbe condotto alla segregazione di Pianosa un mese fa, ricevette l'omaggio riverente di tutti i suoi compagni di pena.

Non possiamo, né saremmo capaci, tentare qui una storia sia pure ridotta, delle radici del potere di Cosa Nostra in Sicilia. Sta di fatto che gli uomini che misero quelle radici, furono gli stessi che poi guidarono il radicamento e allevarono, in uno stato di sbalorditiva impunità, l'attuale classe dirigente mafiosa, compresa larga parte di quella che si considera vincente e «corleonese». Abbiamo voluto ricordare l'operazione che vide protagonista Arlyne Brickman, perché il tema delle donne che hanno dato un contributo alla guerra contro la mafia è attuale.

Non tanto e non soltanto per le manifestazioni pubbliche, ma perché alcune di loro hanno dato contributi determinanti: Buscetta, per esempio, fu convinto a cambiare campo dalla moglie, una francese sposata in Brasile. Ma pensiamo sia giusto ricordare, visto che è stata sepolta fuori del campo della memoria, la povera Rita Atria, giovanissima pentita che collaborava con Borsellino e che, alla notizia della sua morte, sola e disperata si uccise gettandosi dalla finestra a Roma. Ai suoi funerali siciliani i parenti non vollero partecipare e soltanto alcune amiche baciarono la sua bara.

La determinazione con cui la giustizia americana ha affrontato l'inchiesta sulle morti di Falcone e Borsellino (Martelli è a New York per rinsaldare e strutturare questa collaborazione) contiene anche una certa dose di disprezzo nei confronti degli italiani. E' un argomento che merita ben altri approfondimenti, su cui varrà la pena tornare.

Quel che è certo, o che sembra certo, è che il Gran Giurì federale guidato come una task force da Richard Martin, gode di poteri di inchiesta illimitati. Ma non tanto in senso coercitivo: il potere reale dell'organismo americano che occupa le velate stanze del terzo piano del palazzo di giustizia di Manhattan Sud consiste nel suo potere di attrarre, garantendo in maniera credibile e totale, immunità e sicurezza, e per tutta la vita, a chiunque, dall'Italia o dagli Usa abbia qualcosa da dire.

In quel palazzo grigio esiste fra l'altro una sezione di traduttori che dispone di dizionari e strumenti linguistici ben più completi e immediati del corposo «Dictionnary of Crime» che abbiamo citato all'inizio.

I «pentiti» che risiedono negli Usa, e alcuni agenti italiani siciliani bilingui, hanno consentito alla sezione ricostruita dopo la morte di Falcone di poter affrontare e interpretare in tempo reale qualsiasi comunicazione dialettale siciliana o calabrese, introdurla nei computer e confrontarla nei suoi dati con le altre.

I tempi della steackhouse in cui l'agente scelto Oliver Halle guidava la sua «pentita» Arlyne Brickman, sono mutati, ma non finiti. L'unica dichiarazione anonima che posso trascrivere suona così: «Bisogna impedire a tutti i costi che si fermi l'attività dei collaboratori. La legge sui pentiti approvata finalmente in Italia è buona, ma qui abbiamo un'esperienza storica. Giovanni era uno dei nostri e abbiamo deciso di riservare ai suoi assassini la stessa attenzione che riserveremmo a chi osasse uccidere un giudice americano. Nel pieno rispetto della legge». Quando abbiamo chiesto dove fosse lo studio di Richard Martin, siamo stati fulminati: «Martin è un nome molto comune, ma nessun Martin fa parte di questo ufficio».

Intanto vanno a ruba i piccoli libri neri da sei dollari come «Ceremony: the Mafia initiation tapes», con tutte le trascrizioni dei nastri in cui si ascoltano i riti di iniziazione in Cosa Nostra. E sono così come li abbiamo letti nelle deposizioni dei pentiti italiani, con il dito punto dallo spillo, il santino bruciato, e il boss Biagio Di Giacomo che dice al neofita Vincent Federico (32 anni): «You're sure now? Vince, ripeat: Io Vincenzo, I Vincent, voglio entrare, want to enter, in questa organizzazione, into this organization, per proteggere la mia famiglia e i miei amici. Lo giuro, swear to, di non svelare, not divulge, questo segreto. That means Omertà». Per omertà non c'è traduzione. E' omertà e basta. Charles Quintina ripete perché tutti gli altri ripetano: «Omertà». E l'affiliato giura.

Poi l'officiante ha il dubbio che il neofita non abbia capito bene le parole italiane e gli chiede: «Do you understand most of the things that I spoke to you over here?», hai capito il senso di tutto quello che ti ho detto? E il nuovo membro of the Mob, il nuovo picciotto, risponde: «Yeah, yeah».

Paolo Guzzanti

E il boss Mammoliti scelse una bambina

Sposò Caterina perché non sembrava la «ragazza del capo»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per condurla all'altare secondo le tradizioni più rigide, aveva sfidato clamorosamente le forze dell'ordine che gli davano da anni la caccia non solo in Italia ma anche nelle città dove il traffico di armi e di droga in quegli anni a cavallo tra il '70 e l'80 cominciava a prender piede prepotentemente. «Saro» Mammoliti aveva visto in quella ragazzina ancora in fiore non la classica «donna del capo» spigliata, intraprendente, autoritaria ed anche un po' spregiudicata negli affari e negli affetti, ma la dolce figura del cosiddetto «angelo del focolare», la futura tranquilla madre dei propri figli. Il giorno dell'incontro Maria Caterina Nava aveva da poco ultimato le scuole dell'obbligo e come tutte le mattine in quell'inizio dell'estate del '75 si era recata in campagna ad aiutare il padre bracciante agricolo e gli altri della numerosa famiglia, a sarchiare i campi. Così quella delicata ritrosia che caratterizza una bambina non ancora quattordicenne e per di più al cospetto di un personaggio già famoso e temuto di 20 anni più grande, colpì al cuore la «primula rossa di Castellace».

Il corteggiamento fu necessariamente breve e nel giro di qualche mese il «buon» parroco del luogo provvide a preparare i documenti necessari - tutti in regola - perché Saro «potesse condurre all'altare quella ragazzina che aveva prepotentemente preso il posto di tante altre facili conquiste» e forse - secondo il pensiero del sacerdote - avrebbe potuto dare un po' di tranquillità a quell'anima in pena. Il matrimonio tra Caterina e Rosario fu così celebrato il 23 agosto '75 alla presenza dei familiari della coppia e pochi intimi. Chi dava la caccia al latitante dovette subire l'onta di leggere la notizia sui giornali. Da quel giorno le forze dell'ordine si misero alle costole di Caterina nella speranza di giungere al marito, ma Saro diede ancora scacco matto quando la moglie annunziò che era in attesa di un figlio.

Il capoclan aveva visto «l'angelo del focolare» in una quattordicenne

Maria Caterina Nava, moglie del boss Saro Mammoliti

In questi 17 anni di matrimonio Caterina Nava, pur accrescendo la sua influenza nell'ambito familiare nel pieno rispetto delle antiche consuetudini calabresi, mai ha richiamato l'attenzione dei suoi compaesani con atteggiamenti di superbia e comando. Il marito, d'altro canto, le ha intestato una buona parte delle sue fortune a cominciare dall'azienda agricola nella quale la famiglia vive nelle campagne di Oppido Mamertina ma ha cercato di tenerla lontana da avvocati e aule di tribunale. C'è riuscito fino al giugno scorso quando agenti della polizia l'arrestarono assieme a lui con l'accusa di associazione a delinquere. In carcere pare che Saro Mammoliti abbia invocato il magistrato che lo interrogava: «Dottore, se volete tenete dentro me ma cacciate fuori mia moglie». Caterina Nava riottenne la libertà 18 giorni dopo perché il Tar non ritenne sufficienti gli indizi. Ora, 70 giorni dopo, è tornata in carcere con un'analoga accusa. E per lei appare sempre più difficile continuare ad interpretare l'anonimo ruolo di «angelo del focolare», come vuole il suo «Saro».

Enzo Laganà

Corleone, trovati in casa di un parente carte e libretto di lavoro del boss

Sulle tracce di Riina l'inafferrabile

Carabinieri e soldati assieme nell'operazione
Poi cala il riserbo su eventuali nuove piste

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un rastrellamento di carabinieri e soldati ieri a Corleone assediata tra l'alba e la tarda mattinata, ha consentito di trovare una flebile traccia del capo assoluto della mafia siciliana, Salvatore Riina, ricercato da oltre 25 anni. Durante la perquisizione dell'alloggio di uno dei familiari del superlatitante, è spuntato fuori tra vecchie carte e vecchie fotografie, il libretto di lavoro di Riina. Copertina azzurra, dieci pagine, timbrato regolarmente all'Ufficio del lavoro («ma in data anteriore a 25 anni fa» ha precisato un ufficiale) e intestato a Riina Salvatore bracciante agricolo.

Sì, bracciante come quelli che allora e oggi si guadagnano da vivere sgobbando in campagna, un mestiere che in verità, che si ricordi a Corleone, Riina fece ben poco perché abbastanza presto intraprese la «carriera» del mafioso seguendo l'allora capo Luciano Liggio che per anni, come adesso lui, diede scacco alle forze di polizia.

La battuta a Corleone è stata compiuta da 200 tra carabinieri del gruppo «Palermo 2» compresi quelli della locale compagnia, negli Anni 60 comandata da Carlo Alberto Dalla Chiesa allora capitano, e soldati del battaglione Tarquinia in forza al contingente di 7000 uomini inviato dal governo in Sicilia dopo la strage del 19 luglio in via D'Amelio.

Il boss latitante Totò Riina ritenuto il capo dei capi della mafia e ricercato in Sicilia dove, secondo il suo legale, vive attualmente

Grande spiegamento di forze per il blitz, ma la primula rossa è sfuggita ancora alla cattura
Resta ignoto il nome di chi vive nell'alloggio perquisito

Un carabiniere mostra il libretto di Salvatore Riina «bracciante agricolo»

«Di più non è possibile dire», ha tagliato corto uno degli ufficiali del gruppo «Palermo 2» che hanno partecipato all'irruzione armi in pugno nell'alloggio del congiunto del numero uno di Cosa Nostra. Così i carabinieri non hanno reso noti i nomi del proprietario dell'appartamento né altri particolari sulla scoperta del libretto di lavoro, anche se è evidente dato lo spiegamento di forze che speravano di avere dal blitz ben altri esiti. Forse si tratta di un cugino, ma pure sul rapporto di parentela gli inquirenti per il momento preferiscono tener la bocca chiusa.

E se questa non è la prima operazione che dopo l'eliminazione di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino insieme con Francesca Morvillo e gli otto agenti delle loro scorte le forze dell'ordine realizzano a Corleone con grande spiegamento di uomini e mezzi, il rinvenimento del libretto di lavoro di Riina non è neppure la prima traccia che il «padrino» si è lasciata dietro.

Due mesi fa il suo avvocato, Cristoforo Filaccia, con una dichiarazione improvvisa e imprevista, specie da lui che con i giornalisti è di pochissime parole, fece sapere di avere incontrato spesso fino a qualche tempo fa il suo cliente che si trova in Sicilia. Una dichiarazione interpretata da molti, e primi fra tutti dagli inquirenti, come un messaggio per far sapere che Riina è qui, dunque è in grado di esercitare ancora pienamente il comando. Un messaggio, secondo i più, rivolto ad amici come a nemici del boss. Altri segnali su Riina risalgono ad anni fa. Rapporti dei carabinieri indicano in una casa di cura privata di Palermo il luogo dove sono nati i tre figli del capo della mafia, e nei primi Anni 70, in un alloggio del rione San Lorenzo il tenente colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, ucciso poi in un agguato nel bosco Ficuzza a 8 chilometri da Corleone il 20 agosto del 1977, trovò gli inviti per le nozze tra Riina e Antonietta Bagarella, la maestrina della mafia pure lei corleonese, sorella di Leoluca Bagarella, ora in soggiorno obbligato a Roma. Nozze celebrate, neanche a dirlo, da padre Agostino Coppola, il prete della mafia che anni fa, dopo aver abbandonato la tonaca, si è a sua volta sposato dopo essere stato condannato per l'Anonima sequestri a suo tempo diretta da Luciano Liggio in Lombardia.

Antonio Ravidà

PRIMA NEVE

Sulle Dolomiti è già inverno

L'estate sta finendo. La neve ha imbiancato, ieri notte, tutti i rilievi al di sopra dei 1700 metri della zona dolomitica del Veneto (nella foto turisti incuriositi sulle rive del lago di Antona, sotto le Tre Cime), nel Trentino e in Val d'Aosta. Allo Stelvio le forti raffiche di vento hanno impedito l'impiego degli spazzaneve, e il passo è stato chiuso al traffico. Sul passo di Giovo si transita con le catene, mentre su tutti gli altri passi dolomitici viene consigliata prudenza. A Cortina il termometro è sceso a 8° e sono caduti 27 millimetri di pioggia. Violente mareggiate in Liguria, vento record in Piemonte.

IL CITTADINO

Uno strumento in più anti-burocrazia

C'E' una legge molto importante - approvata due anni fa dal Parlamento, ma operativa solo da un mese - che per la prima volta attribuisce una serie di diritti ai cittadini che hanno a che fare con gli uffici pubblici ed intendono lottare contro l'inefficienza della burocrazia.

La legge sulla trasparenza amministrativa (numero 241 del 7 agosto 1990) è, però, «poco conosciuta e rischia di finire nel dimenticatoio». A lanciare il grido d'allarme è il ministro per le Politiche comunitarie e gli affari regionali Raffaele Costa (pli), il quale lamenta l'assoluta disinformazione dei cittadini sull'esistenza della nuova normativa.

Prima dell'effettiva entrata in vigore di questa legge «rivoluzionaria» il cittadino aveva poche possibilità di ottenere documenti - in visione o in copia - dalla pubblica amministrazione.

L'articolo 47 della legge sul condono edilizio consentiva all'acquirente di un immobile, munito almeno del compromesso, di visionare presso la ripartizione urbanistica del Comune gli atti amministrativi riguardanti la pratica di sanatoria degli abusi.

In base all'articolo 25 della legge numero 816 del 1985 ogni cittadino poteva, invece, esaminare tutti i provvedimenti adottati da Comuni, Province, consigli circoscrizionali, aziende speciali di enti territoriali, Usl e Comunità montane.

L'articolo 14 della legge numero 349 dell'8 giugno 1986 assicurava, poi, a tutti il diritto di accedere «alle informazioni sullo stato dell'ambiente, disponibili presso gli uffici della pubblica amministrazione».

L'articolo 3 della legge numero 475 del 9 novembre 1988 obbligava la diffusione e pubblicità dei dati relativi alla produzione, raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte degli osservatori regionali.

Infine, l'articolo 7 della legge di riforma delle autonomie locali (è la numero 142 dell'8 giugno 1990) ha reso pubblici gli atti di Comuni e Province, assicurando a tutti il diritto di accesso agli atti amministrativi, nonché alle informazioni di cui è in possesso l'ente locale.

La legge numero 241 del '90, divenuta finalmente operante con ben 18 mesi di ritardo sul

previsto solo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio scorso del necessario regolamento di attuazione approvato con decreto presidenziale numero 352 del '92, ha ampliato notevolmente le possibilità per il cittadino. Questi può, infatti, ottenere informazioni o copie di documenti da tutte le amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici e dei concessionari di pubblici servizi.

Il diritto di accesso è riconosciuto a condizione che esista un interesse alla tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Sono, ad esempio, liberamente consultabili licenze edilizie, pratiche pensionistiche, analisi sulla potabilità dell'acqua, atti riguardanti il rilascio di licenze commerciali o la chiusura al traffico di determinate zone di una città. Anche un dipendente pubblico, trasferito in un altro ufficio o «degradato» nelle sue mansioni, può chiedere copia dei relativi provvedimenti.

L'esame dei documenti è gratuito e se ne può ottenere copia autentica, previo pagamento dei relativi diritti. La richiesta di consultazione deve essere sempre motivata. In caso di rifiuto la pubblica amministrazione deve spiegarne le ragioni. Una richiesta si intende bocciata se trascorrono inutilmente 30 giorni senza risposta. In tal caso, però, il cittadino può ricorrere entro 30 giorni - ma con l'assistenza di un avvocato - al Tar.

Il diritto di accesso resta, comunque, vietato per gli atti coperti da segreto di Stato o quando sia in gioco la sicurezza dello Stato oppure si possa pregiudicare la politica monetaria e valutaria del Paese, nonché quando i documenti riguardino strutture, mezzi, dotazioni e personale necessari per la tutela dell'ordine pubblico e la lotta alla criminalità oppure la riservatezza di cittadini, gruppi di persone, società ed imprese.

Pierluigi Franz

Era stato scarcerato da poco, nell'88 il primo avvertimento di morte dai clan rivali

Morte al night per il cognato di Cutolo

I killer in azione ad Ottaviano, il regno del boss

NAPOLI. E' stato ucciso il cognato di Cutolo, l'ex capo della nuova camorra organizzata. La notizia arriva a tarda notte in redazione. Due sicari hanno affrontato Luigi Iacone in un locale notturno di Ottaviano, paese d'origine e antico regno di «don Raffaele», e l'hanno fulminato. Un'esecuzione in piena regola nella nottata napoletana. Questa la prima ricostruzione: il giovane si trovava nel night «Delizia», nel pieno centro di Ottaviano. I killer lo hanno avvicinato tranquillamente, a viso scoperto, e l'hanno riempito di piombo da pochi passi di distanza. Almeno quindici sono stati i colpi di pistola sparati contro di lui. Parecchi l'hanno raggiunto alla testa. Subito dopo la coppia di sicari si è allontanata con altrettanta apparente calma dal locale notturno.

Iacone, fratello minore di Immacolata, la giovane donna che Cutolo aveva sposato in carcere, all'Asinara, nel 1983, era un pregiudicato di quelli doc in relazione alla giovane età (28 anni): precedenti per omicidio, stupefacenti, rapina, estorsione e ricettazione, una sfilza di reati. Ma a Napoli, nell'immediatezza del delitto, gli inquirenti non sanno attribuire una ragione diversa da quella della parentela con Cutolo alla «sentenza» di morte contro di lui. Iacone non era considerato un emergente di spicco nei ranghi della camorra, ma solo uno dei tanti pericolosi pregiudicati della zona. Negli anni scorsi, anche il padre di Iacone rimase vittima di un agguato di stampo camorristico mentre si trovava in un salone di barbiere ad Ottaviano.

Luigi Iacone era uscito di galera da pochi mesi, e soprattutto era già stato vittima di un feroce agguato. Quattro anni fa, in gennaio, ancora ad Ottaviano, ma quella volta nella piazza principale del paese, tre sicari gli avevano rovesciato addosso un torrente di piombo. Il cognato del boss uscì «miracolato»: quattro proiettili lo avevano raggiunto alle braccia e al petto, ma nessuno aveva leso organi vitali. Andò molto peggio ad un vigile urbano in sua compagnia, ferito gravemente. La tentata esecuzione era avvenuta di pomeriggio, in pieno giorno. Si temette subito la reazione violenta dei cutoliani, che nel 1988 contavano ancora nel Napoletano. Ma adesso?

Continua il massacro della famiglia di don Raffaele. Il figlio, Roberto Cutolo, era stato ucciso il 20 dicembre '90 a Tradate, dove era in libertà vigilata. Gli avevano sparato almeno dieci colpi di calibro 9 mentre passava in auto davanti a un bar. Morì cinque ore dopo l'agguato. Era considerato il delfino di don Rafè ed ebbe funerali degni di un boss in una Ottaviano raggelata dalla tensione. Durante le esequie fu trovata una bomba. **[r. cri.]**

GELA

Minacce a un magistrato

GELA. «Quei bravi ragazzi vanno assolti». In caso contrario, se cioè dovessero essere rinviati a giudizio, allora «dovrà temere per sé e per l'incolumità dei suoi familiari». Così comincia una lettera di minacce recapitata nel Palazzo di giustizia di Gela subito dopo ferragosto. Le minacce sono state indirizzate al presidente del tribunale di Gela Salvatore Cantaro, 54 anni, di Enna, uno degli aspiranti alla Superprocura. Cantaro è anche in lizza per succedere a Pietro Giammanco alla procura della Repubblica di Palermo dopo il suo trasferimento in Cassazione accompagnato da accese polemiche. Cantaro ha al suo esame come giudice per le indagini preliminari l'istruttoria su 117 presunti boss e picciotti delle cosche Ianni-Cavallo e Madonia, accusati della faida di Gela. **[a. r.]**

«Non è un killer armato contro Martelli e Andò»

Il Viminale chiude il giallo del palestinese espulso

ROMA. Stavano già fioccando interrogazioni parlamentari e corsivi sulle rivelazioni del quotidiano «Il Giorno» - il presunto killer dei ministri Martelli e Andò è stato preso ed espulso dall'Italia - quando al ministero dell'Interno si sono decisi a dare la smentita ufficiale. Il Viminale, è scritto nel comunicato diffuso ieri sera, «smentisce in modo categorico che il cittadino con passaporto giordano Omar Tariq sia il terrorista palestinese ricercato, Khamays Waleed Issa».

Quanto a Tariq, prelevato dalla questura di Brescia dove risiedeva con regolare permesso di soggiorno ed espulso effettivamente sabato scorso dall'Italia, il ministero precisa che «era il responsabile degli studenti islamici in Italia», e che le motivazioni del suo allontanamento «rientrano nelle valutazioni discrezionali che attengono alla tutela dell'ordine pubblico e all'esigenza di non turbare la pacifica convivenza di cittadini iraniani ospiti nel nostro Paese». Il Viminale non lo dice apertamente, ma c'era il sospetto che Tariq facesse la spia per i «giustizieri» integralisti islamici a caccia di «infedeli» nel mondo occidentale. Lo studente smentisce e dichiara al Tg5: «E' tutto falso, sono disposto a ricostruire quello che ho fatto in Italia giorno per giorno. Non sono un terrorista».

E l'altro arabo, quel Khamays Waleed Issa ritenuto un killer che la mafia avrebbe assoldato per uccidere i due ministri e un generale, e che secondo le rivelazioni de «Il Giorno» altri non era che Tariq sotto falso nome? Pli, pri e msi avevano già chiesto lumi al governo prima della smentita dell'unica identità. Notizie certe non ce ne sono, ma secondo fonti ritenute attendibili potrebbe essere detenuto in un Paese straniero.

Carnevale annulla una sentenza contro Bono

Un cavillo salva il boss Fuori dal maxi-processo

ROMA. Per Alfredo Bono, uno degli elementi di spicco di Cosa Nostra, considerato il collegamento tra la mafia siciliana e quella statunitense, sono state annullate una ordinanza di rinvio a giudizio e due sentenze di condanna risultato di sette anni di indagini. Per essere stata comunicata «ad uno solo dei suoi due difensori» la data del suo primo interrogatorio, la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, aveva infatti annullato, con una sentenza del giugno scorso i cui motivi sono stati depositati in questi giorni, l'ordinanza di rinvio a giudizio e le sentenze di primo e secondo grado che lo condannavano per associazione a delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti tra Sicilia e Usa. Per il momento quindi Bono esce di scena dallo stralcio del maxi-processo a Cosa Nostra di cui fu artefice e promotore Giovanni Falcone.

«Essendo riconosciuto all'imputato il diritto di farsi assistere da due difensori - si legge nella motivazione - entrambi devono essere posti in grado di esercitare il proprio mandato con pienezza di autonomia e secondo la personale, specifica esperienza professionale, cosicché la mancata notifica a uno di loro dell'avviso della data di compimento di un atto al quale hanno diritto di assistere, concreta la violazione della disposizione relativa all'intervento, alla rappresentanza e all'assistenza dell'imputato ed è causa di nullità di ordine generale. In conseguenza nei confronti di Alfredo Bono deve essere ritenuta la nullità dell'interrogatorio dello stesso reso in istruttoria e di tutti gli atti conseguenziali».

Alfredo Bono era stato condannato in primo grado a 18 anni. La corte d'assise d'appello di Palermo aveva ridotto la pena a otto anni. **[Ansa]**

Un'ecatombe [illegible] Roma e Milano nel primo giorno con i quiz «rompicapo»

Tutti fuori strada col nuovo esame

Bocciature record per la patente europea

ROMA. Saper portare la macchina, conoscere i segnali e il codice della strada sono condizioni necessarie per prendere la patente, ma non più sufficienti. Da quan-[illegible] Da ieri, giorno in cui sono stati varati i [illegible] esami per il «conseguimento del permesso di guida», come si dice in burocratese. Ed è stata subito un'ecatombe di aspiranti piloti.

I fatti. A Roma 70 candidati [illegible] andati alla Motorizzazione ma, appreso il [illegible] delle nuove prove d'esame, appena 36 hanno avuto il coraggio di presentarsi al supremo tribunale automobilistico che - a onor della sua fama - [illegible] ha stangati ben 29.

A Milano le cose non sono andate meglio: [illegible] 54 candidati i promossi sono stati 13. Conclu-[illegible] i nuovi esami per la patente sono un disastro.

Lo avevano capito bene i 5600 aspiranti automobilisti che, per tempo, si [illegible] andati a prenotare alla Motorizzazione di Milano, per sostenere la prova sui soliti e adesso compianti quiz.

«Siamo disperati - dice Giorgio Schiavo, presidente della federazione dei titolari di autoscuole -, abbiamo inviato ai nostri soci un'ampia guida per preparare alle nuove prove che stravolgono i metodi e anche i contenuti dei tradizionali corsi di scuola guida. Ormai senza una serie di cognizioni che [illegible] dalla matematica al diritto, passando per la lingua italiana di più alto registro, non si può prendere la patente».

Un tempo al «candidato» si presentava una scheda con [illegible] quiz, per ciascuno dei quali venivano fornite tre risposte: [illegible] sola era quella esatta e andava contrassegnata [illegible] una crocetta: chi commetteva più di tre errori doveva ripetere, gli altri - giubilanti - passavano alla prova pratica (di guida).

Oggi i quiz [illegible] appena 10 [illegible] anche questi hanno tre risposte che possono essere, però, tutte vere, o tutte false, o alcune vere e altre no. E il diligente candidato deve dimostrare di aver studiato assiduamente libri, libretti [illegible] manuali forniti dalle autoscuole, stabilendo per ciascuna ipotesi [illegible] sia, appunto, vera o falsa.

Fin qui niente di trascendentale, fin tanto che non si [illegible] a leggere il testo delle domande, parto della [illegible] saggezza di [illegible] commissione [illegible] «ingegneri» della Motorizzazione civile. E si scoprono allora arditezze lessicali, amenità da comari di paese [illegible] anche la supposta [illegible] di nozioni [illegible] diritto.

Per esempio. Sapete [illegible] deve [illegible] stabilita la distanza di sicurezza tra due veicoli? «In relazione alle condizioni planoaltimetriche della strada». Sì, «planoaltimetriche». Non sapete che vuol dire? Peggio per voi: niente patente.

Ma c'è dell'altro. Avete presente il segnale che indica vento forte, quello col cono a strisce? Bene. Sappiate che il suddetto «presegnala, alla fine di tratti in trincea (non quella degli alpini, che c'entra), la presenza di forti raffiche di vento laterale», [illegible] che si deduce che [illegible] vento frontale debba essere diversamente indicato.

E [illegible] segnale [illegible] l'aeroplanino che [illegible] vicino agli aeroporti? «Presegnala la possibilità di un improvviso abbagliamento dovuto ad aeromobili a bassa quota». Dunque state attenti agli abbagli.

C'è poi il segnale con la mucca che «segnala la vicinanza di un tratto di strada con probabile attraversamento di animali domestici», per esempio cani, gatti, galline faraone.

Per la serie banalità, dite un po', voi che volete prendere la patente, che bisogna fare in caso di nebbia fitta? La risposta esatta è «mantenere i nervi saldi ed [illegible] pazienza». Capito?

E se [illegible] pedone attraversa la strada? «Evitare di investirlo - sentenzia il quiz - cercando di turbare il meno possibile il flus-[illegible] [illegible] circolazione».

Secondo voi, ignari delle più elementari norme del diritto, chi è «responsabile civile dei danni derivati da vizi di costruzione [illegible] da difetti di manutenzione del veicolo»? «L'usufruttuario», «l'acquirente con patto di riservato dominio», oppure «il locatario con facoltà [illegible] compera»? Chi non [illegible] rispondere non pretenda poi di portare la macchi-[illegible].

Tutta questa roba vi ha già fatto saltare i nervi? Allora sappiate che «l'assunzione di farmaci ad azione psicotropa è incompatibile con la guida». Uomo avvisato...

Raffaello Masci

Nella capitale promosso [illegible] su 7 Autoscuole contro la Motorizzazione «Trappole inutili molte domande»

La scuola guida sono in rivolta contro i nuovi esami che ieri hanno fatto strage di candidati

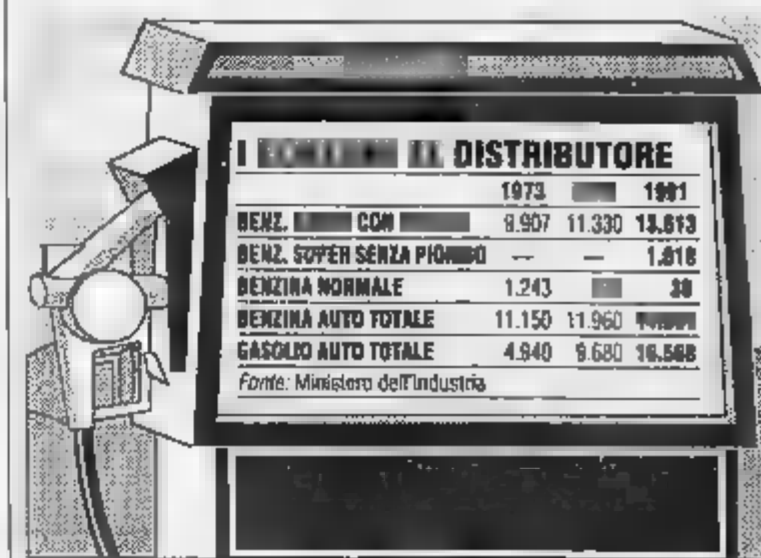
Una fine decretata dai motori moderni

Addio benzina normale ma nessuno la usava più

Solo qualche vecchia auto faceva il pieno Ora prende piede il carburante verde

I [illegible] [illegible] DISTRIBUTORE

	1973	[illegible]	1991
BENZ. [illegible] CON [illegible]	9.907	11.330	13.613
BENZ. SUPER SENZA PIOMBO	—	—	1.618
BENZINA NORMALE	1.243	[illegible]	30
BENZINA AUTO TOTALE	11.150	11.960	[illegible]
GASOLIO AUTO TOTALE	4.940	9.680	16.568

Fonte: Ministero dell'Industria

ROMA. Benzina normale, addio. [illegible] commercio [illegible] la Super [illegible] o senza piombo (quest'ultima chiamata comunemente Verde) e il gasolio per i Diesel. Una fine annunciata da tempo, anche [illegible] [illegible] divieto di erogare questo tipo di carburante è entrato in vigore soltanto ieri, sulla base di quanto stabilito in gennaio da un decreto legge. Il decreto vietava l'erogazione di carburante con un numero di ottano inferiore a [illegible] e la Normale ne ha, appunto, appena 84.

«In realtà - spiegano all'Unione Petrolifera -, nessuno la voleva più, e [illegible] molto tempo. I consumi [illegible] [illegible] ridotti in [illegible] drastica negli Anni Ottanta e, ormai, si era agli sgoccioli. Nel '90 in Italia ne erano state vendute 87 mila tonnellate e nel '91 sol-[illegible] [illegible] mila. Un'inezia rispetto agli oltre 13 milioni della Super con piombo e al milione [illegible] quella Verde, che invece «appare in continua crescita».

Ma chi adoperava ancora la Normale in questi tempi di ecologia dirompente e di motori sofisticati? Sì, forse qualche possessore di vecchie auto - [illegible] può pensare alle venerabili «500» [illegible] «600» -, che peraltro poteva tranquillamente comprare la Super [illegible] piombo, con il vantaggio [illegible] risparmiare anche qualche liretta, ma i superstiti consumi derivavano soprattutto dall'impiego [illegible] questo tipo di benzina nel settore delle due ruote [illegible] della nautica. «Eh già - spiegano all'Unione Petrolifera - la Normale finiva nella miscela dei motorini [illegible] due tempi degli scooter [illegible] dei piccoli fuoribordo».

Le stazioni [illegible] servizio che non hanno ultimato la conversione dei propri impianti, passando dall'erogazione di Normale a quella della Super senza piombo, [illegible] poche. Secondo la Faib Confesercenti, delle 30.400 pompe sparse nel nostro Paese solo un 5-10 per cento non [illegible] state ancora modificate. La trasformazione, a carico dei [illegible] cessionari dei distributori (il 65% appartiene alle compagnie petrolifere), prevede la sostituzione di alcune componenti delle colonnine, tra cui la pistola di erogazione, che deve essere cambiata [illegible] quella compatibile con i bocchettoni dei serbatoi delle auto catalizzate.

«La Normale - dicono gli esperti - era un vero reperto storico». Un reperto dei tempi in cui i motori avevano prestazioni modeste e potevano funzionare con un numero di ottano 84. Ma oggi le prestazioni sono molto migliorate sia sul piano delle po-[illegible] assolute sia su qu[illegible] del rendimento. Un propulsore moderno ad alta compressione richiede benzina con un numero maggiore di ottano, però [illegible] con-[illegible] una quantità inferiore (siamo mediamente al 20% in meno rispetto agli Anni Settanta), a tutto vantaggio del rispar-[illegible] energetico e dell'ambiente.

«Il numero di ottano - ricordano i motoristi - serve a indicare [illegible] capacità della benzina di resistere alla detonazione». Un fenomeno, questo, che percepiamo [illegible] il cosiddetto «battito in testa». Più elevato è il [illegible] ottano, più valido è [illegible] carburante per il motore. «Il numero di ottano - aggiungono gli specialisti - si può aumentare artificialmente con additivi particolari».

Uno di questi era il tetraetile di piombo, valido per la funzione ma nocivo. Il ricorso [illegible] metodi di distillazione più raffinati ha permesso di accantonarlo (e si ha appunto la benzina verde a 95 ottani) o, comunque, di ridur-[illegible] la quantità (ecco la Super con piombo a 97 ottani).

I perfezionamenti introdotti [illegible] questi ultimi anni hanno aumentato in modo notevole l'efficienza dei motori. «Ormai - spiegano ancora i tecnici - la maggioranza dei propulsori può [illegible] re la Verde senza problemi, anche se ha due numeri di ottano in meno rispetto [illegible] Super [illegible] piombo. Naturalmente, chi ha un'auto catalizzata deve rifornirsi solo di benzina Verde, altrimenti la marmitta viene messa fuori [illegible] dal piombo».

Normale addio, dunque, e benvenuta la Verde, segno di tempi più moderni e rispettosi dell'ambiente. Il continuo incremento di vetture «pulite» [illegible] provocando un'impennata nei consumi. Un dato: nei primi cinque m[illegible] dell'anno sono [illegible] bruciate oltre 609.000 tonnella-[illegible] [illegible] Super senza piombo, con un aumento dell'87,8% rispetto allo stesso periodo '91. **[g. r.]**

IN [illegible]

La polizia fa aprire il laboratorio analisi

PISTOIA. Una «Volante» della polizia è dovuta intervenire ieri al laboratorio d'analisi di via del Ceppo, dove [illegible] persone per circa un'ora hanno atteso invano l'arrivo degli infermieri incaricati dei prelievi di sangue. La situazione si è sbloccata solo all'arrivo degli agenti, preceduti dal primario del reparto che, da solo, in quasi due ore, ha eseguito tutti i prelievi. A determinare la situazione sarebbe stata la protesta di 15 infermieri che, [illegible] rotazione, tre alla volta, eseguono i prelievi. **[Ansa]**

[illegible] Ticino, [illegible] morti nel nubifragio

COMO. Due morti, due dispersi, diversi feriti: è il bilancio [illegible] nubifragio che l'altra notte si è abbattuto su alcune zone del Canton Ticino, causando molti danni (dieci [illegible] distrutte). Le vittime sono Oscar Gits e Liliana Bazzocchi, che erano su una [illegible] tamponata violentemente da [illegible] Tir, scivolato sull'asfalto. Sempre in Leventina, in Valle Bavona, sono dispersi Anita Bianchi [illegible] suo figlio Sergio: l'al-[illegible] notte erano al pianterreno della loro casa di vacanze quando probabilmente [illegible] stati travolti da un fiume in piena. Il capofamiglia Franco Bianchi è riuscito a salvarsi perché era [illegible] secondo piano. **[m. m.]**

Il Tar: legittimo sequestro di sigarette

[illegible] La seconda sezione del Tar del Lazio, accogliendo le tesi sostenute dal ministero delle Finanze [illegible] dal Codacons, ha respinto il ricorso proposto dalla Philip Morris [illegible] [illegible] decreto con il quale il ministro delle Finanze, nel dicembre scorso, aveva disposto la sospensione [illegible] distribuzione, importazione [illegible] vendita di Marlboro, Merit [illegible] Muratti. Il provvedimento era stato preso in conseguenza dei rilevanti quantitativi di sigarette sequestrati dalla guardia di Finanza. **[Asca]**

Netturbino getta figlia nei rifiuti

COSENZA. Un netturbino calabrese dovendo punire la figlia che, nonostante i suoi rimproveri, continuava [illegible] frequentare quello che lui riteneva un poco di buono, prima l'ha picchiata e poi l'ha infilata in un cassonetto della spazzatura. La trovata, che forse voleva essere umoristica, non è piaciuta ai carabinieri che hanno arrestato il netturbino, Demetrio Placonà, [illegible] anni, [illegible] Rossano, nell'Alto Ionio Cosentino. L'accusa di cui dovrà rispondere al giudice è quella di lesioni aggravate. **[d. m.]**

E' polemica sull'anticoncezionale scoperto in India, i cattolici: come l'aborto

Porte chiuse al vaccino anti-bebè

Dal ministro De Lorenzo no alla sperimentazione

ROMA. Polemiche e proteste sul vaccino antibebè. Dopo l'annuncio della scoperta del prodigioso anticoncezionale dato dal professore indiano Gursaran Talwar [illegible] congresso internazionale di immunologia della riproduzione, si è aperto il dibattito, alimentato dalla notizia che la sperimentazione in Italia sarebbe imminente.

[illegible] dal ministero della Sanità è arrivata subito la smentita. «Questo problema - ha spiegato il ministro De Lorenzo - in Italia viene per ora discusso solo a livello scientifico». «Comunque - ha proseguito il ministro - [illegible] ministero della Sanità, [illegible] oggi, non è arrivata nessuna richiesta [illegible] autorizzazione, necessaria per una sperimentazione di questo genere».

[illegible] insomma, prima o poi, arriverà anche in Italia [illegible] prodigioso preparato o rimarrà confinato nei Paesi del Terzo mondo?

Secondo De Lorenzo in ogni caso, lasciando da parte i problemi etici «è difficile che in Italia [illegible] sperimentazione di questo genere possa interessare un'industria farmaceutica perché nel nostro Paese il mercato per un prodotto di questo genere sarebbe molto ridotto. Il livello culturale della donna e della coppia è tale da consentire di utilizzare altri metodi contraccettivi molto più sicuri ed eticamente validi e ammissibili».

Il ministro cerca [illegible] gettare acqua sul fuoco delle polemiche rassicurando gli "oppositori" del vaccino: «Non credo che sia [illegible] problema che ci debba angosciare da oggi, perché l'Italia può risolvere il problema del controllo delle nascite in altro modo, con metodi più speri-[illegible] e eticamente accettabili». «Quando e se - ha aggiunto - dovesse essere chiesta un'autorizzazione per un simile vaccino, verificheremo al [illegible] opportuno».

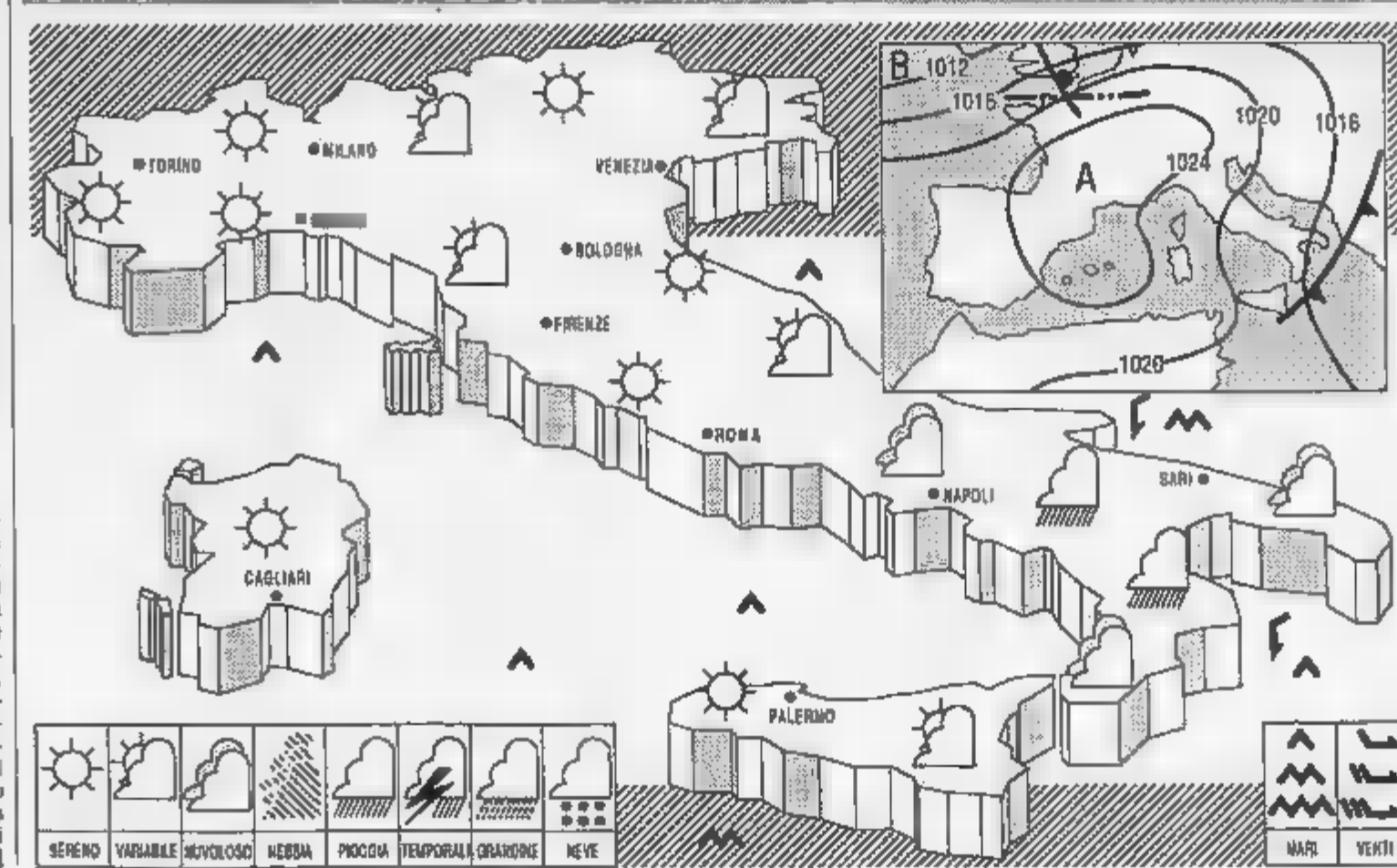
Le [illegible] cattoliche e antiabortiste sono sul piede di g[illegible] Il direttore del centro di bioetica dell'Università cattolica, monsignor Elio Sgreccia non usa mezzi termini, per lui «il vaccino contraccettivo [illegible] in realtà un abortivo». «Non vi è alcuna differenza - ha detto an-[illegible] - tra il ricorrere all'aborto strumentale e [illegible] il [illegible] anti-gonadotropina corionica. Le conseguenze sono le [illegible] [illegible] entrambi i casi si sopprime un [illegible] umano».

Ma che vuol dire iniezione antigravidanza, significa che impedisce la fecondazione dell'ovulo da parte dello spermatozoo, oppure, e lo temono i cattolici, agisce sull'ovulo già fecondato? Il professor Romano Forleo, primario ginecologo presso l'ospedale "Fatebenefratelli" [illegible] Roma, ha parlato chiaramente. Per lui questo sistema «non è certo la via per una pianificazione delle nascite rispettosa della vita [illegible] della natura». «Il vero problema - ha proseguito - non è tanto quello della durata di azione del vaccino, con la sua reversibilità, in modo che la donna possa in seguito avere dei figli, quanto quello etico: [illegible] vaccino non [illegible] un contraccettivo, non impedisce cioè la fecondazione, [illegible] agisce [illegible] un uovo già fecondato, su un embrione in via [illegible] fecondazione».

Anche per Forleo, dunque non [illegible] sono dubbi, il vaccino è da considerarsi praticamente [illegible] un metodo abortivo. Il professor Gursaran Talwar difende la sua creatura: «Il mio non è un vaccino microabortivo, ma un vaccino che contra-[illegible] lo sviluppo della gravidanza fin dai primi stadi dopo la fecondazione, attraverso il blocco dell'impianto dell'uovo fecondato nell'utero».

A difesa della sua tesi il ricercatore di Nuova Delhi ha spiegato che per l'Organizzazione mondiale della sanità si ha aborto solo dopo l'impianto nell'utero dell'ovulo fecondato: «E poi - ha aggiunto - in India la religione si interessa più del dopo che [illegible] prima. [illegible] l'Italia e i Paesi cattolici vedono il vacci-[illegible] come un ostacolo per la loro fede, che non lo usino. Noi andremo avanti». Ma la polemica continua.

Maria Corbi

IL TEMPO

SIT[illegible] al seguito della perturbazione che sta transitando sulla nostra penisola la pressione tende lentamente ad aumentare.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni [illegible] versante adriatico e [illegible] quelle meridionali peninsulari addensamenti residui, con possibilità [illegible] qualche isolato rovescio sui rilievi; tendenza a ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento temporaneo sulle zone alpine e lungo la dorsale appenninica.

[illegible] stazionaria, su valori inferiori alla media del periodo.

[illegible] moderati settentrionali sul medio versante adriatico e sulle regioni meridionali; deboli variabili sulle altre regioni, [illegible] rinforzi da Ovest.

MARI: molto mossi i bacini meridionali e il medio versante adriatico, ma [illegible] moto ondoso in attenuazione; poco mossi i restanti mari.

[illegible]IONI PER [illegible] sulle regioni settentrionali e sulle zone interne [illegible] Centro condizioni di variabilità con schiarite e temporanei annuvolamenti che potranno dare luogo a qualche precipitazione. Sul resto d'Italia cielo generalmente poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	11	20	Firenze	18	26	Bari	18	35
Verona	17	23	Pisa	20	25	Napoli	10	28
Trieste	22	25	Ancona	22	28	Potenza	15	23
Venezia	22	26	Perugia	15	27	S.M. Leuca	23	29
Milano	17	25	Pescara	20	30	R. Calabria	23	31
Torino	14	24	L'Aquila	16	27	Palermo	22	30
Cuneo	np	np	Roma Urbe	19	30	Catania	20	[illegible]
Genova	20	25	Roma Fium.	22	28	Alghero	20	24
Bologna	21	25	Campobasso	17	24	Cagliari	22	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	17	variabile	Lisbona	19	27	sereno
Atene	22	38	[illegible]	Londra	10	17	sereno
Bangkok	[illegible]	35	sereno	Los Angeles	17	[illegible]	nuvoloso
Berlino	12	18	nuvoloso	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	8	19	pioggia	Montreal	[illegible]	20	variabile
Buenos Aires	8	13	pioggia	Mosca	17	30	sereno
Copenaghen	12	15	[illegible]	New York	20	[illegible]	sereno
Dublino	7	[illegible]	[illegible]	Parigi	9	17	sereno
Francoforte	9	17	[illegible]	Pechino	20	28	[illegible]
Gerusalemme	20	34	[illegible]	Rio de Janeiro	17	33	nuvoloso
Ginevra	10	18	[illegible]	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	14	22	variabile	Tokyo	25	33	[illegible]
Honolulu	25	32	[illegible]	Varsavia	—	—	n.p.
Il Cairo	23	33	[illegible]	Vienna	14	20	pioggia

RACCONTI D'ESTATE

LA MEMORIA. La fuga dalla Libia nel '41, i primi lavori, la precarietà e il successo: l'artista ricorda

SCHIFANO
profugo a Cinecittà

Mario Schifano [illegible] il figlio Marco [illegible] nell'immagine grande, [illegible] fotografato da Uliano Lucas. Sotto, Anita Pallenberg, un [illegible] [illegible] Schifano e poi compagna di Mick Jagger

ROMA

L'HANNO definito [illegible] Warhol italiano, lo considerano il p[illegible] geniale degli artisti della sua generazione e c'è chi dice che ha preso il posto di Guttuso. Conteso dalle gallerie di [illegible] mondo, Mario Schifano [illegible] certo uno dei pittori italiani più noti nel mondo e uno dei pochi a vantare opere con quotazioni fuori mercato. Il segreto? Forse l'attività febbrile che non lo abbandona [illegible] in questi giorni di canicola.

Sta lavorando con lo stesso accanimento di quando, all'inizio degli Anni Sessanta, si impose con monocromi evocativi [illegible] una realtà urbana [illegible] piena trasformazione, [illegible] poi con evanescenti [illegible] inquadrati in uno specchietto retrovisore [illegible] nell'obiettivo di un grandangolo. Con spensierata euforia in quegli anni si voltavano le spalle alle angosce esistenziali e nei salotti mondani la dolce vita apriva le porte ai giovani più anticonformisti. Schifano trentenne fu tra i più coccolati. In giro lo [illegible] vedeva poco. Ogni tanto, [illegible] jeans e scarpe da tennis, [illegible] quel suo sguardo cupo e [illegible] faccia esotica scavata, compariva alla libreria Ferro [illegible] Cavallo in via Ripetta e da Rosati a Piazza del Popolo, scendendo da una [illegible] comprata - pare - con i soldi ricavati dalla vendita di un Rauschenberg che l'artista americano gli aveva regalato. Con lui c'era la bionda e filiforme Anita Pallenberg, la protagonista di *Dillinger è morto* di Ferreri, che in capo a qualche anno sarebbe diventata la compagna di Mick Jagger. Ma intanto aveva seguito Schifano a New York dove esplose la [illegible] neo-futurista.

A Schifano, la passione delle macchine è rimasta: davanti al grande studio in via delle Mantellate staziona una Jaguar bianca. Da tempo invece ha perso [illegible] gusto delle frequentazioni mondane [illegible] una volta; anzi, solo a ricordarglielo si infuria. E qu[illegible] alle signore, aristocratiche e non, che [illegible] lo contendevano, [illegible] scherza su: «Davvero? E me lo dite adesso?». Oggi ha messo [illegible] famiglia, è diventato un padre tenerissimo ma, a cinquantotto anni, resta l'*enfant terrible* pieno [illegible] contraddizioni che per timidezza sfodera una spavalderia istrionesca; un artista scontroso, ma genuino e seduttivo che conquistò Moravia e Sandro Penna, Zanzotto e Parise.

Pallido, gli occhi cerchiati, in jeans logori e maglietta bluastra slabbrata alla quale ha sforbiciato le maniche, se ne [illegible] acquattato in uno studiolo in alto dove si arriva dopo scale e scalette. Nella tana che s'è attrezzato co[illegible] una [illegible] portatile da quando un corto circuito ha bruciato l'appartamento a Piazza [illegible] Fiorentini, regna il disordine più totale: un letto divano su cui buttarsi [illegible] a rispetto [illegible] orari, tre televisori perennemente accesi e due tavoli ingombri di carte, cartelle e fotografie a mucchi dove a tratti pesca telecomandi, telecam[illegible] e macchine fotografiche per catturare al volo i fotogrammi che, ingranditi, stampati e ritoccati gli forniranno materiale per i suoi quadri - per esempio le gigantografie della mostra *Divulgare* del 1989 - [illegible] diventeran[illegible] essi stessi opere, come i duemila *multipli* attualmente esposti alla Quadriennale col titolo *Fattore umano-curiosità e consumo=cultura*. A terra, appoggiato a una parete c'è [illegible] il quadro cui sta lavorando.

Fotografia, cinema, televisione e pittura: paesaggio, iconografia urbana e simboli del [illegible]sumo; lavoro, denaro e successo: sì, Schifano non è cambiato, è rimasto coerente con un'idea di pittura più percettiva che visiva e con la smania di afferrare ogni stimolo della realtà per trasformarlo in arte. Come [illegible] Mida sempre adolescente e beffardo.

Perciò, con occhio rapinoso corre da uno schermo all'altro, afferra, scatta, urla a Geronimo (uno dei due assistenti) di ingrandire e stampare. E getta uno sguardo alla tela mentre schizza qualcosa su un pezzo di carta, e risponde al telefono accomiatandosi poi con bruschi *ciao*. «Io sono un artista, capisci? -, spiega [illegible]n voce accattivante. E' la prima volta che ci vediamo, ma stabilisce subito il tu, Il suo modo più diretto e abituale di comunicare -. Il passato, gli altri, non mi interessano. Certo che li ho conosciuti tutti! [illegible] che importanza ha sapere perché Guttuso voleva [illegible] Duchamp, e cosa si sono detti quando li ho portati a cena insieme? No, non te lo dico. Mi importa quello che sto facendo adesso: i disegni per il libro su Pinocchio; la prossima mostra che intitolerò *Disegno consumato Consumo disegnato*. Vedi, oggi la gente non si mette più alla finestra o al balcone. [illegible] piazza davanti al video, e davanti agli occhi gli sfila il mondo. Ecco il consumo... E poi c'è [illegible] proposta di Schultz, [illegible] proprio quello di Snoopy. Sarà una [illegible] straordinaria. Ecco, posso parlare di mio figlio che è la cosa più importante e più bella della mia vita - aggiunge con un sorriso -. Ci penso sempre e glielo dico. Sai che mi risponde? "Invece io ti penso solo quando mi stai vicino, perciò [illegible] vuoi che anch'io ti pensi sempre devi stare sempre con me". Ma come faccio? Al lavoro non so mai dire di no...».

La [illegible] esperienza infantile è stata molto diversa da questa che sta vivendo il figlio Marco. A [illegible] [illegible] [illegible] padre fatto prigioniero dagli inglesi, fuggì da Homs, in Libia. «A Homs - racconta finalmente - ci [illegible] nato perché mio padre lavorava agli scavi di Leptis Magna. Ricordo piccole case basse, bianche, stradine strette, fiori e in fondo ciuffi [illegible] palme. Immagina una Lido dei Pini di trent'anni fa. C'era [illegible] fila di barche incatramate, rovesciate sulla sabbia, che mi fanno pensare a balene inanimat[illegible]. C'era anche il mare ma io non me lo ricordo. Il mare di Homs per me è buio e notturno. Me ne sono accorto una [illegible] in cui s'è sentito [illegible] grande boato. Siamo usciti tutti fuori e nonostante il buio pesto sul pelo dell'acqua si vedeva una specie di enorme sigaro. Era un sottomarino inglese che ci aveva bombardato... Ma le palme, le stelle e gli azzurri dei miei quadri [illegible] hanno nulla [illegible] che vedere con Homs. Ai miei quadri non ho mai dato valori emotivi. Fin dall'inizio ho avuto l'idea di usare colori industriali, per esempio il blu delle barche. L'emotività non è collegata alla memoria, [illegible] più immediata. Iconograficamente, la palma per me era come la pubblicità della Coca-Cola, le strisce pedonali o il Tigre della Esso. Vedi, nella pittura tradizionale la palme sono inserite in un altro modo, per me [illegible] [illegible] un oggetto, come quelli che volevo evocare con i monocromi. Il giallo richiamava i containers». Ora Schifano ricorda un bellissimo racconto di Bal[illegible]. [illegible] chiama *Il capolavoro sconosciuto*, [illegible] mi ricordo che ne parlai con Adriano Sofri perché è un racconto che Carlo Marx leggeva e rileggeva in continuazione, suppongo a proposito della relatività. A me bastava il senso finale: il vecchio pittore che da una vita dipinge un nudo di don[illegible] [illegible] alla fine si scopre che dall'ammasso di colori, [illegible] magma spunta solo un piedino. Nell'intelligenza di allora, [illegible] [illegible] magma informale e Balzac aveva capito che per spiegarlo doveva far uscire un segno riconoscibile da quel mucchio di colori. Per me, in questo [illegible] non esiste un rapporto tra artista e arte ma tra uomo [illegible] cultura. Penso che l'arte [illegible] è democratica; quando non c'è la sensibilità e non c'è il [illegible] diventa una grande supponenza. Perché [illegible] deve comprare un quadro di un grande [illegible] che esprime profondamente se stesso e tutti i suoi psicologismi? Beh, vuoi che ti parli dell'America. T'accontento. Conoscevo Jim Dine, eravamo amici [illegible] mi piacevano i [illegible] quadri ma improvvisamente quando ho saputo che andava dall'analista sai che ho detto? Non ne voglio più sentir parlare. Chissà che c'è dentro a ogni pezzo di carta che guardi! Pensa quanti intercinamenti. E' tutto filtrato. Comunicare non basta, il problema è chi fruisce di queste cose. Se la gente non fa vede, come fai? Aspetti qualche critico [illegible] qualche sensibilone che ti dice: [illegible] dentro c'è questo e c'è quest'altro? Vedi, quello che [illegible] [illegible] democratico è [illegible] collocazione dell'arte. Credendo nell'uomo, credo che tutti debbano fruire dell'arte e della cultura. Mi capisci?». A questo punto con mossa fulminea spegne il mio registratore e s'affaccia dalla scala urlando che portino da mangiare.

Riprendiamo, più tardi, da Homs. «Ricordo un episodio che per quei tempi è curioso. C'era il fascismo, [illegible] in [illegible] colonia e un carnevale mi mascherano da Zio Sam, con una giacchettina tutta dipinta a stelline [illegible] [illegible] cilindro. Ci pensi? Mi hanno premiato [illegible] [illegible] triciclo come [illegible] maschera più bella. Peccato che non [illegible] più la fotografia. Quando dopo la guerra gli arabi ci [illegible] derono le casse con la [illegible]ra roba, alle cornici mancavano le fotografie. Non ho mai capito se fossero andate perdute o se era[illegible] state strappate per odio [illegible] [illegible] italiani».

In quella fine estate del 1941 gli italiani dovettero far fagotto. «Restammo per giorni all'aeroporto "Castel Benito" di Tripoli perché il ghibli impediva agli aerei di alzarsi in volo. Andammo a Budrio il paese di mia madre, in Romagna, e finimmo a Roma, al Campo Profughi di Cinecittà. Ci siamo rimasti per anni. Cinecittà [illegible] divisa in due [illegible] un filo spinato. Da una parte noi italiani, e dall'altra gli stranieri, albanesi. Per me, Roma era distantissima. C'era solo Cinecittà e intorno i prati. Non soffrivo, perché non conoscevo altre dimensioni. Anzi, tra sfollamenti, tende, stanzoni e servizi comuni, [illegible] diventata [illegible] normalità. Immagina gli studi cinematografici: erano altissimi e mi colpiva quella specie di vapore che saliva verso il soffitto e [illegible] poi era il calore delle persone che stavano ammucchiate là dentro, in basso... A scuola ero un disastro, non ho neanche finito le medie e a sedici [illegible] sono andato a fare il garzo[illegible] da un pasticciere». Finché il padre lo fa assumere al Museo Etrusco di Valle Giulia. «Dal Tuscolano, partivo al mattino in bicicletta e al [illegible] incollavo i cocci, guadagnando quarantacinquemila-cinquantamila lire al mese, mi pare. Poi, nel Sessanta, ho deciso di farla finita. Avevo conosciuto Franco Angeli e Tano Festa a una mostra organizzata dal pci. Allora facevo dei quadretti senza coscienza, *sfigurativi*. Presi uno studio a Piazza Scanderbeg, su su in cima [illegible] [illegible] torruzzo, una specie di scatolone e la sera, d'estate, era tremendo perché dal ristorante di sotto che si chiamava "Piccola Budapest" veniva [illegible] odore tremendo di gulash e di brodaglia di cavoli, co[illegible] [illegible] vapore di [illegible] vulcano... Io [illegible] sentivo in colpa di non abitare più con la mia famiglia, però era il primo luogo dove potevo far venire delle ragazze. Là al Centro [illegible] [illegible] radicato, facevo ore e [illegible] in bicicletta da solo. Le donne le avevo, certo, però non avevo nessun territorio, per dirla da animale...».

Finora non ha pronunciato un solo nome di donna. «Sono uno riservato - risponde -. [illegible] mi piacciono i pettegolezzi». Ma Afdera Franchetti? Arrestata a Fiumicino nell'agosto del '66 con cinquanta grammi di marijuana purissima, l'allora trentatreenne nobildonna veneziana futura moglie [illegible] Henry Fonda disse che [illegible] per il caro amico Schifano. Lui cavallerescamente s'addossò tutta la colpa. Ci fu un processo. Moravia [illegible] Siciliano testimoniarono in suo favore ma intanto dovette farsi qualche [illegible] di carcere. Non sarebbe stata la prima volta. Anche di questo [illegible] vuol [illegible] parlare: «Dico solo che [illegible] reato [illegible] un atto [illegible]ciale, cioè contro qualcuno. Che devo aggiungere? Mi sentivo sequestrato».

Silenzio anche su Nancy Ruspoli, ex moglie del principe Dado, che è stata sua compagna per molti anni. E come gli chiedo [illegible] raccontarmi dei Rolling Stones e di Mick Jagger che quando veniv[illegible] a Roma, e non solo durante la tournée del '72, lo andavano a trovare in studio, si inalbera, urla: «Nooo! Che ritiri fuori! Basta, se [illegible] così». Poi, si calma. «Ti posso raccontare [illegible] Alberto, e di Sabaudia. Gliel'aveva fatta scoprire Lorenzo Tornabuoni, e per convincermi che era un posto meraviglioso mi diceva: "E' come Malindi, cammini sulla spiaggia e...". Allora io: "Che vuoi dire, che a [illegible] certo punto appare [illegible] bella africana popputa che [illegible] riconosce?". Sabaudia m'è piaciuta e ho cominciato ad affittare delle gran belle [illegible] e tutti mi dicevano che [illegible] mat[illegible] perché con le cifre che pagavo avrei potuto fare come Alberto [illegible] Pier Paolo che s'erano comprati [illegible] terreno e ci avevano fatto [illegible]struire una bifamiliare. Capisci? Moravia e Pasolini, che s'inven[illegible]o una soluzione pratica come tutti gli altri.

«Da me venivano Tinto Brass e sua moglie Tinta, [illegible] il mio amico Gianni Michelagnoli, dài, scrivilo! E Alighiero Boetti, Marco Ferreri, Fernanda Pivano che era molto amica di Allen Ginsberg, e pure molto [illegible] Veniva anche Laura [illegible]. Alberto non sapeva cucinare, diceva che sapeva solo "cuocere". Io e Alberto Moravia facevamo il bagno insieme, camminavamo sulla spiaggia. Diceva che s'annoiava e [illegible] me sembrava impossibile che questo potesse succedere [illegible] uno pieno di curiosità sot[illegible] lui. E mi diceva: "Bea[illegible] te che sei un artista". E io che credevo che la letteratura fosse il massimo perché si fa con le parole che tutti usano per comunicare! Alberto mi voleva molto bene. E' anche venuto al battesimo di Marco insieme a Carmen. Ero un po' a disagio perché [illegible] lo vedevo da qualche mese e l'occasione non mi pareva delle più adatte; mi si è avvicinato e m'ha detto: "Sai, anche io [illegible] Elsa ci si[illegible] sposati in chiesa"...».

Paola Décina Lombardi

Un'opera di Schifano e, sopra, Alberto Moravia

Sotto, Nancy Ruspoli: [illegible] altro amore degli Anni Sessanta

Sopra, Enzo Siciliano. A destra, Afdera Franchetti

Verità o calunnie? Polemica sul «razzismo» dello scrittore

«Non sparate su Gorkij»

Canfora replica alle rivelazioni della «Stampa»
«Nell'ex Urss ora si manipola con scopi opposti»

A fianco, Maksim Gorkij con la figlia.
Sopra, Luciano Canfora. Lo storico dice di non capire perché «le quotazioni» dello scrittore sovietico siano «crollate».
L'accusatore Paramonov, per lui, è un «ignorante»

CARO Direttore, [illegible] probabilmente per uno scherzo dell'eccessivo calore [illegible] questa estate che *La Stampa*, nota per l'equilibrio nella presentazione e nel vaglio delle notizie ha «sparato» - come si usa dire - i [illegible] titoli e «occhielli» e «disticis» in testa [illegible] un [illegible]pio articolo a tutta pagina mercoledì 26 agosto (pagina 17): «Gorkij più [illegible] [illegible] Mengele» / «Già prima di Hitler predicava regole contro tutte le malattie e difformità» / «Antisemita, alimentò una cultura che avrebbe condotto ai pogrom» / «A Mandelstam diede un maglione, rifiutò i pantaloni» / «Un agghiacciante documento smaschera un classico sovietico e le sue teorie razziste».

In realtà chi abbia la pazienza [illegible] leggere il lungo [illegible] poco lucido articolo [illegible] Lia Wainstein intorno al quale figurano quei titoli [illegible] accorge che non di documenti [illegible] tratta ma [illegible] un articolo di tale Paramonov, apparso «nell'ultimo numero del mensile [illegible] *Oktjabr*». Che nell'ex Urss si scriva a briglia sciolta è notorio: meno noto è che i metodi della manipolazione sono rimasti quelli del passato, con finalità di segno opposto.

Questo Paramonov dev'essere [illegible] [illegible] ignorante, a giudicare da quel che scrive a proposito di Nietzsche come fonte del [illegible]lismo socialista»; certo è un [illegible]sistimatore della logica se ricava l'«antisemitismo» [illegible] Gorkij dalla consegna a Mandelstam di [illegible] maglione anziché dei pantaloni. (Sia detto tra parentesi, [illegible] titolista che ha preparato la pagina non solo ha saputo cogliere l'implicito significato «razzistico» insito nella mancata fornitura del secondo capo di vestiario, ma si è lasciato andare a parlare [illegible] «teorie razziste», che, a dir vero, neanche la Wainstein chiamava in causa. Ma, si sa, l'essenziale [illegible] «sparare alto», qualcosa resta).

Quello che però non si riesce [illegible] capire [illegible] come mai, con la caduta dell'Urss, siano crollate - presso i nostri giornalisti d'assalto - [illegible] quotazioni [illegible] Massimo Gorkij, già coccolato come dissidente, anzi archetipo [illegible] tutti i dissidenti - vedi la pubblicazione presso Jaca Book nel dicembre 1978 dei suoi *Pensieri intempestivi*, con prefazione di Suvarin («atto d'ac[illegible] contro i nuovi padroni della Russia bolscevica», «Libro obbligatorio» da leggere etc.) - inviso a Stalin, che gli avrebbe vietato di recarsi a Parigi nel [illegible] al congresso degli scrittori (Vittorio Strada, *Corriere della Sera* 30 giugno 1986, pagina 3), anzi senz'altro «avvelenato per ordine di Stalin» (Cesare De Michelis, *la Repubblica* 18 giugno 1986, pagina 22). (Registro su questa audace veduta del De Michelis la perplessità di Strada: «Gorkij non godeva più della fiducia del dittatore. Di qui però all'assassinio di Gorkij per ordine di Stalin il passo non [illegible] breve»).

Insomma, per evitare il ridicolo un po' [illegible] coerenza non guasta. A *la Repubblica* [illegible] capitato di presentare Majakovskij (notoriamente suicida) come «vittima di Stalin» (sulla base della preziosa rivelazione di [illegible] vicino di casa), salvo poi [illegible] presentare un anno e mezzo dopo ([illegible] agosto 1991, pagina 27) [illegible]ajakovskij come «teppista della Grande Utopia» [illegible] persecutore di avanguardisti. Persino *La Stampa* il 12 luglio 1991, pagina 13, è riuscita a titolare «E' un falso [illegible] Stalin il testamento di Lenin» (nel quale, notoriamente, Stalin viene duramente criticato).

Mi guarderò bene dall'addi[illegible] l'esempio [illegible] Sandro Pertini, che commemorando Stalin al Senato il 6 marzo 1953 (*Atti Parlamentari*, pagine 39.137) si deprimeva fuor [illegible] luogo con le parole [illegible] me umile e piccolo uomo di fronte a tanta grandezza». Ma auspicherei, da assiduo lettore di questo calibratissimo quotidiano, un po' più di avvedutezza quando [illegible] sia alle prese col grande pelago delle ricostruzioni storiche.

Luciano Canfora

WAINSTEIN

«Tutte accuse documentate»

LE accuse formulate nel saggio di Paramonov so[illegible] documentate. Il saggio è lungo [illegible] pagine in caratteri piccoli (pagg. 146-167 in *Oktjabr* n. 5) mentre il mio articolo è di 3 cartelle e mezzo.

In quanto al maglione [illegible] ai pantaloni, l'episodio figura nelle *Memorie di Nadezda Mandelstam*, opera tradotta in italiano.

Nella *Literaturnaja Gazeta* del 19 agosto, pag. 4, si legge: «A proposito di Gorkij si possono citare cose peggiori, per esempio l'attività dell'Istituto di Speranskij per l'allevamento di una nuova razza umana, un'idea che interessò particolarmente Gorkij negli ultimi anni».

Lia Wainstein

Il testamento del grande pittore inglese

Una vita da povero
Ora il suo studio freddo e disadorno diverrà monumento

Francis Bacon ha lasciato al convivente gran parte dei beni

Bacon, eredità record

Ha lasciato 130 miliardi

LONDRA

IL mondo dell'arte [illegible] av[illegible] alle cifre maestose, ma questa ha lasciato tutti stupefatti. A ben 60 milioni di sterline, oltre 130 miliardi [illegible] lire, sembra sommare la «fortuna personale» lasciata dal pittore anglo-irlandese Francis Bacon, morto in aprile, a 82 anni di età, durante un viaggio in Spagna. La notizia non è ufficiale, lo diverrà soltanto fra qualche settimana, quando lo studio dell'avvocato Theodore Goddard renderà note le «ultime volontà» dell'artista: ma le indiscrezioni e le rivelazioni di ieri sembrano fidate, credibili, anche perché provengono, in buona parte, dai beneficiari del testamento.

Primo, primissimo, tra questi beneficiari, è John Edwards, l'amico più intimo di Bacon durante i suoi ultimi quindici anni [illegible] vita. Francis Bacon non aveva mai fatto mistero della sua omosessualità; era infatti a Madrid, in vacanza, con un giovane spagnolo, quando fu colpito e ucciso da un attacco di cuore. Quali che fossero le sue avventure «extraconiugali», John Edwards, 48 anni, era sempre rimasto l'amico del cuore; con lui Bacon aveva passato il periodo più felice e sereno della sua vita; [illegible] suo ritratto, una piccola tela, era l'unico dipinto che Bacon teneva sempre nel suo ministudio londinese. A questo devoto compagno, lo scomparso ha lasciato il grosso del [illegible] imponente patrimonio.

John Edwards - che negli Anni 70 fu il modello prediletto di Bacon, in numerose delle sue opere - ha detto ieri: «Non ho la più pallida idea [illegible] cosa farò con tutti questi soldi». Ma una decisione ha preso, sulla [illegible] in cui Bacon è vissuto e ha lavorato per quarant'anni, qui a Londra, a Chelsea, dimora che diverrà adesso sua proprietà: «Terrò la [illegible] e l'atelier come sono, non toccherò nulla: e vivrò tra quelle celebri pareti fino [illegible] quando morirò. Dopo la mia scomparsa, il mio testamento assegnerà i locali alla nazione, all'Inghilterra, di[illegible] parte del suo patrimonio culturale». La stampa già approva queste parole e aggiunge che la casa sarà un «monumento al più famoso artista inglese [illegible] questo secolo».

Un «monumento» bizzarro, singolare: perché la casa consta in realtà di due sole stanze, più un minuscolo atelier raggiungibile con una pericolosa scaletta. (Lord Gowrie, presidente di Sotheby's [illegible] amico [illegible] Bacon, ha detto ieri: «Non ho mai capito come Francis riuscisse [illegible] arrampicarsi [illegible] quei pioli quand'era ubriaco»). L'artista disdegnava qualsiasi bene materiale, le comodità stesse, e lo studio, dove ha crea[illegible] le [illegible] opere più famose, rispecchia tale filosofia. Intatto, l'atelier [illegible] ancora oggi un caotico mare di cianfrusaglie, coperte e trapunte accecano le finestre, le pareti, di [illegible] Bacon si serviva per mischiare [illegible] vernici, sono policrome tavolozze. Nell'alloggio sottostante, non c'è riscaldamento e la luce proviene da lampadine ignude.

[illegible]patico, Francis Bacon. Senza vanità, senza prosopopea, conquistava gli ospiti con humour, con cortesia, con vivacità e con un'allegria che dilagava in tutte le direzioni e tentava sempre di evitare l'arte. «Si parla troppo [illegible] arte - diceva -, soprattutto di pittura. E tutte queste chiacchiere tradiscono la genuinità, la sincerità della creazione originale». A chi gli domandava quali emozioni ispirassero [illegible] [illegible] opere, citava la Pavlova: «[illegible] sapessi perché ballo, non ballerei». Questo l'uomo che i più giudicano il maggior artista ingl[illegible] dopo Turner, [illegible] che molti condannano perché vedono nelle [illegible] tele solo glorificazioni «oscene» del sesso e della violenza.

Ha dunque lasciato [illegible] fortuna, [illegible] «Maestro dell'angoscia», ma viaggiava sulla metropolitana, faceva da solo la spesa e dichiarava, con orgoglio, di non aver mai comprato nulla [illegible] valo[illegible] Ripeteva: «Non so proprio cosa farmene della ricchezza. Sarei [illegible] di vivere con lo stes[illegible] reddito che avevo da giovane, quando facevo lo sguattero e, se andava bene, [illegible] cuoco».

Mario Ciriello

[illegible] AL GIORNALE

Quanto costa la politica; padre Turati, con i poveri fino all'ultimo

Spini: la mia legge si ispira agli Usa

Ho molto apprezzato l'articolo di Furio Colombo dal titolo «Come pagare i partiti (ma alla luce del sole)», riferito alla situazione americana e pubblicato su *La Stampa* del 31 agosto.

I cardini del sistema americano, come descritti da Colombo, sono il realismo e l'assoluta pubblicità. In altre parole la verità sul costo della politica, e la trasparenza assoluta su come viene [illegible].

Naturalmente, come precisa lo stesso autore dell'articolo, nemmeno quello americano [illegible] [illegible] sistema perfetto, e presenta anch'esso i suoi problemi.

Ma, a mio parere, è senz'altro un sistema migliore di quello di fatto vigente [illegible] Italia, almeno di quello venuto alla luce con le inchieste giudiziarie in atto.

La nostra situazione è [illegible] realtà la conseguenza di un vecchio sistema politico, caratterizzato da partiti fortemente ideologizzati. Questi partiti avevano un pregio ed un difetto. Il pregio, era di avere una loro etica interna, un insieme di norme non scritte ma di fatto vincolanti. Il difetto, era quello di essere partiti in un certo sen[illegible] sacramentalizzati dalla loro stessa ideologia, in altre parole, di essere estremamente refrattari a controlli indipendenti sui bilanci [illegible] sulla democraticità della vita interna. Da tempo, cadute le ideologie, [illegible] venuti in crisi i partiti ideologizzati, e quindi il controllo interno dei loro esponenti, mentre, d'altro canto, è venuta alla luce la mancanza di regole esterne di trasparenza per tutti.

Nella medesima direzione, fin dal lontano 1984, ho presentato e ripresentato in ogni legislatura, la proposta di legge ispirata all'intenzione di applicare alla situazione italiana quell'ispirazione di pubblicità e trasparenza propria della politica americana.

Forse, [illegible] questa legislatura, vista la drammaticità della situazione, sarà la volta buona perché questa proposta di legge venga [illegible] discussa.

Valdo Spini, deputato del psi

Era in [illegible] [illegible] '48 [illegible] sarà [illegible]

In relazione all'intervista ad Enzo Biagi e inserita nell'articolo «Le mille e una morte [illegible] Mogadiscio» (*La Stampa* del 29 agosto), ritengo opportuno segnalare per correttezza e completezza d'informazione che il citato Padre Pietro Turati è stato tragicamente assassinato la notte dell'8 febbraio 1991 a Gelib, villaggio somalo circa 400 chilometri [illegible] Sud di Mogadiscio, dove dirigeva un lebbrosario [illegible] un orfanotrofio.

Nonostante la drammaticità del momento e la sollecitazione a rientrare in patria [illegible] i confratelli, Padre Turati decise di rimanere [illegible] i più poveri, con i più bisognosi, i più soli [illegible] indifesi: chiudendo così tragicamente la scelta missionaria che l'aveva portato in Somalia il 21 agosto 1948. La testimonianza raccolta in questi giorni da Enzo Biagi è un immediato riscontro del come la sua silenziosa mo concreta presenza, culminata [illegible] [illegible] dono della vita, non [illegible] dimenticata.

Oscar Turati, Brescia

Tocca sempre [illegible] noi salvare l'economia

In riferimento alla lettera del sig. Albino Porro, Asti (*La Stampa* del 23 agosto) non ha capito che il senatore Bossi non si esorta a violare l'articolo della Costituzione.

Tutti sappiamo [illegible] siamo coscienti che le tasse si devono pagare ma ora [illegible] [illegible] esageran[illegible]

Se il malgoverno ci ha portati alla deriva non siamo stati noi cittadini ma la cattiva amministrazione dei parlamentari. E' logico... che un cittadino che ha sacrificato tutta una vita, privandosi di divertimenti, di vacanze, di viaggi e altro ancora per acquistarsi quattro mura per la sicurezza nella sua anzianità, ora per gli errori dello Stato deve ricominciare [illegible] sudare per pagare queste super tasse che, secondo il signor Porro, servono per salvare l'Italia e garantirci i servizi.

Ma in fondo l'economia italiana la deve sempre e solo salvare il modesto cittadino, visto che [illegible] abituato a fare rinunce [illegible] più o una meno...

Come mai per questo salvataggio economico i nostri onorevoli parlamentari non hanno dato [illegible] buon esempio privandosi loro del maxi stipendio esentasse per [illegible] anno, forse un buon colpo all'economia sarebbe servito, [illegible] noi modesti cittadini avremmo fatto altrettanto.

Invece è più facile spremere il cittadino proprio come nel lontano Cinquecento, quando [illegible] regnante spogliava i contadini di tutto il loro avere lasciandolo quasi alla fame.

Siamo tornati a quei tempi!... Credo proprio di sì, se si pensa che la stangata autunnale priverà [illegible] cittadino pensionato di tutta la sua pensione sudata in tanti anni [illegible] lavoro, e se il signor Porro è un povero diavolo come noi tanti cittadini, quando avrà fatto bene i suoi conti, non [illegible] vuole farci credere l'on. Amato, si chiederà come farà a vivere per i restanti mesi dell'anno.

Laura Rovarino, Tigliole (Asti)

RISPONDE O.d.B.

Caro Oreste, ma cos'è tutta questa ipocrisia nello «scoprire» che ci sono delle «tangenti»? Ognuno di noi conosce con nomi e cognomi, date, 1, 2, 10, 100 casi in cui per ottenere un permesso, una promozione, un lavoro in una forma o in un'altra il postulante ha pagato il «bakshish» e il benefattore lo ha generosamente accettato. E tutti ben conosciamo che si tratta di un sistema diffuso, anche quando uno non ci mette le mani in proprio. Persino [illegible] legislazioni valutano più rigorose. [illegible] la definizione sottile «costo dell'intermediazione»...

Carlo Brocca, Domodossola

Dateci almeno disonesti più capaci

LEI ha perfettamente ragione, gentile signor Brocca, e la ringrazio prima di tutto per il tono pacato del suo intervento: «Con la definizione sottile "costo dell'intermediazione", si [illegible] ammessi e regolamentati pagamenti di percentuali al di là e al di fuori dei costi dell'operazione o della merce contrattata», lei dice e obietta: «"Scoprire" che ci sono e ci sono state nel tempo le tangenti è come "scoprire" che c'è sempre stata la prostituzione o il furto. Se [illegible] si vuole che l'indignazione diventi [illegible] alibi gattopardesco, altro è indignarsi più o meno ipocritamente, altro è accettare l'intervento nei casi concreti [illegible] in luce contro le deviazioni, [illegible] corruzioni, le connivenze, come si interviene contro il lenocinio [illegible] il furto soprattutto [illegible] dilagano in manifestazioni pericolose o decisamente dannose».

Lei ha perfettamente ragione a disapprovare gli eccessi di indignazione, gentile signor Brocca, ma, forse, [illegible] tiene conto che attualmente ci si è decisi (per i misteriosi meccanismi non poi troppo misteriosi che presiedono alle insorgenze della «questione morale» in Italia) a indagare e svelare qualcosa di peggio di una semplice successione di misfatti. Di giorno in giorno risulta sempre più che non si tratta del dolce «sistema diffuso» di cui lei parla, ma di un sistema totalitario che lega l'industria e i partiti dell'arco costituzionale attraverso i loro maggiori managers e i loro più rappresentativi funzio[illegible]. E' la tangente partitica che rende tutto perverso.

In mezzo ci sono anche i disonesti tradizionali, [illegible] costituiscono la parte molle di un sistema del genere che non indulge al suicidio. Come sostituirlo se ormai il [illegible] dell'onestà è andato a ramengo? Si dice che la vita laboriosa di Milano sia attualmente bloccata. Purtroppo, l'unico [illegible] modo di sbloccarla sarebbe il tornare all'illegalità consolidata, caso [illegible] mettendo al posto dei disonesti incapaci disonesti più capaci. Io sarò troppo pessimista, ma lei è troppo ottimista, gentile signor Brocca.

Oreste del Buono

Funari, [illegible] censura e il buon gusto

Riguardo ad una lettera al giornale di domenica 23 agosto: non credo proprio che la sospensione [illegible] Funari [illegible] questione di «buon gusto» da parte di Berlusconi ma bensì credo (e non sono la sola) [illegible] tratti di pura e semplice censura, direi che la cosa è piuttosto lampante. Stava dando fastidio, diventava sempre più scomodo e [illegible] tutta l'aria di continuare. Poi a questo aggiungiamo forse [illegible] certa insofferenza di qualche collega e così il gioco è stato fatto. Ammetto che agli inizi le [illegible] trasmissioni non mi attiravano più di tanto, ma [illegible] *Mezzogiorno italiano* si è rivelato un ottimo conduttore e ne ha arricchito il contenuto tanto da rendere tutto estremamente interessante, ed [illegible] piuttosto seguito nonostante l'orario.

Riusciva [illegible] non annoiare neanche per un attimo e non è poco: finalmente uno che parla chiaro senza opportunismi e senza paura di disturbare qualcuno, esprime esattamente ciò che la gente normale pensa. Nemmeno credo tenga poi tanto ai soldi, mentre [illegible] convinta che ormai al punto in cui è giunto non accetti bavagli.

Lina Graziano, Torino

Italia, l'idea [illegible] nazione [illegible] piccola piccola

Su *La Stampa* del [illegible] agosto leggo: «Ma l'idea di nazione è già affondata» di G. E. Rusconi che - fra l'altro - sentenzia: «... che [illegible] hanno fatti, tutti insieme, storicamente [illegible] comunità nazionale». Quanti lettori - ovviamente in camera caritatis - confesserebbero di non condividere tale affermazione?

Il conclamato, viscerale anti-federalismo; soprattutto l'esasperato, protervo anti-leghismo: [illegible] che nasce? Cosa nasconde? Più chiaramente: cui prodest?

Se non si ritengono i lettori degli sprovveduti ignoranti (se tali fossero non leggerebbero il quotidiano), dissertando su argomenti serissimi: «idea d'Italia», «comunità nazionale», «chiacchiere dei leghisti», ecc., ci si dovrebbe guardare un poco intorno ripensando anche alla storia. Negli Stati dove è autenticamente vivo il sentimento nazionale, l'unità è reale poiché è stata realizzata da secoli. La Spagna nasce (sec. XV) dall'unione dei due regni ispanici [illegible] le nozze fra Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona. Molte di queste nazioni sono - piaccia o non piaccia - delle Repubbliche federa[illegible]: Argentina, Australia, Stati Uniti, ecc. A voler guardare solo al di là delle Alpi, troviamo Austria, Germania e la piccola Svizzera. Questa - popolata da etnie diverse con vari idiomi - è la federazione più antica (1° Agosto 1291).

Le mire espansionistiche dei Savoia, prima; la disastrosa dittatura fascista, poi; infine - dal dopoguerra ad oggi - [illegible] regime autoritario, accentratore spacciato spudoratamente per democrazia, evidentemente [illegible] sono stati propedeutici al[illegible] nascita e crescita del sentimento nazionale.

M. Carla Ivaldi, Torino

Ieri ha aperto il Festival «Raising Cain», il thriller schizofrenico con John Lithgow

De Palma, tutte le facce di Caino

Ironica lotta tra il Bene e il Male

Uno psichiatra infantile dalle personalità multiple

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si vede che quest'anno il thriller è stato assunto nel cielo ufficiale [illegible] cinema. A un thriller («Il silenzio degli innocenti») sono toccati per la prima volta tutti gli Oscar importanti, un thriller («Basic Instinct») ha aperto il festival di Cannes e [illegible] thriller, «Raising Cain» (Allevare Caino) di Brian De Palma ha inaugurato la Mostra [illegible] cinema, [illegible] giochetto in più: perché a questa storia contemporanea d'uno psichiatra infantile dalle personalità multiple s'è accompagnata nell'inizio della Retrospettiva la storia d'un medico scienziato dalla personalità doppia più classica [illegible] famosa, «Dr. Jekyll and Mr. Hyde», nel film [illegible] tenne di Rouben Mamoulian. Vorrà dire che il thriller esprime bene [illegible] mondo criminalizzato, vorrà dire che la dissociazione riflette bene la schizofrenia collettiva, vorrà dire che i festival cercano consensi, vorrà dire un bel nulla?

La scena più fantastica, in «Raising Cain», [illegible] questa: il protagonista, [illegible] di [illegible] nio, siede in una [illegible] del commissariato di polizia, davanti a una psicoanalista molto somigliante [illegible] Susan Sontag che lo interroga con implacabile pazienza-sapienza. Lui accenna di volerle dire qualcosa all'orecchio, lei s'accosta. Lui le dà [illegible] terribile testata in fronte sonante e secca come una bastonata, lei cade [illegible] e riversa, lui riesce così a evadere. E' forse la [illegible] più violenta. Infatti in questo film che vuol [illegible] un thriller e insieme la presa in giro di [illegible] thriller, un'opera di [illegible] Palma e insieme una evocazione satirica d'altre opere di De Palma («Le due sorelle», «Vestito per uccidere») [illegible] l'estrema truculenza dell'autore e dell'horror, l'atto di ammazzare è più suggerito che illustrato: uno schizzo di sangue sul viso, una faccia deformata dall'urlo dentro l'automobile chiusa che affonda nell'acqua, un coltello levato minacciosamente alle spalle, una bambina bionda che in un giorno radioso trotterella fra gli alberi pronta a venir ghermita dal mostro. Ci sono invece molti esempi d'altri stilemi di De Palma, l'apparizione [illegible] sorpresa introdotta dalla [illegible] Pino Donaggio, lo shock visivo, l'attenzione tecnologica alle immagini: sogni, flash-back e flash-foreward, fantasie di paura come nei disegni o nei libri di Tiziano Sclavi, timori visualizzati [illegible] schermi televisivi.

La vicenda, ambientata in una piccola città americana dalla semplicità datata, tra disordini famigliari, abusi della scienza ed eredità del Male, è sussultan[illegible] di perenni ironici colpi [illegible] na. Lo psichiatra infantile John Lithgow ha deciso di sospendere

il lavoro per dedicarsi interamente ad allevare la figlia piccola, [illegible] la moglie Lolita Davidovich séguita [illegible] fare i suoi turni d'infermiera all'ospedale. La premura paterna nasconde terribili segreti: lo psichiatra [illegible] un ladro di bambini, intende rapire la figlia e altri coetanei di lei per portarli [illegible] una clinica in Norvegia diretta dal proprio padre anche lui psichiatra infantile, per sottoporli (come lui stesso a [illegible] tempo [illegible] sottoposto) a studi approfonditi sulla formazione della personalità; nello psichiatra convivono numerose personalità, è se stesso ma anche un proprio gemello malvagio [illegible] caso chiamato Caino, anche un bambino di [illegible] anni chiamato Josh, anche la donna truccata [illegible] imparruccata che arriverà [illegible] diventare, e tutte le personalità diverse sono condizionate, terrorizzate dalla figura paterna che verrà infine eliminata, soppressa.

La moltiplicazione delle personalità, oltre ad aver dato origine recentemente a interessan[illegible] casi giudiziari americani, è adesso uno dei tic dominanti nell'horror romanzesco e cinematografico: espediente narrativo prezioso, rende perdipiù ancora possibile la contrapposizione semplificata tra Bene e Male. «Raising [illegible] offre nulla di straordinario né di profondo, nulla che aggiunga molto [illegible] segni [illegible] passaggio significativo nel lavoro dell'autore, nulla di veramente emozionante (e del [illegible] gi[illegible] ironico frena l'emozione): però [illegible] mirabolante, abbastanza divertente. Con questo film realizzato in famiglia (prod[illegible] è la moglie del [illegible]sta) e alla svelta (42 giorni) De Palma cercava dopo il tonfo [illegible] della vanità» tratto dal romanzo [illegible] Tom Wolfe un successo popolare che negli Stati Uniti non ha avuto: lo avrà magari adesso, se gli spettatori europei sono più sofisticati [illegible] ancora freudiani.

Lietta Tornabuoni

[illegible] foto in alto [illegible] centro della pagina [illegible] scena da «Raising Cain». Qui accanto: il regista del thriller, l'americano Brian De Palma

IL REGISTA CON LOLITA

«Ora racconto le perversioni delle belle famiglie americane»

VENEZIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Lolita Davidovich sembra Milva dopo l'incontro con Corgnati ma prima di quello [illegible] Strehler: una qualche raffinatezza nel tailleur rigorosamente neutro ma ancora troppe perle al braccio [illegible] una inutile vanità. Lanciata come una bomba sessuale da «Blaze» a fianco [illegible] Paul Newman, confermata da Percy Adlon, quello di «Bagdad cafè» [illegible] l'ha scelta per il suo [illegible] film «Younger and younger» [illegible] Sutherland, è la protagonista dell'ultimo incubo di Brian De Palma, «Raising Cain», ovvero «Allevare Caino» mal tradotto in «Doppia personalità». Jugoslava di origine, canadese di nascita ma professionalmente cresciuta [illegible] Chi[illegible] nient'affatto sensuale, anzi, fortemente imbarazzata per il ruolo di diva che s'è trovata a interpretare in questa prima giornata di festival, nasconde con ri[illegible] stridule la pochezza delle sue frasi. «Sì, faccio l'attrice per puro caso: non sapevo cos'altro fare da grande». «No, fino ad oggi non mi sono mai identificata [illegible] nessun ruolo». «Sì, l'aiuto maggiore l'ho avuto dal mio agente a Chicago». «No, dai registi non [illegible] impara niente: quel che so l'ho imparato osservando m[illegible]

Ancora più piatto l'allampanato John Lithgow, [illegible] tre film con De Palma e un ruolo, questo, che lo vede alle prese [illegible] un [illegible] psichiatrico di personalità multiple che è il massimo per un attore. «Recitare», dichiara, «è un gioco perverso e qui lo è stato come non mai perché avevo a che fare con un soggetto oscuro, eccitante, misterioso».

In mezzo a questi due suoi attori ufficialmente e per [illegible] felici di aver lavorato con lui, De Palma appare il solo capace di nutrire alcune perplessità [illegible] mol[illegible] [illegible]idi per come questo [illegible] primo film prodotto dalla nuova moglie [illegible] Anne Hurd è [illegible]ato accolto in America. «Abbiamo girato dietro casa, cercando di fare una cosa a costi contenuti che ci permettesse di non allontanarci da dove viviamo. Mia moglie era incinta, poi è nato il bambino e ci siamo occupati di lui. Abbiamo fatto tutto con gran velocità per non spendere troppo, dopo un lungo lavoro di prove teatrali. Ma in America i film devono per forza incassare almeno 50 milioni [illegible] dollari se no, non interessano a [illegible]. E poi devono piacere ai critici televisivi, quelli che dicono bello o brutto senza articolare giudizi, altrimenti la gente non ci va. Siamo in una grossa crisi». Faccia qualunque, vestito qualunque, barba [illegible] pancia qualunque, [illegible] una mano passata spesso sulla fronte come [illegible] cercar pensieri che sfugg[illegible] e una acutezza nel rivendicare i propri spazi di libertà creativa, fanno intuire che De Palma può essere ancora quello di «Carrie», di «Vestito per uccidere», de «Gli intoccabili».

La depressione generale, di cui pure parla a lungo, giura che non lo tocca. «Il Paese sotto elezioni invoca valori familiari e io giro un film sulle perversioni familiari. A molti non piace, qualcuno lo trova divertente, mi basta. Non spero [illegible] l'America cambi, [illegible]che di fronte a questo terremoto economico. [illegible] finché troverò modo [illegible] dar corpo [illegible] mie divagazioni non sarò disperato». «Doppia personalità», dice, gli è venuta [illegible] mente veden[illegible] un amico psichiatra che s'era preso tre anni di aspettativa per studiare [illegible] suo bambino e [illegible]verci sopra un libro. Il prossimo film, «Carlito's way», con Al Pacino, lo [illegible] per esaminare [illegible] rapporto tra un avvocato corrotto e un gangster portoricano.

I suoi film raccontano quello che sogna?
Non sogno. Forse raccontano quello che potrei sognare.

Perché ha voluto lavorare [illegible] sua moglie?
Chi fa cinema incontra gente di [illegible]a, s'innamora, si sposa, lavora insieme. E' la vita.

Qual [illegible] l'accusa che più l'infastidisce?
Che sono antifemminista perché nei miei film le donne finiscono spesso male. E' una [illegible] stupida.

E poi?
[illegible] le mie storie [illegible] incredibili. Il cinema [illegible] finzione. E poi quel che sembra incredibile [illegible] volte è autentico. Anche [illegible] me, da ragazzo, proprio [illegible] succede [illegible] film, è capitato di andare in una prigione controllata da un poliziotto che s'era addormentato.

Fu arrestato per reati politici al tempo del Vietnam?
No. Ero ubriaco.

C'è qualcosa che detesta?
La televisione. Ha abituato la gente a semplificare ogni vicenda proprio quando [illegible] società [illegible] fatta più complessa. E l'America, che ha sempre esportato cultura popolare con la televisione sta contagiando anche l'Europa.

Poi ci ripensa. Osserva i taccuini e le penne che corrono veloci sui fogli, ride. [illegible] però con l'Europa siamo ancora in tempo. Voi scrivete, in America usano tutti il registratore».

Simonetta Robiony

Ecco, hanno dimenticato Venezia

Vita dura per i «cacciatori» di vip: non ce n'era nessuno

VENEZIA. «Mai vista così poca "bella gente" all'apertura di una mostra di Venezia - commentavano i fotografi -. Se non ci fossero principesse e telegiornaliste [illegible] "scoprire" d'estate non riusciremmo più a vivere». Quella di ieri sera non è stata certamente un'inaugurazione degna di un grande evento culturale [illegible] il Festival del Lido. Quando Gillo Pontecorvo [illegible] presentato la giuria la platea era semivuota e in galleria c'erano pochi addetti ai lavori e [illegible] volto noto del nostro cinema. I pochi attori e registi presenti, Maurizio Zaccaro, Andrea Occhipinti e Lucrezia Lante della Rovere, sono passati inosservati per la loro notorietà relativa. All'ultimo momento è mancata anche la presenza [illegible] Paola Borboni che avrebbe dovuto portare una testimonianza sulla prima mostra, quella del 1932 che si svolse senza premi sulla terrazza dell'Excelsior. [illegible] tentato di riportare [illegible] po' d'ottimismo il ministro dello Spettacolo, Margherita Boniver, [illegible]lista, dicendo: «Malgrado la penuria di fondi per lo spettacolo [illegible] la forte concorrenza straniera, [illegible] cinematografia italiana rimane tra quelle europee la più viva. Lo dimostrano l'aumento negli ultimi tre anni del numero dei [illegible] prodotti, [illegible] 113 a 136, e la lievitazione degli investimenti, da [illegible] miliardi a 377. Ciò fa ben sperare soprattutto [illegible] in tempi brevi sarà approvata la nuova legge». In precedenza [illegible] stato consegnato il premio speciale [illegible] 60° anniversario della mostra a Edgard Reitz, il quale nel 1984 [illegible] «Heimat», ed [illegible] con «Die Zweite Heimat» ha reso il cinema più vicino al romanzo.

Lucrezia Lante della Rovere (foto grande) fra i pochi ospiti arrivati per la Mostra. Qui a fianco: Barbara Hershey attesa al Lido. Sotto: Hopper che ha sostituito in giuria Peter Bogdanovich

Dopo il forfait di Bogdanovich in giuria Dennis Hopper. Lucrezia Lante della Rovere «stellina» inosservata in platea

[illegible]

[illegible]TA. Gianni Amelio: «Quello del giurato è semplicemente un altro tassello del grande luna-park che è per me il cinema». Pino Donaggio: «E' la prima volta che partecipo all'inaugurazione della Mostra come parte in causa. Sono il compositore della colonna sonora di "Raising Cain" di De Palma, ed è il sesto film del regista americano a cui collaboro per il commento musicale. Ho seguito negli Stati Uniti le riprese di "Raising Cain", ma [illegible] colonna [illegible] l'ho composta a Venezia con le videocassette». Oreste Lionello: [illegible] sembra di vedermi con una macchina fotografica in mano ed improvvisamente mi sorge il dubbio che non ci sia la pellicola». Gillo Pontecorvo: «La mia sembra una famiglia sotto esame: questa sera (ieri per chi legge) è cominciato il Festival, domani mio figlio più piccolo [illegible] gli esami di riparazione [illegible] quello più grande è impegnato nella prova più difficile del concorso per ricercatore di fisica».

LA[illegible] Dopo il forfait di Peter Bogdanovich sono adesso due i registi americani della giuria della Mostra '92: Michael Ritchie, quello di «Il candidato» [illegible] Robert Redford e di «Il bambino d'oro» con Eddie Murphy, e Dennis Hopper, quello di «Easy Rider». Sono dunque diventati 11 i giurati e il presidente non potrà disporre, [illegible]'è tradizione, del doppio [illegible].

[illegible] DELL'INDUSTRIA [illegible] Nonostante il cinema americano abbia visto [illegible] in concorso 4 film (il primo, «Raising Cain», ha aperto la Mostra) quest'anno scarseggiano gli operatori dell'industria americana. Soltanto una major è presente al Lido con il [illegible] staff di dirigenti: è la Uip. Totalmente assenti la Warner Bros, [illegible] Fox, e la Columbia Pictures. Ha risollevato il morale [illegible] Gillo Pontecorvo, per la fredda partecipazione degli industriali americani, l'arrivo per la serata inaugurale [illegible] Jack Valenti, il boss dei [illegible] bianchi dell'associazione delle major d'oltre Oceano. Ma venerdì Valenti sarà già a Deauvil[illegible] assieme ai protagonisti [illegible] «Raising Cain» per l'apertura del festival-vetrina della cinematografia americana. Oggi nel viaggio di trasferimento Los Angeles-Deauville faranno tappa a Venezia i protagonisti di «Occhio indiscreto» [illegible] Howard Franklin: si tratta di Joe Pesci e di Barbara Hershey, la Maddalena de «L'ultima tentazione di Cristo».

[illegible]MENTE [illegible] La crisi della finanza pubblica, e non solo pubblica, si fa sentire alla Mo[illegible] di Venezia. Oltre al ridimensionamento degli stand promozionali per [illegible] cinema italiano (conseguenza della mancata attribuzione [illegible] parte del ministero dello Spettacolo delle sovvenzioni per la corrente stagione), [illegible] c'è stata finora l'invasione degli «uomini in completo blu», nei quali era facile negli anni scorsi individuare burocrati e funzionari della pubblica amministrazione [illegible] dell'apparato del cinema pubblico. Per molti di questi personaggi il soggiorno veneziano sarà più breve, mentre altri si sono già visti costretti [illegible] cancellare [illegible] tradizionale trasferta al Lido. All'inaugurazione erano, tra l'altro, vuote le poltrone abitualmente riservate a Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica, Ivo Grippo, presidente dell'Ente gestione cinema, di Giuseppe Sangiorgi, presidente dell'Istituto Luce (cinque film in cartellone). Per altre ragioni quest'anno [illegible] si vedranno al Lido Mario e Vittorio Cecchi Gori; sono in polemica [illegible] Gillo Pontecorvo e [illegible] è stato neppure sufficiente il Leone d'oro alla carriera proposto per Paolo Villaggio a provocare un ripensamento. Anche la Rai ha ridotto le presenze di rappresentanza, al Palazzo del [illegible] ieri [illegible] c'era il presidente Walter Pedullà (non previsto l'arrivo di Pasquarelli) mentre i direttori di rete giungeranno in concomitanza della presentazione del loro film [illegible].

[illegible] SULLE RETI [illegible] Nel Tg3 delle 19 di ieri ha debuttato, [illegible] inviata al Lido, Monica Vitti rievocando [illegible] sue precedenti [illegible] numerose presenze alla Mostra, contemporaneamente [illegible] Raiuno (nella fascia «Venezia cinema '92» gestita da Vincenzo Mollica) era in onda un'altra bionda, Patrizia Carrano, che [illegible]cordava i 70 anni di Gassman.

Ernesto Baldo

IL [illegible] DI OGGI

[illegible]
[illegible] Ousmane Sembene (Francia/Inghilterra), ore 18, Sala Grande; [illegible] 20, Palagalileo.

UN COEUR EN [illegible] [illegible] Claude Sautet (Francia), [illegible] 21, Sala Grande; ore 22,15, Palagalileo.

NOTTI [illegible]
«THE PLAYBOYS» di Gilles McKinnon (Irlanda/Usa), 23,30, Sala Grande.

[illegible] DEL [illegible]
[illegible] di Daniele Segre, [illegible] 11, Sala Grande.

[illegible]
[illegible] DI PIETRA - [illegible] di Maurizio Zaccaro (Italia), ore 15, Sala [illegible], e a [illegible]re: «Amblin'» (Far fanella) di Steven Spielberg (24 minuti).

[illegible] 1932
«DER KONGRESS TANZT» (Il Congresso si diverte) [illegible] Charell (Germania), [illegible] 15, [illegible] Excelsior; «Forbidden» (Proibito) di Frank Capra (Usa), ore 17, Sala Excelsior.

[illegible] IMMAGINI
[illegible] (Filmaccio) [illegible] Gyorgy Szomjas (Ungheria), ore 17, Palagalileo; ore 22,30, Sala Excelsior.

La Biennale di Venezia
XLIX Mostra Internazionale d'arte cinematografica
1932 - 1992

«Incidente a Oglala» dell'inglese Michael Apted, arringa per togliere un uomo di galera

Redford, una voce per la libertà

Il divo non compare, parla e produce

VENEZIA. Venezia, dove da secoli si piange sulla sorte del «povero fornaretto» innocente e condannato a morte, è la cornice appropriata per accogliere «Incidente a Oglala» (presentato a «Finestra sulle immagini») dell'inglese Michael Apted, di cui il divo Robert Redford è produttore e voce narrante. E' un'arringa filmata per contribuire a far uscire di prigione il sioux Leonard Peltier che in base a due condanne all'ergastolo dovrebbe restarci fino al 2035, ossia sortirne pressoché novantenne.

Il fattaccio accadde il 26 giugno 1975 a Pine Ridges, Sud Dakota, una riserva indiana tanto povera da venir definita un pezzo di Terzo mondo nel cuore degli Stati Uniti. Quel giorno due agenti dell'Fbi in missione nella zona rimasero uccisi in una confusa sparatoria dove in realtà non si è capito ancora bene chi c'era e chi non c'era, chi per primo tirò fuori le armi e chi mise a segno i colpi mortali. Dell'omicidio furono accusati tre pellerossa, militanti nelle file dell'American indian movement, ma se due vennero dichiarati non colpevoli in un primo procedimento, Peltier si ritrovò in galera.

Le prove, come il film dimostra ampiamente, non c'erano e furono fabbricate ad hoc dai federali in cerca di un capro espiatorio. Tuttavia, più che l'analitica dissertazione intessuta di testimonianze contrastanti, interessa il quadro storico-politico che Redford e Apted descrivono. Nei durissimi Anni Settanta nella riserva s'instaurò il regime del terrore. Vi morirono più persone che nel resto dello Stato e indiani di ogni età, donne e bambini compresi, furono massacrati o fatti sparire senza lasciare tracce da bande di picchiatori capitanati dal capo tribale Dick Wilson, un bianco corrotto al servizio dell'ente governativo incaricato degli affari indiani.

Non a caso siamo nei pressi di Wounded Knee, il luogo in cui 200 pellerossa furono sterminati dal VII Cavalleria nel 1890 in una strage che sino a ieri gli storici ufficiali chiamavano impropriamente «battaglia». Su questo tema lo stesso regista Apted ha realizzato un coinvolgente film di fiction, «Cuore di tuono», prodotto da un altro divo impegnato, Robert De Niro, che circola attualmente sugli schermi italiani. «Incidente a Oglala», invece, è una via di mezzo fra l'inchiesta televisiva e il docu-drama, con un accenno di ricostruzione degli eventi: condotto nel classico e impassibile stile anglosassone è [illegible] appassionante da seguire, ma la tesi innocentista è perseguita con un vigore che non mancherà di colpire chi crede nella giustizia.

Una scena tratta dal film «Incidente a Oglala» (presentato a «Finestra sulle immagini») dell'inglese Michael Apted. Sopra: Robert De Niro che con lo stesso regista ha girato «Cuore di tuono» in questi giorni sugli schermi italiani

ALLA TV

Mollica, Vitti o Chiambretti

Il cinema è in onda, da Venezia, su quasi tutte le emittenti televisive: tra interviste, speciali, dibattiti, commenti, presentatori abituali oppure critici inediti, la concorrenza è, quest'anno, più che mai agguerrita. Raiuno affida a Vincenzo Mollica e Patrizia Carrano uno spazio quotidiano alle 19.15, mentre per il «dietro le quinte» del 12 settembre interverrà Piero Chiambretti. Appuntamenti quotidiani, nel corso dei telegiornali, anche per Raidue, che s'è aggiudicato il galà conclusivo, che verrà trasmesso in diretta sabato 12. Raitre ha mandato in campo Monica Vitti in qualità di commentatrice tutte le sere al telegiornale delle 19, e per il resto s'affida agli appuntamenti con «Blob a Venezia» (alle 19.50) e con «Fuori Orario»: film, spezzoni e schegge varie in onda dopo l'una di notte. Con due speciali da Venezia ritorna «Ciak», la rubrica di cinema di Canale 5: conduce e intervista Lello Bersani, che verrà presto affiancato da Gene Gnocchi nelle vesti di critico cinematografico. Sia Retequattro che Italia 1 garantiscono collegamenti quotidiani con la Mostra del Cinema (lo «Studio Aperto» fornisce anche, nell'edizione di mezzanotte, le anticipazioni della giornata), mentre la radio [illegible] sempre amplissimo spazio, nella programmazione di tutte e tre le reti nazionali, alla kermesse veneziana.

Pur essendo una commedia, anche «Minbo no onna» (in programma a «Venezia notte») esprime una veemente protesta denunciando il fenomeno in crescita della criminalità organizzata e l'inefficienza dello Stato a fronteggiarla. Juzo Itami ha pagato cara la sua presa di posizione contro gli Yakuza, i mafiosi del Sol Levante, imbattibili nella tecnica del «Minbo, ovvero la gentile arte dell'estorsione giapponese». Come qualche lettore più attento ricorderà, il maggio scorso il cinquantanovenne regista, dopo l'uscita in sala del suo film, [illegible] gravemente ferito per vendetta dai malviventi, umiliati nel loro amor proprio dall'immagine derisoria e riduttiva, assai diversa da quella esaltata nelle gangster stories giapponesi e non solo: vedi gli americani «Yakuza» e «Pioggia sporca».

Scritto sulla base di dati raccolti fra giudici e forze dell'ordine, «Minbo no onna» è ambientato nella cornice di un grand hotel internazionale di Tokyo dove gli Yakuza fanno il buono e il cattivo tempo. Sottoposto a continue intimidazioni, il direttore incarica del compito di opporsi alle prepotenze dei criminali due poveri impiegatucci, un assistente ragioniere e un fattorino. I due naturalmente non hanno nessuna voglia di assumersi il pericoloso lavoro e tremano per la paura, [illegible] sotto la guida abile di un intrepido procuratore legale, una donna con una grinta da poliziotto e una preparazione da super avvocato, [illegible] con l'acquistare a poco a poco coraggio e dignità.

A noi la commediola è sembrata sgangherata, prolissa e priva di buoni tempi comici; però l'aggressione di cui Itami è stato vittima suggerisce che la sua satira ha fatto centro e segna un punto a favore del film. E dobbiamo aggiungere che sono molto bravi tutti gli attori, a partire dalla protagonista Nobuko Miyamoto, moglie del regista.

Alessandra Levantesi

Monica Vitti: «Ho fatto la giornalista a teatro e nel film»

L'ATTRICE PER IL TG3

Inviato speciale Monica Vitti: «La televisione non mi fa paura»

VENEZIA. La faccia pallida, come di chi non ha preso il sole, ma le gambe abbronzate di chi è appena tornato da una vacanza in Sardegna, Monica Vitti s'appresta a cominciare il suo nuovo ruolo di commentatrice del Festival per il Tg3 di Curzi. Tutte le sere, nell'edizione principale, tre minuti per ricordi, interviste, pareri, incontri, considerazioni. Spaventata? Monica Vitti, che nella vita ha sempre confessato infinite paure, questa volta, imprevedibilmente, ammette di sentirsi serena.

«Fare la giornalista non è il mio mestiere, non scrivo e non so scrivere. Ma una volta ho portato a teatro "Prima pagina", quindi, sia pure nella finzione, sono già stata giornalista. E poi la televisione l'ho già fatta, in situazioni simili». Cita «Passione mia», dove, microfono alla mano, se n'è andata a far domande ai tecnici, ai costumisti, alle parrucchiere per scoprire cosa li legava al cinema, e cita «Che cos'è l'amore?», un'inchiesta di Roberto Russo in cui toccava a lei rivolgere la fatale domanda a vecchi e bambini, personaggi noti e gente della strada. «Mi ricordo un'intervista bellissima con Eduardo ed un'altra con Cossiga, molto lunga».

Ospite abituale di Venezia che proprio l'anno scorso la volle alla serata finale come madrina, [illegible] tra i più noti e i più amati del nostro cinema, sempre pronta a partecipare alle sue vicende fortunate o sfortunate, la Vitti dice di non aver mai pensato di ricoprire un giorno il ruolo di commentatrice per un telegiornale. «Me l'hanno chiesto alcuni [illegible]. Pontecorvo ha insistito. Ho accettato perché mi piace lavorare ed ero in vacanza». Il compito, spiega, le appare comunque più lieve di quello che le affidarono l'anno passato in coppia con Baudo. «Mi è più facile dire quello che penso che consegnare premi e coppe. Lo spettacolo televisivo mi imbarazza, il giornalismo no». Nessun legame speciale dietro questa scelta neanche con la mostra. «Intanto amo Venezia e non il Lido e le due cose sono realtà assolutamente lontane tra loro. Poi, se ho un affetto per qualche festival, ce l'ho per Cannes, che per me ha significato di più». Però qui ha vinto un Leone. «Sì, con "Deserto rosso" di Antonioni, uno dei miei film più importanti. Ma come sempre mi succede, mentre ricordo tutto quello che abbiamo pensato, fatto, discusso durante la lavorazione non ricordo niente di quel che è successo quando il film si è presentato. Neanche se fu accolto bene o male alla mostra».

Come mai?

«Un film quando è finito non appartiene più a chi l'ha fatto: va per il suo destino. E di se stesso. E io dimentico perché non serve ricordare».

[st. ro.]

Venezia '32, il catalogo era questo

I film della prima Mostra, nel segno di Hollywood

VENEZIA. Dal 6 al 21 agosto 1932, giusto sessant'anni fa, si tenne al Lido di Venezia, sulla terrazza mare dell'hotel Excelsior, la prima «Esposizione internazionale di film» organizzata nell'ambito della Biennale d'Arte. Una esposizione che, ripetuta ogni anno a partire dal 1934, sarebbe diventata la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che oggi, appunto, festeggia il suo 60° compleanno.

Per l'occasione si è voluto, molto opportunamente, dedicare la retrospettiva a quella prima esposizione, ricreando in certo modo, con la proiezione di quei film, il clima dell'epoca. Occorre dire che la scelta di sessant'anni fa non fu del tutto soddisfacente, rispetto alla situazione cinematografica mondiale. Altri film potevano essere presentati, altri Paesi, europei ed extraeuropei, potevano comparire sullo schermo del Lido. E tuttavia il panorama loro offerto, e [illegible] riproposto, ci dà un quadro estremamente vario e stimolante dello «stato del cinema come arte» agli inizi degli Anni Trenta. Basti pensare, ad esempio, alla selezione americana. Hollywood dominava i mercati internazionali, i suoi film venivano proiettati in ogni Paese e l'esposizione veneziana ne tenne [illegible]. Presentando ben 11 lungometraggi a fronte di cinque francesi e quattro tedeschi. Si può discutere su quella scelta, ma non v'è dubbio che «Il dottor Jekyll» di Mamoulian e «Proibito» di Frank Capra, «L'urlo della folla» di Hawks o Frankenstein di James Whale, e magari anche «Il campione» di Vidor o «Broken Lullaby» di Lubitsch, costituivano quanto di meglio si produceva allora a Hollywood. Rivedere oggi questi film significa anche reimmergersi in quel clima di alto artigianato e di grande senso dello spettacolo, di ricerche espressive (si era alle soglie del sonoro, con i nuovi problemi tecnici ed estetici ad esso legati) e di risultati commerciali.

In programma anche «L'urlo della folla» di Hawks

Quanto alla Francia od alla Germania, il panorama del 1932 avrebbe potuto essere ben più significativo se soltanto la commissione di selezione avesse incluso nel programma opere di Renoir o di Cocteau, di Fritz Lang o di Pabst; e tuttavia i film presentati invitavano a nuove riflessioni critiche. Si pensi a «A nous la liberté» di René Clair, al suo gusto corrosivo, al suo stile frizzante, al suo contenuto progressista: un film che fu come un sasso lanciato nell'acqua stagnante della cultura cinematografica italiana del tempo. Ma si pensi anche a «Das blaue Licht» (La bella maledetta) di Leni Riefenstahl, al suo lirismo coinvolgente, alla sua tecnica sopraffina; ovvero a «Ragazze in uniforme» della Sagan, al suo sguardo lucido ed indagatore sulla realtà oppressiva di una educazione severa, quasi prenazista.

Erano opere indubbiamente significative - e lo sono tuttora - e rivelavano una varietà di interessi, di forme, di contenuti, che testimoniavano della validità di una forma d'arte, come il cinema, che poteva ben figurare accanto alle altre forme [illegible] consacrate da secoli e millenni, come le arti figurative, la musica, il teatro.

Altri esempi giungevano, in tale direzione, anche dall'Unione Sovietica, la cui cinematografia poco tempo prima, a metà degli Anni Venti, aveva sconvolto l'opinione pubblica e la critica internazionale con i capolavori di Ejzenstejn e Pudovkin. Nel 1932 i due film presentati a Venezia, ed ora riproposti, «Il placido Don» di Ivan Pravov e «Olga Preobrazenskaja» e «Verso la vita» di Nicolaj Ekk, erano certamente molto lontani da quelle vette; eppure indicavano nuove linee di tendenza, fra realismo ed accademismo, che avrebbero caratterizzato il cinema sovietico dei decenni seguenti dominato dal cosiddetto realismo socialista.

Quanto all'Italia, l'unico film in programma, «Gli uomini che mascalzoni» di Camerini, un'operina fragile quanto affascinante, modesta quanto intelligente, era il segno di una ripresa, l'inizio di un nuovo cammino che non soltanto Camerini ma anche altri registi avrebbero proseguito con ottimi risultati.

Insomma una rassegna cinematografica, magari incompleta e lacunosa, affrettata e persino scriteriata, che diede comunque il via alle future mostre veneziane e che, ripresentata oggi, assume il carattere non solo di omaggio ma anche di riflessione storica.

Gianni Rondolino

POLEMICHE

[illegible]

Dopo le accuse, l'attore difende il premio alla carriera proposto da Pontecorvo

Fantozzi: il Leone è mio e lo voglio io

«Non mi conoscono all'estero? I miei film sono entrati nella vita»

ROMA

SODDISFAZIONE piena: Paolo Villaggio non ha ancora la certezza del Leone ma [illegible] già felicissimo, [illegible] se lo sente tra le mani. «Oltre [illegible] essere un riconoscimento molto, molto gratificante, questo Leone d'oro rappresenta un'iniziativa atipica, do[illegible] all'onestà intellettuale di Gillo Pontecorvo: un autore che ha girato un film come *La battaglia d'Algeri* e che molto apertamente ha dichiarato di essere un "Fantozzi-dipendente" e [illegible] ridere più con le mie battute che [illegible] quelle di Totò. Che coraggio! In Italia dire una [illegible] [illegible] genere è [illegible] dire che non si crede in Dio», commenta da Cortina, sul [illegible] dove Ermanno Olmi sta girando *Il segreto del bosco vecchio*.

Il direttore della Biennale ha deciso [illegible] proporre il suo [illegible] (insieme [illegible] quello di Francis Ford Coppola) per l'assegnazione del Leone d'oro alla carriera, il prossimo 12 settembre, durante la serata conclusiva della [illegible] del cinema [illegible] Venezia. La decisione, che dev'essere comunque ratificata dal Consiglio direttivo, ha subito sollevato polemiche e commenti: i giornalisti stranieri inviati al Festival hanno fatto notare che il nome di Villaggio non è [illegible] all'estero, mentre alcuni colleghi di lavoro italiani, in particolare Nino Manfredi, hanno espresso perplessità sulla scelta.

Ma l'uomo che ha inventato Fantozzi non permette [illegible] critiche e commenti negativi d'intaccare la [illegible] felicità. Questo riconoscimento arriva dopo il grande incontro con Federico Fellini per *La [illegible] [illegible] Luna*, [illegible] Paolo Villaggio lo vive come [illegible] laurea ricevuta oggi che ha sessant'anni e alle spalle una galleria di personaggi entrati a far parte del nostro vocabolario quotidiano: una carriera segna[illegible] da enormi successi commerciali, eppure sempre penalizzata da quell'alone [illegible] disistima, da quel tono di sufficienza che troppo spesso accompagna il percorso professionale degli attori comici.

«I nostri "grandi predicatori" - dice Villaggio - hanno sempre guardato [illegible] attenzione solo alle [illegible] d'impegno, trascurando l'importanza della satira, senza nutrire nessun rispetto per la comicità, soprattutto per la sua grande funzione terapeutica. Anche io rimango abbagliato da certi talentoni americani alla Actor's Studio, da quelle recitazioni perfette [illegible] William Hurt... Poi però devo convenire che nella storia del cinema sono altre le cose irripetibili, quelle che restano per sempre: un giovane attore, studiando, può imparare a diventare [illegible] William Hurt, ma finora [illegible] è riuscito a diventare come Stanlio [illegible] Ollio».

E in tema di paragoni, ecco arrivare la risposta [illegible] Nino Manfredi, che aveva colpito du[illegible] «E' [illegible] se anziché dare un premio a Chaplin l'avessero dato ai fratelli Marx - aveva detto l'attore alla notizia del Leone d'oro -. La comicità di Villaggio [illegible] lascia segni, non fa riflettere». Villaggio reagisce: «Non conosco Manfredi, [illegible] mi si dice che sia una persona intelligente; i primi tre film [illegible] Fantozzi sono diventati ormai oggetto di culto, certi modi di dire sono entrati [illegible] far parte del linguaggio di tutti, [illegible] sono bambini [illegible] ragazzi che conoscono tutto Fantozzi [illegible] memoria. Insomma, checché ne dica Manfredi, Fantozzi un segno lo ha lasciato. Eccome. I primi libri e i primi film descrivevano lo sforzo dell'italiano medio di essere felice adeguandosi ai canoni della cultura consumistica, poi [illegible] intervenuta la fase della [illegible]gnazione all'infelicità. Forse i bambini di oggi vanno pazzi per Fantozzi perchè hanno capito che quel modello di felicità consumistica in realtà non esiste».

Villaggio risponde a [illegible] campo. Ce n'è per chi si lascerà [illegible] dall'invidia: «E' un sentimento magico, più forte e tenace dell'amore. L'amore [illegible] può dichiarare; l'invidia, invece, bisogna tenerla [illegible] [illegible] la vita, [illegible] continuando a dire "Sono contento che quello l'abbia ricevuto il premio"»; [illegible] n'è per quelli che gli rimproverano la [illegible] notorietà fuori dall'Italia. «All'estero conoscono solo la Loren, Zeffirelli, Mastroianni e pochissimi altri. Non si può non premiare uno perché non è famoso all'estero; anzi, al contrario, il premio può essere l'occasione migliore per segnalare il lavoro di un attore ad una platea più ampia, fuori dai confini nazionali».

La gioia dell'attore è inattaccabile. Racconta con commozione [illegible] momento in cui, l'altro giorno, Ermanno Olmi gli ha comunicato sul set la notizia arrivata dal Lido [illegible] Venezia: «Stavamo girando una scena in cui ero già molto commosso, a un certo punto è comparsa la figlia [illegible] regista, Elisabetta, e subito Olmi ha dato lo stop dicendo: adesso c'è una grande notizia.... Lui [illegible] una persona veramente speciale, uno che non [illegible] è [illegible] fatto catturare neanche per un attimo da certe logiche... Mi piacerebbe molto che a consegnarmi il Leone fosse proprio Olmi». Nell'attesa del gran momento, la serata del 12 settembre con la festa finale della Mostra guidata da Gregoretti, Paolo Villaggio continuerà a recitare, tra i monti, «dentro la magia assoluta di questo bosco, in un film straordinario, girato [illegible] [illegible] persona straordinaria».

«Olmi fa dei campi lunghissimi - [illegible] - e allora mi capita di restare anche per ore fermo in [illegible] posto, in mezzo agli alberi, mentre cominciano a scendere le ombre della [illegible]. E' incredibile, ma mi [illegible] successo, in quei momenti, di sentirmi preso da paure forti, irrazionale... E pensare che a R[illegible] [illegible] abituato [illegible] vivere di notte; esco tutte le sere, porto la mia angoscia in giro per i bar, e non ho mai provato una sensazione così intensa...».

Fulvia Caprara

Paolo Villaggio e Zeudi Araya in una scena di «Il signor Robinson» un film di Sergio Corbucci

Due immagini di Villaggio nei panni del ragionier Fantozzi, il personaggio che lo ha reso celebre

«Un giovane attore, studiando, può diventare come William Hurt. Ma finora [illegible] è riuscito [illegible] diventare come Stanlio e Ollio»

Paolo Villaggio [illegible] una delle sue interpretazioni più impegnative: «La [illegible] della luna» di Fellini (1990). Attualmente l'attore [illegible] girando [illegible] Ermanno Olmi «Il segreto del bosco vecchio»

Non sopporto quell'ingordo e spudorato

UN Leone d'Oro [illegible] Paolo Villaggio? Be', ho vissuto abbastanza, posso anche morire. Paolo Villaggio aveva tra le mani un personaggio, e lo ha inflazionato, ripetendolo fino alla nausea, con ingordigia, con spudoratezza, [illegible] alcun rispetto di sé, di noi, [illegible] cinema. Gli stranieri [illegible] hanno mai preso in considerazione un [illegible] così dannoso, che [illegible] entrava [illegible] grandi temi del tempo (fabbrica, ufficio, padrone, impiegato, alienazione, coppia, nevrosi, metropoli, adulterio, calcio, domenica) lo faceva solo per titillare [illegible] lato più basso di un pubblico oligofrenico, stravaccato, in mutande [illegible] pantofole, che niente voleva sapere, niente voleva cambiare, voleva solo mangiare, ridere e scopare.

Premiare Villaggio per i temi che ha [illegible] è come proclamare santo uno che va in chiesa per rubare gli arredi. Per questo Villaggio è rimasto un fenomeno solo italiano. Se è vero che un'opera [illegible] tradotta è pubblicata a metà, Villaggio resta un attore a metà, a un quarto. Poteva fare di più? Come no: l'abbia[illegible] visto quando Fellini lo [illegible] preso in [illegible] e lo ha diretto a modo suo. Memorabile parte. Ma questa è un'aggravante, sta a significare che Villaggio, tradendo noi, tradiva se stesso. «Sacra auri fames». Adesso che lo premiano, Villaggio ha una prova in più che la sua linea è furba: chi se ne frega dell'arte, della trama, dei personaggi, qui c'è una sola cosa da fare: soldi; i riconoscimenti verranno. Il Leone a Villaggio non è soltanto un'ingiustizia: è una corruzione.

Ferdinando Camon

A me piace il Gogol dell'Ansaldo

UN Gogol fra l'Ansaldo e la Lanterna, il Villaggio scrittore non ha ancora avuto, con il suo Fantozzi di parole scritte, il giusto riconoscimento dalla critica ufficiale. Forse perché ha avuto troppo successo fra i lettori, certamente perché fa ridere. E la letteratura, quella seria, vuole lacrime e sangue, miasmi di vita e di morte. Eppure la comicità di Villaggio ha echi di letteratura nordica, una amarezza struggente pescata di continuo nella ventiquattrore dell'esistenza.

Basta rileggere i suoi *Fantozzi*, *Fantozzi contro tutti*, il *Secondo tragico libro di Fantozzi*, per rendersi conto di quanto sia stata precisa e impietosa la sua «commedia impiegatizia».

Se Le Carré ha scritto il suo grande romanzo sulla burocrazia del mondo prendendo a pretesto il gioco delle spie, Villaggio ha percorso la stessa via intrufolandosi fra le mura di una pseudo Mega Azienda. Dove, al contrario di quanto accade agli eroi di Le Carré, la tragedia [illegible] impossibile, come il bel gesto; solo la pavidità, il servilismo, [illegible] mascalzonata hanno ragion d'essere [illegible] premio.

Mi pare che Manfredi sbagli quando dice che la sua comicità «non fa riflettere»: Villaggio butta Fantozzi nelle gag dopo avere strutturato uno spaccato di vita e di occasioni: le ferie, il week-end, i rapporti con i colleghi, i famigliari. Venghi, Fantozzi e Filini, Silvani e Pina. Lei [illegible] della classe di Campanile, Chiara, Flaiano.

Nico Orengo

Non se lo merita, anzi sì

Scrittori, filosofi e attori giudicano

VILLAGGIO, Leone d'oro alla carriera dopo Monicelli, Mastroianni, Fellini, Bresson, Ivens, per ricordare i titolari dell'omaggio veneziano soltanto negli ultimi cinque anni. Grandi predecessori che, a suo tempo, non suscitarono certo lo sbalordimento e le domande dei giornalisti stranieri, arrivati ieri [illegible] Lido: «Villaggio? Ma chi era costui?». Uno sconosciuto all'estero [illegible] per giunta un comico. Scandalo.

Gillo Pontecorvo, oltre a dimostrare grande coraggio manageriale, ha avuto un bel dire «Villaggio è più grande di Totò». Sull'inventore del degradato, umiliato Fantozzi, perdente senza volontà di riscatto, sono nate subito prevedibili polemiche. Come la reazione («senza invidia») [illegible] Nino Manfredi, magnifico burattino e burattinaio della commedia all'italiana: «La comicità di Villaggio [illegible] lascia segni, non fa riflettere...». Destino fantozzia[illegible] prima di [illegible]lire sul podio del vincitore qualche sberla bisognava pur riceverla. Qualche sospetto (premio commerciale, ri[illegible] di una star per Venezia quest'anno così disadorna ecc.) era da mettere in conto. [illegible] di questa maschera, una delle poche nate dagli umori [illegible] malumori della comicità italiana dai 60 a oggi, e del suo «sigillo» veneziano che [illegible] pensano colleghi, scrittori, studiosi, «satiri»? Lo abbiamo chiesto a otto tra loro.

Edoardo Sanguineti [illegible] negativo su entrambi i fronti. «Si poteva fare [illegible] scelta migliore. Più giusto semmai un omaggio a Sordi che non entra nel novero dei miei favoriti ma è il testimone d'una certa Italia, più ricco, più sintomatico di Villaggio. Benigni mi pare [illegible] tutt'altra statura, biz[illegible] Fantozzi è una maschera facile, povera, televisiva, pur non avendo io nulla contro la tv. Anche il sadismo che Villaggio esercita su Fantozzi, e [illegible] di noi, mi pare sprovvisto [illegible] qualsiasi mediazione, di gioco, di ironia. Quanto a paragonarlo a Totò... Non ho affatto quel culto di Totò [illegible] accompagna molti miei amici, tuttavia Totò aveva creato un personaggio complesso legato al meg[illegible] della tradizione [illegible] italiana. L'inventore di Fantozzi a me sembra modesto».

Dario Fo approva senza condizioni. [illegible] Leone dovuto. Soltanto per un vecchio luogo comune bacchettone il comico non è [illegible] persona seria. No, [illegible] avrei preferito Sordi a Villaggio. Fantozzi [illegible] più vicino a noi, dice cose più brucianti. Le doti di Villaggio, la forza del suo grottesco sono fuori discussione. Ha creato personaggi e modi che sono entrati nel vocabolario. Un uomo che ha determinato un'impronta, ha impresso un segno del genere è giusto sia riconosciuto. Se all'estero non sanno chi è, pazienza. E' toc[illegible] anche [illegible] Totò. [illegible] è per nulla sbagliato avvicinare Villaggio a Totò, benché i loro modi di comicità siano opposti. In Totò il gioco della commedia dell'arte si esprime in [illegible] rigore metafisico; Villaggio ha un modo di concepire la comicità più clownesco, una "bella" cialtronaggine, liberatoria. Non meno forte. Parlo però del Villaggio lasciato libe[illegible] da [illegible] [illegible] non del Villaggio di Fellini, trasformato, come Benigni, in uno stereotipo falso rivenente [illegible] il Maestro».

Gianni Vattimo approva [illegible] scelta. «Villaggio mi piace. Inventivo, è anche un autore, ci ha dato alcuni [illegible] molto belle. Certamente il mercato [illegible] ha sfruttato troppo, ma chi ha visto al cinema il suo primo e secondo Fantozzi ricorda di aver riconosciuto [illegible] comico di razza. Punta sul "brutto", sul "povero"? [illegible] mi pare esatto. Villaggio gioca piuttosto sull'umiliazione, sul pietoso, il primo elemento sul quale lavora è il debole. Se poi non è famoso nel mondo, che importa? Neanche Totò lo è. La comicità è in qualche modo locale. Villaggio ha poi un elemento di psicologia nazionale che è difficile da tradurre. [illegible] questo non mi sembra un limite».

Paola Capriolo è educatamente contro. «Non sono mai riuscita ad apprezzare Villaggio come attore. La sua comicità del tipo demenziale non [illegible] fa ridere. Rico[illegible] che molti dei suoi personaggi riflettono un certo carattere nazionale, molto simile ai personaggi di Sordi. [illegible] Sordi [illegible] diverte e mi piace molto di più. Avrei centinaia di nomi da proporre in alternativa a Villaggio».

Valentino Parlato e Villaggio sembrano abitanti di due pianeti lontani. «Perché non premiarlo? E' grottesco. Io, poi, [illegible]on dimentico che si candidò una volta per democrazia proletaria. [illegible] [illegible] verità [illegible] che non lo sopporto. E' il Sordi degli Anni 90, è l'espressio[illegible] della coscienza nazionale brutta che [illegible] compiace di [illegible] brutta, è [illegible] Stenterello. Come Sordi, ha il merito di rappresentare una parte dell'Italia esistente, [illegible] popolati [illegible] Fantozzi, siamo [illegible] Fantozzi, compiaciuti dei nostri vizi. E' [illegible] maschera di un Paese dominato, pavido, che [illegible] fa [illegible] carezza di vecchie e nuove infermità».

Altan ama Fantozzi: «Villaggio ha creato un personaggio che fa parte della commedia italiana. All'inizio [illegible] certo più articolato, innovativo. Con il tempo, come succede alle maschere, gioca sempre di più sulle variazioni. Ma certo Fantozzi rappresenta molto di noi. E non è vero che Villaggio trascuri il contesto sociale, al di là della sua scenografia classica. Il richiamo al sociale c'è, anche [illegible] molto mediato».

Stefano Benni [illegible] prende alla leggera. «Ma sì, son contento, mi piace, i suoi libri sono divertenti, anche se la maschera di Fantozzi mi pare un po' usurata e se ho in mente almeno sette o otto nomi meglio di lui. Il premio lo si do[illegible] dare al [illegible] giusto a Tognazzi, si dovrebbe darlo a Fo, naturalmente, anche [illegible] [illegible] [illegible] propriamente un attore di cinema, ma il discorso sarebbe lungo. Bravo Paolo, purché non si trasformi troppo da cialtrone in trombone, [illegible] poveraccio a esclusivo frequentatore di yacht. Cosa che per [illegible] comico [illegible] mortale».

Paolo Poli, o della soave perfidia. «Ha lavorato tanto, ha fatto guadagnare tanto, anche la quantità [illegible] lodevole. Fanno bene a premiarlo. Purtroppo io non uso molto perché non "vedo" molto, non ho televisione; quando esco mi piace stare [illegible] persone vere e [illegible] casa scaldarmi con i grandi, Ariosto, in questi giorni. Non bisogna poi farne una questione: gli interpreti non sono Stendhal e Balzac, passano, scompaiono. E' un po' come premiare Mike Bongiorno: ha fatto vendere tanti televisori...».

[m. app.]

Paola Capriolo: «La comicità di Villaggio [illegible] mi fa ridere. Alberto Sordi mi diverte e mi piace molto di più»

A sinistra, Stefano Benni: «Bravo Paolo, mi diverti». Di fianco, Valentino Parlato: «Perché non premiarlo?»

Il professor Kranz, uno dei primi successi in tv del comico. In basso a sinistra, Altan. L'umorista [illegible] Fantozzi: «E' un personaggio che fa parte della commedia italiana».

Incontro con il direttore di Canale 5: «Puntiamo sul sociale e sugli opinionisti»

Goriland, spenta l'ultima paillette

«Voglio pareri sintetici, raccontati in 60 secondi e non diranno più che abbiamo rovinato l'Italia»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Anni fa, quando il [illegible] incarico più gratificante era quello [illegible] scrivere tramine per rendere accattivanti, [illegible] comunicati stampa, i soporiferi telefilm dell'«A-Team», lo trovavano la mattina tutto stropicciato e sudato, dopo due [illegible] [illegible] sonno passate in ufficio, la testa reclinata sulla scrivania. Oggi che quello stakanovismo (le [illegible] di corridoio tacciono e le insinua[illegible] su altri meriti languono) gli ha fruttato la direzione di Canale 5, Giorgio Gori è molto più lindo. Impeccabile è la definizione giusta per questo bergamasco figlio di medico che in 32 anni è riuscito a collezionare una laurea in architettura, un drastico allontanamento dall'«Eco di Bergamo» da parte di un insoddisfatto Vittorio Feltri (attuale direttore dell'«Indipendente»), [illegible] brillante carriera televisiva che ha distrutto il suo primo matrimonio e un'appassionata storia d'amore (seconde nozze in vista) con la giornalista del Tg5 Cristina Parodi.

Ma dietro l'impeccabile eleganza, il manager è furibondo. Il conclamato coordinamento tra le reti televisive Fininvest che avrebbe dovuto caratterizzare la campagna d'autunno anti-Rai [illegible] andato subito [illegible] farsi friggere: «A casa nostra», lo show di mezzogiorno su Retequattro, ricalca pari pari, nonostante precedenti assicurazioni, l'omologo «Ore 12» condotto da Gerry Scotti di prossimo arrivo su Canale [illegible]. «A che serve fare programmi uguali? - dice Giorgio Gori -. Ci mangiamo lo stesso pubblico». Ma Gori, que[illegible] [illegible] sarebbe dovuto diventare l'anno uno delle diversificazione concordata tra Canale 5, Retequattro [illegible] Italia 1 dopo le reciproche bordate dell'autun[illegible] 91? «Beh, abbiamo smussato gli spigoli, perché gli spigoli qualche volta fanno male. Però è necessario che tutti rispettino le regole del gioco».

Regole che non valgono per quanto riguarda la concorrenza Rai: la messa in onda [illegible] sabato sera di «Paperissima» [illegible] Greggio e Laurito ha spinto la prima [illegible]te ad abolire «Fantastico» sostituendolo con le scommesse di Frizzi e Milly Carlucci felicemente collaudate in primavera? Ecco che Canale 5 risponde sistemando il venerdì sera «Grande Slam» condotto [illegible] Gerry Scotti, praticamente la stessa formula di inutili sfide impossibili con la speranza che, vedendosele il giorno prima, i telespettatori ne abbiano abbastanza e abbandonino Frizzi [illegible] [illegible] destino. Raiuno si propone come attendibile televisione «per famiglie» intrisa di religiosità? Canale [illegible] risponde scendendo sul campo come rete «per famiglie» [illegible] ispirazione laica. Ovvero, [illegible] verranno affrontati argomenti [illegible] l'aborto, [illegible] verrà dimenticato, assicura Gori nonostante l'imbarazzo, che la legge attuale è frutto di storiche battaglie del [illegible] recente passato.

«Ci piacciono Ferrara Costanzo e anche Sgarbi. Rai3 prende Funari e Mosca? Ma l'audience non crescerà»

Nelle foto grandi: il direttore Giorgio Gori e Cristina Parodi, [illegible] fidanzata e giornalista del Tg5

Nella foto al centro: Gerry Scotti che risponderà a Frizzi. Qui accanto: Maurizio Costanzo

[illegible] un direttore di 32 anni che se non [illegible] attento a vestirsi «da grande» [illegible] dimostrerebbe sì e [illegible] [illegible] si diverte sul serio a coordinare una rete che privilegia il gusto medio?

Mi divertirei di più a occuparmi di Italia 1 o Raitre: se non si ha l'obbligo di rastrellare [illegible] milioni e mezzo di audience in prima serata [illegible] può rischiare senza grossi problemi. Però mi stimolerebbe molto l'impresa [illegible] risollevare Raiuno: [illegible] cinquanta per cento il nostro successo è frutto del [illegible] insuccesso

Che cosa farebbe?

I suggerimenti si vendono, non [illegible] regalano.

Giorgio Gori sorride un po' amaro: si è appena scoltato con Piero Chiambretti, al quale ave[illegible] proposto un ruolo all'interno dal Tg5 che [illegible] «Portalettere» ha rifiutato per andare poi a trattare praticamente la stessa cosa al Tg3: «Confido nel fatto che sia stato [illegible] direttore Guglielmi [illegible] avere avuto la mia medesima idea. Noi rispondiamo con il Gabibbo che a "Striscia la notizia" condotta da Greggio [illegible] Ric farà incursione nelle case degli inquisiti di Tangentopoli».

Ma insomma, lei quali errori [illegible] avrebbe commesso se fosse stato a Raiuno?

La prima rete è un servizio pubblico [illegible] non può guardare solo agli ascolti. Il rischio, com'è [illegible]o, [illegible] quello di saltabeccare da Zavoli a «Crème Caramel», disorientando il pubblico.

L'estate '92 ha visto Canale 5 conquistare, nell'arco dell'intera giornata di programmazione, una percentuale del 19,3 per cento di audience contro il 17,8 per cento di Raiuno (però vincente di misura nella fascia di prima serata): Gori punta al 21 per cento, ma con quali carte?

Film Usa [illegible] italiani lunedì e martedì, «Affari di famiglia» e «Scene da un matrimonio» il mercoledì, Bongiorno con «Tut[illegible] per uno» il giovedì e [illegible] fiction di domenica: [illegible] comincia [illegible] «Il coraggio di Anna», di Giorgio Capitani, protagonista Edwige Fenech. E poi ancora, [illegible] seconda serata, «E' nato un bambino», ideale proseguimento [illegible] «Scene da un matrimonio», «Speciale Tg5» e «Gommapiuma», varietà satirico di pupazzi-caricatura [illegible] Baudo, Carrà, Grillo, Battisti.

Ma la novità vera [illegible] Canale [illegible] è un'altra: Berlusconi da tempo voleva un'informazione che facesse opinione? E opinionisti appariranno praticamente dovunque: all'interno del Tg5 (a proposito, il notiziario delle 13 subirà un restyling e sarà più attento [illegible] temi come sanità, previdenza, consumi), ma anche [illegible] programma di Boncompagni «Non [illegible] la Rai» con Bonolis [illegible] posto della Bonaccorti. E Costanzo aprirà il [illegible] Show con un commento sul fatto del giorno.

«Il pubblico è disorientato - spiega il direttore di Canale 5 - Ha perso certezze ideologiche e politiche. Finisce per rivolgersi alla tv cercando un confronto e un conforto di pensiero. La televisione [illegible] cambiata: basta paillettes e telefilm, interessiamoci del sociale».

Chi saranno gli opinionisti?

Non i soliti senatori che non sanno sintetizzare in 60 secondi un editoriale. Piuttosto Ferrara [illegible] Costanzo, [illegible] anche nomi nuovi.

Gori, ritroveremo Sgarbi?

Perché no? Funziona, [illegible] lucido e convincente soprattutto quando [illegible] [illegible] aggressivo. D'altra parte, chiamato a un impegno quotidiano, [illegible] può mica arrabbiarsi sempre. Vorrei anche trasportare in tv la vignetta che in molti quotidiani [illegible] più efficace di un lungo articolo: penso piuttosto a un breve cartone animato.

Che cosa dirà di tutto que[illegible] il [illegible] amico Veltroni?

Forse smetterà di dire che le tv di Berlusconi hanno fatto male al Paese.

Gori, lei chi invidia alla Rai?

Frizzi e Santoro.

Che ne pensa di Raitre che fa la snob prendendosi i «beceri» Funari e Mosca?

Mosca [illegible] anche far ridere [illegible] [illegible] è cosciente. Funari no. Non credo che Raitre [illegible] ripagata dall'audience.

Alessandra Pieracci

«Tg on the road»

Chiambretti Non farò da traino

VENEZIA. Piero Chiambretti sdrammatizza le polemiche: «Dagli osservatori televisivi sia[illegible] stati raggruppati tra i cosiddetti "trainatori"; ma noi non facciamo il traino dei programmi di nessuno. Caso mai andia[illegible] a rimorchio, anzi rimorchiare ci piace, siamo stati pure sulla Riviera romagnola...». Dal palcoscenico del Lido di Venezia, dove è arrivato per preparare il programma che precederà la premiazione dei vincitori della Mo[illegible] del Cinema, «Caccia al leone» (12 settembre, alle [illegible] su Raiuno), Chiambretti sgombra il campo dagli equivoci sulla [illegible] collaborazione con il Tg3. Una collaborazione annunciata, ipotizzata, quasi smentita e secondo alcuni, al centro di qualche perplessità della redazione, l'arrivo [illegible] «Pierino» al tg diretto da Sandro Curzi è ancora in forse. «Si [illegible] parlato - racconta Chiambretti - [illegible] un flash di due minuti preceduti da una sigla di cinque secondi da collocare in coda al telegiornale. Poi [illegible] arrivata questa velata polemica con gli amici del Tg3. Ho letto i giornali e ho pensato che non fosse aria. Se non ci vorranno - sorride Chiambretti - vorrà dire che emigreremo al Tg2... Quello che non capi[illegible] però è la paura di perdere credibilità: come potrebbe un giornalista serio, professionista, temere i lazzi di [illegible] che non [illegible] [illegible] fatto questo mestiere, tra l'altro preceduti da [illegible] sigla che già fa capire che si tratta [illegible] un'altra minestra? La gente non è idiota, riesce a fare delle distinzioni. Perché allora i postini per "Il portalettere" non [illegible] suscitato problemi?».

Dopo le battute, arriva [illegible] «precisazione», [illegible] momento stesso [illegible] cui a Venezia c'è in visita Curzi, direttore del Tg3. L'unica verità è che il Pierino nazionale «tiene veramente al telegiornale zero» che andrà in onda da metà ottobre su Raitre dalle 19,45. «Non [illegible] quindi - ribadisce - ma a rimorchio del [illegible] e in diretta concorrenza con la prima parte del Tg2 e l'inizio del Tg1».

Ed ecco la spiegazione: «Ogni giorno approfondiremo una notizia vera, già data dai telegiornali. Il programma, [illegible] sempre, non sarà realizzato in studio ma "on the road". Con ogni probabilità verrà [illegible] [illegible] settimana da Milano, cioè dalla capitale morale, che [illegible] [illegible] quale sia e l'altra da quella amorale».

Dunque [illegible] Piero Chiambretti ancora una volta nel ruolo di «inviato»: «E' un mestiere che faccio da anni, perché ho sempre realizzato una televisione in [illegible]i. [illegible] quando poi mi sono "specializzato" dissacrando modi e luoghi dell'informazione, a tutti i cervelloni della tv è venuto in mente che potevo fare l'inviato». (Ansa)

Per le scene osé

Madonna vietata ai minori

NEW YORK. Madonna sempre più a luci rosse: il suo prossimo film, il thriller erotico «Body of Evidence», è stato vietato ai minori di 17 anni dalla Motion Picture Association of America perché «contiene scene di sesso assai esplicite». Scandalosa a tutti i costi, la popstar di origine italiana è più che mai impegnata a far parlare di [illegible] per prodezze a sfondo sexy: la scorsa settimana in un ristorante newyorchese ha promosso una festa «gay» in [illegible] molti testimoni l'hanno vista amoreggiare [illegible] la sua bella truccatrice Ingrid Casares. Nello [illegible] momento in cui si «ridefinisce» come fan dell'amore saffico, Madonna Luisa Ciccone sta ultimando con il fotografo Ste[illegible] Meisel [illegible] libro di foto nude che si annuncia «eccitante e caldissimo». Sul fronte pubblicitario, l'ambiguità è un'arma vincente, e Madonna non perde occasione per sfruttarla.

In «Body of Evidence», che uscirà nelle sale [illegible] gennaio, le inclinazioni della bionda di «Like a virgin» non sembrano però lasciare alcun dubbio. [illegible] interpreta infatti [illegible] ruolo [illegible] una donna sotto processo per l'assassinio del suo anziano amante, che è passato a miglior vita proprio durante [illegible] torrida performance sessuale. Al suo fianco nelle [illegible] «incriminate» c'è Willem Dafoe, l'attore giunto al [illegible] con «Platoon» [illegible] Oliver Stone.

Madonna [illegible] cominciato a girare [illegible] film dalle scene osé ad aprile dentro le sale [illegible] del Campidoglio di Olympia, ma il segretario di Stato Ralph Munro s'era [illegible] alla testa di [illegible] crociata anti-Madonna. «Body of Evidence», sarebbe stato un album di fantasie sessuali. Il libro contiene foto [illegible] quando Luisa Ciccione aveva 6 anni [illegible] cominciò a sentire le prime sensazioni di carattere sessuale; ricorderà quando aveva 14 anni; del suo primo rapporto e [illegible] quando non voleva passeggiare per i boschi perché aveva paura che gli inset[illegible] mettessero in pericolo le sue virtù.

Nel [illegible] thriller Madonna appare nuda e in un ruolo completamente nuovo (dominatrice sadomaso). Rebecca, il personaggio che interpreta, è vestita [illegible] abiti [illegible] pelle, calza stivaloni, maneggia catene e guinzagli e per combattere la noia si diverte a riempire gli ombelichi degli uomini con cera bollente. Per rendere più verosimile la sua interpretazione, Madonna ha visitato con alcuni ragazzi la Kamasutra Lounge a New York, per studiare attentamente tutti i disegni. Ora bisogna vedere se [illegible] produttore De Laurentis stabilirà [illegible] tagliare le scene più scandalose: «Né noi né il regista abbiamo fretta» sostiene il produttore esecutivo Steven Deutsch. (Ansa)

E' uscito il nuovo, bel disco dell'ex leader dei Pink Floyd: ed è quasi il seguito di «The Wall»

La guerra di Waters, divertente da morire

«Il simbolo del nostro tempo è un gorilla che sta davanti alla tv»

MILANO. Poveri Pink Floyd. Questa volta il loro [illegible] capo e membro fondatore Roger Waters l'ha fatta grossa. «Amused To Death», il suo disco solista da ieri [illegible] vendita, terzo da quando ha abbandonato i vecchi amici per contrasti artistici insanabili, rappresenta [illegible] più genuina espressione dello spirito originale del gruppo, la continuazione dei due capolavori «Dark Side Of The Moon» (1973) e «The Wall» (1979). Insomma, è come se stesse uscendo un [illegible]sco bellissimo dei Pink Floyd [illegible] senza [illegible] marchio di fabbrica: ben difficilmente i tre attuali depositari della firma riusciranno ad emularlo. [illegible] ha messo cinque anni, Waters, ma ne valeva la pena: la sua potenza visionaria (arrivata ad [illegible] delicatissimo passo dalla follia nell'83 con «The Final Cut», l'ultimo lavoro in [illegible] con gli altri compagni) è riuscita a risollevarsi ad una lucida creazione artistica. Il tema della morte che lo ha sempre ossessionato - lui che non ha mai conosciuto il padre morto durante la seconda guerra mondiale, e mai [illegible] n'è rassegnato - ha trovato una [illegible] d'uscita nell'os[illegible] del presente. Al [illegible]tro torna la guerra: ma [illegible] ora [illegible] senso comune per tutti,

Roger Waters

che ci siamo rimasti coinvolti attraverso la tv. E la guerra, secondo Waters, [illegible] lo spettacolo televisivo più grande del mondo: divertente da morire, come recita il titolo dell'album. «Sono partito - ha spiegato - da un'idea profetica. Una metafo[illegible]: un gorilla che guarda la tv, simbolo di tutti coloro che negli ultimi dieci anni sono rimasti impalati per ore davanti alle notizie sfornate dal video. Il [illegible]sco esplora l'idea della televi[illegible] come farmaco: ci [illegible] e insieme ci uccide, uccide tutte le nostre culture».

Musicalmente, questi temi si traducono [illegible] un potente impianto psichedelico, degno dei tempi migliori dei Pink Floyd, dominato da una lucida ed elegante vigilanza. Cicale garrule separano i brani, che si presentano [illegible] come ballate ora con [illegible] violento impatto [illegible] ma non sono mai stucchevoli né ripetitivi; è come [illegible] una misteriosa forza spostasse la prospettiva [illegible] [illegible] verso dimensioni interiori. Come da tradizione, c'è un gran ricorso a voci e rumori (anche i classici aerei in picchiata) che offrono grande spazio all'immaginazione dell'ascoltatore.

Ovvio che anche i compagni di lavoro di cui si è circondato [illegible] all'altezza della situazione. Jeff Beck suona la chitarra come un dio (meglio [illegible] Gilmour?), Patrick Leonard è alle tastiere. C'è a cantare [illegible] Waters Don Henley, in «Watching Tv» dedicata [illegible] una studentessa della piazza Tien An Men, canzo[illegible] per la quale l'autore tira [illegible] ballo la propria maturità: «Il mio Ego si è ridimensionato, sono riuscito ad entrare nella testa [illegible] questa ragazza cinese, [illegible] ho dato [illegible] padre un ingegnere e l'ho fatta lavorare part time in una pasticceria. Forse negli ultimi dieci anni sono riuscito ad abbattere un po' di mattoni in più nel [illegible] muro»; [illegible] c'è Rita Coolidge splendida partner vocale [illegible] brano che dà il titolo all'album.

In qualche modo vicino [illegible] impatto a «The Wall» è «What God Wants», divisa in tre parti: «Questa canzone - [illegible] l'autore - mi [illegible] [illegible] ispirata dalla logica "Dio [illegible] con noi" che si sentiva strombazzare da ogni parte ai tempi della guerra del Golfo. Sembra paradossale, ma nell'era telematica e alla fine di un millennio, nonostante l'incredibile abilità che abbiamo raggiunto nello scambio di informazioni fra culture diverse, continuiamo ugualmente a restare appesi ai nostri vecchi dogmi. Ora Bush sta vendendo l'idea di invadere nuovamente l'Iraq in un anno elettorale [illegible] riappare [illegible] vecchio disonesto e truffaldino gioco di sempre».

Anche il video di «What God Wants» riporta ai tempi migliori dei Pink Floyd. E' [illegible] carrellata su maiali e scimmie, topi e galline, che le rapidissime zummate dell'obiettivo disseziona[illegible] in particelle e fotogrammi di violento impatto emotivo. Co[illegible]: 400 mila dollari. Però.

Marinella Venegoni

TIVU' & TIVU'

Un «attimino» con Gianni Ippoliti e la Somalia che colpisce al cuore

AGOGNATO è quello che ha sposato un fratello, efferato è un delitto fatto con un'arma di ferro; erogena è l'acqua che fa gli spruzzi; femminismo è un uomo non proprio omosessuale, ma insomma... Gianni Ippoliti è tornato su Raitre con un altro ciclo di «Non è mai troppo tardi», il programma in cui lui prende in giro noi e un gruppo di signori di mezza età che combattono contro l'italiano; intanto i signori di [illegible] età prendono in giro noi [illegible] lui. Gli unici che [illegible] possono prendere in giro direttamente nessuno [illegible] i telespettatori: ma possono cambiare canale. Il programma, che viene dopo il tg, va invece piuttosto bene, l'audience dell'edizione passata si aggirava intorno al milione. Da anni Ippoliti si accompagna a questa strana banda di personaggi veri, presi, come si dice, dalla strada, messi sul video a far ridere con i paradossi dell'ignoranza inconsapevole, alimentata [illegible] piccolo schermo. La prima parola che la classe ha preso [illegible] è stata l'orrendo «attimino». Nessuno, però, era d'accordo con il «maestro», che cioè «attimino» non andasse usato perché già l'attimo è attimo, e non ha mica bisogno di diminutivi. Gli uomini e le donne di «Non è mai troppo tardi» si chiedevano invece che male ci fosse a dire la cattiva parola, anzi, non capivano nemmeno dove stes-

Gianni Ippoliti

se il problema. Attimino: e allora? Lo dicono sempre alla tele: e allora? [illegible]iamo ben dirlo anche noi. Raccontava Ippoliti che per fare questa trasmissione si è ispirato alla sua esperienza, «perché mi è sempre piaciuto parlare con le persone di una certa età: loro hanno molta voglia di comunicare, e noi stiamo andando verso un mondo popolato di anziani».

I meriti di Ippoliti sono stati grandissimi: lui ha saputo smontare i meccanismi dei programmi, ce li ha fatti vedere dall'interno come si fa con i giocattoli, ha [illegible] in mostra tutta la ferocia del video, usando gli stessi mezzi. Adesso, però, dà l'impressione di avere il fiato un po' corto. Sarà forse perché la televisione è talmente povera, banale, ripetitiva, che è difficile, persino per lui, trovare qualcosa da smontare.

Il rischio delle immagini è l'assuefazione: a forza di vederla, all'ora di cena, potremmo abituarci pure alla magrezza tragica della Somalia, e sarebbe una tragedia ancora maggiore. Il programma di Enzo Biagi, domenica sera su Raiuno («Somalia, un mondo che muore»), aveva invece una forza d'urto dirompente. Era giornalisticamente fatto benissimo, documentato, spiegato: e intanto ti toccava il cuore, picchiava duro contro le coscienze di tutti noi.

Un'altra trasmissione è cominciata ieri su Rete 4, «A casa nostra» condotta da Patrizia Rossetti (che imiti la Parietti?, i cognomi già sono in rima). Il nuovo programma era stato preceduto da uno «speciale» abbinato all'elezione del più bello d'Italia, in diretta da Diano Marina flagellata dalla bufera, con il vento che, dopo aver distrutto la scenografia, scompigliava i capelli di Corinne Cléry e Fabio Testi. Il programma (su cui torneremo presto) alterna momenti seri a momenti ludici: ieri faceva effetto sentire Leoluca Orlando che, tra giochini, canzoncine e «attimini» (con buona pace di Ippoliti), dava del «baro» a Craxi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Mio padre un Cheyenne

AQUILA GRIGIA...
1978, Raiuno [illegible] 20,40; dur. 105'

«Aquila grigia il grande capo dei Cheyenne», per il ciclo «Far West», di Charles B. Pierce, [illegible] Ben Johnson, Iron Eyes Cody, Lana Wood. Nel solenne scenario del Montana, ecco un western che inneggia alla nobiltà dei sentimenti, con protagonista una giovane [illegible] tra due padri, quello adottivo, un cacciatore, e quello naturale, capo dei Cheyenne. Beth verrà rapita dal giovane guerriero indiano Aquila Grigia.

SIAMO [illegible] O [illegible]
1955, Raitre alle 20,30; dur. 95'

Per il ciclo «Io piaciucchio», dedicato al grande Totò, una divertente commedia di Camillo Mastrocinque. Totò, p[illegible] [illegible] tutti per pazzo, espone ad un medico la sua teoria sulla società. Per lui esistono due categorie: gli uomini che lavorano e che soffrono, e i caporali, che fanno lavorare e soffrire gli altri. E considerando gli episodi che racconta, non ha certo torto. Gli altri interpreti sono Paolo Stoppa e Franca Faldini.

IL CREATORE D'IMMAGINE
1985, Raidue alle 1,15

In prima visione per la televisione, va in onda nella rubrica «Cinema di notte» questo film di Hal Wiener. Michael Nouri è il protagonista in un film che illustra con realismo i retroscena del mondo della politica e della tv americane.

[illegible]
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Ancora una prima visione tv, con «Agente Hauser non entrare in quella scuola», un poliziesco che segna il debutto nella regia di John Stockwell, il pilota di «Cougar» in «Top Gun». E' una dura e difficile indagine tra narcotrafficanti condotta da un poliziotto di provincia, interpretato da David Neidorf. L'uomo deve scoprire chi abbia ucciso un suo collega: lo aiuta nella missione un'esperta della squadra narcotici. Lei è Jennifer Jason Leigh.

Franca Faldini in «Siamo uomini o caporali?»

FEBBRE DI GIOCO
1985, Odeon Tv alle 20,30; dur. 120'

Film di Richard Brooks, girato subito dopo un viaggio a Las Vegas, con Ryan O'Neal e Giancarlo Giannini, nel ruolo di vittime del demone del gioco d'azzardo. La vicenda si svolge ovviamente nella sfolgorante Las Vegas e l'intenzione del regista (autore di «Il [illegible] della violenza» e «La gatta sul tetto che scotta») è quella di raccontare le losche vicende nelle quali si lasciano coinvolgere moltissime persone attratte dal gioco d'azzardo.

LA [illegible] DEI RUBINI...
1985, Tmc alle 16,05; dur. [illegible]'

«La maledizione dei rubini scomparsi», con un'intensa interpretazione di Klaus Kinski, è ambientato nel Sud-Est asiatico dove due avventurieri litigano fino ad uccidersi, accusandosi della sparizione di tre preziosissimi rubini. Qualche tempo dopo il nipote di uno di loro parte per cercare il patrimonio che gli spetterebbe in eredità. Non ha calcolato, però, i molti pericoli e imprevisti, fra cui il fantasma dello zio che gli rivela infine la maledizione legata alle gemme.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 18,10 su Raiuno

[illegible] parte della manifestazione che premia i cantautori europei degli ultimi 30 anni. Questa sera i riconoscimenti vanno a Tony Esposito, il fantasioso percussionista che ha ricevuto il Grammy per il ritmo delle canzoni d'autore, e a Eugenio Bennato, che ha restituito dignità alla musica popolare.

[illegible]
Alle 22,25 su Raidue

Dall'isola di Stromboli si conclude il ciclo di Mixer «Sopralluoghi dalla realtà». In programma: i cammelli di Tunisi in fuga nel deserto sulla scia di un vento [illegible]to; il Nobel García Márquez guiderà i giornalisti contro i narcotrafficanti in una sorta di «Telegiornale di sopravvivenza»; New York, Los Angeles e la rivolta dei neri; una Mosca trasformata in supermercato; la musica rap da Parigi; l'Africa firmata da Tonino Guerra.

BELLISSIME
Alle 20,30 su Canale 5

In diretta dalla scalinata della Baia imperiale di Gabicce, va in onda la prima edizione del concorso di bellezza della principale rete Fininvest presentato da Luca Barbareschi. Le ragazze in lizza per il titolo sono 24 e si [illegible] in balletti a tema, sfileranno in costume da bagno etc. Una prima votazione della giuria (composta tra gli altri dalla top model e attrice Monica Bellucci, da Ottavio Missoni e da Riccardo Gay, titolare dell'omonima agenzia di modelle) lascerà in gara solo 12 aspiranti bellissime.

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
- **6,30 - 9 Unomattina estate**, regia di C. Caldera
- **9,05 Niente rose per il commissario Aletti**, sceneggiato
- **10,05 C'era una volta... io Renato Rascel** programma di Giancarlo Governi
- **11,15 Hello Kitty**, cartoni animati

POMERIGGIO
- **11,30 Diciottanni - Versilia 1966.** *Una ragazza pericolosa*
- **12 — Unofortuna**
- **12,25 Che tempo fa**
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm. Con Angela Lansbury
- **13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- **14 — Il richiamo [illegible] boschi** (1965). Film drammatico, di Franz Antel, con Mario Girotti, Hans-Juergen Bäumler
- **15,35 Pigmalione** (1938). Film commedia, regia di Anthony Asquith. Con Leslie Howard, Wendy Hiller, Wilfrid Lawson
- **17,10 [illegible] Estate**

SERA
- **18,10 Premio Rino Gaetano - 2ª puntata**
- **18,15** Dalla [illegible]X Mostra Internazionale del Cinema **Venezia Cinema '92**
- **18,40 Il naso di Cleopatra**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40** Far West. **Aquila Grigia il grande capo dei Cheyenne**, (1978).
- **22,30 TG1 Mercoledì sport. Pallacanestro: Torneo Città di Cagliari**
- **23,30 [illegible] Hitchcock presenta.** *Una vita per l'arte*
- **0,30 Appuntamento al cinema**
- **0,40 Mercoledì sport.** Spagna: Valencia. **Ciclismo: Campionato [illegible] mondo su pista**
- **1,40 Mezzanotte e dintorni**
- **2 — Fantasy party.** Cartoni d'autore presentati da Maurizio Nichetti
- **2,25 Il giorno [illegible] violenza**, [illegible] con Lino Ventura
- **4 — Telegiornale Uno**
- **4,15 Stazione di servizio**
- **4,40 Divertimenti**
- **5,50 Mastro don Gesualdo**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,25
- **6,50 Galatheus**
- **7-9,20 Nel regno della natura**, documentario - **Simpatiche canaglie**, telefilm - **Dungeons and dragons**, cartoni animati - **Silverhawks**, cartoni animati. **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
- **9,20 Verdissimo**
- **9,40 Le tentazioni dell'ispettore Wan Der Valk**, film
- **11,35 Lassie**, telefilm
- **12,10 Amore e ghiaccio**, telefilm
- **13,30 [illegible] 2**
- **13,35 Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
- **13,45-15,20 Supersoap**
- **13,45 La clinica della Foresta Nera**, *Fortune al gioco*
- **14,35 Santa Barbara**, serie tv
- **15,20 Racconti romani**, film (1955) commedia. Regia di Gianni Franciolini. Con Vittorio De Sica
- **17,10 Ristorante Italia** [illegible] Antonella Clerici
- **17,30 Fal[illegible] l'investigatore**, [illegible] film
- **18,20 TgS - Sportsera**
- **18,35 Il commissario Kress**, telefilm
- **19,35 [illegible]o 2**
- **20,15 Tg2 - Lo sport**
- **20,30 Gli uomini della [illegible] vita**, film (1ª parte). Film in 2 parti. Soggetto e sceneggiatura di Ulrich Del Mestre. Con Andrea Jonasson, Florinda Bolkan, Massimo Girotti, [illegible]sel Stuart, Natasha Hovey, Leopoldo Trieste, Véronique Jannot, George Hilton, Jean-Luc Bideau, Philippe Caroit, Pascale Petit. Regia Michael Braun
- **22,25 Mixer.** *Sopralluoghi dalla realtà.*
- **23,45** *Napoli racconta.* **Omaggio a Mozart**. Galà Internazionale di Danza. 3ª puntata
- **0,35 Il cappello sulle 23**
- **1,15** Cinema di notte. **Il creatore d'immagine**, film
- **2,50 Tg2 - Notte** (r)
- **3,05 Champ d'honneur**, film.
- **4,30 Videocomic**
- **4,55 Adderly**, telefilm
- **5,45 La padroncina**
- **6,20 Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
- **7 — Sat News**
- **7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv**
- **7,45 Pagine di Televideo**
- **11,30 Ciclismo: Giro Valle d'Aosta [illegible] Dilettanti**
- **12,10 Schegge**
- **13 — Ciclismo: Coppa del mondo.** 50 km femm.
- **14,10 TG3 Pomeriggio**
- **14,25 Schegge di Jazz: Oscar Peterson**
- **[illegible] DSE - La scuola si aggiorna - L'innovazione metodologica e didattica**, *Nuova identità della Scuola Elementare*, 1ª parte
- **15,45 Schegge**
- **16,30** Bardolino. **Ciclismo: Trittico premondiale**
- **17 —** Cavalcade. **I giovani ucci[illegible]** (1950). Film
- **18,25 BlobCartoon**
- **18,45 Tgs Derby**
- **19,45 Blob a Venezia**
- **20,05 Non è mai troppo tardi**
- **20,30 Io piaciucchio. Siamo uomini o caporali?** (1955). Film comico. Regia di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Paolo Stoppa
- **[illegible] Schegge**
- **22,45 Perry Mason** in *Morte di un falsario*
- **23,40 Stasera, che sera!** *200 al secondo* (1955)
- **1 — Proibito. La ragazza di Ro[illegible]** (1989). Film dramm. 1ª visione tv. Regia di A. Tanner. Con Marie Gaydu, J.-P. Ecoffey
- **2,35 Tg 3 - Nuovo giorno - [illegible]cola** (r)
- **3,35 Stasera che sera!** (r)
- **3,50 [illegible] e Guadalcanal** di Pedro A. Saura
- **4,20 Tg 3 - Nuovo giorno Edicola** (r)
- **4,40 Videobox**
- **5,20 Schegge**
- **6 — Sat News**
- **6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv**
- **6,45 Schegge**

CANALE 5

- **6,30 Prima pagina**, news
- **8,30 Arnold**, telefilm
- **9 — Casa Keaton**, telefilm, *Album di famiglia*
- **9,30 Love boat**, telefilm
- **10,30 La famiglia Bradford**, telefilm, *Un momento cruciale*
- **11,30 Otto sotto un tetto**, telefilm, *La guerra dei Winslow*
- **12 — Il pranzo è servito**, condotto da Davide [illegible]ngacci
- **13 — Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- **13,25 Non è la Rai** - [illegible] condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- **14 — Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
- **15 — I Robinson**, telefilm, *Come eravamo*
- **15,30 Denise**, telefilm, *Prova d'amicizia*
- **16 — Bim Bum Bam - Conte Dacula - [illegible] in [illegible] Melody - Cristoforo Colombo - Scuola di polizia**
- **18 — OK il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **19 — La ruota della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- **20 — Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- **20,25 Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
- **[illegible] Bellissime '92**, show
- **22,30 Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
- **23 — [illegible] Costanzo Show - Come eravamo**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo, regia di Paolo Pietrangeli
- **24 — Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- **0,10 Maurizio Costanzo Show - Come eravamo**, parte 2
- **2 — Tg 5 Edicola**
- **[illegible] Tg 5 - Dal mondo**
- **3 — Tg 5 Edicola**
- **3,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **4 — Tg 5 Edicola**
- **5 — Tg 5 - Dal mondo**
- **5,30 Tg 5 Edicola**
- **6 — Tg 5 - Dal mondo**

[illegible] 1

- **6,30 Rassegna stampa**, attualità (replica)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- **9,15 Baby sitter**, telefilm
- **9,45 La casa nella prateria**, telefilm
- **11 — Hazzard**, telefilm, *Un truffatore truffato*
- **12 — La donna bionica**, telefilm
- **13 — Drive in Story**, show
- **14 — Ciao ciao e cartoni animati**
- **15 — Adam 12**, telefilm, *Morire due volte*
- **16,30 Giustiziere [illegible] città**, telefilm, *La ragazza [illegible] gli occhiali*
- **17,30 T. J. Hooker**, telefilm, *Il ritorno dell'assassino*
- **18,30 Riptide**, telefilm, *Vecchi compagni di scuola*
- **19,30 Studio aperto**, [illegible]
- **19,45 Studio sport**
- **20 — Agli ordini papà**, telefilm, *Addio al celibato*
- **20,30 Agente Hauser non entrare in quella scuola** (Usa, 1987), film con David Neidorf, Jennifer Jason Leigh. Regia John Stockwell
- **22,30 Calcio: Norma Tallinn/Olimpia Lubiana**
- **0,30 Studio aperto**, news
- **0,42 Rassegna stampa**, attualità
- **0,50 Studio sport**, sport
- **1,05 I giustizieri della città**, telefilm (r)
- **[illegible] T.J. Hooker**, telefilm (r)
- **3,05 Riptide**, telefilm (r)
- **4,05 Hazzard**, telefilm (r)
- **5,05 La casa nella prateria**, telefilm (r)
- **6,05 Mork & Mindy**, telefilm (r)

[illegible] 4

- **7,30 La signora e il fantasma**, telefilm
- **7,55 Naturalmente bella**, rubrica (r)
- **8 — Gioco delle coppie estate**, gioco (r)
- **8,30 Tg4**, news
- **8,45 Strega per amore**, telefilm
- **9,15 La tata e il professore**, telefilm
- **9,45 General Hospital**, teleromanzo
- **10,15 Marcellina**, telenovela
- **11,15 Ines, una segretaria da amare**, telenovela
- **11,45 A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti
- **13 — Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- **13,30 Tg4**, news
- **13,55 Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- **14 — Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- **14,30 Maria**, telenovela
- **15,15 Io non credo agli uomini**, telenovela
- **15,55 Manuela**, telenovela (r)
- **17 — Febbre d'amore**, telenovela
- **17,30 Tg4**, news
- **17,45 Lui lei l'altro**, show, conduce Marco Balestri
- **18,20 Gioco delle coppie estate**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- **19 — Tg4**, news
- **19,25 Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- **19,30 Gloria, sola contro il [illegible]o**, telenovela
- **20,30 Cristal**, telenovela
- **21,30 Una rotonda sul mare**, condotto da Teo Teocoli, Massimo Boldi, Marco Predolin, Red Ronnie
- **23,30 Tg4**, news
- **23,45 Buona sera** varietà con Amanda Lear
- **0,50 Lou Grant**, telefilm, *La grande truffa*
- **1,45 Hotel**, telefilm
- **2,35 Sentieri**, teleromanzo
- **3,15 Strega per amore**, telefilm
- **[illegible],45 Mio figlio professore**, film
- **5,30 Hotel**, telefilm
- **6,30 Lou Grant**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6,40 Chi sogna chi chi sogna che; **[illegible]** Radio anch'io settembre; **10,30** Da Venezia, cinema!; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Ashmi Un milione di armi a tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** La lunga estate calda; **18,08** Cantando, suonando, imparando; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Calcio: Coppa Italia; **22,49** RadioUnoclip; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Il '92 passerà; **8,03** Radiodue presenta; **8,46** Francesca; **9,07** Il '92 passerà; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; **10** Gr 2 Estate; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubé; **15,30** Gr 2 Economia; **15,37** Il '92 passerà; **16,40** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Il '92 passerà; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia delle Indie; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

8,30 Alla scoperta di Colombo e dintorni; **[illegible]** Concerto del mattino (1ª); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **11,48** OperaFestival; **13,15** L'emozione e la regola; **14** Concerti Doc; **16** Palomar Estate; **17** Scatola sonora (1ª); **17,30** In viaggio verso Mozart; **18** Scatola [illegible] (2ª); **18** Alla scoperta di Colombo e dintorni; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (3ª); **21** Radiotre suite; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
- **13,15 Sport news**
- **[illegible] Natura amica**
- **14,15 Amici mostri**
- **15,10 Autostop per il cielo**
- **16,05 La maledizione dei [illegible]bini scomparsi**, film
- **17,35 Ciclismo. Campionato del mondo su pista**
- **19,45 Dietro lo specchio**
- **20,35 Matlock**, telefilm
- **21,35 Le mani di uno sconosciuto**, film
- **[illegible] Ciclismo. Campionato del mondo su pista**
- **0,35 Ladri di biciclette**, film
- **2,15 Cnn**

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **14 — Thomas [illegible] senior - Galactica**, telefilm
- **15,30 Viviana**, telenovela
- **16,15 Taxi di notte**, film
- **18 — Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- **19,30 Albertone**, cartoni
- **20 — Laverne & Shirley**
- **20,30 Febbre di gioco**, film con Ryan O'Neal, Giancarlo Giannini
- **22,30 Gli italiani e le donne**, film con Ennio Girolami, Gino Bramieri

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- **14,35 Il taxi da Calcutta a Delhi**, documentario
- **15,25 Cuori senza età**, telefilm
- **15,50 Architettura**
- **16,05 Textvision**
- **16,10 Dan il terribile**, film
- **17,30 Senza scrupoli**
- **18 — Peripicchioli**
- **18,25 Supersaper**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25 La famiglia Buonanotte**
- **[illegible] Sulle tracce americano**, documentario
- **22,50 Mercoledì Sport**
- **23,55 Textvision**

TELE +1

- **13,30 Fuga dal futuro**, film
- **15,30 La guerra dei Roses**
- **17,20 Tele +1 news**
- **17,30 58 minuti per morire**
- **20,30 Ricordo mortale**, film
- **[illegible] I banditi del tempo**
- **0,20 A letto con il nemico**
- **2 — Il furto del secolo**, film
- **3,45 Cugini**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Seguendo la flotta**, [illegible] Fred Astaire, Ginger Rogers. Regia di M. Sandrich

TELE +2

- **10,30 Tennis - [illegible] Open** (replica)
- **13,30 Sport Time**
- **13,45 Tennis - [illegible] Open** (replica)
- **16,55 +2 news**
- **17 — Tennis. US Open**
- **22,30 Calcio: Cecoslovacchia-Belgio**
- **0,30 Sport di notte**
- **1,30 Tennis. US Open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19.30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — L'agente federale Lemmy Caution**, film
- **14,30 Pomeriggio insieme**
- **17 — Ciao ragazzi! - Shirab - Ape Maia**, cartoni animati
- **18 — Adderly**, telefilm
- **20,30 Adderly**, telefilm con Winston Rekert, Jonathan Welsh
- **21,30 Ciao Italia**
- **22 — Incontri al [illegible]**
- **22,45 Cinquestelle in regione**, attualità

VIDEOMUSIC

- **7,30 Corn Flakes**
- **9,30 [illegible]ng Mix**
- **12 — Superhit s[illegible]**
- **14 — Mister Mix**
- **17,25 Arezzo Wave**
- **18,30 Superhit Italia**
- **19,30 [illegible] Giornale**
- **20 — On the Air summer**
- **20,35 Print**
- **20,40 [illegible] the [illegible] summer**
- **[illegible] — Nick Kamen special**
- **22,30 On the Air summer**
- **23,45 VM. Giornale**
- **24 — On the Air Summer**
- **1 — Blue Night**
- **1,30 [illegible]**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
- **15,05 La mia vita per te**, teleromanzo
- **16 — [illegible] Vidal**, teleromanzo
- **17,05 Children time**, cartoni animati
- **18,05 Children time**, cartoni animati
- **20,30 La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- **21,15 [illegible] Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- **22 — L'idolo**, teleromanzo con El Puma

Piazza Affari, altro minimo

Trentaseiesimo minimo dell'anno per la Borsa di Milano. L'indice Comit è [illegible] dell'1,52% a 384,99, il volume di scambi è appa[illegible] in ripresa, salendo dai 50 miliardi di lire di controvalore, registrato media[illegible] per tutto il mese di agosto, a oltre 70 miliardi. I principali titoli guida, alle prime battute, hanno chiuso in netto calo e questo ha condizionato tutta la seduta: da segnalare il calo del 2,88% a 10.100 lire delle Mediobanca. Male anche le Fiat: i titoli della Casa torinese sono calati sotto le 4000 lire, ai livelli dell'agosto 1985, a 3942 lire (-1,91%) in chiusura per p[illegible] scendere ancora fino a 3880 lire nel dopo. Il resto del listino ha risentito delle chiusure negative accusate dai titoli guida e la discesa globale [illegible] stata netta. Il calo, secondo gli osservatori del mercato, non è dovuto tanto alla pressione delle vendite quanto, ancora una volta, alla mancanza cronica di compratori sul mercato.

Sterlina in piena picchiata

[illegible] marco segna nuovi record [illegible] la sterlina perde colpi. [illegible] moneta britannica [illegible] stata quotata alla chiusura del mercato dei cambi londinese 2,7859 marchi (0,12 pfennige in meno [illegible] lunedì) e 2,0002 dollari (con una perdita di 1,82 centesimi). A spingere [illegible] sterlina al ribasso nei confronti del marco sono state le incertezze sull'esito del voto francese al trattato di Maastricht. Dopo aver aperto in lieve aumento contro [illegible] valuta tedesca la sterlina ha subito un nuovo calo nelle contrattazioni [illegible] meridiane scendendo a 2,7780 marchi, un solo pfennig sopra il livello minimo [illegible] oscillazione consentito all'interno dello Sme. La [illegible]rsa settimana la Banca d'Inghilterra ha speso 500 milioni di sterline per sostenere la sua moneta ed evitare un rialzo [illegible] tassi di interesse. Nuovi primati invece per il marco, che si è portato a quota 1,3977 contro il dollaro a Francoforte e a 765,26 lire a Milano.

La ragioneria dello Stato rivede i conti. I ministri al lavoro per la finanziaria '93: in arrivo nuove tasse

Nel governo scatta l'allarme-deficit

«Con questi tassi 83.000 miliardi non bastano più»

ROMA. Salvata in extremis la busta paga dei lavoratori dipendenti: il governo ha deciso ieri al termine di un vertice tra i quattro partiti della maggioranza di ritirare l'emendamento sui contributi sanitari dei lavoratori dipendenti. Per il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, che lo aveva proposto agli inizi di agosto, è l'ennesima bocciatura collezionata in questa rovente estate. Ma per tutti e tre i ministri economici [illegible] annuncia rovente anche il mese di settembre appena iniziato, [illegible] prese come saranno con la preparazione della Finanziaria '[illegible].

Ieri il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, ha parlato di una Finanziaria che potrebbe essere di entità superiore agli 83 mila miliardi preventivati. Circa 10 mila miliardi in più, secondo le stime del ministro del Bilancio, Franco Reviglio le confermate ieri sera anche dal ministro del Lavoro Nino Cristofori, per il quale «una correzione [illegible] renderà necessaria a [illegible] degli aumenti dei [illegible] d'interesse». Oggi cominciano gli incontri tra i ministri economici e i tecnici per mettere a punto le prossime misure per contenere il deficit.

Ma oggi il governo metterà anche la parola fine alla vicenda [illegible] contributi sanitari. [illegible]vanti alla commissione Bilancio del Senato che [illegible] in discussione la legge delega sulla Sanità, l'esecutivo ritirerà l'emendamento. «Il governo riconosce che tale materia [illegible] demandato alla trattativa generale sul costo [illegible] lavoro, e non considera essenziale ai fini della manovra [illegible] finanza pubblica definirne sin d'ora [illegible] disciplina», ha spiegato Sergio D'Antoni, leader della Cisl. E dovrebbe essere modificata anche la seconda parte del provvedimento, quella che prevede la possibilità per le regioni [illegible] aumentare fino al dieci per cento i contributi sanitari in presenza [illegible] [illegible] sfondamento della spesa prevista. «Il governo ha allo studio un ventaglio di ipotesi che dovrebbero escludere comunque, se verrà accolta [illegible] nostra richiesta, aumenti della contribuzione o del tickets, ha aggiunto D'Antoni.

Un'inversione di rotta che segna un nuovo autogol per [illegible] ministro delle Finanze. I contributi che ogni [illegible] versano al servizio sanitario nazionale passeranno dallo 0,9 al 5%, era la correzione che Goria aveva presentato sabato [illegible] agosto durante l'ultima giornata di lavori del Senato. Per i lavoratori [illegible]ipendenti [illegible] tratta [illegible] una perdita secca di più [illegible] quattro punti sullo stipendio. «Nessuna paura, la busta paga aumenterà in misura corrispondente», [illegible] risposto [illegible] fronte alle prime critiche che gli erano state rivolte. Superato il Ferragosto, si [illegible] scoperto, invece, che la copertura era prevista solo per il primo anno. E dopo? La domanda partiva dai sindacati. Dal ministero del Bilancio precisavano che «l'operazione [illegible] a costo zero, nient'altro che il tentativo di mettere ordine in una materia». Ieri, invece, gi[illegible] in mattinata, al termine della prima riunione del governo del dopovacanze, è apparso chiaro che l'emendamento [illegible] avrebbe retto così com'era. E' stato [illegible] ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ad annunciarlo all'uscita da palazzo Chigi. «I tecnici stanno ora lavorando per apportare le modifiche utili, che [illegible] sottoposte prima al presidente del Consiglio e poi alla riunione di maggioranza».

Contributi sanitari sarà ritirato l'emendamento (era di Goria) Evitato il salasso delle buste-paga

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria L'emendamento verrà ritirato

C'è una «diffusa perplessità sull'emendamento, - ha confermato De Lorenzo - anche da parte del presidente del Consiglio: è una materia molto delicata sulla quale occorre [illegible] versi con cautela». Non avevamo capito, si [illegible] poi giustificato De Lorenzo, che ha sottolineato come «l'emendamento è partito dal ministro e condiviso da tutti senza aver capito, e di questo faccio anche il [illegible] culpa, quali meccanismi avrebbe prodotto. Questo, però, [illegible] vuol dire che l'emendamento non era stato sufficientemente meditato». Nelle riunioni di ieri è stato deciso, però, anche di effettuare correzioni anche in altri settori, come, ad esempio, il pubblico impiego, dove potranno essere recepiti gli emendamenti «che prevedono un rafforzamento della dirigenza del pubblico impiego», ha confermato il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi.

Flavia Amabile

Maastricht

Il pri: bisogna essere credibili

Il presidente del Consiglio Amato

ROMA. Il pri scende in campo sulla ratifica del trattato di Maastricht. Pur ritenendo l'accordo sottoscritto «un impegno giusto [illegible] commendevo[illegible] i repubblicani chiedono al governo di «intervenire con iniziative proprie per dare credibilità ai voti europei».

In [illegible] [illegible] pubblicata sul quotidiano del partito, «La Voce Repubblicana», i responsabili del pri sostengono che [illegible] governo dovrebbe presentare «una finanziaria per il '93 i cui obiettivi suonassero, su tutti i mercati, come una svolta obiettiva rispetto agli anni [illegible] sperpero sudamericano che abbiamo alle spalle».

L'organo di stampa repubblicano sottolinea che «il presidente del Consiglio [illegible] bene che una finanziaria che fissi il deficit '93 a quota 150 mila miliardi non rappresenta questo segnale ma l'esatto opposto».

«Non si vede perché - prosegue la nota - i nostri partner dovrebbero credere che rinviamo [illegible] '96 i sacrifici che bisognerebbe invece subito accollarsi, [illegible] si vuole dare un segnale netto di controtenden[illegible].

Secondo i repubblicani, agire in questo modo aiuterebbe anche «chi in Francia [illegible] impegnato [illegible] convincere gli elettori che l'unione europea non significa prendere il contagio del nostro deficit, della nostra mafia e del nostro disordine».

TORNA [illegible] SUI [illegible]

Lira da brividi, il dollaro affonda

Il marco supera quota 765, Ciampi non interviene

ROMA. Ha tenuto per un giorno il «cordone sanitario» della [illegible] attorno alla lira. Poi ieri, improvvisamente, dopo [illegible] lunedì di «tregua armata», per le mo[illegible] italiana si sono nuovamente riaccese le tensioni che l'altra set[illegible] [illegible] portare la lira a sforare per ben tre volte la soglia massima di oscillazione nei confronti del marco. A creare nuovamente «scompiglio» all'interno dello Sme è la debolezza del dollaro, che ieri, dopo aver perso [illegible] 0,7% a Tokyo, ha continuato a scivolare in Europa, dove è tornato [illegible] livelli di dieci anni fa, spinto da una nuova impennata del supermarco che ha trascinato al rialzo le monete tradizionalmente legate alla sua orbita. Conclusione: sui mercati tedeschi il biglietto verde ha toccato 1,3977 [illegible]hi (contro 1,4097 di fixing) scendendo per la prima volta sotto la soglia degli 1,40 marchi. Situazione rovente anche a New York dove [illegible] biglietto verde [illegible] mostrato di avere il fiato corto, anche [illegible] la Fed ha comprato marchi a piene mani. E neppure a tonificare [illegible] biglietto verde sono serviti i dati del superindice Usa che ha registrato in luglio, in linea con le previsioni degli analisti, un incremento dello 0,1% dopo [illegible] calo dello 0,3% in giugno. Nessun effetto sembrano anche avere avuto le indiscrezioni sulla riunione dei Sette a Parigi che avrebbero concordato di intervenire a sostegno della valuta americana.

Il [illegible] ciclone valutario, come ormai accade da almeno tre settimane, ha investito an[illegible] una volta lo Sme e in particolare la lira che, al fixing, è volata [illegible] quota 765,14, una manciata di centesimi dalla soglia massima prevista dallo Sme (765,40). Bankitalia però, a differenza di altre volte, non è intervenuta secondo una strategia ormai chiara. Ciampi, [illegible] l'opinione di molti operatori, non [illegible] più intenzionato a «bruciare» [illegible] inutilmente (per giunta calate drasticamente nelle ultime settimane) perché sembra più che mai convinto che queste tensioni dureranno fino al 20 settembre, giorno in cui i francesi andranno alle urne per decidere se aderire o meno al trattato di Maastricht. E su questo fronte [illegible] tensione sta salendo alle stelle, tanto da costringere Jacques Delors, il «grande vecchio» della costruzione europea, a minacciare di lasciare la presidenza della Commissione Cee se [illegible] fronte francese del [illegible] dovesse avere la meglio.

Tornando alla lira, va subito precisato che lo sbandamento è durato poco, perché pochi minuti dopo l'indicazione di Piaz[illegible] Affari la divisa tedesca è arretrata sotto le 765 lire, fluttuando attorno al livello più tranquillo di 764,86 lire. Ciò [illegible] significa però che le tensioni si siano allentate. Anzi. Proprio ieri l'economista Mario Arcelli, che fa parte del pool dei consiglieri di Amato, ha ricordato che se da un lato a «vantaggio della lira c'è comunque quella coesione tra i Paesi europei che hanno proclamato [illegible] non voler procedere al riallineamento», dall'altro, ha [illegible]rdato, c'è l'urgenza di «eliminare [illegible] tutte le [illegible] di incertezza e tensione interna».

Dobbiamo insomma cavarcela da soli, come da giorni va ripetendo Romano Prodi, e di questo sembra [illegible] più che mai convinto il governatore Ciampi nel non intervenire [illegible] non [illegible] casi estremi: quando la moneta entra [illegible] rotta [illegible] collisione con la soglia massima di oscillazione, fatto questo che costringe, secondo i patti Sme, anche la Bundesbank a intervenire. Per il resto Bankitalia si limitare a vigilare sugli scambi per evitare che la lira sfondi appunto [illegible] valore limite nella banda stretta dello Sme contro [illegible] valute più forti. Tanto più che ieri, [illegible] fixing, la lira [illegible] [illegible] perso posizioni soltanto rispetto [illegible] marco, ma anche sull'Ecu (fissato a 1546,55 contro 1544,3 di lunedì) e verso [illegible] franco france[illegible] (224,24 contro 224,03) che h[illegible] ripreso [illegible] po' di vitalità dopo [illegible]li ultimi sondaggi [illegible] Maastricht.

La fermezza della Banca d'Italia nella difesa [illegible] cambio della lira ha portato ad un nuovo rialzo dei tassi di interesse a breve. L'overnight medio ha chiuso al 19,44%, contro il 17,61%, in un contesto di scambi di circa 12 mila miliardi, giudicato molto elevato. Il rialzo ha investito tutta la struttura dei saggi a breve (fino a 1 mese), che sono saliti mediamente di oltre un punto percentuale, portandosi al [illegible].

Ma [illegible] stato soprattutto il dollaro [illegible] tenere i mercati con [illegible] fiato sospeso. Il nuovo scivolone ha fatto perdere colpi alla Borsa di Tokyo (l'1,8%) che [illegible] stata seguita a ruota da tutte le maggiori piazze europee: Francoforte ha perso l'1,47%, Parigi l'1,5%. Piazza Affari ha ceduto l'1,52% nello stesso giorno in cui un prestigioso Centro studi del Fondo monetario la declassava al secondo posto tra le dieci peggiori piazze del mondo.

Cesare Roccati

TASSI

Alle stelle anche i Btp

ROMA: Consistente rialzo dei rendimenti all'asta dei buoni del Tesoro decennali 12% 1/9/2002 fissati al 13,91% lordo [illegible] 12,16% netto. Rispetto all'asta precedente (Btp settennali di metà luglio) l'aumento è di oltre [illegible] centesimi [illegible] punto, mentre rispetto all'ultima asta di titoli decennali (1° luglio, terza tranche del maggio 2002), l'incremento è stato superiore ai 60 centesimi. A fronte di un'offerta [illegible] Tesoro di 1500 miliardi, sono giunte richieste per 1762. I titoli sono stati aggiudicati [illegible] prezzo di 92,10 lire, [illegible] una percentuale [illegible] riparto al prezzo marginale pari al 95,875%. L'asta di Btp settennali di metà luglio aveva registrato rendimenti del 13,54% lordo e dell'11,83% netto, mentre l'emissione di Btp decennali aveva fissato i rendimenti al 13,22% lordo e 11,53% netto.

Inflazione

Istat conferma ad agosto +5,3%

ROMA. Confermata in pieno la frenata di agosto sul fronte dell'inflazione italiana: l'Istat ha annunciato ieri che l'indice [illegible]zionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ha registrato un incremento mensile dello 0,1% (l'ultimo precedente di una variazione così bassa risale al 1975), il che ha fatto scendere la variazione annua al 5,3%. Nel luglio 1992 il tasso annuo era [illegible] 5,5% mentre nell'agosto 1991 [illegible] inflazione marciava sul 6,3%.

Alla modesta crescita del livello generale [illegible] prezzi del [illegible] di agosto - sottolinea l'Istat - hanno in particolare contribuito i capitoli: alimentazione (per una incidenza negativa sulla predetta variazione [illegible]plessiva dell'indice pari allo 0,08%), articoli [illegible] uso domestico e servizi per la casa nonché quello dei servizi sanitari e spese per la salute (+0,05% sulla stessa variazione complessiva).

Mentre il listino crolla e le Fiat scendono sotto 4000 (minimo storico dopo sette anni)

Piazza Affari declassata in serie C

A retrocederla è il Fondo monetario

MILANO. «Tutte le piazze del mondo, quando [illegible] il fondo, cominciano a risalire. Piazza Affari no: Piazza Affari comincia a scavare». Così il [illegible] di un operatore dopo un'altra giornata nera della Borsa italiana, [illegible] l'indice Comit in regresso dell'1,52 rispetto a lunedì (21,87 per cento da inizio anno). Le cause? Sono ormai talmente note che non [illegible] rebbe il [illegible] [illegible] elencarle: la tempesta valutaria che sta investendo la lira, l'avvicinarsi [illegible] referendum francese su Maastricht, il procedere dell'inchiesta «Mani pulite» sull'affare [illegible] tangenti (milanesi e non), l'avvicinarsi della scaden[illegible] [illegible] regolamenti di [illegible] serie di aste pronti contro termine e, buona ultima [illegible] [illegible] [illegible] per importanza, la manovra d'autunno del governo.

[illegible] più, come non bastasse questa serie infinita, in Borsa c'è attesa per la riunione dei consigli di amministrazione di Mediobanca e Generali. Venerdì tocca all'istituto di Enrico Cuccia. Sul titolo, [illegible] ieri ha perso quasi il [illegible] per cento, sono state registrate una [illegible] tensione e vendite diffuse dall'estero, in particolare dalla Gran Bretagna, determinate - secondo le interpretazioni di molti operatori di Piazza Affari - dall'attesa di risultati non esaltanti per il bilancio chiuso [illegible] 30 giugno scorso.

Attesa tra le corbeille anche per il consiglio [illegible] Generali, in calendario a fine mese. Il titolo appare ben tenuto, anche se nella disastrosa riunione di ieri [illegible] sceso sotto quota 26.000, perdendo l'1,45 per [illegible] a [illegible] lire in un volume di scambi piuttosto sostenuto.

Per restare [illegible] alla riunione di ieri, è opinione diffusa che l'attività sia cresciuta ma nel giorno sbagliato, moltiplicando perciò gli effetti negativi delle vendite. Particolarmente pesante l'intervento in forze sul mercato da parte dei fondi di investimento italiani, che hanno realizzato soprattutto i titoli a largo mercato. [illegible] anche gli investitori esteri, i «borsini» [illegible] provincia e le gestioni patrimoniali si [illegible] mossi per vendere. Le partite [illegible] titoli in offerta non [illegible] state [illegible] [illegible] elevate ma hanno trovato la strada spianata dall'assoluta mancanza [illegible] compratori in grado [illegible] tamponare i prezzi. Di qui perdite pesanti di quasi tutti i titoli a listino.

Sintomatica, [illegible] proposito, la perdita di Fiat, ieri ai minimi dell'anno e sotto quota 4000 lire, cioè ai livelli di fine agosto [illegible]. Per tre volte negli ultimi [illegible] giorni i titoli della casa torinese erano scesi nel durante sotto la fatidica quota [illegible] mani amiche e qualche acquisto speculativo erano intervenuti a risollevarne le sorti. [illegible] riunione di ieri le Fiat hanno invece perso l'1,91% a [illegible] lire, scendendo ulteriormente nel dopolistino a 3880 lire, con 1,06 milioni di titoli scambiati. [illegible] [illegible] agosto 1985 le Fiat [illegible] chiuso a 3945 lire con 1,33 milioni di pezzi trattati. «Il livello delle Fiat riflette lo stato della Borsa ma soprattutto della nostra economia», dicono a Piazza Affari.

A complicare [illegible] situazione già di per se stessa molto imbrogliata, [illegible] poi intervenuta ieri mattina (le telescriventi hanno cominciato a diffonderla verso [illegible] 13) una notizia che [illegible] non rallegra Piazza Affari: la Borsa milanese [illegible] entrata nella classifica dei dieci mercati azionari mondiali che nel '91 hanno registrato [illegible] le performances peggiori. Il dato, contenuto in [illegible] studio dell'International Finance Corporation (una delle agenzie specializzate del Fondo monetario internazionale), mette l'Italia [illegible] secondo posto (cioè in serie C, se non peggio) delle dieci peggiori, dietro a Taiwan e davanti a Austria, Corea, Norvegia, Finlandia, Grecia, Indonesia, Turchia e Zimbabwe. Tanto per la cronaca, [illegible] le dieci migliori (l'Argentina [illegible] è in assoluto) ci sono Paesi come il Pakistan, il Brasile, il Messico, [illegible] Cile, [illegible] Venezuela.

(e. f.)

[illegible]

CI BATTE TAIWAN

LE DIECI [illegible]	
1) ZIMBABWE	- 55%
2) TURCHIA	- 53%
3) INDONESIA	- 43%
4) GRECIA	- 22%
5) [illegible]	- 20%
6) NORVEGIA	- 17%
7) [illegible]	- 17%
8) AUSTRIA	- 13%
9) ITALIA	- 4%
10) [illegible]	- 2%

LE DIECI [illegible]	
1) ARGENTINA	+ 400%
2) COLOMBIA	+ 174%
3) PAKISTAN	+ 160%
4) BRASILE	+ 152%
[illegible] MESSICO	+ 100%
5) CILE	+ [illegible]
7) FILIPPINE	+ 57%
8) HONG KONG	+ 43%
9) [illegible]	+ 34%
10) AUSTRALIA	+ 29%

(LA CLASSIFICA DELLE BORSE '91, SECONDO IFC)

Mondadori torna in attivo

Tatò: «Il segreto è spendere bene...»

Franco Tatò consigliere delegato [illegible] Mondadori

MILANO. La semestrale Mon[illegible]ri, il primo periodo firmato interamente dall'amministratore delegato e direttore generale Franco Tatò, manda segnali tutti in positivo: il fatturato della capogruppo [illegible] salito da 505 a 558 miliardi, il risultato lordo da un rosso di 13,7 miliardi (primo semestre '91) a un utile di 22 miliardi, il giro d'affari consolidato è cresciuto del 17% a 837 miliardi.

Dottor Tatò come è avvenuta questa rimonta, che ha addirittura ridotto i debiti di gruppo [illegible] 96,6 a 59,8 miliardi?

Dal semplice fatto che guadagniamo invece di perdere. Scherzo. E' aumentata la profittabilità. Abbiamo velocizzato [illegible] circolante, controllato attenta[illegible] costi e spese. Ma attenzione. Il vero problema non è risparmiare, è spendere bene. Oggi in Mondadori spendiamo meglio, liberando risorse per investire in prodotti.

Solo in prodotti o anche in nuove aree?

In prodotti. Anzi, abbiamo un po' sfrondato quelle attività che non entravano nel core-business. La Mondadori [illegible] tornata ad [illegible] una stampatore-editore. Questo è il [illegible] mestiere, fare buoni libri e buoni periodici.

L'area periodici ha aumentato i ricavi del 19,7% a 285 miliardi, e la raccolta pubblicitaria del 27%. Come è [illegible] possibile in un periodo di flessione pubblicitaria?

Abbiamo fatto meglio della media del mercato pubblicitario, che nel 1992 è cresciuto, si stima, [illegible] 7,8%. Le ragioni sono varie. Vengono dal fatto di aver riportato la gestione pubblicitaria all'interno, con una squadra di prim'ordine. Poi dalle copie in più vendute: «Panorama» [illegible] salito [illegible] 9% a 505.000 copie, «Grazia» [illegible] 15%, «Donna Moderna» del 31%, anche se, onestamente, l'espansione di questa testata era iniziata già nella seconda parte del 1991.

Come [illegible] Epoca?

Epoca [illegible] una specie di miracolo. E' [illegible] completamente rifatta, con una sorta di ritorno alle origini.

[illegible] è stata molto sostenuta [illegible] pubblicità televisiva e da Costanzo?

E' vero, ci siamo serviti molto di Costanzo, collegandolo [illegible] versione aggiornata di una rubrica che era stata un punto di forza di «Epoca» prima maniera, [illegible] «Italia domanda». Ma il successo è la nuova formula editoriale, che l'ha portata oltre le 200.000 copie.

E la sezione «economia»?

E' ridotta ad «Espansione» e ai giornali delle banche e delle assicurazioni. [illegible] la nuova «Espansione» va benissimo, anche in edicola.

E i libri?

Le vendite sono cresciute [illegible] 14%, a 175 miliardi. Siamo soddisfatti, anche se resta aperto il problema [illegible] sistema distributivo italiano.

Vanno [illegible] bene il Club editori e gli Auguri...

Gli auguri sono un buco, e devo [illegible] che abbiamo sbagliato strategia. Per il Club è diverso, il Club guadagna moltissimo, ma ha perso fatturato. Stiamo rinnovando l'offerta e specializzando maggiormente i diversi Club.

Quando lei [illegible] arrivato in Mondadori, ha fatto [illegible] programma. Supponendo che il programma sia 10, a che punto è arrivato del cammino?

Diciamo a sei. C'è ancora da lavorare per due anni, per avere un'azienda come si deve.

Quali sono le priorità?

Portare l'azienda a livello di avanguardia tecnologica. Arrivare ad un sistema informativo avanzato, e all'informatica editoriale. Il punto d'arrivo [illegible] di chiudere il lavoro editoriale su circuito elettronico, e consegnare a chi deve stampare un circuito digitale chiuso.

E le previsioni per l'intero 1992?

Non dovrebbero esserci sorprese: abbiamo prenotazioni sulla pubblicità fino a fine anno, ordini per terzi fino a dicembre. Il management è stabile.

Siete dunque tranquilli. La tempesta delle monete non influirà sul bilancio?

Abbiamo poca roba fuori d'Italia. Qualcosa in Francia, Germania e Inghilterra, Paesi dove la situazione è migliore. Siamo poco esposti alla [illegible] internazionale. Quindi vediamo anche meno i nostri [illegible]

Valeria Sacchi

DOVE VA IL RISPARMIO. UNA [illegible]UIDA DI MARIO SALVATORELLI

La concorrenza dei tassi dei titoli di Stato si fa durissima. E gli istituti corrono ai ripari

Banche, tutti gli assi nella manica

Non solo depositi, ma gestione titoli e patrimoni

O[illegible] anno le famiglie italiane (non tutte, è ovvio, [illegible] circa il 70 per cento dei 19 milioni 765 mila nuclei familiari contati nell'ultimo censimento) aggiungono nuovo risparmio a quello che già posseggono. In piccola parte questo nuovo risparmio rimane in contanti, ma il grosso si dirige verso diversi impieghi, sparpagliato in tanti rivoli o torrenti che, in termine tecnico, [illegible] detti «flussi». Ebbene, il flusso di [illegible] risparmio che [illegible] come sbocco le banche ha subito, nell'arco [illegible] 15 anni appena, un ridimensionamento significativo, per [illegible] dire sensazionale, in relazione al nuovo risparmio totale. Si pensi, infatti, che da oltre due terzi del 1977 [illegible] sceso, progressivamente, a meno del 26 per cento, nel 1991.

[illegible]

Un ridimensionamento drastico, anche nella quota dei depositi bancari nel portafoglio totale delle famiglie (dal 55,4 per cento nel '77 [illegible] 26,3 nel 1991) che ha due spiegazioni: il moltiplicarsi dei titoli [illegible] debito pubblico, con i loro rendimenti assai più alti di quelli che possono offrire le banche; il pesante prelievo fiscale (che da qualche anno ha raggiunto il 30 per cento, salvo alcune agevolazioni di cui parleremo più avanti) sugli interessi che le banche pagano ai titolari dei depositi e dei libretti di risparmio.

Risultato: [illegible] rendimento medio che, attualmente, è intorno al 6,5-7 per cento lordo (pari al 4,55-4,90 netto), gl'interessi sono «passivi» non solo per le banche, ma anche per i clienti, nel senso che [illegible]n coprono neppure [illegible] tasso d'inflazione, ostinatamente superiore al 6 per cento annuo. Inutile dire che le banche si vantano di aggiungere, al servizio di custodia dei nostri risparmi, numerosi altri servizi (dal pagamento delle bollette a quelli finanziari), destinati [illegible] diventare sempre più efficienti, anche in vista della [illegible]nza che, con il 1° gennaio 1993, si aprirà interamente a tutte le banche europee.

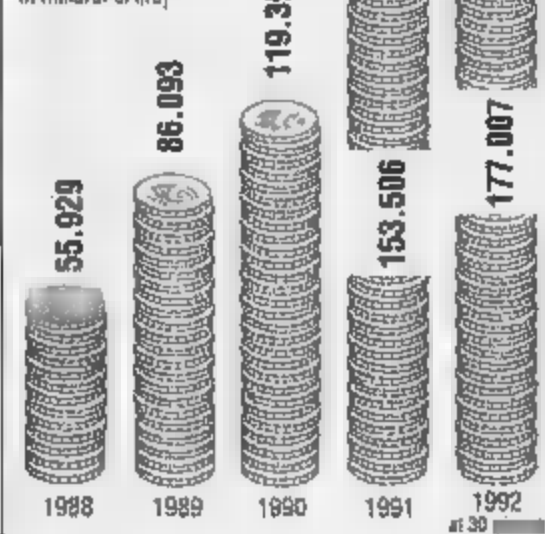
Si deve dar atto, e volentieri lo facciamo, che, sotto [illegible] profilo dei rapporti [illegible] il pubblico, un buon passo avanti è stato compiuto con la «trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari», disciplinata dalla legge del 17 febbraio 1992, n. 154, e perfezionata [illegible] un decreto del 9 luglio scorso del ministro del Tesoro, nel quale, tra l'altro, si stabiliscono commissioni massime dello 0,20 per cento per la sottoscrizione [illegible] Bot a 3 mesi, dello 0,35 per i Bot a 6 mesi e dello 0,45 per i Bot a 12 mesi.

Ma, ora, occupiamoci degli «assi nella manica» che, in questi ultimi anni, le banche hanno tirato fuori, per stimolare la loro «raccolta» e contrastare, nei limiti del possibile, la massiccia concorrenza dei titoli [illegible] Stato.

[illegible] DI DEPOSITO

La tabellina sull'andamento dei depositi bancari, che pubblichiamo qui accanto, è più eloquente di un lungo discorso. Lo diventa ancor di più [illegible] aggiungiamo che questo strumento di raccolta del risparmio non ha neppure compiuto 10 anni di vita: nasce, infatti, nel 1982-83 e alla [illegible] del 1983 la consistenza dei certificati di deposito raggiunge appena i 3 mila miliardi di lire. Oggi supera i 175 mila miliardi, cioè è passata, in meno di 10 anni, da uno [illegible] 1 per cento a un quarto circa del totale dei depositi bancari. Variano dai 3 ai 60 mesi come durata, dal 10,25 all'11, anche 11,50 di rendimento lordo. Con l'avvertenza che i certificati fino a 12 mesi «pagano» una ritenuta fiscale del 30% sull'interesse, ritenuta che per i certificati [illegible] 13 ai 18 mesi scende al [illegible] per cento e per quelli oltre i 18 mesi si riduce al 12,50 per cento, [illegible] come per i titoli di Stato. Così, [illegible] un rendimento netto che può arrivare anche al 9,50 per cento, i certificati di deposito si pongono come valida alternativa ai titoli di Stato.

[illegible]

Un successo, forse più «riservato», ma in realtà non meno spettacoloso, è quello delle operazioni «pronti contro termine», la cui consistenza è passata, in media annua, da 11 mila miliardi [illegible] 1989 ad almeno 100 mila miliardi in questo 1992. Si tratta, in pratica, di una doppia operazione: il risparmiatore acquista («a pronti»), un pacchetto [illegible] titoli dalla banca, e questa, contemporaneamente, s'impegna a riacquistare lo stesso pacchetto nei termini prestabiliti («a termine»), pagandolo a un prezzo superiore [illegible] quello pagato dal risparmiatore. Inutile dire che la differenza tra il secondo prezzo e il primo costituisce il guadagno del cliente, guadagno che, in ragione d'anno, oggi si aggira sul 10,5-11 per cento, al [illegible] delle imposte (perché i doveri fiscali sono regolati dalla banca). [illegible]nico inconveniente [illegible] più esattamente, la caratteristica che limita il ricorso dei risparmiatori a questo investimento a breve termine (generalmente, a 3 o 6 mesi) è l'entità della somma richiesta dalla banca (di solito, un minimo di 100 milioni), ma nulla vieta, per esempio, a un gruppo di amici di unire [illegible] rispettive disponibilità. Così come nulla vieta di ordinare per iscritto alla propria banca (che non può accettare rinnovi automatici dei «pronti contro termine», il cui rendimento dipende anche dal mercato) [illegible] ripetere l'operazione «al meglio», ogni volta che giunge alla scadenza.

[illegible] PATRIMONIALI

Nell'ambito dei servizi finanziari, «il sistema creditizio ha conferito notevole impulso alle gestioni patrimoniali», afferma la relazione sull'esercizio [illegible] della Banca d'Italia, offrendoci alcune cifre: un aumento del 34,7 per cento nel '91 sul '90, [illegible] un valore complessivo di 87.600 miliardi di lire, [illegible] numero di patrimoni amministrati che da 257 mila è passato a 356 mila [illegible] una conseguente riduzione dell'importo medio amministrato: da 253 a 246 milioni. Non [illegible] il caso, quindi, [illegible] pensare che a una gestione patrimoniale possano far ricorso solo i ricchi, i «Paperoni». La Banca d'Italia c'informa [illegible] che alla fine del primo trimestre [illegible] quest'anno il patrimonio amministrato superava i 96 mila miliardi.

La gestione avviene con modalità diverse, per cui si può parlare di «mandato con» o «senza» preventivo accordo sulla composizione [illegible] portafoglio titoli dato in gestione. Sappiamo che alla fine del '91 i titoli di Stato rappresentavano circa i tre quarti dei mezzi complessivamente amministrati, tanto che ci si può chiedere a che scopo darli in gestione ad altri.

La risposta [illegible] semplice: nelle «gestioni» si tratta di specialisti, che [illegible] dedicano esclusivamente [illegible]a continua compravendita di titoli, scegliendo titoli [illegible] tempi per farlo, in modo da ricavarne il massimo utile possibile.

[illegible]

Un servizio che, [illegible] denominazioni diverse, quasi tutte le banche offrono è quello che unisce la praticità del conto corrente alla maggior redditività di una gestione patrimoniale. In p[illegible] povere, si tratta di distribuire la cifra che si vuole affidare alla banca, [illegible] parte (minore) [illegible] un conto corrente, e in parte (maggiore) in gestione, in qualche caso a un fondo che appartenga allo stesso gruppo bancario. Poniamo che la cifra sia 50 milioni: stabilirò di lasciarne 10 sul conto e di affidare gli altri 40 all'amministrazione della banca, la quale [illegible] avrà il compito di rifornire (con l'altra parte della somma), sia il conto corrente, quando scende sotto il livello minimo stabilito, sia la gestione amministrata, se sarà esso a scendere sotto il livello minimo.

In questo modo si possono spuntare rendimenti «interessanti», tenendo presente che, [illegible] questi accordi, [illegible] solito viene remunerata meglio dalla banca anche la somma lasciata sul conto corrente.

Mario Salvatorelli
(2 - continua)

L'ALTALENA DEI DEPOSITI IN BANCA (CIFRE IN MILIARDI)

ANNI	CONTI CORRENTI	DEPOSITI A RISPARMIO		CERTIFICATI DI DEPOSITO		TOTALI GENERALI
		MENO DI 6 MILIONI	OLTRE 6 MILIONI	MENO DI 6 MILIONI	DA 6 MILIONI IN SU	
1988	324.769	4881	27.352	10.464	45.465	571.564
1989	358.420	4496	22.863	16.089	70.004	625.348
1990	390.416	4398	21.004	25.427	93.968	686.279
1991	435.469	4528	17.106	26.616	126.890	748.800
1992*	394.160	4813	14.711	26.023	146.984	714.446

*PER IL 1992 LE CONSISTENZE SI RIFERISCONO AI PRIMI 5 MESI

L'IRRESISTIBILE ASCESA DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO (totali a fine [illegible] in miliardi di lire)

1988	1989	1990	1991	1992 al 30 [illegible]
55.929	86.093	119.397	153.506	177.007

DOMANI
TITOLI DI STATO, BOT O CCT? VEDIAMO CHI RENDE [illegible] PIU'

Si riunisce oggi il «parlamentino» di Ariccia, crescono le pressioni perché resti al vertice Cgil

Occhetto spiana la strada a Trentin

Salario, si riprende il 7 settembre

ROMA. Ormai le carte sono in tavola e i risultati del «parlamentino» Cgil non dovrebbero più riservare sorprese: vittoria, alla grande, per Bruno Trentin che sarà chiamato a restare alla guida della più grande confederazione italiana [illegible] lavoratori; piena validità dell'accordo sul costo-lavoro raggiunto [illegible] 31 luglio [illegible] sindacati, imprese e governo; ripresa degli incontri triangolari per il «2° round» dedicato alla struttura del salario.

Il segretario generale dimissionario [illegible] è assicurato in questi giorni un sostegno crescente culminato ieri a mezzogiorno con un incontro in via Botteghe Oscure, dove non è solo l'area [illegible] «miglioristi» ad appoggiare Trentin ma anche esponenti di spicco della maggioranza «occhettiana». Lo stesso Occhetto gli ha detto: «Bruno, resta!».

Insomma, il leader sindacale ha [illegible] anche il «placet» del segretario della Quercia dopo l'appoggio che, sempre ieri, gli era giunto dalla segreteria regionale dell'Emilia (guidata da Casadio), [illegible] quella del Piemonte (capeggiata da Sabattini) e da quella del Veneto il cui segretario, Renzo Donazzon, ha detto che la «leadership di Trentin e Del Turco non è in discussione, come non si pone né il ritiro della firma dell'intesa di luglio, né tantomeno l'attuazione di un referendum». E Trentin, non [illegible] [illegible] [illegible] di poter [illegible] sulla «fedeltà» di Del Turco e dell'ala socialista.

E' con queste solide basi che «Bruno il dimissionario» si pre[illegible] al summit [illegible] Ariccia dove terrà una relazione [illegible] titolo personale». Un appuntamento di due giorni che potrebbe però prolungarsi fino a venerdì («finché ce ne sarà bisogno» ha ripetuto Trentin).

Sciolto il nodo delle dimissioni, ne restano [illegible] [illegible]vigliare altri: il giudizio sul protocollo di luglio, l'avvio del «2° round» [illegible] governo [illegible] imprenditori, il problema della consultazione della base.

Un contributo, che potrebbe dimostrarsi determinante, sarà quello messo a punto l'altra [illegible] dalle qu[illegible] grandi federazioni dell'industria. Ospiti di Gianfranco Benzi (occhettiano, ma anche trentiniano di stretta osservanza) segretario generale dell'agroindustria Cgil, si sono incontrati Vigevani e Damiano per la Fiom, Guarino per i chimici, Megale e Beschi per i tessili ed hanno definito un orientamento comune per Ariccia: totale convergenza su Trentin, no al ritiro [illegible] la firma dell'accordo, no a modifiche o emendamenti all'accordo stesso e, soprattutto, no a referendum sull'intesa.

«La consultazione "vincolante" dovrà essere fatta - ha detto Benzi - complessivamente sulla prima e sulla seconda parte [illegible] trattativa triangolare, possibilmente insieme a [illegible] e Uil; bisogna invece avviare [illegible] "consultazione" questa [illegible] per far capire alla gente i problemi e discutere con loro gli obiettivi». Ma [illegible] anche precisare la piattaforma per la ripresa del confronto con governo e imprenditori, definendo un sistema contrattuale su due livelli, nazionale e decentrato, («una condizione - ha detto Benzi - irrinunciabile»), sottolineando la necessità di una politica industriale e affrontando i problemi [illegible] Finanziaria. «Il protocollo - ha concluso Benzi - non impedisce la contrattazione integrativa connessa [illegible] organizzazione del lavoro, qualità, produttività, processi di riorganizzazione». Come si vede molti angoli [illegible] stati smussati ed è possibile ricompattare una maggioranza interna. E il ministro del Lavoro, Cristofori, non si [illegible] lasciato sfuggire l'occasione per accelerare i tempi: ha fatto slittare [illegible] riapertura della trattativa sulla riforma salariale al 7 settembre, ma in attesa di [illegible]dersi al tavolo triangolare son[illegible] il terreno e vedrà separatamente [illegible] parti sociali.

Francesco Bullo

A fianco Fausto Bertinotti. Nella foto grande Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco

Tra «duri» e riformisti

Come è cambiato in 86 anni il sindacato di Di Vittorio

ROMA. Nata nel 1906 per difendere i lavoratori, la Cgil fu sciolta dal fascismo per rinascere nel dopoguerra con il Patto di Roma.

Anni 50-60: guidata da Giuseppe [illegible] Vittorio, il carismatico segretario generale, la Cgil resta un sindacato classista e d'opposizione, spesso in contrasto con Cisl e Uil, nate dalla scissione. Nel '56, i «fatti» d'Ungheria pesano sui rapporti tra Cgil e pci; dalla Cgil escono molti iscritti. A [illegible] Vittorio succede Agostino Novella, che dovrà misurarsi con le contestazioni dell'«autunno caldo».

● **Anni 70:** è l'ora di Luciano Lama che per difendere l'autonomia della Cgil [illegible] scontra anche [illegible] Berlinguer. Il sindacato ritrova unità e forza ma deve misurarsi anche [illegible] il terrorismo e la recessione. Lama è il leader carismatico capace [illegible] far digerire la «politica [illegible] sacrifici». Farà i conti [illegible] la vertenza dell'80 alla Fiat, [illegible] travagliato accordo di [illegible] Valentino sulla contingenza (e la firma separata di Cisl e Uil), nonché il referendum dell'85 promosso dal pci [illegible] le polemiche.

● **Anni 80:** nella contesa tra [illegible] «duro» Sergio Garavini e il più riformista Bruno Trentin spunta Antonio Pizzinato che rendeva possibile [illegible] mediazione fra le varie anime della Cgil. Ma [illegible] anni di crisi: Pizzinato [illegible] finirà il [illegible] mandato, colpa anche dei cobas.

● **Anni 90:** è la volta di Bruno Trentin, leader storico della Cgil che riesce a [illegible] fine alle «componenti», [illegible] non ad evitare la nascita di «Essere sindacato» sotto la spinta del ribelle [illegible] Bertinotti [illegible] le contestazioni per la firma del [illegible] luglio. [st. c.]

Lo dice Tesini

«Sarà Necci a guidare le Fs Spa»

[illegible] Sulla nomina di Lorenzo Necci alla guida delle Fs Spa [illegible] c'erano dubbi. Il ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini, ha comunque tolto definitiva[illegible] il condizionale sul nome dell'attuale amministratore straordinario. «Credo che non ci siano dubbi sul nome di Necci», ha risposto Tesini ai giornalisti in occasione della presentazione dei risultati della campagna di monitoraggio delle acque dell'Argentario. La prossima settimana si terrà l'assemblea che sancirà la nascita [illegible] nuova spa [illegible] conseguentemente verrà messa la parola fine all'amministrazione straordinaria che dura dal 1988. In soffitta va anche la legge [illegible] del 1985 che istituiva l'ente ferrovie.

Necci sta finendo di mettere a punto lo statuto che affida al presidente gran parte dei poteri della gestione, [illegible] differenza delle altre neonate Spa Iri, Eni, Enel e Ina dove le leve di comando sono nelle mani dell'amministratore delegato. Altra differenza riguarda il consiglio di amministrazione. Decisamente snello quello [illegible] soli membri) delle società ex ppss, mentre quello delle Fs, oltre al presidente, comprende il vice presidente, che sarà l'attuale direttore generale Benedetto De Cesaris (non ci sarà l'amministratore delegato) e altri [illegible] consiglieri di nomina ministeriale, [illegible] del Tesoro (unico azionista della nuova spa con un capitale sociale di [illegible] miliardi) e gli altri del bilancio [illegible] dei trasporti. Al riguardo quasi certi i nomi [illegible] Andrea Monorchio, Corrado Fiaccavento e Giuseppe Sciarrone.

Con la trasformazione in [illegible] delle Fs tuttavia non si cancellano alcune questioni cruciali. Se il pesante indebitamento (circa [illegible] mila miliardi) verrà iscritto nel capitolo [illegible] bilancio del ministero del Tesoro unita[illegible] alla restituzione degli interessi (sullo stato patrimoniale delle Fs figurerà sia a debito sia a credito), non potrà essere una operazione contabile a reperire i quasi 30 mila miliardi per tappare la falla del fondo previdenziale dei ferrovieri. «E' [illegible] degli aspetti principali [illegible] affrontare - ha detto Tesini - e lo faremo nei prossimi tre mesi, contestualmente al rinnovo dell'atto di concessione entro il quale verrà stipulato il nuovo contratto di programma tra ministero e Fs».

Tra le ipotesi per la copertura dell'operazione del [illegible] [illegible] fondo all'Inps, [illegible] trasferimento in titoli di parte del patrimonio Fs all'istituto previdenziale. Un passaggio, tuttavia, che non può [illegible] tout court, altrimenti l'Inps si troverebbe ad essere il maggi[illegible] azi[illegible] della spa. Il patrim[illegible]nio delle ferrovie arriverà comunque al valore di [illegible] mila miliardi [illegible] fine '95.

L'operazione di trasformazione in [illegible] delle Fs oltre allo snellimento della gestione [illegible] l'obiettivo di far risparmiare allo Stato 130 mila miliardi nei prossimi 10 anni.

FLASH

Unione [illegible] 50,8% [illegible] [illegible]

Il 50,84% del capitale dell'Unione [illegible] Manifatture è [illegible] pegno alla Banca di Roma, come l'istituto romano ha comunicato alla Consob. Al 30 luglio, [illegible] Credito Italiano aveva a riporto [illegible] 3,69% del capitale della società milanese. Il 3 aprile, la Efesto aveva comunicato [illegible] avere a riporto l'1,33%. [illegible] 22 maggio scorso, all'assemblea dell'Unione [illegible]ifatture era stato detto che gli azionisti della società [illegible] la Gerolimich del gruppo Cameli con il 41,54%, la Uniper 29,75% e la Cameli con [illegible] 5,39%.

Montepaschi, Mazzoni [illegible] Forte

«Francesco Forte parla [illegible] uomo di [illegible] partito politico. Ciò che ha detto fa parte di un corollario di varie osservazioni sul [illegible] Monte dei Paschi». Lo ha affermato Vittorio Mazzoni Della Stella (psi), presidente facente funzioni del Monte Dei Paschi sulle dichiarazioni riguardanti la banca senese del responsabile economico del psi.

Credito Romagnolo «superpagato»

Transazione fuori dal comune, per prezzo [illegible] quantità, per le [illegible] del Credito Romagnolo sul mercato a blocchi della Borsa valori di Milano. Un pacco di poco più di 2,53 milioni [illegible] azioni della banca quotata al mercato ristretto è passato di [illegible] in [illegible] solo contratto alla Reale Mutua, alle 12,15 di ieri, al prezzo unitario di 20.150 lire per un controvalore globale di 51,1 miliardi. Si tratta dell'1,39% del capitale.

[illegible] chiude impianti per [illegible] sciopero

E' sempre più difficile [illegible] situazione alla General Motors. Uno sciopero messo in atto nello stabilimento di Lordstown, Ohio, ha costretto l'azienda a chiudere alcuni stabilimenti e altri nei prossimi giorni. Finora i lavoratori mandati a casa sono 24 mila.

Banca giapponese taglia gli stipendi

[illegible] più sauna, palestra e massaggi per i dirigenti della Dai-Ichi Kangyo Bank, uno dei maggiori istituti di credito giapponesi, messo alle corde dalla for[illegible] crisi del sistema bancario. La banca nipponica ha deciso di ridimensionare drasticamente il tenore di vita dei suoi dirigenti tagliando il [illegible] della busta paga di 41 top manager e riducendo del 20% i bonus loro riservati per attività [illegible] «intrattenimento».

Il 77,2% degli italiani non sa ancora come pagare la tassa sulla casa. Sindacati e Confedilizia sparano [illegible] zero

Sull'Isi ormai la confusione è alle stelle

Non si trovano i moduli, il Catasto dovrà fare gli straordinari

ROMA. Appena partita l'operazione Isi inciampica. Dopo la «rivolta» [illegible] mezza [illegible] [illegible] il catasto [illegible] governo [illegible] fatto scattare un piano d'informazione imperniato su vademecum al pagamento e tabelle «fai da te», ma queste pubblicazioni sono praticamente introvabili.

Per rimediare al pasticcio [illegible] segretario g[illegible]rale delle f[illegible]ze, d'intesa con Cgil, Cisl, Uil e Confsal, ha stabilito che, da lunedì prossimo [illegible] 30 settembre, tutti gli uffici dell'amministrazione finanziaria (Catasto, Iva, Imposte dirette, Registro [illegible] Intendenze di finanza) resteranno a disposizione del pubblico fino alle 18 per cinque giorni a settimana, mentre il sabato chiuderanno alle 14. Impietoso [illegible] commento dei sindacati dopo l'intesa con l'amministrazione: «Nei confronti dei cittadini vogliamo [illegible] più responsabili di quanto hanno dimostrato le Finanze - ha detto il segretario confederale della Uil, Adriano Musi - l'irresponsabilità dimostrata nel mese di agosto non meritava la nostra firma».

A quanto pare l'incertezza regna sovrana tra i contribuenti. Stando [illegible] un'inchiesta dell'agenzia «Swg», svolta per il settimanale Famiglia Cristiana, il 77,2% dei cittadini interrogati in proposito non [illegible] ancora quanto dovrà pagare. [illegible] 76,7% degli interpellati afferma di avere appreso le informazioni sull'Isi dai giornali [illegible] dalla televisione. Solo il 16,3%, invece, ha avuto alle [illegible] domande risposte soddisfacenti dagli uffici del [illegible]

Il sondaggio va oltre [illegible] svela un segnale ancor più allarmante per l'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che scatterà nel '93. Le cifre della potenziale obiezione fiscale sono pesantissime: il 62,8% degli inquilini si è dichiarato pronto a non pagare in segno [illegible] protesta; meno alto, ma comunque [illegible] il rifiuto tra i proprietari: 45,3%.

A far rullare i tamburi di guerra è soprattutto la Confedilizia, che chiama i proprietari di case alla mobilitazione generale contro gli attacchi del fisco. «Lo Stato - afferma, sul giornale dell'organizzazione, il presidente Corrado Sforza Fogliani - espropria la rendita degli immobili». E in una nota ufficiale sottolinea che «Nel giorno in [illegible] il Senato inizia la discussione sull'Ici la Confedilizia richiama l'attenzione di Parlamento e cittadini sull'attacco di gravità inaudita di cui è fatta oggetto la [illegible] Ci si chiede anche se «i proprietari, con il "canone" Ici, siano destinati [illegible] diventare inquilini dello Stato».

Il piano di battaglia della Confedilizia di fronte alle [illegible] imposte sulla casa prevede come prima [illegible] la mobilitazione generale dei proprietari, chiamati a difendere «un bene primario»; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]tivati due «numeri verdi» (1678-57017 [illegible] 1678-57038) a cui rispondono esperti che, dal lunedì al venerdì, forniscono agli interessati il calcolo dell'imposta patrimoniale; inoltre è in preparazione, per lunedì 14 settembre, a Genova, un convegno sul tema «Fisco e case».

Vanni Cornero

[illegible]

Equo canone addio, primi contratti

FIRENZE. Sarebbe [illegible] stipulato a Firenze il primo contratto di locazione di un appartamento per [illegible] abitativo, concordato in base alla nuova normativa che libera gli affitti dall'obbligo dell'equo canone. Alla segreteria nazionale del Sunia non risulta che in Italia siano stati fino a oggi stipulati altri contratti secondo la nuova normativa. L'accordo fra le parti è [illegible] siglato [illegible] l'assistenza dei rappresentanti dell'Uppi (Unione piccoli proprietari) e del Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari). L'immobile si trova nella zona residenziale dei Viali di Circonvallazione, [illegible] Firenze, è stato ristrutturato quest'anno ed è composto da 4 [illegible] per [illegible] superficie totale [illegible] [illegible] metri quadrati. Il canone pattuito [illegible] di [illegible] mila lire mensili per una durata di 8 anni, come previsto dall'articolo 11 della nuova legge, la [illegible] del 1992. Esiste solo la possibilità, per il locatore, di richiedere lo «sfratto per necessità» nelle ipotesi indicate dalla legge. La rivalutazione del [illegible] secondo i dati Istat verrà calcolata solo a partire dal quarto anno.

La nuova legge prevede infine [illegible] il contratto venga siglato anche dalle organizzazioni sindacali, insieme a un verbale che registra i termini della contrattazione fra le parti. Ed è per questo che a Firenze viene segnalato il primo [illegible] ufficiale di contratto.

Fra Tesoro e creditori dell'ex ente di Stato

Per i debiti dell'Efim imminente un incontro

ROMA. E' attesa nelle prossime [illegible] una dichiarazione delle banche [illegible] creditrici dell'Efim sul calendario dei prossimi incontri con [illegible] ministero del Tesoro italiano nell'ambito dei contatti per la soluzione del contenzioso. Negli ambienti bancari internazionali - viene fatto sottolineare da Londra - [illegible] confida nella volontà del Tesoro italiano di risolvere al più presto la questione, venendo incontro alle esigenze degli istituti esteri.

L'ipotesi dell'emissione sull'euromercato di un prestito della Repubblica italiana, al posto delle obbligazioni, acquista sempre maggior credito. Già nel prossimo incontro il direttore generale del ministero del Tesoro, Mario Draghi, dovrebbe fornire un orientamento di massima sulle soluzioni prospettate dalle banche estere.

L'intenzione del governo italiano comunque è quella di chiudere al più presto: il presidente del Consiglio Giuliano Amato, che [illegible] [illegible] attenzione la vicenda, ha recente[illegible] dichiarato di ritenere probabile una conclusione delle trattative a metà settembre.

La posta in gioco è elevata [illegible] non riguarda solo la credibilità dell'Italia sui mercati internazionali. Le banche straniere, infatti, potrebbero complicare i piani del governo per le privatizzazioni e per la trasformazione degli enti come Iri ed Eni in società per azioni.

Il mutamento della ragione sociale degli [illegible]ti, in alcuni casi, rappresenta infatti quello che in termini tecnici viene definito un «event of default», ovvero uno degli elementi contrattuali in base ai quali i pool bancari possono [illegible] [illegible] procedure per il rimborso anticipato dei crediti concessi dagli istituti.

Solidarnosc riduce le richieste economiche

Gli scioperi in Polonia forse verso un accordo

VARSAVIA. La possibilità di [illegible] rapida soluzione della crisi che da 42 giorni paralizza la produzione [illegible] Cinquecento nella fabbrica Fsm di Tychy si è delineata ieri dopo che il sindacato Solidarnosc 80 ha notevolmente ridotto le rivendicazioni salariali e si è dichiarato pronto a negoziare al più presto le condizioni della sospensione dello sciopero.

Un rappresentante del comitato di sciopero ha dichiarato che gli operai sono disposti ad accettare un salario mensile minimo di [illegible] dollari (165 mila lire circa). La loro richiesta originaria era [illegible] un salario minimo di 500 dollari (550 mila lire circa).

Visibilmente stanchi dopo sei settimane di sciopero, [illegible] più lungo da anni in un'impresa polacca, gli operai sembrano questa volta decisi [illegible] fare marcia indietro senza aver ottenuto concessioni concrete. [illegible] fronte all'intransigenza della direzione che voleva licenziare tutti i 2400 partecipanti alla protesta, d[illegible] della quale i primi [illegible] sono stati informati nei giorni scorsi per lettera, Solidarnosc [illegible] ha trovato questa soluzione di compromesso per uscire con dignità dalla situazione di impasse.

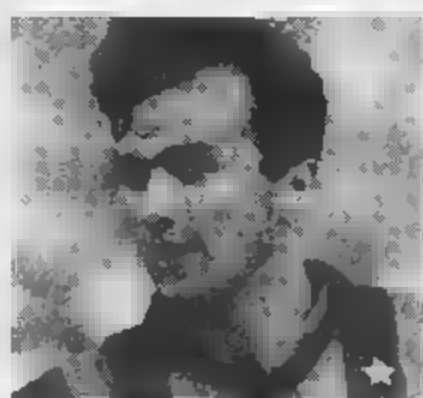
Nessun compromesso è stato raggiunto invece per lo sciopero proclamato [illegible] giorni fa da 7000 operai della fabbrica di trattori Ursus, situata presso Varsavia, che sembra più politico che economico. Il comitato di sciopero, che ogni giorno intensifica [illegible] critiche al governo di Hanna Suchocka, ha deciso di moltiplicare le forme di protesta. Da oggi un centinaio di operai parteciperanno tutti i giorni [illegible] [illegible] sit-in davanti alla sede del governo, mentre venerdì prossimo [illegible] prevista [illegible] manifestazione nelle strade della capitale.

PER IL MAGO [illegible] LA JUVE

SANREMO. Per il mago [illegible] Sanremo, Francesco De Barba, sarà una stagione tutta juventina. «Astri, sfera di cristallo e pendolino [illegible] hanno indicato che i bianconeri saranno i dominatori sia in campionati che in Coppa Uefa. E Baggio (foto), sarà il vincitore della classifica cannonieri.

MILAN, [illegible] [illegible] A BOBAN

MILANO. Torna la Coppa Italia [illegible] Capello contro [illegible] Ternana vara un Mi[illegible] ancora inedito dando spazio, nella nuova formazione, a coloro che hanno sinora giocato molto poco. Savicevic (foto) sarà schierato insieme a Boban e a Gullit. E in porta, sostituendo Antonioli, ritorna Rossi.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,30	[illegible] U.S. Open, replica	Tele + 2
11,20	**Ciclismo.** Giro Val d'Aosta dilett.	[illegible]
11,50	**Tamburello.** Camp. italiano	[illegible]
13,00	**Ciclismo.** 50 km. femm. a cron.	Raitre
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele [illegible]
13,45	**Tennis.** U.S. [illegible]	Tele + 2
16,30	**Ciclismo.** Da Bardolino, 3ª prova del Trittico premondiale	Raitre
17,00	**Tennis.** U.S. Open, diretta	Tele + 2
17,35	**Ciclismo.** Mondiali pista, finali tandem [illegible] keirin, 1ª manche mezzofondo	[illegible]
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Calcio.** Diff. Cecoslov.-Belgio	Tele + 2
22,30	**Calcio.** Diff. Norma Tallin-Olimpia Lubiana, prequalif. Coppa Campioni	Italia 1
22,[illegible]	**Basket.** Torneo intern. di Cagliari	Raiuno
2[illegible]	**Ciclismo.** Mondiali su pista	Svizzera
23,[illegible]	**Ciclismo.** Sint. Mondiali pista	Tmc
0,30	Sport di notte	Tele + 2
0,40	**Ciclismo.** Sint. Mondiali su pista	Raiuno
0,50	Studio sport	Italia 1
1,30	**Tennis.** Dir. U.S. Open	Tele + 2

In Coppa i ritorni del secondo turno

Genoa e Fiorentina serata col batticuore

A Marassi l'Ancona, viola a Perugia
Nell'anticipo il Foggia elimina Pisa

Si disputano stasera le [illegible] [illegible] ritorno del 2° turno [illegible] Coppa Italia. Due soli i confronti diretti fra squadre [illegible] A, entrambi [illegible] g[illegible] rischio per le ospitanti: l'Udinese (che può finalmente utilizzare i due polacchi Kozminski e Czachowski) ospita il Cagliari [illegible] cui fu sconfitta all'andata per 2-0, [illegible] il Genoa (privo di Skuhravy impegnato in Nazionale) tenta [illegible] ribaltare l'1-2 subito ad Ancona. Rischiano l'eliminazione a sorpresa anche altre formazioni di serie A: la Fiorentina che [illegible] a Perugia con la modesta protezione dell'1-0 dell'andata, l'Atalanta beffata dallo 0-2 a tavolino col Venezia e soprattutto il Brescia all'andata battuto [illegible] casa per 4-3 dal Verona. Qualche problema anche per Samp e Parma, in trasferta a Cesena e Lecce dopo il 2-1 e l'1-0 dell'andata. Ieri nell'anticipo il Foggia (2-2) ha eliminato il Pisa dopo l'1-0 della prima partita.

Da Borsano l'allarme: ho dovuto vendere, ma la crisi colpirà anche gli altri

Questo pallone si sgonfierà

«Credo ancora nel Toro»

TORINO. «Il fiore [illegible] gratitudine non cresce più su questo mondo». [illegible] Mauro Borsano sta sperimentando [illegible] veridicità [illegible] verso [illegible] Eliot. Ha portato [illegible] Torino i nomi famosi di Martin Vazquez e Scifo, con lui la squadra, dopo anni tribolati e sbiaditi, è tornata nei quartieri alti e ha lambito la storia fallendo d'un soffio e tre pali la conquista della Uefa: eppure le cessioni dell'estate hanno fatto dimenticare tutto. Il presidente granata [illegible] uno degli uomini più odiati del calcio italiano, certamente il più vilipeso all'ombra della Mole.

Ingegner B[illegible] che cosa prova quando i tifosi le augurano la galera?

Un gran dolore. Pazienza il vaffanculo, insulto che [illegible] ormai parte del folklore [illegible] pallone: però, volermi anche in carcere, è da[illegible] troppo. Non credo di meritare quei cori.

Non andrà più allo stadio?

Eh no, continuerò: il giorno che dovessi dare forfait significherà che non sono più il presidente. Si faccia avanti qualcuno con intenti e offerte serie, mi tirerò [illegible]bito [illegible] parte. La realtà, però, è questa: nessuno m'ha chiesto di comperare il Toro. Cioè, qualche proposta l'ho ricevuta, ma inconsistente sotto il profilo finanziario [illegible] preoccupante quanto all'affidabilità morale delle perso[illegible]. Quindi, rimango [illegible] mio posto: amareggiato ma sicuro di [illegible] operato sempre bene. [illegible] nostra situazione finanziaria è florida, abbiamo crediti in Lega per 30 miliardi, per almeno un biennio non saremo costretti a privarci di giocatori...

Non si dilunghi, i tifosi non le credono più: per riguadagnare la loro fiducia dovrà faticare più di Ercole.

Non intendo guadagnare più alcuna fiducia: tenterò solo di perseguire il bene della squadra, se poi la gente vorrà seguirmi, bene, diversamente pazienza. Sinora, a ogni modo, non ho mai sbagliato nulla, i risultati mi [illegible] ragione. E, nel calcio, contano solo i risultati. Purtroppo, per tutti tranne che per me.

Diceva di benessere economico [illegible] torinista. Eppure, circola la voce che [illegible] siano stati pagati gli stipendi di luglio e i premi Uefa.

Bugie ignobili: i giocatori hanno ricevuto gli stipendi sino all'ultima lira, i premi sono stati onorati al [illegible] per [illegible] Secondo l'accordo e la tradizione: una metà viene versata [illegible] giugno, l'altra a settembre.

Pur con gli incassi miliardari della Coppa lei aveva parlato di un deficit enorme, ripianabile solo con il sacrificio [illegible] Lentini. Ma, [illegible] la montagna di denaro portata [illegible] Uefa, [illegible] [illegible] successo? Avrebbe, forse, venduto anche l'aria?

I miliardi della Coppa, ecco l'equivoco. [illegible] serviti, e serviranno, per saldare i premi ai calciatori. Con il Real introitammo 3 mila milioni: 2400 finiranno nelle tasche dei giocatori, ognuno ha avuto 60 milioni netti (cioè, 120 lordi) per essere approdato alla finale. Moltiplichi 120 per 20, ecco dov'è finito l'incasso record.

Non è follia pagare 10 milioni netti [illegible] [illegible] ai granata solo perché [illegible] superato al primo turno i dilettanti islandesi?

Certo che è pura follia. Ma, [illegible] follia generalizzata, le regole [illegible] [illegible] queste. Penso si sia raggiunto il top, presto cominceremo a calmierare i compensi.

Se ne parla da quando esiste il calcio. Chi inizierà?

Provvederà la crisi tremenda che incombe: investirà anche il pallone, lo sgonfierà non poco. Gli ingaggi [illegible] ridurranno perché caleranno investimenti pubblicitari e spettatori.

A proposito, che ne [illegible] della campagna abbonamenti?

Siamo a quota 14.000, mancano [illegible] [illegible] mila tessere di un anno fa. [illegible] mi [illegible] le vesti, se la squadra girerà i tifosi verranno al botteghino, finiranno con il portare più soldi di quanto ne avrebbero portati abbonandosi. Ho grande fiducia nel Toro, [illegible] [illegible] fortuna ci assiste, [illegible] almeno non ci è nemica, faremo molto be[illegible]. Siamo [illegible] [illegible]plesso ricco d'agonismo, dalle Coppe Uefa e Italia prevedo gioie.

Se non professa ottimismo lei, chi dovrebbe farlo?

Ci siamo rafforzati, no, non scherzo. Sergio dà maggiori [illegible]ranzie di Policano, Fortunato è valido, Lentini se n'è andato, è giunto Aguilera, la miglior punta in Europa per [illegible] critica. Lo volevano un sacco di squadre, pure la Juventus: Pato s'era impegnato con noi, [illegible] stato [illegible] di parola, all'ultimo momento avrebbe potuto accettare altre offerte.

Saralegui. Come e [illegible]hé l'avete acquistato?

Aguil[illegible] ha insistito tempestandomi di telefonate ancora dal ritiro di Pinzolo "Ha la grinta da Toro, è bravo". Non [illegible] comperarlo, poi, dato che abbiamo ceduto Vazquez, mi [illegible] detto, proviamo [illegible] questo Saralegui, chissà che non sia davvero buono. Forse, ci abbiamo azzeccato.

Che cosa non rifarebbe?

Prendere il Toro. In [illegible] dei conti, che cosa ci ho guadagnato? Insulti.

Forse, anche [illegible] [illegible] sicuro, notorietà, il Parlamento.

Sul denaro lasciamo perdere: [illegible] notorietà è un'arma a doppio taglio. [illegible] alla politica, forse non l'avrei cercata se [illegible] fossi stato presidente del Toro. [illegible]curo, ho vissuto anni entusiasmanti, ma, alla resa dei conti, [illegible] Negativo vince sul Positivo.

Claudio Giacchino

Due momenti felici di Borsano quando era ancora amato dai tifosi

[illegible] [illegible] MONZA

Saralegui subito in campo

TORINO. Stasera alle 20,30, nel ritorno [illegible] Coppa [illegible] [illegible] Monza, l'uruguaiano Marcelo Saralegui farà il suo esordio al calcio vero. Sinora, l'ultimo acquisto granata, [illegible] disputato [illegible] partita nell'amichevole con l'Atletico Minerio e l'incontro con i dilettanti del Gran Paradiso [illegible] Castellamonte. Troppo poco per giudicarlo.

Con il Monza, Saralegui inizia da titolare, sostituisce Scifo, impegnato con il Belgio in Cecoslovacchia, nelle qualificazioni mondiali. Assente, tra i granata, anche Casagrande: il brasiliano, che due settimane fa s'era infortunato stirandosi alla coscia destra, sarà pronto per domenica, prima [illegible] campionato contro l'Ancona.

Stasera [illegible] Torino parte dal 3-2 conseguito sul campo dei brianzoli mercoledì scorso: il passaggio al prossimo turno della Coppa (contro [illegible] vincente di Pescara-Bari) non dovrebbe essere un problema per gli uomini di Mondonico. Quasi certamente, [illegible] sarà ripetuto l'esperimento della zona. Intanto, per Venturin, Silenzi e Aloisi, giunti ieri in ritardo all'allenamento pomeridiano, [illegible] scattata la prima multa, secondo il regolamento interno stabilito dagli stessi giocatori.

IL [illegible] [illegible] [illegible]

Si è sentito male in casa: portato in ospedale, è in via di miglioramento

Cuore in tilt, ansia per Mantovani

Ma lui domenica vuole vedere la Sampdoria

GENOVA. Il presidente della Sampdoria Paolo Mantovani è stato ricoverato d'urgenza ieri mattina in ospedale per una crisi cardiaca che lo ha colto mentre si trovava nella sua villa [illegible] Sant'Ilario. E' stato chiamato immediatamente il suo medico personale, il professor Segre, il quale dopo averlo visitato ha deciso di ricoverarlo al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Galliera. Quando l'ambulanza è arrivata a [illegible] sua il presidente della Samp [illegible] già in pigiama e pantofole, lucido e tranquillo: scortato da due auto della polizia il [illegible] è giunto poco prima di mezzogiorno al Galliera, nel centralissimo quartiere [illegible] Carignano.

A Mantovani è stata assegnata la stanza numero 40, al primo piano del reparto. I medici hanno dato ordine tassativo di non disturbare [illegible] degente. Ma quando in città si è sparsa la voce del malore, [illegible] iniziato un pellegrinaggio di tifosi verso l'ospedale, mentre si susseguivano [illegible] le telefonate. Tra le prime quella del presidente genoano Spinelli. Anche Mancini, avvertito insieme alla squadra mentre viaggiava in pullman verso Cesena, dove la Samp gioca questa sera [illegible] Coppa Italia, si è [illegible] subito in contatto con [illegible] direttore sportivo blucerchiato, Paolo Borea, per saperne [illegible] più. Anche Vialli, ricevuta la notizia mentre stava partendo con la Juve per Bari, ha voluto informarsi dai dirigenti della Samp. I responsabili del Galliera non hanno comunque ritenuto opportuno divulgare bollettini medici, visto che le condizioni di Mantovani, passato il primo allarme, [illegible]on apparivano gravi.

In serata il professor Segre ha chiarito la situazione: «Non si tratta di un infarto. Si può parlare [illegible] crisi cardiaca. Da qualche giorno il presidente [illegible] stava troppo bene, era affaticato. Avevamo programmato perciò un ricovero [illegible] ospedale per compiere gli accertamenti del caso. Mantovani avrebbe dovuto recarsi in clinica lunedì prossimo, dopo la partita con la Lazio. Invece ieri mattina ha ac[illegible] qualche disturbo ed abbiamo deciso di anticipare precauzionalmente il ricovero».

Paolo Mantovani [illegible] presidente [illegible] Sampdoria dal 1979: con lui [illegible] club blucerchiato ha conosciuto momenti di gloria, culminati con la conquista del primo scudetto (1991)

Mantovani, che ha 62 anni, soffre da tempo di problemi cardiaci. Venne colpito per la prima volta da un infarto il [illegible] settembre del 1981, esattamente 11 [illegible] fa, allo stadio di Cagliari. Lo salvarono [illegible] tempestività del portiere di un albergo e le cure dei medici dell'ospedale cagliaritano. Fu poi trasportato in Svizzera [illegible] in seguito venne operato a Phoenix, in Arizona, dove gli applicarono quattro by-pass.

Da allora le sue condizioni di salute sono state soddisfacenti. Ieri, però, il suo cuore ha avuto questa piccola defaillance, che i cardiologi del Galliera hanno definito di pre-infarto. In giornata verranno espletati tutti gli esami. Il presidente della Samp ha espresso il desiderio di non perdere la partita [illegible] esordio in campionato della Sampdoria contro la Lazio, [illegible] partita che per lui [illegible] un sapore particolare. Romano, padre di quattro figli, [illegible] [illegible] e petroliere, Mantovani da giovane era un tifoso della Lazio, che seguì anche dopo il suo arrivo [illegible] Genova, funzionario della Camoli. Soltanto [illegible] primissimi Anni Settanta cominciò ad occuparsi della Sampdoria dell'armatore Lolli Ghetti. Nel '79, di fronte alla crisi che rischiava di spazzare via il club blucerchiato decise di intervenire in prima per[illegible] alla guida della società. I medici tuttavia cercheranno di evitargli l'emozione [illegible] di trattenerlo in ospedale fino a lunedì.

Renzo Carboncini

SPORTINERIA

Incidente stradale [illegible] grave per i genitori [illegible] Schumacher: guidava il padre, andavano a festeggi[illegible] il primo successo in F.1 del figlio. L'abilità al volante non è dunque di famiglia, mentre lo è, da come il pilota ha fatto in gara le scarpe [illegible] Mansell, l'antica arte di casa: in tedesco Schumacher vuol dire infatti calzolaio.

BOLOGNA DISPERATO

Oggi si discute [illegible] fallimento della società

Per un po' di soldi voleva farsi pagare le interviste

Peccato che [illegible] Bologna calcio abbia ieri rinunciato, [illegible]po pressioni varie, all'idea di far pagare alle emittenti televisive le interviste ai giocatori: diciamo di quelle alla fine degli allenamenti, non [illegible] marchette fatte dai giocatori, e magari anche dai giornalisti, in trasmissioni apposite, di solito serali.

Poteva [illegible] solo essere l'idea decisiva - valida [illegible] il reperimento di un giacimento petrolifero, specie considerando la favolosa ricchezza della emittenza privata non berlusconiana - per riassestare il bilancio [illegible] una società in crisi, minacciata addirittura di fallimento (se [illegible] discute oggi in tribunale), ma anche l'indicazione di un nuovo modo [illegible] gestire calcio e calcia[illegible]. Senza cioè più correre il rischio di vedere questo sport circondato [illegible] attenzioni amiche, di simpatie magari gaglioffe, magari ingenue [illegible] genuine, e arricchito di [illegible] [illegible] teatrino, che è anche palestra di libertà.

Peccato, per lo sfruttamento così geniale del calcio bisognerà ancora attendere, il Bologna fa sì sapere che noi abbiamo bisogno [illegible] lui, non lui di noi, [illegible] non raggiunge, per [illegible] i Los Angeles Lakers, i Cincinnati Bengals e i New York Yankees. Resta in piedi, secondo il comunicato stampa n. 2[illegible] [illegible]so dal club il [illegible] agosto, la disposizione per cui ogni testata avrà sì due tessere per l'accesso [illegible] centro tecnico di Casteldebole, ma non potrà mandare più [illegible] un giornalista [illegible] giorno.

Ragion per cui se un giornale volesse [illegible] un allenamento offrire ai suoi lettori la cronaca [illegible] Brera, l'ambientazione di Montanelli e [illegible] interviste di Biagi (bolognese, poi, e di grande fede rossoblù), [illegible] se una emittente decidesse di scatenare Chiambretti, Santoro [illegible] Funari, niente da fare, obbligatorio rinunciare o diluire. [g. p. o.]

Il tecnico della Lazio anticipa la grande corsa allo scudetto, che lo vedrà tra i protagonisti

Zoff: tanti indizi dicono che sarà Juve

«Ora ha Vialli, io avevo Avallone»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Tanti indizi dicono Juve». Dino Zoff ci parla di calcio alla sua maniera: che [illegible] è, propriamente, la maniera di un venditore all'ingrosso. Calca la voce su indizi: un termine ondivago [illegible] pieno di malizie. «così si arrabbiano tutti [illegible] due, Berlusconi e Boniperti». Sorride. «Indizi in questo senso: la Juve è un po' che non vince e ripetersi, passando al Milan, è sempre difficile. Ai miei tempi ci riuscimmo [illegible] concorrenza, francamente, non era altrettanto qualifica[illegible]. Ce n'era di meno».

Zoff sta salpando per un'altra traversata, la terza da quando è alla Lazio. Sa di rischiare molto, anche se Cragnotti gli ha prolunga[illegible] il contratto sino al 1994. Ogni giorno, qualcuno si ammutina: dopo Celon, Soldà. L'ultima è di lunedì. Allenamento: Soldà sperona Bonomi, che resta a terra. Zoff gliene dice due e Soldà lo manda a quel paese. Non solo: invitato ad allontanarsi, si sfila la maglia e la butta via. Morale della favola: il giocatore, ieri, è stato deferito al collegio arbitrale della Lega e, in attesa della decisione, si allenerà a parte con un preparatore atletico messogli a disposizione dalla società.

Meno male che c'è Gascoigne: i suoi progressi incoraggiano, le sue facezie distraggono. A fine [illegible] forse un po' prima, sarà pronto. Ha una bella squadra, Zoff, anche [illegible] sono arrivati gli elementi [illegible] quali più teneva, un portiere (Marchegiani) e un incontrista (Fusi). «Il problema è che [illegible] le altre non scherzano. Prenda il Parma. O la stessa Inter di Bagnoli. O il Napoli. Per tacere di Juve e Milan. Quante gli[illegible] ho dette? Cinque. E ho "dimenticato" Torino, Sampdoria, Roma, Fiorentina. Un'altra cosa che mi fa ridere è la presunta incidenza delle Coppe. Storie. Quando ero alla Juve, e quando, soprattutto, gli organici non erano esagerati [illegible] adesso, vincemmo scudetto e Uefa, e l'anno dopo, ancora lo scudetto, mentre in Coppa dei Campioni arrivammo alle semifinali».

A 50 anni, Zoff slalomeggia impavido fra pregiudizi e perplessità: «Roma non è Torino. Ha presente la Juve? Perse [illegible] Coppa Italia [illegible] Parma, fece zero a zero in casa col Cagliari. Sottolineo, [illegible] Cagliari. Orbene, sugli spalti nessuno fiatò. All'Olimpico ci avrebbero tritati. Dicono che, da allenatore, non sono un vincente. Non mi sembra: ho portato l'Olimpica, imbattuta, a Seul. Ho vinto una Coppa Italia [illegible] una Coppa Uefa con la Juve, che adesso ha Vialli, Baggio e Moeller, [illegible] quando c'ero io mi passava gli Avallone e i Rosa. Capisco i tifosi. Quelli della Lazio, soprattutto. E' [illegible] 1974 che non vincono lo scudetto, ma io che [illegible] ci posso fare, sono qui da tre anni, e lo squadrone ce l'ho solo da due mesi».

Plaude, in cuor [illegible] all'arrivo di Bendoni: grande regista e, se lo augura, [illegible] e implacabile stopper (sui Celon di turno). Non si nasconde: «Lo scudetto? Se tutto va bene, perché no. [illegible] deve andar bene proprio tutto. L'obiettivo al quale miriamo è la zona Uefa. L'importante è fare gruppo sempre, [illegible] cominciare dai momenti [illegible] sconforto, o di [illegible]riana: non come successe nella [illegible] stagione».

Entriamo in un terreno minato: quello degli investimenti selvaggi, o della gran fretta che li scorta; [illegible] peso maramaldo del[illegible] televisione; e dell'uso indiscriminato che ne viene fatto: «Non dico che le tv ridistribuiscano i punti in classifica, questo no, ma di sicuro [illegible] chi [illegible] ha. Il bicchiere di coloro che [illegible] le hanno, sarà sempre mezzo pieno; e sempre mezzo vuoto il bicchie[illegible] degli altri. Grazie alla tv, gli allenatori in esubero trovano un posto. Penso al Milan: per rivincere il titolo dovrebbe far finta di non averlo vinto, e invece ogni cinque minuti va in onda [illegible] spot che glielo ricorda. [illegible] mai lo avesse dimenticato. Mi accusano di non fare proclami. E bravi: ma se "prima" non li lanciava nemmeno Berlusconi... »

[illegible]tagione chiave, per gli allenatori. Trapattoni e Zoff in testa. «Io [illegible] qui - fa Dino - pronto [illegible] assumermi le mie responsabilità». Ha notato? Già si parla di Bianchi e Maifredi... «Punto primo, non ci dò peso; punto [illegible]do, non mi meraviglio più di niente». Non riesce [illegible] viaggiare in gruppo: «Sarebbe giustissimo, in linea di principio, che tutti gli stranieri potessero andare almeno in panchina, ma sapevamo da aprile che ciò non sarebbe stato possibile. Ripeto, da aprile».

Parliamo, adesso, senza seguire un filo logico. La Nazionale, per esempio: «Fossi in Sacchi, non [illegible] preoccuperei. Il livello del nostro calcio resta fra i migliori, assembiare una Nazionale competitiva non sarà mai [illegible] problema. Anche adesso, con cinque o sei stranieri per squadra». Altro argomento caldo, le rimonte subìte dalla Lazio nell'ultimo campionato: «Non solo jella. Io, al destino cinico e baro, non ci ho mai creduto. Errori madornali, deficienze croniche, carenza [illegible] personalità».

A proposito: la accusano di essere troppo morbido, troppo fatalista, sempre incollato alla panchina. «Vorrà dire che d'ora in poi mi metterò a fare [illegible] sceneggiate che faceva Pesaola, con le braccia "tutti avanti" e poi, di straforo, "ragazzi, sto scherzando: guai a [illegible] se superate la metà campo"».

Dino Zoff sbuffa. Per la moglie, Anna, è prigioniero di un sogno: [illegible] di un mondo. «Non è vero: io mi muovo bene anche in questo, basta che nessuno mi chieda di essere un altro. Questo mai». Tante belle parole, ma da domenica, come sempre, saranno i risultati, i pali e i ciuffi d'erba, [illegible] spremere passioni e tensioni. «Quando smetterò di fare l'allenatore, [illegible] piacerebbe fare il presidente». Alla Pier Cesare Baretti. Zona o non zona, l'uomo che da portiere sognava l'Inghilterra, non abbandona la [illegible] ispida area. Sempre [illegible] «rigore», in campo e nella vita. Intanto, la Lazio cresce con lui.

Roberto Beccantini

Zoff è nato a Mariano del Friuli il 28 febbraio 1942 e si trova alla Lazio da tre anni

Bendoni torna a Roma, con Cragnotti

ROMA. La rifondazione della Lazio prosegue [illegible] nuovi acquisti: [illegible] ieri Enrico Bendoni [illegible] è più il direttore generale della Juventus e in questi giorni la stessa Juve e Cragnotti daranno l'annuncio ufficiale. Bendoni, da sempre tifoso laziale, porta a Roma anche un esperto di informatica, Catalano, che dovrà aiutarlo nella modernizzazione della società biancazzurra. L'arrivo di uomini dalla società bianconera prevede anche Nello Governato, esperto di mercato. A quanto pare però quest'ultima trattativa non si è [illegible] conclusa. Forse Governato ha chiesto tempo per riflettere.

Bendoni, giornalista romano, aveva vissuto [illegible] capufficio stampa l'avventura di Italia '90 al fianco di Luca Montezemolo, che poi aveva voluto [illegible] sé il collaboratore alla Juventus, quando era stato chiamato a sostituire Boniperti. Dopo Montezemolo e Maifredi, se ne [illegible] anche Bendoni. Alla Juventus sono caduti gli ultimi legami con il tentativo di rinnovamento avvenuto due anni fa.

Il presidente Cragnotti con Bendoni [illegible] Pennacchia che sta per essere prelevato dalla Federcalcio) vuole completare il rilancio di immagine della società. I tifosi e la stampa [illegible] troppo «lontani» dalla Lazio, pensa il presidente, che vuole porre rimedio.

Questa sera a Bari contro l'Andria scende in campo la formazione che domenica debutterà [illegible] Cagliari in campionato

La novità è del Trap, che spedisce Moeller in tribuna

Doppia beffa per il tedesco che così perde il posto anche in Nazionale
Julio Cesar: le nuove regole complicano il calcio e lo rendono meno bello

TORINO. A Bari contro l'Andria, nel ritorno di Coppa Italia - una formalità per la Juve dopo il 4-0 dell'andata - Trapattoni collauda la formazione che debutterà in campionato e sce[illegible] le [illegible] tre carte straniere: Julio Cesar, Kohler e Platt. In tribuna andrà Moeller che non [illegible] stato convocato in Nazionale da Berti Vogts. Il ct della Germania, che non lo vede di buon occhio, ha giustificato la sua scelta dicendo che Moeller non ha un posto fisso in squadra.

Il sacrificio del tedesco è una scelta contingente che tiene conto delle caratteristiche del Cagliari [illegible] tempo stesso, dimostra la fiducia di Trapattoni, anche in trasferta, nella formula a due punte interpretata da Vialli [illegible] Casiraghi, [illegible] Roberto Baggio e Di Canio rifinitori. Galia [illegible] supporto e Platt in regia.

A Bari ci sarà una verifica anche per la difesa nella quale, come terzino destro, sarà Torricelli [illegible] «scaldare» il posto per Carrera, convalescente da una tendinite che [illegible] gli impedirà di giocare domenica. Terzino sinistro Dino Baggio. In porta Rampulla poiché Peruzzi, che ieri si è sottoposto a nuovi controlli, accusa ancora dolore alla spalla e solo con un'iniezione di novocaina potrà scendere in campo a Cagliari [illegible] Trapattoni deciderà di rischiarlo.

Dopo la girandola di esperimenti, la «novità» è dunque Julio Cesar. Sembrava toccasse a lui l'esclusione, a beneficio di Moeller, invece il brasiliano ri[illegible] come titolare. Ma [illegible] che la sua posizione, come per gli altri tre stranieri, resta quella di precario. Preoccupato? «Il dentro e fuori non fa piacere a nessuno, neppure agli italiani, [illegible] dobbiamo capire le [illegible] sità dell'allenatore e della società e far buon viso [illegible] cattivo gioco», svicola il gigante.

Capello, nel Milan, ha problemi di gestione più grossi di Trapattoni e ha detto che è umiliante, per un campione proveniente da oltre confine, andare in tribuna. Non sarebbe più giusto, fermi restando i tre in campo, che il quarto potesse sedere in panchina pronto a sostituirne uno in caso di necessità? «L'ideale sarebbe utilizzarne quattro, ne guadagnerebbe lo spettacolo, [illegible] si vuole complicare questo gioco, aggiungendo nuove regole, come quella sul retropassaggio al portiere che ci obbligherà spesso a sparare il pallone in tribuna producendo anticalcio», ribatte. E poi allarga le braccia: «Purtroppo ci dobbiamo adeguare».

La rotazione può incidere sulla forma individuale? Julio Cesar ostenta tranquillità: «Abbiamo tanti impegni [illegible] qualche volta rifiatare farà bene. E non temo di perdere [illegible] posto perché [illegible] quanto posso dare ed ho fiducia in [illegible]. Mi rimetto alle decisioni dell'allenatore e [illegible] durante la stagione, andrò in tribuna tre o quattro volte, non [illegible] la fine [illegible] mondo».

Alla vigilia del campionato ci sono ancora problemi da risolvere nella [illegible] Juventus? «La retroguardia [illegible] è da sistemare, è la stessa dell'anno scorso [illegible] Dino Baggio, un giovane nazionale. A centrocampo c'è Platt che ha esperienza e in avanti abbiamo Vialli che nella Sampdoria ha dimostrato di [illegible]sere un grande attaccante, in grado di far funzionare tutto il reparto. Senza dimenticare l'utilità [illegible] un fantasista-goleador dello stampo di Moeller».

E' [illegible] Juventus in grado di sfidare [illegible] Milan alla pari? Julio Cesar dribbla la risposta: «Un anno fa partimmo bene, poi perdemmo qualche colpo e il Milan, che restò imbattuto, meritò [illegible] scudetto. Cominciamo a pensare alla qualificazione in Coppa Italia rispettando l'Andria. E dopo Cagliari ne sapre[illegible] più».

Orgoglioso, sicuro di sé, Julio Cesar non ha gradito molto la mancata convocazione nella Seleçao che la scorsa settimana si è esibita a Parigi contro la Francia. Ma [illegible] vuole polemizzare con il ct Parreira: «La maglia verdeoro [illegible] questo [illegible]mento non m'interessa. La mia Nazionale è la Juventus».

Bruno Bernardi

SI MOBILITA LA PUGLIA

BARI. Per la gara di stasera a Bari è scattata la caccia al biglietto. Esauriti i 34 mila tagliandi [illegible] curva, rimangono quelli di tribuna Est (pochini) ed Ovest. Complessivamente la prevendita dovrebbe aver fruttato non meno [illegible] 600 milioni. La Puglia, terra atavicamente juventina, è stata ovviamente protagonista nella corsa all'accaparramento del biglietto. Almeno 15 mila saranno i baresi che per una sera dimenticheranno la serie A perduta. Diecimila, invece, gli andresi che affolleranno il «San Nicola».

Un esodo in [illegible] per questa storica sfida con la Juventus. In mattinata è previsto anche l'arrivo delle falangi juventine da Calabria, Sicilia, Abruzzo e Campania. Intanto sono già in azione i bagarini. In mattinata un biglietto di curve veniva [illegible] a 30 mila lire. Prendere o lasciare. Ma gli affari ingraneranno solo nelle ultime [illegible]. Facile prevedere che complessivamente saranno presenti non [illegible] di 40 mila spettatori per un [illegible] che dovrebbe arrivare [illegible] sfiorare gli 800 milioni. [g. g.]

Julio Cesar è [illegible] a Bauru, [illegible] Brasile, l'8 marzo 1963. E' arrivato [illegible] Juve dopo aver giocato nel Guarani, nel Brest e nel Montpellier

---

SPORT FLASH

Arbitri, solo venerdì le [illegible]lte per domenica

[illegible] Per la prima giornata dei campionati di A e B, le designazioni arbitrali saranno ufficializzate venerdì. A partire dal secondo turno l'annuncio delle designazioni sarà fatto invece, come in passato, [illegible] mercoledì.

Scifo contro Skuhravy premondiale [illegible] Praga

[illegible] quadro delle qualificazioni mondiali, gruppo 4, oggi [illegible] disputa a Praga (ore [illegible]) Belgio-Cecoslovacchia. In campo Skuhravy (Genoa), Scifo (Torino) e Grun (Parma). A Linz, viceversa, amichevole fra Austria e Portogallo.

Oggi [illegible] Milan [illegible] l'avversaria di Coppa

Questo [illegible] programma odierno del «ritorno» del turno preliminare. Coppa dei Campioni: Norma Tallin (Est)-Olimpja Lubiana (Slo) andata 0-3, la vincente affronterà il Milan; Maccabi Tel Aviv (Isr)-La Valletta (Mal) and. 2-1; Skonto Riga (Lett)-Klaksviker (Far Oer) and. 3-1; Tavria Simferopoli (Ucr)-Shelbourne (Eire) and. 0-0. Coppa delle Coppe: Hamrun Spartans (Mal)-Branik Maribor (Slo) and. 0-4; Chernomorets Odessa (Ucr)-Vaduz (Liech) and. 5-0; Hapoel Petach Tikva (Isr)-Stromgodset (Nor) and. 2-0; Boltefalegis (Far Oer)-Avenir Beggen (Luss) and. 0-1.

Udinese, stasera polacchi [illegible] campo

[illegible] E' arrivato il «transfert» della federazione polacca per i due neo-bianconeri Kozminski e Czachowski che potranno esordire stasera nell'Udinese con il Cagliari.

Ciclismo, 1° [illegible] nel «Valle d'Aosta»

ST-VINCENT. Il biellese Sergio Barbero (Gs Autofochi) ha vinto per distacco la 1ª tappa del Giro della Valle d'Aosta, cui partecipano 138 concorrenti di [illegible] nazioni. Dopo 35 km di fuga, Barbero ha preceduto di 40" [illegible] trentino Gilberto Simoni, cugi[illegible] di Moser. Milesi, caduto nella discesa del Col di Joux, è stato ricoverato all'ospedale di Aosta per trauma cranico ed escoriazioni varie.

Pallavolo, Maffei all'Alpitour Cuneo

CUNEO. Il ventitreenne centrale Osvaldo Maffei, argentino naturalizzato italiano, proveniente dal Belluno (serie A2) è stato ingaggiato dall'Alpitour Cuneo con la formula del prestito con diritto di riscatto.

All'Atalanta per 2 anni

Alemao [illegible] dove [illegible] colpito [illegible]

MILANO. L'Atalanta si scopre debole a centrocampo [illegible] in poche ore trova il rimedio acquistando l'ex napoletano Alemao, 31 anni a novembre. L'accordo è stato raggiunto lunedì sera a Bergamo con il procuratore del giocatore, Branchini. Alemao, che arriverà venerdì dal Brasile, [illegible] avuto un contratto biennale da 700 milioni a stagione. Al Napoli andrà un indennizzo [illegible] 1 miliardo [illegible] 800 milioni, 700 in meno di quanto previsto [illegible] [illegible]io parametro. Essendo svincolato, Alemao p[illegible] giocare nell'Atalanta già do[illegible]nica in campionato contro il Parma. Con questo ulteriore [illegible]quisto la formazione bergamasca [illegible] ritrova con quattro stranieri avendo già tesserato il difensore Montero e gli attaccanti Rodriguez e Valenciano.

Il brasiliano ha militato 4 anni nel Napoli vincendo uno scudet[illegible] e una Coppa Uefa e proprio a Bergamo, tre anni fa, fu protagonista del «giallo della monetina».

La società brasiliana, in mano alla Parmalat, ha offerto per Maradona sei miliardi e mezzo: il Napoli ci sta

Ma Diego non vuole il Palmeiras

«O vado dove voglio oppure smetto di giocare»

NAPOLI. Non [illegible] questo [illegible] finale che Diego Maradona sognava. Ma ora il campione argentino [illegible] ha più vie d'uscita: o accetterà la nuova destinazione o sarà costretto a lasciare [illegible] calcio. Il Palmeiras [illegible] vicinissimo al [illegible] acquisto: sei miliardi e mezzo, questa l'offerta presentata ufficialmente al Napoli con [illegible] fax inviato alla sede di piazza dei Martiri sabato mattina. Una cifra mai spesa in Brasile per acquistare un calciatore. Il presidente del Palmeiras, Carlos Facchina Nunez, è ottimista: «Consideriamo l'acquisto di Diego Maradona concluso al 50 per cento. Abbiamo ricevuto l'ok della Parmalat (proprietaria della società n.d.r.) venerdì sera e sabato abbiamo avanzato la no[illegible] proposta al Napoli. Ora aspettiamo [illegible] risposta».

[illegible] Carlo Facchina Nunez evidentemente, [illegible] ha fatto i conti con l'orgoglio del campione argentino. Il contatto tra Palmeiras e Napoli è stato preceduto da una telefonata tra Ferlaino e Callisto Tanzi, presidente della Parmalat. Ufficialmente, il Napoli considera ancora [illegible] volta incedibile il giocatore: «Maradona non si vende», [illegible] il no del club partenopeo, stavolta, non è così deciso, perentorio, come quello che sarà pronunciato a José Alvarez e Rosendo Cabezas, i due dirigenti del Siviglia che oggi saranno ricevuti da Corrado Ferlaino nella sede di piazza dei Martiri.

Così chiaro il rifiuto del Napoli alla proposta del Siviglia, così possibilista la società azzurra sull'apertura di una trattativa [illegible] Palmeiras. Ed è la prima volta in otto anni che Ferlaino [illegible] prendendo seriamente in considerazione l'ipotesi di cedere Maradona. Emergono altri particolari sulla complessa operazione: Diego giocherebbe nel Palmeiras sino all'ottobre del '93, poi [illegible] trasferirebbe al Boca Junior. Le indiscrezioni sono state confermate dallo [illegible] presidente del Palmeiras Carlos Facchina Nunez.

Una cessione abbastanza vantaggiosa per il Napoli: non solo Ferlaino incasserebbe tanto denaro [illegible] «costringerebbe» Maradona a giocare lontano dall'Europa con il pieno consenso della Fifa. Blatter, infatti, non aveva spiegato domenica [illegible] a Matarrese che l'unico interesse della Fifa era che Maradona tornasse a giocare? La soluzione sudamericana, insomma, sarebbe graditissima anche ai padroni del calcio mondiale.

Ma in questa vicenda bisogna fare i conti con Maradona. Diego ha orgoglio da vendere anche se con le spalle al muro. La Fifa l'ha scaricato, l'unico che continua ad appoggiarlo apertamente è il vicepresidente del massimo [illegible]ganismo mondiale e gran capo d[illegible] calcio argentino, Julio Grondona. Maradona, però, è intransigente, del Palmeiras proprio non vuol saperne. I cauti sondaggi compiuti dalla Parmalat una settimana fa si sono rivelati un fallimento. Diego proprio non gradisce il Palmeiras: [illegible]' tutta una manovra pubblicitaria - ha dichiarato il campione argentino -. Anche loro [illegible] approfittano così come hanno fatto tanti altri in passato». Nemmeno l'idea di i[illegible]re la maglia del Boca lo stuzzica più di tanto. E allora, la telenovela come si concluderà?

Piero Dello Cave

LO STADIO

NAPOLI. Oggi alle 11 la commissione di vigilanza effettuerà un sopralluogo al «San Paolo». Ieri, intanto, c'è stato un incontro tra l'assessore allo Sport, Bianco, i rappresentanti della Namon, il direttore dello stadio ed il capo dell'ufficio tecnico. I problemi non [illegible] stati ancora risolti anche se il Comune dovrebbe dare l'ok per l'effettuazione dell'incontro t[illegible] Napoli e Brescia. La soluzione, però, sarà soltanto temporanea.

Dopo il Siviglia, per Dieguito s'è fatto avanti il Palmeiras. Maradona vi giocherebbe solo un [illegible] poi tornerebbe in Argentina, al Boca Junior

Lewis e Bubka: due grandi campioni in arrivo a Torino

Il re, lo zar e i dollari

Il velocista Usa cerca solo vittorie
L'astista ucraino sforna i primati

Fra oggi [illegible] domani la variopinta truppa dei partecipanti alla finale del Grand Prix di atletica leggera, in programma venerdì sera allo Stadio delle Alpi, raggiungerà Torino. Fra gli ultimi a toccare terra piemontese i due campioni che, [illegible] estremi opposti di uno stesso segmento, rappresentano emblematicamente l'atletica leggera di alto livello.

Parliamo di Lewis e di Bubka che [illegible] fantasia dei tifosi e dei giornalisti sono stati rispettivamente battezzati «King Carl» [illegible] [illegible] Sergej». Lewis [illegible] Bubka sono veramente collocati agli antipodi dell'universo atletico [illegible] non soltanto perché si tratta [illegible] [illegible] americano di fronte [illegible] un ucraino, di un nero contro un bianco che più bianco non c'è, di un velocista paragonato a [illegible] saltatore con l'[illegible] Ma per [illegible] infinità di altri validi motivi.

Carl Lewis ama la vittoria e non i record; Bubka della ricerca del primato ha fatto una attività a carattere industriale e più d'una volta, [illegible] occasione dei grandi appuntamenti, ha [illegible] difficoltà a cogliere quel [illegible] che tutti gli pronosticavano.

Ricordiamo, [illegible] proposito, alcuni fatti curiosi. Lewis ha siglato nella sua carriera soltanto due primati mondiali, di cui uno ottenuto a tavolino per la squalifica di Ben Johnson. Entrambi sui 100 metri, dimenticando di essere potenzialmente il più grande velocista-resistente della storia e, soprattutto, di non aver avuto rivali per 11 anni nel salto in lungo. Così il primato del mondo [illegible] 200 resta saldamente in mano di Mennea e quello del lungo passò a Tokyo dalle gambe di Beamon a quelle di Powell.

Bubka è invece il figlio del risparmio, un sagace investitore dei suoi talenti. Infatti il signor Sergej Nazarovic Bubka, nato da famiglia di operai meccanici nell'antica città di Lugansk (poi ribattezzata Voroshilovgrad) [illegible] molto parsimonioso nell'amministrare una cospicua eredità lasciatagli in parti uguali dal suo talento e dal grande lavoro svolti in età giovanile. Sono anni, ormai, [illegible] tutti hanno avuto modo di prendere conoscenza di un progetto, trasposto anche in un film, dall'ambizioso titolo «Obiettivo 6,20».

Fu una programmazione umana ideata da colui che per tanti anni lo aveva allenato, [illegible] quel Vitalij Petrov che ora opera in Italia, e che lo ha portato a valere questa misura forse da un paio d'anni. Ma da allora Bubka non ha regalato nulla a nessuno, neanche nelle grandi gare. Ha preferito procedere centimetro dopo centimetro, come percorrendo una «ferrata» sulla roccia, con i [illegible] bravi chiodi già piantati in parete. Così ha raggiunto quota 31 record mondiali, tra quelli conseguiti all'aperto e al coperto, [illegible] ogni limite (almeno quelli stabiliti fuori dalle mura di casa) è stato premiato con dollari fruscianti. E qui spunta un elemento di contatto fra Carl e Bubka, oltre a quello [illegible] tutto occasionale che li portò a esordire nella vittoria al massimo livello nella medesima [illegible], ai campionati [illegible] mondo 1983 [illegible] Helsinki: il denaro.

Lewis gratis non corre. Non pretende ingaggio solo alle Olimpiadi e ai Mondiali, ma si tratta di gare di investimento in immagine. Anche per essere [illegible] [illegible] Torino (arriverà domani a Ca[illegible] alle ore 9,25 [illegible] Burrell e Marsh e andrà a prendere possesso, al Turin Palace, della suite che fu già di Cavour) ha chiesto e ottenuto bei soldi. Si parla di 100 mila dollari, un ingaggio che dovrebbe però indurlo a correre sui 200 metri.

«Se gareggerà sulla doppia distanza - dicono gli organizzatori - ci toglierà parecchi problemi. Potremo giustificare un ingaggio che ad altri non viene dato, mentre per una gara extra programma, come sono appunto i 200 metri, la cosa si può fare. Consentirebbe a Christie di gareggiare sui 100 metri, invece di rifiutare per non incontrare Lewis. Non costringerebbe infine Burrell, a rinunciare alla finalissima per cedergli la sua corsia».

L'altra gara extra programma [illegible] quella, guarda caso, del salto con l'asta, anche qui ci saranno soldi per Sergej Bubka, la metà di quanto incassa Carl ma sempre una bella cifra, considerato che lui rischia, come ogni volta, di centrare anche il primato mondiale con altri soldi in palio.

Insomma, dopo tante differenze (Lewis è uno scapolone d'oro; Bubka si è sposato a 20 anni con Liliana, che gli ha dato due figli, Vitalij [illegible] Sergej jr.) un punto di contatto c'è. Nelle speranze dei campioni [illegible] trova ricorrente la parola dollaro (o marco, per chi come Sergej ha eletto residenza [illegible] Berlino).

Vanni Loriga

Carl Lewis ancora in dubbio: 100 o 200 metri a Torino?

C'E' ANCHE [illegible]

La finale dello Iaaf Mobil Grand Prix - in programma venerdì dalle ore 19,30 alle 23, con 8 gare femminili [illegible] 10 maschili - ospiterà praticamente tutti i migliori atleti del mondo, da Frederick (correrà anche i [illegible] metri, così potrà incassare un supplemento [illegible] 15 mila dollari) a Christie; da Young alla Drechsler; dalla Devers alla Tor[illegible]. Saranno [illegible] assenti Morceli (che preferisce attendere Rieti, d[illegible]e domenica avrà buone lepri per un tentativo mondiale sul miglio e sui 1500 metri) e Kiptanui, anche lui [illegible] in Sabina. Gli azzurri, oltre ai qualificati di diritto (Benvenuti, Andrei, Zerbini e la Tauceri) schiereranno fuori gara anche Agnese Maffeis, la Trabaldo, Tilli sui [illegible] metri e Pegoraro ed Allevi nell'asta. Ieri pomeriggio molti fra gli attesi protagonisti si sono già allenati intensamente: la giavellottista Natalya Shikolenko, che guida la classifica generale insieme alla Drechsler e alla Tolbert; il pesista statunitense Tafralis; [illegible] velocista Dennis Mitchell; gli astisti Potapovich, Gataullin [illegible] Trandenkov, questi ultimi avversari di Bubka. Nella serata sono arrivati anche i velocisti Drummond e Bates, la quattrocentista Olga Bryzgina e la sprinter russa Irina Privalova.

Us Open, costretto al tie-break al quarto set

Lo studente O'Brien fa tremare Courier

[illegible] YORK. Per l'esordio di Boris Becker a Flushing Meadows [illegible] ulteriori curiosità derivanti dall'ennesimo malanno che lo [illegible] costretto a [illegible] forfait [illegible] torneo di Long Island. Il tedesco è limitato da una fragilità muscolare e fisica in generale, [illegible] dovu[illegible] alla [illegible] stazza, ma è anche vulnerabile psicologicamente.

Becker [illegible] [illegible] trovare motivazioni solo in occasioni particolari e Kevin Curren, l'avversario del primo turno, lo stesso della prima vittoriosa finale di Wimbledon del 1985, pareva confezionato all'occorrenza per suscitare in lui antiche rabbie. E in effetti Boris, pur non giocando una partita trascendentale sul piano tecnico, è apparso sufficientemente attento e [illegible] per non correre eccessivi rischi nei confronti del trentatreenne avversario.

Accanto alla solita notevole capacità di capitalizzare le occasioni importanti, Becker ha mostrato anche una certa dose di umiltà, indice della volontà di [illegible] posti nella inadeguata classifica mondiale.

Nei primi incontri si sono consumati anche due atti che meritano attenzione. Cristiano Caratti [illegible] [illegible]to sconfitto dopo una battaglia di quattro ore dal tedesco Kuhnen. Una partita che avrebbe potuto sancire l'avvenuta «guarigione» del gio[illegible] italiano alla ricerca disperata della fiducia che gli [illegible] permesso di conseguire, all'inizio della p[illegible] stagione, risultati [illegible] importanti. Anche Kuhnen, giocatore dalle notevoli possibilità tecniche, ma afflitto da un sistema ner[illegible] non a prova di bomba, cercava una vittoria che gli permettesse di ritrovare smalto.

Tra i due «convalescenti» ha prevalso quello che possiede [illegible] miglior tennis. [illegible] Cristiano [illegible] [illegible] [illegible] una volta costretto a cedere per il suo valore tecnico insufficiente [illegible] comunque legato [illegible] un gioco troppo rischioso per essere redditizio. La prova [illegible] Caratti è stata comunque positiva se paragonata al vuoto al quale ci [illegible] abituati negli ultimi tempi.

Anche Jim Courier, pure vincendo [illegible] match di primo turno, ha confermato le perplessità circa l'insicurezza del proprio gioco. Opposto al campione Ncaa, il torneo universitario, Alex O'Brien, ne ha subito troppo l'aggressività ed [illegible] stato costretto fino al tie-break del quarto set (oltre tre [illegible] [illegible] gioco) per venire a capo dell'ostinazione dell'avversario. [illegible] [illegible] cambiato nulla [illegible] punto di vista tecnico nel gioco del numero uno del mondo, solamente non possiede più la sicurezza quasi spavalda della prima [illegible] della stagione.

Roberto Lombardi

PASSA [illegible]

Risultati a corrente alternata ieri per gli italiani. Hanno passa[illegible] il turno Pescosolido che ha battuto Lopez per 6-1, 6-4, 5-7 (1-7), 6-3 e Pozzi ha sconfitto il forte israeliano Mansdorf p[illegible] 6-7 (3-7), 6-4, 6-2, 5-7, 6-1. Elimina[illegible] invece Pistolesi (6-4, 6-3, 6-2 dal francese Champion), la Golarsa e la Bonsignori.

1ª giornata - Maschile: Forget (13)-Grabb 6-2, 6-3, 7-6 (7-5); Ivanisevic (5)-Rosset 6-4, 6-4, 6-4; Kuhnen-Caratti 6-4, 6-7 (4-7), 6-2, 3-6, 7-5; Courier (1)-O'Brien 4-6, 6-1, 6-3, 7-6 (7-5); Femminile: Seles (1)-Keller 6-1, 6-0; Graf (2)-Cioffi 6-0, 6-2.

2ª giornata - Maschile: Steeb-Ruud 6-2, 7-6 (9-7), 6-3. Haarhuis-Matsuoka 7-5, 6-2, 6-4; Siemerink-Herrera 6-4, 3-6, 6-2, 6-3; Becker (7)-Curren 6-2, 5-7, 6-3, 6-4; Santoro-Bergstrom 6-4, 6-4, 7-6 (7-4); Sam[illegible] (3)-DiLucia 6-3, 7-5, 6-2. Femminile: Sukova (13)-Lindqvist 6-0, 6-4; Halard-Bonsignori 6-1, 6-3; Pierce (16)-Vento 6-2, 6-2; Sabatini (4)-Harvey-Wild 6-1, 6-2. Tauziat (12)-Ercegovic 6-3, 6-2; Sawamatsu-Fendick 6-1, 6-3. Maleeva (15)-Byrne 7-5, 6-2; Paradis-Mangon-Nowak 6-1, 7-5; Labat-Golarsa 6-4, 6-2; Capriati (6)-Muns 7-6 (7-3), 6-2.

Chioccioli l'animatore della «premondiale» di Marostica vinta da Armstrong

Coppino incoraggia il ct Martini

Con il toscano in evidenza il solito Chiappucci
Rischiano il posto di titolari Faresin e Colagè

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Io sarei quello che [illegible] e si rompe, che lascia i lavori a metà?». Chioccioli, il trentatreenne bimbo del ct Martini, si china sulla prova [illegible] Conegliano, la rilegge, riconosce d'essersi esibito in un finale da dilettante velleitario (sebbene alcuni abbiano gioito al suo [illegible] schirzetto), si rialza e affronta la seconda giornata del Trittico premondiale deciso a [illegible] l'azzurro. Bravo. C'è un quartetto in fuga che gira intorno all'assolata Marostica. Chioccioli parte [illegible] contrattacco. Stimolati dall'avvenimento, Chiappucci, Cassani e Vona si aggregano. Vona rallenta e lo rimpiazza Cenghialta. Martini riemerge dal tramortimento in cui era precipitato do[illegible] le frane di Conegliano, giudi[illegible] la media oraria e [illegible] durezza del percorso (vi si colloca, impettita, la rampa della Rosina, una cuginetta di quella mondiale) e si frega sobriamente le mani: su sei azzurri in gara, quattro pedalano in prima linea. Faresin [illegible] [illegible] retrovia. Mancano [illegible] cinquantina di chilometri al traguardo, vediamo che [illegible] [illegible]binano nel finale i moschettieri.

Chioccioli è il protagonista della terzultima ronda, Chiappucci, Cassani Cenghialta, l'americano Armstrong e l'eccellente Rebellin, subito alla replica. Il penultimo giro s'annacqua e si riaccende l'ultimo. In testa sono rimasti in undici, Chioccioli e Chiappucci desiderano [illegible] pletare il divertimento con la partecipazione straordinaria allo sprint, ma [illegible] spettatore [illegible] si sporge oltre le transenne gli rovina l'azione. Vince la volata Armstrong, Rebellin è secondo, Cassani terzo.

Commento del ct Martini: «Non passiamo dalle delusioni agli entusiasmi. E' andata abbastanza bene. Mi è piaciuto Chioccioli, grande combattività. Sempre in alto Chiappucci. Ottimo Rebellin. Lo avrei portato [illegible] mondiali se dopo Camaiore non [illegible] fosse [illegible] [illegible] forse è meglio [illegible] infilarlo subito nel forno. Interpreta la corsa con [illegible]telligenza, è pronto. [illegible] Bitossi. E il fisico è di un campione. I nomi delle [illegible] ve li dico dopo Bardolino. Auguri».

Analisi degli azzurri in prova.

Chioccioli. Deciso in attacco e forte in salita. Si [illegible] stufato, è chiaro, d'esser preso per un corridore in coma.

Chiappucci. La condizione da mondiale regge. «Ho corso questa seconda prova perché era la più difficile. Sto a meraviglia. Vado in Spagna forte di [illegible] forma che non avevo mai avuto». E siccome è Chiappucci, aggiunge: «Peccato che non [illegible] fossero quelli che di correre hanno molto bisogno. Fatti loro». L'osservazione è rivolta soprattutto [illegible] Bugno e a Argentin. Bugno l'anno scorso [illegible] partecipò [illegible] nessuna delle tre ultime premondiali e a Stoccarda vinse. Chiappucci sorvola.

Cassani. Si mantiene su livelli di sicurezza, è uno degli azzurri più in forma.

Cenghialta. C'è quando deve esserci. Un altro gregario e rendimento tranquillizzante.

Vona. Il preparatore dell'attacco di Chioccioli. Lo sforzo l'ha costretto [illegible] retrocedere. Dignitoso.

Faresin. [illegible] è riuscito [illegible] agganciarsi [illegible] primi, non ha retto alla salita. L'azzurro meno convincente.

Oggi (assente Bugno) al termine della [illegible] prova, il [illegible] Martini comunica i nomi di titolari e riserve. I ruoli in gara si [illegible] scerenno a Benidorm. Argentin e Giovannetti sono i primattori languenti. Martini silurerà Argentin solo se Argentin gli dirà: non ci siamo, mi faccio da parte. Giovannetti [illegible] un lavoratore che non è mai vissuto sulle ruote degli altri. Il ct lo apprezza. Tremino, se [illegible] proprio il caso di tremare, Faresin e Colagè.

Gianni Ranieri

Ordine d'arrivo: 1. Lance Armstrong (Usa) 184 km in 4h 21', media 42.298 kmh; 2. Rebellin; 3. Cassani; 4. Chiappucci; 5. Baker (Usa); 10. Chioccioli; 11. Cenghialta s.t.; 12. Faresin a 3'15"; 16. Vona a 3'58".

Chioccioli, a destra è stato l'animatore della seconda prova del trittico premondiale vinta allo sprint da Armstrong (sopra)

Pista a Valencia, oggi c'è la chiusura

Solari d'argento nel mezzofondo

VALENCIA. E' stata una giornata positiva, quella di ieri, per il ciclismo italiano ai Mondiali su pista. David Solari per il terzo anno consecutivo ha conquistato la medaglia d'argento [illegible] mezzofondo dilettanti. Meglio di lui ha fatto solo il tedesco Podlesch, mentre l'austriaco Koenigshofer, campione uscente, si è classificato al terzo posto. Capitano e Paris nel tandem hanno schiantato in due sole prove i tedeschi Raasch-Pokorny, campioni uscenti ed hanno guadagnato la finale di stasera con la Cecoslovacchia. Capitano e Paris (43 anni in due) ieri sera hanno vinto entrambe le manches in rimonta, di potenza, con estrema sicurezza. La medaglia d'oro, già vinta due anni [illegible] sono in Giappone, [illegible] alla loro portata.

Fanelli barese di 26 anni, al suo esordio ai mondiali [illegible] stayer, ha dominato in batteria (media [illegible] oltre [illegible] km più veloce [illegible] quella [illegible] Clark!) e disputerà stasera la finale del mezzofondo. Nel keirin Ceci disputerà la finale, mentre Golinelli, già eliminato nella velocità, [illegible] accusato nuove difficoltà, mostrandosi scarico e demotivato ed ha mancato anche la finale del keirin, [illegible] riuscendo [illegible] guadagnarla neppure nei recuperi.

Golinelli ha confermato il suo ritiro, l'uscita [illegible] palcoscenico iridato, che, negli ultimi sei anni, lo ha visto protagonista di primo piano. Passato professionista nel 1984, venne indirizzato alla pista dall'allora [illegible] Antonio Maspes. Da allora ha sempre rivestito la maglia azzurra, ma le soddisfazioni [illegible] incominciate con la medaglia [illegible] bronzo nella velocità, nel [illegible] a Vienna. Da quell'anno, o nel keirin o nella velocità, non ha più mancato il podio iridato (a Lione, 1989, si laureò campione del mondo in entrambe le specialità). Ora ha deciso di abbandonare.

«All'80 per cento la decisione è già presa - ha confidato - e l'avevo maturato prima del viaggio in Spagna. Mia moglie mi ha spinto ad aspettare l'esito dei Mondiali prima di annunciare il ritiro. Ma soltanto eventi straordinari potrebbero indurmi [illegible] ripensamento. L'avvento di tante forze nuove mi ha fatto capire che [illegible] giunto il momento di uscire e di chiudermi dietro la porta. Non è paura, [illegible] consapevolezza dei miei mezzi. Lascio con rimpianto questo ambiente perché l'ho amato tanto. Mi ha dato anche scuola [illegible] vita: la presa di coscienza dei propri mezzi, il rispetto degli im[illegible]gni verso me stesso e verso gli altri».

L'unica maglia iridata in palio ieri, quella dell'inseguimento professionisti è andata a McCarthy (Usa), che ha battuto in semifinale il francese Moreau e in finale il britannico Wallace che aveva l'avveniristica Lotus.

Angelo Pini

PARAOLIMPIADI [illegible]

In scena a Barcellona

Da domani in gara atleti disabili di tutto il [illegible]

ROMA. Partono domani a Barcellona i Giochi Paraolimpici, [illegible] più importante avvenimento sportivo per disabili fisici [illegible] sensoriali. Vi partecipano 3 mila atleti di 94 nazioni. La squadra italiana è composta [illegible] 85 atleti, 67 uomini e 18 donne. A Roma nel '60 vi fu la prima edizione delle Paraolimpiadi. Memorabile l'ultima, quella di Seul, [illegible] [illegible] mila spettatori alla cerimonia di apertura. L'Italia vi conquistò 17 medaglie d'oro, 15 d'argento e 27 di bronzo. Su tutti [illegible] distinse il nuotatore Pancalli [illegible] 5 medaglie (tre d'oro, una d'argento e una di bronzo).

[illegible]

Test da oggi a Monza

[illegible] Capelli [illegible]

MONZA. Tornano oggi in pista le monoposto di F1, per tre giorni [illegible] test in vista del G.P. d'Italia del 13 settembre. Soltanto tre team hanno confermato la loro presenza: Williams, Ferrari e McLaren. La scuderia di Maranello inizierà [illegible] Alesi al volante della F92AT, domani [illegible] sarà anche Capelli con la vettura standard con cambio longitudinale, e un motore rivisto in molti particolari. Venerdì resterà il milanese [illegible] monoposto [illegible] modificata. Per la Williams ci sono Patrese [illegible] Hill, sulle McLaren a turno, Senna, Berger e Blundell.

[illegible]

Presto la decisione

Speranze [illegible] forse [illegible]

ROMA. Il previsto incontro tra il ministro delle Finanze Giovanni Goria ed il segretario generale [illegible] Coni Mario Pescante, per l'eventuale decisione di [illegible]nullare [illegible] tassa addizionale di 100 lire a colonna sul prezzo delle giocate al Totocalcio, è stato rinviato alla [illegible] prossima. Secondo il Coni, l'87 per cento dei giocatori [illegible] Toto[illegible] sono sistemisti ed un'eventuale diminuzione del prezzo della schedina porterebbe ad un aumento delle giocate. Il Coni spera che l'addizionale venga tolta al più presto, avendo ricevuto promesse in tal senso.

[illegible]

Pattinaggio a Roma

Anche [illegible] nel [illegible]

ROMA. Nella cornice delle Terme di Caracalla si disputano oggi le prime gare dei mondiali di pattinaggio, [illegible] [illegible] strada. Fra [illegible] nazioni partecipanti le favorite sono Italia, Australia, Francia, Colombia e Argentina. In questo campionato alcune prove [illegible] disputate con [illegible] pattino in linea (cinque ruote allineate lungo l'asse della scarpa) che sulle lunghe distanze si dimostra più veloce. In lizza dodici atleti italiani, i quali in questi sei giorni [illegible] campionato del mondo disputeranno dieci gare maschili e dieci femminili.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

via Marenco 32, telefono 65.681

Revocata l'ordinanza di chiusura, tornerà in vigore lunedì 21 settembre

Centro, da oggi c'è il via libera

Il caos ha imposto la retromarcia
Dai residenti duro attacco all'Atm

Si alza il sipario sulla ex città proibita, cuore chiuso di un cen[illegible] soffocato dai cantieri, mutilato dalle ruspe, labirinto di viuzze ingombre di ponteggi. Da questa mattina la «zona a traffico limitato», Ztl per i pochi [illegible]ci, non c'è più. E' vissuta due giorni, in [illegible] undici ore [illegible] ingorghi, caos, proteste. L'ordi[illegible] che la istituisce [illegible] sospesa fino a venerdì 18 settembre. I divieti torneranno lunedì 21.

La decisione è venuta ieri mattina, tra pochi clamori [illegible] qualche veleno. Gli assessori si so[illegible] interrogati sulle colpe di un disservizio che [illegible] ha provocato rilevanti guai, [illegible] che certamente ha inferto un altro colpo di spillo alla credibilità del C[illegible]une: «E' vero, non abbiamo [illegible]tto [illegible] [illegible] figura», [illegible] il sindaco Cattaneo.

[illegible] si chiede se nessuno fosse a conoscenza dei lavori in via [illegible]etro Micca, via XX settembre, [illegible] Cernaia, corso Principe Eugenio, via della Consolata (quasi tutti dell'Atm). Eppure i cantieri sono visibili a tutti, costringono a complesse deviazioni anche in normali condizioni di traffico. Situazione certamente nota agli assessori, agli ingegneri, ai vigili urbani.

Si è voluto attendere, dunque, consegnando un [illegible] impraticabile ai torinesi appena rientrati [illegible] ferie: «Che dovevo fare? Se non chiudo mi attaccano gli ambientalisti, se chiudo [illegible] un disastro. In questo modo tutti hanno toccato con mano la situazione», [illegible] Bepi Dondona, responsabile della Viabilità. In giunta [illegible] sottolineato le ca[illegible] della struttura tecnica: «Perché i lavori non sono coordinati? Perché ogni volta a cantiere [illegible] aggiunge cantiere? Ce lo devono spiegare».

Ci [illegible] un vertice tra amministratori e ingegneri. Non il primo [illegible] questo problema, chissà [illegible] l'ultimo. Si volterà pagina? «Per voltar pagina è indispensabile avere la volontà di leggere, di aggiornarsi, di vedere cosa ac[illegible] negli altri Paesi d'Europa e del mondo», commenta Dondona.

Il responsabile dei vigili, Ermanno Tedeschi, parla di «decisione obbligata»: «Mi ha convinto un'ispezione in centro. Lunedì mattina, con i negozi chiusi, eravamo già prossimi alla paralisi. Ho subito chiesto una relazione al comandante della sezione interessata, Domenico Benini: ha confermato i miei dubbi». Tutto come in agosto, dunque (ma restano i divieti di sosta). Di qui a metà settembre dovrebbero chiudere i cantieri, senza che si aprano nuovi punti di crisi.

Puntuale arriva la polemica dell'associazione Centro aperto, un nome che [illegible] garanzia di battaglia contro le limitazioni fin qui previste dal Comune. Il presidente Fabrizio Marino punta sull'Atm: «E' inconcepibile che si prevedano 27 linee non di servizio al centro, [illegible] che il [illegible] [illegible] soltanto per raggiungere altre destinazioni». Un attacco in piena regola. All'azienda si imputano il «passivo da record», l'«inerzia dolosa» negli interventi strutturali, il «pessimo modo» in cui svolgerebbe i suoi compiti istituzionali. I colpevoli? «Anche chi ha la responsabilità politica in Consiglio comunale ed è in odore di competizione per la poltrona [illegible] sindaco». Cioè il vicesindaco Pizzetti, delegato alle aziende municipalizzate.

Giampiero Paviolo

Nessuna limitazione fino al 21 settembre, la [illegible] blu [illegible] sospesa per «incompatibilità con il traffico»

[illegible] [illegible] STORY

Vita dura quest'anno per la zona a traffico limitato.

- **26 gennaio.** Lo smog impone le targhe alterne. Per 4 giorni si circola a pari e dispari.
- **17 febbraio.** Esplode [illegible] tubatura in [illegible] Vittorio Emanuele. Chiuso l'asse di scorrimento [illegible] Sud, non resta che riaprire la città proibita.
- **24 giugno.** Scioperano i vigili urbani. Via libera per un giorno.
- **28 giugno.** [illegible] ripete l'incidente in [illegible] Vittorio. E il Comune si comporta come in febbraio.
- **1 agosto.** Le ferie restituiscono un centro senza divieti.
- **[illegible] agosto.** Torna in vigore la chiusura dalle 7,30 alle 13. I cantieri aperti in città provocano la paralisi del traffico.
- **1 settembre.** Retromarcia della giunta. Da oggi (fino al 21) si circola liberamente.

Parla il primo contribuente dell'Isi

«Ecco come ho pagato l'imposta sulla casa»

Pensionato, si è rivolto all'esattoria
«Banche e Posta [illegible] erano attrezzate»

Bruno Pasquali, [illegible] anni, ex funzionario Fiat in pensione, ha battuto tutti versando l'imposta [illegible] con un giorno di anticipo all'esattoria comunale

Va a un pensionato di [illegible] anni, Bruno Pasquali, [illegible] funzionario Fiat, la palma [illegible] contribuente più sollecito: ha già paga[illegible] l'imposta straordinaria sul [illegible] alloggio di via Campana 25 e, record nel record, non l'ha pagata ieri, primo giorno valido, ma addirittura lunedì [illegible] agosto. Scusi, come ha fatto? Nel soggiorno inondato [illegible] sole, Bruno Pasquali ammette che non è stato facile: «Avevo già calcolato l'imposta attraverso le tabelle pubblicate da La Stampa. Sono stato alla Posta: non ne sapevano nulla. Sono andato in banca: mi hanno preso per matto. Alla fine mi [illegible] rivolto all'esattoria, in [illegible] XX Settembre».

Gli impiegati della Crt, concessionaria [illegible] servizio riscossione tributi, si ricordano ancora di lui: «E' venuto con la moglie - racconta il dirigente dell'organizzazione, Franco Borghetto - Hanno chiesto il loro codice, hanno compilato i moduli e han[illegible] versato l'imposta». Duecentodiciottomila lire. Tutto così semplice? «Ma sì. [illegible] [illegible] informati, e quei due pensionati lo erano: hanno sbrigato la pratica in pochi minuti». In anticipo di [illegible] giorno sui termini fissati dalla legge. Si può? Franco Borghetto lancia un'occhiata di complicità al direttore degli sportelli, Angelo Carra: «Qui esi[illegible] una sola regola: in[illegible]

Adesso, Bruno Pasquali prende da [illegible] cassetto una cartellina gonfia di documenti con su scritto il [illegible] [illegible] e quello della moglie, Angela Pozzucchi. Cerca fra le [illegible] [illegible] foglio ministeriale: la ricevuta. Eccolo, è intestato «Servizio centrale della riscossione», con i caratteri color senape e un bel timbro blu in fondo a destra. Bruno Pasquali se lo rigira fra le mani. Forse [illegible] esagerato dire che è soddisfatto: chi lo sarebbe? Ma di certo gli fa piacere avere evitato le code di fine mese: si sente a posto con il Fisco e con la coscienza, e si vede.

Bruno Pasquali ha [illegible] solo dubbio: «Mica mi prenderete in giro sul giornale?». Perché dovremmo? «Nell'Italia dei furbi, chi fa il suo dovere, e lo fa in anticipo, ha sempre paura di passa[illegible] per fesso». [g. a. p.]

IL CONTEVERDE

TORINESI BRAVA GENTE

Perché quel torinese ha versato l'imposta straordinaria sul suo alloggio con tanta sollecitudine? Era ansioso di contribuire a sanare il debito pubblico, oppure ha pensato che, dovendo pagare, tanto valeva togliersi subito il fastidio? In ogni caso si è comportato da bravo cittadi[illegible] Più bravo di quanto si meri[illegible] il governo che, dopo tanto chiedere, ancora non ha fornito le banche e gli uffici postali dei moduli [illegible] Cosicché chi vuol pagare deve recarsi [illegible] all'esattoria di via XX Settembre. E dopo aver fatto le lunghe code al catasto per avere i dati. Come non affermare che i torinesi sono brava gente?

IL VADEMECUM E' GIA' INTROVABILE
E BANCHE E UFFICI POSTALI
NON [illegible] ANCORA I MODULI

SERVIZI A PAGINA 32

Lunedì notte la città è stata spazzata da una violenta bufera, limitati i danni

Settembre s'annuncia con il vento

Raffiche a 80 chilometri orari e alberi abbattuti
Gli esperti: scacciata l'afa, ancora bel tempo

Strage di rami in tutta la città, nella foto un'immagine di [illegible] Dante. A sinistra un albero abbattuto in corso Rosselli

Una bufera di vento per segnare [illegible] passaggio [illegible] agosto a settembre e spazzare via il ricordo delle ferie. Questa la brutta sor[illegible] che ha movimentato lunedì la notte dei torinesi. Molti erano appena rientrati dalle vacanze ed a[illegible] già ripreso il lavoro.

Verso [illegible] le prime avvisaglie del feno[illegible] folate che scuotevano gli alberi e penetravano nelle [illegible] sbattendo porte [illegible] finestre lasciate aperte. Il vento cresceva d'intensità fino a diventare autentica bufera in piena notte, fra le 3 e le 6: raffiche misurate dall'Ufficio meteorologico di Caselle [illegible] 33 nodi (poco meno di [illegible] chilometri orari) e stimate in città a quasi [illegible] km orari. Disagi un po' per tutti con sveglia di soprassalto e grossi spaventi, ma conseguenze materiali fortunatamente ridotte. In città [illegible] bilancio è contenuto ad una decina di alberi abbattuti; viali invasi dai rami spezzati; qualche semaforo messo fuori uso; vetri di finestre ed insegne luminose in frantumi; cartelloni pubblicitari ed alcuni «ponti» di impalcature divelti. Interventi dei vigili del fuoco [illegible] zona San Donato e poi in corso Dante, corso Rosselli, via Nizza [illegible] strada Mongreno. «Tante chiamate [illegible] [illegible] vera emergenza - dicono i pompieri del 115 -. Altre volte il [illegible]to ha provocato guai più seri».

Problemi [illegible] in provincia, soprattutto nella bassa Val di Susa e in Val Sangone con alberi caduti sulla provinciale Giaveno-Alpe Colombino e sulla strada per Trana. A Pinerolo, verso le 22, gli organizzatori dell'Expo dell'artigianato locale hanno dovuto ch[illegible]e in anticipo i battenti della rassegna ed evacuare il pubblico richiamato [illegible] concerto di Marco Carena.

All'origine della bufera che ha colpito quasi tutto [illegible] Piemonte una perturbazione proveniente dalla Francia. La turbolenza ha incontrato [illegible] Alpi una diffe[illegible] di pressione [illegible] ha colmato il [illegible] sul nostro versante [illegible] un'impetuosa discesa d'aria.

Dopo i disagi della notte, ieri i torinesi hanno apprezzato anche qualche [illegible] positiva della bufera: cielo terso come raramente capita [illegible] [illegible], umidità in netto calo (dall'89% di l[illegible]dì alle 20 al 36% di ieri mattina) e piacevole frescura (+ 14,4 la temperatura minima) dopo l'afa dei giorni scorsi. Le previsioni assicurano ancora sereno e caldo [illegible] afoso. Con venti nuovamente moderati.

ESAMI DI RIPARAZIONE

I [illegible] [illegible] Olimpiadi [illegible] Boccaccio

Il 60 per cento dei 22.098 rimandati delle superiori di Torino e provincia ha affrontato ieri [illegible] prova di italiano. Tre gli argomenti decisi dai docenti per [illegible] orizzontali», cioè per le prime, le seconde e così via. Tra i più comuni: Olimpiadi come esempio di aggregazione sportiva, rapporto cittadino - istituzioni, stragi del sabato sera, mito della bellezza fisica nell'interpretazione dei [illegible] media. Tra gli argomenti di letteratura e storia: le novelle di Boccaccio, poema cavalleresco, Rivoluzione francese, lo Stato secondo Machiavelli.

Scuole materne in crisi: non si possono colmare i posti vuoti

Duemila bimbi senza maestre

Il Comune utilizzerà docenti delle elementari

Notizia numero uno: 200 maestre comunali dovranno passare dall'insegnamento nelle elementari a quello nelle materne. Notizia numero due: da Palazzo Civico è partita un'inchiesta [illegible] appurare quanti bambini [illegible] residenti frequentino le scuole torinesi. I Comuni di appartenenza saranno chiamati a pagare la differenza tra le rette e l'effettivo costo del servizio [illegible] dalla Città.

Storie da vigilia scolastica, di[illegible] eppure unite da un solo denominatore: i guai finanziari delll'ente pubblico. Ma andiamo per ordine.

A Torino mancano 200 insegnanti delle materne [illegible] un organico previsto di 1200 (secondo il Comune l'esatto contrario avverrebbe per le elementari). Sostituirle? «Impossibile, la legge [illegible] [illegible] lo consente più. Ma anche prima, quando [illegible] poteva, mancavano i soldi» sostiene il dottor Ferrarotti, responsabile del settore. Che fare? Gli [illegible]sori all'Istruzione e al Personale, Bracco e Lerro, hanno riscoperto una legge del [illegible] luglio 1991, un solo articolo: «In sostanza dice che [illegible] [illegible] elementari possono essere chiamate a prestare servizio nelle materne» spiega Bracco.

Materia scottante, visto il braccio di ferro che nei mesi scorsi ha opposto insegnanti ad amministrazione. Si [illegible] deciso di procedere per gradi. Il primo passo è stata una lettera inviata alle 680 docenti interessate, in cerca di eventuali volontarie. In 10 hanno risposto di sì, dalle altre è venuto un silenzio che non promette nulla di buono: «Il secondo passo è [illegible] incontro con il sindacato - dice Bracco -. [illegible] la legge parla chiaro e noi ci comporteremo di conseguenza».

Seconda notizia, quella dei bambini. [illegible] giorni scorsi al Comune è arrivata una lettera dall'amministrazione di Asti. Si avvertiva che alle materne risultava iscritto un piccolo residente della nostra città: [illegible] nostri colleghi si sono detti ben lieti di ospitarlo. Purché Torino paghi l'integrazione della retta». Cioè circa [illegible] mila lire il mese. La richiesta è legittima? «Certo, [illegible] è anche legittima una indagine all'interno delle nostre scuole. Applicheremo [illegible] stesso principio verso i bimbi provenienti da altri comuni» dice Bracco.

Assessore, è una ritorsione? «No, [illegible] proprio la legge che ci impone di comportarci così». Risultati di un primo campione: in una materna torinese ben 7 bimbi [illegible] 51 sono non residenti. In totale gli iscritti sono 11 mila (e [illegible] mila alle elementari): «Nel conto va [illegible] anche chi risulta residente presso la [illegible] a Torino, mentre in realtà fa parte di un'altra famiglia. Un'astuzia come tante». Alla quale, promessa e minaccia [illegible] assessore, si cercherà di porre fine. [g. pav.]

La svolta sarà annunciata alla festa dell'Unità

Nel programma si propone di ridurre il numero degli assessori e di tagliare tutti gli sprechi

[illegible] fianco, il segretario provinciale del pds **Sergio Chiamparino**: non sprechiamo altri due anni. A destra, [illegible] probabile futuro sindaco, [illegible] **Franco Pizzetti**

Pds: nuova giunta con Pizzetti sindaco

Dopo mesi di incontri ravvicinati [illegible] è scoccata l'ora dell'ufficialità. La proposta per un nuovo governo [illegible] Comune, il pds [illegible] presenterà al pubblico della festa [illegible] dell'Unità, che si svolgerà da domani al [illegible] settembre. Ha già in mente programma, distribuzione di assessorati, i primi nomi, compreso quello del possibile sindaco. Snocciolerà temi [illegible] candidature in una serie di appuntamenti serali che per titolo hanno lo slogan della manifestazione di quest'anno (la seconda dei post-pci): «Torino. Le radici, il futuro». Con politici e tecnici [illegible] diversi orientamenti si parlerà di urbanistica (mercoledì 9), [illegible] coscienza di classi (il 10), di sicurezza urbana (il 13), del futuro della Fiat (il 18), oltreché di servizi sociali, donna, terziario. E sabato 19 la proposta per formare una nuova giunta.

«Ne discuteremo apertamente - annuncia il segretario provinciale Sergio Chiamparino - con i segretari delle principali forze politiche».

L'ingresso in campo del pds [illegible] stato concordato unitariamente nella riunione dell'esecutivo di lunedì sera, nonostante inviti romani alla cautela. Chiamparino, nella sede torinese, è stato convincente: «Cari compagni proviamoci, questo [illegible] il momento. Prima del nuovo bilancio, quando il piano regolatore deve ssere ancora approvato. [illegible] sarebbe troppo tardi per incidere sulle scelte».

Tra i pidiessini c'è chi teme di approdare in giunta per decidere tagli, aumenti tariffari, ma [illegible] segretario no: «Chi s'illude che davanti c'è solo una brutta nottata da passare [illegible] ha capito niente. Il giorno dopo non [illegible] riporterà agli Anni 60 quando comunque ci fu qualcosa per tutti. Ci aspettano dieci anni difficili: lo scontro è tra chi vuole azzerare lo Stato sociale e chi vuole tutelare le [illegible] deboli».

Il pds vuole la prima fila contro la crisi perché non ricada [illegible] prattutto sui lavoratori, sui giovani. «Ci sono segnali [illegible] tensioni sociali - insiste Chiamparino - e l'attuale giunta è paralizzata, [illegible] sprechiamo i due anni che rimangono».

La svolta ha quattro capisaldi: 1) il modo di governare: meno assessori, qualche tecnico in più, deleghe accorpate per settori [illegible] non distribuite nelle mani di due-tre amministratori (come i trasporti); 2) investire sulle opere metrò [illegible] parcheggi, utilizzando le risorse del patrimonio; 3) approvazione del piano regolatore, cercando di creare [illegible] effetto città più diffuso sulla periferia, alleggerendo il centro; 4) revisione del bilancio: tagliare sprechi, adeguare le tariffe [illegible] [illegible] dei servizi primari.

Gli alleati? «Ci sono già convergenze con dc, psi, [illegible] Passiamo dalle parole ai fatti: mi auguro che non ci siano esclusioni». Chiamparino dice che si può andare oltre al governissi[illegible] «La riscossa della politica deve interessare tutti i partiti che hanno volontà [illegible] rinnovarsi, di dare rigore alla gestione dell'ente pubblico». Con alcuni consiglieri comunali [illegible] segretario ha parlato di assessorati interessanti per il pds, quelli del bilancio, del lavoro da unire alle attività produttive, al turismo. Chiederà «uomini giusti ai posti giusti». Il sindaco? «Nulla contro il pri e Giovanna Cattaneo, ma il segno del cambiamento deve essere forte». Legami di parentela impongono al pds di guardare ai socialisti, ma c'è una dc che non guida la città da oltre 17 anni, e i leader della quercia riconoscono al vicesinda[illegible] Franco Pizzetti «autorevolezza, esperienza e capacità» necessarie per sedersi sulla poltrona più importante.

Luciano Borghesan

[illegible] io non mi dimetto

Il presidente dc della Regione «Non gioco con le istituzioni»

Mentre [illegible] pds si candida [illegible] governo della città, il presidente della giunta regionale, il dc Gian Paolo Brizio, ribadisce di [illegible] avere nessuna intenzione di dimettersi. «Non sono abituato a giocare con le istituzioni» ha detto ieri partecipando alla prima riunione dei capigruppo a Palazzo Lascaris dopo la pausa estiva.

Il presidente della giunta regionale **Gian Paolo Brizio** ha ribadito che non ha [illegible] intenzione di andarsene

Al centro di voci che lo davano e lo danno «in partenza» dalla poltrona di piazza Castello verso quella di [illegible] banca, Brizio, sollecitato dal capogruppo antiproibizionista Cucco («Presidente vorremmo sapere»), ha risposto: «Non è vero nulla».

Il capo dell'esecutivo piemontese ripercorrendo i fatti delle ultime settimane ha anche accennato «al cattivo gusto di chi ha voluto giocare [illegible] le mie condizioni di salute. Mi hanno anche accusato [illegible] essere un "ipocrita", ma io non rispondo a chi lancia queste ac[illegible] e, ipocritamente, si trincera dietro l'anonimato».

Tutti i gruppi hanno espresso a Brizio - per quello che vale nel gioco della politica - la loro solidarietà. «Resta il fatto - dice il capogruppo dc, Rolando Picchioni - che [illegible] esiste, a differenza di quanto affermato, la disponibilità personale del presidente ad andarsene». Tutti sono però consapevoli, Brizio in testa, che [illegible] eventuale cambio di maggioranza al Comune di Torino con un sindaco dc, significherebbe [illegible] [illegible] sacrificio, che sarebbe obbligato e non volontario, cioè frutto di chissà quali accordi.

Il Consiglio regionale terrà la sua prima seduta il 22 settembre. All'ordine del giorno il bilancio e gli aumenti su benzina e metano. [b. min.]

Ricostruita la notte di sangue al pub, caccia all'assassino

Il killer all'identikit

Ecco perché ha ucciso il professore

Caccia all'assassino dell'insegnante di ginnastica. Sarebbe imminente l'emissione di un provvedimento di custodia cautelare, dopo che i carabinieri hanno provveduto ieri ad ulteriori riscontri. Sul tavolo degli investigatori c'è già il fascicolo di una persona sospetta, [illegible] cui descrizione collimerebbe con quella fornita dai testimoni.

Il professore di ginnastica **Romeo D'Orazio**, 51 anni, era istruttore all'American (sopra). Sotto, con la convivente **Lea Mazzara**

Completamente chiarita, intanto, la dinamica del fatto. Ver[illegible] [illegible] 3 del mattino di domenica, Romeo D'Orazio e Alfonso «Fofò» Faraci, alticci, fanno il lo[illegible] ingresso alla birreria Plaza di Babilonia. Ad un tavolino ci sono due uomini ed una donna piuttosto vistosa. Il professore lì [illegible] va [illegible] lungo, e da loro viene osservato, per il suo abbigliamento eccentrico. C'è qualche minuto di imbarazzo. Poi il professore esce dal locale: «Vado in macchina». Faraci, che [illegible] rimasto seduto, viene avvicinato da uno dei due uomini: «Dov'è andato il tuo amico?» gli domanda preoccupato, forse temendo che l'altro avventore sia uscito per armarsi. Faraci li tranquillizza: «Stava male. Torna subito». A questo punto [illegible] terzetto del tavolino paga il conto, [illegible] paga anche quello d[illegible] professore. Un gesto di distensione? Forse. Ma [illegible] è gradito [illegible] D'Orazio che, quando rientra, li affronta: «Non sono un morto di fame. Il conto me lo pago da solo». Volano insulti, spintoni, qualche ceffone. Poi il terzetto [illegible] allontana.

I due amici restano invece in birreria per qualche minuto, poi si alzano ed escono. Sulla porta sono affrontati [illegible] killer mascherato. Parte un colpo, l'insegnante ferito indietreggia cercando scampo [illegible] un angolo del locale. Mentre tutti gli avventori si rifugiano in cucina, l'assassino preme ancora quattro volte [illegible] grilletto. Poi [illegible]o, sul marciapiede, esplode un sesto colpo. Per coprirsi la fuga.

E' la ricostruzione che i capi[illegible] Gattagrisi [illegible] Polvani del Nucleo operativo [illegible] riusciti a completare fra non poche difficoltà, soprattutto a [illegible] del comprensibile choc di cui è [illegible] vittima Alfonso Faraci. L'amico di D'Orazio, subito portato in caserma, ha ripetuto a lungo frasi senza senso, fino al punto da indurre i carabinieri, domenica pomeriggio, [illegible] concedergli qualche [illegible] di respiro. Dopo una bella dormita, Faraci è tornato in caserma ed ha fornito la puntuale ricostruzione. Un contributo decisivo sarebbe venuto anche da una ragazza p[illegible] all'episodio, sulla cui identità - ovviamente - i militari mantengono un riserbo assoluto.

Nell'appartamento al quarto piano di corso Francia 171, Lea Mazzara, da oltre 20 anni compagna della vittima, comincia in queste ore a spiegarsi il perché: «Lui era rimasto [illegible] vent'anni fa, [illegible] allegrone, pronto alla battuta, pronto allo scambio di qualche apprezzamento, pronto anche ad un bonario cazzotto. Non era un rissoso, lo faceva in allegria. Ma i tempi sono cambiati, [illegible] quei comportamenti possono essere facilmente travisati, possono urtare le sensibilità delle persone. Ecco, questo Romeo [illegible] l'aveva capito». Proprio la sua spontaneità [illegible] invece apprezzata da chi lo conosceva a fondo: «Colleghi dell'Alberghiero, colleghi dell'American, persino tantissimi allievi. E' gente che si è risentita quando sono [illegible] fatte certe ipotesi sulla sua fine. Romeo continuava a frequentare il bar di [illegible] Salbertrand per tenere fede ad una abitudine che aveva preso da rag[illegible], quando ancora studiava all'Isef. C'erano alcune persone alle quali era legatissimo, che probabilmente gli ricordavano anni difficili, quelli immediatamente successivi al suo arrivo a Torino. A loro ha certamente prestato denaro, qualche volta [illegible] chiederne restituzione».

Emerge una vita completamente dedicata al lavoro: «Abbiamo sempre fatto soltanto [illegible] giorni di ferie all'anno, che finivamo per passare [illegible] Torino. Negli altri periodi Romeo si divideva fra Alberghiero, al mattino, ed American, il pomeriggio ed anche dopo cena. Il sabato sera era dedicato agli amici del bar Envy ed alla briscola». Ha un cruccio: «Sabato sera non doveva andare al bar. Gli avevo chiesto di venire [illegible] cena con me, da un mio nipote a Chieri. Solo all'ultimo mo[illegible] ha deciso [illegible] non rinunciare alla sua partita a carte».

Ivano Barbiero
Angelo Conti

Sequestrato il lotto di Torino, controlli in tutta Italia

Aids, allarme [illegible]

Un piano dopo la scoperta delle immunoglobuline infettate all'Infantile
Il ministro De Lorenzo ha disposto accertamenti [illegible] campione negli ospedali

Scatta in tutta Italia l'allarme per le «immunoglobuline» infettate dagli anticorpi Hiv dell'Aids, dopo i controlli effettuati dall'Usl 9 di Torino che hanno riscontrato la presenza del virus in un campione prodotto dalla ditta Sclavo di Siena. In un comunicato diffuso ieri sera dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, si dice che sono stati predisposti «opportuni accertamenti», che verranno eseguiti dall'Istituto Superiore di Sanità, non solo sul lotto torinese scoperto all'ospedale Regina Margherita - che è stato sequestrato - ma [illegible] campione su «tutte le immunoglobuline endovena in commercio in Italia».

Il ministro della Sanità **Francesco De Lorenzo** ha disposto il sequestro dei medicinali sospetti

Nella nota viene premesso che i controlli effettuati dalla Usl [illegible] di Torino sappaiono eseguiti con test idonei alla rilevazione degli anticorpi Hiv nelle unità di plasma donato [illegible] non nel prodotto finito»: [illegible] qui [illegible] l'esigenza di approfondimenti.

Per questo l'Istituto superiore di Sanità effettuerà controlli [illegible] [illegible] campioni del lotto in questione, sia [illegible] altri lotti di [illegible] produzione della ditta Sclavo sia su quelli prodotti da altre ditte. Tali accertamenti [illegible] indispensabili per chiarire il risultato del controllo oggetto di segnalazione, anche alla luce del fatto che, da tempo, onde evitare il rischio [illegible] trasmissione di agenti responsabili di malattie infettive, gli emoderivati debbono [illegible] prodotti utilizzando esclusivamente plasma controllato singolarmente per assenza di sieropositività».

Come già avevano fatto i medici torinesi che hanno sollevato [illegible] caso, si vuole evitare una drammatizzazione del problema. «E' da precisare - conclude il comunicato - che le metodiche di preparazione delle immunoglobuline sono tali da assicurare la rimozione e la inattivazione di particelle virali, per cui la sola presenza di anticorpi non costituisce rischio di infettività. A ciò si aggiunge che i controlli eseguiti dalla ditta Sclavo sul lotto in questione hanno prodotto risultati negativi».

Da parte sua ieri la Sclavo ha precisato di [illegible] impiegato per i propri controlli «metodologie sofisticate e di assoluta sicurezza, particolarmente idonee per i concentrati di immunoglobuline». Secondo la ditta di Siena «altre metodologie largamente e correttamente utilizzate per lo screening del plasma non sono completamente attendibili quando impiegate per i concentrati [illegible] immunoglobuline, nei confronti dei quali è molto frequente un risultato di falsa positività».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 2 Settembre

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] deboli [illegible], con rinforzi occidentali. Visibilità: ottima, con foschie [illegible] sui rilievi. Temperatura: stazionaria.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	28,4
MINIMA	15
MEDIA	21,5

RECORD del mese ultimi 60 anni

MASSIMA	32,6	6 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible] FA

MASSIMA	27,7	MINIMA	14,2

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	24,4	MINIMA	14,4
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa
UMIDITA' (ore 20)			48%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	60,9
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 52 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 33 [illegible], cala alle ore 22 e 43 minuti

Primo quarto 4 settembre ore 1
Luna piena 12 settembre ore 4
Ultimo quarto 19 settembre ore 22
Luna [illegible] 26 settembre ore 13

[illegible]: a 181 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

[illegible] proiettato [illegible] [illegible] costellazione della Vergine

[illegible] il [illegible] disco appare ampio quanto una moneta da 500 lire vista da 757 metri

[illegible] luminosa in direzione Ovest-Nord-Ovest 25 minuti dopo il Sole

[illegible] settimana ancora molto favorevole per la sua osservazione

IL [illegible] ben visibile a Nord-Est [illegible] costellazione di Cassiopea, le [illegible] stelle principali formano una [illegible] «W».

Specchio [illegible] tempi

«Cento metri di distanza e [illegible] una tassa sei volte superiore» - «Colpevoli non i cani, ma i loro proprietari» - «Contributo che non approvo» - Il Comune ha provveduto subito - Chi [illegible] gli sprovveduti?

Un lettore ci scrive:

«Abito in appartamento [illegible] mia proprietà, sito nella [illegible] censuaria n. 2 (semiperiferia) con categoria catastale A/3, classe 4 con vani 4,5. Il nuovo estimo catastale risulta essere [illegible] 355.000. Allora, 355.000 [illegible] 4,5 vani [illegible] 100 × 0,002 = 319.500 meno 100.000 lire per la prima casa, [illegible] dovrei pagare 219.500 lire di tassa Isi.

«A cento metri da casa mia s'inizia la terza zona censuaria con palazzi costruiti più recentemente rispetto al mio e perciò di valore commerciale superiore. Dalle tabelle catastali, con la stessa categoria A/3, classe 4, gli estimi risult[illegible] di L. 150.000. Facendo lo stesso calcolo, chi abita nella terza zona, paga, pur avendo una casa di valore superiore una tassa Isi di sole 35.000 lire, cioè, io e come me decine di migliaia di abitanti nella mia zona, paghiamo una tassa maggiorata di sei volte, solo per la sfortuna di abitare nella suddetta zona.

«In qualsiasi nazione democratica dove esiste un minimo [illegible] giustizia fiscale, la mente perversa che architettasse [illegible] cavolata del genere verrebbe cacciata a calci nel sedere dalla [illegible] classe politica per motivi di autoconservazione. Invece i nostri politici che governano, non p[illegible] neanche ad ascoltarci».

Giuseppe Massera

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dissentire, recisamente, sull'aggettivo "assassini" usato per i cani in generale [illegible] per i rottweiler in particolare (La Stampa, 24 agosto). Ho da molti anni una coppia di questi animali, e posso assicurare che mai si sono abbandonati a violenze, sono anzi docili [illegible] obbedienti, dolci con i bambini e con il padrone.

«Naturalmente, se qualcuno entrasse nel giardino con male intenzioni, la loro reazione sarebbe ben diversa: [illegible] cani da difesa, delle persone come della proprietà, [illegible] sono stati addestrati ad un particolare comportamento.

«Sono animali affettuosi [illegible] molto intelligenti: molto [illegible] più di chi, portandoli in un luogo pubblico, li lascia privi di museruola e [illegible] [illegible] capace, all'occorrenza, di trattenerli!

«Tacciare di "assassini" dei cani come i miei non ha alcun senso, diciamo piuttosto che ci sono molti proprietari che dovrebbero essere addestrati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo apparso su "La Stampa" del 15 agosto "Corsi estivi di karate per extracomunitari", tengo a precisare che [illegible] è giusto fare "di tutta l'erba un fascio". Pur essendo responsabile di una società di k[illegible] in Torino, non mi [illegible] mai sognato di chiedere agli assessorati alla Gioventù e allo Sport del Comune, ottenendoli, [illegible] di milioni con la scusa di progetti assistenziali a reclusi [illegible] extracomunitari, [illegible] invece accade puntualmente [illegible] diversi anni a questa parte.

«Il Comune farebbe meglio, e miglior figura, a migliorare i servizi per tutta la cittadinanza [illegible] [illegible] corretta anziché elargire (purtroppo è vero) 100 milioni a favore di una sola pseudo scuola [illegible] arti marziali di Torino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero ringraziare [illegible] Comune di Torino che, dopo la pubblicazione della mia lettera su Specchio dei tempi l'1 luglio 1992, ha provveduto [illegible] creare [illegible] passaggio pedonale in [illegible] Monte Grappa presso la scuola elementare Neil Armstrong, permettendo agli alunni [illegible] a chi li accompagna [illegible] attraversare più agevolmente la banchina centrale del corso. E' un esempio davvero bello di pronta risposta alle richieste dei cittadini».

Paolo Nani

Un lettore ci scrive:

«Vorrei riprendere quanto già raccontato dalla lettrice Franca Sacchetti nella rubrica del 25 agosto 1992. Purtroppo, [illegible] differenza di questa lettrice, non mi sono accorto in tempo della fregatura che si nascondeva dietro ad uno di questi prestiti troppo facili.

«Il risultato [illegible] che su L. 5.400.000 [illegible] finanziamento, ne devo restituire in due anni circa L. 9.300.000. [illegible] deriva [illegible] interesse annuo di oltre il 35%. [illegible] tutto con [illegible] delle finanziarie più conosciute e pubblicizzate.

«Ora mi chiedo se non ci dovrebbe essere un organo preposto al controllo di questa miriade [illegible] finanziarie, che vigili sul loro operato e se [illegible] sia soprattutto una normativa di legge a cui fare riferimento, per poter evitare che molti altri "sprovveduti" [illegible] il sottoscritto vengano beffati dalle invitanti pubblicità come quella citata dalla lettrice che ha fatto aprire gli occhi a molti».

Marco Barbou

A Cuorgnè in una scuola materna: l'insegnante è accusata di mancata vigilanza

La Procura sospende una maestra

Il provvedimento dopo la denuncia di alcuni genitori
Per il giudice c'è stata «inerzia dell'amministrazione»

Sara è una bambina [illegible] anni, vivace ed espressiva. Da quando non soffre più di incubi notturni è anche serena; ride e scherza con gli amici. Ma fino a qualche mese fa la situazione era ben diversa. Si svegliava a tutte le [illegible] della notte in preda all'angoscia, piangendo disperata. Sara, in lacrime, ha raccontato alla mamma: «Quando la maestra se ne va dalla classe i compagni d'asilo mi fanno scherzi brutti». Un esposto alla Procura della Repubblica di Ivrea firmato dai genitori della bambina ha fatto emergere un'incredibile realtà.

Tanto che il sostituto procuratore Lorenzo Fornace si è convinto ad adottare un provvedimento drastico nei confronti dell'insegnante: la sospensione «cautelativa» dall'attività didattica a tempo indeterminato. Notificata qualche giorno fa al Provveditorato agli studi [illegible] Torino, la sospensione è già esecutiva. Teresa Antonietti, una delle due insegnanti della sezione [illegible] della materna di via Asilo [illegible] Cuorgnè, il prossimo 16 settembre non potrà entrare in classe con i bambini.

Il magistrato per ora l'ha accusata di mancata vigilanza, ma non è escluso che, nei prossimi giorni, ci siano altri sviluppi.

«E' una vicenda che non merita di essere approfondita; si sgonfierà, non c'è nulla [illegible] concreto» taglia corto il direttore didattico di Cuorgnè, Domenico Ardissone, informato dell'imbarazzante intervento della magistratura dal Provveditore. Un giudizio che si scontra [illegible] le opinioni espresse dal giudice [illegible] documento, nel quale, tra l'altro, si parla di «inerzia della pubblica amministrazione».

[illegible] direttore Ardissone adesso [illegible] difende: «Avevo già disposto il trasferimento ad un'altra sezione [illegible] di quella [illegible] Era [illegible] deciso per tacitare tutte le voci che allora circolavano in città».

[illegible] vicenda era venuta alla luce nel maggio [illegible]o. Laura Genisio, la madre della piccola Sara, si era p[illegible] dal responsabile della materna [illegible] targli ciò che la figlia le aveva detto. «Era [illegible] periodo difficile, Sara, [illegible] vocaboli che in casa non poteva averli sentiti; ave[illegible] gli incubi - spiega la madre -. Un gi[illegible] mi ha detto che quando la maestra usciva dall'aula i compagni [illegible] spogliavano e le fa[illegible] scherzi atroci». Mentre un bambino controllava che l'insegnante fosse ancora lontana, gli altri stringevano la piccola in un angolo. La denudavano, la toccavano e la prendevano in giro. Il [illegible] dei fatti, confermato da altri bambini, non ha, però, innescato alcun provvedimento da parte della direzione didattica di Cuorgnè. «Forse il direttore ha preso alla leggera tutta la faccenda - racconta ancora Laura Genisio -. Ho tre figli, ho avuto paura per loro. Prima di segnalare il fatto alla procura di Ivrea ho ritirato Sara dalla scuola».

Intanto alla materna nessuno si vuole sbilanciare su questi fatti. Non parla neppure Fran[illegible] Arcuri, l'altra maestra della sezione «B» della [illegible] «Con la Antonietti facevo soltanto due ore [illegible] giorno - dice -. Questi fatti devono essere accaduti quando [illegible] non ero in classe». Anche lei, però, sulle presunte responsabilità della collega non si pronuncia: «C'è un inchiesta [illegible] corso; deciderà chi di dovere».

Per Sara [illegible] avvicinano i giorni dell'asilo. «Vuole tornare a scuola; le paure le ha superate. [illegible] non vorrei che la rimettessero nella stessa classe e nello stesso plesso - dice la madre -. In città c'è una sede staccata della materna, vorrei che la mandassero lì. L'aiuterebbe a superare meglio lo choc di quei momenti».

Lodovico Poletto

La scuola materna di Cuorgnè al centro del caso

Il direttore Domenico Ardissone: «Avevo già disposto il trasferimento della maestra»

[illegible]

De Rosa

«Ho aperto un'inchiesta»

La notizia dell'ordinanza del magistrato è arrivata [illegible] provveditorato lunedì mattina. «Una brutta sorpresa - dice il provveditore Luigi De Rosa -: nessuno mi aveva informato delle rimostranze dei genitori. Ho immediatamente de[illegible] disposizione affinché il direttore Ardissone ese[illegible] l'ordine. Gli ho chiesto di inviare un rapporto scritto [illegible] ciò che è accaduto. Desidero capire se ci sono responsabilità di altre persone». Per i particolari lascia la parola [illegible] tecnici dell'Ufficio contenzioso: «Il direttore ha spiegato di [illegible] disposto per il nuovo anno scolastico il trasferimento [illegible] un'altra [illegible] dell'insegnante Antonietti. Ha pensato che si trattasse di un caso di incompatibilità con i genitori. L'ordinanza del giudice impone la sospensione cautelare. Per noi significa che non dovrà [illegible] a contatto con i bambini fino alla soluzione del caso. Potrà lavorare [illegible] regolare [illegible]ipendio per compiti diversi dall'insegnamento». [m. val.]

E l'Ordine insorge

Ciriè, l'Usl «non pagherà» i medici

«Rischio gravissimo per i cittadini» se si diffonderà l'iniziativa della Usl di Ciriè che ha inviato una lettera a tutti i medici convenzionati, un centinaio di professionisti, informandoli che dalla metà del mese di novembre la loro attività non sarà più retribuita.

«Il comportamento della Usl [illegible] inqualificabile - ha detto il presidente della Federazione Nazionale [illegible] Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri, l'onorevole Danilo Poggiolini - perché di fatto, in modo vessatorio, spinge i medici a privare i cittadini dell'assistenza sanitaria gratuita [illegible] cui hanno diritto [illegible] che hanno pagato con i loro contributi».

In realtà, all'Usl di Ciriè si so[illegible] già chiariti con i medici. La «colpa», [illegible] così si può definire, è stata scaricata sul troppo solerte dirigente del servizio economale responsabile della lettera. «Come tutte le Usl preve[illegible] [illegible] di fondi [illegible] fine anno - spiegano all'Usl - ma l'argomento dev'essere ancora discusso con la Regione».

Facoltà a numero chiuso, iscrizioni terminate anche [illegible] Veterinaria e Odontoiatria

Medicina: 1033 per 375 posti

Al Poli le pre-immatricolazioni fino [illegible] venerdì

«Rien ne [illegible] plus» per Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, le tre facoltà torinesi [illegible] numero chiuso. Lunedì era il termine ultimo per le domande di ammissione delle matricole. Gettonatissima Medicina e Chirurgia: 836 le domande per Torino, 82 per il San Luigi di Orbassano [illegible] 115 per Novara. Numeri ben al di sopra dei posti disponibili, [illegible] sono [illegible] [illegible] Torino, 50 a Orbassano, 75 [illegible] Novara. Oltre mille richieste per 375 po[illegible]i. Lista a parte per gli stranieri: tra Torino [illegible] Novara hanno 30 posti contro una cinquantina di richieste.

Domande in eccedenza anche per gli aspiranti veterinari: 241 [illegible] 120 posti. Idem per Odontoiatria: per i 40 posti disponibili le richieste sono 215.

L'esame di ammissione per le matricole di Odontoiatria è il 14 settembre, per quelle di Medicina e di Veterinaria [illegible] il 16.

Altre date importanti per i «remigini» dell'Università. Il 7 settembre tutti gli studenti stranieri dovranno affrontare un compito di lingua italiana.

Prove anche nelle facoltà a «entrata libera». Al Politecnico [illegible] pre-immatricolazioni [illegible] chiudono venerdì [illegible] settembre. Per ora le domande [illegible] 2712 [illegible] [illegible]egneria (Torino, Mondovì e Vercelli) e 1015 per Architettura (Torino [illegible] Mondovì): nonostante il rettore Rodolfo [illegible] se [illegible] sia spesso dichiarato favorevole, non c'è [illegible] numero chiuso, ma gli studenti hanno al momento dell'iscrizione uno sbarramento di tipo «psicologico». «Il 7 settembre - spiegano [illegible] segreteria - c'è [illegible] test attitudinale, obbligatorio [illegible] [illegible] selettivo. Chi non raggiunge [illegible] risultato sufficiente d[illegible] frequentare [illegible] [illegible] [illegible] qualificazione, di due settimane per Architettura e [illegible] per Ingegneria: partono il 14 settembre. Chi non passa [illegible] questo percorso non può accedere all'iscrizione». Il test, in vigore da un [illegible] ha già dato i suoi frutti. «L'abbandono immediato dei corsi - dicono [illegible] Poli - è crollato a quota zero, ed [illegible] aumentato il numero degli studenti che alla fine del primo semestre sono in pari con gli esami».

Farà il test del 7 anche chi vuole iscriversi a uno dei 7 nuovi diplomi del Politecnico, a numero chiuso. Ci sono 50 posti disponibili a Biella per Ingegneria Chimica, 50 per Ingegneria delle Telecomunicazioni [illegible] Aosta, 60 a Ivrea per Ingegneria Informatica e Ingegneria Elettronica, 100 per i corsi di Ingegneria Meccanica e Ingegneria Elettrica di Alessandria, 100 per Ingegneria Meccanica a Mondovì. Per ora soltanto a Ivrea le richieste superano le disponibilità.

A Economia e Commercio il primo ottobre le matricole sostengono un test psicologico che non pregiudica l'iscrizione. «Gli studenti - spiegano in segreteria - capiscono così le proprie attitudini [illegible] [illegible] corrono il rischio di brutte sorprese. Il risultato dei compiti [illegible] all'università come statistica». (cr. c.)

Chiuse le iscrizioni per Medicina Odontoiatria e Veterinaria, [illegible] aperte per le altre facoltà

Il direttivo regionale appoggia Trentin: 75 voti (38 alla minoranza)

«Si contratti anche in fabbrica»

Altrimenti, dice la Cgil, l'accordo non si fa

Un tranquillo direttivo Cgil sul costo del lavoro quello che si è svolto ieri in via Pedrotti. Vivace, [illegible] interventi grintosi che però non sono usciti dal binario della prevedibilità dopo la mediazione maturata, [illegible] senza sofferenza, nella riunione della vigilia.

Il segretario responsabile regionale Sabattini tiene conto delle diverse istanze, [illegible] un occhio rivolto [illegible] Roma e all'Emilia, e mette insieme una relazione introduttiva «di maggioranza», come la definisce aprendo i lavori. Si parte dalla firma del [illegible] luglio, sapendo che «le vertenze in atto hanno il dovere di compiersi» [illegible] che ci deve [illegible] una consultazione con i lavoratori «politicamente impegnativa» sul protocollo [illegible] sulle prospettive. La Cgil piemontese pone un vincolo irrinunciabile: la «contrattazione a due livelli, di categoria e aziendale», pena il rifiuto alla firma. Infine una «consultazione (non una "informazione") unitaria, anch'essa vincolante» al termine della trattativa.

A Cisl e Uil Sabattini chiede la definizione sollecita di [illegible] procedura per rinnovare le rappresentanze sindacali in fabbrica e l'impegno ad affrontare la questione decisiva dei «processi di codeterminazione, che rimangono al centro delle nuove relazioni industriali».

Silenzio assoluto nel salone strapieno per ascoltare la relazione del leader, altrettanto interesse per l'intervento [illegible] Donata Canta e Fulvio Perini della mozione due [illegible] minoranza). Parlano [illegible] un accordo «illegittimo», di debiti (Bot [illegible] via dicendo) che il governo paga salassando i dipendenti e i pensionati, di una grave caduta di autonomia del sindacato cui la firma ha portato due sole certezze: stop ai meccanismi di adeguamento salariale [illegible] alla contrattazione articolata. Quindi chiede il «ritiro della firma [illegible] referendum».

Si conclude nel tardo pomeriggio, soppressi 19 interventi, con [illegible] documento da portare [illegible] Ariccia, al direttivo nazionale. Tra l'altro vi [illegible] chiede la riconferma di Trentin con un mandato pieno per [illegible] già oggi «una svolta e [illegible] iniziativa politica». Viene votato [illegible] [illegible] direttivo [illegible] ridottosi [illegible] 118 presenti su 153: 75 a favore e 3 astenuti, 38 sono a favore della minoranza.

[illegible] distanza, nell'esecutivo Cisl regionale, il segretario responsabile Giancarlo Panero afferma la necessità di trasferire la logica dell'accordo [illegible] livello regionale, per dare una risposta alla grave crisi che attanaglia il Piemonte». Inoltre [illegible] devono coinvolgere con un'ampia informazione quadri [illegible] delegati poi, ad accordo concluso, i lavoratori. Cosa che può aiutare a «superare [illegible] difficoltà interne della Cgil».

Carlo Novara

Clienti soddisfatti

[illegible] il [illegible] per [illegible] [illegible] al negozio

«Io non posso entrare». Ormai tutti i negozi espongono questa scritta per evitare che i cani, anche se portati al guinzaglio, possano sporcare [illegible] fare danni. Una discriminazione ingiusta, sostengono gli animalisti, ma anche un disagio per chi [illegible] sa dove lasciare Fido.

I loro problemi saranno invece risolti [illegible] prenderà piede l'idea di un commerciante [illegible] Rivalta: il «dog park» [illegible] pochi passi dal negozio, abbastanza simile ad [illegible] parcheggio «a rastrelliera» [illegible] i moschettoni per assicurare [illegible] guinzaglio.

L'iniziativa [illegible] dove a Paolo Faletto, titolare, assieme alla moglie, di «Panfrutta», un negozio [illegible] alimentari al Villaggio Aurora di Rivalta, in via Monginevro 11. [illegible] parcheggio per cani ha suscitato molti commenti favorevoli fra i clienti [illegible] altri [illegible] intendono seguire l'esempio di «Panfrutta».

Deceduto per infarto

[illegible] i [illegible] del giornalista Edilio [illegible]

I funerali del giornalista Edilio Antonelli, deceduto per infarto sabato all'ospedale di Rivoli all'età di 71 anni, si svolgeranno domani giovedì alle 10 nella parrocchia di San Giuseppe, a Collegno. La salma sarà poi tumulata nella cappella di famiglia al cimitero di Livorno.

Edilio Antonelli era approdato al giornalismo dalla politica. [illegible] origini toscane, aveva militato a lungo nella dc fiorentina quando ne erano leader Fanfani, La Pira, Bernabei.

Aveva iniziato l'attività giornalistica al Giornale del Mattino di Firenze, per poi passare a Torino alla Gazzetta del Popolo, [illegible] Stampa Sera e, infine, alla Rai, lasciata agli inizi degli Anni 80. Attivo nella politica, Antonelli si era dedicato particolarmente ai problemi culturali e religiosi. I colleghi de la Stampa [illegible] [illegible] alla moglie e ai due figli in questo momento di grande dolore.

Pochi in coda a pagare, ma molte banche e uffici postali sono impreparati

Il vademecum è già introvabile

Difficile telefonare al numero verde
Un messaggio dice: non richiamate

La poderosa macchina, almeno a parole, messa in piedi dal mi[illegible] per il corretto pagamento dell'Isi, sta mostrando la corda. E' vero che con il tempo le [illegible] si aggiustano, ma ieri, primo giorno utile per [illegible] versamento chi [illegible] andato alla Posta non ha trovato i moduli, chi ha scelto la banca si è spesso trovato di fronte a impiegati con la bocca spalancata per lo stupore: «L'Isi? Non sappiamo. Moduli? [illegible] li abbiamo».

Meglio è andata all'esattoria dove il dirigente Franco Borghetto ha ricevuto, già lunedì, il primo torinese che ha pagato l'Isi, Bruno Pasquali. Non c'è stato comunque nessun assalto. Anche perché i dubbi che assalgono i contribuenti sono tantissimi e non c'è vademecum o nu[illegible] verde che tenga.

Il ministero delle Finanze ha fatto stampare 5 milioni di vademecum. Un numero che impressiona ma che, [illegible] volta distribuito per tutta Italia, ha significato per Torino e l'intera provincia appena [illegible] mila esemplari. I più penalizzati [illegible]o stati i Comuni della provincia. «Al municipio di Castiglione Torinese - racconta un lettore - ne avevano appena tre copie. Lì davano solo per la consultazione. Io ho parecchi problemi da risolvere e ho dovuto rinunciare».

Inutile telefonare al numero verde [illegible] ministero (1678-66255) perché è sempre occupato.

Difficoltà che si sommano alle tante per il corretto calcolo dell'Isi. Già è difficile recuperare i dati catastali del proprio alloggio, ma complesso è anche recuperare le tariffe. I vademecum che le riportano integralmente sono, come già detto, introvabili.

Giorni [illegible] fuoco per il dirigente dell'Esattoria, Franco Borghetto

Chi l'ha trovato e ha un po' di dimestichezza con l'argomento si è «divertito» [illegible] trovare errori. Un architetto, ad esempio, ha scoperto che [illegible] case Fiat [illegible] via Onorato Vigliani secondo il foglio catastale risultano apparte[illegible] alla zona censuaria 2ª, mentre sulla cartina [illegible] inequivocabilmente sulla 3ª come tutti gli altri immobili che sorgono sullo stesso lato della via. [illegible] particolare non da poco con conseguenze economiche rilevanti perché le tariffe differenziano anche di 200 mila lire a vano.

A proposito degli errori, soprattutto per quanto riguarda le palesi incongruenze tra Comuni e Comuni anche confinanti, si moltiplicano le iniziative per convincere il governo a intervenire al più presto. L'esecutivo [illegible] già impegnato a rivedere la materia entro [illegible] prossimo anno. l'onorevole dc Gianfranco Morgando ha comunque scritto al ministro delle Finanze denunciando «sperequazioni tra Comuni che hanno avuto un rilevante sviluppo turistico [illegible] industriale e residenziale con [illegible] potenziamento [illegible] relativi servizi [illegible] che presentano tariffe significativamente più basse rispetto [illegible] quelle di Comuni di piccola o piccolissima dimensione».

Beppe Minello

[illegible]

Un controsenso: Isi al 3 per mille sul garage della prima casa

La legge di conversione del decreto legge sull'Isi [illegible] ha risposto a tutti i dubbi dei contribuenti [illegible] ne ha creati altri. Il più attuale deriva dall'aliquota agevolata sulla prima casa, che viene definita come quella «direttamente adibita ad abitazione principale» del possessore e dei suoi famigliari specificando che «deve intendersi quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto [illegible] altro diritto reale e i suoi famigliari dimorano abitualmente». La legge, dopo aver parlato di abitazione principale, ha voluto così anche spiegarne la definizione, rifacendosi alla dimora abituale che [illegible] identificata dell'articolo 43 del codice civile [illegible] la residenza.

Pertanto, coloro che abitano nella [illegible] di proprietà devono calcolare il valore dell'alloggio, diminuirlo di lire [illegible] milioni ed applicare l'aliquota del 2 per mille. Se [illegible] valore catastale è di lire 200 milioni, detratte le lire 50 milioni della franchigia, si ottiene una differenza di lire 150 milioni; applicando a quest'ultimo importo l'aliquota del 2 per mille si ricava l'imposta da pagare, pari a lire 300 mila.

Ma la legge non ha tenuto conto che esistono anche gli accessori della casa d'abitazione: oltre alla cantina, che è già compresa normalmente nella valutazione catastale, può esi[illegible] un'autorimessa privata, che è accessorio dell'alloggio, anche se catastalmente censita con un subalterno apposito. In realtà, il problema non riguarda la franchigia, che può essere utilizzata una volta sola; ben difficilmente si può fare l'ipotesi di un alloggio con un valo[illegible] catastale inferiore a lire 50 milioni che goda come accessorio d'una autorimessa. Pertanto la franchigia verrà normalmente dedotta dal valore [illegible] fabbricato e non dal valore dell'autorimessa.

Ora l'autorimessa, come fabbricato, [illegible] sicuramente l'imposta straordinaria, ma occorre determinare l'aliquota dovuta. Un vecchio detto giuridi[illegible] afferma che l'accessorio segue il principale e le pertinenze di un fabbricato [illegible] legate a quest'ultimo. D'altra parte, riferendoci agli acquisti della prima [illegible] occorre considerare che i benefici fiscali [illegible] stati estesi anche agli accessori e che, [illegible] alcuni casi, sono stati concessi agli accessori che venivano acquistati separatamente dalla prima casa. Non solo, [illegible] [illegible] l'accessorietà pote[illegible] essere dimostrata (per esempio, si trattava di un alloggio di rilevanti dimensioni) si sono [illegible] le agevolazioni anche per due autorimesse.

L'interpretazione [illegible] ministero delle Finanze sembra contraria, in quanto in una circolare afferma, dopo aver accennato alla diminuzione di aliquota per la prima casa, che restano «escluse dall'agevola[illegible] medesima le altre unità immobiliari urbane possedu[illegible]. Se tra le altre proprietà urbane possedute è da comprendersi anche l'autorimessa, l'amministrazione finanziaria incespica in una contraddizione con se stessa: infatti essa ha sempre ammesso ai benefici della prima casa anche l'accessorio [illegible] Naturalmente però le agevolazioni fiscali (consistenti nell'aliquota del 2 per mille anziché del 3 per mille) vengono meno qualora l'autorimessa non sia utilizzata [illegible] contribuente che ha la dimora stabile nel pertinente appartamento. Non sarebbe ammissibile l'applicazione del 2 per mille al valore di un'autorimessa qualora essa sia per esempio locata a terzi estranei.

Gianfranco Gallo-Orsi

BIANCA & [illegible]

[illegible], due vie a [illegible] e [illegible]

A Giovanni Falcone e Vito Schifani, il magistrato e l'agente di polizia uccisi a Palermo, sono state intitolate le due strade del nuovo quartiere, con 250 alloggi popolari, che sta sorgendo in strada Torino, a Beinasco. Lo ha già deciso la giunta.

Rivoli, un parco [illegible] [illegible] [illegible] Fréjus

L'area confinante [illegible] via Fréjus [illegible] Rivoli diventerà un parco: il Comune, [illegible]n una spesa [illegible] [illegible] milioni, realizzerà anche un parcheggio per [illegible] auto [illegible] [illegible] zona giochi per bambini.

Il Teatro [illegible] cerca attori

La compagnia stabile del teatro Macario cerca attori e attrici al fine di definire [illegible] cast della stagione di prosa '92-93. Chi sia interessato può presentarsi in via Santa Teresa 10, [illegible] foto e curriculum. Per informazioni telefonare allo 011/5613694

Rivoli lavori estivi da un miliardo di lire

Durante le ferie [illegible] Comune di Rivoli ha terminato opere per una [illegible] che si aggira sul miliardo. Tra gli interventi c'è l'illuminazione pubblica in piazza Cavallero e nel giardino di via Stura. Sono state asfaltate via Santa Croce, via Alberto da Rivoli ed è stata ultimata la [illegible]pertura dei campi da tennis in via Di Nanni. Quasi tutte le scuole cittadine infine sono sta[illegible] parzialmente ristrutturate.

[illegible] per furto un [illegible] [illegible] [illegible]

I carabinieri di Finale Ligure hanno arrestato per furto il torinese Marco De Muzza, di 23 anni. Approfittando di un attimo di disattenzione del titolare dei bagni «Atlante» ha sottratto un borsello custodito in una cabina, contenente una ventina di milioni di lire.

Negozianti responsabili, pochi disobbedienti tra quelli costretti a rimanere aperti

Serranda selvaggia [illegible] c'è [illegible]

Meno multe ad agosto, tanti timori per la crisi

Uno dei tanti negozi di alimentari regolarmente chiusi per ferie ad [illegible]

«Serranda selvaggia»? Quest'estate semmai «serranda mogia», con pochissima voglia di folleggiare e tanta paura dell'autunno. Lo confermano i dati relativi ai negozi alimentari, che costitui[illegible] l'unico settore sottoposto [illegible] ferie regolamentate. A luglio hanno chiuso arbitrariamente 89 (contro 91 dello scorso anno) sui 2336 impegnati [illegible] garantire il servizio; ad agosto 288 (contro 417 nel '91) sui 1195 obbligati a restare aperti.

Precisa Eduardo Gallucci, responsabile del nucleo-commercio presso il Comando dei vigili: «I negozianti si sono dimostrati più responsabili, [illegible] è probabile che la percentuale dei "disobbedienti" si riduca ulteriormente. Non è escluso, come verificheremo dopo la riapertura degli esercizi incriminati, che alcune assenze siano giustificate da motivi di forza maggiore».

Già evidente, intanto, che nel commercio cittadino le «smanie della villeggiatura» stanno passando [illegible] moda. Pochissime, grazie anche al servizio non-stop [illegible] supermercati [illegible] ipermercati, le proteste indirizzate [illegible] proposito al Comando dei vigili. Riassume Gallucci: «Si [illegible] sulle dita della mano. Neanche un torinese, inoltre, ha presentato rimostranze contro i pubblici esercizi, sottoposti per la prima volta ai turni dei commercianti».

Lo ha stabilito la legge 287 del 25 agosto '91 che, [illegible] ammette conciliante Gallucci, «deve ancora [illegible] assimilata». Al punto che quasi nessun Comune [illegible] cintura ha ancora messo in pratica la [illegible] normativa, mentre a Torino - dove teoricamente è già applicata - ristoranti hanno ottenuto di chiudere per ferie nel mese preferito, [illegible] gli anni scorsi.

L'ennesima conferma che, in Italia, le leggi [illegible] sono ma non si rispettano? Ribattono all'Epat: «Da un sondaggio preventivo che ha coinvolto 1500 gerenti è risultato che in luglio avrebbe voluto lavorare il 75 per cento dei pubblici esercizi, contro un 30-35 per cento disposto a farlo in agosto. Calcolando l'esodo stagionale, ci [illegible] sembrato un equilibrio accettabile».

Peccato che ad incrinarlo abbiano provveduto parecchi gestori che, evidentemente, hanno cambiato idea all'ultimo minuto: 90 chiusure abusive di bar e ristoranti sui 2391 in servizio dal [illegible] luglio al 2 agosto; 262 su 1138 le chiusure relative al secondo turno tuttora in corso. Tante o poche? Per il responsabile dei controlli, «anche [illegible] un centinaio di pubblici esercizi ha completamente rinunciato [illegible] ferie, questa chiusura intorno al venti per cento del totale [illegible] indubbiamente rilevante. Tanto più considerato che sulle 90 chiusure abusive del primo turno, ben [illegible] hanno interessato la Circoscrizione del centro dove, come è ovvio, [illegible] coagulano i turisti in [illegible]

Ci sarebbe [illegible] commentare: meno male che quest'estate di turisti se ne son visti pochi. Ma [illegible] un dettaglio che per la legge non conta: i pubblici esercizi «fuorilegge» saranno puniti con un'ammenda media di [illegible] mila lire e un periodo di chiusura.

[illegible] Re

Verso una nuova maggioranza psi-pds-Verdi

Rivalta, paralisi [illegible] giunta [illegible] [illegible] cooperative

L'effetto dello «scandalo delle cooperative» non [illegible] stato ancora annullato: Rivalta continua a vivere la [illegible] anomalia, cioè ad essere governata [illegible]a [illegible] maggioranza che [illegible] c'è. Pds, dc [illegible] pri, in giunta, conta[illegible] infatti tanti consiglieri quanti l'opposizione. Una situazione che determina una fase di stallo della vita amministrativa: le delibere rischiano ogni volta di essere bocciate. Entro breve, tuttavia, potrebbe insediarsi una [illegible] giunta, formata [illegible] psi, Lista Verde, pds [illegible] Rifondazione comunista. Dopo i primi incontri, quelli decisivi saranno a settembre. «Non c'è ancora niente di sicuro» avvertono i responsabili, ma un cambiamento s'impone anche perché per l'approvazione del bilancio è [illegible] il «sì» della maggioranza assoluta.

La giunta di Rivalta si era trovata in crisi all'inizio dell'estate, quando Rifondazione aveva tolto il suo appoggio per protesta verso [illegible] pri: un esponente di pri[illegible] piano dell'Edera era coinvolto nella gestione di cooperative edilizie che, a distanza di anni, [illegible] avevano [illegible] realizzato gli appartamenti promessi, pur avendo già [illegible] dai soci ingenti cifre.

Per penuria di ordini

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] dipendenti

Continua la crisi della Nebiolo, l'azienda di macchine per la stampa della [illegible] Pescarito. Da ieri [illegible] dei 100 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore e vi rimarranno fino alla fine di novembre. Il provvedimento della direzione è motivato con un [illegible] calo di ordini.

La Nebiolo, in difficoltà da un paio di anni, in primavera [illegible] già posto in mobilità 150 dipendenti. Difficilmente rientreranno. Anche la Ilme (macchine movimento terra) [illegible] strada Cebrosa ha posto in cassa integrazione per un mese 48 dipendenti.

Don Piero è tornato come parroco dopo undici anni di missione in Kenya

«La mia Africa in San Salvario»

«E' Saldarini che mi ha voluto qui»
Lotta aperta alla prostituzione

La [illegible] Africa è stata per undici anni quella dei guerrieri dal volto fiero, dipinto di rosso, che ancora ignorano la lavorazione del ferro. Ora, invece, [illegible] il [illegible] di San Salvario. Dei suoi amati Samburu, seminomadi, sulla scrivania don Piero Gallo tiene un grande libro. «Ci sono le fotografie dei miei ragazzi. Questo va all'Università, questa coppia mi ha telefonato domenica» dice indicando le belle immagini del reportage. Ha lasciato il Kenya settentrionale in primavera per la nuova missione che la Diocesi gli ha affidato: San Salvario, secondo «quartiere africano» nel [illegible] della città. Secondo solo [illegible] Porta Palazzo, [illegible] duemila residenti stranieri, a centinaia provenienti dall'Africa centrale.

Ricominciare ogni volta [illegible] entusiasmo, con la consapevolezza che le esperienze fatte potranno servire in circostanze nuove, imprevedibili, è la filosofia di don Piero, [illegible] anni, occhi azzurri, profondi come quelli di chi [illegible] conosciuto la sofferenza nelle sue forme più diverse e ne ha fatto tesoro. [illegible] due mesi, il missionario diocesano «Fidei Donum» è parroco ai Santi Apostoli Pietro e Paolo di largo Saluzzo, nel quartiere che [illegible] un po' casbah e [illegible] po' melting-pot. A un passo dalle case che accolgono gli extracomunitari lavoratori e quelli che militano nella delinquenza, tra gli alberghi dove vivono stipate le nigeriane che si vendono alla Pellerina.

Don Piero Gallo: «Il cardinale Saldarini ha voluto che tornassi [illegible] questo quartiere difficile, dove però ho trovato molta tolleranza»

Per la prima volta spiritual e messa in inglese per i nigeriani

A Torino don Piero [illegible] già retto per dodici anni la «Risurrezione» di corso Taranto, parrocchia di immigrati appena arriva[illegible] dal Meridione. E' [illegible] il parroco più giovane della città. «Era la fine degli Anni Sessanta, la chiesa è sorta sotto i miei occhi».

Poi il Kenya, il lavoro con i missionari della Consolata nella diocesi di Marsabit, le quotidiane visite nei villaggi, un'evangelizzazione che passa per le scuole e i dispensari. E la fondazione di una «sua» missione, a Lodokejek. [illegible] mal d'Africa? Esiste, [illegible] c'è dubbio. Per questo ho chiesto al cardinale Saldarini, che pensava di mettermi al lavoro qui alla fine dell'estate, di incominciare al più presto. Il mestiere di parroco mi ha sempre molto incuriosito, interessato. Generico, sì, [illegible] onnicomprensivo. La parrocchia [illegible] un osservatorio sociale indispensabile, dialoga con tutte le classi».

Di San Salvario, quartiere che gli amici gli avevano descritto come «difficile», don Piero sta delineando il suo quadro. Incontra le realtà che vi operano, conosce le famiglie. E ha subito preso una decisione: lasciare aperto il portone della chiesa [illegible] maggior numero possibile di ore. «La gen[illegible] [illegible] stupisce, vede gli altri che per sicurezza fanno passare[illegible] porticine laterali. Eppure questo lavoro incomincia dalla disponibilità. Finora non [illegible] capitato nulla di spiacevole, anche se nelle vie intorno ci [illegible] molti drogati. Queste [illegible] una casbah? Niente affatto. Qui vivo [illegible] bella comunità, [illegible] più bella dell'ambiente nel quale è inserita: una comunità composita, dove sono mescolati ricchi e poveri, torinesi tradizionalisti, originari del Meridione e immigrati dal Terzo Mondo. E' un quartiere dove ho scoperto per la prima volta che cosa significa "ossequio" e dove non ho ancora incontrato intolleranza, anzi».

Don Piero racconta un episodio avvenuto due domeniche fa: Un gruppo di nigeriani cristiani mi ha chiesto di celebrare una messa in inglese in occasione di un battesimo: abbiamo "osato" inserirla nell'orario normale, al[illegible] 11 [illegible] mezzo. Le donne hanno intonato uno spiritual, hanno danzato. E' stato molto toccante e tutti i bianchi hanno stretto la mano ai giovani genitori».

Il parroco [illegible] si nasconde i problemi. «Il gruppo di cittadini nigeriani che frequenta la parrocchia - ci sono meccanici, commercianti e alcune famiglie [illegible] bambini - [illegible] costituendo un'associazione. Uno dei loro obiettivi [illegible] sottrarre il maggior numero possibile di connaziona[illegible] alla prostituzione. [illegible] sedici ragazze hanno accettato un lavoro vero, lontano dai viali di periferia. I nigeriani sono tristi che li si associ sempre alla prostituzione. Spero di poter fare qualcosa per aiutarli a conquistare dignità».

Maria Teresa Martinengo

Un gruppo [illegible] nigeriane [illegible] le bancarelle del mercato di piazza Madama Cristina

[illegible] Sos

Due miliardi agli immigrati

Un miliardo e 833 milioni provenienti dai fondi della Legge Martelli sull'immigrazione saranno assegnati dalla Regione per finanziare 1200 nuovi posti letto, numerosi centri di servizio per informazioni e [illegible]sistenza, corsi di alfabetizzazione per gli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte.

La delibera, presentata dall'assessore al Lavoro e Movimenti migratori Giuseppe Cerchio, approvata dalla giunta regionale, destina, tra l'altro, poco meno di un miliardo [illegible] Comune di Torino e circa 150 milioni alla Caritas regionale. Numerosi sono i Comuni coinvolti nell'operazione di aiuto agli immigrati. Tra questi, Volvera, Ivrea (il [illegible] centro di prima accoglienza [illegible] stato distrutto da un incendio [illegible]i fa) e Moncalieri, che si doterà di un centro di assistenza.

La Regione, che ha a disposizione scarni finanziamenti, concede priorità alle proposte di apertura [illegible] [illegible] centri. Tutti i progetti hanno ottenuto fondi pari al trenta per cento del costo totale. Fa eccezione soltanto Ivrea, cui è stata concessa la copertura del cinquanta per cento delle spese per il ripristino del centro di accoglienza distrutto dalle fiamme.

Alle Nuove: giovanissime le aguzzine

L'episodio accadde alle Nuove nella notte tra il 19 e 20 ma[illegible]io. Venne denunciato [illegible] una lettera a La Stampa da [illegible] detenute del carcere: «Ci vergogniamo nel descrivere quanto è accaduto, [illegible] abbiamo deciso [illegible] parlare. Le occupanti della cella 17 hanno seviziato [illegible] loro compagna»

Seviziata in cella cinque alla sbarra

Aggredirono e seviziarono alle Nuove una compagna [illegible] cella con calci, pugni e sigarette spente sul corpo. Le presunte responsabili di quell'episodio di [illegible] che risale al maggio scorso saranno processate il 9 novembre [illegible] pretura. Le ha rinviate a giudizio [illegible] pm presso la pretura Pier Luigi Zanchetta [illegible] l'accusa di violenza privata e lesioni. Le imputate sono tut[illegible] molto giovani: Draghiza Traikovic, 18 anni, e Beta Jovanovic, 19 anni, entrambe di nazionalità jugoslava; Nunzia Tripi e Patrizia Macrì, di 19 [illegible]ni; Anna Romero, 27 anni. Davanti [illegible] pm hanno [illegible] negato l'aggressione. I difensori Gilardoni e Palumbo chiederanno il rito abbreviato.

L'episodio accadde nella notte tra il 19 e 20 maggio. Venne denunciato con una lettera a La Stampa da cinque detenute del carcere torinese: «Ci vergogniamo nel descrivere quanto è accaduto, ma abbiamo deciso di parlare. Le occupanti della cel[illegible] 17 hanno seviziato una loro compagna». La lettera continuava con una descrizione minuziosa delle violenze. La vittima, M.G. [illegible] anni, tossicodipendente, incensurata, era finita alle Nuove per spaccio di stupefacenti. Era in crisi di astinenza, stava male, si lamentava, gridava. Era stata sistemata in quella che alle Nuove definiscono una «cella turbolenta».

La vittima ha raccontato che [illegible] arrivata in cella da appena un'ora quando era stata aggredita dalle altre donne: «Stavo male, non potevo ribellarmi». Affermavano le detenute nella lettera a La Stampa: «Di notte le vigilatrici hanno l'obbligo di visionare le celle ogni ora, riportando sul registro qualsiasi anomalia. Una è andata, ha visto la ragazza legata, si [illegible] accontentata della spiegazione "stia[illegible] giocando"». Il mattino dopo M.G. fu ricoverata nel repartino detenuti delle Molinette, il corpo segnato da quella notte di terrore. **[n. pie.]**

Villareggia: un comitato insorge contro il maxi-parco giochi voluto dalla giunta

Guerra alla Disneyland canavesana

Il sindaco sostiene che «darà soltanto benefici»
Gli oppositori ribattono: «Non vogliamo turisti»

«Disneyland» a Villareggia? La proposta di realizzare un parco divertimenti su un'area di mezzo milione [illegible] metri quadrati, nelle regioni Calenso e Moriondo, ai confini con Mazzè, è stata illustrata nel corso di un'infuocata assemblea voluta la scorsa sera dall'amministrazione comunale, [illegible] in testa [illegible] sindaco, Desiderio Scaverda.

Si tratta di un investimento [illegible] parecchi miliardi, contro il quale sta insorgendo una parte dei 980 abitanti del paese: è già stato fondato un comitato che [illegible] oppone al parco.

La proposta [illegible] stata avanzata [illegible] Comune dall'architetto Fabrizio Frassa di Casello, titolare di uno studio di progettazione incaricato da un gruppo di imprenditori. In paese è corsa persino voce che dietro al progetto ci sia [illegible] Fininvest, [illegible] la finanziaria di Berlusconi da Milano smentisce assolutamente.

E Frassa precisa: «Non sono autorizzato a riferire chi sono i miei committenti. [illegible] tratta di operatori del settore degli spettacoli viaggianti».

A favore del parco divertimenti si è schierata la giunta comunale, psi-pds. Spiega [illegible] titolare dello studio di progettazione: «Non sarà un luna-park con baracconi chiassosi, ma un parco naturale per il piccolo turismo di fine settimana. Una sorte di oasi verde. Vi sarà la[illegible] più per i giardinieri che per i muratori. Lungo il parco, percorribile solo a piedi o in bicicletta, saranno disseminate attrazioni per i bambini, con il massimo rispetto dell'ambiente».

E' prevista la realizzazione di un ristorante-bar, un laghetto, [illegible] per il pic-nic [illegible] uno zoo agricolo, [illegible] la ricostruzione di [illegible] vecchia cascina del luogo, dove i bambini potranno osservare galline, vitelli e maiali vivi [illegible] vegeti.

Villareggia [illegible] stata scelta da Frassa dopo aver esaminato varie aree piemontesi. Hanno contato molto le vicine vie [illegible] comunicazione, soprattutto l'autostrada Torino-Milano e il maxi-casello di Rondissone in via di costruzione.

Il vicesindaco Luigi Vachino è entusiasta: «Hanno chiuso la Lancia di Chivasso e l'Olivetti è in [illegible]isi. [illegible] vengano delle iniziative che incentivino, nel rispetto assoluto dell'ambiente, l'economia di Villareggia [illegible] del basso Canavese. Non riesco a capire perché qualcuno faccia resistenza a un progetto che porterà soltanto benefici».

Diametralmente opposto è il giudizio di Rinaldo Carra, esponente [illegible] neonato comitato contro il parco: «Villareggia [illegible] [illegible] [illegible] tranquillo. Non vogliamo che ogni weekend [illegible]a [illegible] da torme di turisti. Inoltre, il Comune, con i soldi di tutti, dovrà adeguare diverse strade, per collegarle con la nuova struttura». **[r. du.]**

Il progetto [illegible] prevede una struttura come quella di Eurodisney, ma una sorta [illegible] oasi verde, con attrazioni per bambini, su un'area [illegible] [illegible] milione di metri quadrati. Si [illegible] [illegible] un investimento di parecchi miliardi, finanziato da operatori degli spettacoli viaggianti

Il col. Di Stefano alla guida dei finanzieri piemontesi

Un professore marinaio per le Fiamme Gialle

Ieri il colonnello Rodolfo Di Stefano ha assunto il comando regionale di zona della Guardia di Finanza. E' subentrato al generale [illegible] brigata Enzio Guerrieri, destinato al comando scuole del corpo. Il passaggio delle [illegible]gne è avvenuto alla caserma «Emanuele Filiberto [illegible] Savoia», alla presenza del generale [illegible] divisione Vincenzo Malgeri, ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Nord-Occidentale.

Il colonnello Rodolfo di Stefano è nato a Rodi, nell'Egeo. Ha 53 anni. Entrato in Accademia [illegible] venti, [illegible] è uscito ufficiale nel 1962 e si è laureato in Economia e Commercio. Ha quindi frequentato un corso di specializzazione per comandanti di unità navali ed è stato imbarcato fino al 1966. Ha ricoperto via via numerosi incarichi di comando a Pesaro, Napoli, Ancona, Bari, Roma e Bergamo. Con il grado di colonnello ha comandato la Legione di Catanzaro fino al 1988 e quella di Como fino al 1991. Proviene da Milano, dove ha svolto funzioni di capo ufficio della zona lombarda. Nel corso della carriera ha ricoperto incarichi di insegnamento, in particolare presso l'Accademia della Guar[illegible]ia [illegible] Finanza, dove ha esercitato il corso di diritto valutario e statistica metodologica. Rodolfo Di Stefano è anche autore di pubblicazioni in materia [illegible] diritto internazionale marittimo e di diritto valutario.

[illegible] colonnello Rodolfo Di Stefano, 53 anni, è il nuovo comandante della zona piemontese [illegible] Guardia [illegible] Finanza

Lo sostituirà il vice

Il [illegible] capitano [illegible] Asti

Il capitano Domenico Gianni ha lasciato nei giorni scorsi il comando [illegible] Primo Elinucleo dei carabinieri, con base a Volpiano, [illegible] ha raggiunto Asti, d[illegible] comanderà la compagnia.

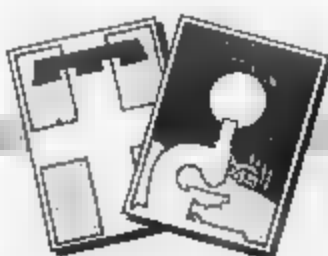
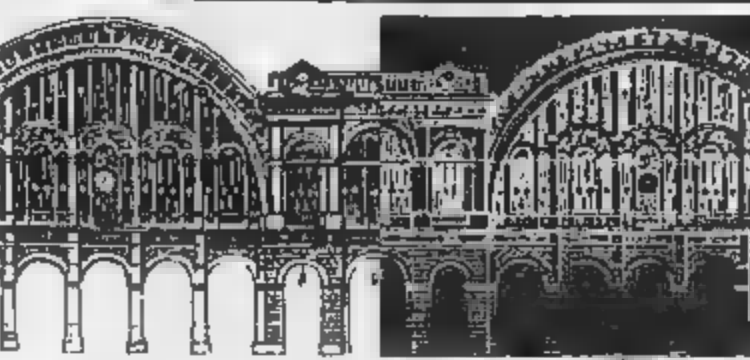
Pilota di elicottero di grande esperienza, Gianni ha lavorato per elevare ulteriormente [illegible] professionalità dei carabinieri impegnati [illegible] questo delicato settore. Accanto alle abituali missioni di appoggio all'attività delle forze territoriali, in questi anni [illegible] Primo Elinucleo si è distinto per la collaborazione costante e puntuale (anche con lunghi [illegible] difficili voli notturni, magari in condizioni meteo avverse) alle attività di trapianti di organo, svolte negli ospedali piemontesi.

A sostituire [illegible] capitano Gianni (che tornerà [illegible] volare dopo il prescritto comando di una compagnia territoriale) è stato chiamato il suo «vice», il capitano Stefano Grilli.

IL PIEMONTE HA GETTATO LE FONDAMENTA DELL'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO.

NON GETTIAMO LA SPUGNA.

LA GUERRA AL CANCRO CONTINUA. Nella guerra al cancro il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza: una prima, grande vittoria che ha consentito di raccogliere 22 miliardi di lire fra gli abitanti del Piemonte. Grazie ■ questi, sui 270.000 mq che a Candiolo erano già stati acquistati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, sono iniziati i lavori di costruzione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Oggi questo ambizioso progetto, che comprende laboratori all'avanguardia, strutture diagnostiche ■ terapeutiche sofisticate, reparti di degenza e day hospital, sta diventando realtà. Con la collaborazione di tutti, dalle più importanti realtà economiche del Piemonte ai privati cittadini, per essere al più presto ■ disposizione di tutti.

NON FERMIAMOCI. Alle porte del nostro capoluogo, proprio al centro di una rete di collegamenti stradali, è già stata posata la prima pietra dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. L'ala diagnostica ne costituirà il cuore, infatti una diagnosi tempestiva ■ tuttora l'arma più efficace contro il cancro. Se oggi, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, abbiamo già raccolto 22 miliardi di lire, sappiamo che per costruirla ne servono molti di più. E che dobbiamo affrettarci, perché ogni anno 15.000 persone si ammalano di cancro in Piemonte. Nel mondo sono milioni. Ultimare la costruzione dell'Istituto oggi è solo questione di tempo ■ denaro: non fermiamoci adesso. Contribuiamo tutti.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/83.98.828 - 83.98.866

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] e Toto le [illegible]

E' ancora il cinema a far [illegible] parte del leone [illegible] cartellone della serata. Sono due i film in programma all'Arena Metropolis al Valentino: alle 22 c'è l'anteprima di «Nulla ci può fermare» [illegible] Antonello Grimaldi con Margherita Buy. Alle 23,45 «Toto le héros, un eroe di fine millennio» del regista belga Jaco Van Dormael. E' un piccolo film-culto, opera prima di un regista che viene [illegible]al teatro di strada [illegible] da varie esperienze artistiche. Racconta con ironia e sensibilità la storia di un uomo che alla fine della propria esistenza si guarda indietro [illegible] si convince che la sua vita gli è stata rubata: l'avrebbero da neonato scambiato nella culla [illegible]on un altro bebè, figlio di vicini di casa, molto più «fortunato». Così il film ripercorre l'infanzia, l'adolescenza, i primi [illegible]. I momenti «clou» dei due uomini. Da vedere anche solo per gli abitini giallo «demona» [illegible] ragazza [illegible] [illegible] entrambi sono innamorati. Informazioni allo 011/650.32.03.

[illegible] 2

Al Forum King Kong nei Giardini Reali [illegible] invece in programma alle 22 «Terminator 2, il giorno del giudizio» [illegible] James Cameron con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton e Robert Patrick.

[illegible]

[illegible] Cortile [illegible] via Stradella 192 [illegible] cartellone di «Sere d'estate» propone «Piedipiatti» [illegible] Carlo Vanzina con l'accoppiata vin[illegible] Montesano-Pozzetto.

[illegible]

«Normalizzata» la Sala 1 del Massimo (è diventata [illegible] nuova sala di prima visione), il Museo [illegible] Cinema cura la programmazione «da cineteca» delle Sale [illegible] e [illegible] della Multisala di via Montebello. In Sala 2 oggi è in cartellone il «Decalogo», la serie di film che il regista polac[illegible] Krzysztof Kieslowski ha realizzato ispirandosi [illegible] Dieci Comandamenti. Alle 16,10 si vedranno gli episodi 2 e 3; alle 18,20 il 4; alle 20,15 il 5 e il 6; alle 22,30 il 7 e l'8. In Sala 3, in luogo dell'annunciato «Mean Streets» [illegible] Martin Scorsese sarà proiettato alle 16,10, alle 18,10, alle 20,30, alle 22,30 «Quei bravi ragazzi» sempre del regista italo-americano, con Robert De Niro. L'ingresso costa 7 mila lire. Informazioni al[illegible] 011/436.11.48.

Variegato programma con teatro, operetta, canzoni

Cocktail al Colosseo

Oltre ai tradizionali spettacoli leggeri anche pièces dello Stabile
Fra i nomi eccellenti Albertazzi, Brachetti, Carlo Giuffrè, Vanoni

Festeggia, quest'anno, il decennale di attività il Teatro Colosseo, che ha presentato il programma per i prossimi mesi. Anzitutto, una novità, per la sala [illegible] via Madama Cristina 71 (telefono 011/669.80.34): [illegible] partire da questa stagione, infatti, il [illegible] palcoscenico (sostituito a quello dell'Alfieri) ospiterà alcuni spettacoli del cartellone dello Stabile.

Cinque i titoli: si parte con l'epopea brechtiana di «Madre Coraggio e i suoi figli» (10-19 novembre) diretto da Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti e Angela Pagano. Dall'8 al 17 dicembre, toccherà a «Trovarsi»: interprete del testo pirandelliano, Valeria Moriconi, diretta da Patroni Griffi. L'esilio, la vecchiaia, il sogno [illegible] tornare all'amata Venezia, un'ultima accensione passionale che sa [illegible] cinismo e di disperazione: questi gli ingredienti de «Il ritorno [illegible] Casanova» (in scena dal [illegible] all'11 febbraio), che Tullio Kezich ha tratto [illegible] un racconto di Schnitzler. In scena, la coppia Albertazzi-D'Abbraccio. Dal 16 al 25 marzo, sarà [illegible] volta [illegible] Marina Malfatti e Corrado Pani, che proporranno «Chi ha paura di Virginia Woolf?», diretti [illegible] Franco Però. Conclude la cinquina di titoli, l'ibseniano «Casa di bambola» (13-22 aprile), diretto da Beppe Navello, [illegible] Maddalena Crippa nelle vesti della «scandalosa» protagonista Nora.

Oltre agli spettacoli ospiti dello Stabile, [illegible] Teatro Colosseo propone, al solito, un program[illegible] giocato principalmente su comicità [illegible] ironia. Prevalgono i nomi noti, come quello di Beppe Grillo, presente, dal 20 ottobre, con le sue «Ultime notizie».

Seguirà, dal 1° al 6 dicembre, la Premiata Ditta, con «Sotto sopra». [illegible] casi sono due», già cavallo di battaglia di Eduardo e Peppino De Filippo, è la commedia di Armando Curcio, che Carlo Giuffrè proporrà, con Mario Scarpetta, dal 26 al 31 gennaio. A febbraio (dal 23 [illegible] 28), Dario Fo riproporrà il [illegible] fortunato «Mistero buffo». Dal 2 marzo, sul palcoscenico sarà il neo-Fregoli, Arturo Brachetti, con «Il mistero dei bastardi [illegible] [illegible] storia di un'eredità contesa fra molti personaggi, la maggior parte [illegible] quali - ovvio - interpretati dallo stesso Brachetti. Ancora promesse di risate, dal 30 marzo, con Lello Arena, Daniele Formica e Maria Paiato in «Il triangolo dei... bermuda». Protagonista, al Colosseo, pure l'operetta, con cinque spettacoli della Compagnia Belle Epoque: si comincia con «Il paese dei campanelli» (20-22 novembre) e «La vedova allegra» (22-24 gennaio).

[illegible] mancheranno i concerti: fra i nomi già sicuri, quelli [illegible] Baccini e Fossati (rispettivamente [illegible] e 30 ottobre). E ancora, in novembre, Ornella Vanoni (il 5 e il 6) e, dal 26 al 28, Fabrizio De André. Poi Anna Oxa il 18 dicembre. Per il Capodanno, in programma lo show «Brasil Tropical».

[illegible] Francia

Arturo Brachetti in uno dei suoi tradizionali personaggi «en travesti»

Il 14 nell'ex Stadio Comunale

Sì, arriverà Baglioni confermato il concerto (e in ottobre i Cure)

Sciolta la riserva, il concerto di **Claudio Baglioni** [illegible] farà: il 14 settembre, allo Stadio Comunale, nell'ambito della Festa dell'Unità. Biglietti a 35 mila lire (più tremila di diritti) disponibili [illegible] Rock & Folk, Box Office Ricordi, Music Center Maschio, Discolò, Hot Point e altri consueti punti vendita. L'ha confermato ieri l'agenzia Metropolis, dopo aver ricevuto l'okay da Davide Zard, manager del «Divo Claudio». La data torinese e l'intera tournée settembrina sono rimaste a lungo in forse, dopo l'incidente del 15 agosto a Lignano, nel quale ha perso la vita un uomo dello staff. Non potendo utilizzare [illegible] sofisticato megapalco (sotto sequestro per l'inchiesta di rito) s'era pensato di sospendere gli spettacoli, ma Baglioni ha voluto continuare.

Metropolis ha completato il suo cartellone d'autunno: intanto **Anna Oxa** l'11 settembre e **Elio e le Storie Tese** il 17, al Palasport per [illegible] Festa dell'Unità. Poi, dal 18 al 27, **Rock Village** all'Arena Metropolis con Frankie Hi-Nrg, Massilia Sound System, Statuto, Mau Mau (il gruppo di Luca Morino ha appena terminato la colonna sonora di «Nero», il film di Giancarlo Soldi tratto [illegible] un soggetto [illegible] Tiziano Sclavi, il creatore di Dylan Dog), i Casino Royale, Freak Antoni e altri.

Il 29 settembre arriverà **De Gregori** al Palasport, e il 26 ottobre, sempre al Parco Ruffini, gli attesissimi Cure.

Claudio Baglioni

Il [illegible] ottobre al Colosseo è in programma **Ivano Fossati**, mentre il 5 e [illegible] novembre il teatro [illegible] via Madama Cristina 71 ospiterà **Ornella Vanoni**. [illegible] il 6 novembre Metropolis sarà impegnata su due fronti, perché [illegible] Palasport ci sarà **Francesco Guccini**.

[illegible] canto suo, l'altra agenzia di spettacoli torinese, Good Music, porterà **Mango** [illegible] 22 settembre al Palasport. Le prevendite si [illegible] già iniziate, i biglietti costano 25 mila lire più diritti.

E per concludere ricordiamo [illegible] vendittomani insaziabili che il [illegible] settembre [illegible] Castagnole Lanze, in provincia di Asti, c'è un concerto di Antonello «Core de Roma». Caso mai non vi fos[illegible] bastata la serata [illegible] giugno [illegible] «Delle Alpi»... [g. fer.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Jackdaw e U.K. Subs

Secondo concerto torinese per la band inglese Jackdaw With Crowbar: dopo «El Paso», [illegible] sera suonano [illegible] Villa Mainero, sede [illegible] Cooperativa Progetto Muret (strada del Mainero 161/14, [illegible] 21,30).

Invece a «El Paso» (via Passo Buole 47) domani suona gli U.K. Subs, reduci del punk inglese Anni 70. Sempre [illegible] «Paso», sabato ci [illegible] gli One By One e i Sedition.

Riapre [illegible]

Festa [illegible] riapertura stasera per «Hiroshima mon Amour» (dalle 21,30 in poi).

Il circolo di via Belfiore 24, completamente ristrutturato, ospita i lavori del pittore Andrea Piccinelli [illegible] le sculture di Michele Guaschino, e ha messo a punto un programma settembrino già affollatissimo: p[illegible] concerto domani [illegible] i Kara Mamma, venerdì il rap della Cosca Dissociata [illegible] Ivrea. E via [illegible] questo passo.

Ci sarà ancora tempo per un'ultima trasferta all'aperto, con la «tre giorni» [illegible] «Rockzilla» (dall'11 al 13 settembre al parco le Serre di Grugliasco, concerti e cabaret targati «Hiroshima») e poi il solito accumularsi di idee, proposte, iniziative, dal cinema all'arte, alla musica, ai fumetti.

A proposito di fumetti: avete visto il numero di agosto di «Dylan Dog»? Avete riconosciuto il «famoso single bara di Londra, dove si svolge l'episodio «I delitti della Mantide»? E' «Hiroshima», ormai eletta a «luogo dell'avventura» [illegible] Sergio Bonelli e dei suoi pards. Proprio come il Grand Canyon di Tex, o il Mato Grosso [illegible] Mister No.

Lucio Vinciarelli

Il cabarettista Lucio Vinciarelli tiene banco [illegible] all'«Ippopotamo» (ex zoo, corso Casale, ore 23) con il suo «Vinciarelli Party». Sempre stasera, l'«Ippopotamo» presenta le nuove installazioni artistiche.

[illegible]

Ancora disponibili posti sui pullman che la discoteca «Due» di Cigliano [illegible] [illegible] Mgt organizzano per andare al Monsters of Rock di Reggio Emilia, il 12 settembre. Informazioni: Mgt, via Cernaia 32, tel. 562.7390. La Backstage mette invece [illegible] disposizione un pullman per recarsi alla «Country Night» di Gstaad, il 25 settembre: per prenotazioni, tel. al n[illegible]ro 538.778. Biglietti e viaggi per i Dire Straits ad Assago dal 7 al 9 settembre: ri[illegible] al Box Office-Ricordi in piazza Cln.

MANGIAR [illegible]

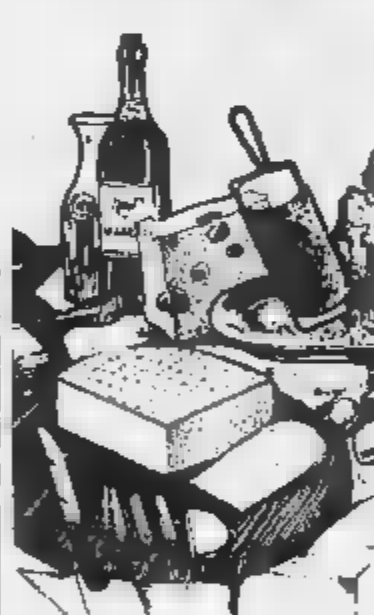
a cura di Edoardo Ballone

In Valle d'Aosta

Quattro tavoli un vasto prato [illegible] alte montagne

Da Valtournenche si può arrivare anche a piedi. Ma allora, per molti, la voglia sarebbe più per un riposino che per una colazione a base di ghiottonerie valdostane. Così, vi consigliamo [illegible] salire a Champleve, in automobile, e possibilmente dopo avere prenotato.

Le giovani signore Paola e Ivana gestiscono questa baita (4 tavoli dentro, e una decina di banconi all'esterno, clima permettendo) dove si possono provare salami e salsicce della Vallée, polenta con i porcini, [illegible] moscio al sivè; e di [illegible] vengono proposti piatti più impegnativi come i risotti, la raclette, la fonduta, la bourguignonne. Il vino, sfuso [illegible] in bottiglia, parla valdostano con qualche ecce[illegible] (ma poi, perché?) per le etichette del vicino Piemonte.

La trattoriola si chiama **La Roisette**, in omaggio all'omonima punta di pietra che [illegible] [illegible] fronte e che fa concorrenza (perdendo però la sfida) con la più lontana [illegible] affascinante silhouette del Cervino. E' uno [illegible] quei posti stagionali che chiudo[illegible] i battenti quando [illegible] tempo si fa decisamente capriccioso.

La Roisette [illegible]rà aperta si[illegible] a fine settembre: vale la pena conoscerla.

Località **Champleve** sopra Valtournenche
Sfizi valdostani
[illegible] mila con vino
Sino a fine [illegible]
Tel. 0166/92.845

Programma odierno del Settembre Musica

Ensemble Europeo e recital di Milnes

Il Piccolo Regio alle ore 16, e il Conservatorio, ore 21, sono i due spazi di Settembre Musica che oggi accoglieranno, rispettivamente, l'Ensemble Europeo Antidogma Musica diretto da Paolo Ferrara e Maria Agricola, soprano e il recital del baritono americano Sherrill Milnes accompagnato [illegible] pianoforte da Jon Spong.

Giornata cameristica, quindi, per il «Settembre», che sin qui [illegible] visto scendere in campo aperto la Pittsburgh Orchestra nella giornata inaugurale, [illegible] Maazel sul podio per dirigere Gershwin; l'Orchestra [illegible] San Pietroburgo con quel grande direttore che è Yuri Temirkanov, la stessa formazione orchestra guidata da Mariss Jansons, i giovanissimi «fenomeni» della Suzuki Orche[illegible] e infine l'Orchestra Sinfonica di Radio Colonia, con Hans Vonk direttore.

Giornata cameristica, ma anche di studio, [illegible] si considera che proprio oggi avrà inizio la fase preliminare del Premio Settembre Musica che quest'anno [illegible] dedicato al clarinetto. La [illegible] avrà luogo domani in Conservatorio. Ma veniamo al concerto pomeridiano: l'Antidogma [illegible]guirà di Copland la Short Symphony nella trascrizione per sestetto; quindi «Otros 3 exagonos» di Chavez per voce e 5 strumenti, «Sexteto mistico» di Villa-Lobos; [illegible] infine, i brani vincitori del 10° Concorso Internazionale Icons 1992.

Sherrill [illegible] torna a Torino dopo parecchi anni di assenza: al Regio cantò «Trovatore», nella serata inaugurale della stagione 1980, naturalmente come Conte di Luna, [illegible] riscosse un notevole [illegible]. Artista prestante, [illegible] grande presenza scenica, voce estesa e possente, poco incline alle finezze belcantistiche, que[illegible] volta si presenta in veste [illegible]meristica: in un recital che [illegible] porterà a interpretare arie del Bononcini, di Stradella, Haendel, lieder di Schumann, Mozart, Wolff, per [illegible] il traguardo [illegible]e romanze cameristiche verdiane. Non ci sono dubbi che un programma di siffatta qualità si presta all'esperienza e alla sensibilità dell'artista. [ar. ca.]

Mondiale di golf

Maestri di sci gareggiano [illegible] un green

I maestri di sci «cambiano» mestiere, almeno per qualche giorno. Domani, ore 9, con la disputa della Pro-Am, comincia il loro 1° Campionato mondiale di golf, patrocinato dall'Isia e dall'Amsi e sponsorizzato dalla Lancia. Si svolgerà sulle 18 buche del Circolo Golf Sestrieres (tel. 0122/76.243). Sono sessanta gli iscritti, fra i quali «vecchie glorie» dello sci [illegible] Piero Gros, Paolo De Chiesa e Bruno Piazzalunga, oggi assidui frequentatori del green; e con loro ci [illegible] tanti altri appassionati [illegible] questo sport.

Nella Pro-Am, che fa da prologo alla competizione, al [illegible]estro [illegible] sci - affiancato da un dilettante - [illegible] affidato l'inedito ruolo di «professionista». Il campionato iridato verrà disputato, da venerdì, sulla distanza [illegible] [illegible] buche medal, diciotto [illegible] giorno.

Oltre [illegible] premi a squadre e individuali, sarà messa in palio [illegible] Lancia Dedra integrale a chi concluderà con [illegible] colpo solo la buca 18, che è lunga 150 metri. [p. l. g.]

GLI [illegible]

[illegible]

Prosegue sino all'8 settembre alla libreria «La Torcia» di Corio Canavese, in via Cavour 84, la mostra del pittore Arturo Pividori. Per informazioni, telefonare allo 011/928.28.85.

Sfilata [illegible] moda

E' in programma stasera, [illegible] 21,30 alla Cascina Marchesa alla Pellerina (ingresso da corso Regina Margherita 371), una sfilata di moda. In passerella i capi da cerimonia dell'atelier Conte Fabiola, via Milano 7, la corsetteria di Boutique Idea, via Vibò 55, le pellicce [illegible] Silvano Naldoni, via Roma 242. Presenta Maria Grazia Regis. Ingresso libero.

Da Hanoi

Sono aperte [illegible] iscrizioni al Centro Ginnico di Danza Moving, via Santa Chiara 48/g, per i [illegible]si di ginnastica, ginnastica artistica e correttiva, acrobica, arti marziali, body-building e danza (classica, jazz, moderna, afro-orientale) che cominceranno [illegible] metà settembre. Fra gli insegnanti la coreografa Pham Chau Loan, già prima ballerina del Teatro dell'Opera di Hanoi. Tel. 011/521.47.32.

[illegible]

E' nuovamente in funzione l'impianto sportivo Cat (Centro Atletico Torinese), in via Gastaldi 2, aperto dalle 10,30 alle 22. La quota mensile di [illegible] mila lire dà diritto alla frequenza libera per i corsi [illegible] ginnastica (di ogni genere), body-building e sauna. In programma anche corsi [illegible] danza jazz, classica, moderna e funky. Telefonare allo 011/562.89.56.

Fotovideo

Scade [illegible] 15 settembre alle 19 il termine [illegible] consegna dei lavori partecipanti alla settima edizione del concorso fotovideo «Scatta la festa», organizzato da Fotoalternativauno, Csain e Associassion Piemontèisa. Il concorso è gratuito e aperto a tutti; le opere migliori verranno esposte dal 10 al 22 novembre all'Informagiovani in via Assarotti 2. Informazioni più dettagliate allo 011/327.405.

Torre Pellice

Si concluderà il prossimo 5 settembre, nella sede del liceo linguistico Beckwith, la mostra del pittore Emilio Scarsi. Era [illegible] inaugurata il 20 agosto. A cura della Comunità Montana Val Pellice e della Regione Piemonte.

Un [illegible]

L'Aspli (Associazione per lo Studio dei Problemi del Lavoro e dell'Innovazione) organizza un corso per la formazione [illegible] neo-imprenditori [illegible] aspiranti manager. Il corso, della durata di 70 ore, tratterà di organizza[illegible] e comunicazione aziendale, marketing, finanza. Per ulteriori informazioni, bisogna rivolgersi alla segreteria in corso 4 Novembre 110/d (telefono 011/363.148).

[illegible]

E' aperta sino al 30 settembre, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, la biglietteria del Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per il rinno[illegible] abbonamenti e la prelazione dei nuovi abbonati per la rassegna «Il fiore all'occhiello». Informazioni allo 011/562.38.00.

[illegible]

Il Cisac orga[illegible] per il mese [illegible] settembre lezioni di danza gratuite (classica, moderna, jazz, funky, rock'n'roll) per bambini e adulti [illegible] tutti i livelli di apprendimento. Per partecipare rivolgersi in via Gastaldi 2 o allo 011/562.81.84.

[illegible] cercano attori

La compagnia stabile Teatro Macario, con sede in via Santa Teresa 10, cerca attori/attrici per completare il cast della stagione teatrale '92-'93. Rivolgersi allo 011/561.36.94.

[illegible]

Stanno per concludersi [illegible] iscrizioni [illegible] corsi [illegible] «Consulente [illegible] accompagnatore turistico» proposti [illegible]al Centro Formattivo, con sede [illegible] via XX Settembre 65. La frequenza sarà serale e preserale. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/544.165.

SERVIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** [illegible]
  - Sede centrale 55.191
- **Polizia** 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** [illegible]
- **Polizia stradale** [illegible]
  - pronto intervento 54.18.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi bosc. [illegible]
- **Elisoccorso** 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
- **Croce rossa**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
- **Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefesti[illegible] festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
- **Cesari** 768.811 - 752.686
- **Centro antiveleni**, 63.78.37
- **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente**, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 24.82.869
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.98

INFERMIERI

- [illegible] 54.04.88
- [illegible] 958.93.31
- [illegible] 819.18.20
- [illegible] 63.01.56
- [illegible] 33.13.01
- **Assist. infermi** 839.75.25
- [illegible] 50.23.86 - 59.52.65
- **Audilia** 44.11.40
- **Area** 0337.720.250
- **Ass.** interm. torin. 220.42.32
- **Spi** 242.18.04
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Studio infermieri professionali Em** 248.41.52
- **Piccole serve dei malati poveri** 53.52.57-650.52.71
- **Sieds.** domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
- **corso Vittorio 66.** 538.271

SO[illegible]

- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Ciscai, 53.36.62
- **La Tenda** (Accoglienza stranieri), telefono 56.22.165
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 436.85.66
- **Amnesty International**, via Valgioie 10, 741.27.02
- **Informagay** 43.65.000
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Aplce** (epilessia) 31.60.623
- **Anepaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.[illegible]
- **Movimento consumatori** 431.00.18
- **Lega Ital. lotta AIDS** v. Cavour 39 [illegible]
- **Città Insieme**, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati e domicilio** prenotazioni tel. 436.01.86
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105
- **Telefono Viola** 436.77.00

[illegible]

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto**, 650.27.13
- **Protez. animali** 812.28.84; canile, 262.03.87
- **Lega difesa cane**, v. Germagnano 8, 262.09.02
- **Usl**, serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.46-660.40.26
- v. S. Domenico 22 53.38.90

[illegible]

- **Caselle**, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 5 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- [illegible] [illegible]3.08.55
- [illegible] 194

[illegible]

- **Di sera:** P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 180; v. Napione 31; [illegible] Dora 236/c; c. G. Cesare 81

[illegible]

Servizio notturno
- **Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 100; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

SCUOLE [illegible] DANZA E RECITAZIONE

NUOVO: Scuola di danza classica, contemporanea e jazz. Iscr. dal 31/8 ore 9-12 e 15-19. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0568.
NUOVO: Scuola di [illegible] diretta [illegible] Enzo Giovine. [illegible] dal 31/8 ore 9-12 e [illegible] Inf. corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0568
TEATRO DEGLI ILLUMI: Rassegna «Nascondigli» stag. 92/93. [illegible] di teatro 3 [illegible] di corso, provini di ammissione [illegible] 7/9. Segr. 642.820.
[illegible] **D'UOMO ASSOC. CULT.:** aperte le iscrizioni ai corsi di rec[illegible]one-dizione diretti da Anna Bolens e Anna Marcelli dal 7 settembre ore 17-20 dal lunedì al venerdì. Tel. 521.1570, piazza S. Giovanni 2 bis.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Purra.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Liscio D.O.C. [illegible] Gil Harmony.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.52.75): [illegible] 21 orch. Danilo.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.084): orch. Il Triangolo Musica a[illegible] '60/'70.
LE ROI [illegible] ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 Bentornati a tutti, discomusica liscio A passo di danza.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 di[illegible] ore 15-19. Tel. 661.4841 - 674.089.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): saloni per nozze e sala danze. [illegible] (0121) 74.115.

RISTORANTI

A CURA DI ANNA BONA

LA CLOCHE - str. Traforo del Pino 106 - tel. 884.213 - chiuso domenica sera e lunedì. Bellissimo salone veranda tutto fiori nel cuore del verde della collina, con la cucina di mamma R[illegible] ed i suggerimenti di Pierluccia [illegible] meglio i profumi dell'estate. ***

LA CREDENZA - v. Cavour 22 - San Maurizio Canavese - tel. 927.8014 - chiuso martedì. A soli 20 km da Torino, nel fresco del Canavese, con il giardino ed i tavoli all'aperto, potrete gustare la cucina raffinata con freschi piatti estivi proposta da Giovanni Grasso e Sergio Vai. **

FIRENZE - v. S. Francesco Da Paola 41 - tel. 83[illegible] - chiuso lunedì e martedì a pranzo. Da più di 50 anni la signora Rina ed il marito Fernando Gianloll si occupano di ristorazione. Nella loro superba cucina le splendide costate alla fiorentina, le Chateaubriand, il filetto [illegible] Robespierre **

LOCANDA BOTTICELLI - str. Dell'Arrivore 9 ang. v. Botticelli - tel. 242.2012 - chiuso domenica - riaperto dopo le ferie. Bellissimo salone ricavato da un antico posto di cambio di cavalli. La cucina riporta la più tradizionale, anche ricette piemontesi seguendo le stagioni. **

LA CAPANNINA - v. Donati 1 - tel. [illegible] - chiuso domenica - riaperto dopo le ferie. Un aristocratico punto di riferimento [illegible] cucina langarola, dove Achille Gallina presenta il suo sontuoso carrello [illegible] grande bollito misto, gli agnolotti dal plin. Pranzo * Cena **

LA[illegible] - c. Quintino Sella 122 B - tel. 819.0569 - sempre aperto - gradita la prenotazione. Tavoli all'aperto sulla bellissima terrazza con il pergolato dell'uva fragola. La cucina classica e leggera di Beppe Sforzo con piatti prettamente estivi con carni e pesci **

AL GRASSI - via Grassi 9 - [illegible] 434.5430 - chiuso domenica. Nel suo moderno, elegante salone ristorante con [illegible] condizionata, Pasquale presenta due ricchi menù, uno di carne ed uno di pesce con 5 antipasti, primo, secondo e dessert. ***

IL GATTO BIANCO - p.za Colle della Maddalena 170/4 - Moncalieri - tel. 661.0330 - chiuso lunedì e martedì a pranzo - riaperto dopo le ferie. Nel fresco verde della collina, ampi saloni, grande dehors con tavoli all'aperto, ampio parcheggio. Tantissimi antipasti e tutte le specialità alla griglia: carni, [illegible], verdure. **

PORTO DI SAVONA - p.za Vittorio Ven. 2 - tel. 831.453 - chiuso lunedì e martedì a pranzo - riaperto dopo le ferie. Simpatico locale vecchio stil[illegible] con le fresche sale con l'aria condizionata e l'ottima cucina tradizionale piemontese con molti antipasti, [illegible], verdure, tagliolini e dolci *

[illegible]**ZONI** - v. Princ. D'Acaja 25 - [illegible] 434.5426 - chiuso sabato - riaperto dopo le ferie. La figlia Maria Grazia continua le tradizioni di casa di questo buon ristorante a conduzione familiare. Sempre ottima la cucina con il tris dei primi e la tagliata alla zingara. *

CROCETTA - v. Marco Polo 21 - tel. 597.789 - chiuso domenica - riaperto dopo le ferie. Grande salone con l'aria condizionata ed ampio dehors con tavoli all'aperto per questo noto ristorante della cucina rinomata, gustosa e genuina, con molte specialità di pesci, carni e verdure. **

PREMIATA OSTERIA DELL'HERMADA - p.za Hermada 10 - tel. 819.0541 - chiuso domenica. Franz Maria Gargiulo è il simpatico artefice di questo divertente, giovane ristorante, noto per le sue belle sale con il giardino interno, con i tavoli all'aperto e l'ottima saporita cucina. **

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521. Ore 20,30; 22,30
Ing. 10.000 / Rid. 6000
Ombre e [illegible]
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521. Ore 20,30 22,30
Ing. 10.000 / Rid. 6000
Henry - Pioggia di [illegible]
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati a[illegible]ini. V. M. 18 1h 35' [illegible]

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 10.30 ult. 18,30
Ingresso 7000
VEDI SERE D'ESTATE CORTILE STRADELLA

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 6817 190. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 Rid. 7000
Le [illegible] della notte
di J. Elssberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Anno 2053: la grande fuga
di M. Markham, con M. Ironside, Vanity (Usa '91) — La Terra, priva di ozono, è diventata arida e desolata: un cacciatore di taglie arresta un'affascinante donna braccata dalla polizia e si mette nei guai. N. V. 1h 41' **Avventura**

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 16,45/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000
Vita da Bohème
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / Rid. 7000
OGGI RIPOSO

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Articolo 99
di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92) — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,25
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Ferro & Seta
di [illegible] Sun, con M. Salzman, P. Qinlu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Detective Stone
di T. Mayton, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V, M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Non dite a mamma che la babysitter...
di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve [illegible] a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 17,40; 19,20; 21; 22,40
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Demoniaca
di R. Stanley, con R. Burke, C. Field (Usa '92) — Misteriosi delitti rituali nel deserto della Namibia: un [illegible]oliziotto capace che non è il solito maniaco e chiede aiuto [illegible] sciamano per indagare in antiche leggende V.M. 14 1h 30' [illegible]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
[illegible] donna indecente
di Ben Verbong, con José Way, Huub Stabel (Danimarca [illegible] — Una don[illegible]ata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di c[illegible] ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' **Drammatico**

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. [illegible]
[illegible]: **La mano sulla culla**

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14. Or.: 20,40 22,25
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Fermati, o [illegible] spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante [illegible] energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

Fiamma *
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Jesuit Joe
di O. Austin, con P. Tarter, J. Walsh, L. Trail (Canada '91) — Un indiano si traveste da giubba rossa e cerca vendetta nelle pianure del Canada. Dal personaggio di Hugo Pratt, creato per un romanzo e un fumetto N.V. 1h 41' **Avventura**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316.
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
I [illegible] di Stephen King
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive di-bendosi di fanciulle, si trovano a tu per tu con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' [illegible]

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000
Casablanca
di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' [illegible]

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Rabbia ad Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite che coinvolge belle vamp, gangster e inge[illegible] sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
[illegible]oi perfetto
di A. Lado, con M. Wood, K. Sandwik, (Italia '92) — Un poliziotto perde la moglie in un attentato; pensa alla vendetta di qualche spacciatore ma indagando sugli affari della donna scopre una torbida pista N.V. 1h 35' **Giallo**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048. Or.: 16,10 18,10; 20,30; 22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Sulla terra come in cielo
di M. Hänsel, con C. Maura, D. Bezace (Belgio/Spagna/Francia '91) — Maria, giornalista tv, è incinta: ma non sa che il suo bambino, d'accordo con tutti gli altri feti del mondo, ha deciso di non nascere N. V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
[illegible] Impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 58' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8
Tel. 748.2352
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmers (Usa '92) — La [illegible]oria contrastata dei due fratelli Castillo: la[illegible] la Cuba di Batista per New York, decisi a [illegible] il successo con il mambo. N.V. [illegible] 45' **Dramm.**

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Linea diretta
di B. Kellman, con D. Parton, J. Woods (Usa '92) — Una maestra di danza, licenziata dalla palestra dove lavora, diventa per caso una star della radio a Chicago elargendo consigli agli ascoltatori. N. V. 1h 31' [illegible]

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Rid. [illegible]
Vincere insieme
di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, [illegible] Kelly, R. Dotrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,50/ 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,40 18,35/20,40/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' [illegible]

Selene
c. Belgio 53
[illegible]. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8000 / Agis 6000
Vorrei che tu fossi qui
di David Leland con E. Lloyd, T. Bell (G.B. 1987) — In un paese costiero inglese del '50 una sedicenne ribelle, il suo impossibile rapporto col padre e il crudo impatto con la volgarità e il sesso. V. M. 14 1h 32' **Comm. drammatica**

Studio Ritz
v. Acqui 2. Tel. 819.0150
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30). (Vinc. Viareggio 92)
Ing. 10.000 / Agis 6000
Happy Birthday, detective!
di D. Dörrie, con H. Czyplonka, O. D. Kunstmann (Germania '92) — Kemal Kayankaya fa il detective a Francoforte: viene ingaggiato da una turca per ritrovare il marito e deve giostrarsi tra [illegible] razziali, corruzione, delitti N.V. 1h50' [illegible]

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Rid. 7000
Poliziotto in [illegible] jeans
[illegible]. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare [illegible] un distretto [illegible] polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. [illegible] 1h40' **Commedia gialla**

* [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Scappatella con il morto
di C. Reiner con K. Alley, B. Pullman. Or.: 22-24.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
CHIUSO PER FERIE

Lantari
c. G. Cesare 90
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia [illegible]
Tel. 257.881
Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Riapertura venerdì 4 settembre con **Il proposito di Henry**

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione [illegible] 1992/93. Rinnovo abbonamenti: fino al 2 ottobre presso le agenzie della banca CRT. Vendita nuovi abb.: dal 20 ott. al 10 nov.; vendita bigl. su tutti gli spett.: dal 12 novembre. Biglietti. ore 13/16,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Settembre [illegible]. [illegible] Europeo Antidogma [illegible] direttore Paolo Ferrara: Maria Agricola soprano. Musiche di Aaron Copland, Carlos Chavez, Heitor Villa-Lobos. Ingresso libero. Per inf. n. verde 1678-060.095.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71
Il gruppo della Rocca
Prossima apertura campagna abbonamenti stagi[illegible] [illegible]. Per informazioni tel. 248.22.76 - 248.78.71.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/76/78
Dal 21/9 campagna abbon[illegible]menti 92/93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni con M. Bruna, A. Cottoni, G. Moretti, S. Rossico, S. Vo[illegible]ace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31 agosto.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello
Abbonamenti 8 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - 482.676.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.898
Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 557.6246

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spet. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Artu[illegible]achelli, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10/13-16/19. Tel. 669.8034.

[illegible]
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Abbonamento Passepartout: stagione 1992/93. 8 spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti e biglietteria tutti i giorni ore 16-22.

Juvarra
v. Juvarra [illegible]
Tel. 562.3706
Stagione 92/93 Autore italiano. Sono in vendita le Juvarra Card. Dal 29/9/92 Guido Castiglia e Mario Cavallero in **Pertini di testa**. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 532.087.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 841.408
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
2ª Stagione con i Fiocchi 1992/93. 7 grandi spettacoli in abbonamento: Borboni, Scaccia, Bucci, Benvenuti, Arena, Marchini, Micheli. Per informazioni dal 5 settembre.

Teatro Nuovo
[illegible] M. D'Azeglio 17
[illegible]. 655.552
Scuola di danza e di recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni di danza classica a livello professionale con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10, iscr. dal 31/8 [illegible] M. D'Azeglio 17 tel. 669.0663 ore 9-12 e 15-19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.38.94
Stagione Teatrale [illegible]. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì [illegible] 9,30-12,30; 15-18,30, sabato or. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Pautasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta [illegible] Giorgio Molino.

[illegible]
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16/19,30 presso la segreteria del Teatro. Piazza Massaua 9 tel. 795.803.

SETTEMBRE MUSICA

Piccolo Regio
p. Castello
Ore 16
Tel. 562.0450/544.891
[illegible] Europeo Antidogma Musica
Paolo Ferrara direttore, Maria Agricola soprano. Musiche di Copland, Chavez, Villa-Lobos e brani vincitori concorso Icona. Ingresso gratuito.

Conservatorio
piazza Bodoni
Ore 21
Tel. 562.0450/544.891
Sherrill Milnes baritono, **Jon Spong** pianoforte. Musiche di Bononcini, Stradella, Haendel, Grétry, Schumann, E. J. Wolff, Marx, Verdi, Mozart, McGill, Giannini, Thomson. Num. L. 20.000, ing. L. 12.000 dalle 20 al Conservatorio.

Teatro Regio
p. Castello
Ore 21

SERE D'ESTATE

Teatro Regio
Piazza Castello
Tel. 5620.450 e 544.691

Arena Metropol.
To - Esposizioni
Cortile viale Boiardo
Tel. 650.32.03
Ore 22 anteprima.

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

Cortile [illegible]la
Via Stradella 1[illegible]
Piedipiatti
Ore 22 proiezione del film di Carlo Vanzina (Italia 1982) con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.

Forum [illegible] Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel. 839.7502
Terminator 2 - Il giorno del g[illegible]
Ore 22 proiezione [illegible] film di James Cameron (Usa 1991) con Arnold Schwarzenegger e Linda Hamilton.

Fuori [illegible] Est.
[illegible] Ginzburg
Corso Moncalieri
Ore 21,30: **Nils in D Summerpark**, dj Tullio; ore 22: **Nuovi briganti** in concerto

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Ore 22 performance, **Lucio Vinciarelli Party.**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Krzysztof Kieslowski: Il Decalogo
Ore 15,10 decalogo 2 e 3; ore 18,15 decalogo 4; ore 20,15 decalogo 5 e 6; ore 22,30 decalogo 7 e 8. Ingresso [illegible].

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Quei bravi ragazzi
di Martin Scorsese con R. De Niro, R. Liotta. Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 68, t. 749.2907. **Maurizia Super**. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **The lady without limites**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **La ragazza e lo stallone nero**, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono 521.2385. **[illegible] nera erotica**, [illegible] J. Barour, M. Hallyo. Colori. Vietato 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Solange calda [illegible]** (1ª visione), con F. Viana, S. Dumont. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Puledre calde e provocanti** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, telefono 650.5470. **Mia moglie... gli uccelli**, con R. Ashley, J. Gillis. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, [illegible] 436.20.92. **Mogli golose**. [illegible]. Viet. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

[illegible] v. S. Donato [illegible] tel. 467.765. **Sesso di fuoco**. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 668.3817, **Josephine 8 gocce di piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
  CORSO: riposo
[illegible]
  SABRINA: riposo
BUSSOLENO
  NARCISO: chiuso per ferie
[illegible]
  MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
  DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
  [illegible] **SICARIO:** riposo
CHIERI
  MARILYN: riposo
  SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
  CINECITTA' D'ESSAI: riposo
  MODERNO: riposo
  POLITEAMA: riposo
CIRIE'
  NUOVO: riposo
COLLEGNO
  [illegible] riposo
  REGINA: [illegible] per ferie
  [illegible] riposo
  STUDIO [illegible] Chiusura [illegible]
  [illegible] **PARCO:** riposo
CUORGNE'
  [illegible]: riposo
  PERONA: riposo
GIAVENO
  CINE S. [illegible] riposo
GRUGLIASCO
  ROMA: chiusura estiva
IVREA
  [illegible] riposo
  BOARO: riposo
  POLITEAMA: Rassegne. **Oltre il proibito**
[illegible]
  [illegible] **CASTELLO:** riposo
[illegible]
  VITTORIA: riposo
NONE
  EDEN: riposo
ORBASSANO
  MODERNO: riposo
  SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
  ORFEO: riposo
PINEROLO
  HOLLYWOOD: riposo
  ITALIA: chiuso per ferie
  RITZ: Ferro & seta
RIVOLI
  GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
  SAYONARA: riposo
SESTRIERE
  FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
  BECCARIS: riposo
SUSA
  CENISIO: riposo
TORRE [illegible]
  TRENTO: riposo
[illegible]
  [illegible] **Film erotico**

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **La regina Cristina**, [illegible]
22,30 **Jim della jungla**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky Il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**
1 — **Lancer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20.25 **Adderly**, telefilm
22 — **Incontri al caffè**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
19.30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways**, [illegible]
20,30 **Dancing Paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore [illegible]y**, telefilm

Telecity
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Missione sabbie roventi**, [illegible]
22,20 **Linea rossa 7000**, film
0,20 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
[illegible] **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,20 **F.B.I. oggi**, telefilm
21,30 **Telefilm**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
[illegible] **Notti magiche**
[illegible] **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quin[illegible]
18,30 **Taxi**, telefilm
[illegible] — **Attualmente**, rotocalco
19,20 **Fiore selvaggio**, [illegible]
[illegible] **Maria di Scozia**, film
0,30 **Il cacciatore di lupi**, film

[illegible]
18,30 **Prossimamente sport**
20 — **Solletico estate**
20,20 **Parliamoci d'amore**, talk show
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rolelly**
24 — **Tg Biella**

Rete [illegible]
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

Erreuno Tv
19,00 **Erreuno Tg**
20,25 **Remike**
21,50 **Sulle tracce [illegible]**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Speciali**
23 — **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,20 **Textvision**

G.R.P.
20 — **L'uomo e [illegible] terra**, documentario
20,30 **Cielo di fuoco**, film
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **GRP [illegible]**
0,05 [illegible]**o internazionale**, [illegible]
2 — [illegible] **di morte**, film

Rete Canavese
[illegible] — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Film**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Un mondo che sorge**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Una [illegible] per il domani»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Pasiones**, telenovela
20,20 **El gringo**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Il melograno**, varietà
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Equipaggio tutto matto**, [illegible]

Telestudio
8 — **Cyborg**, cartoni animati
9,15 **Good Times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni [illegible]
18 — **I protagonisti**, [illegible]
22,30 **Gli italiani e le donne**, film

[illegible]
17,10 **Bebe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Film**
23,20 **L'albero della mela**, telefilm
0,30 **Hazell**, telefilm

Tieffe 9
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **Crime story**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, [illegible]
22,45 **Tg regionale**
[illegible] **Film**

Tele Vox
18,30 **Pomeriggio poetico**
21 — **Mani curative**, in diretta
21,35 **Avventure in alto mare**, telefilm
22,10 **Love story a Bangkok**, film
[illegible] **Tele Sera**, replica

Sesta [illegible]
18,45 **Cyborg**, cartoni animati
[illegible] **Good times**, telefilm
20,30 **Piemonte [illegible] piazza**
23,30 **Film**

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 [illegible] **selvaggia**, film
22,15 **Mondo Cultura**, [illegible]
23 — **Time notizie**
0,30 **Telefilms by night**

Reporter Tv
19,30 **Tg Regionale**
20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
[illegible] **Sfida per l'onore**, film
22,30 **Buck Rogers**, telefilm
23,30 **Auto e Motori**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] [illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

[illegible]**ria [illegible]** ([illegible] 543.889). Mercoledì [illegible], venerdì, sabato e domenica [illegible] 9-14; martedì e giovedì ore 14.30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

[illegible] **Reale** (piazza [illegible] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [illegible] e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] **[illegible]bdu[illegible]** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e [illegible] 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] **Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 83.78.74): [illegible] «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Bi[illegible]ti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo.

[illegible] **di Antichità** (corso Regina Margherita [illegible], telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti [illegible]: (via Bricherasio 8, tel. 541.657). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. [illegible]37.581): 16/6-31/7 e 1-30/9. Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica [illegible] 9-14; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello [illegible] Rivoli (958.7256). Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

[illegible] **della Montagna «Duca degli [illegible]»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a [illegible] 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, [illegible] Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via [illegible]ria Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia [illegible] Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1096): Gratuito. Domenica: 14,10-18,30; feriali: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (tel. 94.191): [illegible] mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. [illegible].

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Allarme-sondaggi, il Presidente torna sui luoghi di «Andrew»

L'uragano infuria su Bush Clinton lo stacca di 20 punti

WASHINGTON
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton gode di nuovo di un robusto margine di vantaggio su George Bush negli ultimi sondaggi. Il più [illegible] rilevamento, commissionato congiuntamente dalla televisione «Abc» [illegible] dal «Washington [illegible]», attribuisce al candidato democratico 20 lunghezze [illegible] vantaggio sul presidente uscente, 56% contro 36% nelle preferenze degli elettori. Per Bush, quindi, sarebbe quasi completamente svaporato il recupero realizzato con la forte esposizione pubblica garantitagli dalla Convention repubblicana [illegible] di Houston. Così il Presidente, sovvertendo completamente l'agenda delle sue apparizioni pubbliche, ha deciso di recarsi per la seconda volta in pochi giorni nelle zone devastate dall'uragano «Andrew», dove infuriano le polemiche per il ritardo e l'inefficienza delle operazioni di soccorso: Florida e Louisiana sono due Stati in cui Bush non si può assolutamente permettere [illegible] perdere se vuole conservare la speranza di [illegible] rieletto.

Lo stesso sondaggio «Abc-Washington Post» attribuiva a Clinton, [illegible] metà luglio, dopo [illegible] Convention democratica di New York, un margine di vantaggio di 25 punti su Bush. Ma, nei giorni immediatamente [illegible] la Convention repubblicana di Houston, la distanza era scesa a soli 5 punti, [illegible] per Clinton contro 42% per Bush. In una sola settimana, le [illegible] sono più o meno tornate a come stavano oltre [illegible] mese fa.

Gli esperti della società che ha effettuato il rilevamento attribuiscono il nuovo balzo di Clinton a uno spostamento in suo favore di [illegible] di elettori sostanzialmente indipendenti, che [illegible] collocati in una posizione di incertezza nelle scorse settimane. Poiché, quindi, non si tratterebbe del ritorno a casa di elettori tradizionalmente democratici, gli esperti prevedono che «ulteriori profondi cambiamenti [illegible] quasi certamente destinati [illegible] emergere prima delle elezioni del 3 novembre». Del resto, l'esame storico degli scostamenti dei sondaggi preelettorali dai risultati finali [illegible] può configurare [illegible] il grafico della febbre di [illegible] malato di malaria. Questo non [illegible] perché i sondaggi siano mal condotti, [illegible] più semplicemente, perché la gente dà due diversi tipi di risposte ai questiti dei «poll» e alle schede nelle urne.

Questa inaffidabilità storica dei sondaggi è, naturalmente, la speranza [illegible] cui maggiormente si aggrappano oggi i coordinatori della difficile campagna di Bush. Robert Teeter, che ne è il presidente, ha dichiarato ieri che, finora, i sondaggi non sono significativi e che cominceranno a diventarlo solo nelle prossime settimane. Nel frattempo, i repubblicani continuano ad accusare i mezzi di informazione, che a loro giudizio usano un «doppio metro di misura» per i due candidati, tifando in grande maggioranza per Clinton e influenzando la gente a [illegible] favore. Ma, anche se l'accusa può essere fondata, poco può [illegible] fatto per cambiare questa realtà.

Quello che è probabilmente vero è che, per adesso, il vantaggio di Clinton deriva ancora più da un giudizio negativo su Bush che da uno positivo nei [illegible] confronti. Quando gli elettori concentreranno il fuoco della loro attenzione su Clinton come possibile Presidente, il governatore dell'Arkansas potrebbe rivivere alcune delle disavventure demoscopiche delle fasi iniziali della sua campagna.

Ma, per Bush, questa non può essere una certezza. Così, non solo il Presidente ha cancellato [illegible] numerosa serie di comizi negli Stati per lui decisivi del Middle West per correre a puntellare il suo «zoccolo duro» nel Sud, minacciato dalle polemiche seguite all'uragano. Anche la moglie Barbara, che [illegible] stata strategicamente dislocata nella quasi certamente perduta California, [illegible] scesa in Florida al suo fianco.

Paolo Passarini

DISCORSO IN TV

Gheddafi: forza George

TRIPOLI. Il leader libico Muammar Gheddafi si [illegible] schierato per la rielezione di George Bush alla presidenza degli Stati Uniti, tacciando di sionismo i democratici [illegible] Bill Clinton definiti i «grandi amici degli ebrei». In [illegible] discorso televisivo pronunciato in occasione del 23° anniversario del colpo di stato che lo portò al potere, Gheddafi ha anche speso parole [illegible] elogio per l'amministrazione repubblicana, dichiarando che gli Stati Uniti hanno molti amici tra i Paesi arabi di cui la Libia potrebbe servirsi [illegible] mediatori sul «caso Lockerbie» (la strage [illegible] la vita a 270 persone nel dicembre 1988). Il leader di Tripoli ha poi chiesto esplicitamente «negoziati diretti» agli Stati Uniti. Il colonnello ha tuttavia ribadito la sua opposizione alle «pressioni straniere» per [illegible] consegna [illegible] governi occidentali dei presunti esecutori della strage, ribadendo: «Non ci arrenderemo [illegible] nessuna pressione». [Agi-Ap]

PARTE L'ISPEZIONE IN IRAQ

Due unità russe affiancheranno la U.S. Navy

BAGHDAD. La Russia ha deciso ieri di partecipare all'operazione «sentinella del Sud», mentre la 43ª delegazione di esperti designati dall'Onu per smantellare l'arsenale bellico iracheno ha cominciato [illegible] ispezioni [illegible] Baghdad (nella foto).

L'alleanza, guidata dagli Usa con l'adesione operativa della Gran Bretagna e della Francia, con il supporto logistico delle monarchie petrolifere del Golfo, si [illegible] così allargata al Paese chiave dell'ex-Urss, un tempo alleato di Baghdad. Le due navi di Mosca - l'antisommergibile «Admiral Vinogradov» e la nave-cisterna «Boris Butoma» - appartengono alla flotta dell'Oceano Pacifico.

Anche la Francia [illegible] per entrare in azione: dovrebbero già essere arrivati in una base aerea saudita quattro «Mirage». [a. st.]

DOCUMENTO

L'AMICIZIA USA-CINA

Il Quotidiano della gioventù rivela le battute del «colloquio del disgelo» tra il Grande Timoniere e il presidente Nixon nel 1972

Quando Mao votava per i repubblicani

«Mi piacciono le destre, sono contento se vanno al potere»

«SE alle prossime elezioni dovessero vincere i democratici, ci sarebbe difficile trovare punti di contatto con loro».

E' Mao Zedong che parla, rivolto a Richard Nixon, presenti Zhou Enlai [illegible] Henry Kissinger, il 21 febbraio 1972, poco d[illegible] che il Presidente americano aveva [illegible] piede su territorio cinese: una visita storica che cambiò gli equilibri del mondo.

Mao mette in chiaro [illegible] suo fastidio per [illegible] demagogia di sinistra [illegible] la predilezione per il realismo politico delle destre, in [illegible] colloquio denso di battute e [illegible] sarcasmo, per la prima volta rivelato ai cinesi nei giorni scorsi dalle colonne del «Quotidiano della gioventù».

In Occidente, [illegible] vivace conversazione era nota solo agli specialisti. Da parte cinese, pur non smentendo nulla, si era sempre taciuto sulle preferenze «destriste» espresse [illegible] Grande Timoniere al Presidente americano «di destra» per eccellenza.

«Speriamo che non vi daremo questo problema», celia [illegible] Presidente Usa all'osservazione [illegible] suoi avversari, pensando alla battaglia elettorale che lo aspetta in autunno [illegible] in cui sarà trionfalmente rieletto.

«Io ho votato p[illegible] lei alle elezioni passate - ghigna Mao con un sorriso sardonico - per lei [illegible] il partito repubblicano».

Nixon: «Per il minore dei due mali...».

«[illegible]i piace la destra - incalza Mao godendosi il [illegible] -. Sono sempre contento ogni volta che da qualche parte [illegible] al potere la destra. Dicono che lei sia di destra, che il partito repubblicano sia di destra. Anche Heath, il primo ministro britannico, è di destra».(Lo aveva ricevuto qualche tempo prima, n.d.r.)

«Pure il generale De Gaulle...», interloquisce Nixon.

«[illegible] Gaulle [illegible] un'altra cosa», ribatte Mao, serio, riprendendo subito: «Anche la Cdu tedesca è considerata [illegible] destra... Tutta gente che [illegible] piace».

Nixon: «L'importante [illegible] che la destra può fare cose di cui la sinistra può solo parlare».

Mao: «Da Truman a Johnson, non amiamo i Presidenti americani, salvo quel periodo di otto anni di potere repubblicano (le due presidenze Eisenhower, con Nixon vicepresidente, n.d.r.). Ma voi non capi[illegible] allora. Solo dopo 22 anni riusciamo [illegible] capirci».

Nixon: «Lei [illegible] il primo ministro Zhou Enlai disapprovate il mio passato atteggiamento verso la Repubblica popolare, ma se ora mi avete fatto venir qui, è che è [illegible] qualcosa nel mondo».

Mao, facendo elegantemente a sua volta autocritica: «Prima che lei fosse eletto ho detto che [illegible] era indifferente che lei vincesse o no. Anche noi abbiamo avuto le nostre rigidità».

Nixon: «D[illegible] ping-pong abbiamo cominciato a capirci, a trovare la strada verso un accordo». (Il primo segnale di apertura tra i due Paesi [illegible] venuto nell'aprile 1971, quando la squadra Usa di ping-pong fu invitata [illegible] Pechino).

Mao: «Sono convinto che ora riusciremo a capirci. Gli Stati Uniti non vogliono invadere la Cina, e la Cina non vuole invadere gli Stati Uniti. Non ci sarà guerra tra noi. Questa vostra visita è la prova che [illegible] ci siamo sbagliati. Voi che cosa proponete?».

Nixon, prendendo le mani di Mao e stringendole a lungo: «Insieme possiamo cambiare il mondo».

Fi[illegible] qui il racconto del «Quotidiano della gioventù» sull'incontro, avvenuto subito dopo l'arrivo [illegible] Nixon: questi, nella sosta del mattino a Shanghai, aveva confidato a [illegible] viceministro [illegible] cinese [illegible] voler parlare [illegible] Mao di filosofia. André Malraux lo aveva preparato: «Incontrerà un uomo straordinario che pensa di interpretare l'ultimo atto della sua vita. Parlerà con lei, ma in verità si rivolgerà alla morte, alla storia».

Nixon ricorda di aver lodato, nell'incontro, gli scritti di Mao che «hanno cambiato il mondo».

Mao: «Sono solo riuscito a cambiare qualcosa a Pechino e dintorni». Poi, con un largo gesto della mano, «che poteva indicare la stanza [illegible] la Cina tutta», incalza: «Il nostro comune amico Chiang Kai-shek non approva tutto questo. Ci definisce banditi...».

Nixon: «[illegible] voi?».

Mao: «Anche noi gli diciamo bandito. Ma si ricordi che la nostra amicizia [illegible] lui è più antica della sua [illegible] lui».

Declinando temi internazionali («Ne parli con Zhou Enlai»), Mao scherza sulle conquiste femminili [illegible] Kissinger e su [illegible] le avesse usate per coprire il suo viaggio segreto a Pechino nel '71.

Nixon: «Abbiamo [illegible] gravi rischi, voi invitandomi, io accettando, [illegible] abbiamo creato grandi opportunità. Dobbia[illegible] afferrare questo momento».

Mao, sarcastico: «Persone [illegible] sembrano talvolta colpi di cannone. Per esempio: "Unirsi per instaurare il socialismo rovesciando l'imperialismo, il revisionismo, i reazionari!" Ah, ah».

Nixon: «Come me, banditi».

Mao: «No, lei no, [illegible] neanche Kissinger. [illegible] vi rovesciassimo non avremmo più amici».

[illegible] Mezzetti

L'incontro tra Mao e Nixon a Pechino, vent'anni fa

Dietro le rivelazioni

A Pechino lotta segreta tra le due anime del pcc

La rivelazione ai cinesi di un Mao che predilige la destra [illegible] risponde a un'improvvisa urgenza di verità storica del «Quotidiano della gioventù». E' invece un'altra fase della dura lotta in corso a Pechino tra riformisti [illegible] conservatori in vista del prossimo congresso del partito [illegible] novembre: gli [illegible] raccolti attorno [illegible] un Deng Xiaoping che [illegible] anni vuole stabilizzare [illegible] suo lascito [illegible] assetto del Paese verso la modernizzazione indipendentemente dall'ideologia; gli altri sotto la protezione [illegible] una rabbiosa canizie come Chen Yun, 87 anni, l'ultimo bolscevico: infaticabile nel difendere l'indifendibile in mezzo al cimitero ideologico, con inesauribili trame dalla sedia a rotelle [illegible] cui è incatenato dalla vecchiaia e dal furore.

Lo scontro è arrivato ora al punto che il gruppo di Deng, fortemente sostenuto dai militari proclamatisi «scorta armata sul cammino delle riforme», indica [illegible] maggior pericolo per il Paese «le tendenze di sinistra, non quelle di destra».

Si capisce quindi l'importanza della rivelazione di un Mao che predilige la destra. Viene fatta al di fuori di ogni ricorrenza che giustifichi [illegible] ricordo dell'incontro con Nixon, ma all'interno di un quadro politico preciso, attualissi[illegible] e [illegible] movimento.

Nella lotta alla sinistra, Deng riesuma un Mao che si era appena liberato della propria sinistra, col misterioso affare Lin Piao, scomparso di scena pochi mesi prima dell'arrivo [illegible] Nixon. Ed [illegible] un Mao che in quel '72, assente Deng Xiaoping ancora in disgrazia, si dichiara a destra dopo il delirio della Rivoluzione culturale, facendo lui stesso sarcasmo sui propri roboanti slogan per il rovesciamento del capitalismo.

Dietro un apparente gioco di ombre, si sta decidendo adesso il destino della Cina. [f. m.]

CORNO D'AFRICA

L'annuncio dopo un colloquio a Roma con il vicesegretario dell'Onu

Colombo: a giorni in Somalia

L'Italia tenta [illegible] mediazione nella guerra

ROMA. Emilio Colombo nell'inferno somalo. A giorni [illegible] comunque entro la fine [illegible] settembre il ministro degli Esteri si recherà a Mogadiscio per cercare di riportare la pace in un Paese così dilaniato dalla guerra civile che i Caschi Blu dell'Onu non riescono nemmeno a distribuire gli aiuti [illegible]tari.

Già da qualche settimana Colombo stava meditando sull'opportunità di una iniziativa diplomatica italiana. E i primi sondaggi della Farnesina presso le varie parti in conflitto [illegible] dato [illegible] positivi. [illegible] a decidere il ministro è stato il colloquio avuto ieri con il vicesegretario dell'Onu, l'algerino Mohamed Sahoun, che ha deciso di venire a Roma dopo aver registrato anch'egli una disponibilità [illegible] massima ad una mediazione italiana.

«Se riceverò tutti i consensi, [illegible] soddisfatte le condizioni», ha annunciato Colombo dopo l'incontro, «partirò per Mogadiscio, anche nel giro di pochi giorni». Sahoun ha detto a Colombo [illegible] essersi convinto, nel corso dei suoi colloqui in Somalia, che l'Italia possa effettivamente aiutare le Nazioni Unite [illegible] trovare uno sbocco diplomatico alla crisi del Paese africano.

L'obiettivo della mediazione italiana sarebbe duplice: primo, far tacere le armi tra le forze in campo per permettere la distribuzione degli aiuti alimentari; secondo, gettare le basi per una soluzione politico-istituzionale tra le varie fazioni in lotta che porti alla pacificazione [illegible] Paese. Colombo ha precisato che la sua sarà una mediazione italiana, in appoggio alle Nazioni Unite. «Andrò come ministro degli Esteri italiano», ha detto, non [illegible] inviato dell'Onu.

Come [illegible] questo risveglio della diplomazia italiana in Somalia? «E' una regione dove l'Italia ha avuto una lunghissima presenza ed ha ancora tante amicizie e tante relazioni, dove si parla italiano - ha spiegato il ministro -. E in questi giorni ci sono arrivati molti messaggi, alcuni anche pieni di delusione, che posso ess[illegible] riassunti così: Perché l'Italia ci abbandona?».

Fonti diplomatiche suggeriscono che la disponibilità delle fazioni somale ad accogliere una mediazione italiana [illegible] dovuta soprattutto allo stallo militare. «Finora preferivano combattersi perché speravano di conquistare il territorio. Si rendono conto che un accordo è preferibile al caos che [illegible] travolgerebbe tutti». Ma alla Farnesina invitano alla cautela. «Sono stati fatti dei passi avanti, ma ogni ottimismo [illegible] prematuro».

Andrea di Robilant

Corleone, trovati in casa di un parente carte e libretto di lavoro del boss

Sulle tracce di Riina l'inafferrabile

Carabinieri e soldati assieme nell'operazione
Poi cala il riserbo [illegible] eventuali nuove piste

PALERMO
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il boss latitante Totò Riina ritenuto il capo dei capi della mafia e ricercato in Sicilia dove, secondo il suo legale, vive attualmente

Un carabiniere mostra il [illegible] [illegible] Salvatore Riina «bracciante agricolo»

Grande spiegamento di forze per il blitz, ma la primula rossa è sfuggita ancora alla cattura. Resta ignoto il nome di chi vive nell'alloggio perquisito

Un rastrellamento di carabinieri e soldati ieri a Corleone assediata tra l'alba e la tarda mattinata, ha consentito [illegible] trovare una flebile traccia del capo assoluto della mafia siciliana, Salvatore Riina, ricercato [illegible] da oltre 25 anni. Durante la perquisizione dell'alloggio [illegible] uno dei familiari del superlatitante, è spuntato fuori tra vecchie carte e vecchie fotografie, il libretto di lavoro [illegible] Riina. Copertina azzurra, dieci pagine, timbrato regolarmente all'Ufficio del lavoro («ma in data anteriore a 25 anni fa» ha precisato [illegible] ufficiale) e intestato [illegible] Riina Salvatore bracciante agricolo.

Sì, bracciante come quelli che allora e oggi si guadagnano da vivere sgobbando in campagna, un mestiere che [illegible] verità, che si ricordi [illegible] Corleone, Riina fece ben poco perché abbastanza presto intraprese la «carriera» del mafioso seguendo l'allora capo Luciano Liggio che per anni, come adesso lui, diede scacco alle forze di polizia.

La battuta a Corleone [illegible] stata compiuta da 200 tra carabinieri del gruppo «Palermo 2» compresi quelli della locale compagnia, negli Anni 50 comandata da Carlo Alberto Dalla Chiesa allora capitano, e soldati del battaglione Tarquinia in forza al contingente di 7000 uomini inviato dal governo in Sicilia dopo la strage del 19 luglio in via D'Amelio.

«Di più non è possibile dire», ha tagliato corto uno degli ufficiali del gruppo «Palermo 2» che hanno partecipato all'irruzione armi in pugno nell'alloggio del congiunto del numero [illegible] di Cosa Nostra. Così i [illegible]rabinieri non hanno reso noti i nomi del proprietario dell'appartamento né altri particolari sulla scoperta del libretto di lavoro, anche se è evidente dato lo spiegamento di forze che speravano di avere dal blitz ben altri esiti. Forse si tratta di un cugino, ma pure sul rapporto di parentela gli inquirenti per il momento preferiscono tener la bocca chiusa.

E se questa non è la prima operazione che dopo l'eliminazione di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino insieme con Francesca Morvillo e gli otto agenti delle loro scorte le forze dell'ordine realizzano [illegible] Corleone con grande spiegamento di uomini e mezzi, il rinvenimento del libretto di lavoro di Riina [illegible] [illegible] neppure la prima traccia che il «padrino» [illegible] è lasciata dietro.

Due [illegible] fa il suo avvocato, Cristoforo Fileccia, con una dichiarazione improvvisa e imprevista, specie da lui che con i giornalisti [illegible] di pochissime parole, fece sapere di avere in[illegible] sp[illegible] fino [illegible] qualche tempo [illegible] il suo cliente che si trova in Sicilia. Una dichiarazione interpretata [illegible] molti, e primi fra tutti dagli inquirenti, come [illegible] messaggio per far sapere che [illegible] è qui, dunque è in grado di esercitare ancora pienamente il comando. Un messaggio, secondo i più, rivolto ad amici come a nemici del boss. Altri segnali su Riina risalgono ad [illegible] fa. Rapporti [illegible] carabinieri indicano in [illegible]a casa di cura privata di Palermo il luogo dove sono nati i tre figli del capo della mafia, e nei primi Anni 70, in un alloggio del rione [illegible] Lorenzo il tenente colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, ucciso poi in un agguato nel bosco Ficuzza a 8 chilometri da Corleone il 20 agosto [illegible] 1977, trovò gli inviti per le nozze tra Riina e Antonietta Bagarella, la maestrina della mafia pure lei corleonese, sorella di Leoluca Bagarella, [illegible] in soggiorno obbligato a Roma. Nozze celebrate, neanche a dirlo, [illegible] padre Agostino Coppola, il prete della mafia che anni fa, dopo aver abbandonato la tonaca, si è a [illegible] volta sposato dopo essere stato condannato per l'Anonima sequestri e [illegible] tempo diretta da Luciano Liggio in Lombardia.

Antonio Ravidà

PRIMA NEVE

Sulle Dolomiti è già inverno

L'estate sta finendo. La neve ha imbiancato, ieri notte, tutti i rilievi al [illegible] [illegible] [illegible] 1700 metri della zona dolomitica del Veneto (nella foto turisti incuriositi sulle rive [illegible] lago di Antona, [illegible] le Tre Cime), nel Trentino e in Val d'Aosta. Allo Stelvio le forti raffiche di vento hanno impedito l'impiego degli spazzaneve, e il passo è stato chiuso [illegible] traffico. Sul passo di Giovo si transita con le catene, men[illegible] su tutti gli altri passi dolomitici viene consigliata prudenza. A Cortina il termometro è [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] caduti 27 millimetri [illegible] pioggia. Violente mareggiate in Liguria, vento record in Piemonte.

IL CITTADINO

Uno strumento in più anti-burocrazia

C'È una legge molto importante - approvata due anni fa dal Parlamento, ma operativa solo da un mese - che per la prima volta attribuisce una serie di diritti ai cittadini [illegible] hanno a che fare [illegible] gli uffici pubblici ed intendono lottare [illegible] l'inefficienza della burocrazia.

La legge sulla trasparenza amministrativa (numero 241 del 7 agosto 1990) è, però, «poco conosciuta e rischia di finire nel dimenticatoio». A lanciare il grido d'allarme è il ministro per le Politiche comunitarie [illegible] gli affari regionali Raffaele Costa (pli), il quale lamenta l'assoluta disinformazione dei cittadini sull'esistenza della nuova normativa.

Prima dell'effettiva entrata in vigore di questa legge «rivoluzionaria» il cittadino aveva poche possibilità [illegible] ottenere documenti - in visione o in copia - dalla pubblica amministrazione.

L'articolo 47 della legge sul condono edilizio consentiva all'acquirente [illegible] un immobile, munito almeno [illegible] compromesso, di visionare presso la ripartizione urbanistica del Comune gli atti amministrativi riguardanti la pratica di sanatoria degli abusi.

In base all'articolo 25 della legge [illegible] 816 del 1985 ogni cittadino poteva, [illegible], esaminare tutti i provvedimenti adottati da Comuni, Province, consigli circoscrizionali, aziende speciali di enti territoriali, Usl [illegible] Comunità montane.

L'articolo 14 della legge numero [illegible] dell'8 giugno 1986 [illegible]a, poi, a tutti il diritto di accedere «alle informazioni sullo stato dell'ambiente, disponibili presso gli uffici [illegible] pubblica amministrazione».

L'articolo [illegible] della legge numero 475 del 9 novembre 1988 obbligava la diffusione e pubblicità dei dati relativi alla produzione, raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti da parte degli osservatori regionali.

Infine, l'articolo 7 della legge di riforma delle autonomie locali (è la numero 142 dell'8 giugno 1990) ha [illegible] pubblici gli atti di Comuni [illegible] Province, assicurando a tutti il diritto di accesso agli atti amministrativi, nonché alle informazioni di cui è in possesso l'ente locale.

La legge numero 241 del '90, divenuta finalmente operante con ben 18 mesi [illegible] ritardo sul previsto solo dopo [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] luglio scorso [illegible] [illegible]sario regolamento di attuazione approvato [illegible] decreto presidenziale numero [illegible] del '92, ha ampliato notevolmente le possibilità per il cittadino. Questi può, infatti, ottenere informazioni o copie di documenti da tutte le amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici [illegible] dei concessionari [illegible] pubblici servizi.

Il diritto di accesso è riconosciuto a condizione che esista un interesse alla tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Sono, ad esempio, liberamente consultabili licenze edilizie, pratiche pensionistiche, analisi sulla potabilità dell'acqua, atti riguardanti il rilascio di licenze commerciali o la chiusura al traffico [illegible] determinate [illegible] [illegible] una città. Anche [illegible] dipendente pubblico, trasferito in un altro ufficio o «degradato» nelle sue mansioni, può chiedere copia dei relativi provvedimenti.

L'esame dei documenti è gratuito e se ne può ottenere copia [illegible], previo pagamento dei relativi diritti. La richiesta di consultazione deve [illegible] sempre motivata. In ca[illegible] di rifiuto la pubblica [illegible]nistrazione deve spiegarne le ragioni. Una richiesta si intende [illegible] bocciata se trascorrono inutilmente 30 giorni senza risposta. In tal caso, però, il cittadino può ricorrere entro 30 giorni - ma con l'assistenza di un avvocato - al Tar.

[illegible] diritto di accesso resta, comunque, vietato per gli atti coperti da segreto di Stato [illegible] quando sia in gioco la sicurezza dello Stato oppure [illegible] possa pregiudicare la politica monetaria e valutaria [illegible] Paese, nonché quando i documenti riguardino strutture, mezzi, dotazioni e personale necessari per la tutela dell'ordine pubblico e la lotta alla criminalità [illegible] la riservatezza di citta[illegible], gruppi di persone, società ed imprese.

Pierluigi [illegible]

Motivo: [illegible] data dell'interrogatorio era [illegible] comunicata solo a uno dei due difensori

Un cavillo ha salvato il capoclan

Esce dal maxi-processo per decisione di Carnevale

ROMA. Per Alfredo Bono, uno degli elementi di spicco di Cosa Nostra, considerato [illegible] collegamento tra [illegible] mafia siciliana e quella statunitense, sono state annullate [illegible] ordinanza di rinvio [illegible] giudizio e due sentenze di condanna risultato [illegible] sette anni di indagini. Per essere stata comunicata «ad uno solo dei suoi due difensori» la [illegible] del suo primo interrogatorio, la prima sezione penale della Cassazione, presieduta [illegible] Corrado Carnevale, aveva infatti annullato, con una sentenza [illegible] giugno [illegible] i cui motivi sono stati depositati in questi giorni, l'ordinanza di rinvio a giudizio e le sentenze di primo e secondo grado che lo condannavano per associazione a delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti tra Sicilia e Usa. Per il momento quin[illegible] Bono esce di [illegible] dallo stralcio del maxi-processo a Cosa Nostra di cui fu artefice e promotore Giovanni Falcone.

«Essendo riconosciuto all'imputato il diritto [illegible] farsi assistere da due difensori - si legge nella motivazione - entrambi devono essere posti [illegible] grado di esercitare il proprio mandato [illegible] pie[illegible] di autonomia e secondo la personale, specifica esperienza professionale, cosicché la mancata notifica a uno di loro dell'avviso della data [illegible] compimento [illegible] un atto al quale [illegible] diritto di assistere, concreta la violazione della disposizione relativa all'intervento, alla rappresentanza [illegible] all'assistenza dell'imputato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nullità di ordine generale. In conseguenza nei confronti [illegible] Alfredo Bono deve essere ritenuta la nullità dell'interrogatorio dello [illegible] reso in istruttoria e di tutti gli atti conseguenziali».

Alfredo Bono era [illegible] condannato in primo grado a [illegible] anni. La [illegible] d'assise d'appello di Palermo, presieduta da Pasquale Barreca, aveva ridotto la pena a otto anni. La stessa condanna era stata inflitta anche [illegible] fratello di Bono, Giuseppe (23 anni in primo grado). Pene ridotte anche per gli altri imputati del process[illegible]: Antonino Enea (5 anni e sei mesi); Onofrio Catalano (9 anni [illegible] cento milioni di multa); Leonardo Greco (9 anni e 150 milioni); Salvatore Priolo e Antonino Rotolo (11 anni); Antonino Salomo[illegible] (12 anni). Commentando la motivazione della sentenza il giudice Leonardo Guarnotta, che ha istruito, insieme [illegible] Giovanni Falcone e gli altri magistrati del pool antimafia il processo «pizza connection» ha detto che «esiste una giurisprudenza costante che ritiene rispettato il diritto della [illegible] anche [illegible] uno solo dei difensori di fiducia viene avvertito del compimento di un atto. Se è davvero questa la motivazione si può dire che la prima sezione della Cassazione annulla artatamente le sentenze [illegible] giudici [illegible] Palermo». Per l'avvocato Pietro Milio, [illegible] di parte civile [illegible] Comune di Palermo si tratta, invece, di [illegible] «sentenza ineccepibile». [Ansa]

A CACCIA

Fu delitto, non incidente

AGRIGENTO. L'agente di polizia Giuseppe Figliolo, di 42 anni, morto il [illegible] agosto, è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa cal. 7,65 e non è rimasto vittima di un incidente mentre partecipava [illegible] altre sei persone ad una battuta di caccia nelle campagne di Ravanusa. Lo ha accertato il medico legale. I sei compagni dell'agente sono stati denunciati per caccia di frodo e porto abusivo di arma, ma la loro posizione viene ora riesaminata. L'indagine riguarda anche sette guardacaccia sorpresi nelle campagne dove [illegible] stato compiuto il delitto. La tesi dell'incidente aveva sollevato perplessità. In particolare era apparso poco credibile che la [illegible]tima fosse uscita di casa per partecipare ad una battuta notturna, a 150 km da casa, indossando pantaloni corti e canottiera. [Ansa]

«Non è un killer armato contro Martelli e Andò»

Il Viminale chiude il giallo del palestinese espulso

ROMA. Stavano già fioccando interrogazioni parlamentari e corsivi sulle rivelazioni del quotidiano «Il Giorno» - il presunto killer dei ministri Martelli e Andò è stato preso ed espulso dall'Italia - quando al ministero dell'Interno si sono decisi [illegible] dare la smentita ufficiale. Il Viminale, è scritto nel comunicato diffuso ieri sera, «smentisce in modo categorico che [illegible] cittadino con passaporto giordano Omar Tariq [illegible] il terrorista palestine[illegible] ricercato, Khamays Waleed Issa».

Quanto a Tariq, prelevato dalla questura di Brescia dove risiedeva [illegible] regolare permesso [illegible] soggiorno [illegible] espulso effettivamente sabato scorso dall'Italia, [illegible] ministero precisa che «era il responsabile degli studenti islamici in Italia», e che le motivazioni [illegible] suo allontanamento «rientrano nelle valutazioni discrezionali che attengono alla tutela dell'ordine pubblico e all'esigenza di [illegible] turbare la pacifica convivenza di cittadini [illegible] ospiti nel nostro Paese». Il Viminale non lo dice apertamente, ma c'era il sospetto che Tariq facesse la spia per i «giustizieri» integralisti islamici a caccia di «infedeli» nel mondo occidentale. Lo studente smentisce [illegible] dichiara al Tg5: «E' tutto falso, sono disposto a ricostruire quello che ho fatto in Italia giorno per giorno. Non sono [illegible] terrorista».

E l'altro arabo, quel Khamays Waleed Issa ritenuto [illegible] killer che la mafia avrebbe assoldato per uccidere i due ministri e un generale, e che secondo le rivelazioni [illegible] «Il Giorno» altri [illegible] era che Tariq sotto falso nome? Pli, pri e msi avevano già chie[illegible] lumi al governo prima della smentita dell'unica identità. Notizie certe non [illegible] ne sono, ma secondo fonti ritenute attendibili potrebbe essere detenuto in [illegible] Paese straniero.

«Se non assolvi quei bravi ragazzi ti uccideremo»

Minacce per il magistrato dell'indagine su Gela

GELA. «Quei bravi ragazzi vanno assolti». In caso contrario, se cioè dovessero essere rinviati a giudizio, allora «dovrà [illegible] per sé [illegible] per l'incolumità dei suoi familiari». Così comincia una lettera [illegible] minacce [illegible]capitate nel Palazzo di giustizia di Gela subito dopo ferragosto. La notizia era [illegible] tenuta riservata, ma [illegible] circolata adesso che il caso è stato assegnato alla procura della Repubblica di Catania per la relativa inchiesta tendente a smascherare l'anonimo. Le [illegible] sono [illegible] indirizzate al presidente del tribunale [illegible] Gela Salvatore Cantaro, 54 anni, [illegible] Enna, uno degli aspiranti alla Superprocura. Cantaro è anche in lizza per succedere a Pietro Giammanco alla procura della Repubblica di Palermo dopo il suo trasferimento in Cassazione [illegible]pagnato [illegible] accese polemiche. Nelle elezioni del 5 e 6 aprile, inoltre, Cantaro è stato candidato per il [illegible] [illegible] [illegible] senatoriale [illegible] Enna, ma, fallito il seggio a Palazzo Madama, è tornato a fare il [illegible] E in questa veste attualmente ha al [illegible] [illegible] come giudice per le indagini preliminari l'istruttoria [illegible] 117 presunti boss e picciotti delle cosche Iannì-Cavallo e Madonia, accusati della faida [illegible] Gela durata tre anni con più di 100 morti, 150 tentativi di omicidio, attentati ed estorsioni. Il mese scorso la procura della Repubblica ha chiesto che i 117 fra i quali alcuni giovanissimi accusati in parte da due testi-bombe [illegible] dei quali è [illegible] «pentito», siano processati al più presto. Sono loro, secondo l'anonimo i «bravi ragazzi» che meritano [illegible] chiudere il conto aperto con la giustizia [illegible] un'ordinanza di proscioglimen[illegible] che, appunto, il giudice Cantaro dovrebbe emettere se davvero non vuol passare brutti guai. [a. r.]

Pochi in coda a pagare, [illegible] molte banche e uffici postali sono impreparati

Il vademecum è già introvabile

Difficile telefonare al [illegible] verde
Un messaggio dice: [illegible] richiamate

La poderosa macchina, almeno a parole, [illegible] in piedi dal ministero per il corretto pagamento dell'Isi, sta mostrando la corda. E' vero che con il tempo le [illegible] si aggiustano, ma ieri, primo giorno utile per il versamento chi è andato alla Posta non ha trovato i moduli, chi ha scelto la banca si è spesso trovato [illegible] fronte a impiegati con la bocca spalancata per lo stupore: «L'Isi? [illegible] sappiamo. Moduli? [illegible] li abbiamo».

Meglio [illegible] andata all'esattoria dove il dirigente Franco Borghetto ha ricevuto, già lunedì, il primo torinese che ha pagato l'Isi, Bruno Pasquali. Non c'è stato comunque nessun assalto. Anche perché i dubbi che assalgono i contribuenti sono tantissimi e [illegible] c'è vademecum o numero verde che tenga.

Il ministero delle Finanze ha fatto stampare [illegible] milioni di vademecum. Un numero che [illegible] pressiona ma che, una volta distribuito per [illegible] Italia, ha significato per Torino e l'intera provincia appena 63 mila esemplari. I più penalizzati sono stati i Comuni della provincia. «Al municipio di Castigli[illegible] Torinese - racconta un lettore - ne avevano appena tre copie. Li davano solo per la consultazione. Io ho parecchi problemi da risolvere e ho dovuto rinunciare».

Inutile telefonare al numero verde del ministero (1678-66255) perché è sempre occupato.

Difficoltà che si sommano alle tante per il corretto calcolo dell'Isi. Già [illegible] difficile recuperare i dati catastali del proprio alloggio, ma complesso è anche recuperare le tariffe. I vademecum che le riportano integralmente sono, come già detto, introvabili.

Giorni di fuoco per il dirigente dell'Esattoria, Franco Borghetto

Chi l'ha trovato e ha un po' di dimestichezza [illegible] l'argomento si è «divertito» [illegible] trovare errori. Un architetto, ad esempio, ha scoperto che le [illegible] Fiat di via Onorato Vigliani secondo il foglio catastale risultano appartenere alla zona censuaria 2ª, mentre sulla cartina sono inequivocabilmente sulla 3ª come tutti gli altri immobili che sorgono sullo stesso lato della via. Un particolare non [illegible] poco [illegible] conseguenze economiche rilevanti perché [illegible] tariffe differenziano anche di 200 mila lire a [illegible].

A proposito degli errori, soprattutto per quanto riguarda le palesi incongruenze [illegible] Comuni e Comuni anche confinanti, si moltiplicano le iniziative per convincere il governo a intervenire al più presto. L'esecutivo si [illegible] già impegnato [illegible] rivedere la materia entro il prossimo anno. l'onorevole [illegible] Gianfranco Morgando ha comunque scritto al ministro delle Finanze denunciando sperequazioni tra Comuni che hanno avuto un rile[illegible] sviluppo turistico o industriale e residenziale con il potenziamento [illegible] relativi servizi [illegible] presentano tariffe significativamente più basse rispetto a quelle [illegible] Comuni di piccola o piccolissima dimensione».

Beppe Minello

[illegible]

Un controsenso: Isi al 3 per mille sul garage della prima casa

La legge di conversione del decreto legge sull'Isi non ha risposto a tutti i [illegible] dei contribuenti [illegible] ha creati altri. Il più attuale deriva dall'aliquota agevolata sulla prima casa, che viene definita come quella «direttamente adibita [illegible] abitazione principale» [illegible] possessore e dei suoi famigliari specificando che «deve intendersi quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto [illegible] altro diritto reale e i suoi famigliari dimorano abitualmente». La legge, dopo aver parlato di abitazione principale, ha voluto così anche spiegarne la definizione, rifacendosi alla dimora abituale che è identificata dall'articolo 43 del codice civile con la residenza.

Pertanto, coloro che abitano nella casa di proprietà devono calcolare il valore dell'alloggio, diminuirlo di lire [illegible] milioni ed applicare l'aliquota del 2 per mille. Se il valore catastale è di lire 200 milioni, detratte le lire [illegible] milioni della franchigia, si ottiene [illegible] differenza di lire [illegible] milioni; applicando a quest'ultimo importo l'aliquota del [illegible] per mille si ricava l'imposta da pagare, pari [illegible] lire [illegible] mila.

Ma la legge non ha tenuto conto che esistono anche gli ac[illegible] della casa d'abitazione: oltre alla cantina, che è [illegible] compresa normalmente nella valutazione catastale, può esi-

stere un'autorimessa privata, che è accessorio dell'alloggio, anche [illegible] catastalmente censita con un subalterno apposito. In realtà, il problema non riguarda la franchigia, che può essere utilizzata una volta sola; ben difficilmente si può fare l'ipotesi di un alloggio con un valore catastale inferiore a lire 50 milioni che goda come accessorio d'una autorimessa. Pertanto la franchigia verrà normalmente dedotta dal valore del fabbricato e non dal valore dell'autorimessa.

Ora l'autorimessa, come fabbricato, paga sicuramente l'imposta straordinaria, ma occor[illegible] determinare l'aliquota dovuta. [illegible] vecchio detto giuridi[illegible] afferma che l'accessorio segue il principale e le pertinenze di un fabbricato sono legate a quest'ultimo. D'altra parte, riferendoci agli acquisti della prima casa, occorre considerare che i benefici fiscali [illegible] stati estesi anche agli accessori e che, in alcuni [illegible] sono stati [illegible] gli [illegible]ri che venivano acquistati separatamente dalla prima casa. Non solo, [illegible] se l'accessorietà pote[illegible] essere dimostrata (per esempio, si trattava di un alloggio [illegible] rilevanti dimensioni) si sono [illegible] le agevolazioni anche per due autorimesse.

L'interpretazione [illegible] ministero delle Finanze sembra contraria, [illegible] quanto [illegible] una circolare afferma, dopo aver accennato alla diminuzione di aliquota per la prima casa, che restano «escluse dall'agevolazione medesima le altre unità immobiliari urbane possedute». Se tra le altre proprietà urbane possedute è da comprendersi anche l'autorimessa, l'amministrazione finanziaria incespica in una contraddizione con [illegible] stessa: infatti essa ha sempre ammesso ai benefici della prima casa anche l'accessorio autorimessa. Naturalmente però [illegible] agevolazioni fiscali (consistenti nell'aliquota [illegible] 2 per mille anziché del 3 per mille) vengono meno qualora l'autorimessa non sia [illegible]lizzata dal contribuente che ha la dimora stabile nel pertinente appartamento. Non [illegible]rebbe ammissibile l'applicazione del 2 per mille [illegible] valore [illegible] qualora essa sia per esempio locata a terzi estranei.

Gianfranco Gallo-Orsi

PROVINCIA **FLASH**

Carmagnola, arrestato con merce rubata

Manette per Calogero Qualontoni, 25 anni, via Gardezzana 2. Sospettato di ricettazione, è scappato quando i carabinieri si sono presentati a casa sua per un controllo, trovando varia merce rubata. Rintracciato in un bar, è stato arrestato anche per resistenza a pubblico ufficiale.

Susa, tir si ribalta muoiono 17 vitelli

Un tir carico di 135 vitelli ieri pomeriggio si è rovesciato sulla statale [illegible] del Monginevro alla periferia di Susa. Il conducente André Augusta Berthet, di 41 anni, un francese di St. Maurice Gourgois (Loire) ha perso il controllo [illegible] mezzo in una curva, forse a [illegible] dell'eccessiva velocità. Nell'impatto [illegible] animali sono morti sul colpo, altri due, rimasti feriti, [illegible] poi stati [illegible]battuti.

S. Raffaele, la corale [illegible] «campione»

La corale «Bottega Musicale» di San Raffaele Cimena, diretta da Giovanni Cucci e composta da 14 ragazze dai 16 ai 24 anni, ha vinto ad Arezzo il 1º premio del concorso di canto gregoriano «Guido d'Arezzo», promosso dalla Regione Toscana.

Chivasso, [illegible] Lega [illegible] la superstrada

Il consigliere comunale [illegible] Chi[illegible] della Lega Nord, Marino Bertolino, ha scritto all'Anas e agli organi competenti sollecitando «l'adeguata ordinaria manutenzione» della superstrada Torino-Chivasso». Bertolino nella sua lettera evidenzia «la mancanza di paracarri che, in special modo nelle ore notturne, possono [illegible] seri problemi alla circolazione e la presenza di erbacce di ogni tipo a lato [illegible] carreggiate, nonché la cronica presenza [illegible] discariche abusive in alcune aree [illegible] emergenza».

Negozianti responsabili, pochi disobbedienti tra quelli costretti [illegible] rimanere aperti

Serranda selvaggia [illegible] c'è [illegible]

Meno multe ad agosto, tanti timori per la crisi

Uno dei tanti negozi di alimentari regolarmente chiusi per ferie ad agosto

«Serranda selvaggia»? Quest'estate semmai «serranda moscia», con pochissima voglia di folleggiare e tanta paura dell'autunno. Lo confermano i dati relativi ai negozi alimentari, che costituiscono l'unico settore sottoposto a ferie regolamentate. A luglio hanno [illegible] arbitrariamente 89 (contro 91 [illegible] scorso anno) sui 2336 impegnati a garantire il servizio; ad agosto 288 (contro 417 nel '91) sui 1195 obbligati [illegible] restare aperti.

Precisa Eduardo Gallucci, responsabile del nucleo-commercio presso il Comando dei vigili: «I negozianti [illegible] sono dimostrati più responsabili, ed [illegible] probabile che la percentuale dei "disobbedienti" si riduca ulteriormente. Non è escluso, come verificheremo dopo la riapertura degli esercizi incriminati, che alcune assenze siano giustificate da motivi di forza maggiore».

Già evidente, intanto, che nel commercio cittadino le «smanie della villeggiatura» stanno passando di moda. Pochissime, grazie anche al servizio non-stop di supermercati e ipermercati, le proteste indirizzate in proposito al Comando dei vigili. Riassume Gallucci: «Si contano sulle dita della mano. Neanche un torinese, inoltre, ha presentato rimostranze contro i pubblici esercizi, sottoposti per la prima volta ai turni dei commercianti».

Lo ha stabilito la legge 287 del [illegible] agosto '91 che, come ammette conciliante Gallucci, «deve ancora essere assimilata». Al punto che quasi nessun Comune di cintura ha a[illegible] messo in pratica la nuova normativa, mentre a Torino - dove teoricamente è già applicata - ristoranti hanno ottenuto [illegible] chiudere per ferie nel mese preferito, come gli anni scorsi.

L'ennesima conferma che, in Italia, le leggi ci [illegible] non si rispettano? Ribattono all'Epat: «Da un sondaggio preventivo che ha coinvolto 1500 gerenti è risultato che in luglio avrebbe voluto lavorare il 75 per cento dei pubblici esercizi, contro un 30-35 per cento disposto a farlo in agosto. Calcolando l'esodo stagionale, ci è sembrato un equilibrio accettabile».

Peccato che ad incrinarlo abbiano provveduto parecchi gestori che, evidentemente, hanno cambiato [illegible] all'ultimo minuto: [illegible] chiusure abusive di bar e ristoranti sui 2391 in servizio dal 3 luglio [illegible] 2 agosto; 262 [illegible] 1138 le chiusure relative al [illegible]condo turno [illegible] in [illegible] Tante o poche? Per il responsabile dei controlli, «anche [illegible] un centinaio [illegible] pubblici esercizi [illegible] completamente rinunciato alle ferie, questa chiusura intorno al venti per cento del totale è indubbiamente rilevante. Tanto più considerato che sulle 90 chiusure abusive del primo turno, ben 58 hanno interessato [illegible] Circoscrizione del centro dove, come è ovvio, si coagulano i turisti in arrivo».

Ci sarebbe da commentare: meno male che quest'estate di turisti se ne son visti pochi. Ma è un dettaglio che per la legge [illegible] conta: i pubblici esercizi «fuorilegge» [illegible]no puniti [illegible] un'ammenda media di 400 mila lire e un periodo di chiusura.

Luisella Re

Verso una nuova maggioranza psi-pds-Verdi

Rivalta, paralisi in giunta sullo [illegible]

L'effetto dello «scandalo delle cooperative» non è stato ancora annullato: Rivalta continua [illegible] vivere la [illegible] anomalia, cioè ad essere governata da una maggioranza [illegible] c'è. Pds, dc e pri, in giunta, [illegible] infatti tanti consiglieri quanti l'opposizione. Una situazione che determina una fase di stallo della vita amministrativa: le delibere rischiano ogni volta di [illegible] bocciate. Entro breve, tuttavia, potrebbe insediarsi una nuova giunta, formata da psi, Lista Verde, pds e Rifondazione comunista. Dopo i primi incontri, quelli decisivi saranno a settembre. «Non c'è ancora niente di si[illegible] I responsabili, ma un cambiamento s'impone anche perché per l'approvazione del bilancio è necessario il «sì» della maggioranza assoluta.

La giunta di Rivalta si era trovata in crisi all'inizio dell'estate, quando Rifondazione aveva tolto il suo appoggio per protesta verso il pri: un esponente di pri[illegible] pieno dell'Edera era coinvolto nella gestione di cooperative edilizie che, a distanza di anni, non avevano ancora realizzato gli appartamenti promessi, pur avendo già incassato dai soci ingenti cifre.

Per penuria di ordini

[illegible] in [illegible] [illegible] dipendenti

Continua la crisi della Nebiolo, l'azienda di macchine per la stampa della zona Pescarito. Da ieri [illegible] dei 100 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore e vi rimarranno fino alla fine di novembre. Il provvedimento della direzione è motivato con un nuovo calo di ordini.

La Nebiolo, in difficoltà da un paio di anni, in primavera aveva già posto in mobilità 150 dipendenti. Difficilmente rientreranno. Anche la Ilme (macchine movimento terra) di strada Cobrosa ha posto in cassa integrazione per un mese 48 dipendenti.

LE TV PRIVATE

Videocalabria

8,20 Crime story, telefilm
9,10 I Ryan's, teleromanzo
[illegible] arrivò, film
11 — Viviana, telenovela
11,45 Veronica - Il volto dell'amore
12,30 Laverne & Shirley, telefilm

[illegible]

13,30 Fiore selvaggio, telenovela
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — Seguendo la flotta, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, [illegible]
20,30 La regina Cristina, film
22,15 Fiore selvaggio, telenovela
23 — Notiziario
23,30 Buck Rogers, telefilm

[illegible]

12 — Film
14 — Rtp giornale
14,30 Film
17 — Shirab, cartoni
17,30 Ape Maia, cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
18,30 [illegible] pianta al giorno,
20,10 Rtp giornale
20,30 Adderly, telefilm
21,30 Ciao Italia
22 — Incontri al caffè
23 — Film

Telemontecarlo

8,30 Batman, telefilm
9 — Snack, cartoni animati
9,30 Ottovolante, gioco
10 — Snack, [illegible] animati
10,30 Truck driver, telefilm
11,30 Doris Day show, telefilm
12 — I misteri di Nancy Drew
13 — Tmc [illegible]
13,40 [illegible] antica, documentario
14,15 [illegible] mostri
15,10 Autostop per il cielo, telefilm
16,05 [illegible] scomparsi, film
17,35 Sport - Ciclismo: Campionato del mondo su pista
19,45 Dietro lo specchio, rubrica
20 — Tmc news
20,55 Matlock, telefilm
21,35 Le mani di uno sconosciuto, film
23,35 Tmc news
23,50 Sport - Ciclismo: Campionato del mondo su pista
0,35 Ladri di biciclette, film

Video Tre

13,30 Giacomini
13,45 Speciale spettacolo
14 — Ogginotizie
14,30 Duello nella giungla, film
16 — Commerciale
18,15 Redazionale
19 — Kon il guerriero, film
[illegible] Tg flash
20 — Ape Maia, cartoni animati
[illegible] Tg flash
20,30 Alien degli abissi, film
22,30 Ogginotte
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina

Sesta Rete

11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film (replica)
16,15 Parliamo di...
17,45 [illegible]
20,30 Tiggì
[illegible]
23,15 Film
1 — Parliamo di...

Teleregione [illegible]

9,30 Good times, telefilm
10,30 Viviana, telenovela
12 — Cronache di ieri, docum.
13 — TRS commerciale
14,30 Film
17,35 TRS [illegible]
20,10 [illegible]
20,30 Viviana, telenovela
[illegible] — [illegible]
23 — [illegible]

Teleregione

10,30 Charlie, telefilm
11 — Asta video [illegible]
14,15 Fotogramma
14,30 Tuttocronaca
16 — Asta video [illegible]
19,30 Malù, telefilm
21,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,30 Viviana, telenovela
21 — [illegible] Sell
0,50 Conflagrazion, film

TV 8

11,30 Telefilm
13,15 Dancing days, telenovela
14,15 Tvoltoggi
16,10 [illegible]
16,30 Il romanticismo, telefilm
17,05 Cartoni animati
18,05 Dancing days, telenovela
20,15 Tvoltoggi
20,45 Reportage
22,30 Tvoltoggi
22,55 Upercut
24 — Film

Telejonica

8,15 Telegiornale
[illegible] Scatola magica
10,45 Cartoni animati
11,30 Scatola magica
13 — Sister Kate, telefilm
13,45 Telegiornale
14 — Cuore di pietra, telenovela
14,50 Seltz e limone souvenir
15,50 Scatola magica
17,20 Zenith
18,15 Telefilm
18,30 Telegiornale flash
18,45 Cuore di pietra, telenovela

ANTENNA SICILIA E TELESCIROCCO TP

Il colpo [illegible] dell'agente Eddie Constantine

Eddie Constantine è il protagonista del film «L'agente federale Lemmy Caution» in onda alle 12

19,20 Innamorarsi, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,45 I viaggiatori [illegible] tempo, telefilm
22,10 La voce della [illegible]
22,45 Un pizzico di...
23,50 Scuola di geni, film

Telespazio

14,15 Telegiornale
15,15 Documentario
19,15 Telegiornale
19,30 Teleromanzo
[illegible] Film
22,15 Telegiornale
23,30 Film

Tele Scirocco [illegible]

9,30 Cinquestelle in regione
11,30 Cartoni animati
12 — L'agente [illegible] Lemmy Caution, film
13,30 Gli appuntamenti
18,55 TSI - Telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme, rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,25 TSI sport
19,30 TSI - Telegiornale
20 — Motor news, rubrica
20,30 Adderly, telefilm
22,30 TSI - Telegiornale
23 — Evel Knievel, film

[illegible]

11 — Telefilm
14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
16 — Bazar
18,45 Videogiornale
20,30 Film
23 — Videogiornale
23,30 Film

[illegible]

11,30 Documentario
12 — [illegible]
13,30 Seguendo la flotta, film
15 — Taxi, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 La regina Cristina, film
22 — Taxi, telefilm
22,30 Film
24 — Buck Rogers, telefilm

V3 - Telecolor

13,30 Redazionale
13,45 Speciale spettacolo
14 — Ogginotizie
14,30 Duello nella giungla, film
15 — Vendite commerciali
[illegible] Redazionale
18,30 Cara dolce Kioko, cartoni
19 — [illegible] guerriero, cartoni
[illegible] Redazionale
20 — Ape Magà, cartoni animati

LE TV PRIVATE

20,30 Alien degli abissi, film
22,30 Ogginotte
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina

[illegible]

13,20 Aspettando il domani, telen.
13,45 Andiamo al c[illegible]
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Usa Today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita
15,25 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Missione sabbie roventi, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Le altre notti, show
23,30 Incontro con...
24 — Linea rossa 7000, film

T.R.M.

14,30 Super carrier, miniserie
16,20 Scotland Yard contro Dr. Mabuse, film
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Equipaggio tutto matto, telefilm
19,30 Taxi, telefilm
20,30 El Gringo, film
22,50 Serpico, telefilm
1,20 Era una notte buia e tempestosa, film

TRM Odeon

13 — Cartoni animati e telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,45 Vendite commerciali
18 — Veronica - Il volto dell'amore
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Albertone, cartoni animati
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Fabbro di gioco, film
[illegible] Gli italiani e le donne, film

[illegible]

10 — Provaci ancora Lenny
10,30 L'ultimo samurai, telefilm
14,05 Prima pagina
17,30 [illegible]
20,35 L'ultimo samurai, telefilm
22,30 Provaci ancora Lenny, sit. com.
0,05 Prima pagina, notiziario

TVA Agrigento

20,05 Notiziario
20,35 Samurai, telefilm
22,10 Notiziario
23,40 Lui lei e gli altri, telefilm

Telerent-Tivuitalia

[illegible] — Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Sport news
15,30 Vendite commerciali
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Telerent attualità
[illegible] Taxi, telefilm
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 Film
22,30 Telerent attualità
23 — Nero Wolfe, telefilm
24 — Taxi, telefilm

Antenna Sicilia

12 — L'agente federale Lemmy Caution, film
14,30 Sicilissimo
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Shirab
20,30 Quattro in medicina, film
22,15 Sicilisera
22,35 Film

Telescras AG

14,15 VG pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 VG pomeriggio
18 — Buck Rogers, telefilm
19,10 VG Anteprima
19,15 Taxi, telefilm
20,10 VG Sera
20,40 El Gringo, film
22,40 Serpico, telefilm
23,25 Taxi, telefilm

Vuelle 7

12 — Film
13,30 Una pianta al giorno
16 — Libraria, rubrica letteraria
17 — Shirab - Ape Maia
18 — Una pianta al giorno, rubrica
18,30 Adderly, telefilm
19 — Film
20,30 Adderly, telefilm
21,30 Ciao Italia
22 — Incontri al caffè
22,30 Auto oggi
23 — Sabato sette

Italia 7

13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani, telenovela
16 — Commerciale
17,15 Sette in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Catania oggi
20 — Compagni di scuola, telefilm
20,45 Missione sabbie roventi, film
22,25 Linea rossa 7000, film
0,40 Le altre notti, show

TSB-T. Sound Bro.

11 — Trazzieri 2, sceneggiato
13 — Il punto
13,30 Documentario
14 — T.S.B. - Videogiornale
16 — Cartoni animati
18 — Rubrica religiosa
19 — T.S.B. - Videogiornale
20,30 Trazzieri 2, sceneggiato
23,30 T.S.B. - Videogiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.888 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 9, Tel. 373.760. Or.: 18, 20,20/22,30, Ingresso L. 6000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000/rid. 3000
Ultimo respiro — di F. Farina, con M. Dapporto, F. Moro, F. Benigno (Italia '92) — Un ladro si innamora della donna di un potente palermitano. Intorno a loro, gli splendori di Mondello e il degrado dello Zen. N. V. 1h 35' — Drammatico

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 17,45/21 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 19; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.690, Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.28.■, Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210. Or.: 17, 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — LOCALE RISERVATO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 17, ■,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084 Dom. ap. 16, Or.: 18/20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.595, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.288, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e amerati. N. V. 1h 59' — Fantastico

Orione — v. S. Martino 339, Tel. 292.67.98. Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 329.248, Or.: 18/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 18,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.181. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
House IV - Presenze impalpabili — di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' — Horror

Arena Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,40/23,15, Cineclub 92. Ing. 6000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.16.69. Or.: 16, 17,35/19,10/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 20,40/23,15, Ing. 6000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Arena Odeon — (Mondello), Or.: 21,15/23,15, Ing. 6000
L'ombra del testimone — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito ■■ la complicità della sua migliore amica. ■■ potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' — Thriller

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.361, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ■■■

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.280. Or.: 17, 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Poliziotto sadico — di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '93) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 30' — Thriller

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052. Or.: 17,30, 19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148, Or.: 18/20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 369.23, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.7■■, Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

■■■■■

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inform. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 681.222/324.463.

ASSOCIAZIONE ■■■■ G. RAG■■■ Teatro Teatès informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

■■■■■

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenza Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono ■■■ 700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di Mimmo Cafiero. Seminario di chi■■■ tenuto dal ■■■ Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 ■■■ ore 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, sassof.: Federico Mondelci. Madorna: Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Cajkovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medori, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. Martedì 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokofiev. Sabato 12-domenica 13/9. Teatro di prosa: Compagnia «La Maschera». Regista: Memè Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Paldus-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vaculik. Regia del film: Ladislav Helge. Dir. mus.: Jiri Kout. Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

■■■■■

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan James Taylor. Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) o The Brass Group (tel. 095/491.571). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana. Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — ■■■ ■■IVA

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Tempo di uccidere — di G. Montaldo con N. Cage, R. Tognazzi, G. Giannini (Italia '89) — Etiopia 1936: un soldato italiano fa l'amore con una nera e poi la uccide per sbaglio. Sereso di colpa e paura della lebbra lo perseguitano. N. V. 1h 50'

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.575, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo — viale Isonzo 18, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. ■■■ rid. ■■■ — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. ■■■ — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000 — ■■■ per ■■■

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Settembre 1992 n. 31
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Lo ha trovato la polizia in un alloggio di via Cavour, è figlio di due tunisini

Abbandonato bimbo di un mese

I genitori sono stati denunciati e il piccolo affidato ai medici dell'Infantile. La madre, 21 anni, si difende: «L'avevo lasciato in custodia ad un cugino». La donna e il marito rischiano l'espulsione

ALESSANDRIA. Adesso Sabri Nasraoui, un bambino di un mese mezzo, è al sicuro. E' ricoverato [illegible] reparto di pediatria dell'ospedale infantile di Alessandria. L'altra sera qualcuno aveva avvertito il «113», che il bimbo era sta[illegible] abbandonato [illegible] un alloggio di via Cavour [illegible] La Croce rossa ha poi trasportato il piccolo [illegible] «Cesare Arrigo». La polizia ha denunciato i genitori di [illegible] per abbandono [illegible] minore.

[illegible] madre, Aucatef Bent Mohamed Nasraoui, che ha 21 anni, disperata, ora si difende dalle accuse: «Non ho abbandonato [illegible] mio bambino, perché [illegible] lo hanno portato via?». Il padre, Mohamed Mourad, 24 anni, è [illegible] denunciato anche per aver dichiarato false generalità. Dagli accertamenti in questura è risultato senza permesso di soggiorno: dovrà lasciare l'Italia al più presto.

Aucatef Bent Nasraoui [illegible] nata [illegible] Tunisi. Quattro anni fa [illegible] arrivata in Italia sperando, come molti suoi connazionali, di trovare condizioni di vita migliori. Adesso si sente vittima di [illegible] razzismo ingiusto.

«Avevo lasciato il bambino con mio cugino - racconta -, per andare a lavorare. Lui lo ha lasciato solo [illegible] momento per comprare il latte, perché il bambino aveva fame. [illegible] è abituato a stare sempre [illegible] me e così ha cominciato a piangere. [illegible] se un bimbo italiano piange, i vicini chiamano subito la polizia?».

A giudicare dall'aspetto Sabri non è un bimbo trascurato. Pesa cinque chili ed è anche un po' «viziato», come dicono le infermiere del reparto di pediatria: «Si vede che è un bambino abituato a stare sempre in braccio alla mamma».

«Di bimbi abbandonati [illegible] abbiamo visti nel nostro reparto - dice [illegible] primario Antonietta [illegible] Mantia -. Non ci sembra il caso di Sabri. Quando è arrivato qui era pulitissimo e ben nutrito, sembra abbia almeno due mesi [illegible] mezzo. La madre è venuta più volte a vederlo e non vuole [illegible]pararsi da suo figlio».

Anche i vicini di casa, dai quali Aucatef Bent si è rifugiata, concordano: «Non è mai stato abbandonato il bimbo, [illegible] sappiamo chi abbia telefonato alla questura».

Ora il problema non riguarda l'affidamento del piccolo, che rimarrà alla madre, ma il permesso di soggiorno della donna. Dopo la [illegible] di due anni fa, quest'anno, nei mesi di giugno e luglio, gli stranieri dovevano dimostrare un «reddito minimo» per poter rimanere in Italia. La giovane tunisina [illegible] ha potuto dimostrare di percepire [illegible] reddito, almeno sino a ieri. E dall'ufficio stranieri è stata inoltrata la pratica di rimpatrio. Ieri però la donna ha dichiarato di lavorare in un ristorante, [illegible] cui non ha voluto dire il [illegible] Purtroppo quasi tutti gli extracomunitari lavorano «in nero», e quando sono soggetti ed accertamenti nessuno garantisce per loro.

L'ultima speranza della giovane donna è la sorella, che vive a Valenza ed è sposata con un [illegible]no. Anche l'avvocato Aldo Rovito, che ha lo studio proprio [illegible] via Cavour 58, si [illegible] interessando per risolvere il problema di madre e figlio tunisino, [illegible] altrimenti dovrebbero lasciare l'Italia entro 15 giorni.

C'è un capitolo osc[illegible] [illegible] vicenda. Sarebbe già la seconda volta che [illegible] piccolo Sabri [illegible] dichiarato, a quanto pare ingiustamente, abbandonato. Da voci non confermate dagli inquirenti sembra che qual[illegible] voglia convincere la donna [illegible] abbandonare il bambino. L'altra sera la tunisina si [illegible] [illegible] in ospedale, per vedere il figlio: sarebbe stata accompagnata [illegible] un italiano che tentava proprio di convincerla a abbandonare [illegible] piccolo.

Antonella Mariotti

La coppia tunisina vive in un alloggio di via Cavour 58 (nella foto il cortile del caseggiato). La madre, Aucatef Bent Nasraoui, nella foto, dopo la denuncia si difende: «Non è vero che ho abbandonato mio figlio. E' rimasto solo e allora ha cominciato a piangere. Ma se un bimbo italiano piange, viene chiamata la polizia?»

E' ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» Il piccolo Sabri Nasraoui tra le braccia di una infermiera (FOTO BUSI)

SCONTRO
[illegible]

Muore donna di 50 anni

La vittima, Anna Maria Ersettis, di Sezzadio, era [illegible] bordo di [illegible] ciclomotore che è stato travolto dall'automobile guidata [illegible] un acquese. [illegible] 33

GRIGI IN COPPA CONTRO IL PAVIA

E Sabadini cambia gioco

Il mister dell'Alessandria (nella foto) [illegible] allo [illegible]dio Moccagatta darà fiducia ai calciatori [illegible] utilizzati domenica [illegible] la Pro Sesto. A PAGINA 37

Non va in onda, dopo la pausa estiva, il notiziario di Primantenna

Il «giallo» della tv oscurata

«Stiamo completando il trasferimento degli studi per fare programmi migliori» dicono [illegible] responsabili dell'emittente. Ma c'è chi teme [illegible] ridimensionamento

ALESSANDRIA. Ieri mattina, a sorpresa, è stata [illegible] «Primantenna», una delle due emittenti televisive private - l'altra è Telecity - che trasmettono quotidianamente [illegible] notiziario giornalistico. Non è andato in onda, infatti, il telegiornale delle 12,30, che doveva riprendere dopo la pausa di agosto.

«La ripresa dell'attività [illegible] rinviata di una settimana, in quanto non è stato possibile portare [illegible] termine in tempo utile il trasferimento delle attrezzature dalla attuale sede di via Rattazzi alla nuova struttura di via Piave», dicono i responsabili.

E fanno presente che [illegible] [illegible] di un trasloco molto impegnativo perché [illegible] stato necessario [illegible] radicalmente gli [illegible] uffici [illegible] calzaturificio Alexandria, scelti quale nuova sede, rendendoli idonei [illegible] ospitare una stazione televisiva, a cominciare dalle opere di insonorizzazione [illegible] locali.

Ma c'è chi avanza l'ipotesi, e fra costoro non figurano solo gli addetti ai lavori, che l'operazione in atto possa sfociare in [illegible] ridimensionamento dei programmi giornalistici.

In sostanza esiste il timore che il telegiornale perda [illegible] suo carattere [illegible] interesse squisitamente provinciale per trasformarsi [illegible] una trasmissione regionale.

«Non è assolutamente vero» dice Cristiano Bussola, coordinatore regionale dei servizi giornalistici di "Primantenna" - le trasmissioni [illegible] limitano a slittare di una settimana per consentire il trasloco degli strumenti tecnici».

E aggiunge: «La sede di Alessandria assumerà [illegible] ruolo particolare di collegamento [illegible] quella di Torino. Verrà anche cambiata l'impostazione nelle trasmissioni in [illegible] che le varie redazioni piemontesi siano in grado di collegarsi in diretta e in qualsiasi momento con la [illegible] centrale [illegible] Torino. Mentre oggi determinate trasmissioni di "Primantenna" potevano essere seguite solo [illegible] telespettatori della provincia, dalla prossima settimana, [illegible] massimo fra dieci giorni, saranno viste in tutta la regione».

Ma allora il notiziario locale verrà automaticamente ridotto per dare maggiore spazio a quello regionale che, tutto sommato, interessa assai meno ai telespettatori della provincia.

Cristiano Bussola [illegible] è d'accordo. [illegible] è affatto vero - ribatte - anzi il ruolo delle redazioni sparse in Piemonte sarà valorizzato, in quanto ognuna [illegible] esse, oltre ad usufruire degli spazi provinciali, potrà intervenire in diretta nel notiziario regionale».

Non resta quindi che attendere la ripresa dell'attività [illegible] «Primantenna», di proprietà del casalese [illegible] Carando, per accertare se sono fondate o meno le preoccupazioni [illegible] [illegible] vi lavora.

[illegible]

Una ventina di persone mobilitate fino [illegible] sera, Priano ha minacciato di far intervenire i vigili

I sindacalisti occupano l'ufficio del sindaco

Ancora una protesta contro la sospensione del ticket mensa

Uniti contro il Comune. Cgil, Cisl e Uil ieri hanno anche inalberato cartelli

ALESSANDRIA. A mezzogiorno [illegible] sindaco sbatte la porta in faccia [illegible] sindacato: [illegible] ventina di persone (molti gli impiegati) [illegible] dalle 11,30 presidiano la segreteria del suo ufficio. «Voglio proprio vedere...», si limita a dire Giovanni Priano, ma circola voce che intenda chiamare le forze dell'ordine per far sgombrare il locale.

Proprio non credeva, Priano, che dipendenti [illegible] sindacalisti sarebbero arrivati a tanto: [illegible] che se Cgil, Cisl e Uil, a inizio agosto, avevano già «sfrattato» la giunta per protestare contro la sospensione dei buoni mensa da parte del Comune. Un ticket del valore [illegible] circa [illegible] mila e 500 lire, spendibile in esercizi convenzionati, la cui distribuzione si è interrotta a fine luglio.

Ma i lavoratori comunali sono arrabbiati anche per altro. «Il primo settembre doveva cominciare [illegible] flessibilità sull'orario - dice Giampiero Planca, Cisl -, mezz'ora sull'ingresso in ufficio, recuperabile, per chi deve portare i figli a scuola. Faceva già parte dell'accordo [illegible] dicembre, ma a quanto ci risulta sinora non si è fatto niente».

«[illegible] rivendichiamo anche - precisa Claudio Guido, della Uil - il mancato pagamento del saldo '91 e dell'acconto '92 sulla prod[illegible]vità, un incremento economico che dev'essere riconosciuto a ogni dipendente».

«Vogliamo che tra i programmi della nuova giunta - dice Gabriele Marostegan, della Cgil - ci siano anche precise scelte politiche [illegible] favore dei lavoratori».

Poi, [illegible] sindaco si convince, e lascia entrare in ufficio i sindacalisti: promette [illegible] discutere già domani in giunta la flessibilità sull'orario, e di mettere [illegible] l'ordine del giorno nel Consiglio del 26 settembre («convocato per evitare elezioni anticipate») una variazione al bilancio, per garantire il servizio mensa, sino [illegible] dicembre. [illegible] la proposta non convince il sindacato. E l'occupazione continua fino [illegible] sera. **[g. d.]**

Salvato dalla figlia

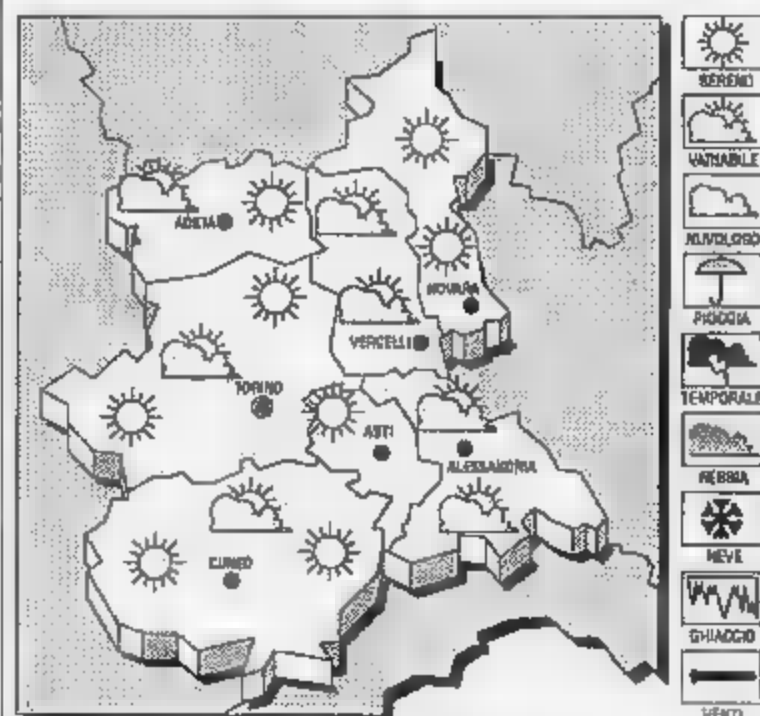
Cerca di morire ingerendo dei [illegible]

CASALE. Un barista casalese ha [illegible] di togliersi la vita ingerendo farmaci. Ora è ricoverato [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino «Santo Spirito» con prognosi riservata. Si chiama Livio Venturini, 41 anni, e abita in via Sergio Ogliaro 19.

A dare l'allarme è stata la figlia di 17 anni, Natalie, che, [illegible] tono concitato, ha chiesto aiuto telefonando in commissariato. Quando i poliziotti sono arrivati, in un alloggio al quinto piano, l'uomo era barricato nella camera da letto.

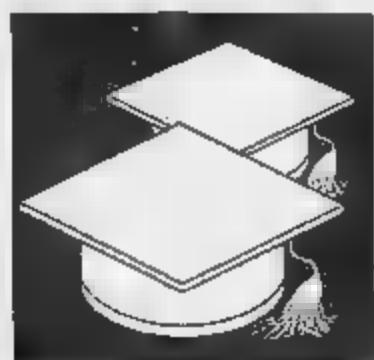
Per entrare è [illegible] necessario sollevare [illegible]na tapparella [illegible] [illegible] del balcone. Il barista rantolava, disteso sul letto. In ambulanza [illegible] stato accompagnato all'ospedale e affidato alle [illegible] dei medici del reparto di rianimazione.

L'uomo ha lasciato una lettera diretta alla figlia, in cui ha spiegato i motivi dell'insano gesto, dovuto, pare, [illegible] una delusione affettiva. **[s. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible]
Condizioni [illegible] variabilità, con residui addensamenti sui rilievi.
[illegible] Stazionarie, su valori al di sotto della media.
VENTI. Moderati settentrionali.
[illegible] DEL TEMPO. Alternanza di schiarite e temporanei [illegible] [illegible]lamenti; aumento della nuvolosità [illegible] [illegible] alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 28; min: 16; media: 22

UN ANNO FA
Max: 27; min: 12; media: 20

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 24; Novara 25; Asti 26; Aosta 24; Cuneo 24,8; Vercelli 26

Record di partecipanti al test simulato di ammissioni, tutti con una speranza

Laurea breve per trovare lavoro

Ieri la prova organizzata dal Centro di orientamento. La vera selezione si terrà lunedì a Torino
I candidati sono unanimi: «Con quel titolo di studio avremo più probabilità di inserimento»

TACCUINO UNIVERSITARIO

Moduli a domicilio per l'iscrizione

Gli studenti già iscritti ai corsi dell'Università di Alessandria devono comunicare al più presto l'eventuale cambio di residenza. La segreteria delle facoltà, infatti, invierà direttamente [illegible] domicilio, tramite posta, la modulistica relativa alle tasse universitarie, per l'iscrizione al prossimo [illegible] accademico.

[illegible] via ai primi [illegible] ottobre

Le lezioni a Palazzo Borsalino riprenderanno i primi giorni di ottobre. I docenti di Scienze politiche incontreranno le matricole il primo ottobre, mentre le lezioni cominceranno lunedì 5.

Giurisprudenza, tutte le date degli esami

I prossimi appelli per gli esami di giurisprudenza che si terranno a Palazzo Borsalino in questo mese [illegible] Diritto amministrativo, martedì prossimo alle 9,30; Diritto costituzionale il 23 alle 10; Diritto civile il [illegible] alle 15; Istituzioni di diritto privato e Sistemi giuridici comparati il 28 alle 9,30. Il 30 alle 9,30: Istituzioni [illegible] diritto romano e Storia del diritto romano.

[illegible] ultimi appelli di [illegible] 1 a ottobre

Ultime date per gli informatici che devono superare l'esame di Sistemi 1: la prova scritta è prevista per il primo ottobre nella sede di Torino; l'orale si terrà il 15 dello stesso mese. Gli appelli di Sistemi 1 riprende[illegible] a gennaio del prossimo [illegible]

Vecchio programma a Scienze politiche

Gli studenti di Scienze politiche, con il [illegible] di matricola le cui prime due cifre sono 90, [illegible] anteriori, hanno la possibilità di portare [illegible] vecchio programma per gli appelli di ottobre degli [illegible] [illegible] Economia politica e Politica economica.

Riceve il docente [illegible] Economia poli[illegible]

Il docente [illegible] Economia politica, professor Ferrero, [illegible] a disposizione degli studenti mercoledì prossimo, alle 15, nella sala insegnanti [illegible] Palazzo Borsalino.

ALESSANDRIA. «Con questo nuovo tipo di corsi, si spera [illegible] poter trovare lavoro più facilmente, dopo la laurea». E' l'opinione di molti dei ragazzi, complessivamente erano [illegible]5, che ieri hanno partecipato alla simulazione del test di selezione per l'iscrizione ai corsi universitari del Politecnico [illegible] alle lauree brevi dell'Ateneo di Alessandria. [illegible] test era organizzato dal Centro [illegible] orientamento scolastico professionale.

«Non ci aspettavamo un'adesione così numerosa - commenta Sergio Bettini, direttore del Centro -, [illegible] hanno preso parte studenti provenienti da tutte le scuole medie superiori. Le domande che abbiamo inserito nel test sono simili a quelle alle quali dovranno rispondere lunedì coloro che si sono iscritti alle facoltà del Politecnico [illegible] in particolare coloro che hanno scelto i corsi di diploma universitario».

Le sezioni delle domande erano due: una specifica per matematica; l'altra [illegible] cultura generale, con test di logica.

Ad Alessandria, ad accedere ai corsi di laurea breve in ingegneria meccanica o elettrica saranno solo i primi cinquanta candidati, per ognuna delle due specializzazioni, che avranno superato la selezione.

Proprio il particolare grado di specializzazione dei corsi ha fatto decidere molti studenti per l'iscrizione: «Ho già frequentato il primo anno di ingegneria - dice Fabio Chiappino, 21 anni, alessandrino -. Ora vorrei passare al corso di laurea breve, perché sono solo tre anni di studi e c'è più probabilità di inserimento nel mondo del lavoro. Sono diplomato perito meccanico, e mi piacerebbe poter accedere al corso di ingegneria meccanica».

Concordi sulla scelta. Gianluca Capra (in alto a sinistra) apprezza il fatto che i corsi siano sponsorizzati da aziende cittadine. Alessandro Rapetti (in alto) [illegible] Fabio Chiappino (a sinistra) hanno già frequentato il primo anno di ingegneria

Anche la qualità degli esami [illegible] presa in considerazione. Commenta Maurizio Dallosta: «Credo che la scelta degli esami da superare sia stata fatta in modo molto preciso: sono, in un certo senso, "mirati" e assicurano un titolo di studio di qualità. Vale anche per [illegible] il discorso del lavoro: con un titolo di specializzazione è più facile trovare lavoro appena conclusi gli studi».

[illegible] studenti, inoltre, puntano sul fatto che [illegible] le stesse industrie a sponsorizzare, almeno in parte, i nuovi corsi. «Le ditte dell'Alessandrino partecipano in qualche modo all'organizzazione dei corsi - commenta Gianluca Capra -. E so che ci [illegible] anche stage nelle aziende. Questo fa ben sperare per il futuro lavorativo. Solo con il diploma di scuola media superiore, [illegible] se specifico, [illegible] quello di perito, non si riesce [illegible] trovare lavoro. D'altronde, tra gli anni di Università e il servizio militare [illegible] rischia di arrivare in ritardo per trovare un'occupazione. Con i diplomi di laurea breve mi sembra ci siano più possibilità».

Proprio per iscriversi ai corsi dei titoli intermedi, qualcuno ha deciso di cambiare ateneo, [illegible] spiega Alessandro Rapetti: «Ho frequentato il primo anno di ingegneria a Genova, e ora vorrei cambiare per potermi laureare più in fretta [illegible] con un titolo [illegible] mi dia più possibilità per il futuro».

Le iscrizioni ai corsi di diploma universitario si chiudono venerdì, e lunedì [illegible] Torino si terrà la prova di selezione: [illegible] numero chiuso per chi vuole accedere a ingegneria elettrica o meccanica. **(a. m.)**

IN BREVE

OCCUPAZIONE

La Casa [illegible] riposo cerca due assistenti domiciliari

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e [illegible] collocamento in agricoltura [illegible] Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro [illegible] tempo determinato alla Casa di riposo [illegible] Castellazzo Bormida: due assistenti domiciliare tutelare (durata lavoro 3 mesi, turni di lavoro anche notturni). Possono partecipare gli iscritti con la qualifica richiesta. In [illegible] di inevasione, [illegible] passerà alla chiamata immediata fra gli iscritti con qualifica di ausiliario sociosanitario e, in ultimo, con [illegible] qualifica [illegible] pulitore locali [illegible] inserviente. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di sabato, con tesserino rosa, libretto di lavoro [illegible] documento d'identità. La chiamata avverrà martedì 8.

[illegible]

Ladri in un alloggio di Spalto Borgoglio

Ancora un furto in un appartamento, ad Alessandria. I ladri [illegible] entrati nell'alloggio di Sergio Silvestri, [illegible] anni, in Spalto Borgoglio. Dopo la segnalazione giunta in questura, sono intervenuti gli agenti [illegible] volante che non hanno però potuto valutare la consistenza del bottino: Silvestri è fuori città.

[illegible]

Dopo la pausa estiva nuovo orario [illegible] bus

Dopo la pausa estiva, è tornato in vigore l'orario tradizionale dei bus dell'Atm [illegible] Alessandria. Le variazioni sono consultabili nella sede dell'azienda (lungo[illegible] Magenta 7/A).

Che cosa cambia dopo la costituzione del Comando provinciale

L'Arma si rinnova e schiera più militari in servizio attivo

ALESSANDRIA. L'abolizione della Legione carabinieri [illegible] la creazione di un nuovo comando provinciale comporteranno un significativo recupero di personale [illegible] attività operative: un maggior [illegible] di militari, cioè, sarà impiegato sulle strade alessandrine nei servizi di controllo del territorio, [illegible] prevenzione della criminalità e di attività investigativa.

Il Comando provinciale dei carabinieri [illegible] Alessandria è il primo della regione ad essere stato istituito insieme a quello torinese. «Ad Alessandria - dice il colonnello Franco Cardarelli, dall'altra sera responsabile del Comando - è stato riservato un occhio di riguardo perché è la seconda provincia piemontese e perché è stata sede della Legione».

La trasformazione, spiega l'ufficiale, è tesa a recuperare personale ad attività istituzionali. Il [illegible] ordinamento mira anche [illegible] far coincidere i comandi con [illegible] realtà amministrative. E' stato, dunque, creato, [illegible] Torino, un Comando regionale carabinieri, da cui dipendono Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. La nuova unità è sotto la guida del generale Francesco Delfino, già comandante della Legione ad Alessandria. Presto, comunque, tutti i comandi Gruppo diventeranno provinciali: prossimamente saranno istituiti anche ad Asti, Cuneo, Novara e Vercelli.

«Il personale già attivo alla Legione - dice il colonnello Cardarelli - sarà reimpiegato anche in base ai desideri degli interessati. Alcuni sono già andati via; altri, e sono la maggior parte, restano sul territorio alessandrino. Il nuovo ordinamento non comporta altri cambiamenti particolari: gli ufficiali già in carica mantengono gli stessi livelli».

Il nuovo ordinamento, dunque, significherà sostanzialmente un potenziamento della struttura: ci saranno, cioè, più carabinieri «sulle strade» o addetti all'attività investigativa, e meno militari impegnati in attività d'ufficio [illegible] a compiti «burocratici». **[m. ru.]**

Il colonnello Franco Cardarelli

Crisi in Comune, il segretario provinciale pds smentisce l'ipotesi di intesa col psi

«Sulla giunta nessun patto segreto»

Intanto la discussione si accende sulla scadenza dei 60 giorni entro i quali deve essere presentato il nuovo esecutivo. «Voto entro il 21 settembre o ci manderanno a casa», sostiene l'assessore del pri, Carlo Taverna

ALESSANDRIA. [illegible] annuncia difficile la trattativa per sbloc[illegible] la crisi della giunta [illegible] c'è incertezza sulla scadenza dei 60 giorni entro i quali è indispensabile presentare un nuovo esecutivo per evitare lo scioglimento del consiglio comunale e le elezioni anticipate.

«Nella seduta [illegible] 23 luglio - dice l'assessore dimissionario [illegible] pri, Carlo Taverna - ho fir[illegible] [illegible] capogruppo, insieme al capogruppo del pds Antonio Martano, il documento in cui si annunciava il ritiro dalla giunta delle due delegazioni. I 60 giorni decorrono da allora e scadono il [illegible] settembre».

Secondo altre interpretazioni la crisi sarebbe diventata ufficiale solo dopo le dimissioni firmate singolarmente dai 6 [illegible]sori del pds e da quello repubblicano e i 60 giorni scadrebbero a fine mese. «C'è il rischio - avverte Taverna - di votare la giunta dopo il 21 settembre e di farci mandare [illegible] [illegible] se qualcuno ricorrerà al Tar».

Tempi a parte, Carlo Taverna - che secondo il famoso accordo «segreto» tra psi e pds dovrebbe essere lasciato fuori dal nuovo esecutivo per «punirlo» di avere duto vita, con al vice sindaco pidiessino Ezio Guerci, all'attuale crisi - sottolinea la necessità di dare alla città u[illegible] giunta nuova. «Con assessori - dice - in grado di garantire professionalità e volontà di affrontare davero i molti problemi aperti».

Taverna dibadisce la necessità di far entrare «esterni» preparati in giunta («In questo caso [illegible] chiederò per me un assessorato») [illegible] [illegible] cambiare [illegible] «manovratore» che «deve dimostrare di avere anche grandi capacità nel curare i rapporti e l'informazione».

Carlo Taverna, capogruppo pri

Ezio Brusasco, capogruppo dc

E' la prima reazione [illegible] presunto accordo «segreto», che viene però decisamente smentito [illegible] segretario provinciale del pds, Ettore Coppo, il quale sostiene: «La nostra direzione provinciale [illegible] tenuto la sua prima riunione lunedì scorso e ha deciso di promuovere [illegible]tri con tutte le forze della sinistra cittadina fin da questa settimana [illegible] cercare soluzioni alla crisi. Il primo incontro con il psi [illegible] già stato fissato per oggi. Tutto [illegible] quadro disegnato di patti segreti e forze politiche e organigrammi predisposti è completamente destituito [illegible] fondamento».

Nessuna posizione prende la dc, maggiore forza d'opposizione. Dice il [illegible]pogruppo Ezio Brusasco: «Non abbiamo contatti ufficiali e ci limitiamo [illegible] raccogliere indicazioni. Per [illegible] non avanziamo proposte, le faremo nei prossimi giorni, se pds e psi non troveranno un accordo». **[r. al.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Non sono un vandalo [illegible] un libertario»

A complemento delle [illegible] diffuse a suo tempo dai mezzi [illegible] comunicazione sul processo per «resistenza alla polizia» [illegible] «vandalismi», cui sono stato sottoposto in data 20 [illegible] dicembre '91, informo che ultimamente ho presentato ricorso in appello contro la sentenza di condanna a un anno [illegible] carcere, avendo elementi a mio parere probatori e argomentazioni più che valide per sostenere la mia totale estraneità [illegible] reati attribuitimi.

Io non ho alcuna intenzione di accettare passivamente di essere la vittima sacrificale di infelici giudizi passatisti, per cui parrebbe che la ricerca obiettiva della «verità dei fatti» sia un optional e non, come in effetti dovrebbe essere in uno stato di diritto, la sostanza stessa del fare piena giustizia.

Rifiuto il giudizio [illegible] coloro che non possiedono neppure la cultura o l'onestà intellettuale per mettermi sotto accusa per l'unico «reato» che effettivamente vado commettendo da una vita: quello di diffondere cultura in libertà!

Sergio Gulmini, direttore di Pubblicistica di Controinformazione, Casale

S. [illegible], reclusi senza [illegible]

Noi detenuti alla casa circondariale di San Michele di Alessandria intendiamo far presente l'incresciosa situazione in cui viviamo [illegible] metterne a cono[illegible] le autorità. Si [illegible] già parlato dell'emergenza idrica, tuttora in corso, ma attualmente vi è un problema ben più grave: la totale assenza di assistenza sanitaria per mancanza [illegible] medicinali. Ai malati [illegible] Aids [illegible] viene somministrato [illegible] mesi alcun medicinale adatto. I detenuti bisognosi di ricovero ospedaliero per l'aggravarsi delle loro malattie, nonostante le richieste dei sanitari, [illegible]no [illegible]menticati. Questa lettera è stata inviata al signor direttore [illegible] [illegible] magistrato [illegible] sorveglianza, dottoressa Tiziana Belgrano, ne attendiamo l'esito. Ci chiediamo se siamo ancora considerati esseri umani.

I detenuti di San Michele

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.620
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 855.756
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle [illegible] alle 20, *Falcone*, via Milano 31, tel. 259.977 (svolge servizio per le urgenze, a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio [illegible] *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro, tel. 253.668, dalle 19,30 alle [illegible] (svolge servizio [illegible] le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, [illegible] [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 13 (tel. 322.663).
Casale M.to: *Fabris*, via Sangiorgio 25 (tel. 452.150)
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (tel. 21.66).
Ovada: *Frascara*, piazza [illegible] 18 (tel. 80.341)
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia [illegible] (tel. 861.264).
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 67.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
[illegible] 88.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Augusto Giulio Franco Cavallini, Vanessa Caputo, Marco Ensabella, Vanessa Orsi, Zulaika La Motta, Elena Demartis, Stefano Corbo, Giulia Repetto, Giulia Cantù, Marco Mancino, Giulia Rosa Todisco, Luca Tarducci, Michael Rallo, Leonardo Barbieralo, Riccardo Campagno, Davide Negri

MORTI. Emma Tacchiato, [illegible] anni, Angelo Bonelli di 72, Pietro Orsi di [illegible] Maria Vaggi [illegible] 88, Pietro Grossi di 91, Francesco Doglioli di 77

SI SPOSERANNO. Pasquale Vin[illegible] Gatto, operaio, con Carmela Criscuolo, casalinga; Marco Griot, operaio, con Margherita Povia, casalinga; Pietro Oscar Dattuono, ufficiale [illegible] carabinieri, con Vilma Valente, commerciante; Giovanni Orabona, agente di polizia, con Luisa Gualtieri, agente di polizia, Fabio Gagliardi Fabio, consulente, [illegible] Claudia Rita Zancan, impiegata; Mauro Giuliano, impiegato, con Loredana Grantini, infermiera professionale; Emilio Giuseppe Giribone, chimico, con Anna Facibeni, chimico; Giuseppe [illegible] Marco, decoratore, con Ana Elias Duran, domestica; Paolo Romanelli, medico, con Gabriella Giuseppina Fracchia, insegnante; Ezio Pagnacco, commerciante con Carla Barresi, impiegata.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

In riunione per preparare la pace

Stasera alle 21, nella sede del Quartiere Centro [illegible] Alessandria, si terrà [illegible] riunione dell'Associazione per la pace. Fitto, [illegible] sempre, l'ordine del giorno, che prevede la prosecuzione delle iniziative contro la guerra nell'ex Jugoslavia, l'organizzazione di un ciclo di conferenze su Europa, riforma Onu e superamento dei nazionalismi, la preparazione del terzo convegno nazinoale, la messa a punto del calendario delel iniziative per i prossimi mesi e l'esame [illegible] situazione dei gruppi locali.

TASSE

Una consulenza gratis per l'Isi

Entro il [illegible] settembre tutti i possesori di immobili dovranno pagare l'Isi (Imposta straordinaria sugli immobili). La Uil di alessandria nell'intento di evitare disagi [illegible] lavoratori e ai pensionati, ha predisposto il calcolo computerizzato, delle nuove rendite catastali (utile anche per il 740/93) e della conseguente imposta. Per effettuare il calcolo è necessario avere: il certificato catastale aggiornato o [illegible] alternative copia dell'atto di acquisto o [illegible] di ogni immobile. Gli uffici della Uil sono a disposizione del pubblico per tutto [illegible] mese.

CONCORSO

Piemonte tutto da fotografare

L'assessorato regionale al Turi[illegible] in collaborazione con Italia Nostra, Fiaf, Torino Fotografia, Gruppo fotografico Timephoto e associazione Scienza [illegible] ambiente indice «Viaggio [illegible] Piemonte», [illegible] concorso fotografico che ha per obiettivo la raccolta [illegible] un buon numero di immagini del Piemonte. Sono aperte 8 sezioni: stampe bianco [illegible] nero; stampe colore; dia, sequenza tematica, reportage; proiezioni; lavoro di gruppo; editoriale (5 foto bianco e nero [illegible] a colori e una cartella dattiloscritta). I temi potranno essere: Torino e capoluoghi di provincia, architettura, laghi, Langhe [illegible] Monferrato, montagna, parchi, tradizioni, eventi, l'ambiente e l'uomo. Le opere dovranno essere presentate entro il 30 settembre a Torino Fotografia, via Bogino 4, Torino, telefono 011/83971190.

Ieri verso le 18 a Gamalero, la vittima aveva 50 anni e abitava a Sezzadio

Uccisa in ciclomotore da un'auto

Lo scontro all'incrocio con la statale per Acqui. La donna tornava da una visita al padre malato
Non avrebbe dato la precedenza alla Thema di un acquese. La moto sbalzata a circa venti metri

[illegible] Un'auto l'ha travolta e uccisa sulla statale Alessandria-Acqui, ieri verso le 18, all'incrocio per Gamalero. Anna Maria Ersettis, [illegible] anni, di Sezzadio, via Romita 53, proveniva da San Rocco a bordo del suo ciclomotore «Garelli».

Secondo i primi accertamenti, svolti dai carabinieri [illegible] Sezzadio e dalla polstrada [illegible] Acqui e Alessandria, sembra che la donna non abbia dato la precedenza alla «Lancia Thema» guidata da Pierangelo Corsico, 35 anni, di Acqui, via Lagrange 41.

L'auto, diretta ad Alessandria, viaggiava comunque a velocità elevata: dopo lo scontro, infatti, il ciclomotore è stato scagliato a 20 metri di distanza.

Subito dopo l'incidente, Pierangelo Corsico è stato soccorso e trasportato [illegible] ambulanza all'ospedale di Acqui. Ha riportato solo qualche lieve contusione e in [illegible] è stato dimesso.

Anna Maria Ersettis, invece, è morta sul colpo. Secondo il referto medico, firmato dal dottor Giuseppe Cotroneo, il decesso è dovuto a sfondamento del cranio, con perdita di sostanza cerebrale.

La donna svolgeva lavori agricoli stagionali. Abitava con il marito, Giovanni Giacomo Piccione, 59 anni, ed il figlio Davide, di 22. La figlia Alessandra, 27 anni, invece, è sposata con un appuntato dei carabinieri e abita ad Alessandria.

Dopo l'incidente. Anna Maria Ersettis viaggiava su un ciclomotore Garelli: è stata travolta all'incrocio per Gamalero

Sul luogo dell'incidente tanta gente del paese: «Una famiglia sfortunata - dicono -. Il fratello di [illegible] Maria [illegible] brigadiere nella Guardia di Finanza. Si chiamava Giampaolo e aveva 27 anni. Nel '90 è morto per [illegible] brutto male».

Anna Maria Ersettis nel pomeriggio si era recata a San Rocco in visita alla madre, Zora Costanievec, e al padre Lodovico che è infermo a letto. L'incidente è accaduto durante il rientro a casa. Sul posto è arrivata anche [illegible] madre [illegible] donna, in bicicletta. Una scena straziante: «No, non può essere vero - ha urlato -. Dieci minuti fa mi ha telefonato mio nipote, dicendo che Anna Maria non era ancora rientrata. Ho sentito la sirena di un'ambulanza e sono venuta a vedere». [g. d.]

Ieri a Casale

Molto grave bimbo travolto

CASALE. E' molto grave un bambino di 5 anni investito da un'auto ieri sera a Roncaglia, sulla provinciale, all'altezza del civico 20. Fabio Bellero avrebbe attraversato improvvisamente la carreggiata mentre sopraggiungeva la [illegible] guidata da Giuseppe Giorcelli, [illegible] anni, di Vignale. Il piccolo ha battuto il capo sull'asfalto e [illegible] riportato lesioni al torace.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri di Casale. E' giunta anche un'ambulanza della Croce rossa, ma il piccolo è stato caricato a bordo di un mezzo dell'Elisoccorso di Novara, pilotato da Tito Pellizzetti. L'équipe, composta dal dottor Guido Sgarioto, da Caterina Manconi e Lucio Pecore, ha prestato le prime cure.

Dalla tac eseguita all'ospedale Maggiore di Novara è risultato [illegible] al cervello. I medici si sono riservati [illegible] prognosi, nell'attesa, tra l'altro, di decidere se compiere un intervento chirurgico. [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

La lite tra ex fidanzati si conclude con un arresto

Una lite tra ex fidanzati ha condotto all'arresto di Michele Perissinotto, 37 anni, di Lomello, impiegato alla discoteca Mayerling [illegible] Castellar Guidobono. Ieri è stato condotto davanti al pretore di Tortona, che ha convalidato l'arresto e con il rito direttissimo lo ha condannato a 15 giorni di reclusione (pena sospesa) per tentata violenza privata continuata ai danni di Alessandra Paiuzzi, 23 anni, anche lei dipendente della discoteca Mayerling.

[illegible]

Rogo al bar Mercato a causa di un cortocircuito

Incendio ieri mattina alle 11 nel magazzino del bar Mercato di Tortona, di cui è titolare Fabrizio Casagrande, 29 anni,. Il rogo sarebbe dovuto al cortocircuito di una macchina fabbrica ghiaccio. I danni [illegible] circa 10 milioni.

[illegible]

Teppisti in azione al Sacrario della Benedicta

Teppisti in azione al Sacrario dei Martiri [illegible] Benedicta, a Bosio. Hanno imbrattato le [illegible] della cappelletta [illegible] vernice spray e rotto una medaglia commemorativa.

[illegible]

Oggi pomeriggio i funerali del tecnico folgorato

Si svolgeranno oggi alle 16 [illegible] Ovada, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, i funerali di Fabrizio Ferrari, il tecnico di 28 anni fulminato sabato da [illegible] scarica di 4 mila volts mentre [illegible] svolgendo un di controllo in una postazione radiofonica a Stazzano. Il corteo funebre muoverà dalla chiesa dei Cappuccini, dove ieri mattina la salma è stata trasportata dall'obitorio dell'ospedale di Novi.

SAN GI[illegible]

Ragazzo rimane ferito in un incidente stradale

Scontro tra un'auto e un ciclomotore, l'altro pomeriggio, lungo la provinciale tra S. Giuliano Nuovo e Sale. All'altezza di via Ghilina, la Uno di Davide Orlando, 19 anni, di S. Giuliano, è stata urtata dal ciclomotore [illegible] Daniele Senno, [illegible] anni, con a bordo Cristiano Bedon, 18 anni, entrambi del paese. Bedon guarirà in dieci giorni.

[illegible]

In Consiglio comunale i parcheggi ed il mulino Fassini

E' convocato stasera a Tortona il primo Consiglio comunale dopo le vacanze estive. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, si parlerà anche di parcheggi. E [illegible] mancheranno le polemiche sulla demolizione del mulino Fassini. La minoranza, i Verdi prima di tutti, ha già annunciato duri interventi contro la giunta.

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sui razzi trovati in una frazione di Carpeneto

Il tritolo era usato per attentati?

E' l'ipotesi a cui sta lavorando la polizia stradale, dopo la convalida dell'arresto dell'uomo che abitava a Cascina Quiri. Non si sa che fine abbiano fatto quattro testate esplosive. Indagini estese in tutta Italia

CARPENETO. Proseguono su due fronti e sembrano riservare continue sorprese e colpi di scena le indagini a carico di Claudio Zambon, 37 anni, arrestato a Cascina Quiri di frazione [illegible]donna della Villa per furto e detenzione d'esplosivo e poi raggiunto in carcere da un mandato [illegible] cattura per maltrattamenti e un tentativo di «plagio» ai danni [illegible] proprietario del cascinale, Giovanni Terragni, di [illegible] anni.

L'arresto per la prima vicenda, operato nei giorni scorsi dalla polizia stradale di Alessandria e di Ovada, è stato convalidato dal magistrato e ora si attendono nuovi sviluppi, mentre sembrano sempre meno «innocui» i razzi anti-grandine che hanno incastrato Zambon.

«Si tratta - spiegano alla stradale - di sei testate, contenenti ciascuna 800 grammi di tritolo, e di tre tubi di propellente. Abbiamo avuto conferma della loro composizione dalla ditta produttrice. Le confezioni sono sicuramente di provenienza illegale o furtiva perché ne è vietata [illegible] vendita a privati e per acquistarle e custodirle è richiesta una speciale autorizzazione che [illegible] Zambon né gli altri abitanti della cascina, possedevano».

Inoltre, le confezioni di razzi anti-grandine sono da dieci pezzi e quindi mancano all'appello quattro [illegible] e sette tubi. Nell'improbabile ipotesi che i razzi fossero stati presi per scopi leciti avrebbero dovuto almeno essere usati completi, mentre la presenza di un numero diverso di testate e di materiale propellente sembra avallare i peggiori sospetti.

«Abbiamo diramato in tutta Italia - proseguono alla stradale - le fotografie del materiale ritrovato. C'è la possibilità che l'esplosivo mancante sia stato impiegato in attentati e in gesti dimostrativi a scopo di estorsione. Le indagini stanno proseguendo in questa direzione».

Claudio Zambon, tra l'altro, ha precedenti proprio per estorsione, oltre che per rapina e sequestro di persona. «Reati - concludono alla stradale - che difficilmente si commettono da soli e senza basi adeguate e che allargano le ricerche a un campo ben più vasto di quello della delinquenza comune».

A tutto questo bisogna aggiungere il furto, che è stato il primo reato accertato a carico di Zambon. La polizia, infatti, è arrivata a Cascina Quiri alla ricerca di un rimorchio rubato, che vi è [illegible] trovato, riverniciato ma completo del carico. Poi la perquisizione ha permesso di scoprire, nascosti in soffitta, i razzi esplosivi e numerose cartucce da caccia, ovviamente non denunciate.

Carla Reschia

GLI ACCERTAMENTI

La pista delle minacce

CARPENETO. Delle imprese di Claudio Zambon a Carpeneto si [illegible] interessando anche i carabinieri, che [illegible] cominciato le loro indagini autonomamente, pare dopo alcune segnalazioni giunte in [illegible]a. A loro si deve [illegible] arresto, deciso per il comportamento tenuto dal genovese nei confronti di Giovanni Terragni. Questi è marito legittimo di Carmela Piromalli, 34 anni, a sua volta denunciata a piede libero nell'ambito dell'inchiesta sull'esplosivo e agli arresti domiciliari per complicità con Zambon nel minacciare e intimidire il consorte e nel convincerlo a «donarle» l'intera proprietà. E' una vicenda piuttosto complessa, di cui si parla molto in paese, e che vedrebbe Terragni nel ruolo della vittima incolpevole anche se ingenua. Si tratta di un'inchiesta parallela, ma diversa dalla prima, anche se non si escludono ulteriori colpi di scena. [c. re.]

Protestava perché la sorella godeva di una pensione più alta

Ovada, si è spenta a 103 anni la nonnina «tradita» dall'Inps

Cesarina Sciutto, aveva 103 anni

ROCCA GRIMALDA. E' morta Cesarina Sciutto, la nonnina di Rocca Grimalda che il 17 aprile aveva compiuto 103 anni. L'anziana donna viveva alla Frazione San Giacomo, fra i vigneti [illegible] prelibato Dolcetto, in [illegible] casetta vicino alla chiesa, con le sorelle Agnese, di 87 anni, e Maddalena, di 91.

Era nata a San Giacomo, alla cascina Zerba, dove il padre, Carlo, per molti anni, aveva svolto l'attività di fattore. Dei quattro fratelli di Cesarina, tre hanno svolto contemporaneamente servizio militare durante la prima guerra mondiale.

Le due sorelle hanno sempre vissuto con Cesarina Sciutto, [illegible] ha preso marito. La centenaria, per i postumi del tifo, da cui era [illegible] colpita a nove anni, era leggermente claudicante. Per questo, si era maggiormente dedicata ai lavori di casa, al cucito e al ricamo: attività che ha eseguito ancora [illegible] gli ultimi anni.

Un fratello, Giuseppe, morto nel 1972, era [illegible] personaggio impegnato nella vita sociale e politica di Rocca, era stato consigliere comunale. Anche a nome dei congiunti, ha donato al Comune il terreno posto davanti alla chiesa di San Giacomo e sul quale è stata ricavata la piazza intitolata appunto ai Fratelli Sciutto.

Nonna Cesarina [illegible] con un cruccio, relativo alla sua pensione Inps. Fino ad [illegible] momento [illegible] percepito lo stesso importo della sorella Maddalena. Poi gli importi delle due pensioni avevano incominciato a differenziarsi, fino a quando Cesarina è arrivata a percepire ad [illegible] rate, [illegible] due mesi, oltre 100 mila lire in meno rispetto alla sorella.

Il fatto venne evidenziato da «La Stampa» in occasione del 101° compleanno della nonnina. Il dirigente della sede Inps chiarì che si trattava di due diversi trattamenti e che i ritocchi degli importi erano per questo dovuti a leggi diverse.

I funerali dell'ultracentenaria si svolgeranno oggi alle 15,30, nella chiesa di San Giacomo. [r. bo.]

Tortona, nella notte svaligiato un magazzino

Rubano 2 mila bottiglie di liquori e champagne

TORTONA. E' stato svaligiato un capannone-magazzino di bevande alcoliche situato alla periferia della città. A denunciare il furto, con un danno di circa 50 milioni, è stato il commerciante Carletto Rolandi, 52 anni, nativo di Montegioco, in Valle Grue, e abitante a Tortona, in piazza Porta Ticinese, a qualche isolato di distanza dalla caserma dei carabinieri. Sono spariti 374 cartoni di bottiglie di liquore di diverse marche e di bottiglie di champagne. In totale, ne dovrebbero essere sparite circa 2 mila.

Il commerciante è appunto titolare di un capannone bottiglieria-magazzino, con autorizzazione di vendita al minuto, con sede alla periferia Nord della città, lungo la statale 10 per Voghera, in zona Capitania.

Il commerciante ha spiegato ai carabinieri di aver chiuso il magazzino sabato alle 19,30: quando [illegible] lasciato il capannone, tutto [illegible] in perfetto ordine. Rolandi è tornato al magazzino l'altra mattina, verso le otto, per riprendere il lavoro settimanale. E ha trovato l'amara sorpresa.

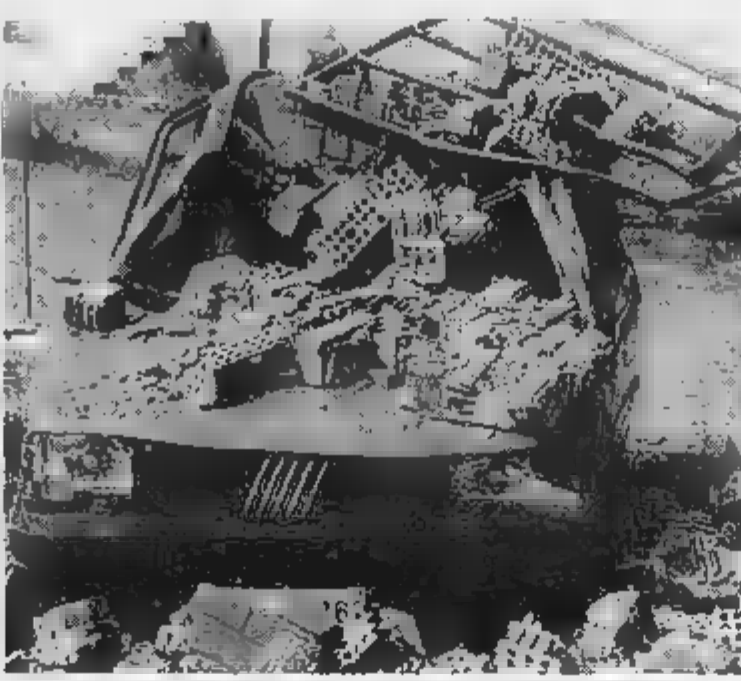
Durante la notte, non si sa se quella di sabato oppure quella di domenica o lunedì, i ladri sono entrati in azione. Sono riusciti ad entrare nel capannone passando dal portone principale, dopo aver reso inservibile la serratura.

Ed evidentemente, sapendo bene che cosa rubare, erano anche attrezzati sottrarre il grande quantitativo di cartoni di bottiglie. Probabilmente, i ladri avevano a disposizione un furgone, sul quale hanno caricato la refurtiva.

Al titolare del magazzino, scoperto il furto, non è rimasto altro da fare l'inventario della merce e denunciare l'accaduto ai carabinieri. [e. r.]

Ha causato gravi danni e qualche incidente la tempesta di vento che si è abbattuta l'altra notte su tutta la provincia

Black out, muri e alberi caduti dopo la tromba d'aria

Ad Alessandria un casalese investito e ferito dai vetri di una finestra infranta

Vento o incuria? L'auto distrutta dal crollo di un muro dell'ex psichiatrico

[illegible] Solo ieri mattina è cessato il vento che ha cominciato a soffiare con estrema intensità in tutta la provincia lunedì e che ha fatto crollare un muro dell'ospedale psichiatrico, seppellendo la Panda dell'impiegata Cristiana Lunati, parcheggiata nel cortile.

E' stato ancora il vento la [illegible] di un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. Il vetro della finestra di un alloggio di via Lanza 16, lasciata aperta, è andato in frantumi e una grossa scheggia è finita sulla mano sinistra di Aldo Bassino, 60 anni, un casalese abitante a Roma che si trova in città in visita a parenti. Guarirà in una settimana.

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti in tutta la provincia per rimuovere alberi abbattuti dal vento. A Garbagna sono caduti alcuni pali della linea elettrica, provocando un'interruzione nella fornitura della corrente. I vigili del fuoco di Tortona [illegible] alla frazione Polverola, nel comune di Casasco, per liberare la strada da un grosso albero. Grossi rami secchi hanno interrotto la statale 10 per Voghera, in frazione Capitania. Infine alla frazione Giarolo, in alta valle Curone, dove sono piazzati alcuni ripetitori, è crollato un traliccio, oscurando alcune radio della zona.

A Novi si sono spezzati molti rami degli alberi di viale Saffi e di corso Italia. Da alcuni palazzi [illegible] storico si sono staccati calcinacci. Alberi abbattuti dal vento anche a Stazzano mentre sulla provinciale [illegible] Vargo, in località Albarasca, sono caduti tre pali del telefono.

Disagi e danni per la bufera di vento anche a Valenza. Alberi e antenne televisive hanno fatto le spese della violenza delle raffiche, piegandosi e [illegible]dendo sui tetti [illegible] case. Su tutte le strade i detriti hanno [illegible] rallentamenti. A Lu sono stati strappati gli striscioni [illegible] la prossima Festa dell'uva.

Anche l'Ovadese, lunedì sera, è stato interessato da una bufera di vento e pioggia. Non sono mancati i danni a linee telefoniche ed elettriche [illegible] interruzione di energia nella zona collinare a ovest della città.

A Tagliolo il vento ha scoperchiato il tetto di una villa in costruzione, di proprietà di Carlo Pola di Ovada. Il legname è finito contro una gru che si è abbattuta sulla strada provinciale, danneggiando alcune auto in sosta.

A Casale l'intervento dei vigili del fuoco è stato richiesto per la rimozione di alcuni alberi e rami pericolanti. In particolare, a Camagna, le piante si [illegible] abbattute sui fili della Sip, interrompendo la linea telefonica. [r. s.]

Due concorsi di bellezza nel Casalese procurano guai agli organizzatori

Adesso sulle Miss è polemica

Proteste a Pomaro per la richiesta di pagamento dell'ingresso alla manifestazione
Ad Ozzano [illegible] nuova denuncia per i titolari del locale che ha ospitato la selezione

CASALE. Arrivano per la prima volta in Monferrato due concorsi nazionali di bellezza, e subito sono guai.

A Ozzano Monferrato, dove si sono svolte le semifinali provinciale e regionale della «Bella d'Italia», [illegible] anche partite le denunce. A Pomaro, dove è stata organizzata la semifinale regionale del [illegible] «Miss Italia», i problemi dovuti al maltempo si [illegible] ribaltati sul pubblico, [illegible] vivaci lamentele dovute alla richiesta di pagamento per l'ingresso al castello.

[illegible] pioggia e il vento hanno costretto a stipare le venti leggiadre fanciulle concorrenti, i componenti della giuria, i giornalisti e il pubblico in alcuni saloni del maniero. Non appena gli spettatori, sovraccarichi di ombrelli e key-way, sono riusciti ad accaparrarsi un posto [illegible] sedere, sono stati avvicinati [illegible] alcuni incaricati che hanno preteso il pagamento del biglietto d'ingresso. Qualcuno non ha battuto ciglio, altri [illegible] sono alzati e se ne sono andati. «Quindicimila lire per vedere sfilare venti ragazze in mezz'ora?», hanno mormorato con indignazione.

Ma all'amarezza di una parte di spettatori replica, [illegible] lo stesso spirito, il promotore della manifestazione, Walter Oli[illegible] di Alessandria : «E' gente che non si rende conto dello sforzo necessario per organizzare [illegible] simile serata. E che pretende tutto gratuitamente. Ma dove hanno la coscienza? Persone di quel tipo devastano qualsiasi iniziativa, anzi impediscono persino che decolli». E aggiunge: «In qualsiasi post[illegible] d'Italia l'ingresso alla sfilata dei concorsi [illegible] pagamento. A Pomaro, proprio perché non è stato possibile lo svolgimento all'aperto, abbiamo ridotto l'ingresso da 20 a 15 mila lire».

Concorsi di bellezza alla ribalta. Alcune partecipanti alla selezione regionale di Miss Italia, tenutasi nel castello di Pomaro

Al bar Marylin di Ozzano, invece, i titolari hanno sfidato la legge. Già segnalati all'autorità giudiziaria per la mancanza di [illegible] licenza comunale e per [illegible] presenza di ragazze minori di 15 anni alla prima sfilata del Ferragosto, sono stati nuovamnete denunciati con le stesse accuse per la selezione regionale della «Bella d'Italia» che si [illegible] svolta domenica sera.

Potevano sfilare le concorrenti, e quindi produrre spettacolo, incrementando gli introiti del locale senza l'autorizzazione dell'ispettorato del lavoro di Alessandria? E' [illegible] interrogativo a cui dovrà rispondere il giudice. Quanto alla tredicenne che ha partecipato alla selezio[illegible] «la pietra dello scandalo, [illegible] cui presenza ha suscitato tanto polverone, noi abbiamo l'autorizzazione dei genitori, [illegible] l'altro presenti [illegible] sala» ha sottolineato il patron del concorso, Alfonso Carriello.

Ma c'è poi [illegible] problema delle licenze. «Volevamo che tutto fosse in reg[illegible] - spiega Giuseppe Magnani, uno dei d[illegible] titolari -. Ci siamo rivolti in Comune, [illegible] siamo stati mandati in Prefettura, dove ci è stato rilascia[illegible] il nulla osta. Ora [illegible] viene contestato che avevamo il per[illegible] [illegible] prefetto, [illegible] [illegible] quello del Comune. A che cos'è dovuta questa ostilità? E' forse [illegible] modo per bloccare le iniziative che richiamano gente in paese?». Magnani rincara [illegible] do[illegible] «La sera di Ferragosto è sta[illegible] [illegible] la guardia comunale per imporci di abbassare il volume della musica. E' strano, perché i nostri vicini non si lamentano mai».

Ma le contestazioni per il raduno delle miss non fa desistere i titolari del locale: è previsto domenica mattina il raduno conviviale dei centauri al «Marylin». «Abbiamo preso l'impegno - afferma Magnani -, non ci potevamo tirare indietro».

Silvana Mossano

Domani una riunione ad Asti per discutere la proposta

Brachetto, i [illegible] [illegible] vogliono la loro Doc

ASTI. C'è attesa nel mondo vinicolo monferrino, per la riunione di domani, all'Istituto sperimentale per l'[illegible] di Asti (via Micca), dove si esaminerà la proposta di disciplinare [illegible] Doc Monferrato che riguarda Barbera, Dolcetto, Grignolino, Freisa, Chardonny, Cortese [illegible] Brachetto.

In particolare fa discutere il «caso Brachetto», un vino «emergente» nel panorama enologico di alta qualità, non solo piemontese. Le richieste (ogni anno [illegible] producono circa 1.300 ettolitri doc in [illegible] ettari; le quotazioni arrivano fino [illegible] [illegible] mila lire al quintale), sono andate aumentando progressivamente.

In un incontro che si è svolto nei giorni scorsi [illegible] Portacomaro, presieduto dal sindaco, Carlo Cerrato, [illegible] stato approvato un documento che chiede l'estensione della zona di produzione del Brachetto (l'attuale denominazione Brachetto d'Acqui è considerata riduttiva) ai comuni dell'Astigiano che emanifestano già una consolidata tradizione nella coltivazione di questo vitigno». Nella proposta di emendamento del disciplinare [illegible] produzione della Doc Monferrato che verrà inviata al presidente del Comitato nazionale di tutela delle doc, Mario Fregoni, ed al presidente della Commissione Piemonte, Oddino Bo, i promotori sostengono: «Proprio Arturo Bersano, che scrisse pagine importanti della storia vitienologica piemontese, circa 20 anni [illegible], dopo accurate ricerche, impiantò 15 ettari [illegible] Brachetto nella zona Nord-Est del comune di Asti, ai confini con Portacomaro e Calliano».

Aggiunge il documento: «La vocazione di questa zona a coltivare il [illegible] [illegible] inoltre riconosciuta dallo stesso legislatore. Il Dpr del Ruchè [illegible] Castagnole Monferrato prevede che il Ruchè debba provenire per almeno il 90% [illegible] uve Ruchè [illegible] da Barbera e Brachetto fino ad un massimo del 10%».

Se la proposta verrà accettata la zona di produzione del vitigno, eventualmente non più denominato «Monferrato Acquese (o d'Acqui)» ma definito invece «Monferrato Brachetto», verrebbe estesa ai comuni di Asti (parte collinare della statale Asti-Casale [illegible] Portacomaro [illegible] Calliano), Portacomaro, Scurzolengo, Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Viarigi e Refrancore, Rocchetta Tanaro, Rocca d'Arazzo, Castello d'Annone, Azzano, Cerro Tanaro, Vigliano d'Asti, Isola d'Asti, Mongardino.

Sulla questione è intervenuto anche Gianni Zonin, presidente dell'Unione italiana [illegible] e titolare dell'azienda del «Poggio» a Portacomaro, [illegible] [illegible] [illegible] coltivati [illegible] Brachetto.

L'industriale veneto sostiene la necessità di «allargare il [illegible] [illegible] di questo vino». Aggiunge: «Si deve uscire dall'attuale situazione di stallo: se si vuole fare del Brachetto un prodotto diffuso [illegible] di qualità, occorre consentire che venga prodotto, come doc, nelle zone vocate. Non avrebbe nessun [illegible] mantenere l'attuale, restrittivo disciplinare, offrendo magari la possibi[illegible] [illegible] qualche vinificatore [illegible] scrupoli di importare vino da altre regioni e di spacciarlo poi, [illegible] i soliti accorgimenti, come Brachetto d'Acqui doc».

Una nuova, autorevole voce che si aggiunge alle altre a sostegno del nuovo «Brachetto del Monferrato doc». Dopo la riunione di domani ci sarà quella decisiva del 7, sempre ad Asti.

[illegible]

IN BREVE

GABIANO

Torna in libertà l'agricoltore accusato di atti di libidine

Ha ottenuto gli arresti domiciliari l'agricoltore Severino Cassini, [illegible] anni, di Varengo di Gabiano, via San Rocco, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri [illegible] l'accusa di atti di libidine nei confronti di una ragazzina [illegible] 12 anni. Secondo il racconto della bambina, l'uomo le avrebbe dato un bacio e avrebbe compiuto gesti lascivi.

GIAROLE

Artigi[illegible] in ospedale per infortunio sul lavoro

Un artigiano [illegible] Giarole, Angelo Guolo, [illegible] anni, via Cavour 26, è stato ricoverato [illegible] reparto di traumatologia dell'ospedale Santo Spirito di Casale per le feri[illegible] riportate durante un infortunio sul lavoro a Pomaro. Guarirà in un mese.

[illegible]

Stasera un'assemblea sul problema discarica

Assemblea stasera alle 21, nei locali della Pro loco di Via Roma, per discutere le iniziative da attuare in paese contro la richiesta presentata dalla «Asti Servizi» di realizzare nell'ex fornace Cuniberti un impianto di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali [illegible] tossico-nocivi. L'iniziativa è del «Comitato per la tutela di Calliano». Durante l'incontro verranno discusse le iniziative popolari anti-rifiuti; è probabile che per il fine settimana venga organizzata una marcia ecologica.

Statistica dell'Istat riferita al '91: nell'elenco si trovano anche la Valle d'Aosta e il Vercellese

Il Piemonte terra del «sesso proibito»?

Asti al primo posto in Italia, ma la gente non ci crede

QUANDO il computer dell'Istat ha «sentenziato», gli esperti [illegible] rimasti allibiti, stupefatti, perplessi. Già, perché il grande elaboratore era appena riuscito a [illegible] in 152 reati sessuali ogni 100 mila abitanti la piccola provincia di Asti. E avendo l'Astigiano appena [illegible] mila residenti, la cifra di 309 denunce portava questo piccolo lembo di terra piemontese ai vertici mondiali, un record [illegible] fare impallidire persino gli esquimesi [illegible] da indurre i malpensanti a rivedere persino in chiave ironica la parodia di Carlo Artuffo, [illegible] Mongardino, quindi astigiano verace, «I più bei porci del nostro paese». Essendo però l'Istat un istituto serio, l'errore è stato subito corretto [illegible] l'Astigiano rimane sì al vertice nazionale come area che accumula il maggior numero di reati sessuali, ma le [illegible] denunce annue sono scese a 45, record tricolore (21,6 denunce ogni [illegible] mila abitanti) da giocarsi allo sprint con Isernia [illegible] Trieste.

Certo [illegible] che ieri mattina [illegible] sono [illegible] le sorprese e le perplessità quando si è scoperto che due province del Piemonte (Asti [illegible] Vercelli) e la tranquilla Valle d'Aosta erano ahimè fra le zone più turbolente della penisola. Primo posto per l'Astigiano, ottavo per la Vallée (15,6) e 17° per il Vercellese (11,5). L'indagine Istat definisce queste aree le capitali del «sesso probito» e, secondo i dati in possesso all'istituto, si sono infatti registrati lo s[illegible] anno il maggior numero di reati contro la moralità e il buoncostume. Per intenderci, stupri, atti di libidine, atti osceni, corruzione di minorenni e sfruttamento della prostituzione.

La tranquilla provincia che mette in piazza [illegible] suoi peccati? [illegible] una valutazione puramente matematica e [illegible] che non tiene conto di altre aree [illegible] nostro Paese dove la situazione è veramente esplosiva? Vediamo le cifre che riguardano la classifica dei «bravi»: Campobasso (1,6 denunce ogni [illegible] mila abitanti), Agrigento e Piacenza (2,2), Brescia (2,3). Ma queste sono veramente le province dove i reati [illegible]ro la moralità [illegible] il buoncostume non esistono o vengono tenuti [illegible] nascosti e quindi non entrano a far parte delle statistiche delle forze di polizia? Possibile che tra Asti e Campobasso ci sia in percentuale una differenza [illegible] 19,9? Sicuramente no, [illegible] i freddi dati dell'Istat vanno rivisitati con maggior d[illegible]le di particolari per non eccedere [illegible] colpevolizzare zone del nostro Paese che proprio non [illegible] meritano.

Ad Asti, Vercelli e Aosta la g[illegible] scuote la testa e dice che è [illegible] statistica «di fine estate, tanto per fare notizia». E aggiunge che «qui da noi quasi tutti i reati vengono denunciati, mentre in altre regioni [illegible] tende a lavare i panni sporchi in casa [illegible] a fare silenzio».

Fiorenzo Panero

«Spaghetti a mezzanotte», il film del filone comico-erotico girato ad Asti

Nel Vercellese

La media alta? Tutta colpa del maniaco delle vecchiette

VERCELLI. Lo chiamano «il maniaco [illegible] vecchiette», ha sette denunce sulla [illegible] e la polizia gli sta ancora dando la caccia. Forse è lui il simbolo della Vercelli «proibita», qu[illegible] delle violenze e delle molestie sessuali.

La città del riso, secondo i dati dell'Istat, è al 17° posto in Italia, e seconda in Piemonte dopo Asti. I dati del '91 parlano di 11,5 denunce ogni 100 mila abitanti, contro una media nazionale dell'8,2. Ma i vercellesi so[illegible] stupiti: «Non siamo mica un popolo di perversi».

Spiega il vicequestore M[illegible]zio Varalda, capo della Digos e da ieri nuovo dirigente della Squadra mobile: «Il reato più diffuso, nel Vercellese, è quello di atti di libidine, violenta [illegible] semplice. L'anno [illegible] si [illegible] registrati due soli [illegible] di violenza carnale. Direi che [illegible] situazione non è così preoccupante come può sembrare dalle statistiche».

Al tribunale [illegible] Vercelli, la scorsa primavera, si sono celebrati diversi processi a porte chiuse, di cui due per molestie sessuali nei confronti di minorenni. A Crescentino ci fu il caso di una anziano signore che, con la scusa di offrire un lavoro a una donna, fece pesanti [illegible] alle [illegible]ue figlie, di [illegible] 11 anni. Sempre in primavera, fu condannato a 18 mesi un vagabondo che aveva aggredito e «palpeggiato» per [illegible]da un'impiegata vercellese.

Poi è arrivato il maniaco delle vecchiette, che fino ad oggi ha fatto 7 «vittime». Sono quasi tutte donne anziane: il «maniaco», descritto da alcuni come un uomo abbastanza giovane, le aggredisce e le tocca, poi fugge. L'ultimo assalto ri[illegible] al [illegible] di agosto. Ora la polizia sta cercando di smascherarlo: qualche buona indicazione c'è, dicono alla Mobile.

E la prostituzione? Dice Varalda: «In città, come dovunque, ci [illegible] parecchie prostitute, alcune anche extracomunitarie. Lo sfruttamento della prostituzione, però, raramente viene denunciato». Altri reati considerati «minori» dalla polizia, come gli atti osceni, non [illegible] Ma si tratta di episodi sporadici: qualche «guardone», soprattutto nei parchi e nei giardini pubblici.

Dice [illegible] vicequestore Maurizio Varalda: «Ormai sono lontani i tempi bui degli Anni 70, quando, soprattutto a Biella, venivano denunciati stupri da "Arancia meccanica". Erano gli [illegible] del terrorismo e della violenza: oggi la situazione, per fortuna, è molto più tranquilla».

Giovanni Buffa

Molti pericoli negli androni

Nell'Astigiano

Il questore è furibondo «Sono dati senza riscontro»

ASTI. Non c'è sagra di paese che [illegible] elegga una miss [illegible] questi tempi: è possibile trovare persino un po' di vita notturna ad Asti, città di solito pigra. Si respira anche aria di Palio e di feste vendemmiali e, da qualche giorno, molti astigiani sono distratti dalla caccia [illegible] biglietto per il concerto che Paolo Conte terrà domenica a Costigliole.

E' in questo clima che Asti si è risvegliata ieri [illegible] l'etichetta [illegible] capitale del «sesso proibito», di provincia che detiene il record di reati contro la moralità [illegible] il buon costume: le percentuali raccontano che i nuovi «mostri» hanno preso casa [illegible] le colline del Monferrato. Secondo l'Istat nel '91, sono state 21,5 le denunce ogni 100 mila abitanti: totale 49. Riguard[illegible] stupri, atti [illegible] libidine e osceni, corruzione di minorenni, sfruttamento [illegible] prostituzione.

Ma quest'ultima statistica, tipico prodotto [illegible] fine estate per rendere meno traumatico [illegible] risveglio dagli ozii marini, ha lasciato perplesse le forze dell'ordine che non riconoscono, nelle cifre elencate, il profilo di una provincia su cui sono quotidianamente chiamati a vigilare.

«A braccio - spiega [illegible] colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri di Asti - dico che i casi sono stati due, divisi tra polizia e Arma e non certo tutti quelli presentati [illegible]l'Istat». La polizia conferma e il questore Ettore D'Auria parla di «dati cervellotici, assolutamente [illegible] riscontro».

Aldo Mirate, avvocato penalista, smonta rapidamente il «castello» dell'Istituto superiore [illegible] statistica: «Mi pare [illegible] dato poco rappresentativo. Una valutazione seria di un fenomeno è possibi[illegible] quando [illegible] [illegible] raffronto [illegible] gli anni precedenti. Altrimenti si rischia l'approssimazione».

E la città? Nei commenti della gente, non si ritrova ovviamen[illegible] nel ruolo di depositaria di alcuni [illegible] reati più abbietti. [illegible] c'è neppure più un cinema che proietti film a «luce rossa» per soddisfare morbosità casarecce. Due anni [illegible] la sala del «vietato ai 18» per antonomasia, lo Splendor di [illegible] Alfieri, [illegible] diventata «Nuovo Splendor» e l'aggettivo in più ha cancellato un passato di proiezioni trasgressive.

Bisogna saltare in macchina [illegible] raggiungere San Damiano (ma solo [illegible] volta alla settimana, [illegible] giovedì), oppure Nizza [illegible] Canelli dove si trovano gli ultimi avamposti dell'«hard» a buon mercato. E proprio a Nizza, lo [illegible] anno, un gruppo di allieve [illegible] un istituto religioso [illegible] lanciato una crociata contro le locandine presunte osè, affisse dal gerente di un cinematografo per reclamizzare il suo prodotto.

[illegible] sono mancate, a San Damiano, lettere anonime in cui si crocifiggevano certe programmazioni licenziose di uno dei cinema del paese. Ci fu, a dire il vero, [illegible] certa agitazione [illegible] ragazzotti e mariti curiosi, nei primi Anni 80, quando ad Asti si girò il film «Spaghetti [illegible] mezzanotte»: nulla [illegible] trascendentale, [illegible] [illegible] richiamo di Barbara Bouchet, [illegible] stellina della commediola, fece sì che decine di studenti si mettessero in coda per un ingaggio come comparse.

Fece anche notizia, alcuni mesi addietro, l'installazione di un distributore di videocassette in un negozio del settore, situato in una piazza del centro: distribuisce, ovviamente, anche programmazioni per adulti.

Anche le cronache hanno abituato gli astigiani a reati dai no[illegible] diversi: nel 1991 il record, secondo i dati forniti dalla procura della Repubblica, spettava a quelli tributari (347); 81 erano state le rapine, 95 i reati di spaccio di stupefacenti, venti quelli per illecito possesso di armi. Due gli omicidi volontari e altrettanto i tentati omicidi. E poi i furti in abitazione e truffe agli anziani, problemi veri e non [illegible] lo statistici.

Franco Cavagnino

Aumentano le prostitute nere

In Valle d'Aosta

Stupore (e qualcuno sorride) «Le cifre sono forse esagerate»

AOSTA. In Valle d'Aosta, ogni centomila abitanti 15,6 in media hanno denunciato nel '91 [illegible] aver subito stupri, atti osceni o altri reati contro la moralità e il buoncostume. Soltanto in Piemonte il dato è più negativo (16,3). Aosta è anche inserita nella classifica per province, all'ottavo posto. Un triste primato, che gli addetti ai lavori (operatori sociali e forze dell'ordine) faticano a interpretare.

«Da noi i fatti vengono de[illegible]nciati e qualcosa si fa - dicono alla polizia -. Forse [illegible] altre regioni, soprattutto al Sud, il fenomeno rimane più nascosto». Più perplessi i carabinieri: «Negli ultimi tempi non abbiamo ricevuto nessuna denuncia. Questo dato ci sembra molto forte rispetto alla realtà che vediamo ogni giorno. Può darsi che, [illegible] [illegible] altre statistiche legate a una piccola popolazione, un paio [illegible] episodi in più [illegible] un certo periodo cambino complet[illegible] la classifica».

Di delitti contro la moralità e il buoncostume si è parlato anche di recente, in particolare di violenze alle donne e [illegible] minori. Il procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano, [illegible] alcune psicologhe hanno presentato in giugno i dati di [illegible] fenomeno sovente nascosto. Giacinta Prisant, presidente della consulta regionale femminile, [illegible] stupita: «Il dato mi colpisce, anche se non rappresenta una novità. Però non pensavo che assumesse queste dimensioni».

La Prisant non è d'accordo con chi sostiene che i reati vengono quasi sempre denunciati: «Molte storie tristi, molte violenze su donne che non [illegible] [illegible] chi rivolgersi, rimangono nascoste. Le denunce mostrano solo una parte del fenomeno. Cercheremo di fare qualcosa».

In aiuto di donne e bambini che subiscono abusi si era mosso il circolo Arcidonna, che [illegible] passato [illegible] organizzato [illegible] servizio di assistenza legale. «Il nostro progetto - dicono all'associazione - è di aprire una [illegible] di accoglienza per i casi più gravi».

Sandra Bovo

Un Agusta dell'aviazione leggera dell'esercito. In Sardegna verranno utilizzati 12 elicotteri con compiti [illegible] ricognizione

Con gli elicotteri di supporto alle attività anticrimine a terra. Il comandante: Nessun timore

Missione Barbagia per le aquile dell'Eridano

Da Vercelli partiranno 40 soldati, 18 piloti e 14 meccanici

VERCELLI. In fondo a corso XXVI Aprile, [illegible] [illegible] complesso mimetizzato tra gli alberi e [illegible] in ombra dalle [illegible] della «Sambonet», lavorano gli uomini del 23° Gruppo elicotteri «Eridano»: quaranta soldati [illegible] leva, 18 piloti, 14 specialisti meccanici.

Allineati sotto gli hangar, continuamente sottoposti [illegible] verifiche di manutenzione per assicurare la massima sicurezza di volo, stanno gli Agusta Bell da ricognizione e impiego tattico, dodici elicotteri agili e versatili. Fra pochi giorni molti degli ufficiali e dei sottufficiali di stanza all'Eridano partiranno per la Barbagia con compiti di supporto alle attività di terra: con loro, andranno [illegible] Sardegna gli elicotteristi lombardi del 63° Cassiopea di Bresso.

La «missione» si inserisce nell'ambito delle operazioni di controllo militare anti-crimine stabilite nelle due maggiori isole italiane.

Comanda l'«Eridano» di Vercelli il tenente colonnello Federico Vallauri, fisico sportivo e accento cuneese, un'esperienza ormai ventennale sulle cavallette dell'aria.

Ci [illegible] timori per la spedizione in Sardegna? «Ci prepariamo ad affrontare la missione con lo stesso spirito [illegible] sempre, nessuna paura, siamo stati impiegati molte volte proprio in Sardegna come in Puglia, in Calabria. Il nostro è personale sceltissimo, [illegible] credo [illegible] troveremo difficoltà ad inserirci nelle operazioni che verteranno sopratturo sulla ricognizione [illegible] il collegamento tra i reparti».

In passato l'Eridano è stato impiegato in compiti [illegible] prote[illegible] civile. «Il gruppo, che in precedenza si chiamava Sagittario - risponde Vallauri - ha portato [illegible] termine numerose missioni in favore delle popolazioni biellesi colpite dall'alluvione e ancora in Val Vigezzo dove molti paesi furono isolati. Più recentemente siamo intervenuti in Valtellina [illegible] sostegno delle popolazioni colpite [illegible] piena dell'Adda. Facciamo regolarmente parte dei corpi impiegati [illegible] compiti di protezione civile e siamo quindi disponibili 24 [illegible] su 24 per ogni emergenza».

Quindi [illegible] cittadino [illegible] un ente pubblico che ha urgente bisogno [illegible] [illegible] intervento può contattarvi? «Non direttamente in quanto la sollecitazione deve passare attraverso il coordinamento della Questura e [illegible] Prefettura; a questo pun[illegible] siamo pronti ad alzarci [illegible] la cosa [illegible] è verificata per il trasporto urgente di un malato, di plasma...».

Torniamo alla Sardegna, andranno solo i militari più esperti? «Andranno anche i più giovani. In tutte le missioni siamo soliti affiancare i giovani agli "anziani", solo così si rafforza la solidarietà all'interno del [illegible] e si fanno crescere i meno esperti, che comunque hanno già [illegible] solida pratica di volo e di applicazione ai motori».

Gli elicotteri? «Sono gli Agu[illegible] Bell 206, velivoli da ricognizione, non potentissimi ma molto maneggevoli, possono essere equipaggiati con [illegible] mitragliatrice a canna rotante e, per la traversata sul [illegible] da galleggianti d'emergenza; ospitano quattro persone [illegible] [illegible] adatti al trasporto di materiali [illegible] gancio baricentrico per un totale di circa un quintale e mezzo.

«Sono adattissimi [illegible] volo tattico, ovvero a quote bassissime dove difficilmente possono essere individuati; in campo vengono impiegati per la direzione del tiro d'artiglieria, compiti di collegamento, osservazione».

Paolo Fontana

Stasera Viguzzolo ospita «La notte delle teste suonate»

Il varietà in Municipio

Coltelleria Einstein, Fratelli Garelli, Porcus Bros. Orchestra ■ Frozen Heads sono insieme per una satira del mondo televisivo

VIGUZZOLO. Promette di essere [illegible] spettacolo all'insegna dell'imprevisto ■ della sorpresa «La notte delle teste suonate», il nuovo varietà comico-musicale firmato dalla Coltelleria Einstein e soci, che [illegible] presentato stasera, alle 21,30, nel cortile del Municipio. Sponsor dell'iniziativa sono il Comune ■ la Pro loco.

Il programma preannuncia «revival mozzafiato, siparietti comici, poesie labirintiche, musica michelangiolesca, stracci d'avanguardia, comiche finali, divertimenti sparsi, eventi cosmici, botte da orbi».

Autori e interpreti di tutto questo sono, oltre a Donata Boggio Sola e Giorgio Boccassi, in arte Coltelleria Einstein, i Fratelli Garelli, [illegible] quartetto canoro specializzato nello stravolgimento di canzoni notissime e a dispetto del nome, composto [illegible] d[illegible] soli fratelli veri, che si chiamano Nacche e Celio Volpini, e da due «acquisiti», Roberto Bonaldo ■ Mariano Mosconi.

E [illegible] altri fratelli, veri e fittizi, nella Porcus Bros.Orchestra. Porcu ■ l'autentico cognome ■ Dino e Andra a cui si aggiunge il batterista, Gino Capogna. Un gruppo «d'integerrima professionalità», assicurano il programma e chi ha avuto la ventura di ascoltarli.

Non mancherà, in omaggio al paese che ospita ■ serata, un gruppo locale. Sono I Frozen Heads di Viguzzolo, «cult band» dei giovani della zona ■ sono, naturalmente, gli ospiti d'onore di un «happening» che ha come bersaglio non troppo velato la satira del mondo dello spettacolo.

Scenette inedite o no della Coltelleria, musica, canzoni, sorprese, sono gli ingredienti ■ un varietà imprevedibile, frutto delle «affinità elettive» tra i diversi artisti ■ di un inestinguibile anche ■ critico amore per tutto quanto fa spettacolo. L'idea-base per «La notte delle teste suonate» è nata durante l'estate, ha avuto una prima realizzazione all'ormai famoso «Festival della canzone italiana» di Valdapozzo e ora è pronta per affrontare il giudizio di un pubblico sempre più vasto.

[c. re.]

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, in arte sono ■ Coltelleria Einstein

Il punk inglese ■ Forte Guercio

Ecco gli UK Subs veterani del rock

ALESSANDRIA. E' ripresa alla grande la stagione del Forte Guercio.

Tra i bastioni di via S. Giovanni Bosco 63, seppure minacciati di sgombero, i giovani della città non si danno per vinti e continuano ■ organizzare concerti ■ «eventi» di [illegible] genere, dalla pittura, ■ teatro, alle conferenze «controcorrente».

Sabato era ■ scena il folk rock degli Under The Gun, stasera è in programma il ritorno di uno storico gruppo punk inglese, gli UK Subs. Avevano già suonato in città sette mesi fa, il 15 febbraio, ed [illegible] un successo.

Ora i fans sfegatati e chi allora si fosse perso il concerto avranno l'occasione di tornare ad applaudire Charlie Harper, leader della scena punk da oltre 15 anni e precisamente dal '76, quando gli Uk Subs balzarono in testa alle classifiche londinesi. Lui era ed è ■ cantante ■ gruppo e attualmente anche l'unico superstite, insieme al batterista, della formazione originaria.

Ma [illegible] loro ■ sono giovani in grado di rinverdire gli antichi fasti ■ di riproporre la forza ■ l'aggressività dell'impasto sonoro che portò i Subs al fianco dei «grandi» dell'epoca, e cioè i Sex Pistols, i Buzzcocks, gli Heartbreakers, i Damned, Siouxsie & The Banshees, i Sham 69, ■ tanti altri che, nel bene e nel male, hanno scritto la storia dell'ala più eversiva ■ meno patinata del rock 'n' roll.

A fare ■ supporter ci saranno i casalesi Tetragramma. A loro toccherà l'ingrato compito di «apripista», ma c'è da dire che il pubblico del Guercio non è quello snob dei concerti «alla moda» ■ saprà riservare anche a loro una degna accoglienza, in attesa delle «star». [c. re.]

Johnny Rotten, del Sex Pistols

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **I sonnambuli**
Tel. 0131/252.644 · Or.: 20/22,30 · Lire 9000/7000
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti ■ una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, ■ trovano a fare i conti con [illegible] vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Ambra — **[illegible]detto il giorno che t'ho in[illegible]trato**
Tel. 252.079 · Or.: 22 · Lire 5000 posto [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e [illegible] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. ■ 44 **Commedia**

Comunale — **Tokio decadence**
Tel. 234.240. · Or.: 20/22,20 · Lire 9000 [illegible] unico
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare ■ suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Corso — **Ferro & seta**
Tel. 68.060 · ■.: 20/22,15 · Lire 8000/7000
di S. Sun, con M. Salman, P. Gintu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti ma[illegible], va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere la diffidenza intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' [illegible]

Cristallo — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Tel. 341.272 · Or.: 18 · Lire 8000/7000

Galleria — **La mia peggiore amica**
Tel. 252.112 · Or.: 20/22,15 · Lire 9000/7000
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta ■ una «Lolita fatale» ■ fa intrusione nella sua famiglia, [illegible] tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 252.707 · Or.: 20/22,15 · Lire 9000/7000

ACQUI T. [illegible] Ariston — CHIUSO PER FERIE
Tel. [illegible] · Li[illegible]

Cristallo — **Fil[illegible] ai minori di anni [illegible]**
Tel. 0144/322.400 · Or.: 20/22 · Lire 7000 (posto unico)

CASALE M. [illegible] Moderno — **Ghost - [illegible]**
■. 0142/452.■ · Or.: 15,30 · Lire 8000/7000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Vittoria — **L'altro delitto**
Tel. 452.291 · Or.: 20 · Lire 8000/7000
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna ■ immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente famigliare ad [illegible]... N.V. 1h 48' **Thriller**

Cine Poli — **Ferro & seta**
Tel. 452.081 · Or.: 20-22,30 · Lire 8000/70000
di S. Sun, con M. Salman, P. Gintu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere la diffidenza intorno a lui e vivere un impossibile amore. N.V. 1h40' **Drammatico**

NOVI L. [illegible] — **Mediterraneo**
Tel. [illegible] · Or.: 20-22,15 · Lire 8000 posto unico
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

OVADA [illegible] Comunale — **Una pallottola spuntata 2½**
Tel. 0143/81411 · Or.: 20,20/22,15 · Lire 8000 posto unico
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush dal [illegible]tato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

S[illegible] S. Villa Cafferena — **Il libro della Jungla**
T. 0143/83.095 · Or.: 21,15 · Lire 5000/3000
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia**. N. V. 1h 39' **Cartoni animati**

TORTO[illegible] Sociale — **Nightmare 6 - La fine**
■. [illegible] · Or.: 20/22,30. Lire 8000 (5000 tcr. Circ. Cinema)
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, [illegible] sarà [illegible] sempre [illegible] di una psicologa. N. V. [illegible]

VALENZA Arena Carducci — **[illegible] schiacciante**
Tel. 952.679 · Or.: 21,45 · Lire 6000 posto unico
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

VOGHERA Arlecchino — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 0383/646124 · Or.: 14/16/20/22 · Lire [illegible] prez[illegible] unico

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
Continuano ■ rassegne all'aperto

«Prova schiacciante» ■ Wolfgang Petersen è ■ film che viene proiettato questa sera alle 21,45 all'Arena Carducci di Valenza nell'ambito della rassegna estiva, voluta dal Centro comunale di cultura con l'Associazione Gruppo cinema Casale. ■ entra [illegible] ■ mila lire. Prosegue anche a settembre la rassegna «Il cinema sotto le stelle» all'Ambra di Alessandria. Stasera, alle 21,45, sarà proiettato «Maledetto il giorno che t'ho incontrato».

LE SAGRE
Calcio per ridere a Pietra ■arazzi

Alla sagra dei maccheroni e del Barbera, che riprende oggi a Pietra Marazzi stasera ■ in programma la partita di calcio tra scapoli e ammogliati.

IN GITA
Turismo archeologico ■ Cremona

La sezione turistica dei Gruppi archeologici d'Italia di Alessandria, Asti e Cuneo organizza, per domenica prossima, 6 settembre, una gita al parco della preistoria ■ Rivolta d'Adda (Cremona) e dintorni. Partenza in pullman, alle 7 dal piazzale della stazione ferroviaria. Le adesioni devono pervenire entro domani. L'iscrizione costa 39 mila ■re. Informazioni allo 0131 - 234.131/31.960.

LOTTERIA
I biglietti vincenti dell'Avanti!

Sono stati estratti i biglietti della lotteria della Festa dell'Avanti! di Spinetta Marengo. Ecco i vincenti: ■. 1204 (tv color); ■. 5593 (mountain bike); ■. 5993, 3385, 3394, 3654 (biciclette); n. 2522, 594, 1174, 3986 (radio tascabili); n. 3151 ■ 5450 (calcolatrice tascabile); ■. 147 e 3337 (orologio); n. [illegible] (confezione bottiglie vino).

[illegible]
Il centro ■ Casale senza auto

Sono aperte fino ■ lunedì le iscrizioni al [illegible] fotografico «Tutti ■ centro [illegible] la macchina... fotografica» organizzato dal Comune di Casale. Il tema è «Momenti di vita nel centro storico chiuso al traffico».

Un'originale «caccia» che coinvolge il paese è l'attrazione della sagra

Castelletto, si cerca il tesoro a piedi

Tutti coinvolti nel gioco di squadre in piazza

CASTELLETTO MONFERRATO. «La caccia al tesoro in auto? Troppo riduttiva, coinvolge solo i partecipanti, vogliamo cambiare». E' nata così la caccia ■ tesoro a piedi, in programma questa sera alla Soms di Castelletto Monferrato. E' il primo esperimento in provincia ■ lo attua una società fondata nel [illegible] Qualcuno storcerà il naso, pensando ad un sodalizio di «vecchioni» ma non è nel giusto: dei 129 soci, il 25 per cento sono giovani.

E sono proprio [illegible] ragazze, Laura e Simona, ad avere avuto l'idea della manifestazione, incontrando la piena fiducia degli organizzatori, impegnati ■ trovare nuovi motivi di svago per un paese di 1300 anime, con ■ [illegible] unico bar e ■ solo locale di ritrovo ■ dimensioni considerevoli, la Soms appunto.

«Per la festa patronale, accanto al solito torneo di bocce e alle danze, bisognava trovare qualcosa di [illegible] che coinvolgesse l'intera popolazione - spiega Gigi Cavalli, consigliere della Soms - Simona e Laura hanno promesso che ■ avrebbero pensato loro e noi abbiamo procurato il monte premi». La «trovata» è semplice: una caccia al tesoro a piedi può [illegible] condotta da nuclei più numerosi rispetto ai quattro tradizionali [illegible] trovano posto in auto.

E infatti le squadre potranno schierare ■ 8 a 10 concorrenti ciascuna. Tutte le tappe porteranno in paese, nella [illegible], a contatto con la gente, che quindi parteciperà in massa. E non è tutto: due esponenti di ciascuna formazione ■ lizza, rimarranno sul piazzale della Soms, ■ svolgere quiz ■ giochi. Saranno «rinforzati» da due persone, di una certa età, scelte tra il pubblico, che dovranno partecipare a giochi «giovani», di grande effetto. Insomma Castelletto e ■ sua Soms, si apprestano a vivere una grande serata: l'affluen[illegible] sarà pari a quella del 26 aprile 1954, quando arrivò Fau[illegible] Coppi, ma sicuramente la caccia al tesoro per pedoni, farà scuola. [r. c.]

A piedi in cerca del «tesoro»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
[illegible] P. c. ■. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible] la **grande fuga**. Non vietato. 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Evelina Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Riposo.
CRISTALLO v. Gioito 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demoniaca** ■. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. Domani **La mano sulla culla**.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,05; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. ■.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Becca[illegible] **I sonnambuli di Stephen King**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. ■ Settembre ■ bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in [illegible]**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. ■ Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON s. Fonazzo 8. **I [illegible] Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 s. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma [illegible]. [illegible] **in blue-jeans**. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. [illegible] **gione d'opera 19[illegible]/93**. Rinnovo abbonamenti fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbon[illegible] dal 20 ottobre al 10 novembre; vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 6 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro, Tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **La regina Cristina**, [illegible]
[illegible] **[illegible] della jungla**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**
1 — **Lancer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **Adderly**, telefilm
22 — **Incontri al caffè**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Dancing Paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
15,50 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Missione sabbie roventi**, film
22,20 **Linea rossa 7000**, film
0,20 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 [illegible] **Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm
21,30 **Telefilm**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta [illegible]
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Maria di Scozia**, [illegible]
0,30 **Il cacciatore di lupi**, film

[illegible]
20,20 **Parliamoci d'amore**, talk show
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rololty**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg 9**
20,55 **Film**
23,00 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 [illegible]
21,50 **Sulle tracce americane**
22,35 **Tg sera**
[illegible] **Speciali**
23 — **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,20 **Textvision**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Cielo di fuoco**, film
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **GRP Monitor**
0,05 **Scandalo internazionale**, film
2 — **Missione di morte**, film

[illegible] Canavese
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 [illegible]

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un mondo che sorge**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Una bussola per il domani»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,20 **El gringo**, film
22.40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Il melograno**, varietà
1 — **Infor[illegible] 7**
1.15 **Varietà**
2.15 **Equipaggio tutto [illegible]**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE C

In Coppa Italia, stasera allo stadio Moccagatta, l'Alessandria affronta la sua «bestia nera»

Grigi contro il Pavia e la tradizione

Sabadini rivoluziona la tattica: non gioca Alfano

ALESSANDRIA. Grigi di nuovo [illegible] campo questa sera alle 20,30, [illegible] «Moccagatta», contro il Pavia, nell'andata del secondo turno di Coppa Italia. [illegible] lombardi sono la «bestia nera» dell'Alessandria. Nei cinque incontri di Coppa, dal [illegible] al 1990, si sono registrate due vittorie del Pavia e tre pareggi.

«Vuol dire che sfateremo la tradizione contraria - afferma mister Sabadini -. Non dimentichiamo che anche l'anno scorso, nel campionato di C1, i lombardi [illegible] giocarono due brutti scherzi. All'andata vinsero per 1 [illegible] 0, [illegible] un gol fortunoso, mentre al ritorno regalammo il 2 a 2 agli avversari, in rete a un minuto dal termine».

Contro [illegible] Pavia retrocesso lo scorso 31 maggio in C2, i grigi vogliono un [illegible] la partita di ritorno si disputerà a Voghera, mercoledì prossimo, mentre le gare del terzo turno sono in calendario per l'11 novembre e il 2 dicembre.

«Pensiamo soprattutto al campionato - dice Sabadini -, ma vogliamo onorare anche la Coppa. Ottenere una qualificazione fa sempre piacere, [illegible] tutti. Comunque, dobbiamo preparare [illegible] trasferta di domenica a Trieste, contro una delle squadre favorite per la promozione in serie B».

Rispetto alla squadra che ha pareggiato con la Pro Sesto nel turno di esordio in C1, il tecnico darà via libera, fin dal primo minuto, ai calciatori non utilizzati o schierati soltanto per pochi minuti.

D'Amico rileverà Battistini tra i pali, [illegible] Mezzetti ritorna nel ruolo di terzino fluidificante sulla sinistra. Spazio per Gargioni a centrocampo (forse al posto [illegible] Chiappino), ma anche per Zanuttig, in tribuna domenica perché appiedato [illegible] giudice sportivo, [illegible] per Banchelli: «Soltanto giocando - conclude l'allenatore dei grigi - possiamo migliorare notevolmente gli automatismi [illegible] superare questo periodo di rodaggio. Rispettiamo il Pavia, ma vogliamo imporre subito il nostro gioco. Sono convinto che il pubblico potrà assistere a una piacevole partita».

Per l'attaccante Pino Alfano non si esclude, comunque, un utilizzo part-time

Gli azzurri costituiscono l'ideale banco di prova per l'Alessandria. La squadra lombarda, affidata in estate al tecnico Paolo Chierico, subentrato a Gianni [illegible] attuale mister [illegible] Casale, attua la zona totale [illegible] presenta nelle sue file due giocatori noti agli sportivi alessandrini: i difensori Paolo Danzè e Marco Lazzarini che hanno indossato la [illegible] grigia nella stagione 1989-90 (Danzè solo in Coppa Italia).

Il Pavia ha eliminato con una doppia vittoria (come del resto ha [illegible] l'Alessandria [illegible] spese del Novara) [illegible] neopromosso Oltrepò [illegible] Stradella.

I lombardi attuano un gioco rapido, con improvvisi lanci per le punte. Questa sera non giocherà il mediano Di Marco, squalificato per un turno, in seguito alla doppia ammonizione rimediata nei due confronti [illegible] l'Oltrepò: lo sostituirà il giovane [illegible] Acquali.

Roberto [illegible]

Alessandria: D'Amico; Bonadei, Mezzetti; Gargioni, Tonini, Maurino; Maddè, Zanuttig, Serioli, Didonè, Banchelli.

Pavia: Limonta; Lazzarini, Ogliari; Acquali, Danzè, Morabito; Baldo, Lentini, Scalzo, D'Agostino, Schwoch.

Inchiesta sulle 7 squadre di Eccellenza

Libarna si affida a mister Armienti e al «17» per tornare subito sui campi d'Interregionale

L'allenatore Mino Armienti

SERRAVALLE SCRIVIA. Il «17» come mascotte, il numero tanto aborrito come simbolo [illegible] rinascita [illegible] Libarna, la squadra di calcio precipitata in Eccellenza, dopo due anni d'Interregionale. Lo porta, come un dono, mister Mino Armienti, tornato [illegible] Serravalle dopo un [illegible] d'esilio ad Acqui.

«E' andata così - racconta l'interessato -. Da tempo attendevo che m'installassero il telefono, ma non riuscivo ad ottenerlo. Sono andato alla Sip e ho scoperto che esisteva ancora [illegible] numero che [illegible] voleva, perché terminava con due 17. L'ho preso e da quel momento è diventato il mio portafortuna».

Il Libarna, che sembra vivere in simbiosi con il suo mister, ha subito adottato il [illegible] e la rosa dei giocatori si è fermata a 17. Una fiducia eccessiva? «Non direi - dice il presidente Bilio Canegallo - Armienti ha fatto molto per noi e il nostro apprezzamento è meritato».

Il trainer ha [illegible] buon passato [illegible] calciatore: un anno da professionista nel Lecco, in serie C, dieci stagioni in serie D, ripartite tra Rivarolese [illegible] Pontedecimo, con conclusione della [illegible]riera nel Rapallo, in Promozione, sempre come difensore. «Questa etichetta, comunque, l'ho lasciata attaccata alle scarpe di calciatore che ho appeso al chiodo - aggiunge Armienti -. Ora sono un "offensivista", voglio attaccare e far spettacolo». [illegible] il mister, che lavora all'Ansaldo Nucleare, ha applicato bene le sue idee: in cinque anni, ha vinto tre campionati, portando l'Audace Campomorone dalla Prima categoria alla Promozione, il Pontedecimo [illegible] il Libarna dalla Promozione all'Interregionale.

A Serravalle è approdato nel 1989, spingendo la squadra in alto e meritandosi la fiducia di tutti: «E' una forza straripante - dice Aristide Canegallo, segretario dei rossoblù - vuole vincere sempre e trasmette questo impulso ai suoi giocatori».

«E' vero - ammette Armienti - ad Acqui mi [illegible] trovato benissimo, ma piuttosto di proseguire un'esperienza che mi avrebbe concesso [illegible] campionato da comprimario, ho preferito cambiare per tentare col Libarna la riconquista dell'Interregionale».

Il ritorno al «vecchio amore» serravallese [illegible] è stato solitario: con il trainer è arrivato anche Vincenzo Zoli, il difensore con la vocazione del gol (ne ha segnati 22 in due stagioni) che Armienti [illegible] pungolare a dovere. Non che in attacco stia male, anzi, con la coppia Magnetto-Bizzarro, il Libarna sembra un[illegible] delle squadre più «pungenti» del girone: «Armienti però, è abituato a schierare [illegible] punte - ricordano i tifosi - il suo Acqui ha fatto epoca».

Il rimedio [illegible] presto trovato: l'undici rossoblù giocherà una zona mista, sulla falsariga del Milan, ma con un più spiccato [illegible] offensivo. [illegible] centrocampo opereranno stabilmente Capurro (che proviene dal Rapallo) e Ubertelli, con inserimenti a sorpresa di Ragni, acquistato dal Campomorone. Ma le novità abbondano: nel [illegible]ore difensivo, [illegible] giunti, assieme [illegible] Zoli, Scaramaglia dalla Boschese, il portiere Giacobbe dall'Alessandria e il libero Barbieri [illegible] Derthona.

Indossano per la prima volta la casacca rossoblù, anche il giovanissimo Lombardi (Genoa), l'esperto Talarico, il bomber della Viguzzolese, ed il centrocampista Più (Pontedecimo).

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

MOTONAUTICA

Quarto posto nel mondiale T850 per Lauro Bordini

Dopo la recente medaglia di bronzo in Norvegia, nel campionato europeo T850 di motonautica, Lauro Bordini del Dlf Alessandria ha ottenuto nello stessa categoria il quarto posto nel mondiale, disputato ad Auronzo di Cadore (Belluno). Il pilota alessandrino durante la gara ha accusato alcuni problemi al motore.

BOCCE

[illegible] Dlf Asti si aggiudica [illegible] Coppa internazionale

Una terna del Dlf di Asti, con Masuero, Penna e Mansone, si è aggiudicata la quarantaduesima edizione della «Coppa Dlf» [illegible] bocce, a cui hanno partecipato 128 formazioni, provenienti anche dall'estero. Gli astigiani hanno battuto in finale per 12 [illegible] 5 «La Boccia» di Alessandria, mentre [illegible] rappresentativa di Montecarlo si è impo[illegible] nel torneo di consolazione «Memorial Teresio Ferrero».

CALCIO

A Viguzzolo [illegible] sfida notturna Valenzana-Sarezzano

Con la sfida tra Valenzana e Sarezzano (Promozione) prosegue stasera alle 20,45 il torneo organizzato dalla Viguzzolese. Questi i risultati degli altri incontri: Valenzana-Cassano 1-1; Viguzzolo-Libarna 1-2; Sarezzano-Cassano 0-0.

TORNEO

Acqui [illegible] Felizzano in gara a Santo Stefano Belbo

S'inizia oggi [illegible] S. Stefano Belbo (Cuneo) il torneo «Poggio», che vede in lizza [illegible] squadre, tra cui Felizzano [illegible] Acqui. Alle 20,30 [illegible] affrontano Santostefanese [illegible] Felizzano; [illegible] 22,30 Bra-Asti. Giovedì [illegible] giocano le sfide Bra-Albese alle 20,30 e Felizzano-Acqui alle 22,30.

AMICHEVOLE

Test della Gaviese al «Pedemonte» contro il Trino

Sfida amichevole, stasera alle 20,30 allo stadio Pedemonte tra la Gaviese (Prima Categoria) e il Trino (Eccellenza). Tra i biancogranata giocheranno anche i nuovi acquisti, Tinca [illegible] Ferraris.

TAMBURELLO

Nuovo trionfo, dopo la sesta Coppa Italia consecutiva: manca solo lo scudetto

A Castelferro anche la Supercoppa

Surclassati a Montechiaro d'Asti (13-5) i campioni tricolori dell'Aldeno. Il presidente Ottria: «Quest'anno dobbiamo conquistare il titolo italiano per fare en plein, ma è questione di giorni». L'exploit di Petroselli

Ancora un successo per il Castelferro Grafoplast di capitan Riccardo Dellavalle

MONTECHIARO. «Non c'è il due senza il tre, recita un vecchio proverbio. Speriamo che questo motto valga anche per noi» ha detto Giuseppe Ottria, presidente del Castelferro [illegible] termine della gara che ha visto la sua squadra trionfare, contro l'Aldeno, nella prima «Supercoppa» di tamburello, col risultato di 13 a 5.

Il Castelferro-Grafoplast, quest'anno, ha già [illegible] a segno due centri, la Coppa Italia (vinta, [illegible] 16 agosto, per la sesta volta consecutiva) e, lunedì, la «Supercoppa». «Ora per fare terna - dicono i dirigenti - [illegible] [illegible] lo scudetto, tanto atteso e sfiorato per ben cinque volte».

La g[illegible] di lunedì, allo sferisterio di Montechiaro, ha offerto uno spettacolo di alto livello tecnico. Di fronte il meglio del tamburello italiano.

La partita s'è iniziata all'insegna degli alessandrini, che hanno subito messo sotto tiro gli avversari e in breve si [illegible] portati sul 4 a 1. La [illegible] dei trentini non ha tardato [illegible] farsi sentire e l'Aldeno, trascinato da un Giuliano Tommasi [illegible] splendida forma e dal sempre regolare ed efficace Marcazzan, [illegible] riuscito a ridurre lo svantaggio, portandosi sul 3 a 5, e poi a [illegible] gli alessandrini, sul [illegible] pari.

Il Castelferro, superato [illegible] momento di crisi, è tornato [illegible] riprendere in mano il gioco e non ha più lasciato [illegible] agli avversari.

Il quintetto alessandrino ha continuato con ritmo sostenuto il suo cammino vincente, regalando [illegible] pubblico (molto numeroso, più di mille presenze) giocate da applausi, con protagonista tutta la squadra, completa in ogni ruolo.

Da segnalare l'ottima prestazione del rimettitore Andrea Petroselli, il gioco intelligente e foriero [illegible] punti [illegible] in gratica da Beppe Bonanate, le giocate a effetto di Riccardo Dellavalle, venuto fuori nella secon[illegible] parte di gara e i tiri imprendibili dei due terzini De Luca e Cavagna, molto efficaci nella loro posizione avanzata, lungo la linea mediana.

[bru. m.]

AMICHEVOLE IL TITOLO ITALIANO OVER 55

Casale, decisivo lo scontro diretto con il vignalese Sergio Motta, che fu riserva in Coppa Davis ai tempi di Pietrangeli

Un ex calciatore tra i «nonni» neo campioni di tennis

Grande protagonista delle gare è stato Ronzon, 58 anni, ex di Milan e Napoli

Tra piccoli e grandi campioni, continua la stagione del tennis nell'Alessandrino

CASALE. Dopo l'ultimo scambio vincente sono corsi a festeggiare in un'azienda agrituristica del Monferrato. I tennisti dell'Ata Trento non hanno rivali in Italia, almeno dai cinquantacinque anni in su: l'hanno dimostrato sui campi della polisportiva Nuova Casale, un simpatico circolo monferrino sulla riva destra del Po.

E' stato un [illegible] calciatore di Milan e Napoli, Luigi Ronzon, il grande protagonista dei tre giorni di gare del campionato italiano della specialità.

Ronzon, classe 1934, è nato a Gemona del Friuli, [illegible] vive da anni [illegible] Verona: ha preso la racchetta in mano dopo i trent'anni, quando ha appeso al chiodo le scarpe bullonate. Si muove sul campo con la grinta e [illegible] rabbia del vecchio combattente unite a una preparazione atletica sorprendente.

L'altro singolarista era il piccolo [illegible] tignoso Agostino Spagnolli, mentre in doppio giocavano affiancati Adriano Aldighieri e Giuliano Maistri, un omone di Aldeno con buoni trascorsi nel tamburello che - [illegible] racconta - fece scandalo per un trasferimento alla cifra record di cinquemila lire, meritandosi perfino la riprovazione del parroco nella predica domenicale.

A Casale si è subito intuita la supremazia dei trentini quando Ronzon ha piegato il giocatore più tecnico in assoluto, Sergio Motta, un torinese originario di Vignale che fu riserva in Coppa Davis ai tempi [illegible] Pietrangeli e Sirola. Ma con la sconfitta di Motta dopo circa tre ore di gioco, [illegible] Stampa Sporting Torino ha dovuto rassegnarsi al posto d'onore.

Gran signore, Motta ha applaudito gli avversari, segnalando però anche i meriti dei suoi compagni «perché un secondo posto in Italia - ha detto - non è affatto male. L'anno scorso era stato un terzo, e il prossimo chissà...».

E al termine dell'incontro sono piovuti elogi per tutti: [illegible] singolarista Tommaso Gaino - acquese, di professione neurologo - , ai doppisti Bertola e Trevisa[illegible] (il nonno del torneo, coi suoi 65 anni), alla riserva Boccardo.

E [illegible] altre squadre in lizza nelle prove? I palermitani del circolo Terrasini si sono distinti soprattutto per il fair play: hanno sempre perso, ma [illegible] grande sportività.

Infine, [illegible] una coppa fosse stata riservata al giocatore più abbronzato, il milanese Galpi - fazzoletto legato sul capo alla Kociss - avrebbe sbaragliato [illegible] campo. Invece, abbonato alla sconfitta, il lombardo ha dovuto accontentarsi degli sguardi ammirati di qualche signora [illegible] mezz'età.

Brunello Vescovi

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja, Svizzera. 17.5 km. a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficoltà per l'alta concentrazione di curve e tornanti. Fondo stradale estremamente impegnativo, soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Temperatura media invernale: -1°, -5° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento proveniente da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 333 a 1815 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN, turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto, Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra: integrale, 172 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds ECO D, 92 CV DIN. Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

ESSERE LANCIA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 2 Settembre 1992 ■ 31
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Controllati l'imprenditore Luigi Berger e l'ex sindaco Ferruccio Mannini

Appalti, perquisizioni a Verrès

La polizia giudiziaria ha trovato una scrittura privata tra il Consorzio cooperative costruzioni e una ditta del gruppo Follioley riguardante l'autostrada. La Sav: «A noi nessun avviso di garanzia»

La strada di accesso al cantiere autostradale della Scav a Morgex

AOSTA. Nuovi controlli in Valle per le indagini sugli appalti. La scorsa settimana il nucleo di polizia giudiziaria della procura presso il tribunale [illegible] Aosta ha fermato al casello autostradale di Verrès l'imprenditore di Champdepraz Luigi Berger e l'ex sindaco di Pont-Saint-Martin Ferruccio Mannini, funzionario del Consorzio cooperative costruzioni [illegible] Aosta. Gli agenti avevano un mandato di perquisizione: hanno controllato in maniera [illegible] l'auto sulla quale viaggiavano le due persone.

L'operazione è proseguita negli uffici della guardia di finanza [illegible] Verrès. Gli agenti hanno trovato in una valigetta di Mannini una scrittura privata tra il Consorzio cooperative costruzioni e l'Eurovie spa, azienda del gruppo Follioley. Il documento riguardava alcuni lavori da svolgere all'autostrada del Monte Bianco. Al funzionario non è stato per ora addebitato alcun reato. La perquisizione non [illegible] evidenziato niente a carico di Luigi Berger. L'imprenditore [illegible] Champdepraz è titolare dell'Isaf, azienda [illegible] scavi e costruzioni stradali, e di un'altra decina di aziende collegate.

[illegible] agenti avevano un mandato di perquisizione per l'impresario e le persone [illegible] lo accompagnavano. Quel giorno Berger era assieme a Ferruccio Mannini, [illegible] sindaco pds [illegible] Pont-Saint-Martin. «La perquisizione è [illegible] minuziosa. La polizia giudiziaria ha controllato con attenzione l'auto dei due, alla ricerca di documenti. Non è stato un controllo casuale, gli agenti sapevano che i due sarebbero passati da Verrès e avevano avvertito la guardia [illegible] finanza, che ha messo a disposizione la caserma per i [illegible]sivi accertamenti. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulla vicenda.

Ferruccio Mannini, nel suo ufficio di via Losanna, spiega: «La perquisizione è stata fatta [illegible] settimana fa al casello di Verrès. La polizia giudiziaria aveva un mandato di perquisizione per Luigi Berger e le persone che lo accompagnavano. Hanno trovato [illegible] [illegible] documento, una semplice scrittura privata [illegible] [illegible] consorzio cooperative costruzioni e l'Eurovie per lavori all'autostrada del Monte Bianco». Era [illegible] documento illegale o sospetto? «No - risponde Mannini - si tratta di [illegible] normale scrittura prevista dalla legge».

Ferruccio Mannini ricoprì la carica di [illegible] a Pont-Saint-Martin nelle file del pds. Da qualche anno [illegible] funzionario all'ufficio di Aosta del consorzio cooperative costruzioni, il più grande d'Italia. L'azienda si occupa di lavori stradali, in questo periodo del quinto e ultimo lotto del raccordo tra l'autostrada Torino - Aosta [illegible] la statale 27 del Gran San Bernardo. Il consorzio ha ottenuto l'appalto dell'opera assieme alla Itinera Costruzioni Generali e alla Grassetto Costruzioni di Roma, di cui è azionista Salvatore Ligresti, l'impresario arrestato [illegible] Milano nell'ambito dell'inchiesta «Mani pulite». Il consorzio cooperative costruzioni ha ottenuto anche un lotto dell'autostrada per il Monte Bianco [illegible] l'impresa di Costantino Rozzi, il presidente della squadra di calcio dell'Ascoli.

Ieri pomeriggio la Società au[illegible]de Valle d'Aosta ha smentito che alcuni suoi dirigenti siano stati raggiunti da avvisi di garanzia in merito all'inchiesta sugli appalti truccati. Nei giorni scorsi [illegible] televisione locale aveva diffuso la notizia che [illegible] personalità del mondo politico e imprenditoriale [illegible]dostano avevano ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria. Una ridda di voci aveva coinvolto esponenti di diverse aziende e partiti. La Sav ha smentito con decisione ogni suo coinvolgimento nella vicenda.

Il procuratore della pretura presso [illegible] tribunale Luigi Schiavone smentisce le voci di qualche arresto in Valle e dice: «Non [illegible] chi possa aver diffuso queste notizie, ma chi l'ha fatto [illegible] insegue di certo i fini della legge. In ogni [illegible] [illegible] garantire che dalla nostra procura non [illegible] partito alcun avviso [illegible] garanzia [illegible] mandato di [illegible].

Stefano Sergi

PROBLEMA CASA

Sfratti in città a 450 famiglie

Sono ormai 450 [illegible] famiglie [illegible] Aosta che hanno ricevuto l'ordinanza di sfratto e che da anni sono in attesa di [illegible] sistemazione provvisoria.

SERVIZIO A PAGINA 32

PRIMA TAPPA DEL GIRO VALLE

La vittoria a un biellese

Ieri [illegible] St-Vincent [illegible] stata assegnata al biellese Sergio Barbero (nella foto) la maglia di leader del Giro [illegible] Valle per dilettanti di ciclismo.

SERVIZIO A PAGINA 37

Riunione per i licenziamenti

Chiesta all'ex gruppo Freydoz la revoca dei tagli all'organico

AOSTA. La direzione della Scav e dell'ex gruppo Freydoz dovrebbe rendere noto nelle prossime ore [illegible] decisioni [illegible] sorte dei dipendenti licenziati nel cantiere di Morgex [illegible] nella sede di Champdepraz.

L'altro ieri i sindacati hanno chiesto p[illegible]isi chiarimenti ai dirigenti dell'azienda. Si ipotizza [illegible] «buco» finanziario di quasi cinquanta miliardi, quattro dei quali rappresentato dai crediti di lavoro, ossia stipendi e contributi dei dipendenti.

La Federazione Lavoratori delle costruzioni, con le autorità politiche, i dirigenti dell'ex gruppo Freydoz, della Rav e dell'Ufficio del lavoro, hanno discusso a lungo sulle ragioni della crisi.

L'azienda, dopo il cambio degli azionisti, a[illegible] rassicurato i sindacati sul futuro economico [illegible] occupazionale del gruppo. «I recenti licenziamenti hanno smentito quelle promesse - dice Armando Zavattaro della Flc -. C'è stata una caduta verticale di tutto il gruppo, ma noi abbiamo contestato il calo occupazionale perchè [illegible] [illegible] stata seguita la legge 223, che prevede la consultazione e la verifica con le organizzazioni sindacali prima di licenziare i dipendenti. Sono anche previsti interventi straordinari di cassa integrazione e altri sussidi».

Nelle ultime settimane il gruppo Freydoz ha lasciato a [illegible] oltre duecento persone impiegate nella sede centrale e altre aziende collegate.

«Abbiamo chiesto la revoca dei licenziamenti [illegible] l'assorbimento dei dipendenti alla Rav, che si è impegnata [illegible] fare qualcosa - continua Zavattaro - aspettiamo entro poche ore una risposta della dirigenza del gruppo».

Gli imprenditori hanno lamentato difficoltà nell'ottenere nuove commesse ed esaurire quelle esistenti, ma l'asses[illegible] Franco Vallet ha ribadito che «non c'è una contrazione del settore edile, le difficoltà so[illegible] legate alle singole imprese». [s. ser.]

Dopo le code agli uffici del Catasto di Aosta, ieri non ci sono stati versamenti

Imposta casa, nessuno ha pagato

Molte persone hanno soltanto ritirato in banca e alle Poste i moduli e i bollettini di conto corrente per fare il pagamento. In alcune filiali non sono arrivati i fogli di istruzioni per compilare gli stampati ministeriali

Le code dei giorni scorsi per avere informazioni sull'Isi

AOSTA. Il primo giorno di pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili, è passato inosservato per i valdostani. Dopo le lunghe code dei giorni scorsi agli uffici del Catasto di Aosta, ieri mattina nessun versamento agli uffici delle Poste centrali e [illegible] banche del capoluogo regionale per la nuova tassa sugli immobili.

«Molte persone hanno ritirato i moduli per pagare l'imposta - dicono gli impiegati dello sportello conto correnti delle Poste centrali -, [illegible] non ci [illegible] stati versamenti».

Ad Aosta analoga la situazione nelle banche, dove, con l'esattoria [illegible] le Poste, da ieri [illegible] possono ritirare i moduli e fare [illegible] pagamento, in contanti [illegible] attraverso giroconto postale. In alcune banche del capoluogo regionale e alle Poste i «bollettini» per versare l'Isi sono però arrivati incompleti. «Manca il foglio delle istruzioni», dicono gli addetti al servizio.

Ad Aosta [illegible] invece, finalmente, arrivati i libretti «Fai [illegible] te», fatti stampare dal ministero delle Finanze e distribuiti nel capoluogo regionale all'ufficio del Catasto e al Registro: molte le persone che in questi giorni hanno ritirato l'opuscolo per calcolare da sole la tassa.

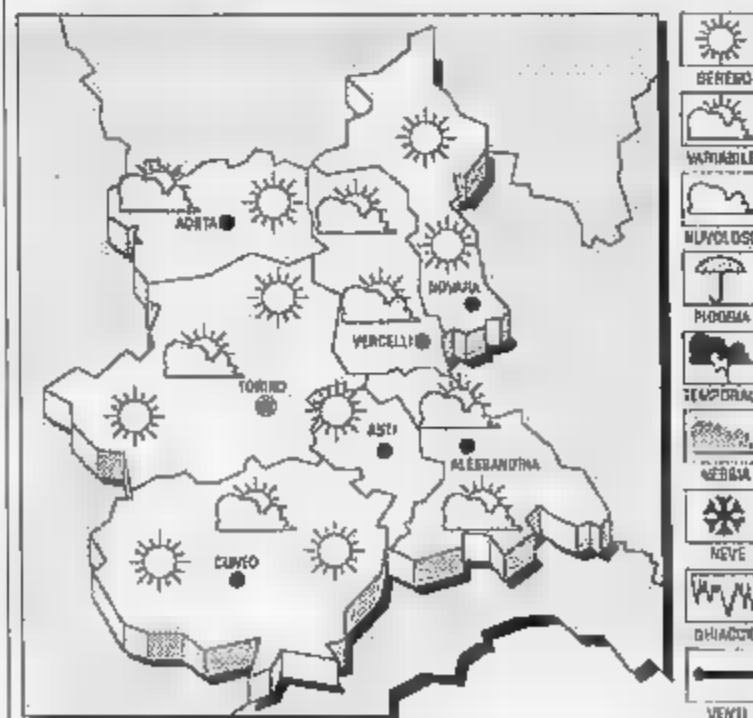
Diversa la situazione negli altri Comuni della Valle, dove gli opuscoli saranno distribuiti negli uffici dei municipi. I libretti «Fai da te» non sono però ancora arrivati nella maggior parte dei Comuni.

In municipio a Courmayeur dicono: «Nei giorni [illegible] c'è stata molta coda. La gente veniva per ottenere le nuove rendite catastali, che entraranno in vigore dal primo gennaio, e consultare i tabulati p[illegible] calcolare la nuova tassa. I libretti del Ministero non sono però ancora arrivati. Si pensa che vi possano essere [illegible]i prossimi giorni».

Stessa situazione al Comune di Pré-Saint-Didier, dove agli uffici tecnici dicono: «Lunghe code nei giorni scorsi. Sono arrivati soprattutto turisti, che posseggono in paese la seconda [illegible]. Gli opuscoli per calcolarsi da soli l'importo dell'imposta [illegible] sono comunque arrivati».

I versamenti dell'Isi dovran[illegible] essere fatti entro il 30 settembre. Vi è però una deroga fino [illegible] 15 dicembre: chi pagherà entro questo termine però dovrà [illegible] anche [illegible] penale [illegible] 3 per cento.

A partire da oggi negli uffici postali della regione so[illegible] in vendita le marche da bollo integrative da 28 mila lire per il pagamento [illegible] un'altra delle nuove imposte predisposte dal ministero delle Finanze, quella per le tasse di concessione governative per la patente «B», previste dalla legge dell'agosto [illegible] quest'anno.

Gli uffici postali nei prossimi giorni avranno in vendita anche le marche bollate per la patente C (32 mila lire), per quella D (33 mila), per quella E (31 mila lire) e per i passaporti (60 mila lire). [sa. b.]

TEMPO [illegible] E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, [illegible] residui addensamenti sui rilievi.
[illegible] Stazionarie, su valori [illegible] di sotto [illegible] media.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Alternanza di schiarite [illegible] temporanei annuvolamenti; aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine.

LE [illegible] DI IERI [illegible] AOSTA
Max: 24; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 22; min: 14; media: 18

[illegible]
Torino 24; Novara 25; Alessandria [illegible] Asti 28; Cuneo [illegible] Vercelli [illegible]

Brusco calo della temperatura in tutta la Valle

E' caduta la prima neve a Cervinia e al Piccolo

AOSTA. Con settembre arriva la prima neve in Valle. Nella notte tra lunedì e ieri [illegible] nevicato a Cervinia e [illegible] colle del piccolo San Bernardo. La coltre non ha comunque creato problemi alla viabilità, in quanto il sole [illegible] prime ore del mattino l'ha subito sciolta. Il fenomeno non è comunque eccezionale: alcuni anni fa la neve cadde proprio a Ferragosto. In questi ultimi giorni [illegible] maltempo ha creato qualche problema in molte località della Regione. In [illegible] Valle ci [illegible] state forti raffiche [illegible] vento che hanno [illegible] i rami degli alberi e riempito i tombini di fogliame. Le fogne e gli scarichi delle acque piovane si [illegible] subito intasati, in alcuni punti della sede stradale l'acqua raggiungeva i venti centimetri. Sulla statale 26 ci sono stati [illegible] allagamenti e qualche piccola caduta di terriccio che hanno rallentato la circolazione delle auto.

Sull'autostrada gli ultimi turisti che rientravano nelle grandi città non hanno avuto grossi problemi, la pioggia torrenziale non ha impedito il controesodo. Il calo della temperatura e una [illegible] [illegible] bassa pressione [illegible] causato negli ultimi due giorni un'ondata di maltempo che si [illegible] attenuata solo nelle ultime [illegible] Nelle località turistiche dell'Alta Valle i villeggianti [illegible] stati sorpresi dal freddo, molti di loro hanno dovuto acquistare in fretta maglioni di lana e giacche a vento.

Ieri mattina a Courmayeur c'erano [illegible] gradi. Al Breuil è [illegible]vischiato lunedì sera, [illegible] la coltre si è mantenuta intatta soltanto dai 2.500 metri di quota. A La Thuile [illegible] alla frontiera del Piccolo San Bernardo [illegible] strade [illegible] sono imbiancate per qualche ora, poi le nuvole [illegible] sparite e hanno lasciato il posto al cielo sereno. Nelle prossime ore è previsto cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Una corrente anticiclonica protegge la Valle d'Aosta dall'arrivo [illegible] altre perturbazioni. L'unico disturbo è causato dal vento forte soprattutto in quota.

In arrivo ad Aosta altri 50 sfratti che si aggiungeranno ai 400 già eseguiti

Problema casa, ora è emergenza

Il presidente dello Iacp: «Risolveremo la questione quando le forze politiche vorranno coinvolgere i Comuni vicini». C'è chi, in attesa di un alloggio, dorme in un magazzino o addirittura in un'auto

AOSTA. Cinquanta famiglie [illegible] Aosta riceveranno, a giorni, l'ordinanza di sfratto esecutivo. Vanno ad aggiungersi alle altre 400 in attesa, da anni, di una sistemazione anche provvisoria. L'emergenza casa entra in una fase definita «drammatica ed esplosiva» da chi spera ancora in uno sblocco della situazione; «irreversibile», secondo quelle persone che vivono da tempo [illegible] uno scantinato, in un magazzino, in auto [illegible] in roulotte.

Venerdì, i rappresentanti della commissione regionale sfratti presieduta da Ilario Lanivi, presidente della Giunta, si riuniranno per esaminare le dimensioni [illegible] fenomeno [illegible] decidere un programma consono alle pressanti esigenze. A questa commissione è affidata la sorte di quei nuclei familiari che, dopo le numerose proroghe, non h[illegible] alcune prospettiva immediata. Li aspetta [illegible] autunno «gelido», [illegible] la paventata possibilità di ricevere un'altra volta risposte deludenti. Senza casa e senza concrete alternative, in una città con il reddito pro capite fra i più alti in Italia.

I riscontri più sollecit li ha forniti, fino a oggi, l'Istituto autonomo case popolari, presieduto da Francesco Salzone. «Risolveremo il problema casa - dice - quando le forze politiche [illegible] coinvolgere i Comuni vicini. Lo stato ha elargito i finanziamenti necessari. A questo punto è la volontà politica in ingiustificato difetto».

Tra un anno l'istituto case popolari consegnerà 50 alloggi in via Chambéry e 10 in via Sinaia. A destra il presidente dello Iacp Francesco Salzone

Dal commento di Salzone emerge il volto di un'Aosta molto ricca, depauperata dall'immobilismo dei suoi amministratori. Dice ancora [illegible] presidente dello Iacp: «E' impensabile non ottenere la collaborazione [illegible] Comuni. La città ha esaurito il suo sviluppo urbanistico. Urge l'espansione, per dare [illegible] ricambio naturale alle costruzioni. Lo impone la logica e lo confermano i programmi in [illegible] in altre città, dove la carenza di [illegible]lloggi non ha raggiunto i nostri livelli».

Fra un anno e mezzo l'Istituto consegnerà 50 alloggi in via Chambéry e 10 in via Sinaia; «I progetti sono pronti - puntualizza Salzone -. Sollecitiamo alla Regione la disponibilità delle aree. Al momento, siamo in grado di sistemare due famiglie in [illegible] Mont Falère, negli stabili ripristinati di recente». L'amministrazione comunale può invece offrire un'ospitalità più consistente: 20 appartamenti nel quartiere Cogne, distribuendo gli sfrattati [illegible] criteri allineati alla ristrutturazione in atto e privilegiando le famiglie ai primi posti di una graduatoria aggiornata ad almeno 3 anni fa.

«Io e mia moglie viviamo [illegible] un [illegible] e mezzo in un magazzino, in viale Europa», dice [illegible] padre di [illegible] commerciante della zona. E aggiunge rassegnato: «Ci sono casi più gravi del nostro. Non ci [illegible] che sperare. Non chiediamo un attico, ma una stanza». Nell'area Ferrando, in corso Battaglione, [illegible] parcheggiata, in senso orizzontale una «Opel» bianca, modello vecchio, la «casa» [illegible] un [illegible] piuttosto anziano, con il mini[illegible] della pensione. «D'estate - fa sapere - dormo sulle panchine [illegible] quartiere vicino».

Sono situazioni verificabili, sintomo di una sfiducia [illegible]scente nelle istituzioni. Non tutti gli sfrattati si rivolgono al Comune. «Non serve - dicono alcuni con aria disarmata -. Le continue promesse disattese offendono la nostra dignità». Abitazioni, parcheggi, spazi per giovani vengono considerati «disegni utopistici». Intanto, il [illegible]llo civico, la casa Savouret con le sue transenne e l'ex cine[illegible] Splendor [illegible] i segni di una trascuratezza politica offensiva per chi è costretto a vivere [illegible] mezzo a una strada.

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]A-TRINITE'

Soccorsa un'alpinista ferita [illegible] rampone

La Protezione civile ha soccorso ieri mattina una ragazza di Trento, Alessandra Viliotti, che si è tagliata a un polpaccio con i ramponi. L'incidente è successo alle 11, vicino al rifugio Mantova. La ragazza è stata medicata dai gestori [illegible] locale, l'elicottero l'ha poi trasportata in ospedale dove i medici le hanno suturato la ferita.

[illegible]

In mostra le opere del pittore Carlo Monaja

La mostra delle opere del pittore Carlo Monaja sarà [illegible]gurata [illegible]bato 5 settembre alle 18, nella saletta comunale d'arte in via Xavier De Maistre. L'esposizione resterà aperta fino al 14 settembre, dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 22.

[illegible]

Traffico a rilento per [illegible] metanizzazione

La statale 26 è interrotta nella corsia verso Aosta vicino al campo sportivo Crestella, per [illegible] posa delle tubazioni del gas metano. La circolazione procede a senso unico alternato, regolato da un semaforo, che provoca molte code al mattino presto e nel tardo pomeriggio.

[illegible]

[illegible] nazionale dei promotori di servizi finanziari

E' indetta la seconda sessione 1992 dell'esame per l'iscrizione all'albo unico nazionale dei promotori di servizi finanziari. Le domande di ammissione all'esame vanno presentate entro il 30 settembre di quest'anno alla Commissione regionale per l'albo dei promotori di servizi finanziari, istituita all'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato - Ufficio Albi [illegible] Ruoli - piazza Repubblica 15, Aosta. La prova scritta si svolgerà il 18 dicembre. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio albi e ruoli, telefono 303510.

LA MAGDELEINE

[illegible] restauro della chiesa [illegible] Bregon

La Regione ha stanziato un contributo di 26 milioni per i lavori di manutenzione straordinaria nella chiesa parrocchiale in frazione Bregon del Comune di La-Magdeleine.

[illegible]

Negativi i primi dati sul turismo

Negativi i primi dati ufficiali della stagione turistica in Valle d'Aosta. Il presidente degli albergatori, Corrado Neyroz parla, relativamente [illegible] giugno, di presenze totali pari [illegible] 61 mila 489 rispetto alle 69 mila 979 dello stesso mese del 1991. Calo anche negli arrivi, che [illegible] stati 27 mila [illegible] rispetto [illegible] mila 64 [illegible] 1991.

A Saint-Marcel

[illegible] centro agricolo [illegible]

SAINT-MARCEL. E' stato presentato nei giorni scorsi il Centro dimostrativo agricolo regionale, che fa [illegible]po all'assessorato regionale all'Agricoltura. Il Centro è costituito per il momento da tre sezioni: apicoltura, erbe officinali e orticoltura. In futuro si aggiungerà anche quella per le colture di essenze di bosco. L'apicoltura rappre[illegible] il nucleo originario del Centro.

Nell'apiario vengono eseguiti esperimenti e dimostrazioni pratiche. Nella sezione erbe officinali sono studiate, oltre al processo produttivo, le possibilità di commercializzazione [illegible] per questo è stato creato il marchio «L'herboriste valdotaine».

Alla [illegible] orticoltura è affidata l'analisi dei cicli produttivi degli ortaggi, della semina, della raccolta [illegible] della conservazione. Il Centro [illegible] a disposizione, oltre che degli agricoltori, anche delle scolaresche, dei tecnici di settore, dei turisti e di chi coltiva un orto per hobby o per farne una fonte di guadagno. [a. c.]

Prodotti vinicoli

[illegible] giorni per [illegible] le giacenze

AOSTA. Le denunce delle giacenze dei prodotti vinicoli devono essere presentate in cinque copie, entro il 6 settembre, alle amministrazioni comunali. Queste sono tenute a restituire una copia all'interessato, nonché a provvedere a trasmetterne entro il 10 settembre una copia all'assessorato all'Agricoltura, una al Servizio repressioni frodi competente per [illegible]ritorio [illegible] un'altra - modello originale - al ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Centro di gestione per lo schedario viticolo, via Giulio Vincenzo Bona 65 (Roma).

Quelli che possiedono vino destinato esclusivamente al [illegible] familiare sono esonerati dall'obbligo di presentare la denuncia. Il ministero dell'Agricoltura ha inoltre inviato, il 28 luglio scorso, una circolare [illegible] ulteriori norme sulla denuncia delle giacenze di vino. L'assessorato regionale all'Agricoltura ha stampato i moduli che possono [illegible] richiesti agli uffici del Satessa, [illegible] villa Montfleury. [l. rig.]

Con l'inizio delle prove di riparazione per gli studenti delle superiori si riapre il dibattito sulla loro utilità

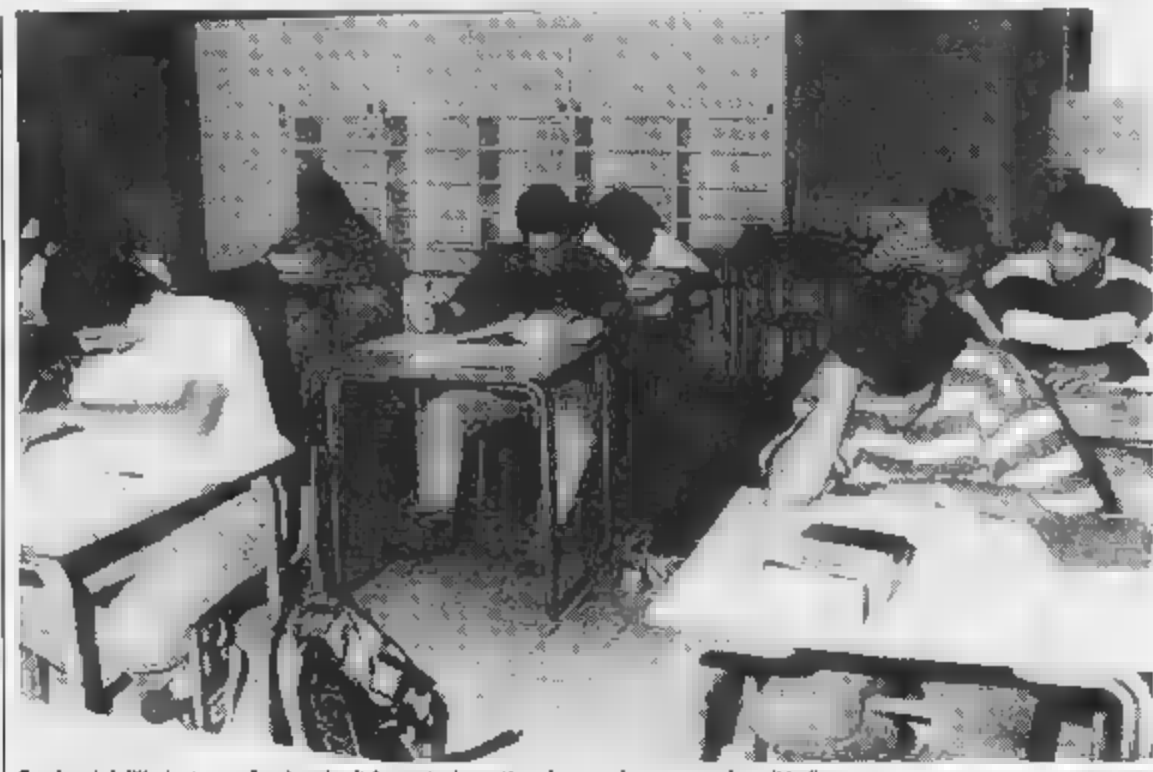
«Corsi [illegible]»

La proposta di un sindacalista. Contrari molti insegnanti

AOSTA. In Valle d'Aosta la percentuale degli studenti delle superiori che stanno affrontando in questi giorni gli esami di riparazione [illegible] 22 per cento, con un valore più alto per le scuole tecniche [illegible] professionali e più basso per i licei. L'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, la scuola superiore con il maggior numero di allievi della regione, ha 163 ragazzi che [illegible] svolgendo le prove [illegible] appello [illegible] 577 scrutinati a giugno. Nel computo non sono compresi i giovani delle classi terminali, le quinte, che all'esame di maturità hanno avuto un giudizio di «maturo» o «non maturo», [illegible] senza possibilità [illegible] appello.

[illegible]ami da [illegible] o da abolire? Luigi Sasdelli, del sindacato scuola della Cgil regionale dice: «Possibilmente da abolire, almeno così come sono organizzati adesso, ma [illegible] senza altre alternative». Il sindacalista precisa che «forse [illegible] soluzione opportuna potrebbero essere corsi di recupero al posto delle tradizionali prove scritte e orali che si [illegible] svolgendo in questi giorni».

La soluzione, per gli scrutini di giugno, del «promosso» o «respinto», [illegible] viene vista di buon occhio da molti operatori scolastici perché rischierebbe [illegible] diventare un ulteriore elemento di selezione in una scuola, come quella valdostana, che già si presenta [illegible] una alta percentuale media (anche se diversificata fra i vari indirizzi) di «dispersione scolastica», termine che comprende ripetenze, bocciature e abbandoni volontari.

In Valle dal 21 settembre nelle superiori [illegible] saranno due nuovi corsi sperimentali, uno alla Scuola coordinata dell'Ipr di Aosta ad indirizzo commerciale e l'altro all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta con indirizzo di gestione economica [illegible] aziendale. Nella regione negli ultimi anni vi [illegible] stato un notevole incremento di iscrizioni ai «Geometri» e al nuovo liceo sperimentale ad indirizzo linguistico e pedagogico che a Verrès o ad Aosta ha sostituito le Magistrali. [b. bas.]

Studenti dell'istituto professionale di Aosta ieri mattina durante la prova scritta di italiano [ARTEFOTO]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

L'ospedale [illegible] si difende bene

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» martedì 25 agosto circa i tempi di attesa [illegible] al Pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, nel quale vengono riportate alcune mie dichiarazioni, ritengo mio dovere precisare quanto segue per rispetto del personale del Pronto soccorso che mi ha trattato [illegible] gentilezza e tutta la sollecitudine possibile. Da quanto riportato mi pare di poter essere collocato nella schiera degli scontenti e dei protestatari.

Eppure fui io per primo a far notare al giornalista, qualificatosi [illegible] tale solo dopo le prime domande e su mia esplicita richiesta, che la mezz'ora di at[illegible] rientrava nella normalità specie se [illegible] sabato e in periodo di forte affluenza turistica, [illegible] che comunque [illegible] priorità spettava ai casi gravi. Parole che venivano ribadite e non dette in contro battuta, come riporta il giornale, da un altro intervistato non citato con nome [illegible] cognome. Questo [illegible] il mio pensiero: l'ospedale di Aosta ha di certo molti margini per migliorare le [illegible] strutture [illegible] prestazioni, ma, tutto sommato, [illegible] difende bene. Lungi da me l'idea di denigrarlo soprattutto per interposta persona.

Roberto Morise, Saint-Vincent

[illegible] Pronto soccorso [illegible] basta l'impegno

Ringrazio [illegible] signor Morise per [illegible] gentile testimonianza sulla professionalità degli operatori sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Purtroppo essa non cambia il succo della questione. Se il Pronto soccorso non sarà adeguato anche nelle strutture e nella organizzazione del lavoro alla crescente, talora esagerata, richiesta di prestazioni, i disagi segnalati, troppo spesso veri, prevedibilmente si ripeteranno. La buona volontà degli operatori, per quanto essenziale, non può infatti garantire da sola un servizio delicato come è [illegible] nostro. E della giustezza di questo messaggio al giornalista [illegible] dato atto.

Dottor Massimo Pesenti, Aosta

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]

[illegible] TURNO

Ad **Aosta** [illegible] è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 settembre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalitè; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Avise: Agip; **Châtillon:** Agip; [illegible] Tamoil; **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** [illegible] (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

P[illegible] DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO [illegible]

AOSTA

[illegible] Matilde Chiudinelli; Mogaya Parusso; Sonia Scavizza; Diego Marguerettaz; Alice Seris.

Matrimoni. Stefano Ponte con Morena Coin; Attilio Lupi [illegible] Rosetta Grosso; Roberto Tancredi [illegible] Daniela Frazzoli; Ferdinando Antonacci con Claudia Deanoz; Corrado Magri con Annamaria Antonacci; Attilio Folotto con Anna Colantuono.

Morti. Leone Bionaz, [illegible] anni, pensionato, Quart; [illegible] Piccolo, 74 anni, pensionato, Ivrea; Pietro De Marqui, [illegible] anni, Brissogne; Angelo Pressendo, 91 anni, pensionato, Aosta; Michele Jenton, 78 anni, pensionato, Aosta; Franco Spandre, 37 anni, commerciante, Aosta; Maria Sabadini, 82 anni, casalinga, Aosta; Agnese Ruzzumanti, 75 anni, pensionato, Saint-Vincent.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La tassa sulle concessioni governative è stata raddoppiata. [illegible] tariffa si applica ad [illegible] e provvedimenti rilasciati, rinnovati o sottoposti a visto o vidimazione dalla data [illegible] entrata in vigore del decreto ministe[illegible] del 24 agosto 1992 nonché a quelli per cui il termine [illegible] pagamento scade il 24 agosto. Per informazioni rivolgersi al servizio albi e ruoli dell'assessorato regionale all'industria (telefono 303510).

[illegible]

[illegible]

Onorificenze dal Rotary

Il ristorante «Le Foyer» ospita questa sera alle 21,30 la cerimonia di assegnazione della più alta onorificenza [illegible] Rotary international, la «Paul Harris Fellow», che verrà consegnata a don Romain Charles Maquignaz [illegible] al [illegible] alpino volontari della Valle d'Aosta.

COGNE

In mostra l'architettura rurale

Al salone della biblioteca comunale è stata organizzata dall'associazione dei musei di Cogne, in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione, la mostra di disegni di Enrichetta Jorrioz [illegible] titolo «Architecture rurale en Vallée d'Aoste». L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, fino al 13 settembre, dalle 19 alle 22.

SAINT-VINCENT

«Café chantant» con orchestra

Proseguono le manifestazioni estive in cartellone p[illegible] «Saint-Vincent '92». Due gli appuntamenti in programma per oggi. Alle 16 nel salone delle terme «tè musicale» con il pianista Pasquale Menna. A partire dalle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, «café chantant» [illegible] l'orchestra Ricky Graziano.

COGNE

Escursione all'Alpe Money

E' in programma per sabato un'escursione all'Alpe Money, a 2325 metri di quota, nel parco del Gran Paradiso, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno o dall'associazione accompagnatori della natura di Cogne. Il ritrovo è per le [illegible] sul piazzale di Valnontey. La durata della gita è di tre [illegible]

[illegible]

La Valle d'Aosta vista dal cielo

Prosegue fino a domenica nel salone espositivo di viale Monte Bianco «Valle d'Aosta: immagini dal cielo», la mostra organizzata dal Comune di Courmayeur in collaborazione con l'assessorato regionale dei Lavori Pubblici che propone vedute aeree della Valle realizzate in occasione del volo aerofotogrammetrico del 1991.

Continua nelle valli del Gran Paradiso l'inchiesta nelle maggiori località turistiche della Valle

Belle vacanze, ma senza negozi

A Rhêmes-Saint-Georges l'unica rivendita di alimentari ha chiuso [illegible] marzo, per fare acquisti la gente deve andare a Rhêmes-Notre-Dame, [illegible] Introd o [illegible] Villeneuve. I villeggianti apprezzano la tranquillità [illegible] il paesaggio

RHEMES-NOTRE-DAME. Un primo settembre con pochi turisti in Val [illegible] Rhêmes e in Valsavarenche. Il vento polare che soffiava ieri nelle due valli ha costretto i villeggianti a indossare in anticipo l'abbigliamento invernale. I campeggi sono semideserti e gli albergatori hanno registrato [illegible] calo delle pre[illegible] rispetto a settembre dell'anno scorso.

A Rhêmes-Saint-Georges, 1218 metri di altezza, una bambina è in groppa [illegible] un cavallo nel Centro turismo equestre Val di Rhêmes. «Nei primi venti giorni di agosto - dice Mirko Pellissier, accompagnatore e consigliere comunale - molti turisti sono venuti a cavalcare. Abbiamo avuto dalle 30 alle [illegible] persone al giorno. Luglio, invece, [illegible] è stato un buon periodo a causa del maltempo. Speriamo che le condizioni atmosferiche migliorino».

A Rhêmes-Saint-Georges c'è malcontento sia tra i turisti, sia tra gli abitanti per la chiusura, avvenuta verso la fine di [illegible]zo, dell'unico negozio di alimentari del paese. Dice Matilde Favre, titolare [illegible] Centro turismo equestre: «Molti villeggianti [illegible] [illegible] lamentati e alcuni di loro hanno detto che il prossimo anno non torneranno [illegible] in questo Comune. Per acquistare generi alimentari dobbia[illegible] andare [illegible] Rhêmes-Notre-Dame, [illegible] Introd [illegible] [illegible] Villeneuve».

Mirko Pellissier, spiega: «L'amministrazione comunale sta cercando dei locali in cui aprire un nuovo alimentari. Vuole realizzare anche una struttura polivalente con bar, ristorante e un negozio». Nel Comune manca un ristorante [illegible] oltre 5 anni.

Un gruppo [illegible] turisti si riscalda al sole davanti all'albergo Granta Parei di Rhêmes-Notre-Dame. [illegible] destra il negozio di alimentari chiuso di Rhêmes-Saint-Georges

Sulla strada che sale [illegible] Rhêmes-Notre-Dame, Raffaele Costigliolo, di Genova, ha parcheggiato l'auto in una piazzola e si è fermato ad ammirare il paesaggio con il binocolo: «E' magnifico» esclama entusiasta. E aggiunge: «E' una valle ricca di fascino perché [illegible] incontaminata».

Nella frazione Chanavey, davanti all'albergo «Granta Parey», una coppia della provincia di Savona sta osservando il paesaggio: «Sono oltre vent'anni che veniamo qui - dice il marito - e ci siamo sempre trovati benissimo. C'è poca confusione, [illegible] possono fare tante passeggiate ed è ancora [illegible] località a dimensione umana. Insomma, un luogo [illegible] [illegible] cui ci si può distendere».

«In questi anni - dice la moglie - [illegible] Comune sta facendo dei passi avanti. Speriamo che il paese resti quella "chicca" che riteniamo sia». La titolare dell'albergo «Granta Parey», Guerrina Tussidor, sottolinea che «rispetto a settembre dell'anno scorso, i turisti sono di [illegible]. Quelli che hanno prenotato sono arrivati tutti».

Infreddolite, Barbara Pastorino, di 16 anni, e Veronica Monaco, di 13, entrambe di Savona, [illegible] sedute sopra un marciapiede: «Non sentiamo [illegible] mancanza delle discoteche - dicono - perché in città ce ne sono tante. [illegible] piace Rhêmes-Notre-Dame proprio per la tranquillità».

Nonostante [illegible] vento gelido, un gruppo [illegible] bambini di Albissola (Savona) in ritiro in Val [illegible] Rhêmes, si [illegible] allenando nel campo [illegible] calcio. A Rhêmes-Notre-Dame, un signore di Genova sta passeggiando: «Io e mia moglie siamo arrivati [illegible] giorni fa e resteremo fino a domenica prossima. Siamo limitati nelle passeggiate in quanto mia moglie è in stato in[illegible]. Faremo [illegible] più brevi».

Pochi turisti anche in giro per Valsavarenche, ma l'albergo «A l'hostellerie du Paradis», in località Eaux Rousses, è al completo fino [illegible] 12-13 settembre: «Noi non possiamo proprio lamentarci» dice [illegible] titolare Marisa Dayné. «Dal 1° luglio al 31 agosto abbiamo avuto tutte le camere occupate. Adesso ho soltanto alcune singole». Al meublé «Fior di Roccia», in frazione Pont, ci [illegible] soltanto alcuni turisti stranieri. «Sono andati via tutti - afferma la proprietaria Ada Dupont - perché in questi giorni è stato brutto tempo [illegible] ha fatto freddo».

Igor Righetti

Due guide

Scalano in 4 ore il Capucin

AOSTA. Ezio Marlier, aostano [illegible] 26 anni, specialista delle scalate su ghiaccio con la tecnica del «piolet traction» [illegible] Giovanni Bassanini, guida alpina, di 27 anni, [illegible] Courmayeur, hanno scalato in sole 4 [illegible] e mezzo la parete Est del Grand Capucin nel Massiccio del Monte Bianco per la via «Elisir d'Astaroth».

Per dare la dimensione dell'impresa [illegible] sufficiente dire che la «prima» era stata fatta da una cordata elvetica composta da Piola, Steiner [illegible] Vogler, che nell'agosto del [illegible] aveva impiegato tre giorni a uscire in vetta. In tempi più recenti [illegible] scalata è stata ripetuta più vol[illegible] ma gli alpinisti hanno [illegible]pre bivaccato in parete per almeno una notte.

Marlier e Bassanini per superare i 400 metri a strapiombo della parete hanno cominciato la salita alle 9,30 e sono arrivati in 3838 metri di quota [illegible] Grand Capucin alle 13,30. La via, che è la più diretta per arrivare sulla cima, [illegible] qualificata «extrement difficile superieu[illegible]». Un «muro» di [illegible] metri è classificato A/3 (il massimo è A/5) ed è stato superato in [illegible] minuti con Marlier capocorda[illegible]. Un successivo «diedro» [illegible] difficoltà ancora superiori, valutabili tra l'8° [illegible] il 9° grado, [illegible] stato superato in 20 minuti dalla cordata in arrampicata libera, [illegible] Bassanini a tirare. I due scalatori hanno utilizzato il materiale sistemato in parete soltanto come «sicurezza». [a. c.]

La Sip fa un bilancio dei danni agli apparecchi pubblici nei primi sei mesi del '92

Cento cabine bersaglio di teppisti

I danni ammontano a 21 milioni contro i 20 dello stesso periodo dell'anno scorso. Il fenomeno è in crescita
Danneggiate soprattutto le canalette dei gettoni e le vetrate. Sono stati sottratti anche quaranta microfoni

AOSTA. Sono 94 gli atti [illegible] teppismo compiuti in Valle d'Aosta [illegible] primo [illegible] dell'anno ai danni degli apparecchi telefonici pubblici. I teppisti prediligono l'ostruzione della canalet[illegible] dei gettoni, lo scasso delle cassette, il taglio con [illegible]guente sottrazione del microtelefono (oltre quaranta i casi registrati finora) [illegible] la distruzione delle tastiere. Undici cabine hanno subito la rottura dei vetri o il danneggiamento della struttura.

La stima dei danni supera i 21 milioni. Nel primo semestre dell'anno scorso gli atti di teppismo furono di più, ma con danni minori: [illegible] per circa 20 milioni. Da gennaio a giugno del 1990 la Sip ne denunciò 74. «La distruzione degli apparecchi telefonici pubblici è [illegible] fenomeno grave [illegible] preoccupante - dice [illegible] responsabile della filiale Sip di Aosta, Alvanni Melano - perché è [illegible] gesto gratuito [illegible] stupido. Non esiste una spiegazione logica per gli atti di teppismo».

E aggiunge: «In questi primi sei mesi il numero dei guasti alla telefonia pubblica, che registriamo [illegible] uscita [illegible] [illegible] dell'apparecchio, sono stati circa 3400. Una parte è legata all'inserimento di monete improprie o gettoni falsi che restano incastrati. Gli altri guasti sono causati dagli eventi atmosferi[illegible].

In Valle d'Aosta gli apparecchi telefonici pubblici sono 2415, di cui [illegible] [illegible] orario illimitato (cupole foniche e cabine telefoniche stradali funzionanti tutto il giorno). Entro dicembre ne sono previsti 604. Sono più di ottocento i nuovi telefoni elettronici [illegible] colore rosso chiamati «rotor», che hanno la grande praticità di funzionare con gettoni, monete e schede.

L'incremento degli abbonati [illegible] stato di 3777 nel 1990; 2812 nel '91; 1293 fino al 30 giugno [illegible] quest'anno. La previsione al 31 dicembre del '92 è di [illegible]. Il 30 giugno di quest'anno gli abbonati alla Sip erano 66 mila 65, rispetto ai 64 mila 772 della fine di dicembre 1991 e i 61 mila 960 del 31 dicembre del '90. Per la fine dell'anno sono previsti 67 mila [illegible] abbonati.

L'attuale densità telefonica [illegible] [illegible] 56,75 ogni 100 abitanti, una percentuale tra le più alte d'Italia. Ciò [illegible] dovuto soprattutto alla diffusione delle seconde case. Il radiomobile è passato da 72 abbonati nel 1989 a 373 al termine [illegible] '90. Al 30 giu[illegible] [illegible] quest'anno erano 1169, ma [illegible] sono previsti 1348 per la fine del '92.

La telefonia pubblica ha richiesto [illegible] particolare impegno per migliorare ancora il servizio, potenziando e rinnovando il parco apparecchi. La filiale di Aosta rappresenta un caso eccezionale poiché la diffusione è di gran lunga maggiore di quella nazionale, giungendo a 21 apparecchi ogni mille abitanti, contro gli 8 della media [illegible] Paese.

Il 30 per cento degli apparecchi ha il lettore integrato che consente l'utilizzo della scheda a prepagamento o quella personale, in cui l'addebito del costo viene caricato sulla bolletta dell'abbonato. Nel [illegible] ai valdostani non è certo [illegible] la parola: hanno fatto 63 milioni [illegible] mila telefonate, pari a [illegible] milioni di impulsi (attraverso i quali si risale [illegible] numero delle conversazioni). Nel '91 le chiamate sono state circa 74 milioni. L'aumento è dovuto all'inserimento della tariffa urbana a tempo. [i. rig.]

Le cabine del telefono sono uno dei bersagli preferiti dai teppisti

---

Allarme nei sindacati per la crescita smisurata del terziario

«Venti di crisi economica»

Una ricerca ha evidenziato che il prodotto interno lordo della Valle è in calo
Il Savt: «Nella regione aumentano i servizi rispetto all'industria e all'agricoltura»

AOSTA. «In Valle d'Aosta alcuni dati recenti hanno mostrato una situazione che giudico preoccupante per il settore eco[illegible]». Sono le parole di Ezio Donzel, segretario confederale del Savt (Sindacat autonome valdotain des travailleurs) che spiega come [illegible] ricerca condotta da un istituto specializzato abbia mostrato un caduta nella crescita del Pil, il «prodotto interno lordo», l'indicatore della ricchezza reale e della capacità produttiva.

Secondo Donzel la Valle d'Aosta, pur avendo [illegible] un notevole livello medio [illegible] ricchezza, è troppo legata a schemi che privilegiano [illegible] terziario. Il sindacalista aggiunge: «Naturalmente non tutto il terziario è tale da [illegible] produrre ricchezza, ci mancherebbe. Ma negli ultimi anni vi è stata una crescita troppo alta [illegible] servizi rispetto agli altri comparti, [illegible] l'industria e l'agricoltura». Ezio Donzel aggiunge che «la notevole disponibilità di risorse ancora presenti nella regione deve poter essere impegnata con una maggiore redditività economico-produttiva».

Firmino Curtaz, della segreteria della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) dice che «una gravissima recessione a livello mondiale è sotto gli [illegible]chi di tutti e allo stesso modo tutti si rendono conto della drammatica situazione italiana, nella quale si sommano responsabilità di politici e imprenditori». Curtaz fa [illegible] che la attuale crisi della Fiat e della Olivetti porterà conseguenze negative anche in Valle, dove le due aziende piemontesi danno parecchio lavoro nell'indotto. Però Curtaz pensa che in Valle d'Aosta non si arriverà alle situazione drammatiche che molti lavoratori dovranno vivere nel resto del Paese.

Al momento nella regione gli occupati sono 51 mila, dei quali 17 mila nell'industria, comparto dove è ancora, per il momento, molto forte l'edilizia, che conta da sola 6 mila addetti. L'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica, ha detto: «La situazione generale del Paese, [illegible] il profilo economico, [illegible] drammaticamente grave. Anche in Valle d'Aosta ne subiremo per forza qualche contraccolpo negativo. Come amministrazione stiamo facendo tutti gli sforzi p[illegible]ibili per mantenere i livelli occupazio[illegible], per non fare pagare [illegible] soltanto ai lavoratori».

Mafrica fa notare come «finora non abbiamo ancora avuto momenti gravissimi» e aggiunge che l'amministrazione valdostana [illegible] facendo tutti gli sforzi in due ambiti. Il primo è il mantenimento dei posti di lavoro, e la Regione interviene [illegible] finanziamenti per [illegible] riqualificazione del personale. Il secondo è [illegible] ricerca di [illegible] aziende che trovino motivazioni economiche per [illegible] insediamento in Valle con solide prospettive. Comunque l'autunno che sta per arrivare sarà [illegible] dei più duri degli ultimi decenni anche per il sistema economico e produttivo valdostano.

Bruno Baschiera

Iniziativa della Regione

Dalla [illegible] [illegible] i profughi

AOSTA. Profughi provenienti dall'ex Jugoslavia saranno ospitati in Valle d'Aosta. Il presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich [illegible] stato nei giorni [illegible] a Roma per concordare con i funzionari dell'Ufficio per gli italiani all'estero e l'immigrazione della presidenza [illegible] Consiglio dei ministri l'avvio del progetto. L'iniziativa dovrebbe interessare in prevalen[illegible] bambini eventualmente accompagnati dai genitori.

Il periodo [illegible] permanenza in Valle non dovrebbe superare i tre mesi. In parallelo all'iniziativa dell'amministrazione regionale, cresce l'interesse tra la popolazione per il dramma del vicino Paese, [illegible] molti chiedono di poter adottare o avere [illegible] affidamento bambini dell'ex Jugoslavia. Ma in questo caso le difficoltà burocratiche sono insormontabili. Viene invece sollecitata la disponibilità a ospitare nuclei familiari. [a. c.]

E' stata aperta la prima agenzia matrimoniale della zona. L'ufficio si chiama «Amore Amore»

Valle d'Aosta, una regione di cuori solitari

«Oltre il 15 per cento della popolazione si rivolge a noi»

AOSTA. «Amore Amore»: è [illegible] nel capoluogo regionale la prima agenzia matrimoniale della Valle. In soli due mesi di [illegible]tività [illegible] sono già state una trentina di adesioni, molte delle quali di persone già iscritte a simili associazioni in altre regioni. E' difficile tracciare una tipologia dei clienti dell'agenzia, che ha uffici in tutta Italia, perché essi appartengono a [illegible] ceti sociali e non sembrano avere, tranne qualche caso, preferenze particolari sul partner.

Walter Vanzetti, responsabile di «Amore Amore» ad Aosta, dice: «Da ricerche statistiche [illegible] emerso che in Italia vi è un 15 per cento della popolazione adulta che [illegible] alla ricerca dell'anima gemella e [illegible] rivolge [illegible] agenzie matrimoniali. Dalle mie prime esperienze ed informazioni posso dire che in Valle d'Aosta la percentuale [illegible] molto più alta».

E tra i dati più significativi vi è l'età media di coloro che cer[illegible] un partner attraverso l'aiuto di «Amore Amore», che varia tra i [illegible] e i [illegible] anni.

Walter Vanzetti spiega: «Non c'è un "tipo" che si rivolge alla nostra agenzia. In genere sono persone equilibrate, serie, [illegible] che comunque hanno difficoltà di contatti con l'altro sesso. Non vi sono differenze tra i ceti sociali: si rivolgono a noi anche manager o direttori di industria. Se vi sono persone disponibili [illegible] spostarsi in altre città [illegible] anche possibili scambi con altre agenzie italiane».

[illegible] tra i clienti di «Amore Amore» ci [illegible] molti giovani. «Vi sono tanti ragazzi tra i 20 e i 22 anni - continua Vanzetti -, mandati molte volte dalla madre, che convince il [illegible] [illegible] telefonarci o [illegible] telefona lei stessa».

Altro dato significativo, ma [illegible] esclusivo per la Valle, è che, [illegible] due casi su tre, coloro che si rivolgono a un'agenzia matrimoniale sono nella maggior parte dei casi figli di genitori separati.

«Vi sono comunque - dice Vanzetti - anche persone [illegible]ne che hanno aderito ad "Amore Amore", per esempio un'allegra signora di 70 [illegible] che è stata una tra le prime iscritte». E mentre nel Nord d'Italia (Aosta compresa) sono più frequenti gli uomini che si rivolgono ad «Amore Amore», nel Sud vi sono più donne che sperano in un incontro «fortunato» tramite agenzia.

Qualche richiesta particolare? Risponde Vanzetti: «Coloro che vengono [illegible] iscriversi in generale non hanno grandi prete[illegible] fisiche nella richiesta del partner, cercano soprattutto persone serie».

Tra gli episodi curiosi accaduti [illegible] primi mesi di attività Vanzetti ricorda di una quarantenne di Aosta che, pensando che «Amore Amore» fosse un'agen[illegible] dove si reclutano hostess e uomini per appuntamenti, voleva un giovane, tra i 25 [illegible] i 30 anni, da portare a una serata speciale e per un po' di compagnia. Oppure di [illegible] uomo che, nella descrizione della sua partner ideale, ha precisato di preferire una «donna felliniana».

«Il matrimonio - aggiunge Vanzetti - non [illegible] però una [illegible]seguenza immediata: accade nel 60-70 per cento dei casi. L'importante per incontrarsi è comunque aver voglia di conoscersi».

«Amore Amore» assomiglia comunque molto a un club o a una normale associazione: «Programmiamo anche week end [illegible] altre città italiane per [illegible] gente [illegible] altre agenzie e per l'estate organizziamo [illegible]che soggiorni [illegible] vacanza».

Sandra Bovo

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino [illegible] passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci [illegible] semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare [illegible] grande aiuto [illegible] chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, [illegible] 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Statistica dell'Istat riferita al '91: nell'elenco si trovano anche la Valle d'Aosta e il Vercellese

Il Piemonte terra del «sesso proibito»?

Asti al primo posto in Italia, ma la gente non ci crede

QUANDO il computer dell'Istat ha «sentenziato», gli esperti sono rimasti allibiti, stupefatti, perplessi. Già, perché il grande elaboratore era appena riuscito a stimare in 162 reati sessuali ogni 100 mila abitanti la piccola provincia di Asti. E avendo l'Astigiano appena [illegible] mila residenti, la cifra di 309 denunce portava questo piccolo lembo [illegible] terra piemontese ai vertici mondiali, un record da fare impallidire persino gli esquimesi e da indurre i malpensanti a rivedere persino in chiave ironica la parodia di Carlo Artuffo, di Mongardino, quindi astigiano verace, «I più bei porci [illegible] nostro paese». Essendo però l'Istat un istituto serio, l'errore è stato subito corretto e l'Astigiano rimane [illegible] al vertice nazionale come area che accumula il maggior [illegible] [illegible] reati sessuali, ma le 309 denunce annue sono scese a 45, record tricolore (21,6 denunce ogni 100 mila abitanti) da giocarsi allo sprint con Isernia e Trieste.

Certo è che ieri mattina [illegible] sono mancate le sorprese e le perplessità quando [illegible] è scoperto che due province del Piemonte (Asti e Vercelli) e la tranquilla Valle d'Aosta erano ahimè fra le zone più turbolente della penisola. Primo posto per l'Astigiano, ottavo per la Vallée (15,6) e 17° per il Vercellese (11,5). L'indagine Istat definisce queste aree le capitali del «sesso proibito» e, secondo i dati in possesso [illegible]'istituto, si sono infatti registrati lo scorso anno il maggior numero di reati contro la moralità e il buoncostume. Per intenderci, stupri, atti di libidine, atti osceni, corruzione di minorenni e sfruttamento della prostituzione.

La tranquilla provincia che mette in piazza i suoi peccati? O una valutazione puramente matematica e meccanica che non tiene conto di altre aree del nostro Paese dove la situazione è veramente esplosiva? Vadia[illegible] le cifre che riguardano [illegible] classifica dei «bravi»: Campobasso (1,6 denunce ogni 100 mila abitanti), Agrigento e Piacenza (2,2), Brescia (2,3). Ma queste so[illegible] veramente le province dove i reati contro la moralità e [illegible] buoncostume non esistono o vengono tenuti accuratamente nascosti e quindi non entrano a far parte delle statistiche delle forze [illegible] polizia? Possibile che tra Asti e Campobasso ci [illegible] in percentuale una differenza [illegible] 19,9? Sicuramente no, e i freddi dati dell'Istat vanno rivisitati con maggior dovizia di particolari per non eccedere a colpevolizzare zone del nostro Paese che proprio non lo meritano.

Ad Asti, Vercelli e Aosta [illegible] gente scuote la testa e dice che è una statistica «di fine estate, tanto per fare notizia». E aggiunge che «qui da noi quasi tutti i reati vengono denunciati, mentre in altre regioni si tende a lavare i panni sporchi in casa e a fare silenzio».

Fiorenzo Panero

«Spaghetti a mezzanotte», il film del filone comico-erotico girato ad Asti

Nel Vercellese

La media alta? Tutta colpa del maniaco delle vecchiette

VERCELLI. Lo chiamano «il maniaco delle vecchiette», ha sette denunce sulla testa e la polizia gli [illegible] ancora dando la caccia. Forse [illegible] lui il simbolo della Vercelli «proibita», quella delle violenze e delle molestie sessuali.

La città del riso, secondo i dati dell'Istat, è al 17° posto in Italia, e seconda in Piemonte dopo Asti. I dati del '91 parlano di 11,5 denunce ogni 100 mila abitanti, contro [illegible] media nazionale dell'8,2. Ma i vercellesi so[illegible] stupiti: «Non siamo mica un popolo di perversi».

Spiega il vicequestore Maurizio Varalda, capo della Digos e da ieri nuovo dirigente della Squadra mobile: «Il reato più diffuso, nel Vercellese, [illegible] quello di atti di libidine, violenta o semplice. L'anno scorso si sono registrati due soli casi di violenza carnale. Direi che [illegible] situazione non [illegible] così preoccupante come può sembrare dalle statistiche».

Al tribunale di Vercelli, la scorsa primavera, si sono celebrati diversi processi a porte chiuse, di cui due per molestie sessuali nei confronti di minorenni. A Crescentino ci fu il ca[illegible] di una anziana signore che, con [illegible] scuse di offrire un lavoro a una donna, fece pesanti «avances» alle due figlie, di 9 e 11 anni. Sempre in primavera, fu condannato a 18 [illegible] un vagabondo che aveva aggredito e «palpeggiato» per strada un'impiegata vercellese.

Poi è arrivato il maniaco delle vecchiette, che fino ad oggi ha fatto 7 «vittime». Sono quasi tutte donne anziane: il «maniaco», descritto da alcuni come un uomo abbastanza giovane, le aggredisce e le tocca, poi fugge. L'ultimo assalto risale al 9 di agosto. Ora [illegible] polizia sta cercando di smascherarlo: qualche buona indicazione c'è, dicono alla Mobile.

E la prostituzione? Dice Varalda: «In città, [illegible] dovun[illegible], ci sono parecchie prostitute, alcune anche extracomunitarie. Lo sfruttamento della prostituzione, però, raramente viene denunciato». Altri reati considerati «minori» dalla polizia, come gli atti osceni, non m[illegible]o. Ma si tratta di episodi sporadici: qualche «guardone», soprattutto nei parchi e nei giardini pubblici.

Dice il vicequestore Maurizio Varalda: «Ormai sono lontani i tempi bui degli Anni 70, quando, soprattutto a Biella, venivano denunciati stupri da "Arancia meccanica". Erano gli anni del terrorismo e della violenza: oggi la situazione, per fortuna, è molto più tranquilla».

Molti pericoli negli androni

Giovanni Boffa

Nell'Astigiano

Il questore è furibondo «Sono dati senza riscontro»

ASTI. Non c'è sagra di paese che non elegga una miss [illegible] questi tempi: è possibile trovare persino un po' di vita notturna ad Asti, città di solito pigra. Si respira anche aria di Palio e di fe[illegible] vendemmiali e, da qualche giorno, molti astigiani [illegible] distratti dalla caccia al biglietto per il [illegible] che Paolo Conte terrà domenica a Costigliole.

E' in questo clima che Asti si [illegible] risvegliata ieri con l'etichetta di capitale del «sesso proibito», [illegible] provincia che detiene il record di reati contro la moralità e [illegible] buon costume: le percentuali raccontano che i nuovi «mostri» hanno preso casa tra le colline del Monferrato. Secondo l'Istat nel '91, [illegible] state 21,6 le denunce ogni 100 mila abitanti: totale 49. Riguardano stupri, atti di libidine e osceni, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione.

Ma quest'ultima statistica, tipico prodotto di fine [illegible] per rendere meno traumatico il risveglio dagli ozii marini, ha lasciato perplesse le forze dell'ordine che [illegible] riconoscono, nelle cifre elencate, il profilo di [illegible] provincia [illegible] cui sono quotidianamente chiamati a vigilare.

«A braccio - spiega il colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri [illegible] Asti - dico che i casi sono stati due, divisi tra polizia e Arma e non certo tutti quelli presentati dall'Istat». La polizia conferma e il questore Ettore D'Auria parla [illegible] «dati cervellotici, assolutamente senza riscontro».

Aldo Mirate, avvocato penalista, smonta rapidamente il «castello» dell'Istituto superiore di statistica: «Mi pare un dato poco rappresentativo. Una valutazione seria di un fenomeno è possibile quando esiste un raffronto [illegible] gli anni precedenti. Altrimenti si rischia l'approssimazione».

E la città? Nei commenti della gente, non si ritrova ovviamente nel ruolo di depositaria di alcuni dei reati più abbietti. Non c'è neppure più [illegible] cinema che proietti film a «luce [illegible]» per soddisfare morbosità casarecce. Due anni fa la sala del «vietato ai 18» per antonomasia, lo Splendor di corso Alfieri, [illegible] diventato «Nuovo Splendor» e l'aggettivo in più ha cancellato [illegible] passato di proiezioni trasgressive.

Bisogna saltare in macchina e raggiungere San Damiano (ma solo una volta alla settimana, il giovedì), oppure Nizza e Canelli d[illegible] trovano gli ultimi avamposti dell'«hard» a buon mercato. E proprio a Nizza, lo scorso anno, un gruppo [illegible] allieve di un istituto religioso avevano lanciato una crociata contro le locandine presunte osé, affisse dal gerente di un cinematografo per reclamizzare il suo prodotto.

Non sono mancate, a S[illegible] Damiano, lettere anonime in cui si crocifiggevano certe programmazioni licenziose di uno dei cinema del paese. Ci fu, a dire il [illegible] una certa agitazione di ragazzotti e mariti curiosi, nei primi Anni 80, quando ad Asti si girò il film «Spaghetti a mezza[illegible]»: nulla di trascendentale, ma il richiamo di Barbara Bouchet, [illegible] stellina della commediola, fece sì che decine di studenti si mettessero in coda per un ingaggio come comparse.

Fece anche notizia, alcuni mesi addietro, l'installazione di un distributore di videocassette in un negozio del settore, situato in una piazza del centro: distribuisce, ovviamente, anche programmazioni per adulti.

Anche le cronache hanno abituato gli astigiani a reati dai nomi diversi: nel 1991 il record, secondo i dati forniti dalla procura della Repubblica, spettava a quelli tributari (347); 81 erano state le rapine, 95 i reati di spaccio di stupefacenti, venti quelli per illecito possesso [illegible] [illegible]. Due gli omicidi volontari e altrettanto i tentati omicidi. E poi i furti in abitazione o truffe agli anziani, problemi veri e non solo statistici.

Franco Cavagnino

Aumentano le prostitute nere

In Valle d'Aosta

Stupore (e qualcuno sorride) «Le cifre sono forse esagerate»

AOSTA. In Valle d'Aosta, ogni centomila abitanti 15,6 in media hanno denunciato nel '91 di aver subito stupri, atti osceni o altri reati contro la moralità e il buoncostume. Soltanto in Pie[illegible] il dato è più negativo (16,3). Aosta è anche inserita nella classifica per province, all'ottavo posto. Un triste primato, che gli addetti ai lavori (operatori sociali e forze dell'ordine) faticano a interpretare.

«Da noi i fatti vengono denunciati e qualcosa [illegible] fa - dico[illegible] alla polizia -. Forse [illegible] altre regioni, soprattutto al Sud, [illegible] fenomeno rimane più [illegible]osto». Più perplessi i carabinieri: «Negli ultimi tempi [illegible] abbiamo ricevuto nessuna denuncia. Questo dato ci sembra molto forte rispetto alla realtà che vediamo ogni giorno. Può darsi che, come in altre statistiche legate a una piccola popolazione, un paio di episodi in più in un certo periodo cambino completamente la classifica».

Di delitti contro la moralità e il buoncostume si [illegible] parlato anche di recente, in particolare di violenze alle donne e ai minori. Il procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano, e alcune psicologhe hanno presentato in giugno i dati di un fenomeno sovente nascosto. Giacinta Prisant, presidente della consulta regionale femminile, è stupita: «Il dato mi colpisce, anche se non rappresenta una novità. Però non pensavo che assumes[illegible] queste dimensioni».

[illegible] Prisant [illegible] è d'accordo con chi sostiene che i reati vengono quasi sempre denunciati: «Molte storie tristi, molte violenze su donne che non sanno a chi rivolgersi, rimangono nascoste. Le denunce mostrano solo una parte del fenomeno. Cercheremo di fare qualcosa».

[illegible] aiuto di donne e bambini che subiscono abusi si era mos[illegible] [illegible] circolo Arcidonna, che in passato aveva organizzato un servizio di assistenza legale. «Il nostro progetto - dicono all'associazione - è di aprire una casa [illegible] accoglienza per i casi più gravi».

Sandra Bovo

Un Agusta dell'aviazione leggera dell'esercito. In Sardegna verranno utilizzati 12 elicotteri con compiti di ricognizione

Con gli elicotteri di supporto alle attività anticrimine a terra. Il comandante: Nessun timore

Missione Barbagia per le aquile dell'Eridano

Da Vercelli partiranno 40 soldati, 18 piloti e 14 meccanici

VERCELLI. In fondo a corso XXVI Aprile, in un complesso mimetizzato [illegible] gli alberi e messo in ombra dalla struttura della «Sambonet», lavorano gli uomini del 23° Gruppo elicotteri «Eridano»: quaranta soldati di leva, 18 piloti, 14 specialisti meccanici.

Allineati [illegible] gli hangar, continuamente sottoposti a verifiche [illegible] manutenzione per assicurare la massima sicurezza di volo, stanno gli Agusta Bell da ricognizione o impiego tattico, [illegible]odici elicotteri agili e versatili. Fra pochi giorni molti degli ufficiali e [illegible] sottufficiali [illegible] [illegible] all'Eridano partiranno per la Barbagia [illegible] compiti di supporto [illegible] attività [illegible] terra: con loro, andranno in Sardegna gli elicotteristi lombardi del 53° Cassiopea [illegible] Bresso.

La «missione» si inserisce nell'ambito delle operazioni di controllo militare anti-crimine stabilite nelle due maggiori isole italiane.

Comanda l'«Eridano» di Vercelli il tenente colonnello Federico Vallauri, fisico sportivo e accento cuneese, un'esperienza ormai ventennale sulle cavallette dell'aria.

Ci sono timori per la spedizione in Sardegna? «Ci prepariamo [illegible] affrontare la missione con lo stesso spirito [illegible] sempre, nessuna paura, siamo stati impiegati molte volte proprio in Sardegna come in Puglia, in Calabria. Il nostro è personale sceltissimo, non credo che troveremo difficoltà ad inserirci nelle operazioni che verteranno soprattuto sulla ricognizione e il collegamento tra i reparti».

In passato l'Eridano [illegible] stato impiegato in compiti di protezione civile. «Il gruppo, che in precedenza si chiamava Sagittario - risponde Vallauri - ha portato a termine numerose missioni in favore delle popolazioni biellesi colpite dall'alluvione e ancora in Val Vigezzo dove molti paesi furono isolati. Più recentemente siamo intervenuti in Valtellina a sostegno delle popolazioni colpite dalla piena dell'Adda. Facciamo regolarmente parte dei corpi impiegati in compiti di protezione civile e siamo quindi disponibili [illegible] ore su 24 per ogni emergenza».

Quindi un cittadino o un ente pubblico che ha urgente bisogno del vostro intervento può contattarvi? «Non direttamen[illegible] in quanto la sollecitazione deve passare attraverso il coordinamento della Questura e della Prefettura; a questo pun[illegible] siamo pronti ad alzarci e la cosa si è verificata per il trasporto urgente di [illegible] malato, di plasma...».

Torniamo alla Sardegna, andranno solo i militari più esperti? «Andranno anche i più giovani. In tutte le missioni siamo soliti affiancare i giovani agli "anziani", solo così si rafforza la solidarietà all'interno del gruppo e si fanno crescere i meno esperti, che comunque hanno già una solida pratica di volo e di applicazione ai motori».

Gli elicotteri? «Sono gli Agusta Bell 206, velivoli da ricognizione, non potentissimi ma molto maneggevoli, possono essere equipaggiati con [illegible] mitragliatrice a canna rotante e, per la traversata sul mare, [illegible] galleggianti d'emergenza; ospitano quattro persone e sono adatti al trasporto di materiali al gancio baricentrico per [illegible] totale di [illegible] [illegible] quintale e mezzo.

«Sono adattissimi al volo tattico, ovvero a quote bassissime dove difficilmente possono essere individuati; in campo vengono impiegati per la direzione del tiro d'artiglieria, compiti [illegible] collegamento, osservazione».

Paolo Fontana

Dopo i successi ottenuti, la compagnia aostana studia le future strategie

Un bivio nel presente di Zelig

Pur avendo altre occupazioni, i componenti del gruppo non vogliono essere definiti puramente amatoriali. Gli attori: «Il teatro cresce recitando e costa, soprattutto dove mancano gli spazi»

AOSTA. La saggezza esoterica suggerisce che dentro il nome di ciascuno sia racchiuso il proprio destino. Zelig [illegible] all'origine un nome inventato da Woody Allen per il protagonista di un [illegible] film, un uomo in continuo divenire. Prendendolo a prestito, l'anno scorso nel suo primo opuscolo la giovane compagnia teatrale aostana, nata da «Duit», si presentava così: «Zelig è [illegible] strano animale. Zelig è un trasformista. Cambia abito e espressione. Allegro [illegible] triste, buono e cattivo, magico [illegible] quotidiano, stolto [illegible] geniale». Frasi che sottintendevano l'eterna condizione dell'attore, costretto dalla vita a vivere molte vite.

Oggi Zelig ovvero i suoi artefici (Antonio Albanese, Marzio Bodria, Nadina Capitanio, Manuela Costale, Paola Indelicato, Ella Lodati, Patrizia Mauro, Paola Perotti, Vincenzo Scagliotti, Massimo Sotgiu, Giulia Tartaglia e Leo Tropsi) sono alla ricerca [illegible] una formula che li sollevi dal meccanismo di sfornare una pièce dopo l'altra, permettendo loro [illegible] provare più a lungo [illegible] testo, godendosi le sfumature che si acquistano [illegible] mestiere, [illegible] le ripetizioni davanti al pubblico.

Il gruppo, che in poco più di un anno e mezzo ha prodotto tre spettacoli («Mamma, mammi[illegible] da un [illegible] di Gianni Monduzzi, «Trappola per topi» da Agatha Christie e «Mi chiamo Maria, mi chiamano Maddalena» [illegible] un racconto di Marguerite Yourcenar), è reduce dalla sua ultima fatica «Bar Sport», da un testo di Stefano Benni. Coordinato da Paola Roman, attrice emergente della scena italiana ed ex insegnante degli attori di Zelig, lo spettacolo ha costituito una piacevole sorpresa. Sulla base [illegible] scenografia povera, ma efficacemente allusiva, la compagnia ha palesato progressi innegabili, sul piano individuale e su quello collettivo. Benni non era [illegible] testo facile, puntando tutto sul fluire di un'ironia incontenibile. Portarlo in scena significava arginarlo, incanalarlo in ruoli, fissarlo sui corpi e i volti degli attori. Zelig c'è riuscito, divertendo e impressionando con qualche pezzo di bravura (su tutti la Tartaglia nello sketch della «Luisona»).

Oggi, a qualche giorno dalla rappresentazione, è già tempo [illegible] bilanci e [illegible] prospettive. Dicono i portavoce del gruppo, Marzio Bodria e Ella Lodati: «E' grazie a Paola Roman, che ha seguito tutto l'iter formativo [illegible] Zelig, che abbiamo potuto fare tutti questi progressi. Dopo "Trappola per topi" che ci è servito come banco di prova per lavorare sui personaggi, è stata lei a suggerirci [illegible] passare a testi non teatrali, per trarne creazioni originali [illegible] conquistare una maggiore fiducia in noi stessi».

Due immagini da «Bar Sport», l'ultima fatica teatrale della compagnia Zelig di Aosta. A sinistra Antonio Albanese e Marzio Bodria, a destra Paola Indelicato

Così [illegible] nato «Mi chiamo Maria, mi chiamano Maddalena», racconto trasformato in fatto teatrale attraverso una messa in scena povera, basata sul movimento. Così è stato concepito anche «Bar Sport», più leggero, ma non meno coinvolgente. Oggi che la sicurezza sembra un fatto acquisito, restano una serie di perplessità sulle future strategie. Dicono i due attori di Zelig: «Finora abbiamo inanellato uno spettacolo dopo l'altro. Siamo nati da poco e [illegible] bisogno [illegible] farci conoscere. Ora però siamo [illegible] un bivio e [illegible]amo riflettere. Tutti noi abbiamo, infatti, un lavoro principale. Ma, anche se il teatro [illegible] è la nostra fonte di sussistenza, non vogliamo [illegible] definiti puramente amatoriali. Non fosse altro per lo sforzo e la fatica che ci sono costati questi mesi di preparazione. Tuttavia ci rendiamo conto che [illegible] teatro cresce recitando e che soprattutto costa. Ad Aosta più che altrove, visti i ridotti spazi teatrali».

Luciano Barisone

Corso di pianoforte

[illegible] Courmayeur

COURMAYEUR. E' cominciato lunedì e proseguirà per tutta la settimana al centro congressi di Courmayeur il primo corso di formazione e perfezionamento pianistico. Organizzatrice e curatrice del corso l'insegnante di musica Eva Jahier, che ha frequentato l'Ecole Normale [illegible] Parigi [illegible] ha studiato [illegible] il professor Jean Micault. La Jahier è ora docente di pianoforte all'Institut régional de musique di Aosta.

Le lezioni si svolgono tutti i pomeriggi al centro congressi, dove sono stati messi a disposizione dall'Azienda di soggiorno di Courmayeur numerosi pianoforti, e [illegible] seguite da sette studenti tra [illegible] valdostani che frequentano l'Institut [illegible] alunni provenienti da altre regioni italiane e dall'estero.

Sabato sera i giovani pianisti si esibiranno in concerto: alle 21, sempre nel salone del centro congressi. [sa. b.]

Raid Parigi-Mosca-Pechino [illegible] «Jeux [illegible] frontières» oggi [illegible] Antenne 2

Dedicato a Charles Aznavour

E altri reportage sulla televisione svizzera

E' una nuova puntata della serie *«La grande saga des animaux»* la prima proposta [illegible] per la mattinata odierna su Tsr. Il documentario [illegible] onda alle 9,45, è dedicato ai felini. Sulla rete svizzera, alle 10,10 per *«La saga de la chanson française»*, Christian Meslin traccia il ritratto di Charles Aznavour attraverso le testimonianze degli amici e spezzoni di spettacoli. Alle 11 per *«Spécial cinéma»* un reportage sulle più grandi cascate del mondo.

Alle 13,30 su **Antenne 2** [illegible] primo aggiornamento sul raid automobilistico *«Paris-Moscou-Pékin»* e, alle 18,25 per la serie *«Magnum»*, [illegible] Tom Selleck, l'episodio «Coup de théâtre».

In prima serata, alle 20,10, Tsr propone [illegible] telefilm *«De père inconnu»* di Pierre Joassin con Marina Golovine e Jean-Pierre Bouvier. Dopo [illegible] abbandonata dalla nascita, la piccola Marie-France, nel [illegible] è dichiarata di genitori ignoti. Viene affidata all'assistenza pubblica [illegible] all'orfanotrofio prima di essere adottata da una deliziosa signora.

Tom Selleck oggi su Antenne 2

Su Antenne 2 alle 20,25 [illegible] secondo aggiornamento sulla corsa *«Paris-Moscou-Pékin»*. Alle 20,50, sempre sulla rete francese *«Jeux sans frontières»* presentati da Daniela Lumbroso e Georges Beller da Swansea (Galles). Sul tema delle invenzioni si sfideranno la squadra ospitante, l'italiana Recoaro Terme (Vicenza), la portoghese Regua-Douro, la francese Pertuis, la cecoslovacca Sternberck, la svizzera Charmey, la spagnola Palma de Mallorca e la tunisina Monastir.

In chiusura di serata, [illegible] Tsr, alle 23,30 è in programma il film *«Et la lumière fut»* d'Otar Iosseliani (France-Rfa-Italie, 1989, 100') [illegible] Sigalon Sagna e Sali Badji. La storia si svolge in un villaggio africano dove gli uomini [illegible]ono in pace con le loro donne incaricate di organizzare la vita nella piccola [illegible]unità. Ma la civiltà moderna incombe come una minaccia. [b. m.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.668 — Lire 10000 — Or.: 20/22
L'amante — [illegible] Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo [illegible] Marguerite Duras: Cocincina, Anni [illegible]. Un'adolescente [illegible] viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

[illegible] — Tel. (0165) 362.220 — Or.: [illegible] — Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE Gran Paradiso — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 21,15 — Lire [illegible]
Pen[illegible] fosse amore invece era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

COU[illegible] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 10.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e [illegible]. N. V. 1 h 58' Drammatico

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
Grand Canyon — di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In [illegible] grande metropoli disumana, sei persone [illegible] che le uniche armi possibili per difendersi dalla [illegible] sono solidarietà e amore. 2h 17' Commedia

VE[illegible] Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — [illegible].: 20/22,15
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — Via Piave — Tel. (0125) 4[illegible] — Or.: 20/22,15
Ferro & [illegible] — di S. Sun, con M. Salonen, P. Gintu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' Drammatico

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
CHIUSO [illegible] FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]MBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Corte Strad[illegible]
[illegible] P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **La mani della notte.** Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga.** Non vietato. 1h 45'. [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Boh[illegible]** Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Evelina Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Goito 5. **Articolo 99.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è mo[illegible].** Non viet. Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30. Aria condizionata
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demoniaca.** Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: 15,[illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. Domani: **La mano sulla culla**
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara.** [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King.** Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo.** [illegible]: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale.** Or.: [illegible]; [illegible]; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** V. [illegible] 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **I [illegible] Kings.** Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica.**
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans.** Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93.** R[illegible] abbonamenti fino al 2 ottob[illegible] presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti dal 20 ottobre al 10 novembre, vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Biglietteria [illegible] 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** 8 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni (or. ore 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del [illegible] sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13, 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg [illegible] Valle [illegible]

[illegible]
12,10; 17 La voix de la Vall[illegible]

Tv Suisse Romande
8,40 Journal canadien
9 — Top models
9,20 Poivre et sel
11,50 Doctor Doogie
12,45 Tj-midi
13,10 Le droit d'aimer
13,40 Les feux de l'amour
14,25 Les Polbuards
16 — Fils de tubes
17,35 Manu
17,45 La petite maison dans [illegible] prairie
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 [illegible] père inconnu
22,20 Tj-nuit
22,35 Et la lumière fut, film

Tele Valle d'Aosta
10 — Programmazione regionale
14 — Programmi per ragazzi
18,30 Film
20,30 TF
22,30 Notes informazione
0,30 Notturno

Tele Alpi
7,30 Redazionale
11,40 Amandoti, telenovela
12,40; 19; 22 Alpitime, notiziario
13 — Crime story, telefilm
15 — Ryan, telefilm
15,30 Reclute, film
17 — Documentario
18 — Agente Pepper, telefilm
20,30 I due avventurieri, film
24 — Come salvare un matrimonio, film

Radio Valle d'Aosta [illegible]
9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del faraone, gioco
10,20 Discutiamone insieme, [illegible] cul[illegible]
11,30 Top [illegible]
13 — Disco club
15 — Dj special con Antonio S[illegible]
18,30 Juke box dischi a richiesta

[illegible] Reporter
8,30 Buongiorno [illegible] Reporter
9 — L'occasione
19,05 [illegible] stop, a cura di [illegible] Attucci

Top Italia Radio
9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fast music
16 — Tir news
16,20 Pomeriggio Tir con Gaetano Aiello
23 — Night lite, a cura di Lorenzo Piabs

Radio [illegible]
8,30 L'oroscopo, di Sefere[illegible]
8,45 Vai col liscio, con Ivan
9,50 Compro, vendo, baratto
[illegible]
10 — L'angolo degli auguri
10,05 Mattinata all'italiana
11,20 [illegible] ricetta
11,40 Deltamagazine, di F. Favre e L. Tonino
17 — Italia cocktail, con Alex Gressa
19 — Vai col liscio
20 — Delta music

Radio club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

Radio Deejay
[illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible] Severo
18 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran sera Deejay

[illegible] St-Vincent
8,15 [illegible]
13,30 [illegible] superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rev sera

Radio Monterosa
7,40 Tempo & traffico
9 — Il mercatino delle occasioni
11 — Filo [illegible] telefono con l'on. Caveri
13 — Mont[illegible] news
19,30 Liscio [illegible] allegria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La prima vera tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta è stata vinta da Sergio Barbero

Vince dopo 35 chilometri di fuga

Il corridore biellese [illegible] in testa al Col di Joux e nella discesa verso Verrès ha incrementato il suo vantaggio
Positiva, nel complesso, la prestazione dei portacolori delle due società valdostane [illegible] gara, con un solo ritiro

Sergio Barbieri, solitario al traguardo delle Terme di St-Vincent (FOTO [illegible])

SAINT-VINCENT. Al [illegible] di una cavalcata solitaria [illegible] 35 km, il biellese Sergio Barbero si è imposto alla grande nella prima tappa [illegible]ra del Giro della Valle d'Aosta, strappando a Stefano Checchin (che per altro si è difeso benissimo, classificandosi 3°), la maglia biancorossonera di leader che il padovano [illegible] indossato dopo la vittoria della [illegible] squadra nel cronoprologo [illegible] lunedì a Nus.

Transitato al comando in vetta al Col [illegible] Joux, [illegible] pochi [illegible]tri di vantaggio su [illegible] compagni in fuga, Barbero ha progressivamente incrementato il proprio margine lungo la tortuosa discesa [illegible] Verrès fino a toccare una punta massima [illegible] 1'30" ai piedi della Mongiovetta. Nel finale il biellese ha lievemente accusato lo sforzo, ma ha mantenuto 40" nei confronti dei primi inseguitori, regolati per il posto d'onore dal trentino Simoni davanti a Checchin e all'altro veneto Zanolini.

La tappa inaugurale del Giro è [illegible] decisamente sfortunata per lo squadrone della Domus, che aveva dominato le ultime tre edizioni della corsa. I suoi due elementi di punta, Milesi e Galati, [illegible] rimasti vittime di una rovinosa caduta lungo la discesa del Joux, mentre [illegible]guivano [illegible] vicino il battistrada Barbero. Galati, uno dei principali favoriti del Giro, ha potuto proseguire e all'arrivo ha perso soltanto un minuto, mentre Milesi, [illegible] un trauma cranico [illegible] escoriazioni multiple al volto, ha dovuto ritirarsi ed è [illegible] precauzionalmente trasportato all'ospedale [illegible] Aosta.

La frazione [illegible] stata caratterizzata dalla lunga fuga di Gennaro, Bonetti e Milan, poi raggiunti da altri 12 corridori, tra cui Milesi, Lanfranchi e Barbero. Alle prime svolte del Col de Joux il gruppetto [illegible] testa si [illegible] frazionato e verso il culmine si è formato [illegible] comando un plotoncino comprendente Milesi, Gennero, Barbero, Lanfranchi, Milan, Menegotto, Simoni, Piepoli, Noé e Galati.

Si è poi verificato l'allungo vincente di Barbero che [illegible] consentito al ventritreenne portacolori [illegible] gruppo sportivo Autofochi di Piacenza di cogliere la quarta affermazione stagionale.

Positiva, nel complesso, la prestazione dei portacolori delle due società valdostane in gara. I migliori sono stati Bonato (Nus Fénis) e Attardi (Lys), giunti a 6' dal vincitore; gli altri hanno concluso con distacchi maggiori, a eccezione di Valentino Giuliano (Lys) ritiratosi nei chilometri iniziali.

Franco Bocca

Carovana di 420 persone

Tutti i protagonisti della corsa
Oggi la tappa arriva ad Artaz

SAINT-VINCENT. La carovana del Giro si è messa in moto ufficialmente ieri. Archiviata la [illegible]nometro a squadre che lunedì pomeriggio a Nus è servita soltanto per vestire il padovano Stefano Checchin (Zaf Euromobili) della maglia bianca con strisce rossonere del capoclassifica, la corsa vera ha proposto la frazione inaugurale da Nus a Saint-Vincent.

Il serpentone rumoroso e multicolore che fino a domenica percorrerà in lungo e in largo la Valle e farà una puntata di due giorni in Francia, diventa ogni anno più lungo. Dalle poche decine di persone che costituivano la [illegible] del Giro di 29 edizioni fa, adesso agli ordini del «patron» [illegible] corsa Nino Ramires si muovono 420 persone, compresi i 140 corridori. Le auto al seguito sono 110. Le moto, con piloti bresciani, francesi, canavesani e valdostani, che assicurano i collegamenti radio e le segnalazioni sul percorso, sono 20. La sicurezza della marcia della carovana è assicurata da 6 motociclisti della polizia stradale agli ordini dell'ispettore capo Vignolini sull'auto di collegamento, indispensabili per il buon andamento della corsa.

In prima fila, in piedi sull'ammiraglia, è ancora come ormai avviene da vent'anni Pieri Bassano. Il direttore [illegible] quest'anno non ha al suo fianco Rinaldo Vairetto, impegnato a distribuire la posta in Valtournenche, ma Massimo Gemme. [illegible] carovana in movimento occupa almeno un chilometro di strada. L'arrivo nei paesi è annunciato dalla voce tonante di Mario Trevisan. Manca quest'anno, a dopo 18 Giri vissuti [illegible] speaker o come voce di radiocorsa, il conforto prezioso dell'enciclopedico Cesarino Cerise, che ha ceduto il microfono a Pierangelo Sasso, anch'egli per fortuna di chi segue il Giro profondo conoscitore del mondo di pedali.

Oggi, con in vetta alla classifica dopo il successo di ieri alle Terme di Saint-Vincent Sergio Barbero, il Giro lascia la «Riviera delle Alpi». [illegible] dei «girini» sono i 1644 metri di quota della frazione Artaz di La Magdeleine. Per arrivare a superare lo striscione del traguardo i corridori dovranno pedalare per oltre 134 chilometri, scalare, dopo una visita nel Canavese, il colle San Pantaleone e salire dai 1000 metri di Antey al traguardo di La Magdeleine, dove l'arrivo è previsto per le 15,15.

Questo l'ordine [illegible] arrivo della tappa di ieri: Sergio Barbero (G.S. Autofochi), 124 km in 3 ore 18'06" media 37,569; 2° Gilberto Simoni a 40"; 3° Stefano Checchin s.t.; 4° Cristian Zanolini s.t.; 5° Leonardo Piepoli s.t.

Alessandro Camera

Pieri Bassano

Courmayeur/Aosta al completo

Hockey, scelto il 2° straniero

COURMAYEUR. Si è conclusa con l'arrivo di due giovani campioni la campagn[illegible] dell'Hockey club Courmayeur/Aosta presieduta da Carlo Rivetti. Il general manager Roberto Zumofen ha chiuso la trattative per il secondo straniero: in Valle arriverà il canadese John De Pourcq. Ventiquattro anni, alto 1 metro e 77 per 73 chili di peso, l'americano gioca centrale ed [illegible] grande opportunista. Nonostante la giovane età ha già un curriculum di tutto rispetto. Ha cominciato a farsi notare nella squadra dei Ferrics State Bulldogs, dove ha giocato 40 partite in una stagione segnando [illegible] gol, facendo 36 assistenze per [illegible] totale di [illegible] punti, accumulando [illegible] minuti di penalità. L'anno scorso ha giocato nella squadra olandese di serie A del Rotterdam: in 30 partite ha segnato 21 gol e fatto 27 assistenze, per un totale di 48 punti. Durante il suo ultimo anno [illegible] universitario è stato eletto atleta dell'anno [illegible] Canada.

Il presidente Carlo Rivetti

L'altro giocatore in arrivo si chiama Antonio Grenci. Attaccante di 23 anni, è stato preso in prestito dal Cortina. In questa squadra ha giocato fino a 18 anni, poi è andato in Canada a fare esperienza, mantenendo la cittadinanza italiana e l'appartenenza alla società veneta. Era stato contattato anche Alessandro Cintori, ma il giocatore aostano ha preferito continuare a giocare [illegible] A.

Ora la squadra allenata da Ennio Sacilotto [illegible] al completo. La preparazione per il [illegible]nato di serie B1 comincerà il 14 settembre alle patinoire di Chamonix. Al torneo [illegible]le, che prenderà [illegible] via il [illegible] ottobre, sono iscritte quest'anno otto squadre.

[illegible] Courmayeur/Aosta affronterà nella fase iniziale, che prevede la doppia andata/ritorno, il Cortina, il Zoldo, il Merano, l'Auronzo, il Renon, [illegible] Como e il Selva. Seguiranno immediatamente [illegible] i playoff, che prevedono 5 partite (almeno 3 [illegible] vincere). In totale [illegible] squadre finaliste disputeranno 43 incontri. Il campionato di B1 si concluderà a metà marzo; soltanto una squadra [illegible] salto di categoria.

«Questo campionato - spiega il presidente Carlo Rivetti - lo giocheremo nel palaghiaccio di Aosta, per avere le garanzie che offrono un campo coperto e i 2500 posti a sedere. In attesa che venga ultimata la struttura di Plan des Lizzes, a Courmayeur».

Giorgio Macchiavello

Si sono disputati in Austria i campionati continentali di cross country

Riva e Scala protagonisti europei

L'alpino è arrivato 41°, bronzo per l'aostana

AOSTA. I campionati europei di mountain bike [illegible] Molbrucke in Austria passeranno alla storia [illegible] più terribile gara [illegible] cross country [illegible] questi ultimi anni con un percorso severissimo di 18,2 km da ripetere 1, 2 o 3 volte, con più di 11 km di dura salita. Infatti è stato premiato uno svizzero che arriva dalla maratona e che nei lunghi tratti a piedi ha fatto [illegible] differenza.

Il bilancio per i 4 aostani in finale (Rudy Garbolino non [illegible] riuscito a superare le qualificazioni) è più che soddisfacente: una medaglia di bronzo tra le veterane per Nelly Scala; [illegible] 41° posto per Paolo Riva, che con più di due settimane di fermata della preparazione per impegni sciistici in Argentina [illegible] l'Esercito ha battuto le [illegible] punte azzurre Vannucci, Vandelli e Bruschi; un 7° posto per Giuliana Lamastra tra le juniores (precedendo di pochi secondi la Scala) che si guadagna uno dei due posti in nazionale per i mondiali di [illegible] in Canada dal 12 [illegible] 20 settembre; un 48° posto per Gialino Du Canal tra i veterani, che [illegible] riesce a ripetere la grande prestazione di un anno fa.

Riva ha ottenuto un buon risultato giungendo 6° tra gli italiani [illegible] ritardo di poco più di 17 minuti [illegible] vincitore in una gara interminabile (2 [illegible] 39'37" per il primo dopo 55 km). L'alpino di Arpuilles rinunciando alla trasferta sudamericana avrebbe potuto partecipare ai campionati italiani e guadagnarsi una delle sei maglie azzurre che gli avrebbero permesso di partire nel primo gruppo tra i 260 protagonisti; inoltre avrebbe potuto prepararsi bene e finire tra i primi 20.

A vincere [illegible] stato lo svizzero Ueberhardt con 4" sull'austriaco Zadrobilek e 5" sullo svizzero Saurer. Tra le donne si è discusso a lungo perché veterane e juniores non raggiungevano il numero [illegible] e avrebbero dovuto essere aggregate alle seniores. Maria Canins ha guidato [illegible] protesta e poi ha vinto la gara veterane su un solo giro [illegible] Nelly Scala felice e sorridente [illegible] guadagnarsi il terzo gradino del podio. Tra le juniores la tedesca Romer ha preceduto la campionessa del mondo svizzera Burgi; tra le seniores [illegible] gara su due giri ha vinto la svizzera Furst sull'austriaca Sulzer, sulla svizzera Dacourt [illegible] la Pezzo quarta. Nei veterani ha vinto il polacco tesserato in Francia, Kasniak, davanti al campione mondiale svizzero Brandli e all'austriaco Amantisch con settimo Janes. Tra gli juniores hanno dominato gli azzurri [illegible] Acquaroli primo e Belloni secondo. In discesa dominio dei tedeschi con successo tra i veterani per Bianchi davanti e Rosola e argento per [illegible] Bonazzi tra le donne. (r. s.)

Nella partita d'andata del secondo turno del torneo questa sera i rossoneri affrontano il Lecco

L'Aosta in cerca di conferme in Coppa Italia

Barlassina: «Continuerò gli esperimenti per il campionato»

AOSTA. Partita di andata del secondo turno di Coppa Italia questa sera al Puchoz (inizio alle 20,30) tra l'Aosta e il Lecco. I rossoneri hanno eliminato nella prima fase della manifestazione tricolore la Solbiatese, mentre i comaschi hanno superato, a sorpresa, il Leffe neo promosso in C1.

La formazione di Barlassina ha disputato domenica un'amichevole a San Giusto imponendosi per 2-1 (reti di Ferretti e di Moncada, con Gambino che ha fallito un calcio di rigore). Dal test con i piemontesi sono giunte utili indicazioni per il tecnico aostano che si aspetta oggi altri progressi dalla squadra a una decina di giorni dall'inizio del campionato (Girelli e compagni [illegible] la seconda avventura in [illegible] il 13 settembre con la trasferta a Stradella contro l'Oltrepò).

«Come con la Solbiatese anche i 180' che ci opporranno al Lecco - [illegible]ce l'allenatore Lorenzo Barlassina - saranno proiettati in funzione campionato. Proseguirò con gli esperimenti per valutare tutte le soluzioni tattiche idonee a definire la formazione titolare. Il Lecco può contare su un reparto avanzato assai temibile. Gli attaccanti lombardi sono rapidi e [illegible]prevedibili. Per la nostra difesa sarà un test validissimo. Siamo circa al settanta per cento della condizione. Saremo al top della forma per le prime partite del campionato. Occorre procedere per gradi. Non [illegible] bacchetta magica. Il tempo dimostrerà la validità [illegible] duro lavoro che stiamo svolgendo».

Il difensore Emanuele Panizza questa sera sarà in campo contro il Lecco

Fermo per [illegible] leggera contrattura De Angelis, ci sarà l'esordio dell'ultimo acquisto Fabio [illegible] che Barlassina utilizzerà per un tempo (probabile l'inserimento nella ripresa). Ancora non al meglio della condizione Barone e Montanari (sia il centrocampista sia l'attaccante sono comunque quasi pronti dopo le lunghe assenze per infortunio). L'Aosta dovrebbe presentarsi [illegible] Buda, Panizza (Lessio), Colnaghi, Guida, Tedoldi, Benzi, Sapienza, Ferretti, Girelli, Gambino, Moncada (Baldi).

«Siamo ormai vicini all'inizio del campionato - sottolinea Barlassina -, pertanto tutte le partite servono per trarre utili indicazioni. La formula a eliminazione diretta della Coppa Italia la ritengo assurda, così come non condivido [illegible] decisione della Federazione di far disputare le due partite del secondo turno al mercoledì anziché alla domenica, però abbiamo già avuto modo di saggiare la consistenza della Solbiatese e adesso avremo un metro di valutazione anche sul Lecco».

C'è molta curiosità per la sfida odierna. Le buone prestazioni nel primo turno di Coppa hanno fatto crescere l'interesse per Girelli e compagni.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

[illegible] Désandré e Tassi la Coppa Bocciofila Nus

Carlotto Désandré e Andrea Tassi si sono aggiudicati la Coppa Bocciofila Nus a coppie riservate alle categorie C e D. In finale i portacolori del Nus hanno sconfitto con il punteggio di 11 a [illegible] Paolo Ciancamerla e Giancarlo Bredi al terzo posto si sono piazzati Pietro Biscardi e Mario Ponzetti davanti a Mauro Hugonin e Giacomo Zenti.

Quarantatré punti [illegible] Pessina in due partite

Davide Pessina è stato ancora uno dei grandi protagonisti del terzo e del quarto incontro della Philips Milano in questa stagione. L'aostano ha realizzato 22 punti nella semifinale del Trofeo Menichelli a Rovereto con il Messaggero Roma (vittoria per i milanesi di Mike D'Antoni per 88-85) in occasione della terza vittoria stagionale dei milanesi e 21 punti nella finale che la Philips ha perso per 105 a [illegible] con la Benetton Treviso.

Quinto posto di Persico nella gara [illegible] Oderzo

Andrea Persico dello Skiroll Aosta [illegible] è piazzato quinto nella gara [illegible] Coppa Italia di skiroll a Oderzo (Treviso).

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Settembre 1992 [illegible] 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Arriveranno dopo il Palio anche in viale alla Vittoria, via Rosselli e via Leopardi

I parchimetri in piazza Alfieri

Il Comune sta allestendo le tribune per la storica manifestazione. Lavori alla caserma Colli di Felizzano per consentire il parcheggio interno. L'assessore Novellone annuncia: «Apriremo entro il 20 settembre»

ASTI. C'è aria di Palio in città, e [illegible] solo nelle vie imbandierate o [illegible] biglietteria dell'Acitour, in piazza Medici, dove si prenotano i posti per assistere alla storica corsa. Da due giorni in piazza Alfieri sono «spuntate» le prime tribune.

E' il segnale per indicare che fino al 20 settembre gli automobilisti avranno vita dura in centro. Progressivamente, infatti, la piazza sarà chiusa al traffico per permettere l'allestimento delle tribune e, [illegible] settimana prima, diventerà off-limits quando sarà collocata la pista.

La viabilità subirà di conseguenza varie modifiche (il traffico sarà dirottato lungo [illegible] Alfieri, in direzione di piazza Primo Maggio), e in piazza Alfieri verrà a mancare uno dei parcheggi più frequentati, [illegible] ieri nuovamente a pagamento per mille lire l'ora.

Cambiamenti alla [illegible] saranno apportati anche in [illegible] alla Vittoria per evitare che il traffico venga imbottigliato nella [illegible] via [illegible] (sfocia in piazza Santa Maria Nuova), su cui si affaccia l'ospedale. Negli anni scorsi medici e [illegible]lati protestarono [illegible] contro i gas di scarico che rendevano irrespirabile l'aria.

La collocazione delle tribune [illegible] iniziata lunedì nel tratto di piazza Alfieri [illegible] cui si affaccia il palazzo della Provincia, già imbandierato da qualche giorno con drappi bianchi e rossi (ieri [illegible] in [illegible] l'«abbellimento» [illegible] del palazzo «Portici rossi»).

Dove lavorano gli operai è [illegible] naturalmente vietato l'accesso alle auto, che per raggiungere il parcheggio a pagamento sistemato nell'anello interno di piazza Alfieri dovranno d'ora in poi allungare la strada, girando intorno al palazzo della Provincia e passando dinanzi all'edificio dell'Intendenza di Finanza per poi tornare nuovamente in piazza Alfieri.

Per accedere al posteggio sarà necessario fare una sorta di inversione, «incrociando» [illegible] auto che escono dal parcheggio.

Per supplire alla mancanza di posti auto in piazza Alfieri (e anche in Campo del Palio quando, domenica [illegible] settembre, [illegible] svolgerà il festival delle Sagre) il Comune punta sul [illegible] parcheggio dall'ex caserma Colli di Felizzano. Il sindaco Giorgio Galvagno aveva dato per certo l'utilizzo dell'area a partire approssimativamente [illegible] 10 settembre. L'assessore alla Viabilità Mario Novellone è più cauto: «Spero che ciò [illegible] fare, ma francamente non ne sono [illegible]. Per la domenica [illegible] Palio, invece, nessun problema».

Tra oggi e domani, intanto, l'Amministrazione comunale sceglierà la ditta che dovrà procedere alla pulizia del vasto cortile interno all'ex caserma di corso Alfieri.

«Sappiamo già che sarà un'operazione lunga - anticipa Novellone - ci vorrà non meno [illegible] una settimana per liberare l'area [illegible] tutto il materiale rimasto ammassato dopo la partenza degli albanesi: materassi, resti [illegible] bottiglie [illegible] lattine, [illegible] parlare delle erbacce che per mesi hanno potuto crescere indisturbate». Si calcola che la pulizia del vasto cortile costerà al Comune non meno di 18 milioni.

Secondo gli ultimi orientamenti della giunta comunale, il parcheggio dell'ex caserma Colli di Felizzano (600 posti auto) dovrebbe essere al [illegible] per cento libero e per la restante parte a pagamento (la tariffa sarà di mille lire all'ora). Un provvedimento che, nelle intenzioni degli amministratori, garantirebbe una certa rotazione.

Ma sarà tra qualche settimana che scatteranno le novità principali riguardanti i parcheggi. «Subito dopo il Palio - annuncia Novellone - attiveremo una delibera firmata dal 1989 per posizionare nuovi parchimetri nel centro cittadino».

In piazza Alfieri, corso alla Vittoria, via Rosselli, via Leopardi ed altri tratti cittadini il posteggio delle auto diventerà a pagamento. A seconda della zona si pagherà dalle 2 mila (piazza Alfieri) alle mille lire all'ora.

In questi giorni i tecnici stanno calcolando il numero di parchimetri necessari a coprire tutta la zona interessata. Successivamente sarà possibile indicare con certezza la consistenza delle entrate che andranno [illegible] rafforzare il bilancio del Comune. In futuro il provvedimento [illegible] estenderà ad altre parti della città, come corso Dante [illegible] vie ad esso [illegible]

Nei prossimi mesi, infine, verrà attivato in piazza Campo del Palio il parcheggio per gli automezzi degli ambulanti. Ciò consentirà [illegible] poter disporre dei posteggi di piazza Alfieri, parte dei quali occupati permanentemente, il mercoledì e il sabato, dai furgoncini dei venditori.

Laura Nosenzo

Le prime tribune stanno sorgendo ai bordi di piazza Alfieri. Sono in arrivo le modifiche alla viabilità

UN'INDAGINE ISTAT RIVELA
ASTI CAPITALE DEL SESSO

Reazioni stupite in città «La trasgressione non abita qui»

Secondo l'Istat nel '91 sono state 21,5 le denunce ogni 100 mila abitanti: [illegible]talo 49. Riguardano stupri, atti di libidine, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione. Quanto basta per proiettare Asti al vertice delle classifiche del «proibito». Ma è davvero così?

SERVIZI ALLE PAGINE [illegible]

Le reazioni dopo l'ultimo tragico incidente di domenica [illegible] in cui ha perso la vita un muratore di Moasca

Strage di giovani in moto: non è solo fatalità

Gli esperti: «Le disgrazie causate soprattutto da velocità e imperizia»

ASTI. Dodici giovani motociclisti morti in otto mesi. E' il tragico primato stabilito quest'anno, nell'Astigiano. Un bilancio di sangue che ripropone in modo drammatico il problema [illegible]la sicurezza in moto [illegible] che fa discutere, chiamando in causa i ragazzi, le loro famiglie, ma anche i concessionari e rivenditori delle due ruote, tecnici, esperti.

La causa principale degli in[illegible]i, a detta di molti, sembra vada ricercata nella potenza e nell'alta velocità delle [illegible] disponibili sul mercato.

Mauro Piano, il pilota-tipografo che negli Anni '80 è [illegible] campione italiano di corsa in salita ha le idee chiare: «La maggior parte degli incidenti - sostiene - è stata causata da giovani che si trovavano in sella [illegible] moto 125 di cilindrata. Sono indubbiamente le più pericolose, troppo spinte nel rapporto peso potenza (a volte raggiungono anche i [illegible] chilometri all'ora. Il [illegible] tecnologico - continua il «tipografo volante» - ha reso in un certo senso le moto più sicure ma anche molto più veloci. Comunque, nonostante tutto, sono fatalista - ha concluso Piano - e quindi ritengo anche che si [illegible] soprattutto di sfortuna: è una stagione [illegible] per i centauri astigiani.»

Giovanni Paresino, indimenticato campione delle due ruote nell'immediato dopo-guerra, [illegible] risparmia consigli: «Come 'nonno' mi sento di raccomandare [illegible] tutti massima prudenza. Andare in giro in moto [illegible]giorno è molto pericoloso. Si raggiungono velocità eccessive e i pericoli aumentano di conseguenza. Gli istruttori delle scuole di guida dovrebbero insegnare, oltre al codice della strada anche il comportamento da tenere. Un [illegible]lo [illegible] e mi rendo conto che se non riescono a insegnarlo i genitori, per un istruttore diventa ancora più difficile, per non dire impossibile.»

Scarsa conoscenza del mezzo, ignoranza delle norme [illegible] codi[illegible] stradale, oppure legislazione carente? Ecco l'opinione di altri addetti ai lavori. Valter Casullo, titolare dell'autoscuola Stazione, esordisce: «L'attuale legge prevede che chiunque, in possesso del foglio rosa, possa mizirre [illegible] condurre le motociclette di 125 centimetri cubici. Il che [illegible] assurdo. Capita che molti addirittura non prendano mai la patente, proprio perché per guidare è sufficiente avere questo attestato, che può essere rinnovato. E così le forze dell'ordine [illegible] possono intervenire».

Con il [illegible] codice della strada, che andrà in vigore dal 1 gennaio '93 le cose potrebbero cambiare? «In un certo senso sì- afferma Casullo - L'art. 122 comma 5 - precisa - prevede infatti che i conducenti di motocicli possano esercitarsi in luoghi poco frequentati e il comma 8 stabilisce [illegible] prevista una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire centomila alle quattrocentomila. Bisogna però che qualcuno si convinca che i ragazzi prima di poter girare su questi piccoli bolidi, devono superare al[illegible] l'esame di teoria».

Anche Enzo Berzano, titolare del negozio Motomarket ha molte perplessità: «E' inconcepibile - afferma - che [illegible] ragazzino possa pass[illegible] da un 'cinquantino' che non fa più di 40 chilometri orari ad uno che supera i 150. Forse vanno riviste alcune cose dal punto di vista legislativo. C'è poi troppa leggerezza per quan[illegible] riguarda il rilascio del foglio [illegible] Proprio stamane ho vendu[illegible] due '125' a ragazzi che erano in possesso del solo foglio rosa. [illegible] moto la [illegible] tenere, [illegible] nozioni sul codice stradale «zero». Anche il tipo di moto è sotto accusa: quelle da strada «ricalcano» fedelmente i bolidi con [illegible] i piloti Capirossi, Gremigni e Gresini gareggiano e vincono gare nel mondiale su pista. Sono queste le più vendute anche se considerate le più pericolose.

«Nella nostra provincia - afferma il titolare di Motomarket - chi vuole andare in [illegible] non ha altra scelta. Il fuoristrada e ed il trial sono quasi scomparsi. Sta prendendo piede lo scooter ma per ora la moto da velocità regna sovrana.»

Giorgio M. Gianuzzi

Giovanni Paresino ex campione degli Anni 50: «Bisogna insegnare ai giovani il corretto comportamento [illegible] strada»

Mauro Piano tricolore di corsa in salita negli Anni 80: «Le moto 125 sono molto spinte e quindi diventano più pericolose»

OGGI I FUNERALI

L'ultimo saluto a Fulvio

E' stata annullata l'autopsia sul corpo di Fulvio Boffa, 16 anni, di Moasca, morto in un incidente di motocicletta domenica notte.

L'esame necroscopico era stato fissato dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, per ieri pomeriggio alle 17,30. Medico legale incaricato il dottor Agostino Gaglio.

All'ultimo momento l'autopsia è però stata annullata. «Ho svolto ulteriori indagini - spiega il magistrato - e risulta che [illegible] sussistono ritardi nei soccorsi nè inadeguatezze nelle cure pre[illegible] al ragazzo. [illegible] qui la decisione [illegible] annullare l'autopsia».

E' stata intanto fissata la data dei funerali. [illegible] svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Moasca.

Ieri pomeriggio la salma [illegible] Fulvio Boffa [illegible] stata trasferita in viale San Giuseppe [illegible] dove il giovane apprendista muratore vi[illegible] con il padre Francesco, la madre Teresa e il fratello Fabio.

[r. s.]

«Chicchi» Guglielminetti

«Ai ragazzi astigiani dico ci vuole testa e molta fortuna»

Francesco «Chicchi» Guglielminetti, che compirà 62 anni il 10 settembre, è stato il più grande motociclista astigiano di tutti i tempi: tre volte campione d'Italia nella classe 500 (1955 con la Gilera, 1959 [illegible] '60 [illegible] la Norton) ha gareggiato a livello mondiale dal 1948 al 1960.

Dopo il ritiro dalle scene agonistiche ha lavorato per quindici anni al reparto studi [illegible] progettazioni della Ferrari, specializzandosi nella costruzione di alettoni.

Ecco il [illegible] commento sulla tragica sequenza di morti in motocicletta (sono già dodici le vittime dall'inizio dell'anno) nell'Astigiano.

«Non voglio dare consigli, nè generici suggerimenti o inviti alla prudenza. Questi incidenti sono soprattutto fatalità. Una tragica, disperata fatalità.

«Chi va in moto sa che si devono affrontare dei rischi, a volte possono essere anche mortali. Ma quale 'coscienza del pericolo' può avere un ragazzo di 16 anni, fresco di patente? Non spetta [illegible] giudi[illegible] io dico che bravi piloti non [illegible] nasce, [illegible] diventa.

«Cadere fa parte del gioco, è quasi inevitabile.

«Quando ero anch'io sedi[illegible] salito per [illegible] prima volta [illegible] una vecchia Gilera [illegible] moto per me [illegible] di ben due quintali di peso. E non [illegible] praticamente nessuna esperienza.

«Me [illegible] sono fatta guidando e cadendo. Non una, ma dieci, venti, cento volte.

«Per andare in moto occorre molta fortuna: chi come me ha fatto agonismo [illegible] un certo livello, sa che solo l'abilità non basta. [illegible] è vero che i piloti 'sanno cadere'. Quando si perde il controllo [illegible] una motocicletta mentre si viaggia a 160-[illegible] chilometri l'ora, [illegible] c'è praticamente tempo per reagire.

«L'unica [illegible] fare - [illegible] l'istinto che te lo suggerisce - è quella di abbandonare al più presto la moto. Guai a restare aggrappati [illegible] manubrio: significa morte probabile.

«Eppure, [illegible] tutto, non si è mai sicuri, mai completamente padroni del mezzo. Parlo con cognizione di causa. In dodici anni di carriera [illegible] ho fatti almeno tre di ospedale. L'incidente più grave mi [illegible] accaduto a Francorchamps, in Belgio.

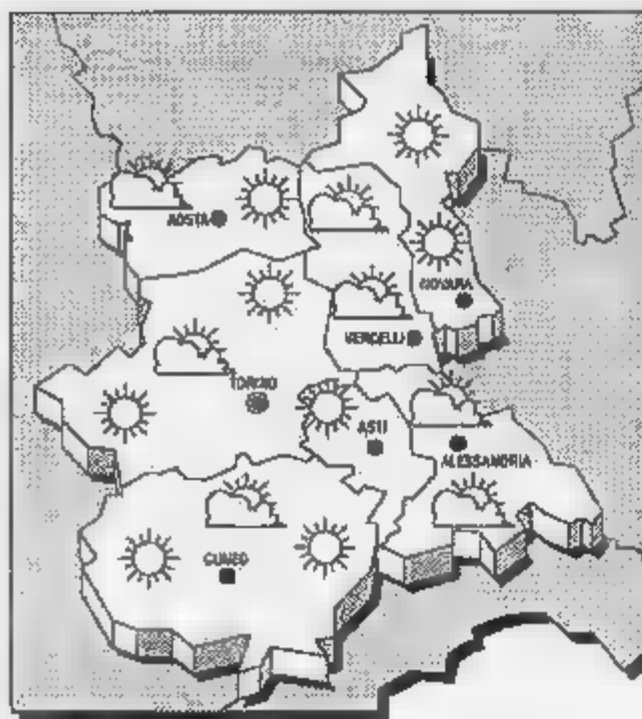
«Quando mi hanno raccolto ero messo male: [illegible] fratture, con il femore che usciva dalla tuta. Mi ci [illegible] voluti otto mesi [illegible] ospedale per recuperare.

«Eppure, una volta guarito, [illegible] tornato a guidare. La moto è una droga, che ti prende e non ti molla più. Io [illegible] capisco questi ragazzi di oggi. E ai genitori, dico: [illegible] non volete che i vostri figli [illegible] uccidano, non comprategli le moto.

«Altrimenti sperate che abbiano fortuna, molta fortuna».

Francesco Guglielminetti

Francesco «Chicchi» Guglielminetti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PR[illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, [illegible] residui addensamenti sui rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria, su valori al di sotto della media.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Alternanza di schiarite e temporanei annuvolamenti; [illegible] della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine.

LE [illegible]
[illegible]
Max: 26; min: 16; media: 21

[illegible]
Max: [illegible]; min: 17; media: 22

[illegible]
Torino 24; Novara 25; [illegible] 26; Aosta 24; Cuneo 24,5; Vercelli 26

Giancarlo Capirossi, dopo 6 anni trascorsi ad Asti, lascia il posto a Carlo Cassano

Cambio al vertice del tribunale

Il presidente uscente va a guidare la Corte d'appello di Torino. Il suo successore arriva dal palazzo di Giustizia di Alba. Entrambi i magistrati hanno cominciato la carriera nelle aule di piazza Catena

ASTI. Palazzo di Giustizia avrà un nuovo presidente: a Giancarlo Capirossi, in carica dal settembre '86, subentra Carlo Cassano, 62 anni, che per alcuni anni ha guidato [illegible] tribunale di Alba. Il magistrato assumerà ufficialmente il nuovo incarico lunedì mattina, 7 settembre.

Un cambio della guardia all'insegna dell'«astigianità». Gli uffici di piazza Catena sono stati il trampolino di lancio di entrambi i magistrati che proprio ad Asti hanno iniziato la [illegible] carriera. Dal 1955 al '57 l'ex presidente ha svolto nel capoluogo l'incarico di giudice uditore, la qualifica iniziale dei magistrati ordinari: anche Cassano prima dell'incarico ad Alba è stato per anni giudice ad Asti.

Oltre all'aspetto professionale [illegible] Capirossi che Cassano sono però legati alla città anche per ragioni di famiglia. Il primo, pur avendo in questi anni continuato a vivere a Torino, trascorre gran parte delle va[illegible] estive [illegible] Rocca d'Arazzo nell'abitazione della moglie, nativa del paese. Cassano invece, spo[illegible] [illegible] un'insegnante e padre di Massimo, segretario comunale di Valfenera, da molti anni ha scelto Asti come residenza, raggiungendo ogni mattina la «capitale della Langa». Il giudice [illegible] inoltre presidente generale della Commisione tributaria di primo grado.

Carlo Cassano (a sinistra) nuovo presidente del tribunale Prenderà il posto di Giancarlo Capirossi (a destra) trasferito a Torino

La nomina del magistrato, originario [illegible] Mombello [illegible]nferrato (Alessandria) [illegible] in magistratura dal 1959, è [illegible] accolta con entusiasmo da magistrati e legali. «Per il nostro tribunale [illegible] un gradevole ritorno» commenta l'avvocato Giangiacomo Dapino, componente anziano del consiglio dell'Ordine. «Cassano è un ottimo magistrato - aggiunge il legale - con lui sarà confermata la tradizione che ha portato alla guida del tribunale giudici molto competenti».

Da lunedì, Cassano sarà chiamato a svolgere [illegible] grossa mole di lavoro: oltre a coordinare l'attività dei vari uffici e [illegible]gnare le cause [illegible] magistrati, si occuperà di sequestri preventivi [illegible] beni e questioni legate a separazioni e divorzi. «Svolgerà i suoi compiti con abilità - dice Dapino - è una persona in grado di mescolare il rigore del giurista a doti di grande umanità».

Come [illegible] tradizione, l'Ordine degli avvocati festeggerà il nuovo presidente [illegible] una cena conviviale la cui data è ancora da fissare. «Sarà l'occasione per salutare Capirossi, un altro presidente che si è distinto per capacità e umanità» sostiene [illegible] legale. Giancarlo Capirossi tornerà a Torino per ricoprire l'incarico [illegible] presidente [illegible] Corte d'appello.

Da gennaio

Giudici di pace saranno sette

ASTI. La nomina del nuovo presidente del Tribunale è soltanto una delle novità nell'organigramma dei magistrati astigiani per il prossimo anno. Oltre a Cassano e a Franca Carpinteri che svolge mansioni di gip, sono attualmente 4 (Renzo Massobrio, Rosalia Rinaldi, Giuseppe Diomeda e Paolo Rampini), i giudici in carica contro i 7 previsti.

In futuro, il ministero di Grazia e Giustizia dovrebbe mandare ad Asti altri due magistrati, uno dei quali in sostituzione di Carla Pastorini, da un paio di [illegible] giudice [illegible] Savona.

Anche in pretura, nei prossimi mesi dovrebbe giungere [illegible] nuovo magistrato [illegible] cui verrebbero affidate in prevalenza cause di lavoro.

C'è intanto grande attesa per la nomina dei 7 giudici di pace: la nuova figura giuridica prevista dal nostro ordinamento. Uno dei nomi prestigiosi potrebbe essere quello di Mario Bozzola.

BREVI

Non è potabile l'acqua dell'impianto di «Botticella»

Con un'ordinanza, il sindaco Roberto Marmo ha dichiarato non potabile l'acqua fornita dall'impianto rurale «Botticella». Nei giorni scorsi, l'Usl 68 di Asti, compiendo le analisi periodiche aveva riscontrato la «non idoneità» delle acque. Il sindaco ha invitato la presidente del consorzio Colomba Torchio ad adottare misure di pulizia per i pozzi ed [illegible] comunicare al Comune i lavori eseguiti.

ASTI

Danneggiate locandine e neon del Nuovo Splendor

Ignoti hanno danneggiato le locandine del cinema «Nuovo Splendor», in [illegible] Alfieri. I vandali hanno forzato una vetrinetta danneggiando [illegible] neon dell'illuminazione. A presentare denuncia [illegible] stata la titolare della sala cinematografica [illegible] Cristina Garetti, 32 anni.

COSTIGLIOLE

Portano via [illegible] caldaia da un cantiere edile

Una caldaia [illegible] stata rubata la notte scorsa in un cantiere edile [illegible] viale Marconi a Costigliole. A denunciare l'episodio è stato Gregorio Panzarella, 43 anni, idraulico, residente a Canelli in regione San Giovanni. Dalla cantina di un operaio astigiano, Francesco Fraone, 37 anni, abitante in via Monti, [illegible] invece spariti attrezzi da lavoro.

ASTI

Gli rubano l'auto posteggiata davanti al bar

Un commerciante astigiano, Silvano Mondo, 46 anni, abitante in viale al Pilone, ha denunciato il furto [illegible] sua Fiat Panda. L'a[illegible] era parcheggiata in corso Torino a pochi metri dal bar gestito dall'uomo. Il [illegible] dell'auto [illegible] di circa [illegible] milioni.

ASTI

Derubata [illegible] portafogli alla [illegible] di un negozio

Carmela Coppola, 49 anni, parrucchiera, abitante ad Asti in via Testa, ha denunciato il furto [illegible] suo portafogli [illegible] cento mila li[illegible]. [illegible] è accorta [illegible] essere stata derubata alla cassa di un negozio di alimentari di Asti dov'era andata a fare la spesa.

ASTI

Lascia il furgone in panne: quando torna è sparito

Furto di un furgone di proprietà di Sandro Lombardi, [illegible] anni, abitante ad Asti in via Guttuari 19. L'uomo aveva parcheggiato [illegible] mezzo messo fuori [illegible] da un guasto in [illegible] strada sterrata a Motta di Costigliole. Quando è tornato a riprenderlo con un carro attrezzi il furgone non c'era più.

Lettera a Ronchey e Ripa di Meana sull'emergenza discariche

«Signori ministri aiutateci a difendere Valle Manina»

ASTI. Impedire che a Valle Manina, accanto alla riserva naturale paleontologica, nasca un'altra discarica. Questa la richiesta che il presidente dell'Ente parchi e riserve astigiane, Gianfranco Miroglio, ha rivolto a titolo personale a due ministri: Alberto Ronchey (Beni culturali [illegible] ambientali) e Carlo Ripa di Meana (Ambiente).

«La creazione di un nuovo impianto per rifiuti - scrive in sintesi Miroglio, insegnante e consigliere comunale dei Verdi - significherebbe la fine della riserva di fossili, una delle poche esistenti in Italia».

[illegible] presidente dell'Ente parchi si è deciso [illegible] contattare i due ministri dopo che il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano ha deciso di aprire [illegible] nuova discarica [illegible] Valle Manina, a poca distanza dall'attuale, destinata ad esaurirsi in breve tempo. Nelle settimane [illegible] [illegible] presidente del Consorzio, Giuseppe Berzano, aveva spiegato la scelta dichiarando che «non esistono attualmente altri siti disponibili».

Miroglio contesta però il provvedimento [illegible] ricorda che anche il sindaco Galvagno intenderebbe aprire in zona, in caso di emergenza, un altro impianto. «Tutto ciò penalizzerebbe [illegible] una volta la riserva» spiega, invitando Ronchey e Ripa [illegible] Meana a far rispettare la legge. «Un decreto ministeriale dispone infatti che la distanza tra un'area naturale [illegible] un impianto per rifiuti non sia inferiore ai due chilometri - ricorda il presidente dell'Ente parchi -; nel caso di Valle Manina, riserva e discarica sono separate [illegible] [illegible] stradina larga appena 5 metri».

Miroglio ricorda poi ai due ministri che la discarica [illegible] nata, nei primi Anni Settanta, senza che il terreno venisse impermeabilizzato e segnala che i pozzi circostanti «risultano da tempo inquinati e pertanto inagibili». «Tutta l'area di Valle Manina è ricca di fossili: fare un'altra discarica in quei luoghi significherebbe deturpare una zona comunque da proteggere», insiste Miroglio.

Da sinistra Carlo Ripa di Meana ministro dell'Ambiente, Alberto Ronchey (Beni culturali) e il consigliere astigiano dei Verdi, Gianfranco Miroglio, autore della lettera aperta su Valle Manina

Piero Percivino, coordinatore dei guardaparco della riserva, indica che i fossili sono presenti addirittura nel perimetro dell'attuale discarica: «Ce n'è [illegible] bella parete a 100 metri dall'ingresso», indica.

Lamentando [illegible] scarsa attenzione del Comune (che partecipa con propri rappresentanti alla gestione dell'Ente parchi) ai problemi della riserva, Miroglio annuncia infine l'intenzione di sensibilizzare sulla questione anche la Regione.

Intanto recentemente la Soprintendenza archeologica del Piemonte ha sospeso il piano redatto dal geologo Renato Nervo per l'individuazione di [illegible] per discariche nel Comune di Asti (nello studio è compreso anche il sito di Valle Manina).

Motivazione: tra i tecnici che hanno studiato le aree non ci sono specialisti di paleontologia [illegible] archeologia.

[l. n.]

Gravi i danni del maltempo nell'Astigiano

Tegole e alberi divelti dal vento

ASTI. Ancora danni per il maltempo nell'Astigiano. Dopo un'estate breve [illegible] caratterizzata dall'afa, gli ultimi giorni d'agosto hanno portato nell'Astigiano un'ondata di maltempo con [illegible] conseguente abbassamento della temperatura. Dopo i danni causati dal nubifragio che si è abbattuto sabato su tutta la provincia, i maggiori pericoli [illegible] adesso dal vento che la [illegible] notte ha soffiato per oltre due ore: le raffiche, piuttosto violente, hanno causato la caduta di tegole e [illegible] alberi.

Il centralino del comando dei vigili del fuoco di Asti è stato tempestato [illegible] telefonate. Decine le chiamate. I vigili [illegible] dovuti intervenire in numerosi centri dell'Astigiano. Chiamate sono giunte da Agli[illegible]no e San Marzano Oliveto dove il vento [illegible] scoperchiato i tetti di alcune stalle: danni alle strutture ma nessun ferito.

A Canelli sono stati [illegible] segnalati alcuni alberi pericolanti nelle vie del centro.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a Salere di Agliano dove piante di acacia hanno ostruito alcune strade secondarie: nessun automobilista è rimasto comunque coinvolto in incidenti. Emergenza anche Rocca d'Arazzo [illegible] Castagnole Monferrato dove il vento ha fatto cadere le tegole di diversi cascinali abitati prevalentemente nei fine settimana.

Tegole pericolanti anche a Nizza, in piazza Garibaldi.

Le prime avvisaglie del maltempo si [illegible] già manifestate sabato scorso con il violento nubrifagio che aveva è provocato un netto abbassamento della temperatura. Anche in quell'occasione si erano registrati danni: a Valfenera, in via Montenero, un pino colpito da un fulmine si era abbattuto sul cancello di una villetta.

Sempre sabato, questa volta a causa del vento, un albero [illegible] caduto invece sulla strada per Castellero.

Secondo gli esperti, nonostante l'instabilità di questi giorni, l'autunno è però ancora lontano.

[r. gon.]

L'Ordine dei medici

Pubblicità vietata sui giornali

ASTI. Pubblicità [illegible] [illegible] medici, case di cura e ambulatori. Dall'11 settembre [illegible] potranno più pubblicare inserzioni [illegible] pagamento sui giornali.

Lo stabilisce una legge approvata a febbraio dal Parlamento e lo ricorda [illegible] circolare inviata in questi giorni a gli iscritti e agli organi di informazione dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi [illegible] odontoiatri.

Il presidente dott. Mario Alfani precisa che l'unica forma di pubblicità consentita a medici e odontoiatri è la targa accanto al portone insieme con l'inserzione sugli elenchi telefonici; [illegible] [illegible] di cura e ambulatori è concessa anche la pubblicità su giornali e riviste del settore, quindi «destinati esclusivamente agli esercenti le professioni sanitarie».

Il controllo dell'ordine e del ministero della Sanità si allargherà anche agli articoli di informazione: potrà chiedere la rettifica di notizie «di carattere controverso», fonte al pubblico in modo unilaterale.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Teatro [illegible] restauro [illegible]

Leggiamo sui giornali cittadini il comunicato stampa dell'amministrazione comunale che [illegible] [illegible]cusa di reiterate inesattezze quando affermiamo che la ditta Ruscalla Renato è stata in qualche modo «privilegiata» nella vicenda Teatro Alfieri.

Attendiamo [illegible] ansia il «libro bianco» della giunta [illegible] una specifica seduta del Consiglio comunale [illegible] esibizione di documentazioni chiare ed esaustive che dissipino dubbi e perplessità. Il sindaco, capo di un'efficiente e vasta struttura dirigenziale di «categoria A», a differenza di Rifondazione che non può contare su supporti della macchina comunale e quindi può anche incorrere in qualche inesattezza sino ad ora mai documentata, potrà rispondere alla città, alla magistratura che indaga, alle opposizioni che faranno le proprie valutazioni.

Se [illegible] nostro «libro bianco» non dice il vero la giunta deve dimostrare che non vi è stato [illegible] non vi è alcun trattamento preferenziale verso la ditta Ruscalla Renato, che da 12 anni riceve incarichi sul Teatro Alfieri [illegible] che [illegible] delibera del Consiglio comunale del 31/1/1991 [illegible] diventata attraverso il metodo della cosiddetta [illegible] chiavi in mano» «fiduciaria p[illegible] un progetto sul Teatro Alfieri che nella sua realizzazione può raggiungere anche i 7 miliardi di costo, oltre a quanto sino ad oggi speso, derogando da ogni forma di appalto». E' superfluo dire che Rifondazione Comunista votò contro tale deliberazione.

Enzo Sobrino [illegible]
Enrico Bestente
per il coordinamento provinciale
e il gruppo consiliare,
Rifondazione comunista

Consiglio [illegible] chi se ne ricorda?

Si parla tanto di tasse e ed evasioni. Mi domando che fine ha fatto il consiglio tributario (mi pare si chiamasse così) istituito a metà degli Anni Settanta ad Asti. Doveva essere un cercaevasori «democratico [illegible] popolare», ma non [illegible] s'è saputo più nulla da tanti [illegible]ni.

Edoardo [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878[illegible]
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686

CROCE ROSSA
[illegible] 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.389
[illegible] **D.B.:** (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: [illegible]
[illegible] 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible] **Damiano:** 976.810
[illegible] 943.777 - 94[illegible]
Villanova: 948.445 - [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 10,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.838; con [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 [illegible] [illegible] successivo (dalle ore [illegible] alle ore [illegible] a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) [illegible] far[illegible] *Nuova*, corso Savona 136, tel. 50.263.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi [illegible].

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
[illegible] [illegible]525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6488
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Montechiaro: 999.788
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] **Damiano:** [illegible]
Villafranca: [illegible]844
Villanova: 948.558

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) [illegible]
Canelli: 833.663
Castagnole [illegible] 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
[illegible] **Damiano:** 975.064
Villanova: [illegible].033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.336
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Aldo Goria, impiegato [illegible] Monica Vogliotti, commessa [illegible] vendita; Fabio Melello, operaio e Daniela Allemand, [illegible]linga; Marco Belloni, chiropratico [illegible] Nicoletta Lupo, impiegata amministrativa; Giuseppe Didier, impiegato e Patrizia Palandri, impiegata; Elso Gerandin, vigile del fuoco e Monica Chiattone, impiegata; Silvio Ferrari, commesso e Emanuela Pegoraro, commerciante; Fabrizio Siddi, operaio metalmeccanico e Domenica Santalucia, in attesa di lavoro; Pierpaolo Calosso, rappresentante [illegible] Paola Greco, commessa; Nicola Casamassima, guardia di Finanza e Anita Battistella, impiegata; Valter Nunziata, operaio [illegible]talmeccanico [illegible] [illegible] Rosa Novello, casalinga.

CANELLI

NATI: Daniele Guglielmi; Lorenzo Bona.

MORTI: Maria Marola anni 84; Oreste Bianco 76; Maddalena Saracco 93; Ermenegildo Amerio 84.

MATRIMONI: Antonio Casalinuovo operaio [illegible] Domizia Gonella in attesa occupazione; Mauro Minguzzi autista con Germana Chiriotti impiegata.

COSTIGLIOLE

MORTI: Marcella Camielello, 69; Maria Torello, 88; Maggiorino Icardi, 79; Maria Cotto, 94.

MATRIMONI: Gianpiero Freilino, autista [illegible] Silvana Baldovino, impiegata; Serafino Brondo, artigiano con Rosanna Scalerandi, operaia; Pasquale Montalto, autotrasportatore con [illegible] Canalella, bracciante agricola; Antonello Negro, panettiere con Anna Sagliotti, impiegata.

MONCALVO

MORTI: Delfina Ferraris vedova Palagi, 87 anni.

SI [illegible] Paolo Capriglio, autotrasportatore, [illegible] Carla Cavallito, insegnante.

SAN DAMIANO

MORTI: Francesca Ghione (89 [illegible]ni), Giuseppe Stefferino (89), Angela Asteggiano (86), Candido Ca[illegible] (69).

[illegible] Vladimiro Bosio, dirigente, [illegible] [illegible] Sacchetto, commerciante; Salvatore Bono, mobiliere, con Cesarina Franco, impiegata.

SI SPOSERANNO: Marcello Rabezzana, cantiniere, [illegible] Barbara [illegible]cinelli, operaia; Claudio Travasino, operaio, e Rosa Scarantino, [illegible]linga; Teodoro Bussolino, impiegato, e Emanuela Franzin, insegnante; Giovanni Valenza, meccanico, e Raffaella Triverio, commerciante.

APPUNTAMENTI

ASTI

Generatori a vapore: gli esami

Nei mesi di ottobre e novembre si terrà la sessione di esami per conseguire il certificato di abilitazione alle condotta di generatori a vapore. Per essere ammessi alle prove è necessario aver compiuto 18 anni di età e aver eseguito il tirocinio come fuochiste.

Le domande dovranno essere presentate entro il 17 ottobre all'Ispettorato provinciale del lavoro, in corso Dante 27 (tel. 30.213), a cui [illegible] [illegible] potrà rivolgere anche per ottenere ulteriori informazioni.

AGLIANO

Un volume [illegible] Bianca Lancia

Il salone del municipio di Aglia[illegible] ospiterà sabato pomeriggio la presentazione del volume «Bianca Lancia [illegible] Agliano - Fra il Piemonte ed il Regno di Sicilia». Il libro, curato da Renato Bordone, docente di storia medievale all'università [illegible] Torino, raccoglie gli atti dell'omonimo convegno internazionale svoltosi ad Agliano nel 1990. L'incontro s'inizierà alle 16,30.

Presentato ieri in [illegible] conferenza stampa il programma delle celebrazioni

La Cassa festeggia i 150 anni

Caccia ai tremila inviti per il concerto di Paolo Conte domenica al castello di Costigliole
Un libro sul secolo [illegible] mezzo di attività della banca. Il 4 ottobre convegno tecnico con serata lirica

ASTI. Concerti, libri, buffet, convegni e opere [illegible] restauro. La Cassa di Risparmio vuole far ricordare agli astigiani il [illegible] 160° compleanno con un variegato programma di manifestazioni.

Lo hanno ufficialmente illustrato ieri mattina, nel salone del consiglio della Cassa, il presidente Borello, affiancato dal vice Bertolino, dal direttore generale Bergamaschi e dal condirettore Crenna.

Le 150 candeline (la Cassa [illegible] fondata il [illegible] gennaio 1842 e divenne operativa due anni dopo) [illegible] accese domenica a Costigliole dove [illegible] in cartellone l'atteso concerto di Paolo Conte. Borello [illegible] ammesso che dopo le prime «fughe» di notizie si è scatenata una caccia ai tremila biglietti di invito. Spediti a casa di autorità, sindaci e consiglieri vari, ne [illegible] rimasti alcuni nelle mani dei direttori delle filiali destinati alla clientela più significativa.

C'è da registrare qualche malumore [illegible] i 600 dipendenti che sono, di fatto, stati esclusi [illegible] concerto, [illegible] il numero di tremila è già il massimo della [illegible] pienza del parco e pare non superabile.

Le celebrazioni si apriranno nel pomeriggio di domenica: il vescovo officerà la [illegible] alla [illegible] a Loreto di Costigliole, poi al teatro comunale sarà presentato il volume «Un secolo [illegible] mezzo con [illegible] Cassa [illegible] risparmi[illegible]» redatto dal giornalista Sandro Doglio. E' [illegible] tirato in 5000 copie ed è la strenna celebrativa del centocinquantenario.

Seguirà un maxi buffet organizzato dalla Pro loco di Motta di Costigliole e poi sarà la volta di Conte e delle sue canzoni.

La seconda data delle celebrazioni è il 4 ottobre. La Cassa ha invitato tutti i presidenti [illegible] i direttori delle casse di risparmio italiane. Dopo la visita ai nuovi locali della sede centrale di piazza Libertà, si terrà un convegno tecnico-bancario alla sala Pastrone sul tema attualissimo: «Risparmio [illegible] debito pubblico». Sono stati invitati il mi[illegible] del Tesoro Barucci e quello delle Finanze Goria. Ci sarà [illegible] che il presidente della Cariplo Mazzotta.

Dopo [illegible] convegno pranzo alla locanda Gancia [illegible] Santo Stefano Belbo con visita agli stabilimenti [illegible] Canelli e alla antica distilleria Bocchino. In serata concerto lirico al Politeama con l'orchestra d'archi della Scala [illegible] la voce astigiana del soprano Tiziana Fabbricini.

Ma [illegible] Cassa, hanno detto ieri i vertici dell'istituto, ha intenzione di «segnare in maniera tangibile l'avvenimento». Tradotto significa che, oltre a libri e concerti la banca finanzierà qualche opera importante in campo culturale. Ne discuterà il Consiglio della Fondazione il 9 settembre. Mormorato, ma non troppo, [illegible] nome: teatro Alfieri. Oltre [illegible] 3 miliardi in dieci anni, già decisi, la Cassa forse aprirà la borsa in maniera ancora più consistente per «dare una [illegible] alla sospirata [illegible]clusione dei restauri. [s. mir.]

Il presidente Borello e il vice Bertolino hanno presentato ieri il concerto che Paolo Conte terrà domenica sera a Costigliole per il 150° della Cassa di Risparmio

Le [illegible]

Lo sportello elettronico

ASTI. [illegible] Cassa è in salute: il patrimonio della fondazione è di 166 miliardi. I depositi sono saliti a 1855 [illegible] i patrimoni amministrati (Bot, Cct e altro) a 4613 miliardi.

Cifre positive [illegible] novità. Tra quelle illustrate ieri dai vertici della banca astigiana anche [illegible] nuovo sportello elettronico che la Cassa di risparmio sta approntando in via Garibaldi, angolo via Gardini.

«E' [illegible] sistema automatizzato funzionante [illegible] ore [illegible] 24 riservato ai possessori di tesserini Bancomat personalizzato che consentirà pagamenti, incassi, e [illegible] altre operazioni» ha spiegato il direttore Bergamaschi.

Nuovo ruolo anche per il Monte dei pegni destinato [illegible] diventare [illegible]a sorta di agenzia di consulenza e finanziamento nel campo dei preziosi e delle opere d'arte.

Altra novità l'apertura di una agenzia interna al nuovo supermercato Coop di [illegible] Alessandria (dai primi di ottobre) con sportello Bancomat esterno.

La Provincia [illegible] [illegible] iniziativa alla Consorziale Astense

Il computer in biblioteca

Le pubblicazioni catalogate per autori e soggetto. Un invito a mettere a disposizione tesi di laurea, ricerche e opere anche minori che riguardano la città e tutto l'Astigiano

ASTI. Un archivio computerizzato [illegible] biblioteca. Sta infatti per [illegible] ultimata a cura dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Asti, la memorizzazione su computer, per autori [illegible] per soggetto, dei volumi riguardanti l'Astigiano, conservati alla Biblioteca Consorziale Astense.

Per censire questo fondo librario, la Biblioteca e la Provincia [illegible] Asti invitano tutti coloro che fossero a conoscenza [illegible] pubblicazioni, soprattutto «minori» o [illegible] [illegible] locale, che trattano dell'Astigiano, o che contengano capitoli specifi[illegible] su di esso, di comunicarlo alla Consorziale Astense, entro il 15 ottobre, [illegible] numeri 51117 oppure [illegible] 593002, rivolgendosi ad Anita Bogetti [illegible] a Donatella Gnetti che confermeranno la presenza o meno della pubblicazione in Biblioteca.

I riferimenti richiesti per la catalogazione, qualora [illegible] volume non fosse presente in Biblioteca, consistono in: autore, titolo, editore, anno di edizione, formato, soggetti trattati (Comune, parrocchia, arte, letteratura, costume, leggende, musica, canzoni popolari, ecc.), [illegible] eventuali notizie che verranno comunicate telefonicamente.

L'interno della biblioteca di Asti

Qualora la pubblicazione fosse una tesi di laurea o una ri[illegible] non pubblicata (o pubblicata per estratto [illegible] [illegible] bollettino parrocchiale, [illegible] esempio), l'autore potrà darla in prestito alla Biblioteca, in modo che possa essere fotocopiata [illegible] catalogata; l'originale verrà subito restituito.

L'assessorato alla Cultura rivolge inoltre un invito a tutti coloro che hanno prodotto [illegible] pubblicato ricerche sull'Astigiano, a fornire copia della pubblicazione alla Biblioteca Consorziale (corso Alfieri 375, Asti), per rendere possibile l'aggiornamento della documentazione.

[illegible] «corpus Astense», memorizzato, sarà quindi disponibile per la consultazione in impor[illegible] istituzioni culturali. Il lavoro, verrà poi successivamente ampliato in collaborazione con altre biblioteche e potrà essere utilizzato come strumento per qualificati interventi. L'iniziativa è [illegible] ulteriore impegno della Provincia [illegible] materia di valorizzazione dei beni culturali locali. [r. s.]

[illegible]

A Boglietto, come nel '40 Umberto con Maria José

Claudio Marchisio presidente della Pro loco di Boglietto. In basso un momento della sfilata '91

C'E' ancora chi si ricorda, a Boglietto, quando il principe Umberto e la regina Maria José visitarono la frazione tra due ali di folla.

Era il 1940 e i principi di Savoia fecero di Costigliole [illegible] tappa della loro visita ai vari gruppi d'armata e agli ospedali della zona.

I principi [illegible] dal treno [illegible] trovarono ad accoglierli una folla festante. «Sulla base dei ricordi di chi quelle [illegible] ha vi[illegible] da bambino - spiega Claudio Marchisio, [illegible] anni, presidente della Pro loco - abbiamo rico[illegible] la rappresentazione che [illegible] vedrà protagonisti [illegible] sfilata del prossimo festival delle Sagre».

Il corteo sarà composto da una cinquantina di figuranti, che rappresenteranno le varie classi sociali della frazione. Contadini, piccoli artigiani, donne, bimbi [illegible] anziani [illegible] stringeranno intorno ai principi di Savoia, impersonati da Luigi Borgno e Bruna Colosso, mentre ad abbellire [illegible] sfilata ci saranno alcune macchine [illegible] moto d'epoca.

Intanto, forti del successo che ogni anno registrano le portate, è già stato predisposto il menù: taglierini all'uovo fatti in casa conditi con sugo di carne e, come dessert, il famosissimo salame dolce della Valle Tinella.

A differenza [illegible] altre Pro loco, la preparazione delle tagliatelle casalinghe impegna anche gli uomini.

«Fare l'impasto è un lavoro lungo e faticoso: soltanto [illegible] farina impieghiamo due quintali e mezzo di prodotto - ricorda Marchisio, da tre anni a capo dell'associazione [illegible] rappresentante di professione - perciò anche noi diamo [illegible] mano alle donne».

Tra i fornelli la supervisione dei piatti resta alle signore: Nella Baldi, Adelina Bordino [illegible] Rina Foglisti sono le responsabili della cucina.

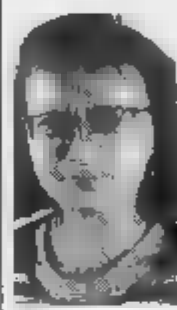
Riconfermato presidente ad aprile, Marchisio viene affiancato nell'attività della Pro loco dal vice Giuseppe Cerruti e [illegible] ventuno componenti del consiglio.

Costituita da 150 iscritti (la tessera annuale costa 10 mila lire), l'associazione può contare su una quarantina di attivisti. «Generalmente non è facile coinvolgere la gente - ammette [illegible] presidente - per fortuna, però, per [illegible] partecipazione al festival delle Sagre riusciamo sempre [illegible] trovare una buona collaborazione».

Durante l'anno la Pro loco organizza la festa patronale [illegible] fine luglio e partecipa alle Sagre invernali [illegible] castello di Costigliole.

Da qualche tempo presta il proprio contributo volontaristico per la realizzazione di un'area sportiva pubblica (comprenderà un campo di calcio, uno per le bocce, uno per pallavolo, pallacanestro, [illegible] [illegible] un'area riservata [illegible] bambini) che nascerà vicino all'asilo infantile. [l. n.]

[illegible]

La Pro loco prende per la gola con la dolce torta alle pere

Rosanna Valle [illegible] dieci [illegible] presidente della Pro loco di Chiusano

CHIUSANO. Duecentosessantadue residenti e un terzo sono iscritti alla Pro Loco. La presidentessa da oltre dieci anni è Rosanna Valle. Un sodalizio, quello di Chiusano, che procede [illegible] gonfie vele, [illegible] buone partecipazione di tutto il paese. Il vice presidente [illegible] Vittorio Mussa; i consiglieri: Prospero Dellavalle, Nella Ferrero, Ernestina Nebiolo, Laura Bosco, Cristina Pastrone, Giovanni Forno, Cesare Ponzone, Franco Bosco, Giorgio Valle e Teresio Varesio.

La Pro loco è nata nel '77 e già [illegible] '78 ha iniziato a prendere parte [illegible] Festival delle Sagre. Alla sfilata rappresentano la preparazione della torta di pere, [illegible] dolce tradizionale di Chiusano. Le origini [illegible] da ricercare nella festa patronale che si svolge ancora adesso a metà luglio. In quell'epoca matura [illegible] qualità particolare di pere: piccola, bianca [illegible] che non si può conservare perché matura subito. Anni fa quindi le donne [illegible] questo frutto per preparare la torta e con questo dolce si festeggiava il patrono. La tradizione si è tramandata negli anni [illegible] la torta [illegible] pere è diventato il dolce rappresentativo.

Alla sfilata, la Pro loco partecipa con due carri. Sul primo c'è l'albero [illegible] pere e si [illegible] la raccolta, sul secondo c'è una vecchia cucina con il forno e una massaia che prepara la torta. I figuranti sono una ventina. L'altro piatto che la Pro loco di Chi[illegible] [illegible]repara per il Festival delle Sagre è la frittella di mele. Le [illegible]he sono le donne della Pro loco. Ad ogni edizione vengono consumati sei quintali di pere e due di mele. E per due volte a Chiusano è stato assegnato il primo premio per il miglior dolce.

L'altra festa organizzata [illegible] Pro loco è la festa patronale in onore della Madonna del Carmine, che si celebra la terza domenica di luglio e che dura una settimana. L'anno scorso è nato un comitato festeggiamenti con a capo il neo sindaco Edi Sobrero e Gino Valle, assessore. Collabora con la Pro loco. Hanno organizzato [illegible] danzanti e giochi per tutte [illegible] età.

La sede della Pro loco è al cir[illegible] Acli, alle porte del paese. Un bar spazioso, fornito di dehors. E' un po' il regno dei giocatori di carte con una particolarità. A Chiusano sono in maggioranza le donne che si incontrano per una partita a scopa o a scala quaranta. E gli uomini? [illegible] Chiusano stanno a [illegible] [illegible] guardare la televisione» scherza Rosanna Valle.

La Pro loco ha [illegible] gestione un campo da tennis in terra, costruito [illegible] Comune che è il proprietario. E' situato di fianco al circolo. «E' uno dei pochi di questo tipo nella [illegible] dice la presidentessa.

Chiusano è paese natale di campioni di tamburello. Giocano in serie A Riccardo Dellavalle [illegible] Andrea Petroselli, che militano nelle file del Castelferro (è prima in classifica); Paolo Cardone gioca nell'Asti Generalcab, Enrico Dellavalle e Luciano Mussa sono nel Monale. Ed [illegible] anche paese di cantanti: la maggior parte dei componenti del famoso «Coro dell'amicizia» [illegible] [illegible] Chiusano.

Antonella Torra

Avrebbero acquistato merce con assegni rubati

Scarcerati gli ambulanti accusati di una truffa

ASTI. Sono stati scarcerati ieri i [illegible] commercianti arrestati la settimana scorsa con l'accusa di truffa e ricettazione. La decisione [illegible] [illegible] presa dal gip della pretura Emilio Giribaldi che ha accolto l'istanza di libertà presentata dagli avvocati della difesa, Aldo Mirate e Ferruccio Rattazzi. Per evitare un possibile inquinamento delle prove il giudice aveva disposto il mantenimento della custodia in carcere per Francesco Sciortino, 29 anni, il padre Rosario, di 59, (entrambi gestiscono un banco [illegible] frutta [illegible] verdura in piazza Catena), oltre che per il titolare del negozio «La nuova casa dell'olio», di via Carducci, Alessandro Mancini, 34 anni, di Castagnole Monferrato.

Da alcuni giorni in libertà è invece la moglie [illegible] Rosario Sciortino, Maria Maraventano, 54 anni, [illegible] nell'ambito dell'inchiesta condotta dal [illegible]stituto procuratore presso la pretura Aldo Tirone. Dopo l'interrogatorio avvenuto nel carcere femminile di Alessandria, la donna [illegible] stata rimessa in libertà.

Le manette per i quattro era[illegible] scattate martedì scorso: secondo la squadra mobile Mancini avrebbe ricettato assegni frutto di rapine in due banche dell'hinterland milanese. Con [illegible] complesso sistema [illegible] «girate» e la presunta collaborazione degli Sciortino, sarebbero stati poi acquistati prodotti alimentari e per la casa: merce per 70 milioni [illegible] stata sequestrata nella [illegible]a a Cossombrato di Francesco Sciortino. Il fascicolo passerà [illegible] [illegible] competenza della procura del tribunale. Nel corso delle indagini la magistratura avrebbe ravvisato gli estremi per il [illegible] bis (riciclaggio). [illegible] le accuse venissero [illegible]f[illegible] i quattro rischierebbero una condanna [illegible] quattro a 10 anni di carcere. [r. gon.]

Due concorsi di bellezza nel Casalese procurano guai agli organizzatori

Adesso sulle Miss è polemica

Proteste [illegible] Pomaro per la richiesta di pagamento dell'ingresso alla manifestazione
Ad Ozzano una nuova denuncia per i titolari del locale che ha ospitato la selezione

Concorsi di bellezza alla ribalta. Alcune partecipanti alla selezione regionale di Miss Italia, tenutasi nel castello di Pomaro

CASALE. Arrivano per la prima volta in Monferrato due concorsi nazionali di bellezza, e subito sono guai.

A Ozzano Monferrato, dove si sono svolte le semifinali provinciale e regionale della «Bella d'Italia», sono anche partite le denunce. A Pomaro, dove [illegible] stata organizzata la semifinale regionale [illegible] concorso «Miss Italia», i problemi dovuti al maltempo si sono ribaltati sul pubblico, con vivaci lamentele dovute alla richiesta di pagamento per l'ingresso al castello.

La pioggia e il vento hanno costretto [illegible] stipare le venti leggiadre fanciulle concorrenti, i componenti della giuria, i giornalisti e il pubblico in alcuni saloni [illegible] maniero. Non appena gli spettatori, sovraccarichi di ombrelli e key-way, [illegible] riusciti ad accaparrarsi un posto [illegible] sedere, [illegible] stati avvicinati da alcuni incaricati che hanno preteso il pagamento del biglietto d'ingresso. Qualcuno non ha battuto ciglio, altri si sono alzati e [illegible] andati. «Quindicimila lire per vedere sfilare venti ragazze in mezz'ora?», hanno mormorato [illegible] indignazione.

Ma all'amarezza di una parte di spettatori replica, con lo stesso spirito, il promotore della manifestazione, Walter Olivero di Alessandria: «E' gente che non si rende conto dello sforzo necessario per organizzare una simile serata. E che pretende tutto gratuitamente. Ma dove hanno la coscienza? Persone di quel tipo devastano qualsiasi iniziativa, anzi impediscono persino che decolli». E aggiunge: «In qualsiasi posto d'Italia l'ingresso alla sfilata dei concorsi è a pagamento. A Pomaro, proprio perchè non [illegible] stato possibile lo svolgimento all'aperto, abbiamo ridotto l'ingresso da 20 a 15 mila lire».

Al bar Marylin di Ozzano, invece, i titolari hanno sfidato [illegible] legge. Già segnalati all'autorità giudiziaria per la mancanza di una licenza comunale e per la presenza di ragazze minori [illegible] 15 anni alla prima sfilata [illegible] Ferragosto, sono stati nuovamnete denunciati con le stesse accuse per la selezione regionale della «Bella d'Italia» che si è svolta domenica [illegible]

Potevano sfilare le [illegible] renti, e quindi produrre spettacolo, incrementando gli introiti del locale senza l'autorizzazione dell'ispettorato del lavoro di Alessandria? E' un interrogativo a cui dovrà rispondere il giudice. Quanto alla tredicenne che ha partecipato alle selezio[illegible] «la pietra dello scandalo, la cui presenza ha suscitato tanto polverone, noi abbiamo l'autorizzazione dei genitori, tra l'altro presenti in sala» ha sottolineato il patron [illegible] concorso, Alfonso Carriello.

Ma c'è poi il problema delle licenze. «Volevamo che tutto fosse in regola - spiega Giuseppe Magnani, [illegible] dei due titolari -. Ci siamo rivolti in Comune, ma siamo stati mandati [illegible] Prefettura, dove ci [illegible] rilasciato il nulla osta. Ora ci viene contestato che avevamo il permesso del prefetto, ma non quello [illegible] Comune. A che cos'è dovuta questa ostilità? E' forse un modo per bloccare le iniziative che richiamano gente [illegible] paese?». Magnani rincara la dose: «La sera di Ferragosto è sta[illegible] mandata la guardia comunale per imporci di abbassare il [illegible] della musica. [illegible]o, perchè i nostri vicini non si la[illegible]

[illegible] le contestazioni per il raduno delle miss non fa desistere i [illegible]lari del locale: è previsto domenica mattina il raduno conviviale [illegible] centauri al «Marylin». «Abbiamo preso l'impegno - afferma Magnani -, [illegible] ci potevamo tirare indietro».

Silvana Mossano

Domani una riunione ad Asti per discutere la proposta

Brachetto, i monferrini ora vogliono la loro Doc

ASTI. C'è attesa nel mondo vinicolo monferrino, per la riunione di domani, all'istituto sperimentale per l'enologia [illegible] Asti (via Micca), dove si esaminerà la proposta di disciplinare della Doc Monferrato che riguarda Barbera, Dolcetto, Grignolino, Freisa, Chardonny, Cortese e Brachetto.

In particolare fa discutere il «caso Brachetto», un vino «emergente» nel panorama enologico di alta qualità, [illegible] solo piemontese. Le richieste (ogni anno si producono circa 1.300 ettolitri doc in 40 [illegible]ri: le quotazioni arrivano fino [illegible] 400 mila lire al quintale), [illegible] andate aumentando progressi[illegible].

In un incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Portacomaro, presieduto dal sindaco, Carlo Cerrato, è stato approvato un documento che chiede l'estensione della [illegible] di produzione del Brachetto (l'attuale denominazione Brachetto d'Acqui è considerata riduttiva) ai comuni dell'Astigiano che «manifestano già una consolidata tradizione nella coltivazione di questo vitigno». Nella proposta di emendamento del disciplinare di produzione della Doc Monferrato che verrà inviata al presidente del Comitato nazionale di tutela [illegible] doc, Mario Fregoni, ed al presidente della Commissione Piemonte, Oddino Bo, i promotori sostengono: «Proprio Arturo Bersano, che scrisse pagine importanti della storia vitienologica piemontese, circa [illegible] anni fa, dopo accurate ricerche, impiantò 15 ettari di Brachetto nella zona Nord-Est del comune di Asti, ai confini con Portacomaro e Calliano».

Aggiunge il documento: «La vocazione di questa zona a coltivare il Brachetto è inoltre riconosciuta dallo stesso legislatore. Il Dpr del Ruchè di Castagnole Monferrato prevede che il Ruchè debba provenire per almeno il [illegible] da uve Ruchè e da Barbera e Brachetto fino ad un massimo del 10%».

Se la prop[illegible] verrà accettata la zona di produzione [illegible] vitigno, eventualmente non più denominato «Monferrato Acquese (o d'Acqui)» ma definito invece «Monferrato Brachetto», verrebbe estesa ai comuni di Asti (parte collinare della statale Asti-Casale [illegible] Portacomaro e Calliano), Portacomaro, Scurzolengo, Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Viarigi e Refrancore, Rocchetta Tanaro, Rocca d'Arazzo, Castello d'Annone, Azzano, Cerro Tanaro, Vigliano d'Asti, Isola d'Asti, Mongardino.

Sulla questione è intervenuto anche Gianni Zonin, presidente dell'Unione italiana vini e titolare dell'azienda del «Poggio» a Portacomaro, con [illegible] ettari coltivati a Brachetto.

L'industriale veneto sostiene la necessità di «allargare il mercato di questo vino». Aggiunge: «Si deve uscire dall'attuale situazione [illegible] stallo: [illegible] si vuole fare del Brachetto un prodotto diffuso ma di qualità, occorre consentire che venga prodotto, come doc, nelle zone vocate. [illegible] avrebbe nessun senso mantene[illegible] l'attuale, restrittivo disciplinare, offrendo magari la possibilità a qualche vinificatore senza scrupoli [illegible] importare vino [illegible] altre regioni [illegible] di spacciarlo poi, con i soliti accorgimenti, come Brachetto d'Acqui doc».

Una nuova, autorevole voce che si aggiunge alle altre a [illegible] gno del nuovo «Brachetto del Monferrato doc». Dopo la riunione [illegible] domani ci [illegible] quella decisiva del 7, sempre ad Asti.

Franco Binello

[illegible]

GABIANO

Torna [illegible] libertà l'agricoltore accusato di atti di libidine

Ha ottenuto gli arresti domiciliari l'agricoltore Severino Cassini, 56 anni, di Varengo di Gabiano, via [illegible] Rocco, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri con l'accusa di atti di libidine nei confronti di [illegible] ragazzina di 12 anni. Secondo il racconto della bambina, l'uomo le avreb[illegible] dato un bacio e avrebbe compiuto gesti lascivi.

GIAROLE

Artigiano in ospedale per infortunio sul lavoro

Un artigiano di Giarole, Angelo Guolo, 62 anni, via Cavour 25, è [illegible] ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Santo Spirito di Casale per le ferite riportate durante un infortunio sul lavoro [illegible] Pomaro. Guarirà in [illegible] mese.

[illegible]

Stasera un'assemblea sul problema discarica

Assemblea stasera alle 21, nei locali della Pro loco di Via Roma, per discutere le iniziative da attuare in paese contro la richiesta presentata dalla «Asti Servizi» di realizzare nell'ex fornace Cuniberti un impianto di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali e tossico-nocivi. L'iniziativa [illegible] del «Comitato per la tutela di Calliano». Durante l'incontro verranno discusse le iniziative popolari anti-rifiuti; è probabile che per il fine settimana venga organizzata una marcia ecologica.

Statistica dell'Istat riferita al '91: nell'elenco si trovano anche la Valle d'Aosta e il Vercellese

Il Piemonte terra del «sesso proibito»?

Asti al primo posto in Italia, ma la gente non ci crede

QUANDO il computer dell'Istat ha «sentenziato», gli esperti sono rimasti allibiti, stupefatti, perplessi. Già, perché il grande elaboratore era appena riuscito a stimare in 152 reati sessuali ogni 100 mila abitanti la piccola provincia di Asti. E avendo l'Astigiano appena 209 mila residenti, la cifra di 309 denunce portava questo piccolo lembo di terra piemontese ai vertici mondiali, un record da fare impallidire persino gli esquimesi e da indurre i malpensanti a rivedere persino in chiave ironica la parodia di Carlo Artuffo, di Mongardino, quindi astigiano verace, «I più bei porci del nostro paese». Essendo però l'Istat un istituto serio, l'errore [illegible] subito corretto e l'Astigiano rimane sì al vertice nazionale come area che accumula il maggior numero di reati sessuali, ma le 309 denunce annue sono scese a 45, record tricolore (21,5 denunce ogni 100 mila abitanti) da giocarsi allo sprint con Isernia e Trieste.

Certo è che ieri mattina non sono mancate [illegible] sorpresa [illegible] perplessità quando si è scoperto che due province del Piemonte (Asti e Vercelli) e la tranquilla Valle d'Aosta erano ahimè fra le zone più turbolen[illegible] penisola. Primo posto per l'Astigiano, ottavo per la Vallée (15,6) e 17° per il Vercellese (11,5). L'indagine Istat definisce queste [illegible] le capitali del [illegible] proibito» e, secondo i dati in possesso all'istituto, si [illegible] infatti registrati lo s[illegible] maggior numero di reati contro la moralità e il buoncostume. Per intenderci, stupri, atti di libidine, atti osceni, corruzione di minorenni e sfruttamento della prostituzione.

La tranquilla provincia che mette in piazza i suoi peccati? O una valutazione puramente matematica e meccanica che non tiene conto di altre aree del nostro Paese dove la situazione è veramente esplosiva? Vediamo le cifre che riguardano la classifica dei «bravi»: Campobasso (1,6 denunce ogni 100 mila abitanti), Agrigento e Piacenza (2,2), Brescia (2,3). [illegible] queste sono veramente [illegible] province dove i reati contro la moralità e il buoncostume non esistono [illegible] vengono tenuti accuratamente nascosti e quindi non entrano a far parte delle statistiche delle forze di polizia? Possibile che tra Asti e Campobasso ci sia in percentuale una differenza [illegible] 19,9? Sicuramente no, [illegible] i freddi dati dell'Istat vanno rivisitati con maggior dovizia di particolari per non eccedere e colpevolizzare zone del nostro Paese che proprio non lo meritano.

Ad Asti, Vercelli [illegible] Aosta la gente scuote la testa e dice che è una statistica «di fine estate, tanto per fare notizia». E aggiunge che qui [illegible] noi quasi tutti i reati [illegible] denunciati, mentre in altre regioni si tende a lavare i panni sporchi in casa e a fare silenzio».

Fiorenzo Panero

«Spaghetti a mezzanotte», il film del filone comico-erotico girato ad Asti

Nel Vercellese

La media alta? Tutta colpa del maniaco delle vecchiette

VERCELLI. Lo chiamano «il maniaco delle vecchiette», ha sette denunce sulla testa e la polizia gli sta ancora dando la caccia. Forse è lui il simbolo della Vercelli «proibita», quella delle violenze e delle molestie sessuali.

La città del riso, secondo i dati dell'Istat, è al 17° p[illegible] in Italia, e seconda in Piemonte dopo Asti. I dati del '91 parlano [illegible] 11,5 denunce ogni 100 mila abitanti, contro una media nazionale dell'8,2. Ma i vercellesi [illegible] stupiti: «Non siamo mica [illegible] popolo di perversi».

Spiega il vicequestore Maurizio Varalda, capo della Digos e da ieri nuovo dirigente della Squadra mobile: «Il reato più diffuso, nel Vercellese, è quello di atti di libidine, violenta [illegible] semplice. L'anno scorso si sono registrati due soli casi di violenza carnale. Direi che la situazione non è così preoccupante [illegible] può sembrare dalle statistiche».

Al tribunale di Vercelli, la [illegible] primavera, si sono celebrati diversi processi a porte chiuse, di cui due per molestie sessuali nei confronti di minorenni. A Crescentino ci fu il caso di una anziano signore che, con la scusa di offrire un lavoro [illegible] una donna, fece pesanti «avances» alle due figlie, di 9 e 11 anni. Sempre in primavera, fu condannato a 18 mesi un vagabondo che aveva aggredito e «palpeggiato» per strada un'impiegata vercellese.

Poi è arrivato il maniaco delle vecchiette, che fino ad oggi ha fatto 7 «vittime». [illegible] quasi tutte donne anziane: il «maniaco», descritto da alcuni [illegible] uomo abbastanza giovane, le aggredisce e le tocca, poi fugge. L'ultimo assalto risale al 9 di agosto. Ora la polizia sta cercando di smascherarlo: qualche buona indicazione c'è, dicono alla Mobile.

E la prostituzione? Dice Varalda: «In città, come dovunque, ci sono parecchie prostitute, alcune anche extracomuni[illegible]. [illegible] sfruttamento della prostituzione, però, raramente viene denunciato». Altri reati considerati «minori» dalla poli[illegible] gli atti osceni, non mancano. Ma si tratta di episodi sporadici: qualche «guardone», soprattutto nei parchi e nei giardini pubblici.

Dice il vicequestore Maurizio Varalda: «Ormai sono lontani i tempi bui degli Anni 70, quando, soprattutto a Biella, venivano denunciati stupri da "Arancia meccanica". Erano gli [illegible] del terrorismo e della violenza: oggi la situazione, per fortuna, [illegible] molto più tranquilla».

Giovanni Buffa

Molti pericoli negli androni

Nell'Astigiano

Il questore è furibondo «Sono dati senza riscontro»

ASTI. Non c'è sagra di paese che non elegga una miss di questi tempi: [illegible] possibile trovare persino un po' di vita notturna ad Asti, città di solito pigra. Si respira anche aria di Palio e di feste vendemmiali e, da qualche giorno, molti astigiani sono distratti dalla caccia al biglietto per il concerto che Paolo Conte terrà domenica a Costigliole.

E' in questo clima che Asti si è risvegliata ieri [illegible] l'etichetta di capitale del «sesso proibito», di provincia che detiene il record di reati contro la moralità [illegible] il buon costume. [illegible] percentuali raccontano che i nuovi «mostri» hanno preso casa tra le colline del Monferrato. Secondo l'Istat nel '91, sono state 21,5 le denunce ogni 100 mila abitanti: totale 49. Riguardano stupri, atti [illegible] libidine [illegible] osceni, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione.

Ma quest'ultima statistica, tipico prodotto di fine estate per rendere meno traumatico il risveglio dagli ozi marini, ha lasciato perplesse [illegible] forze dell'ordine che non riconoscono, nelle cifre elencate, il profilo di [illegible] provincia su cui sono quotidianamente chiamati a vigilare.

«A braccio - spiega il colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri di Asti - dico che i casi sono stati due, divisi tra polizia e Arma e non certo tutti quelli presentati dall'Istat». La polizia conferma e il questore Ettore D'Auria parla di «dati cervellotici, assolutamen[illegible] riscontro».

Aldo Mirate, avvocato penalista, smonta rapidamente il [illegible] stello» dell'Istituto superiore di statistica: «Mi pare un [illegible] poco rappresentativo. Una valutazione seria di un fenomeno [illegible] possibile quando esiste un raffronto [illegible] gli anni precedenti. Altrimenti [illegible] rischia l'approssimazione».

E la città? [illegible] commenti della gente, non si ritrova ovviamente nel ruolo di depositaria di alcuni dei reati più abbietti. Non c'è neppure più [illegible] che proietti film a «luce rossa» per soddisfare morbosità [illegible] Due [illegible] sala del «vietato ai 18» per antonomasia, lo Splendor di corso Alfieri, è di[illegible] «Nuovo Splendor» [illegible] l'aggettivo in più ha cancellato un passato di proiezioni trasgressive.

Bisogna saltare in macchina e raggiungere San Damiano [illegible] solo una volta alla settimana, il giovedì), oppure Nizza [illegible] Canelli dove si trovano gli ultimi avamposti dell'«hard» a buon [illegible]to. E proprio a Nizza, lo scorso anno, un gruppo di allieve di un istituto religioso avevano lanciato una crociata contro le locandine presunte osè, affisse dal gerente di un cinematografo per reclamizzare il suo prodotto.

Non sono mancate, a San Damiano, lettere anonime in cui si crocifiggevano certe programmazioni licenziose di uno dei cinema del paese. Ci fu, a dire il vero, una certa agitazione di ragazzotti e mariti curiosi, nei primi Anni 80, quando ad Asti si girò il film «Spaghetti a mezzanotte»: nulla di trascendentale, ma il richiamo di Barbara Bouchet, curvosa stellina della commediola, fece sì che decine [illegible] studenti si [illegible] in coda per un ingaggio come comparse.

Fece anche notizia, alcuni mesi addietro, l'installazione di un distributore di videocassette in un negozio del settore, situato [illegible] una piazza del centro: distribuisce, ovviamente, anche programmazioni per adulti.

Anche le cronache hanno abituato gli astigiani a reati dai nomi diversi: nel 1991 il record, secondo i dati forniti dalla procura della Repubblica, spettava a quelli tributari (347); 81 erano state le rapine, [illegible] i reati di spaccio di stupefacenti, venti quelli per illecito possesso di armi. Due gli omicidi volontari e altrettanto i tentati omicidi. E poi i furti in abitazione e truffe agli anziani, problemi veri e non solo statistici.

Franco Cavagnino

Aumentano le prostitute nere

In Valle d'Aosta

Stupore (e qualcuno sorride) «Le cifre sono forse esagerate»

AOSTA. [illegible] Valle d'Aosta, ogni centomila abitanti 15,6 in media h[illegible] denunciato [illegible] '91 di aver subito stupri, atti osceni o altri reati contro la moralità e il buoncostume. Soltanto in Pie[illegible] il dato è più negativo (16,3). Aosta [illegible] anche inserita nella classifica [illegible] province, all'ottavo posto. Un [illegible] primato, che gli addetti ai lavori (operatori sociali e forze dell'ordine) faticano a interpretare.

«Da noi i fatti vengono denunciati e qualcosa si fa - dicono alla polizia -. Forse in altre regioni, soprattutto al Sud, il fenomeno rimane più [illegible]sto». Più perplessi i carabinieri: «Negli ultimi tempi non abbiamo ricevuto [illegible] denuncia. Questo dato ci sembra molto forte rispetto alla realtà che vediamo ogni giorno. Può darsi che, come in altre statistiche legate a una piccola popolazione, un paio [illegible] episodi in più in [illegible] certo periodo cambino completamente la classifica».

Di delitti contro la moralità e il buoncostume si è parlato anche di recente, [illegible] particolare di violenze alle donne e ai minori. Il procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano, e alcune psicologhe hanno presentato in giugno i dati di un f[illegible]o sovente nascosto. Giacinta Prisant, presidente della consulta regionale femminile, è stupita: «Il dato [illegible] colpisce, anche [illegible] non rappresenta una novità. Però non pensavo ch[illegible] se queste dimensioni».

La Prisant non è d'accordo [illegible] chi sostiene che i reati vengano quasi sempre denunciati: «Molte storie tristi, molte violenze su donne che non sanno [illegible] chi rivolgersi, rimangono [illegible]scoste. Le denunce mostrano solo una parte [illegible] fenomeno. Cercheremo di fare qualcosa».

In aiuto di donne e bambini che subiscono abusi si era mosso il circolo Arcidonna, che in passato aveva organizzato un servizio di assistenza legale. «Il nostro progetto - dicono all'associazione - è di aprire una casa di accoglienza per i casi più gravi».

Sandra Bovo

Un Agusta dell'aviazione leggera dell'esercito. In Sardegna verranno utilizzati 12 elicotteri con compiti di ricognizione

Con gli elicotteri di supporto alle attività anticrimine a terra. Il comandante: Nessun timore

Missione Barbagia per le aquile dell'Eridano

Da Vercelli partiranno 40 soldati, 18 piloti e 14 meccanici

VERCELLI. In fondo [illegible] corso XXVI Aprile, in un complesso mimetizzato tra gli alberi e messo in ombra dalla struttura della «Santonet», lavorano gli uomini del 23° Gruppo elicotteri «Eridano»: quaranta soldati di leva, [illegible] piloti, 14 specialisti meccanici.

Allineati sotto gli hangar, continuamente sottoposti a verifiche di manutenzione per assicurare la [illegible] sicurezza di volo, stanno gli Agusta [illegible] da ricognizione e impiego tattico, dodici elicotteri agili [illegible] versatili. Fra pochi giorni molti degli ufficiali e dei sottufficiali di stanza all'Eridano partiranno per la Barbagia con compiti [illegible] supporto alle attività di terra: [illegible] loro, andranno in Sardegna gli elicotteristi lombardi del [illegible] Cassiopea di Bresso.

La «missione» si inserisce nell'ambito delle operazioni di controllo militare anti-crimine stabilite nelle due maggiori isole italiane.

Comanda l'«Eridano» di Vercelli il tenente colonnello Federico Vallauri, fisico sportivo [illegible] accento cuneese, un'esperienza ormai ventennale sulle cavallette dell'aria.

Ci sono timori per la spedizione in Sardegna? «Ci prepariamo ad affrontare la missione [illegible] lo [illegible] spirito di sempre, nessuna paura, siamo stati impiegati molte volte proprio in Sardegna [illegible] in Puglia, in Calabria. Il nostro è personale sceltissimo, non credo che troveremo difficoltà ad inserirci nelle operazioni che verteranno soprattuto sulla ricognizione [illegible] il collegamento tra i reparti».

In passato l'Eridano [illegible] stato impiegato [illegible] compiti di protezione civile. «Il gruppo, che in precedenza si chiamava Sagittario - risponde Vallauri - ha portato a termine numerose missioni in favore delle popolazioni biellesi colpite dall'alluvione e ancora in Val Vigezzo dove molti paesi furono isolati. Più recentemente siamo intervenuti in Valtellina a sostegno delle popolazioni colpite dalla piena dell'Adda. Facciamo regolarmente parte dei corpi impiegati in compiti di protezione civile e siamo quindi disponibili 24 ore su 24 per ogni emergenza».

Quindi [illegible] cittadino [illegible] pubblico che ha urgente bisogno del vostro intervento può contattarvi? «Non direttamente in quanto la sollecitazione deve passare attraverso il coordinamento della Questura e della Prefettura; a questo punto siamo pronti ad alzarci e la cosa si è verificata per il trasporto urgente di un malato, di plasma...».

Torniamo alla Sardegna, andranno solo i militari più esperti? «Andranno anche i più giovani. In tutte le missioni siamo soliti affiancare i giovani agli "anziani", solo così si rafforza [illegible] solidarietà all'interno del gruppo e si fanno crescere i meno esperti, che comunque hanno già una solida pratica di volo e di applicazione ai motori».

[illegible] elicotteri? «Sono gli Agusta Bell 205, velivoli da ricognizione, non potentissimi ma molto maneggevoli, possono essere equipaggiati [illegible] mitragliatrice a canna rotante e, per la traversata sul mare, da galleggianti d'emergenza; ospitano quattro persone e sono adatti al trasporto [illegible] materiali [illegible] gancio baricentrico per un totale [illegible] circa un quintale e mezzo.

«Sono adattissimi al volo tattico, ovvero a quote bassissime dove difficilmente possono essere individuati; in campo vengono impiegati per la direzione del tiro d'artiglieria, compiti di collegamento, osservazione».

Paolo Fontana

Sulla piazza di San Bartolomeo (dalle 22) un atteso concerto

Castagnole è anche jazz

La cantante Rossana Casale sarà l'ospite d'onore della serata
Sul palco sarà accompagnata dal quartetto di Luciano Milanese

CASTAGNOLE LANZE. Per la prima volta il jazz conquista il palcoscenico di «Castagnolestate». Quattro tra i più noti musicisti italiani si esibiranno stasera [illegible] un'ospite d'eccezione: Rossana Casale, che interpreterà [illegible] repertorio di «standards» provenienti dalla più classica tradizione jazzistica, ispirandosi in particolare ad autori come Gershwin, Porter, Ellington.

Ad aprire il concerto sarà il quartetto [illegible] Luciano Milanese, contrabbassista, affiancato da Andrea Pozza, pianoforte, Carlo Atti, sax tenore, Luigi Bona[illegible], batteria. Tutti e quattro i musicisti collaborano da tempo [illegible] i grandi interpreti [illegible] musica nera, tra cui i sassofonisti Bob Mover, Lee Konitz, Toni Scott, [illegible] Grossman, il trombettiste Harry «Sw[illegible] Hadison e il trombonista Al Grey.

In particolare Milanese e Pozza, entrambi genovesi, sono conosciuti nell'Astigiano per aver fatto parte del quartetto di Gianni [illegible] quando alla batteria suonava Giancarlo Pillot, anch'egli astigiano, scomparso due anni fa.

Il trio Milanese-Pozza-Atti affianca inoltre Tullio De Piscopo nei concerti che il musicista napoletano dedica al jazz. Infi[illegible] Luigi Bonafede, stasera in [illegible] di batterista, è anche un ottimo pianista ed esegue prevalentemente musiche di sua composizione.

Il quartetto inizierà a suonare alle 22 (il costo del biglietto è stato fissato a 10 mila lire). Dopo alcuni brani introduttivi sarà chiamata in palcoscenico Rossana Casale. Appassionata della musica nera fin da bambina, la solista affianca da qualche anno all'attività di cantante [illegible] musica leggera quella di interprete [illegible] brani jazz.

Il [illegible] stile, oltre [illegible] aver assorbito l'influenza delle grandi «singers» americane (Billie Holiday prima [illegible] tutte), risente dell'influenza del famoso trombettista e cantante americano Chet Baker, [illegible] dei musicisti più amati dalla cantante.

Ottimisti gli organizzatori sulla riuscita della serata: «Il concerto ha tutte le carte in regola per richiamare pubblico - dice Renzo Abbate, titolare dell'agenzia di spettacoli Piemonteuno -; oltre agli habitués, speriamo di poter contare su nuovi spettatori». Al concerto avran[illegible] accesso libero coloro che hanno partecipato sabato al concerto di Elio e le storie tese poi interrotto dalla pioggia.

[l. n.]

Rossana Casale, protagonista del concerto di stasera a Castagnole Lanze

DICONO DI LUI

Le sculture di Furnari nascono da creta e gesso

Si chiama Gionatan, [illegible] l'eroe del romantico racconto di Richard Bach, e come il gabbiano Livingston vola, ma con le ali della fantasia. Gionatan Furnari, nato 22 anni fa a Bra, trasferitosi giovanissimo ad Asti con la famiglia, ha frequentato il liceo artistico Bramante con la convinzione che l'arte della scultura sarebbe stata la sua strada. I primi lavori risalgono alla metà degli Anni Ottanta e fin dall'inizio c'è stato chi ha predetto per lui un futuro gratificante.

«Finito il liceo mi sono iscritto ad architettura, perchè penso che gli studi scientifici possano essere utili nella mia ricerca sulle forme plastiche», spiega il giovane, che divide con un amico pittore lo studio nel centro storico di Asti.

«[illegible] pittura - sottolinea - mi interessa solo marginalmente, anche se la mia prima apparizione pubblica, come artista, è stata nell'88, alla prima biennale [illegible] sacra a Fermo». In quell'occasione aveva presentato due dipinti, con soggetti sacri «laicizzati». Nelle [illegible] opere prevale la creta, il gesso, materiale povero. «Più che togliere materia, mi piace aggiungerla - precisa -; per questo lavoro più volentieri nel modellato che tra l'altro è di veloce esecuzione».

Dall'86 al '92 il curriculum di Furnari è ricco di mostre importanti. Il giovane insegna al Liceo artistico Donatello di Alessandria e con i suoi allievi mantiene un rapporto costruttivo di scambio di esperienze.

I soggetti delle sue opere? «Mi ispiro alla scultura di Marino Marini, ma mi piace anche Giuliano Vangi - informa -; voglio arrivare ad un figurativo [illegible] accademico. I miei soggetti rappresentano la figura umana».

Gli occhi di Gionatan Furnari sono azzurri ed esprimono una sottile malinconia, come quelli di chi pensa molto. «Il mio lavoro non parte mai da una analisi introspettiva: [illegible] di rappresentare il mondo come lo vedo» dice. La visione del mondo è cruda, ma non pessimista, e nella prassi espressiva, [illegible] lui [illegible] afferma, [illegible] esiste [illegible] messaggio preciso. La sua vena artistica non esprime la gioia di vivere e concede pochi spunti di speranza.

Armando Brignolo

Lo scultore Gionatan Furnari: privilegia gesso, creta e materiale povero

[illegible] AL CINEMA

ASTI	
Lux T. 54.147. Sab. e dom. 16,30/18,30/20,15/22,30 Fer.: 20/22,30. L. 9000	RIPOSO
Politeama Tel. 50.085	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 50.[illegible] Or.: non pervenuto Lire 9000/8000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Splendor [illegible] 55.040 Ap. ore 20 Lire 9000/8000	**Poliziotto in blue jeans** *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**
[illegible] P[illegible] Inf. al 353.988-355.723	CHIUSO
Pal. del Collegio Orario: 22 L. 5000 (3500 ridotti)	CHIUSO
[illegible] **Balbo** Tel. 824.889 Fer. e fest. 20,30/22,15 L. 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Aurora** Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire 6000 (5000 rid.)	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale [illegible] 701.496 [illegible] 20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 701.459 Feriali e festivi: ore 20,30/22,15 L. 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 875.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 5000 gall., 6000 pl.	RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30-20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	CHIUSO PER FERIE

GIORNO & NOTTE

CASTAGNOLE L.
Abbuffata di teatro amatoriale

Le compagnie che hanno partecipato alla rassegna della Provincia «E...state a teatro» parteciperanno domani sera a «Scampolissimi, grande abbuffata finale». Ciascun gruppo interpreterà brevi scenette sul palcoscenico di San Bartolomeo. S'inizia alle 21 con ingresso libero.

CASSINASCO
Cantanti dilettanti in gara

La frazione Caffi si appresta a ospitare la seconda edizione del festival canoro. La rassegna, prevista per sabato alle 21, è riservata ai cantanti dilettanti, che potranno eseguire pezzi inediti o già noti. Tre gli ospiti della serata ci [illegible] i «Farinej dla brigna».

ASTI
Il programma della Sette Giorni

[illegible] in distribuzione all'Azienda di promozione turistica i dépliant con il programma della Sette giorni gastronomica. Costituita da dodici tappe, la manifestazione s'inizierà il 22 settembre per concludersi il 30 ottobre.

MONTECHIARO
Tamburello: [illegible] concorso di foto

Scadrà il 30 settembre la data per la presentazione dei lavori al concorso fotografico «Il tamburello ieri e oggi» promosso dal comitato provinciale della Fipt e dall'Associazione giovani Montechiaro d'Asti. Per informazioni contattare Patrizia Gavello, bar Tre Colli, via Piesen[illegible] 55, Montechiaro (tel. 99.94.03).

[illegible]
Blues e canzoni Anni Venti

«Montemagno come New Orleans» è il titolo della serata che riunirà sabato numerosi artisti. La cantante Francesca Oliveri eseguirà brani blues accompagnata al pianoforte da Aldo Rindone, mentre gli interventi poetici [illegible] a cura di Quinto Cavallera e Tina Donniacuo. Durante la serata si esibirà anche il complesso dei Blues Messengers. Sette solisti eseguiranno canzoni degli Anni Venti.

Il cantautore torinese sarà venerdì a Villanova e domenica ad Asti

Due [illegible] astigiani per Carena

Cartoline in mostra a Villafranca, musica a Canelli

Il cantautore torinese Marco Carena

VILLANOVA. In meno di una settimana si esibirà per due volte nell'Astigiano. E ad attendere Marco Carena ci saranno soprattutto schiere di giovani, conquistati dai testi irriverenti e graffianti delle sue canzoni.

Il cantautore torinese si esibirà in concerto venerdì alle 21,30 a Villanova. La serata rientra nell'ambito del Settembre villanovese e si svolgerà in piazza Supponito. Carena presenterà i brani che lo hanno [illegible]so celebre, raccontando con ironia storie di «sfigati» e di amori in crisi.

La prevendita dei biglietto (i posti a sedere costeranno 15 mila lire) è già in corso da qualche giorno alla cartoleria «Il Matitone» di Villanova, in via Roma 14.

Due sere dopo, domenica alle 21,30, Marco Carena replicherà alla festa provinciale dell'Unità di Asti ospitatata nel parco delle ex Ferriere. Anche in questo [illegible] gli ingressi costeranno 15 mila lire. Stasera, intanto, la festa del pds riserverà una serata di ballo con l'orchestra «I melodici». S'inizierà alle 21,30, [illegible] alle 19,30 apriranno gli stands e il ristorante.

Numerosi [illegible] gli appuntamenti festaioli per i prossimi giorni nell'Astigiano. Stasera si aprirà il Settembre villafran[illegible] con il torneo di pallavolo «Lui e lei». Tra gli appuntamenti di domani, la [illegible] Gran Sagra della Val Triversa e, alle 21, l'inaugurazione [illegible] «Villafranca vista attraverso le sue cartoline».

Al Settembre canellese [illegible]ra dalle 19,30 il duo Bellotti-Pancera proporrà melodie Anni Sessanta per accompagnare la degustazione di piatti tipici innaffiati da vini locali e dall'immancabile moscato. L'appuntamento è al Chiosco Grasso di piazza Cavour.

[l. n.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
[illegible]**D** c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2063: la grande fuga**. Non vietato. 1h45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Boheme**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Léaud, Eveline Dolt, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Riposo.
CRISTALLO v. Goito 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h40'.
DORIA v. Gramsci 8. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Sto[illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **[illegible] che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demoniaca**. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Med[illegible]**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]. Moncalieri 241. **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. Domani: **La mano sulla culla**.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in [illegible]**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio [illegible]** V. 16. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Venalzio 6. **[illegible] Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vivere insieme**. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **[illegible] tracce nella sabbia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday de[illegible]** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera [illegible]/93**. Rinnovo abbonamenti: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti: dal 20 ottobre al 10 novembre; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Biglietteria ore 10-18,30, tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **9 fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **La regina Cristina**, film
22,30 **Jim della jungla**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**
1 — **Lancer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **Adderly**, telefilm
22 — **Incontri al caffè**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
18 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Viaggio con l'avventura**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Dancing Paradise**, sceneggiato
22,30 [illegible]
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
15,50 **Telecity per voi**
17,30 **Sotto in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Missione sabbie roventi**, film
22,20 **Linea rossa 7000**, film
0,20 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgs Special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
[illegible] **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Quarta Rete Tv
[illegible] **F.B.I. oggi**, telefilm
21,30 **Telefilm**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Marta di [illegible]**, film
0,30 **Il cacciatore di lu[illegible]**, film

[illegible]
20,20 **Parliamoci d'amore**, talk show
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rolaty**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle [illegible] poesia**
24 — **Film**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 [illegible]
21,50 **Sulle tracce americane**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Speciali**
23 — **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0.20 **Teslvision**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Cielo di fuoco**, film
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,55 **GRP Monitor**
[illegible] **Scandalo internazionale**, film
2 — **Missione di morte**, film

[illegible]
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 [illegible]

Telesubalpina
19,20 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Un mondo che sorge**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Una bussola per il domani»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] Piemonte
20,20 **El griego**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Il melograno**, varietà
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Equipaggio tutto matto**, telefilm

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Scattano il 13 settembre i campionati provinciali che si concluderanno il 27

Asti e Canelli unite dal tennis

Si giocherà su tutti i campi della città con finale al circolo Dota della città spumantiera
Ma la scelta di spezzare la manifestazione suscita reazioni contrastanti. Parlano i tennisti

ASTI. Tornano i campionati provinciali di tennis: il presidente della Federazione astigiana, Franco Savastano, ha [illegible] l'inizio della manifestazione, fissato per il 13 settembre. Si giocherà fino al 27 settembre sui campi di tutti i circoli astigiani, dalle Antiche Mura al Dopolavoro ferroviario, alla Cassa di Risparmio. La finale verrà invece disputata al circolo Dota di Canelli: è prevista, per la premiazione anche una cena ai bordi della piscina del Tennis Club Dota.

I tabelloni [illegible] ancora stati completati: sono aperte le iscrizioni, che si ricevono al circolo di appartenenza. Le quote di iscrizione sono di 15 mila lire per il singolo maschile, di 10 mila per giocatore nel doppio maschile, di [illegible] mila lire [illegible] singolo under 16, più la quota Fit che è di [illegible] mila lire. I tabelloni verranno compilati il 12 settembre dai giudici arbitri: Franco Savastano, Luciano Castino, Vittorio Marocco, Pietro Rosio e Renata Castino.

I provinciali da sempre [illegible]itano discussioni: c'è chi li vorrebbe organizzati da un solo circolo [illegible] apprezza questa «divisione» di compiti. Opinioni diverse e contrastanti, con [illegible] unico fine: far sì che i campionati provinciali tengano perchè «tutto fa tennis». Renato Goria, astigiano, C3, tennista dal passato glorioso, industriale, presidente del circolo Antiche Mura commenta: «E' il primo anno che gestisco il circolo ed è anche la prima volta che il presidente della federazione mi ha chiesto di ospitare i campionati. Abbiamo aderito alla richiesta, lieti di dare il nostro contributo. Nei nostri programmi infatti c'è l'intenzione di sviluppare l'attività giovanile [illegible] corsi di formazione. Speriamo che dai provinciali emergano nomi di giovani».

A sinistra Renato Goria, presidente del circolo Antiche Mura e Perseo Valeri

E' d'accordo con i campionati provinciali «sparsi» in tutta la provincia anche Perseo Valeri, maestro di tennis al Dlf, pedina fondamentale della squadra veterani del suo circolo. Valeri parteciperà ai provinciali iscrivendosi al singolo veterani: «Credo che questo tipo di organizzazione sollevi [illegible] solo circolo dalla fatica dell'organizzazione di [illegible] manifestazione come questa. Poichè è un campionato che interessa tutti i tennisti dell'Astigiano è più logico che si giochi su tutti i campi».

Tesi che non è condivisa da Fulvio Accornero, giocatore nc, architetto, tesserato per la Cassa di Risparmio: «Parteciperò giocando nel singolo e nel doppio maschile nc, dove sarò in [illegible] con Danilo Gillone. [illegible] sono d'accordo sul frazionamento delle partite in molti circoli. Si perde lo spirito della manifestazione. Questo influisce negativamente sul pubblico perchè la gente non sa dove andare a veder le partite. [illegible] dovrebbe tornare ai vecchi tempi, quando i provinciali erano l'evento per eccellenza di tutta l'attività agonistica. La finale si giocherà a Canelli: altro fattore negativo perchè ci si allontana da Asti». Il giudizio finale alle partite e alla terra rossa.

Daniela Cotto

Sabato in paese le selezioni per formare le squadre

Villafranca ha un vivaio di oltre 100 calciatori

La formazione «allievi» del Villafranca che nella passata stagione ha conquistato il titolo provinciale di categoria

VILLAFRANCA. L'attività calcistica giovanile nella provincia astigiana è targata Villafranca: il paese, con i suoi tremila abitanti, ha dieci squadre collegate alla Pro Loco e l'anno [illegible] ha conquistato il titolo provinciale nella categoria «allievi».

Sabato 5 settembre, alle 16, al campo sportivo Comunale di Villafranca, vi sarà una prova tecnica di selezione per giovani nati negli anni 1981/82/83 [illegible] inserire nelle formazioni «esordienti» e «pulcini», con allenatori «Green Toro», società voluta dal presidente granata Mauro Borsano «per curare - spiega Giancarlo Malabaila, consigliere comunale addetto ai rapporti tra Comune e società sportive - le relazioni con le scuole calcio: è una collaborazione in [illegible] il Torino ha il ruolo di istruire gli allenatori che terranno i corsi».

I tecnici che condurranno il provino sono la professoressa Federica Pollini, responsabile della Scuola calcio, Massimiliano Ceste, Stefano Ghidella, Giorgio Bravo e Ennio Crea, tutti residenti nel paese.

L'attività 1991-92 è stata molto intensa e ricca di soddisfazioni: «Per la prima volta abbiamo vinto il campionato provinciale Allievi - racconta Giancarlo Malabaila - superando [illegible] agguerrita [illegible] 28 partite senza sconfitte e 135 reti segnate». C'è stato poi il secondo posto nel campionato «esordienti»; il successo nel torneo dell'Amicizia a Motta di Costigliole con i «pulcini»: «In più si[illegible] stati l'unica società non della p[illegible] di Torino - dice Malabaila - [illegible] a partecipare alla festa internazionale del calcio giovanile svoltasi nel capoluogo torinese». Per finire «giovanissimi», «esordienti» e «pulcini» [illegible] andati in trasferta in Spagna, a Tortosa.

C'è anche la prima squadra che milita in Seconda categoria: l'anno passato ha conquistato la salvezza e cercherà di fare altrettanto quest'anno. La formazione sarà allenata da Voglino, ex portiere di Asti e Novese, coadiuvato da Gian Pietro Pellegrini e Tommaso Serratore. Ma la vera novità è rappresentata dal fatto che per la prima volta il Villafranca prenderà parte ad un torneo a carattere regionale con gli «allievi», che avranno come tecnico Giuseppe Scanavino.

Enzo Armando

L'astigiano ha vinto il giro delle tre Comunità montane-Valle Bormida che si è concluso a Bubbio

Piccatto, un «camoscio» sulle colline di Langa

Rustichelli tra i big della Coppa del Mondo amatori in Austria

BUBBIO. Luciano Piccatto del «Gs Sca Le Belve» ha vinto, tra i corridori di seconda serie, il terzo Giro ciclistico delle Tre Comunità Montane (Alta Langa, Langa Astigiana, Valle Orba-Erro e Valle Bormida di Spigno) organizzato dal Comitato provinciale Acsi di Asti e dalla segreteria socialdemocratica della Valle Bormida, valido per l'assegnazione del 3° Trofeo «Valle Bormida Pulita».

Ha preceduto, al termine delle quattro tappe, Crosio (Reputti), Repetto (Cartosio), Ivaldi (Macelleria Ricci), Roberto Nettini (Edilcren Cicli Aries), Mezzo (Atala), Demichelis (Cinghiale), Riccardini e Lombardi (Cartosio), Gianfranco Ferrero (Cassa di Risparmio di Asti).

Nella classifica finale figurano anche altri corridori astigiani: Armando Milanese (Pedale Canellese), Sandro Gatti (Alpini Ilfa), Piero Musso (Crat), Mauro Garello (Malvasia di Casorzo), Donato Cillis (Pedale Canellese), Giovanni Sartoretto (Malvasia di Casorzo), Domenico Bosio (Avis Villanova), Virgilio Castellengo (Malvasia di Casorzo), Elio Dezani (De Nadai).

A conferma del momento di forma e delle sue doti di scalatore, Piccatto si è aggiudicato anche tre delle quattro tappe, mentre quella pianeggiante è stata ad appannaggio di Enrico Firino (Crat). Tra i corridori di prima serie il ligure Roberto Gnoatto (Ceramiche Sonaglio) ha bissato il successo dello scorso anno prevalendo su Francesco Dottore (Barigazzi), Mario Save (Pivetta), Gian Paolo Cioccolo (Santangelo), Michele Borra (Gandini), Luigino Ferro (Pivetta), Luciano Minetti (Sonaglio) e Flavio Bordin (Edilcren Cicli Aries). Le vittorie di tappa sono andate a Franco Monchiero (Carraro), Roberto Gnoatto (la seconda e l'ultima, a cronometro) ed a Federico Della Latta (Italbonifica).

Rustichelli. E' di Carlin Rustichelli del Gs De Nadai, [illegible] un sedicesimo posto assoluto, il miglior piazzamento conseguito dai corridori astigiani nella Coppa del Mondo di ciclismo amatoriale che si è svolta a St Johann in Tirol, cittadina austriaca nella vicinanze di Kitzbuehel. Nella stessa categoria, nati tra il 1933-36, 86° posto per Luciano Cerrato della Ss Way Assauto. Giovanni Turello del Gs Sannino, penalizzato dal salto della catena sulla salita dell'ultimo giro, si è piazzato 38° tra i nati dal 1946-48. Danneggiato nella volata a ranghi compatti Luigi Cren (Sannino) è finito 39°. Fiorenzo Massano è invece giunto 45° nella categoria 1949-52.

Campaner e Grandi. Dopo una serie di brillanti piazzamenti il corridore astigiano Luigi Campaner ha colto, ad Avosso, in provincia di Genova, il suo secondo successo stagionale. Il portacolori del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi ha tagliato il traguardo del 20° Trofeo Pier Antonio Recca di 130 chilometri in perfetta solitudine precedendo di 1'24" il ligure Michele Brizzi dell'Us Luni di La Spezia. La fuga decisiva della corsa ha preso avvio a soli 3 chilometri dalla partenza e ha interessato 13 corridori, tra cui l'altro astigiano, il montechiarese Davide Grandi che milita nella Sc Lucchesi-Rostese. Sulla salita della Scoffera, a venti chilometri dall'arrivo, la pattuglia si assottiglia ed i fuggitivi rimangono in cinque. Nell'arrampicata finale di Crocefieschi, Campaner si invola imponendo il proprio passo regolare da grimpeur. Davide Grandi giungeva settimo.

Ancora un piazzamento di rilievo per Davide Grandi nel 3° trofeo Cassa Rurale e Artigiana Laudense per juniores, disputato a Graffignana, in provincia di Milano: si è infatti piazzato al quinto posto alle spalle di Fabrizio Actis (Cicli Arma Gios), Francesco Sangermani (Pedale Graffignanino), Massimo Zonca (Sc Bronese) e Mario Desimoni (Cicli Trevigliese). Grandi è stato l'animatore della corsa cui [illegible] iscritti 106 corridori, entrando in ogni fuga e tentando ancora nel finale la soluzione di forza.

Cavallotti. Fine settimana ricco di soddisfazioni per i giovani corridori astigiani che militano nella categoria esordienti. Piero Cavallotti, passato quest'anno nelle file della società alessandrina Idreco Ciria, si è imposto nel Gran Premio «Comune di Fontanile» aggiudicandosi anche il titolo di campione provinciale per Alessandria. Nella stessa corsa terzo posto per Fabrizio Bologna (Pedale Canellese) e quinto per Roberto Testore. Tra i nati nel 1979, Giovanni Vietri (Rostese) si è piazzato quarto.

Carlo Lisa

Il «grimpeur» Luciano Piccatto

Una società giovane

E' stata costituita tre anni fa e ora può contare su 10 squadre

VILLAFRANCA. Il Pro Villafranca calcio (che fa parte della Pro Loco) deve molto all'attuale presidente Giuseppe Dabene e al direttore sportivo Domenico Cucco, i quali tre anni fa hanno creato questo sodalizio che nella stagione che va ad iniziare presenterà ben dieci formazioni.

Oltre alla prima squadra che disputa, per il secondo anno consecutivo, il torneo di Seconda categoria, vi [illegible] gli «juniores», gli «allievi regionali», i «giovanissimi», due compagini «esordienti» e due «pulcini», i «debuttanti» e gli «allievi Csi».

Gli allenatori che si occupano della gestione di tutta l'attività sono: Giuseppe Avallone (mister degli juniores), Giuseppe Scanavino (allievi regionali), Massimiliano Ceste, Stefano Ghidella, Giorgio Bravo e Ennio Crea. Una donna è invece la responsabile della «scuola calcio»: si tratta della professoressa Federica Pollini. Il segretario tesoriere è Franco Mattiauda.

Giancarlo Malabaila consigliere comunale di Villafranca delegato ai rapporti con la società sportiva

«Ci vorrebbero però più dirigenti - dice il consigliere comunale Gian Carlo Malabaila - perchè le squadre sono molte: i genitori seguono sino agli esordienti, poi basta». L'invito è dunque quello di avvicinarsi alla società e dare una mano agli attuali responsabili.

[e. a.]

La competizione ha completato il ciclo delle gare riservate alle donne

Ai «Carretti» il torneo di Quarto

In finale successo per 13-10 sul Valfea

ASTI. E' stata la volta dei Carretti: la squadra formata da Laidina Viarengo, Giuseppina Revello e Adriana Mauro si è imposta per 13-10 su una delle formazioni di [illegible] Valfea, frazione di Quarto.

Le serate dedicate alle bocce femminili continuano ad attirare spettatori e giocatrici. Il torneo di Quarto, ultimo dopo quelli di Rocca d'Arazzo, Montemarzo, Carretti e San Marzanotto, ha riproposto alcune delle classiche sfide dell'estate. Al torneo ad inviti, organizzato dalla Pro Loco, hanno partecipato Rocca d'Arazzo, Azzano, Torrazzo, Carretti, San Marzanotto e Valfea.

La Pro Loco di Quarto per ospitare il torneo femminile ha lavorato per rimettere in sesto la facciata dell'asilo nido che dà sui tre campi di bocce. Racconta il presidente della Pro Loco, Stroppiana: «Abbiamo ridipinto noi la facciata acquistando [illegible] sottoscrizione la vernice. Era un lavoro che avrebbe dovuto esser fatto dall'amministrazione comunale, proprietaria del locale dell'asilo. Volevamo offrire una cornice dignitosa alle donne impegnate nel torneo».

E loro l'hanno apprezzato: regalando gioco e spettacolo, vere signore delle bocce.

[d. cot.]

La squadra dei «Carretti» che si è imposta al torneo femminile di Quarto d'Asti

SPORT FLASH

CALCIO

L'Asti stasera affronta il Bra a Santo Stefano Belbo

L'Asti è impegnato stasera a Santo Stefano Belbo nel memorial «Poggio», torneo di calcio al quale partecipano sei formazioni, divise in due gironi. I galletti affrontano alle 22,30 il Bra. Fa parte [illegible] dei biancorossi (vincitori della scorsa edizione) anche l'Albese. Il Memorial si concluderà sabato 5 settembre con la disputa della finale.

VOLLEY

La Voluntas si prepara ad affrontare il Mediolanum

La Voluntas di serie A2 di pallavolo continua la preparazione al palazzetto dello sport: la squadra non è [illegible] completo. Il presidente Mauro Venturini, tornato lunedì dalle vacanze, ha potuto osservare la squadra ieri per la prima volta in occasione dell'amichevole contro l'Aquater Brescia allenata da Jankovic. Nel sestetto astigiano è arrivato il polacco Urbanowicz, giocatore sul quale [illegible] puntati gli occhi dei [illegible] astigiani. Nessuna variazione in regia: rimarrà Paolo Martino. Ancora incerto il futuro di Vedad Glinac che non ha [illegible] ottenuto la cittadinanza italiana e dunque [illegible] se [illegible] potrà partecipare alle prime gare di campionato. Intanto il tecnico Flavio Gulinelli ha organizzato amichevoli [illegible] la Mediolanum (3 settembre). La prossima settimana arriveranno in Piemonte i russi, tra i quali ci sarà lo schiacciatore Gorbienko.

[illegible]

La Moviter ha vinto il torneo delle colline

Il torneo delle colline, organizzato dal circolo «Brusco» di San Marzanotto, è stato vinto [illegible] Moviter di San Marzanotto. La squadra è composta da Silvio Sarucco, Massimo Mariani, Luca Santini e Silvia Bologna. La Moviter ha superato la formazione dei Carretti per 3-1. I Carretti hanno giocato con Roberto Garri, Gianni Carretto, Rossano Ruscalla e Pietro Bianco. Al terzo posto si è classificata la formazione di Isola, seguita, al quarto posto da Serra Valdonata. Quinto posto per Torrazzo e sesto per Azzano. Ai vincitori è stato consegnato il trofeo messo in palio dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro.

BOCCE

Si è iniziato al circolo Nosenzo il trofeo Conti

Ha preso il via ieri sera, al circolo «Aristide Nosenzo», nel bocciodromo in via Filippo Corridoni, la disputa del secondo trofeo bocciofilo, memorial «Angelo Conti». La gara si articola in quattro giornate: quattro i gironi, composti da otto formazioni. Le finali si disputeranno la prossima settimana.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Settembre 1992 ∝ 31

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Di ritorno dalle vacanze al mare l'altra sera sono finiti nella scarpata in località Mogliasso

Alba, marito e moglie muoiono in auto

Le due vittime (di 61 e 59 anni) abitavano a Cuneo

Domenico Di Bari, 61 anni, e Maria Giulietta Scarafone, 59, le due vittime dell'incidente che abitavano a Cuneo. A destra l'auto nella quale hanno perso la vita sulla superstrada in [illegible] Mogliasso di Alba

ALBA. Marito e moglie [illegible] morti in un incidente stradale sulla Alba-Asti. Sono Domenico Di Bari di 61 anni, commerciante di mobili in pensione e Maria Giulietta Scarafone, [illegible] anni, casalinga, abitanti in corso Dante 27 a Cuneo.

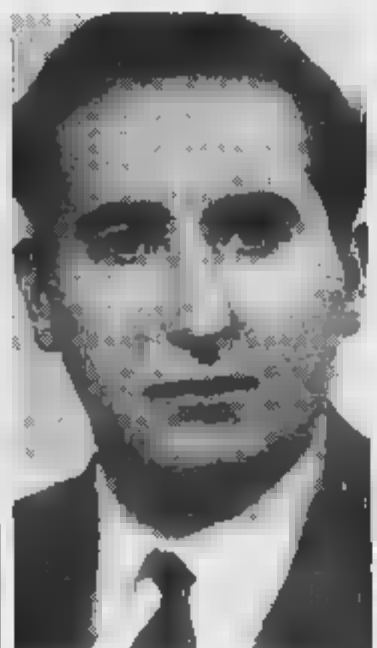
L'incidente è accaduto l'altra sera, poco dopo le 21, in località Mogliasso, alla periferia di Alba. Il Di Bari e la moglie stava[illegible] rincasando dalle vacanze al mare sulla loro auto, una «Citroën 1300» condotta dall'uomo. Viaggiando da Asti [illegible] Cuneo, pochi chilometri dopo [illegible] [illegible] la tangenziale (un'ampia strada [illegible] quattro corsie) alle porte di Alba sono finiti fuori strada, sbandando sulla loro destra. Dopo aver abbattuto un cartello pubblicitario, la Citroën è finita nella scarpata e dopo [illegible] salto [illegible] quindici metri nella stradina di campagna che attraversa i campi di granoturco.

Il Di Bari e [illegible] moglie sono morti sul colpo, entrambi per la frattura della base cranica ed altre gravissime ferite. Alcuni automobilisti hanno subito dato l'allarme; sul posto sono accorsi i carabinieri di Alba, l'autoambulanza, [illegible] per i coniugi Di Bari non vi è stato nulla da fare. Quando sono arrivati all'ospedale San Lazzaro erano già senza vita e le salme sono state composte nella [illegible] mortuaria.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente; tra le ipotesi potrebbe esserci lo scoppio di un pneumatico, ma non si esclude che [illegible] guidatore sia stato colto da malore o [illegible] [illegible] colpo di [illegible]. I due coniugi erano in viaggio da quasi quattro [illegible] Pare che in quel momento, contrariamente al solito, non vi fosse molto traffico.

Le vittime rientravano [illegible] un periodo di vacanza trascorso a Marina [illegible] Ravenna, nella loro casa, in compagnia della figlia Sandra di 31 anni, sposata a Mondovì con due bambine.

Sandra, insieme con il marito Alberto Chellino, impiegato Italgas e [illegible] due figlie, Maria Giulia di 6 anni ed Elena di 4, erano partiti dalla Riviera Adriatica un po' prima dei genitori [illegible] li precedevano di poco, nel viaggio. [illegible] erano fermati per strada a mangiar cena [illegible] ristorante.

«Abbiamo saputo dell'incidente quando [illegible] arrivati [illegible] [illegible] verso le [illegible] - racconta [illegible] figlia, affranta dal dolore -. E' stata una [illegible] terribile. Ci eravamo appena lasciati dopo diversi giorni trascorsi insieme. I nonni erano felici di stare con [illegible] e le nipotine. Non riusciamo [illegible] comprendere cosa sia accaduto».

Domenico Di Bari, che [illegible] la moglie era nativo di Ascoli Satriano (provincia di Foggia), ha gestito per molti anni [illegible] negozio di mobili, arredamenti (Stil Mobili) a Cuneo, in piazza Europa 26. Andando in pensione, ha lasciato l'attività al figlio Vincenzo di 34 anni, celibe, pure abitante a Cuneo.

L'incidente è accaduto su uno dei tratti nuovi della Alba-Asti: della pericolosità di questa strada in cui si verificano frequenti incidenti, si parlerà domani sera [illegible] Govone in una riunione di diciannove sindaci della sinistra Tanaro. Gli amministratori e la popolazione sollecitano delle misure per renderla più sicura.

Si tratta di una arteria frequentata da oltre 24 mila automezzi al giorno, tra cui molti autotreni. Una quindicina di chilometri della vecchia strada, stretta e non più adeguata, [illegible] tra i centri abitati dei comuni di Guarene, Castagnito, Magliano [illegible] Govone con notevole difficoltà per gli abitanti della zona e per gli automobilisti.

Giuseppina Fiori

La riparazione

Superiori proseguono gli esami

CUNEO. Ieri mattina oltre 650 studenti delle scuole superiori della «Granda» sono stati impegnati nel primo scritto degli esami di riparazione. I ragazzi hanno affrontato la prova [illegible] italiano: i [illegible] erano diversi a seconda dell'istituto e dell'indirizzo.

Gli argomenti riguardavano i programmi svolti durante l'anno: in alcune scuole il tema di attualità verteva sui problemi dell'ambiente, i riflessi economici delle Olimpiadi di Barcellona, il rapporto fra politica e mondo giovanile. Fra gli argomenti di letteratura: Leopardi, Manzoni, Dante.

Stamani alle 8 oltre milletrecento ragazzi dovranno cimentarsi [illegible] scritto specifico: matematica, latino, greco, ragioneria o nelle materie professionali. Domani, ultimo giorno riservato agli scritti, si terrà la prova [illegible] lingua straniera. Il calendario [illegible] diverso a seconda delle scuole [illegible] degli indirizzi.

Gli orali prenderanno il via già domani pomeriggio per concludersi lunedì. I risultati degli scrutini dovranno essere pubblicati entro martedì [illegible] settembre. Sempre in quella data saranno organizzate le nuove classi.

I ragazzi impegnati nelle prove di riparazione sono complessivamente 2150. Le materie più «gettonate» sono italiano, matematica, latino [illegible] ragioneria. Pochi ragazzi devono riparare storia e geografia, scienze e stenografia.

L'inizi[illegible] delle lezioni per il nuovo anno scolastico [illegible] stato fissato per venerdì [illegible] settembre. Il calendario, diverso a seconda delle regioni, [illegible] indicazione ministeriale, prevede per quella data l'avvio delle lezioni nei licei, istituti magistrali [illegible] istituti tecnici, [illegible] negli istituti professionali l'anno scolastico prenderà il via già lunedì 14 settembre. L'anticipo è stato deciso per motivi tecnici [illegible] per rispettare [illegible] calendario di lezioni previsto dal ministero della Pubblica istruzione. In quelle scuole (una ventina nella provincia di Cuneo) [illegible] lezioni si concluderanno quattro giorni prima, per permettere lo [illegible]olgimento delle prove di qualifica in programma per gli studenti che hanno frequentato la classe terza.

Intanto l'altra mattina hanno preso servizio gli oltre trenta presidi delle scuole superiori che hanno ottenuto trasferi[illegible] o hanno assunto per la prima volta l'incarico di direzione degli istituti. [g. p. m.]

Polemiche in Valle Corsaglia per l'area di esercitazioni militari a Punta Tamerla

Frabosa Sottana contro il poligono

Il Consiglio comunale ha chiesto maggiori garanzie anti-inquinamento [illegible] a tutela degli abitanti della zona
Decisa la protesta del primo cittadino: «Devo difendere la popolazione, se necessario andrò anche a Roma»

FRABOSA SOTTANA. Il paese della Valle Corsaglia ha paura del poligono di Punta Tamerla. Sono già state raccolte oltre trecento firme per chiedere garanzie [illegible] tutela dell'ambiente alle autorità militari, che da una trentina d'anni utilizzano il campo di tiro. Le esercitazioni vengono compiute nei boschi di proprietà di privati che ricevono dei «buoni sgombero» quando le aree vengono utilizzate.

La questione è stata affrontata durante l'ultimo consiglio comunale, presieduto dal sindaco Albertina Soldano.

«Abbiamo chiesto all'esercito - dice il primo cittadino - di presentarci entro il 10 dicembre delle proposte per tutelare la zona del poligono, interessato, tra l'altro, da alcune delle falde del nostro acquedotto. Non ci [illegible] servizi igienici, ma oltre all'inquinamento biologico si rischia una contaminazione da piombo. Oltretutto dopo ogni esercitazione vengono abbandonate cartacce [illegible] lattine e nessuno pensa a pulire [illegible] bosco. Tra il Comune e l'esercito c'era un accordo siglato [illegible] '91, adesso questi patti non sono più validi».

Tempo fa era stata convocata un'assemblea pubblica [illegible] cui avevano partecipato le autorità comunali il comandante del di[illegible] militare di Cuneo, colonnello Ennio Luigi Chiavolini, e rappresentanti della Regione militare e del Genio. «In quell'incontro - continua il sindaco - abbiamo avuto l'impressione che i militari considerino il problema come una questione burocratica [illegible] non prendano in cosiderazione il rispetto e la tutela dell'ambiente, hanno anche avanzato la possibilità di espropriare i terreni. L'impegno è di difendere i miei concittadini; sono disposta a rivolgermi alla magistratura e ad andare a [illegible] se sarà il [illegible]o. Spero comunque che si riesca [illegible] trova[illegible] [illegible] accordo definitivo. Non voglio creare conflitti o tensioni». [l. f.]

Da una trentina d'anni i militari si esercitano nel campo di tiro

BUFERA DI VENTO

[illegible]

Violente raffiche di notte hanno divelto alberi e cartelli

L'ondata di maltempo si [illegible] iniziata alle [illegible] e mezzo dell'altra notte ed [illegible] proseguita per due ore. Il vento ha raggiunto la velocità di [illegible] chilometri. A Montoso sono andati in frantumi tutti i vetri di un palazzo. Sono caduti due alberi secolari al castello di Envie, numerose le auto ammaccate. Non ci sono feriti.

A PAGINA 33

Le fiamme nel deposito di elettrodomestici in via Vittorio Emanuele

Un altro incendio di sera a Bra

I danni del rogo ammontano a venti milioni

BRA. Un incendio [illegible] vaste proporzioni è divampato l'altra se[illegible] in un cortile [illegible] via Vittorio Emanuele 124, provocando danni per oltre venti milioni di lire. Il rogo si è sviluppato sotto una tettoia di circa cento metri quadrati, utilizzata come deposito; da Giuseppe Gramaglia, titolare di un negozio di elettrodomestici.

Le fiamme, dopo aver distrutto scatole [illegible] cartone e polistirolo, hanno ben presto avvolto la tettoia e distrutto alcu[illegible] lavatrici, un televisore, [illegible] computer e numerosi attrezzi da lavoro.

I primi ad accorgersi del fuo[illegible] sono stati alcuni abitanti della parallela via Marconi che hanno avvertito subito i vigili [illegible] fuoco. Dalla caserma [illegible] via Monte Grappa è partita immediatamente un'autobotte [illegible] pompieri. Il rogo è stato doma[illegible] dopo due ore di lavoro.

Il titolare del negozio e la moglie, ancora scossi per l'accaduto, preferiscono non avanzare ipotesi sulle [illegible] dell'incendio: «Ci penseranno - dicono - gli organi competenti»; l'entità dei danni è ancora in fase di valutazione.

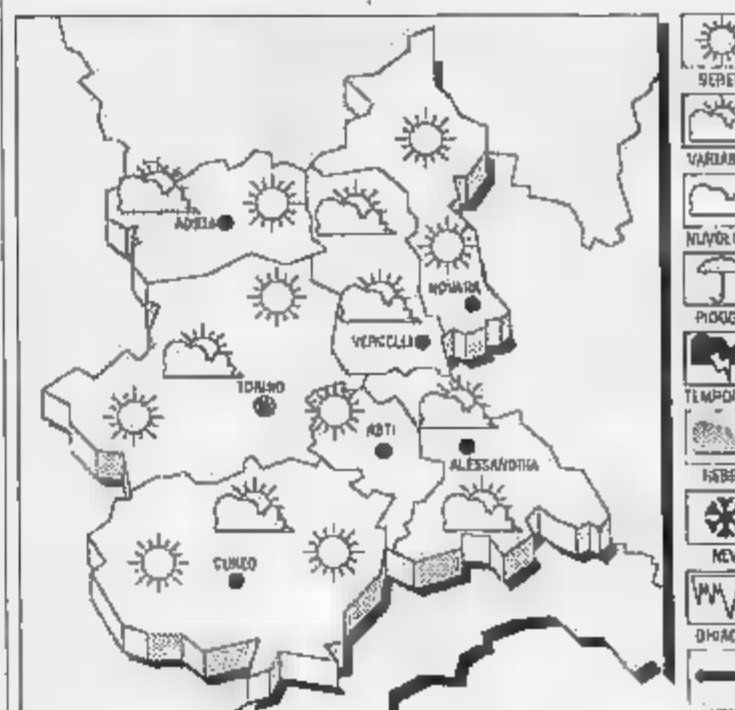
Il negozio di Giuseppe Gramaglia si trova a poche decine di metri dalla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. Meno di un mese fa, proprio davanti alla chiesa, era stato appiccato il fuoco ad un auto parcheggiata.

Piromani o fatto accidentale? Il cittadino che sente la sirena è ormai propenso ad optare per la prima ipotesi. Una «psicosi» alimentata dai troppi roghi di certa [illegible] quantomeno sospetta origine dolosa di cui, dall'inizio dell'anno, è vittima il circondario braidese. L'ultimo episodio risale alla scorsa settimana; [illegible] frazione Bandito era stato infatti incendiato un furgone della ditta «Bracord», specializzata nella fabbricazione di funi metalliche e cordoni d'acciaio per gru. Bra, Sommariva Bosco, Santa Vittoria d'Alba, Cherasco, Pocapaglia e Pollenzo sono diventate zone a rischio. I carabinieri, le cui indagini procedono con discrezione e non tralasciano alcuna pista, hanno intensificato la sorveglianza.

Decine di persone hanno anche l'abitudine di seguire i pompieri, i quali [illegible] spesso costretti a chiedere l'intervento dei carabinieri per allontanare i curiosi.

Nonostante [illegible] ancora da dimostrare l'origine dolosa, l'incendio dell'altra sera ha fatto comunque scattare l'allarme piromani. «Sino a quando non saranno smascherati i responsabili - dicono alcuni ragazzi che passeggiano in via Cavour - questo gravissimo problema non potrà certo dirsi risolto. Anche [illegible] sabato e domenica scorsa non è, per fortuna, accaduto nulla, si vive nel timore che i piromani possano nuovamente colpire da [illegible] momento all'altro».

Renato Arduino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, [illegible] residui addensamenti sui rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria, su valori al di sotto della media.
[illegible] Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Alternanza di schiarite e temporanei annuvolamenti; aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max 24,8; min: 9,5; [illegible] 17,7

UN ANNO FA
Max: 18,4; min: 15,9; media: [illegible]

[illegible] [illegible] PIEMONTE
Torino 24; Novara [illegible] Alessandria 26; Aosta 24; Asti 26; Vercelli [illegible]

Abitanti di centro storico e piazza Galimberti criticano gli abusi nelle soste

Pochi parcheggi al mercato

I residenti: «Basta con le auto lasciate su controviali, in doppia fila e davanti ai portoni»
Progetto di spostare le contrattazioni dei bovini e realizzare posteggi all'ingresso di Cuneo

CUNEO. «Ogni martedì nel capoluogo è impossibile posteggiare: auto lasciate in doppia fila, sui controviali di [illegible] Kennedy e lungo Gesso Giovanni XXIII, furgoni di commercianti e ambulanti posteggiati davanti ai portoni di piazza Galimberti». E' la protesta di un gruppo di abitanti del [illegible] storico che hanno chiesto agli amministratori cittadini [illegible] intervenire per evitare la paralisi [illegible] traffico.

Ieri mattina nell'area del Foro Boario, dove [illegible] lunedì si svolge il mercato del bestiame, erano posteggiate oltre quattrocento auto, furgoni e camion. «Sul viale Kennedy - protesta Silvio Dutto, abitante in via Roma - nei giorni [illegible] mercato la situazione [illegible] insostenibile: centinaia di auto posteggiate ovunque, su marciapiedi, controviali e in prossimità degli incroci bloccano il traffico in direzione di piazza Torino e verso il viadotto Soleri. La discesa che conduce al ponte vecchio è presa d'assalto dai furgoni degli ambulanti, così come l'area dell'aliporto».

[illegible] Comune ha in progetto lo spostamento del mercato del bestiame, che ogni lunedì coinvolge oltre seicento allevatori e altrettanti commercianti. «Trasferendo i padiglioni del [illegible]to - dice Gianluigi Beccaria, commerciante di Fossano - il Comune eviterebbe le spese per la continua pulizia dell'area, dove al lunedì vengono ospitati gli animali e negli altri giorni è utilizzata [illegible] parcheggio».

Al martedì e venerdì gli automobilisti possono parcheggiare al Foro boario

Il nuovo mercato dovrebbe essere ospitato nella nuova area artigianale di frazione Ronchi, per la cui attivazione è stata costituita [illegible] società consortile a capitale misto (pubblico e privato). La spesa prevista, che prevede la costruzione anche di un interporto, è di circa sessanta miliardi.

Intanto i capigruppo della minoranza consiliare hanno presentato un documento nel quale sottolineano l'urgenza di adottare un piano parcheggi che decongestioni il centro cittadino dalle auto: «Cuneo potrebbe essere dotata - spiega Gianfranco Donadei, capogruppo verde - di tre zone a posteggio, alla periferia della città: nella zona del mercato delle uve, nell'area del ponte sul Gesso; nella discesa Bellavista e in piazza d'Armi».

«Il Comune - [illegible] Mauro Mantelli, capogruppo pds - potrebbe attivare un servizio [illegible] bus navetta, completa[illegible] gratuiti che nelle ore di punta collegano i parcheggi con piazza Galimberti e via Roma».

«La città - dicono Alberto Sciandra, Lega Nord e Alessandro Vertamy, psi - deve [illegible] liberata dall'inquinamento atmosferico e acustico causato dalle auto. Per questo motivo abbiamo chiesto la revoca del provvedimento di vietare il transito dei pullman extraurbani nel centro. Il progetto comunale deve evitare che via Roma e corso [illegible] [illegible] invase dal traffico privato, mentre [illegible] deve incentivare il trasporto pubblico».

«La società "Stella" - conclude Donadei - da tempo ha pre[illegible] un progetto per l'utiliz[illegible] dell'area vicino [illegible] stazione vecchia di Borgo Gesso. Il piano prevede l'attivazione di parcheggi, che potrebbero essere complementari a quelli comunali [illegible] impedire l'accesso delle [illegible] dei pendolari nel centro».

Il sindaco Menardi più volte [illegible] sollecitato [illegible] decisione di costruire parcheggi fuori città e attivare bus navetta con fermate di fronte alle scuole e ai principali uffici pubblici». [g. p. m.]

Oggi [illegible] Sanfrè un incontro di esperti e contadini

Il girasole fra le colture innovative nel Cuneese

CUNEO. I girasoli possono diventare una delle colture innovative [illegible] economicamente redditizie dell'agricoltura cuneese. E per incentivare la coltivazione della pianticella stamattina i Catac (Centri di assistenza tecnica agraria e contabile) della Coldiretti [illegible] incontrano con contadini [illegible] tecnici nell'azienda di Giampaolo Testa a Sanfrè per mostrare i lusinghieri risultati della sperimentazione.

Spiega Andrea Millone, tecnico fitopatologo della Coldiretti che si occupa del settore cerealicolo: «Abbiamo iniziato la coltivazione [illegible] girasole [illegible] Mondovì, Marene [illegible] Sanfrè mentre altre aziende lo facevano per conto proprio [illegible] Montà. Abbiamo avuto conferma che il girasole è adatto a terreni asciutti non vocati per il grano [illegible] il mais perché resiste molto bene alla siccità. Inoltre la Cee offre un aiuto [illegible]e aziende produttrici di semi di girasole in base alla superficie. Nel Cuneese il girasole può quindi diventare una produzione consistente come quantità [illegible] [illegible] interessanti sbocchi per la commercializzazione del prodotto».

La semina del girasole si inizia a fine [illegible] e si protrae fino [illegible] maggio; il raccolto comincia a metà settembre. La trebbiatura avviene sul campo come per [illegible] mais e già alcune ditte si sono attrezzate acquistando gli speciali macchinari.

Continua il dottor Millone: «Le piantine di girasole possono arrivare sino [illegible] due metri di altezza e la testa o corona che contiene i semi può avere un diametro di 20-30 centimetri. La coltura, che non patisce il freddo primaverile, può [illegible] inoltre un'ottima soluzione per le colline dove manca l'acqua, si pensi al caso di Montà d'Alba».

Alcune grandi industrie di trasformazione si [illegible] dichiarate disponibili a fornire il seme di varietà [illegible] girasoli che producono più olio firmando in cambio contratti che garantiscono ai produttori il ritiro dell'intero raccolto a prezzi fissi.

[illegible] De [illegible]

CUNEO E BOVES

Sperimentazioni sui piccoli frutti

[illegible] [illegible] concluse in due aziende [illegible] Spinetta a Cuneo e a Mellana di Boves le sperimentazioni sui piccoli frutti, alla quale ha partecipato [illegible] gruppo di studenti dell'istituto professionale Barbero che hanno aderito all'iniziativa Asprofrut. Sono: Cristina Maero, Enrico Ghibaudo, Giampaolo Summino, Gianluigi Morelli e Cristiano Manfredi, coordinati da Ezio Fulcheri, docente di Agronomia

[illegible] CUNEO

[illegible]

Ripristinato il servizio dell'anagrafe

E' stato ripristinato ieri mattina [illegible] municipio di Cuneo il [illegible] anagrafe e rilascio certificati, rimasto in «tilt» l'altro giorno [illegible] un guasto elettronico, causato dal temporale.

[illegible]RA

[illegible] lezione di bird-watching

Sono aperte le iscrizioni al corso di bird-watching, organizzato dall'associazione Amici del Parco dell'Argentera. La prima lezione si terrà venerdì, [illegible] introduzione ai metodi [illegible] riconoscimento e censimento degli uccelli. Per informazioni 0171/97397 o 978616.

[illegible]

Simulazione della prova [illegible] ammissione

Domani alle 17,30 alla sede della scuola d'Amministrazione aziendale di Cuneo, in via Santa Croce 6/a, si terrà una simulazione della prova di idoneità che gli studenti diplomati interessati alla scuola dovranno sostenere il 18 alla sede centrale di Torino.

[illegible]

Record di visitatori nelle prime giornate

Record di visitatori alla XVII edizione della «Fiera della provincia Granda»: ieri è stata superata la soglia di 50.000 persone. L'orario dell'esposizione di piazza d'Armi [illegible] 16-23 (feriali) e 16-23 (festivi). Prezzo del biglietto: 6000 [illegible] 10.000 (festivi).

[illegible]

[illegible] prepara l'eurocarovana [illegible] pace

Si è svolta l'altra sera in municipio a Cuneo la riunione del comitato che organizza la «4ª eurocarovana della pace», in programma sabato [illegible] settembre dal capoluogo [illegible] Boves. L'iniziativa sarà l'ulti[illegible] appuntamento del 19° Forum internazionale dell'Lvia, cui parteciperanno giovani provenienti dai Paesi dell'Est e dall'Africa. L'Lvia ha lanciato un appello per ospitare i ragazzi. Per informazioni rivolgersi alla sede [illegible] corso IV novembre 28, 0171/696975.

Corso di aggiornamento promosso dal Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro

Gli insegnanti studiano i «ciciu»

A Villar San Costanzo i maestri osserveranno i curiosi fenomeni ambientali del monte Bernardo
Lezioni sulla tutela del patrimonio naturale. Sentiero escursionistico per arrivare a Pragamonti

Alcuni giovani misurano i «ciciu» di Villar San Costanzo in Val Maira [FILIPPO]

VILLAR [illegible] COSTANZO. Gli insegnanti delle scuole elementari di Dronero avranno la possibilità di partecipare a due giornate [illegible] seminario e aggiornamento sulle tematiche naturalistiche riguardanti la riserva dei Ciciu del Villar. L'iniziativa [illegible] stata organizzata dalla direzione del Parco Naturale Alta Valle Pesio [illegible] Tanaro su invito della direzione didattica di Dronero.

Il corso sarà diviso in due lezioni, una teorica e l'altra pratica. Nella prima giornata, che si terrà l'11 settembre, verran[illegible] impartite informazioni sugli aspetti ambientali dell'area protetta, situata nella bassa Valle Maira. La lezione durerà tre ore [illegible] si svolgerà nei locali della sede didattica [illegible] Dronero.

Il secondo appuntamento (previsto per [illegible] settimana successiva) non è ancora stato fissato. La lezione sarà dedicata all'osservazione pratica del territorio. All'incontro, in programma al Villar San Costanzo dove sorgono i famosi funghi di pietra, parteciperanno anche i guardaparco della riserva e i responsabili del polo regionale di educazione ambientale.

«Si tratta di [illegible] iniziativa originale - spiega Ippolito Ostellino, direttore del Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio [illegible] Tanaro -. Le lezioni si inquadrano nell'ambito [illegible] un programma generale che punta [illegible] sviluppare la conoscenza e l'u[illegible] didattico delle [illegible] protette del Cuneese. I parchi nella nostra zona sono numerosi ma poco visitati dalle scolaresche locali».

«Con questo corso - conclude [illegible] dottor Ostellino - si intende inoltre proporre semplici, ma efficaci, sistemi di osservazione dell'ambiente, che gli insegnanti potranno utilizzare in qualsiasi situazione sia all'interno, sia all'esterno delle aree naturalistiche». L'area naturale dei Ciciu del Villar, che sorge sulle pendici del monte [illegible] Bernardo, recentemente è stata dotata di un percorso ginnico e di un sentiero escursionistico che attraversa l'intera riserva fino alla costa Pragamonti. [c. g.]

BOVES [illegible]

E' grave a Cuneo

Bambina investita da un'auto

BOVES. Cinzia Baudino, 8 anni, attraversando di corsa la strada è stata investita da un'auto; l'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio, in corso Bisalta 43, davanti ad un laboratorio artigianale.

La bimba, che abita nella stessa strada, improvvisamente avrebbe fatto una corsa e, dopo avere evitato un'altra auto proveniente dalla corsia opposta, ha saltato l'aiuola spartitraffico e si è diretta verso via San Carlo dove era attesa dalla signora Rosina Aimo; secondo i testimoni in quel momento stava sopraggiungendo [illegible] «Opel Astra» di Giuliano Zolferino, 33 anni, idraulico, via Stellino 14.

Dice l'artigiano, ancora sconvolto dall'accaduto: «Ho sentito un urto nella parte anteriore sinistra e contemporaneamente [illegible] parabrezza è andato in frantumi. Ho frenato ed solo allora mi sono accorto di avere investito [illegible] bambina».

La bimba è stata trasportata al «Santa Croce» di Cuneo, dove è ricoverata con prognosi riservata. [b. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Crissolo, gli [illegible] e l'assalto [illegible] [illegible]

Ho letto le lettere su Crissolo [illegible] ho voluto constatare su chi avesse ragione: è pulita o no?

[illegible] trovato un centro bello ed accogliente, baite ben restaurate, [illegible] perfettamente inserite nell'ambiente, anche i grandi condomini (piaga di tutte le nostre montagne) disturbavano molto meno che in altre parti. Questo è quanto vede un turista [illegible]le: chi, [illegible] me, partigiano sfuggito ai tedeschi in Val Varaita il [illegible] marzo 1944, conobbe Crissolo dopo tre giorni di marcia e vi venne ricoverato e curato [illegible] chiede dove so[illegible] finiti i circa 1000 abitanti di allora (centro e borgate). [illegible] gira, si guarda, si curiosa tra le vetri[illegible] e si vede ben poco per i locali: ci si ferma a chiacchierare con persone disponibili e simpatiche e si scopre che i residenti s[illegible] ormani pochi, circa ottanta.

L'assalto di Ferragosto è finito, i cassettoni delle immondizie sono numerosi in appositi spazi puliti. Crissolo è pulita e è in grado di provvedere ad [illegible] numero ragionevole di turisti: [illegible] quando una piccola Amministrazione deve far fronte ad una temporanea esplosione demografica?

E tutti i turisti che si recano in montagna capiscono ed amano la montagna ed i problemi della sua gente?

Giovanni Negro
San Donato di Mango

To-Sv: [illegible] [illegible] ma [illegible] è [illegible]

Sono stati aperti altri tre chilometri in doppia corsia dell'autostrada Torino-Savona. E' senza dubbio [illegible] passo avanti. Ma non è sufficiente [illegible] dimenticare gli automobilisti che ogni [illegible] [illegible] [illegible] quell'arteria, da tutti considerata inadeguata e pericolosa, ma percorsa ogni anno da migliaia di persone.

Purtroppo non ci sono alternative valide, altrimenti quell'autostrada, già da tempo, [illegible]rebbe stata cancellata dalle carte geografiche degli automobilisti piemontesi [illegible] liguri e dai piani di viaggio.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444
Alba: 316.333. Cri: 441.744
Bagnolo: 382.636
Borgo San [illegible] 260.013
Bra: 423.370; 42.01
[illegible]: 945.658; 945.[illegible]
Caraglio: 619.102
Ceva: 70.02.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.[illegible]
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.[illegible]
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339 565
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva [illegible] 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

[illegible] DI TURNO

A Cuneo oggi è [illegible] turno, [illegible] orario [illegible] 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e [illegible] [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la [illegible] Centrale, via Roma 38, tel. 69.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Alba: Stefano, piazza Rossetti 3/A, tel. 44.02.64.
Bra: Bianchi, [illegible] V. Emanuele 149, [illegible] 41.22.09.
Fossano: Rotondo, [illegible] [illegible] 1, tel. 60.544.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11, [illegible] [illegible].
Saluzzo: Rabo, [illegible] Italia 105, [illegible] 42.267
Savigl[illegible]o: Monchiero, [illegible] Del Popolo [illegible], tel. 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e [illegible]
Usl [illegible] Cuneo 692.491
Usl [illegible] Alba 315 316
Usl [illegible] Borgo 269.632, 260.013
Usl [illegible] Bra 420 273
Usl [illegible] [illegible] 70.02.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 696.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40 21
Usl [illegible] Savigliano 719.111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B.go S. [illegible] 269.333; Ceva: 70.10.03; [illegible] 895.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 853.33; [illegible] 46.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: [illegible] Ceva: 70.11.82; Sa[illegible] 42.116; Da autostrada To-Sv: (0172) 495 800.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Gola Giulia (Cuneo); Mana Andrea (Cuneo); Bruzzone Luca (Cuneo); Castellano Alice (Cuneo); [illegible] Davide (Cuneo); Toppan Vera (Cuneo), Canavese Paolo (Cuneo); Bertaina Luigi (Cuneo); Brignone Marta (Cuneo); Vagliano Micol (Cuneo); Perucca Noemi (Cuneo); Maniga Cristina (Cuneo); Meirenasio [illegible] (Cuneo); [illegible] Thomas Martino (Cuneo); Luciano Cinzia (Cuneo); Magnaldi Erica (Cuneo); Cometto Stefano (Cuneo); Giordanengo Sonia (Cuneo); Lerda Mendy (Cuneo); Osenda Valentina (Cuneo); Vespa Verdiana (Cuneo).

MORTI. Borbanotti Maria ved. Lavagna, 84 anni (residente a Cuneo), pensionata; Damiano Marie in Lobmann, 63 anni, comerciante; Rocca Lucia ved. Allione, 67 anni (residente a Cuneo), casalinga; Dalmasso Giovanna ved. Parola, 84 anni (residente a Cuneo), casalinga; Menozzi Laura in Tortoroglio, 69 anni (residente a Torino), pensionata; Cerutti Laura ved. Loto, 80 anni (residente [illegible] Caraglio), pensionata; Fornasero Giovanni, 37 anni (residente a Vottignasco), operaio; Macagno Fabrizio, 19 anni (residente a Peveragno), studente; Carlié Giorgio, [illegible] anni (residente a Cuneo), operaio; Barp Francesco (residente a Cuneo), usciere; Madala Maria Costanza vedova Barbero, 68 anni (residente a Busca), pensionata; Geu[illegible] Irma in Corsino, [illegible] anni (residente a Envie), casalinga; Borretta Angelina, 89 anni (residente a [illegible]uneo), religiosa; Maria Pierina vedo[illegible] Simondi, 88 anni (residente a Dronero), pensionata; Armellino Alessandro, [illegible] anni (residente a Saliceto), operaio; Giubergia Michele, 66 anni (residente a Cuneo), operaio; Avena Fabrizio, 20 anni (residente [illegible] Roccavione), operaio; Manzone Carlo, 61 anni (residente a Somano), pensionato; Allione Giacomo, 39 anni (residente a Cuneo), bracciante agricolo; Olivero Alberto, 73 anni (residente a Cuneo), pensionato; Saccomanno Roberto, 27 anni (residente a Valsolda), finanziere; Caraglio Aldo, 75 anni (residente a Peveragno), pensionato; Fornasero Giovanni, 37 anni (residente a Vottignasco), operaio; Macagno Fabrizio, [illegible] anni (residente a Peveragno), studente; Carlié Giorgio, 65 anni (residente a Cuneo), operaio; Barp Francesco (residente [illegible] Cuneo), usciere; Avagnina Bartolomeo, 60 anni (Cuneo), agricoltore; Saveglio Eliseo, 56 anni (Nichelino), imprenditore; Molinero Matteo Stefano, [illegible] anni (Vinadio), pensionato.

APPUNTAMENTI

VALDIERI

Convegno della dc

Venerdì alle 11 s'inizierà alle Terme il convegno «Il sistema Piemonte: analisi, riflessioni e provocazioni», organizzato dalla democrazia cristiana. Il programma prevede una conferenza su «Ambiente e territorio». Parteciperanno Mario Carletto, Ugo Cavallera e Francesco Porcellana. Il convegno proseguirà sabato e domenica.

CERIALDO

Rassegna fotografica

Sabato alle 15 in frazione Cerialdo si terrà una passeggiata agrituristica con «merenda campagnola». Alle 17,30 inaugurazione della prima rassegna «La fotografia tra professionismo e fotoamatorialità», con l'esposizione di immagini e fotografie di autori cuneesi.

[illegible]

[illegible] al delta del Po

Le Acli di Cuneo organizzano per il 3 e 4 ottobre un viaggio a Ravenna e delta del Po. Per informazioni 0171/692677.

Per due ore l'altra notte le raffiche hanno raggiunto i cento chilometri

Bufera di vento sul Saluzzese

Colpite soprattutto le valli Po, Infernotto, Varaita e Bronda. A Montoso distrutti i vetri di un palazzo. A Envie abbattuti gli alberi secolari del castello. Auto ammaccate, tettoie, tegole e cartelloni divelti

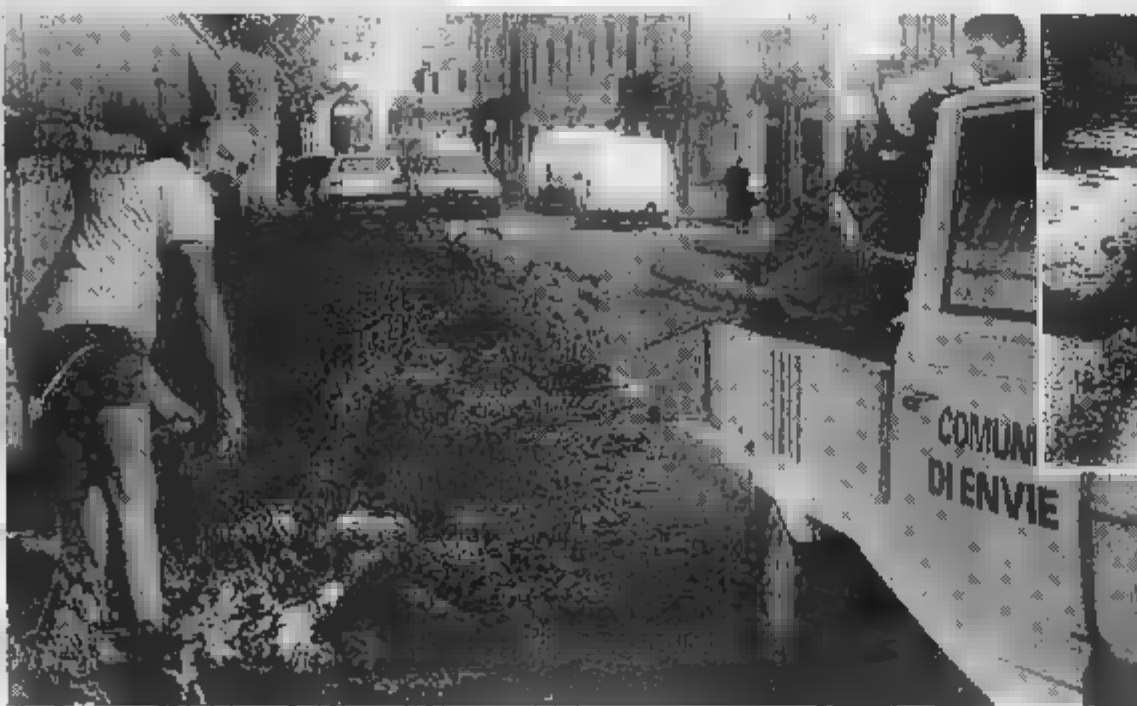
Allarme, paura e disagi, la scorsa notte, in tutto il Saluzzese, per una violentissima bufera di vento che si è abbattuta sulla zona per oltre due ore, fra le 3,30 e le 5,30. Le raffiche hanno colpito soprattutto le valli Po e Infernotto, la pianura e le valli Varaita e Bronda.

Le prime avvisaglie di quella che si è temuto potesse trasformarsi in una distruttiva tromba d'aria, si sono avvertite verso le due: folate impetuose di vento tramontana, provenienti da Nord, hanno spazzato il cielo, liberandolo dalle nubi e dalla pioggia. Nulla, però, che facesse prevedere quello che si è scatenato subito dopo, anche se le prime raffiche erano più violente del solito. Un fenomeno «inspiegabile» preannunciato dai meteorologi, nemmeno da quelli d'Oltralpe che le forniscono tutti i giorni ai rifugi alpini della zona.

Quanto si è scatenato per due ore, fra le tre e trenta e le cinque e trenta, non ha precedenti nel Saluzzese. Il vento, che secondo alcune stime ha raggiunto punte di velocità vicine ai 100 chilometri all'ora, è stato accompagnato da sibili e boati impressionanti: alberi che si piegavano fino a terra, cartelli stradali che vibravano sotto le raffiche, antenne televisive squassate e, su tutto, i lamenti provenienti dai capannoni, dove mucche, vitelli e suini allevamento sembravano impazziti dalla paura. I danni sono stati comunque limitati: tegole divelte, alcuni alberi sradicati, antenne televisive abbattute, ma ferito e nessuna costruzione distrutta.

Il danno più rilevante viene denunciato a Montoso, una frazione montana di Bagnolo Piemonte, dove un condominio posto in posizione poco difesa ha avuto i vetri della facciata completamente distrutti, mentre a Envie, nel parco del castello medioevale, dove adesso c'è un noto ristorante, sono stati abbattuti due alberi secolari.

A dell'ora, poi, non si sono verificati incidenti stradali e l'uscita dalle strade di auto: soltanto qualche ammaccatura ad alcuni veicoli posteggiati all'aperto e non riparati da costruzioni.

Pier Luigi Rudari

Operai comunali sgomberano la strada dai rami degli alberi secolari del castello abbattuti dalle raffiche di vento dell'altra notte. Sopra, la strada di un frutteto con le mele gettate a terra (FOTOSERVIZIO MARIO RIVELLO)

Nel centro storico

Tutte le vie liberate dagli alberi

LIMONE. Si sono conclusi ieri pomeriggio in paese i lavori sistemazione delle strade e delle piazze del storico dove sabato notte si è abbattuta la tromba d'aria che ha causato il crollo oltre venti alberi su case, auto, dehors. I tecnici del Comune e delle assicurazioni hanno valutato i danni in otto- milioni. La zona più disastrata è quella di viale Valeggia, dove sono state danneggiate numerose auto in sosta e scoperchiato alcune case, fra le quali la pensione «La Primula». Sempre nella parte Nord del paese della valle Vermegnagna si registrati crolli e smottamenti sulla strada per la seggiovia del Cross. I tecnici dell'Enel hanno controllato tutte le zone di Limone, che erano rimaste senza corrente elettrica per un'ora, causando il panico fra turisti e abitanti. [g. p. m.]

Il maltempo ha reso inaccessibile la strada di Pian del Valasco

Due bloccati con il bestiame

Un malgaro e la moglie sono isolati alla palazzina di caccia. Stasera in municipio a Valdieri si parlerà del ripristino della carreggiata: domani l'inizio dei lavori

VALDIERI. Una strada distrutta e oltre 170 mucche isolate al Valasco. Questo il bilancio del nubrifragio che sabato notte si è abbattuto sull'Alta Valle Gesso, danneggiando ponti, ma soprattutto il tratto che collega le Terme di Valdieri con la piana, scenario del recente concerto di Ferragosto.

La pioggia ha ingrossato le acque tre valloni circostanti (tra questi il Counir e il Valcabrera) che hanno trascinato a valle sassi e detriti, ed eroso, in tre punti diversi, 150 metri strada rendendola impraticabile.

«Stasera - spiega il vice sindaco di Valdieri, Margherita Rabbia - la giunta si riunirà per risolvere l'emergenza Valasco. I lavori dovrebbero iniziarsi già domani. Della grave situazione abbiamo anche avvisato il Genio civile. Si prevede che a fine settimana la strada potrà nuovamente essere accessibile».

«I danni sono ingenti - spiega l'assessore Roberto Parracone - , superano sicuramente i 100 milioni. Tra i lavori più urgenti la ricostruzione delle mura di sostegno, il ripristino degli alvei e naturalmente il riempimento dei tratti più disastrati in modo da consentire soprattutto al malgaro, e alla famiglia, di raggiungere il paese. Se nevicasse per la mandria sarebbe impossibile scendere a valle. I lavori saranno affidati ad una ditta della zona e saranno, per il momento, a carico del Comune. L'altra mattina abbiamo anche inviato un telegramma al Genio civile per informarlo della situazione. Prevediamo, nei prossimi giorni, un sopralluogo dei tecnici. Nonostante i corsi d'acqua non siano più in piena, è sconsigliato avventurarsi sul percorso. Al pian del Valasco sono anche bloccate le auto di due escursionisti che fortunatamente riusciti a mettersi in salvo. Sicuramente per questo fine settimana la strada sarà riaperta».

Conclude Parracone: «Solo negli Anni Sessanta si era verificata una grande alluvione. Poi più nulla. Nonostante le abbondanti nevicate e le piogge dell'anno scorso i danni sono sempre stati contenuti».

La del Valasco, che si trova nel Parco dell'Argentera, continua intanto ad essere al centro di una polemica tra il Comune e un privato. Causa? La sua manutenzione. Al Comune pare spetterebbe di garantire il passaggio pubblico, al privato la ristrutturazione dei punti più pericolosi. Il problema per ora non è ancora stato risolto. [r. s.]

GRANDA

Agente con una «127» tampona parcheggiata

La «Golf», del meccanico Silvio Rivoira, 36 anni, via Bodoni 71, era posteggiata nel centro cittadino, quando è sopraggiunta, la «127», condotta dall'agente di custodia Roberto Lepre, 24 anni, di Napoli. L'auto del Lepre ha tamponato la «Golf», e poi ha capottato; l'agente ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Scontro sulla statale: feriti coniugi di Revello

Giuseppe Ramasso, 62 anni, commerciante di Revello, via Trucchi, alla guida di «Fiesta», sulla quale viaggiava anche la moglie Bruna Di Nunzio, anni, percorreva la statale 20 quando si è scontrato con la «Uno» condotta da Dario Baudi, anni, operaio, di Pinerolo, via Cardè. I tre sono stati trasportati all'ospedale di Savigliano. Dario Baudi guarirà in giorni, i Ramasso in 15.

Perde il controllo della vettura ed fuori strada

Anna Lettieri, 20 anni, di Villafranca Piemonte, ha perso il controllo della «Renault 9» che è uscita di strada nei pressi di Moretta. La giovane è stata trasportata dalla «Croce Verde» all'ospedale di Saluzzo. Guarirà in dieci giorni.

TRINITA'

Presto sarà appaltata la circonvallazione

A giorni sarà appaltata l'attesa circonvallazione. Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia ha confermato al sindaco che non verrà bloccato il mutuo per la costruzione bretella che unirà la statale 28 alla provinciale per Salmour, in località Croce.

LESEGNO

Amministratori contro il progetto della discarica

Il consiglio comunale si è ancora pronunciato contro il progetto della discarica del Consorzio smaltimento rifiuti Monregalese. L'assemblea ha indetto per domenica, alle 10, in piazza della chiesa, un dibattito. Sono invitati parlamentari, consiglieri regionali.

Per la pioggia finisce contro un «Pajero»

In località Rocchini, a causa della pioggia, la «Uno» condotta Silvio Quinterno, 41 anni, via Pallavicino 33, è andata a scontrarsi il «Pajero» di Luciano Previdi, 45 anni, di Garessio, via Sabatini 7. Il Quinterno ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

Giovane leva a Boves ferito in incidente

Un incidente stradale ha coinvolto, l'altra notte, Francesco Finessi, 21 anni, via Provinciale 22. Il giovane, militare di leva a Boves (battaglione alpini Susa, caserma Cerruti), a bordo della sua «Golf» quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo dell'auto. Ricoverato a Ceva. Guarirà in 10 giorni.

I consiglieri discutono del percorso dei pullman

Domani alle 18 in municipio si terrà la IV commissione consiliare. All'ordine del giorno la discussione della concessione per la pubblicità palazzetto dello sport; il divieto transito dei pullman extraurbani in Roma e Nizza.

CAVALLERMAGGIORE

Sessanta milioni alle associazioni

Il Comune ha stanziato contributi per 64 milioni a favore di enti ed associazioni che si occupano di sport, tempo libero e cultura. Fra i maggiori beneficiari la Pro Loco e l'Associazione Calcio.

Iscrizioni ai corsi per infermieri

Venerdì scade il termine per le iscrizioni al corso per infermieri professionali, organizzato dalla scuola «Elio Giargia» dell'ospedale «Santissima Annunziata».

I primi risultati emersi dal censimento dello scorso anno sulla popolazione in provincia

Dieci paesi hanno meno di cento abitanti

Il primato spetta a Valmala che conta solo settanta residenti

CUNEO. Sono dieci i paesi della «Granda» che hanno meno cento abitanti, quelli anagraficamente censiti che d'inverno sono ancora meno. Si tratta di centri della montagna e della collina un tempo fiorenti di vita, oggi forse condannati a sparire.

E' Valmala, che il censimento dell'ottobre 1991 segnalava appena 70 abitanti, il Comune più piccolo della provincia (e tra i dieci meno abitati della Penisola). Il paesino della Valle Varaita ha così strappato il primato negativo a Bergolo dove il conteggio si è fermato a 73 amministrati, alla pari di un altro centro langarolo, Benevello, entrambi nella classifica dei dieci comuni più spopolati d'Italia. L'elenco dei mini Comuni, arrivato dall'Istat alla Camera di Commercio di Cuneo, comprende anche in ordine decrescente Roascio (98 abitanti), Igliano (97), Argentera (95), Torresina (82), Briga Alta (81), Macra (65).

Se i problemi che devono affrontare i sindaci e i consiglieri di Comuni con meno di cento amministrati drammatici, non stanno certo meglio gli amministratori dei paesi della «Granda» la cui popolazione va da 101 a 200 abitanti. Nel Cuneese sono venti, secondo i dati ufficiali del censimento dello scorso anno della popolazione: Gottasecca (200), Pontechianale (198), Ciglié (197), Sale San Giovanni (190) Cartignano (177), Caprauna (171), Elva (152), Monasterolo Casotto (149), Celle Macra (147), Castelmagno (143), Marmora (140), Cissone (135), Bonvicino e Pietraporzio (127), Stroppo (124), Ostana (119), Alto (118), Isasca (115), Sambuco (109), Canosio (105).

Fra i paesi meno abitati c'è Pontechianale, in Val Varaita (FOTO MARIO RIVELLO)

Altri diciotto paesi hanno una popolazione compresa fra i 201 e abitanti. Sono: Acceglio, Albaretto Torre, Battifollo, Bellino, Bosia, Briaglia, Camo, Casteldelfino, Castellar, Cravanzana, Montemale, Montezemolo, Roccaciglié, Rocchetta Belbo, Scagnello, Torre Bormida, San Benedetto Belbo e Valloriate.

Ovviamente hanno tutti gli stessi problemi di sopravvivenza dei paesi ancora meno popolati. Anche perché lo Stato ritorna alle amministrazioni le tasse che incassa in rapporto agli abitanti censiti, una procedura più volte contestata dalle amministrazioni comunali perché i principali servizi devono essere assicurati anche alle borgate dove i residenti si contano sulle dita di una mano. Le spese sempre cioè nettamente superiori alle modeste entrate, spesso appena sufficienti a pagare i pochissimi dipendenti.

I dati ufficiali giungono però da Roma con il contagocce all'ufficio studi e statistica della Camera di Commercio diretto dal dottor Angelo Di Cerce benché siano ormai trascorsi oltre dieci mesi dalla conclusione del censimento della popolazione. Tra i dati più curiosi forniti dall'Istat c'è questo: tra i quindici comuni italiani dove gli uomini sono più delle donne ben sei appartengono alla provincia di Cuneo: Cissone (83 maschi contro 53 femmine), Isasca (68 uomini e 47 donne), Brondello (194 contro 136), Elva (87 contro 65), San Benedetto Belbo (115 contro 87), Castelmagno (91 uomini e 69 donne).

Spiegano gli esperti che la superiorità dei maschi «è l'ennesima conferma del declino demografico e dello spopolamento che ha visto partire prima le donne degli uomini». E chi è rimasto non trova più ragazza in età da marito con la quale formare una famiglia. Dove gli uomini sopravanzano le donne infatti più i celibi dei vedovi.

(g. d. m.)

Anticipata l'apertura della linea Alba-Bra chiusa dal 18 marzo 1991

Parte il treno degli studenti

Entro il 18 settembre saranno ultimati i lavori di ammodernamento. Due passaggi a livello sono stati soppressi a Barbaresco e automatizzati tutti gli altri. Gli orari

[illegible]

ALBA

Rubano capi d'abbigliamento per un valore di tre milioni

Un furto è stata compiuto nelle vetrine del negozio di abbigliamento «Blugap», piazza Risorgimento 5. I ladri hanno rubato completi, magliette, vestiti per un valore di circa tre milioni. Le vetrine [illegible] trovano sotto i portici di fronte all'ingresso del negozio.

CHERASCO

Una mostra per ricordare il missionario Ciravegna

Riapre sabato [illegible] palazzo Salmatoris la mostra «Cherasco chiama Africa», allestita per il centenario della nascita [illegible] Giovanni Ciravegna, missionario cheraschese. Si potrà visitare fino al primo novembre.

ALBA

Recuperate venti biciclette si cercano i proprietari

I carabinieri invitano coloro che hanno subito furti [illegible] biciclette di presentarsi alla caserma di via Tanaro 1; [illegible] state infatti recuperate più di 20 bici rubate nella zona di Alba e Bra.

MONTICELLO

Al campo sportivo la corsa degli asini

Domani sera (ore 21) al campo sportivo si svolgerà la corsa degli asini. La gara burlona è aperta a tutti. I somari saranno messi [illegible] disposizione dalla Pro loco. La manifestazione rientra nell'ambito della festa patronale.

ALBA. La linea ferroviaria Alba-Bra (tratto della Cavallermaggiore-Cantalupo) completamente chiusa al transito passeggeri dal 18 marzo '91, riaprirà il 18 settembre. La notizia, ancora ufficiosa, è giunta in questi giorni ad Alba. I lavori non sono [illegible] ultimati, ma proseguono a pieno ritmo e le Ferrovie prevedono di concluderli [illegible] metà mese.

«La Alba-Bra avrebbe dovuto essere riaperta a fine maggio come è avvenuto per il tratto verso Castagnole, [illegible] è slittata - osserva il sindaco Enzo Demaria -. In un primo momento ci [illegible] stato detto che sarebbe stata [illegible] in funzione per il 27 settembre; abbiamo insistito per l'apertura al 18 e cioè per l'inizio dell'anno scolastico essendo la Alba-Bra molto frequentata dai pendolari. [illegible] stato assicurato l'anticipo».

I lavori eseguiti non hanno però portato miglioramenti alla struttura. Sono stati invece indirizzati a rendere la gestione più economica, [illegible] ridurre i costi, [illegible] che ha consentito di scongiurare il pericolo di chiusura. A tale scopo sono stati automatizzati tutti i passaggi a livello che sono stati così anche resi più sicuri (ne sono stati soppressi due a Barbaresco), chiuse le stazioni di Mussotto d'Alba, Barbaresco, Santo Stefano Belbo (pur rimanendo la fermata) mentre [illegible] in programma anche la chiusura della stazione di Neive.

Il risultato [illegible] aver scongiurato il rischio di chiusura è considerato positivo, ma si spera che in futuro la linea venga migliorata. Intanto, diverse novità porterà [illegible] nuovo orario che entrerà in funzione [illegible] 27 settembre.

Per quanto riguarda l'importante collegamento Alba-Torino, [illegible] si è purtroppo riusciti ad ottenere nessun treno diretto (esistevano fino a pochi anni fa). Per andare e tornare dal capoluogo piemontese, occorrerà sempre cambiare [illegible] Bra o a Cavallermaggiore anche se alle Ferrovie assicurano che i tempi di percorrenza saranno mediamente ridotti a un'ora e dieci minuti (contro un'ora e mezzo), contando su alcune fermate in [illegible]

Ancora per Torino ci sarà una [illegible] in più [illegible] mattino da Alba (partenza 7.56 arrivo 9.15). La sera, l'ultimo treno partirà da Torino alle 20.15 e arriverà ad Alba alle 21.52 cambiando a Bra e con un'attesa di mezz'ora.

Una novità importante riguarda il treno che parte [illegible] Alba alle 6.52 e arriva a Cuneo alle 7.59: sarà più veloce e arriverà [illegible] Fossano alle 7.35, in tempo per gli oltre [illegible] studenti provenienti dalle Langhe che frequen[illegible] l'Itis fossanese. Finora non hanno potuto usare il treno perché in ritardo per l'inizio delle lezioni. Erano costretti a servirsi del pullman con costi superiori. Su questo problema vi [illegible] no state molte polemiche e le Ferrovie hanno accolto la richiesta dell'amministrazione comunale e delle famiglie. Viaggiando in treno gli studenti dimezzeranno la spesa.

Migliora la situazione verso Asti: tutti i treni saranno diretti [illegible] saranno assicurate le coincidenze con Bologna e Genova. [illegible]

[g. f.]

Un'immagine della stazione ferroviaria di Alba (FOTO BRUNO MURIALDO)

Tre parchimetri con una sessantina di posti-auto

Bra, sosta a pagamento in via Vittorio Emanuele

BRA. Come deciso da tempo, anche in via Vittorio Emanuele è stata istituita una zona di so[illegible] a pag[illegible]. I parchimetri - tre - sono stati installati tra [illegible] quadrivio del «Pozzetto» e l'angolo con via Verdi; gli spazi, delimitati da strisce blu (più alcune gialle riservate ai portatori [illegible] handicap) permettono la sosta di una sessantina di veicoli.

La fascia oraria entro la quale è obbligatorio munirsi del ticket è la stessa già sperimentata in via Principi di Piemonte: dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 dei giorni feriali. Nelle altre ore e nei festivi il parcheggio [illegible] gratuito e senza limiti di tempo. Identiche anche le tariffe, [illegible] con una novità: l'introduzione di [illegible] sosta brevissima, da sei minuti, al costo di 100 lire, che dovrebbe elimina[illegible] la preoccupazione dello «spreco» di chi, pensando di fermarsi solo una manciata di secondi, tende ad ignorare l'obbligo del ticket.

Per il resto tutto è come in via Principi: mezz'ora 500 lire, un'ora 1000, un'ora e mezza 1500, due [illegible] - il massimo consentito - 2000 lire. Oltre [illegible] biglietti singoli, da ritirare di volta in volta ai distributori inserendo monete [illegible] 50, 100, 200 e [illegible] lire, è possibile acquistare nei negozi del centro tessere cumulative da 5000 lire.

Il sistema del parcheggio a pagamento nel tratto centrale di via Vittorio - la strada principale della città, che l'attraversa per tutta la sua lunghezza - è appena entrato in funzione, ma già ieri la sosta appariva meno disordinata e [illegible] traffico più scorrevole. Positivi, in maggioranza, i commenti di automobilisti e pedoni, negozianti e residenti, con qualche riserva [illegible] punti scelti per installarvi i parchimetri: ma va considerato che, secondo quanto stabilito dal consiglio comunale, la sistemazione non è definitiva, perché intorno ai distributori dovrebbe[illegible] essere attrezzate delle piccole [illegible] di servizio», con cestini per i rifiuti e rastrelliere per le biciclette.

«Come dimostra l'esperienza di via Principi di Piemonte, il sistema del parcheggio a pagamento è quello che concilia meglio le varie esigenze - dice [illegible] commerciante della zona dei Battuti Neri -. In ogni caso, soprattutto nelle ore di punta del venerdì e [illegible] sabato, in via Vittorio era diventato quasi impossibile entrare o uscire dai portoni e, quindi, estremamen[illegible] difficoltoso transitare. Con questo provvedimento si è fatto un primo passo [illegible] una maggior disciplina». Toccherà ai vigili urbani imporla, scoraggiando i «furbi» come tutto sommato si è riuscito a fare in [illegible] Principi, «dove - osservano gli amministratori [illegible]ali - la gente si sta abituando ad usare i parchimetri, con buoni risultati sullo stato complessivo del traffico nel centro».

Più ardua si presenta la lotta agli evasori-vandali che nei distributori infilano di tutto, tranne le monete, rischiando di mandarli in tilt. L'unica protesta degli utenti del parcheggio di via Principi riguarda proprio il precario funzionamento delle «macchinette».

[illegible] Novellini

La fascia oraria del posteggio a pagamento va dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19

Statistica dell'Istat riferita al '91: nell'elenco si trovano anche la Valle d'Aosta e il Vercellese

Il Piemonte terra del «sesso proibito»?

Asti al primo posto in Italia, ma la gente non ci crede

QUANDO il computer dell'Istat ha «sentenziato», gli esperti sono rimasti allibiti, stupefatti, perplessi. Già, perché il grande elaboratore era appena riuscito a stimare in 152 reati sessuali ogni 100 mila abitanti la piccola provincia di Asti. E avendo l'Astigiano appena [illegible] mila [illegible]sidenti, la cifra di 309 denunce portava questo piccolo lembo [illegible] terra piemontese ai vertici mondiali, un record da fare impallidire persino gli esquimesi e [illegible] indurre i malpensanti a rivedere persino in chiave ironica la parodia di Carlo Artuffo, [illegible] Mongardino, quindi astigiano [illegible], «I più bei porci del nostro paese». Essendo però l'Istat un istituto serio, l'errore [illegible] stato subito corretto e l'Astigiano rimane sì al vertice nazionale come area che accumula il maggior [illegible] di reati sessuali, ma le [illegible] denunce [illegible] [illegible] scese a 45, record tricolore (21,5 denunce ogni 100 mila abitanti) da giocarsi allo sprint con Isernia e Trieste.

Certo è che ieri mattina non sono mancate le sorprese e le perplessità quando si è scoperto che due province del Piemonte (Asti [illegible] Vercelli) [illegible] la tranquilla Valle d'Aosta erano ahimè fra le zone più turbolente della penisola. Primo posto per l'Astigiano, ottavo per la Vallée (15,6) [illegible] 17º per il Vercellese (11,5). L'indagine Istat definisce queste aree le capitali [illegible] «sesso probito» e, secondo i dati in possesso all'istituto, si sono infatti registrati lo scorso anno il maggior numero di reati contro la moralità e il buoncostume. Per intenderci, stupri, atti di libidine, atti osceni, corruzione di minorenni e sfruttamento della prostituzione.

La tranquilla provincia che mette in piazza i suoi peccati? O una valutazione puramente matematica e meccanica che non [illegible] conto di altre [illegible] del nostro Paese dove la situazione [illegible] [illegible] esplosiva? Vediamo le cifre che riguardano la classifica dei «bravi»: Campobasso (1,6 denunce ogni 100 mi[illegible] abitanti), Agrigento e Piacenza (2,2), Brescia (2,3). Ma queste sono veramente le province dove i reati contro la moralità e [illegible] buoncostume non esistono o vengono tenuti accuratamente nascosti e quindi [illegible] [illegible] [illegible] far parte delle statistiche delle forze di polizia? Possibile che tra Asti e Campobasso ci [illegible] [illegible] percentuale una differenza del 19,9? Sicuramente no, e i freddi dati dell'Istat vanno rivisitati con maggior dovizia [illegible] particolari per non eccedere e colpevolizzare zone [illegible] nostro Paese che proprio non lo meritano.

Ad Asti, Vercelli e Aosta la gente scuote la testa e dice che è una statistica «di fine estate, tanto per fare notizia». [illegible] aggiunge che «qui da noi quasi tutti i reati vengono denunciati, mentre in altre regioni si tende a lavare i panni sporchi in casa [illegible] a fare silenzio».

Fiorenzo Panero

«Spaghetti a mezzanotte», il film del filone comico-erotico girato ad Asti

Nel Vercellese

La media alta? Tutta colpa del maniaco delle vecchiette

VERCELLI. Lo chiamano «il maniaco delle vecchiette», ha [illegible] denunce sulla testa [illegible] [illegible] polizia gli sta ancora dando la caccia. Forse [illegible] lui il simbolo della Vercelli «proibita», quella delle violenze [illegible] dalle molestie sessuali.

La città del riso, secondo i dati dell'Istat, [illegible] al 17º posto in Italia, [illegible] seconda in Piemonte dopo Asti. I dati del '91 parlano [illegible] 11,5 denunce ogni 100 mila abitanti, contro una media nazionale dell'8,2. Ma i vercellesi sono stupiti: «Non siamo mica un popolo di perversi».

Spiega il vicequestore Maurizio Varalda, capo della Digos [illegible] da ieri [illegible] dirigente della Squadra mobile: «Il reato più diffuso, nel Vercellese, è quello di atti di libidine, violenta o semplice. L'anno scorso si sono registrati due soli casi di violenza carnale. Direi che la situazione non è così preoccupante come può sembrare dalle statistiche».

Al tribunale di Vercelli, la scorsa primavera, si sono celebrati diversi processi a porte chiuse, di cui due per molestie sessuali nei confronti [illegible] minorenni. A Crescentino ci fu [illegible] [illegible]so di una anziano signore che, con la scusa di offrire un lavoro a una donna, fece pesanti [illegible] alle due figlie, di 9 e 11 anni. Sempre in primavera, fu condannato a 18 mesi un vagabondo che aveva aggredito e «palpeggiato» per [illegible] un'impiegata vercellese.

Poi [illegible] arrivato il maniaco [illegible]le vecchiette, che fino ad oggi ha fatto 7 «vittime». Sono quasi tutte donne anziane: il «maniaco», descritto da alcuni come un uomo abbastanza giovane, le aggredisce e le tocca, poi fug[illegible]. L'ultimo assalto ri[illegible] al [illegible] [illegible] agosto. Ora la polizia sta cer[illegible]ndo di smascherarlo: qualche buona indicazione c'è, dicono alla Mobile.

E [illegible] prostituzione? Dice Varalda: «In città, come dovunque, ci sono parecchie prostitute, alcune anche extracomunitarie. Lo sfruttamento della prostituzione, però, [illegible] [illegible] denunciato». Altri reati considerati «minori» dalla polizia, come gli atti osceni, non mancano. Ma si tratta di episodi sporadici: qualche «guardo[illegible]» soprattutto nei parchi e nei giardini pubblici.

Dice il vicequestore Maurizio Varalda: «Ormai sono lontani i tempi bui degli Anni 70, quando, soprattutto a Biella, venivano denunciati stupri da "Arancia meccanica". Erano gli anni [illegible] terrorismo e della violenza: oggi la situazione, per fortuna, [illegible] molto più tranquilla».

Giovanni Buffa

Molti pericoli negli androni

Nell'Astigiano

Il questore è furibondo «Sono dati senza riscontro»

ASTI. Non c'è sagra di paese che non elegga una miss di questi tempi: è possibile trovare persino un po' di vita [illegible] ad Asti, città di solito pigra. Si respira anche aria [illegible] Palio [illegible] di feste vendemmiali e, da qualche giorno, molti astigiani sono distratti dalla caccia al biglietto per il [illegible] che Paolo Conte terrà domenica a Costigliole.

E' in questo clima che Asti si è risvegliata ieri con l'etichetta di capitale del «sesso proibito», di provincia che detiene il record di reati contro la moralità e il buon costume: le percentuali raccontano che i nuovi «mostri» hanno preso casa tra le colline del Monferrato. Secondo l'Istat nel '91, sono [illegible] 21,5 le denunce ogni 100 mila abitanti: totale 49. Riguardano stupri, atti di libidine e osceni, corruzio[illegible] di minorenni, sfruttamento della prostituzione.

Ma quest'ultima statistica, tipico prodotto di fine estate per rendere meno traumatico il risveglio dagli ozii marini, [illegible] lasciato perplesse le forze dell'ordine che non riconoscono, nelle [illegible] elencate, il profilo di [illegible] provincia su cui sono quotidianamente chiamati a vigilare.

«A braccio - spiega [illegible] colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri di Asti - dico che i casi sono stati due, divisi tra polizia e Arma e non certo tutti quelli presentati dall'I[illegible]». La polizia conferma e il questore Ettore D'Auria parla [illegible] «dati cervellotici, assolutamente senza riscontro».

Aldo Mirate, avvocato penalista, smonta rapidamente il «castello» dell'Istituto superiore di statistica: «Mi pare un dato poco rappresentativo. Una valutazione seria di un fenomeno è possibile quando esiste un raffronto con gli anni precedenti. Altrimenti si rischia l'approssimazione».

E la città? Nei commenti della gente, [illegible] [illegible] ritrova ovviamente nel ruolo di depositaria di alcuni dei reati più abbietti. Non c'è neppure più un cinema che proietti film a «luce rossa» per soddisfare morbosità [illegible]. Due anni fa la sala del «vietato [illegible] 18» per antonomasia, lo Splendor di [illegible] Alfieri, è di[illegible] «Nuovo Splendor» e l'aggettivo in più ha cancellato un passato di proiezioni trasgressive.

Bisogna saltare in macchina [illegible] raggiungere San Damiano (ma [illegible] [illegible] volta alla settimana, il giovedì), oppure Nizza e Canelli dove si trovano gli ultimi avamposti dell'«hard» a buon mercato. E proprio a Nizza, lo scorso anno, un gruppo di allieve di un istituto religioso avevano lanciato [illegible] [illegible] [illegible] le locandine presunte osé, affisse dal gerente di un cinematografo per reclamizzare il suo prodotto.

Non [illegible] mancato, [illegible] San Damiano, lettere anonime in cui si crocifiggevano certe programmazioni licenziose di uno dei cinema [illegible] paese. Ci fu, [illegible] dire il vero, una certa agitazione [illegible] [illegible]gazzotti e mariti curiosi, nei pri[illegible] Anni 80, quando [illegible] Asti si girò [illegible] film «Spaghetti a mezza[illegible]»: nulla [illegible] trascendentale, ma il richiamo di Barbara Bouchet, curvosa stellina della commediola, fece sì che decine di studenti si [illegible] in coda per un ingaggi[illegible] come comparse.

Fece anche notizia, alcuni mesi addietro, l'installazione di un distributore di videocassette in un negozio del settore, situato in una piazza del centro: distribuisce, ovviamente, anche programmazioni per adulti.

Anche le cronache hanno abituato gli astigiani a reati dai nomi diversi: nel 1991 [illegible] record, secondo i dati forniti dalla pro[illegible] della Repubblica, spettava a quelli tributari (347); 81 erano state le rapine, 95 i reati di spaccio di stupefacenti, venti quelli per illecito possesso di armi. Due gli omicidi volontari [illegible] altrettanto i tentati omicidi. E poi i furti in abitazione e truffe agli anziani, problemi veri e non so[illegible] statistici.

Franco Cavagnino

Aumentano le prostitute nere

In Valle d'Aosta

Stupore (e qualcuno sorride) «Le cifre sono forse esagerate»

AOSTA. In Valle d'Aosta, ogni centomila abitanti 15,6 in [illegible] [illegible] hanno denunciato nel '91 di aver subito stupri, atti osceni [illegible] altri reati contro [illegible] moralità e [illegible] buoncostume. Soltanto in Piemonte [illegible] dato è più negativo (16,3). Aosta [illegible] anche inserita nella classifica per province, all'ottavo posto. Un triste primato, che gli addetti ai lavori (operatori sociali e forze dell'ordine) faticano a interpretare.

«Da noi i fatti [illegible] denunciati e qualcosa si fa - dicono alla polizia -. Forse in altre regioni, soprattutto al Sud, il fenomeno rimane più [illegible]sto». Più perplessi i carabinieri: «Negli ultimi tempi non abbiamo ricevuto nessuna denuncia. Questo dato ci sembra molto forte rispetto alla realtà che vediamo ogni giorno. Può darsi che, come in altre statistiche legate a una piccola popolazione, un paio di episodi in più in un certo periodo cambino completamente le classifiche».

Di delitti contro la moralità e il buoncostume si è parlato anche di recente, in particolare di violenze alle donne e ai minori. Il procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano, [illegible] alcune psicologhe hanno presentato in giugno i dati di un fenomeno sovente nascosto. Giacinta Prisant, presidente della consulta regionale femminile, è stupita: «Il dato mi colpisce, anche se non rappresenta una novità. Però non pensavo che assumes[illegible] queste dimensioni».

La Prisant non è d'accordo [illegible] chi sostiene che i reati vengono quasi sempre denunciati: «Molte storie tristi, molte violenze su donne che non sanno a chi rivolgersi, rimangono nascoste. Le denunce mostrano solo una parte del fenomeno. Cercheremo di fare qualcosa».

In aiuto di donne [illegible] bambini che subiscono abusi si era mos[illegible] il circolo Arcidonna, che in passato aveva organizzato [illegible] servizio di assistenza legale. «Il [illegible] progetto - dicono all'associazione - è di aprire una casa [illegible] accoglienza per i casi più gravi».

Sandra Bovo

Un Agusta dell'aviazione leggera dell'esercito. In Sardegna verranno utilizzati i 2 elicotteri con compiti di ricognizione

Con gli elicotteri di supporto alle attività anticrimine a terra. Il comandante: Nessun timore

Missione Barbagia per le aquile dell'Eridano

Da Vercelli partiranno 40 soldati, 18 piloti e 14 meccanici

VERCELLI. In fondo a corso XXVI Aprile, in un complesso mimetizzato tra gli alberi e messo in ombra dalle strutture della «Sambonet», lavorano gli uomini del 23º Gruppo elicotteri «Eridano»: quaranta soldati di leva, 18 piloti, 14 specialisti meccanici.

Allineati sotto gli hangar, continuamente sottoposti a verifiche [illegible] manutenzione per assicurare la massima sicurezza di volo, stanno gli Agusta [illegible] da ricognizione e impiego tattico, dodici elicotteri agili e [illegible]satili. Fra pochi giorni molti degli ufficiali e dei sottufficiali di stanza all'Eridano partiranno per la Barbagia con compiti di supporto alle attività di terra: con loro, andranno in Sardegna gli elicotteristi lombardi del 53º Cassiopea di Bresso.

La «missione» si inserisce nell'ambito delle operazioni di controllo militare anti-crimine stabilite nelle due maggiori isole italiane.

Comanda l'«Eridano» di Vercelli il tenente colonnello Federico Vallauri, fisico sportivo e accento cuneese, un'esperienza ormai ventennale sulle cavallette dell'aria.

Ci sono timori per la spedizione in Sardegna? «Ci prepariamo ad affrontare [illegible] missione [illegible] lo stesso spirito di sempre, nessuna paura, siamo stati impiegati molte volte proprio in Sardegna come in Puglia, in Calabria. Il nostro è personale sceltissimo, non credo che troveremo difficoltà ad inserirci nelle operazioni che verte[illegible] soprattuto sulla ricognizione e [illegible] collegamento tra i reparti».

In passato l'Eridano è stato impiegato in compiti di protezione civile. «Il gruppo, che in precedenza si chiamava Sagittario - risponde Vallauri - ha portato a termine [illegible] missioni in favore delle popolazioni biellesi colpite dall'alluvione e ancora in Val Vigezzo dove molti paesi furono isolati. Più recentemente siamo intervenuti in Valtellina a sostegno delle popolazioni colpite dalla piena dell'Adda. Facciamo regolarmente parte dei corpi impiegati in compiti di protezione civile e siamo quindi disponibili 24 ore su 24 per ogni emergenza».

Quindi un cittadino o un ente pubblico che ha urgente bisogno del vostro intervento può contattarvi? «Non direttamente in quanto la sollecitazione deve passare attraverso il coordinamento della Questura e della Prefettura; a questo punto siamo pronti ad alzarci [illegible] la cosa si [illegible] verificata per il trasporto urgente di un malato, di plasma...».

Torniamo alla Sardegna, andranno solo i militari più esperti? «Andranno anche i più giovani. In tutte le missioni siamo soliti affiancare i giovani agli "anziani", solo così si rafforza la solidarietà all'interno del gruppo e si fanno crescere i meno esperti, che comunque hanno già una solida pratica di volo e di applicazione ai motori».

Gli elicotteri? «Sono gli Agusta Bell 206, velivoli da ricognizione, [illegible] potentissimi [illegible] molto maneggevoli, possono [illegible] equipaggiati [illegible] una mitragliatrice [illegible] canna rotante e, per [illegible] traversata sul mare, da galleggianti d'emergenza; ospi[illegible] quattro persone e sono adatti al trasporto di materiali al gancio baricentrico per un totale di circa un quintale [illegible] [illegible].

«Sono adattissimi al volo tattico, [illegible] a quote bassissime dove difficilmente possono essere individuati; in campo vengono impiegati per la direzione del tiro d'artiglieria, compiti di collegamento, osservazione».

Paolo Fontana

A Mondovì si è svolta la finalissima di «Luci alla ribalta»

I vincitori del Festival

Primo classificato il complesso «Ultima cosa». Grande pubblico alla serata di premiazione in discoteca. Gli altri protagonisti

MONDOVI'. Dopo le tappe eliminatorie a Carrù, Morozzo, Mondovì, Villanova, San Michele, Monbasiglio, Sant'Anna di Montaldo e Ceva, il Festival del dilettante «Luci della ribalta», organizzato dall'Ente manifestazioni e turismo di Mondovì, è giunto al [illegible] epilogo.

Dei 32 concorrenti emersi dalle fasi eliminatorie, [illegible] lotto di 102, sono stati scelti dalle giurie, nelle due semifinali di venerdì e sabato scorsi, i 12 finalisti che si sono contesi il titolo domenica sera nella discoteca Christ.

Alla presenza di un folto pubblico si [illegible] dati battaglia quattro cantanti: Cristina Fracchia, Riccardo Viglione, Marco Destro e Rosangela Borghese; tre ballerini: Trio Young Boys, Simona Giordano e il duo Dario e Sara; due cabarettisti: Attilio Leoncini e Sergio Corte; tre musicisti: il duo Luca Ballauri e Andrea Cillario, Marco Volpe; un complesso musicale: Ultima Cosa.

La lotta [illegible] molto serrata e alla fine le due giurie, quella tecnica e quella rappresentata dal pubblico, hanno emesso il seguente responso: primo classificato, il complesso «Ultima Cosa» di Morozzo; secondo, il cantante Marco Destro di Pocapaglia; terzo, Trio Young Boys di Mondovì.

La premiazione è avvenuta alla presenza del ministro agli Affari regionali Raffaele Costa, del sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta e tutti gli assessori della giunta comunale [illegible] Mondovì.

Lo spettacolo è stato ripreso da quattro reti televisive private che lo manderanno in onda: Telestudio, domenica 6 settembre alle 12,30; Quinta Rete, domenica alle [illegible]; Sesta Rete, lunedì 7 alle 20,30; Telecupole, in data da stabilire.

L'Ente manifestazioni e turismo di Mondovì, tramite il presidente Mario Prette, si è dichiarato soddisfatto del successo [illegible] questo primo Festival del dilettante che è riuscito a coinvolgere migliaia di spettatori. **[r. s.]**

In alto un momento della finale che si è svolta nella discoteca Christ
A lato, le due vallette
(FOTO HAPPY [illegible])

[illegible]

Cenacolo di Savigliano offre versi in piemontese

AGLI inizi degli Anni '8[illegible] il poeta Maurilio Rayna propose ad un gruppo di amici, differenti per età, cultura ed estrazione sociale, ma uniti dalla passione per l'arte, di ritrovarsi insieme per parlare, [illegible] ascoltare, ma soprattutto per dichiarare il loro amore per la poesia. Con tali intenti nacque il "Cenacolo Clemente Rebora"». Si inizia così, con poche e chiare parole di prefazione scritte da Vincenzo La Porta, la raccolta di poesie in italiano e piemontese edite dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore e stampato dalla «Saviglianese». Duecento pagine che hanno tre pregi: la chiarezza di intenti, la semplicità dei versi scelti, la cura «scolastica» nella presentazione degli autori.

L'antologia porta il nome del sodalizio: «Cenacolo Clemente Rebora». Perché Rebora? «Perché è uomo particolarmente rappresentativo del [illegible] tempo e "dal punto [illegible] vista letterario, uno dei Maestri del Novecento, un esempio di [illegible] poetica e [illegible] rigore morale"», sostiene Vincenzo La Porta citando un brano di Petrocchi dall'Osservatore Romano del novembre 1982. E conclude: «Il Cenacolo è ormai operante da una decina d'anni, è animato da una quindicina di soci che non solo amano la poesia, ma anche ogni altra forma ed espressione artistica e letteraria».

Alla prefazione di controcopertina segue la presentazione realizzata da Stefano Jacomuzzi. Scrive: «Mi sono proposto di non parlare dei singoli poeti di questa raccolta, di non emettere giudizi, sempre provvisori e sempre incerti, specie quando si tratta di poesia. Dirò soltanto che vi sono due sezioni, [illegible] in lingua e l'altra in dialetto o, se vogliamo essere più precisi (e anche per evitarmi anatemi), in lingua piemontese. Come in una mostra eclettica [illegible] quadri [illegible] le diverse scuole, i risultati di gusti, oltre che di idee, diversi, così anche in questa raccolta sono presenti un po' tutte le scelte contenutistiche, così come le diverse predilezioni di linguaggio e persino di organizzazione metrica». [illegible] raccolta ospita versi [illegible] Severino Celoria (alessandrino di origine, saviglianese per scelta, che morì nell'aprile del '90); di Michele Fusero, nato a Bagnolo Piemonte nel 1916, sacerdote dal 1941; di Vincenzo La Porta, sottufficiale da Canicattì, da quarant'anni abitante a Savigliano. Sono inoltre proposti versi di Renato Noverese (Torino 1918); Franco Paschetta (nato nel [illegible] a Racconigi); Giovanni Maurilio Rayna, sacerdote nato nel 1931 a Savigliano dove vive; Letizia Rolfo; Antonio Scommegna [illegible] Foggia, 37 anni) anche lui abitante a Savigliano come Giovenale Tallone (71 anni). Infine (seguendo scrupolosamente l'ordine alfabetico) Antonio Tavella (48 anni, [illegible] Racconigi) e Luciano Vachino (33 anni) [illegible] Savigliano.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

CARAGLIO

«Stassera mi butto»

Stasera, alle 21, nel teatro «Ferrini», si terrà la quinta edizione [illegible] «Stassera mi butto», festival dello spettacolo per dilettanti aperto a tutti coloro che amano la musica, il canto, il ballo, la recitazione. La manifestazione proseguirà domani sera.

CUNEO

I Dire Straits

Alla «Zabum» [illegible] in prevendita i biglietti (45 mila lire) per il [illegible] dei Dire Straits in programma l'8 settembre al Forum di Assago di Milano. Prenotazioni [illegible] 0171/699190.

BOVES

Pranzo al Marquet

La Famija bovesana organizza domenica nel parco Marquet alle 12,30, l'annuale pranzo sociale; il [illegible], a base di piatti tipici locali, [illegible] 14 mila lire (6 mila per i bambini fino ai sei anni). Occorre portare piatti e posate. Prenotazioni fino a domani al negozio Valle Josina in piazza Borelli.

[illegible]

Raduno degli alpini

Sono aperte le prenotazioni al grande raduno interregionale organizzato dall'Associazione nazionale alpini, che si terrà il 13 settembre. Si può telefonare [illegible] seguenti numeri: 0173/70307-70061-70315.

ALBA

Concerto reggae

Domani sera (ore 22) sulla piazza della frazione San Rocco Seno d'Elvio si esibirà il gruppo torinese «Sun Power» che proporrà un repertorio [illegible] musica reggae. Il concerto rientra nel programma dei festeggiamenti patronali. L'ingresso è libero.

[illegible]

Vacanze salute

Sono aperte le prenotazioni all'albergo «Miramonti» per le [illegible] salute che si terranno dal 6 al 13 settembre. In programma fitoterapia, dietoterapia, yoga, ginnastica dolce, atelier di creatività, passeggiate e sport. La settimana costa 800 mila lire.

Le manifestazioni che cominciano stasera si concluderanno il 5 ottobre

Al via il «Settembre saluzzese»

Concerti, fiere, mostre e spettacoli pirotecnici

SALUZZO. Con la rassegna «Canzone d'autore», in programma stasera (ore 21) al Politeama civico prende il via il «Settembre saluzzese», con un calendario ricco di appuntamenti. [illegible] dalla musica [illegible] mostre, dalla fiera agli spettacoli folcloristici.

Domani, alle 21,15 nella chiesa di San Giovanni sarà di [illegible] la musica classica [illegible] concerto dell'orchestra «Bruni», diretta dal maestro Giovanni Mosca. Saranno eseguiti brani di Mozart e Rossini. Do[illegible] e lunedì, si terrà la tradizionale festa patronale [illegible] San Chiaffredo. Sarà l'agricoltura, cardine dell'economia locale, a farla da padrona, con la 45ª edizione della mostra regionale della meccanica agricola, che si terrà nell'area mercatale di piazza d'Armi.

Avrà inoltre luogo la ventesima mostra regionale bovina della razza frisona italiana. In [illegible] spettacolo [illegible] «San Chiaffredo», con l'intervento delle bande musicali «Città di Saluzzo», «Arrigo Boito» di Fossano e degli sbandieratori del borgo San Martino.

Martedì alle 21,30, in piazza d'Armi, spettacolo pirotecnico [illegible] San Chiaffredo. Il 12 settembre si aprirà la 64ª edizione della [illegible] nazionale [illegible]l'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento, allestita nella sala d'arte «Amleto Bertoni»; si potrà visitare fino al 27 settembre.

[illegible] cavallo «Merens» sarà il protagonista di una rassegna che durerà tre giorni, dall'11 al 13 settembre, [illegible] nuovo foro boario. Appuntamento per tutti i collezionisti [illegible] francobolli e monete, [illegible] 12 ed il 13, con la 26ª edizione della mostra-convegno filatelico-numismatica, allestita nella palestra «Mazzini», dove funzionerà anche un ufficio postale dotato [illegible] annullo speciale figurato. Sempre domenica 13, si svolgerà la quindicesima rassegna di arti figurative, a cui è collegato il premio «Matteo Olivero», il pittore delle nevi.

Venerdì 18, alle 21, nell'antica chiesa [illegible] San Bernardo, nel centro storico, concerto di Gioacchino Rossini, con la corale «Gabrieli» di Bagnolo. Domenica 27, alle 21, [illegible] terrà il palio degli asini.

Sempre il 27, alle 17,30, nella chiesa di San Giovanni, concerto di musica rinascimentale e barocca con «I polifonici» [illegible] Saluzzo. Il «Settembre» proseguirà domenica 4 ottobre: per le vie e piazze della città, si terrà [illegible] caratteristico «Mercantico», giunto alla [illegible] ventunesima edizione. Le manifestazioni si concluderanno il [illegible] ottobre con un concerto di musica classica dell'orchestra della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. **[g. ne.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Sforzella.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte.** Non [illegible]. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga.** Non vietato. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème.** Di [illegible], con Jean Pierre Leaud, Evelina Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Riposo
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Riposo
CRISTALLO v. Gotto 6. **Articolo 99.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro 8 sola.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta.** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demonbaco.** Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE [illegible] V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. Domani **La mano sulla culla.**
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara.** Or.: [illegible]; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King.** Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca.** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra [illegible] in cielo.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact [illegible] finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanatzo 8. 1 **Mambo Kings.** Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. XX [illegible]bre 15. **White Sands traccia nella sabbia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica.**
SELENE c. Belgio 63. **Vorrei che tu fossi qui.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92)
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans.** Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93.** Rinnovo abbonamenti: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti [illegible] 20 ottobre al 10 novembre; vendita biglietti su tutte gli spettacoli. [illegible] 12 [illegible]. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prenotazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13, 15-18.
COLOSSEO v. [illegible] Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento, sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla [illegible] del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — [illegible] strane coppie, telefilm
20,30 La regina Cristina, film
22,30 Jim della jungla, telefilm
23 — La strana coppia, [illegible]
23,30 Corky il ragazzo del circo
[illegible] — Buck Rogers
1 — Lancer, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
20,25 Adderly, telefilm
22 — Incontri al caffè
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi
2 — Tg4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
18 — Videonotizie
19,30 Viaggio con l'avventura, doc.
20 — Skyways, telefilm
20,30 Dancing Paradise, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
15,50 Telecity per voi
17,30 [illegible]tle in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Missione sabbie roventi, [illegible]
22,20 Linea rossa 7000, film
0,20 Le altre notti, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoni
19 — Super Kid, [illegible]
19,10 Tgs Special
20,30 L'ultimo samurai, telefilm
21,30 Catch the catch
22,30 Provaci ancora Lenny, telefilm

Quarta [illegible] Tv
[illegible] F.B.I. oggi, telefilm
21,30 Telefilm
22,30 Rosso di sera
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte
[illegible] Notti magiche
0,35 Tg4 economia
[illegible] Dolce notte
1,15 Frutto proibito

Quinta [illegible]
[illegible] Taxi, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Maria di Scozia, film
0,30 Il cacciatore di lupi, film

Telebiella
[illegible] Parliamoci d'amore, talk show
21,30 Video top
[illegible] Tg Biella
23 — Rokkly
24 — Tg [illegible]

Rete 9 Tai
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,55 Film
23,30 Tg 9
[illegible] Sulle ali della poesia
24 — [illegible]

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno Tg
20,25 [illegible]ka
21,50 [illegible] tracce americane
22,35 Tg [illegible]
22,50 Speciali
[illegible] — Mercoledì sport
0,05 Erreuno Tg
0,20 Textvision

G.R.P.
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Cielo di fuoco, film
23 — Sherlock Holmes, [illegible]
23,30 Dal Tribunale di Torino
23,35 GRP Monitor
0,05 Scandalo internazionale, film
2 — Missione di morte, film

Rete Canavese
19 — I superglobetrotter, cartoni
19,30 Le auto della settimana
20,30 Film

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] — Cartoni animali
20,30 Un mondo che sorge, film
[illegible] Speciale Telesu: «Una [illegible] per il domani»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,20 [illegible] gringo, film
22,40 Informa 7
[illegible] — Conviene far bene l'amore
24 — Il melograno, varietà
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Equipaggio tutto matto, telefilm

Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

[illegible] AL [illegible]

CUNEO

Corso — [illegible]
Tel. 692.936. L. 10.000
Or.: fer. 20/22
[illegible] e fest. 16/18/20/22

Fiamma — OGGI RIPOSO
[illegible] 693.554 Or.: fer. [illegible]
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

[illegible] — Film a luce rossa
Tel. 692.951
[illegible]: 16/17,30/19,30/22
Lire [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Festivi: 18/20/22

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Lire 5000

ALBA

Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 [illegible] Lire 6000/8000

Moretta — CHIUSO PER FERIE
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

[illegible]le — OGGI RIPOSO
Tel. 346.901
Or.: fer. e fest. 21,15
Martedì ragazzi: 20/21,30

BENEVAGIENNA

All'aperto
Or.: 21,45
Lire 5000/rid. [illegible]
Tel. 0172/654.037

BORGO S. D.

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

[illegible]

Impero — Film a [illegible] rossa
Tel. 412.31
Or.: 20/22; fest. [illegible]
Lire [illegible]

Vittoria — OGGI RIPOSO
Tel. 412.771
[illegible]: feriali 20/22
Fest. 20.15/22
Lire 7000/8000

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Sabato: 20/22
Fest.: 20/22

CARAGLIO

Ferrini — [illegible] FERIE
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000

CHERASCO

Galateri — [illegible] PER FERIE
Tel. 488.324

DRONERO

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 918.393. Fer. 20.15/22,30 Fest. 20/22.30
L. 6000/8000; Alaca 4500

[illegible]

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 52.407
Lire 6000/8000

GARESSIO

Excelsior — OGGI RIPOSO
Spett. unico ore 21.15
Lire 6000

LIMONE

[illegible] — **La tenera canaglia**
Tel. 927.534
Lire 8000
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]

Bertola — SALA GRANDE: chiuso per ferie; SALA PICCOLA: [illegible] ferie
[illegible]. 47.898
Or.: 20/22-20,30/22,30
Lire 7000/8000

[illegible]

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Orario: 21.15
[illegible] 7000

PRATO [illegible]

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156
Orario: 20/22
Lire 7000 (ridotto)/9000

ROBILANTE

Robilantese — CHIUSO PER FERIE
Orario: 16/21

SALUZZO

Civico — NON PERVENUTO
Tel. 43.756. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire [illegible]

Italia — Film a luce rossa
Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 [illegible] 5000/8000

[illegible] ROS. — **Nel panni di [illegible] bionda**
Orario: 20,30/22,30
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]

Edelweiss — OGGI RIPOSO
Orario: 21

SAVIGLIANO

Aurora — OGGI RIPOSO
[illegible] 712.957

[illegible] — CHIUSO [illegible]
Tel. 712.477
Or.: 20/22; fest. 20/22
Lire [illegible]

Esordio stagionale nel Cuneese con l'Arago Sète

L'Alpitour dei 2 bulgari stasera è a Savigliano

SAVIGLIANO. Stasera l'Alpitour dei bulgari debutta davanti ai tifosi della «Granda». I cuneesi affrontano alle 21, nel Palazzetto dello sport di Savigliano, i francesi dell'Arago Sète che incontreranno anche domani, sempre alle 21, nell'impianto di Boves.

Per il sestetto [illegible] Blain è il terzo impegno amichevole e segue al doppio confronto dello [illegible]so week-end [illegible] il Cannes: L'Alpitour ha vinto 3-1 entram[illegible] le partite, la prima disputata ad Ovada, la seconda [illegible] Savona.

I cuneesi hanno giocato su buoni livelli, trovando nei francesi un sestetto agguerrito. Questi i parziali delle [illegible] sfide: a Ovada 15-9, 15-7, 11-15, 15-12; a Savona 15-13, 15-5, 11-15, 15-6.

L'Alpitour ha messo in evidenza una maggiore compattezza [illegible] soltanto quando, già in vantaggio, ha rallentato la concentrazione, [illegible] Cannes è riuscito a rendersi pericoloso.

Blain [illegible] comunque preoccupato troppo del risultato ed ha impiegato tutti i giocatori a disposizione. Ha [illegible] utili indicazioni sullo stato di forma dei singoli e sulla compattezza della formazione. «Le indicazioni sono preziose - dice [illegible] tecnico francese - e i confronti con squadre di valore [illegible] lo strumento migliore per assimilare in modo perfetto schemi e intesa fra i singoli».

Curiosità ha destato la maglia indossata dai pallavolisti cuneesi: nessuna scritta pubblicitaria e sullo sfondo, interamente bianco, campeggia [illegible] grande punto interrogativo.

Il bulgaro Kiossev

[illegible] spiega le ragioni il vicepresidente Ezio Barroero: «Vogliamo solamente mantenere un pizzico [illegible] "suspense" sulla [illegible] divisa. Verrà presentata ufficialmente il 14 settembre, [illegible] festa al nuovo palazzetto di San Rocco Castagnaretta. Nelle amichevoli, invece, utilizzeremo la maglia con l'interrogativo».

La nuova divisa per [illegible] campionato avrà colori più vivaci e [illegible] solamente che comprenderà pure il rosso e che il marchio delle «Diesol» avrà [illegible] spazio maggiore rispetto a quello dello scorso campionato, come pretende il ruolo [illegible] cosponsor appena [illegible]

Anche questa sera a Savigliano, dunque, Ganev, Kiossev [illegible] compagni indosseranno l'originale maglia. Ezio Nava, presidente del Volley Savigliano, sottolinea l'importanza dell'amichevole di stasera: «Sarà uno spettacolo di altissimo livello [illegible] anche il modo migliore per festeggiare i [illegible] anni [illegible] nostra società». Tra il club saviglianese [illegible] l'Alpitour i rapporti sono ottimi [illegible] lo testimonia la cessione [illegible] promettente quattordicenne Roberto Pedone che recentemente è entrato a far parte del [illegible] giovanile cuneese.

I tifosi dell'Alpitour dovranno aspettare la seconda di serie A con il Jockey Schio, per rivedere all'opera la squadra. [illegible] team di Blain sarà impegnato la prossima settimana a Verbania, Viareggio e Crema ed il 20 settembre esordirà in campionato a Firenze, contro il Centromatic. Intanto ieri è [illegible]ciato l'acquisto del ventitreenne Osvaldo Maffei, centrale italo argentino, lo scorso anno a Belluno (B1).

Gualtiero Franco

I vincitori della sesta edizione del concorso ippico interregionale di Cussanio

Trecento cavalieri a Fossano

Nella sfida più prestigiosa si è imposto un giovane francese che corre per una scuderia di Alessandria. La manifestazione allestita dall'assessorato comunale alla Cultura

FOSSANO. Oltre [illegible] cavalieri si sono affrontati nel sesto concorso ippico interregionale «Andrea Paglieri» disputato in frazione Cussanio.

La sfida più attesa era il trofeo «Provincia di Cuneo» che metteva di fronte cavalieri di grande valore. Il primo posto è andato al francese Philipp Dubey su «Thomas» che si [illegible] aggiudicato una «Citroën Ax». E' un giovane transalpino, professionista, che [illegible] è aggiudicato numerose competizioni internazionali anche di alto livello. Da poco tempo corre anche in Italia per la scuderia di Gigi Barberis di Alessandria. [illegible] secondo posto [illegible] andato a Paolo Monari, 24 anni, di Novara, su «Zelina», il cavaliere è un professionista, istruttore e figlio di un allevatore di cavalli.

Il trofeo «Luigi [illegible] Gianfranco Giuntella», categoria «S» [illegible] tempo, [illegible] vinto da Valentina Vita sul cavallo «Till Douche».

Il [illegible] organizzato da Alberto Rivarossa, a[illegible] alla Cultura di Fossano, ha ottenuto [illegible] un grande [illegible] per il buon numero di spettatori [illegible] soprattutto per l'alta qualità dei concorrenti: cavalieri [illegible] animali di caratura internazionale.

Durante e g[illegible] stati assegnati molti premi. [illegible] l'elenco dei vincitori di categoria: «Equitazione A/2», Paolo Monari su Ticinensis Bill; «Esordienti» Rocco Cattaneo su Dora; Precisione per patentati «A/2 senior» a pari Luca De Maria su «Asso dei setti salti», Roberto Comba [illegible] Carola, Bruno Giordano su Mounty, Massimo Rinaudi [illegible] Condor, Vittorio Cappa [illegible] Mistral [illegible] Alessandra Costante [illegible] Roberto; «A/3 equitazione» Maurizio Capra con Asterix; Precisione per patentati «A/3 senior» [illegible] cavalli debuttanti Stella Giordano su Iris, Rossella Giletta su Bamby, Alberto Ponzano «Dompeco» [illegible] Jean-Pierre Floreal su «Floral»; «S» Jean-Pierre Floreal su Melindi; premio Città [illegible] Fossano, categoria «F» [illegible] Rino Sibilia su Ewar; «A2 juniores» [illegible] Cattaneo su Dora; Precisione patentati «A/2 senior» Luca De Maria con «Asso dei sette salti»; «A/3 senior equitazione» Sara Carpani con «Sheriff»; Precisione [illegible] «A/3 senior» e cavalli debuttanti Claudio Minardi su Anemone; A/3 precisione Stefano Chiappelo su «Snakor».

Nel concorso ippico interregionale di Cussanio si sono affrontati cavalieri di grande valore
(FOTO DEFEO)

Nadia Conte

PODISMO [illegible]

Due diciottenni protagonisti domenica della Coppa del Mondo di corsa in montagna

Nel Saluzzese gli eredi di Bordin

Maurizio Gemetto e Massimo Galliano hanno trascinato l'Italia al prestigioso successo nella prova iridata. Vivono [illegible] Gambasca e Villanovetta. Sognano di passare alla maratona: «Rimane la gara più affascinante»

[illegible] Due giovani atleti della «Granda» si candidano come [illegible] di Gelindo Bordin. Maurizio Gemetto e Massimo Galliano [illegible] nati nel mese di febbraio del 1974, a due giorni di distanza uno dall'altro, vivono nelle vallate [illegible] Cuneese separati [illegible] pochi chilometri, si allenano sulle stesse strade [illegible] insieme hanno colto uno straordinario successo nella Coppa del [illegible] di corsa in montagna.

A Bardonecchia i due portacolori cuneesi, punte [illegible] diamante [illegible] un movimento podistico [illegible] più ampio, hanno occupato i primi due posti nella gara riservata alla categoria Juniores, contribuendo in modo determinante alla conquista, da parte dell'Italia, della Coppa del Mondo maschile.

La prova è stata entusiasmante. Il tracciato della gara degli juniores era lungo circa [illegible] chilometri e presentava molte difficoltà. Inoltre [illegible] competizione [illegible] stata resa ancora più insidiosa dal fastidioso temporale che ha [illegible] il terreno scivoloso, condizionando le prove di tutti i concorrenti.

Dopo i primi 2 chilometri di tracciato misto, gli atleti dove[illegible] affrontare una rampa molto ripida di circa [illegible] metri, parte su prato e parte su mulattiera. L'ultima parte del tracciato era costituita da [illegible] discesa altrettanto impegnati[illegible]. All'inizio [illegible] partito all'attacco il quotato gallese Griffiths che ha iniziato la salita [illegible] un vantaggio [illegible] 20 metri su Gemetto. Il cuneese [illegible] è rifatto sotto nel tratto più duro, ha staccato il battistrada ed ha iniziato la discesa con [illegible] vantaggio di 30" sul gruppetto dei migliori che comprendeva anche Massimo Galliano. Il secondo atleta della «Granda» [illegible] dato il meglio di sé nell'ultima parte della gara ed è arrivato molto vicino al vincitore. [illegible] tempo [illegible] stato di 35'30" per Gemetto, di 36'38" per Galliano. Il gallese Griffiths [illegible] giunto terzo in 36'54".

Alla fine ci sono state scene di entusiasmo incontenibile; protagonisti i numerosi sostenitori che avevano seguito i due atleti della provincia di Cuneo in valle [illegible] Susa, certi di poter applaudire una affermazione [illegible] prestigio.

La prova di Gemetto [illegible] Galliano [illegible] andata però al di là delle più [illegible] previsioni ed ha colorato [illegible] la giornata. Maurizio Gemetto, tesserato per l'Unione sportiva Sanfront, [illegible] allenato da Silvana Cucchietti e Renato Canova, abita [illegible] Gambasca dove lavora come mobiliere. In altre competizioni aveva dimostrato la sua predisposizione per la salita, ma sembrava avesse però problemi a correre in altura. Gli ha sicuramente giovato [illegible] raduno [illegible] la nazionale juniores al Sestriere ed il soggiorno in alta Valle Varaita dove ha rifinito la preparazione. Quest'anno ha vinto il titolo italiano di corsa in montagna ed ha partecipato [illegible] Bo[illegible] ai mondiali di cross, classificandosi secondo fra gli europei.

Massimo Galliano è approdato da appena 3 anni al podismo. Corre per il Gruppo sportivo Valle Varaita ed è allenato [illegible] Giulio Peyracchia. Abita a Villanovetta e lavora a Busca in un'azienda meccanica. Terzo ai campionati italiani di corsa in montagna, [illegible] classificato tredicesimo ai nazionali di corsa campestre. E' esploso solo alla fine dello scorso anno ed è poi andato sempre in crescendo. «Voglio ringraziare tutti - dice Galliano - il mio allenatore, i miei tifosi: devo anche a loro questi miei primi successi. Sogno di continuare le gare e di passare alla maratona, la gara più affascinante».

I diciottenni Massimo Galliano (a sinistra) e Maurizio Gemetto sono nati nel febbraio '74 a due giorni di distanza l'uno dall'altro
(TESTORI)

Aldo Scavino

[illegible]

BALON

[illegible] sconfigge Rosso II ed è capolista della poule

Flavio Dotta (Cassa Rurale Caraglio) si è prontamente ripreso dal passo falso [illegible] Diano Castello, vincendo [illegible] Ceva, contro Rosso II (Astor Deterplast) con il punteggio 11-6. Il vincitore ha raggiunto l'albese Molinari in testa alla classifica della poule finale. [illegible] gara di Ceva ha visto una buona partenza degli ospiti che si [illegible] portati subito in vantaggio e sono andati al riposo [illegible] sul 7-3. Arrigo Rosso, un po' sotto [illegible] battuta rispetto alle ultime esibizioni, ha mancato l'opportunità di portarsi sul 4-6 [illegible] successivamente quella di ridurre le distanze fino [illegible] 7-8.

[illegible]

Il Cuneo in amichevole a Madonna dell'Olmo

Domani alle 16,30 il campo sportivo di Madonna dell'Olmo ospita un amichevole fra l'Olmo '84 e il Cuneo. Per i biancorossi rappresenta una delle ultime occasioni per rifinire la preparazione in vista della prima giornata di campionato. La squadra di [illegible] presenterà i nuovi acuisti Barale, Giordano e Leo.

[illegible]

Cherasco ospita la sfilata di trecento «Renault 4»

Sabato e domenica Cherasco ospiterà un raduno di «Renault 4». La manifestazione, organizzata [illegible] Comune e dall'«Are service» dovrebbe portare in città circa trecento automobili. Durante la manifestazione sarà esposta una delle «Williams-Renault» che partecipano [illegible] campionato di Formula 1.

CICLISMO

Venerdì a Confreria il circuito in notturno

L'Associazione amici di Confreria ha organizzato per venerdì sera la terza edizione del circuito. Ritrovo ed iscrizioni sono state fissate per le 19, mentre le partenze [illegible] susseguiranno a partire dalle 20.30. La gara si svolgerà su un circuito di 750 metri. Ai primi classificati andrà una medaglia d'oro.

LA STAMPA
LIGURIA
Mercoledì 2 Settembre 1992 [illegible] 31
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Alle spalle di Genova scattano le manovre per impedire la realizzazione del progetto

I Comuni contro il supertreno

Dopo Mignanego e Sant'Olcese, anche le amministrazioni di Carrosio, Novi Ligure, Castelnuovo Scrivia e Gavi Ligure. Contestata la presenza di Ligresti nel consorzio costruttore. I tempi e le previsioni

GENOVA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La marcia del «supertreno» Genova-Milano, il mezzo che dovrebbe consentire [illegible] collegamento strategico [illegible] il primo porto italiano e la capitale [illegible] nomica della Padania (con diramazioni per gli aeroporti di Sestri Levante e della Malpensa) percorribile in quarantacinque minuti, rischia una brutta battuta d'arresto.

In queste settimane [illegible] scoppiato un «pronunciamento» da parte [illegible] molti Comuni attraverso i quali deve passare il nuovo tracciato, del quale è già pronto il piano esecutivo. Com'è noto, il progetto - che è realizzato [illegible] un pool di imprese private, finanziarie e banche - ha il sostegno e la partecipazione delle Ferrovie. La rivolta dei piccoli Comuni - Genova e Milano hanno già dato il loro assenso entusiastico - è cominciata proprio in provincia [illegible] Genova: Mignanego, Sant'Olcese, quelli della «fascia» al confine con [illegible] Novese. Poi, nei giorni scorsi, sono spuntati come funghi gli altri «contestatori»: Carrosio, Novi Ligure, Castelnuovo Scrivia e Gavi Ligure.

Che cosa c'è alla base della protesta? Comitati, cosiddetti «spontanei», di paese hanno sbandierato problemi di impatto ambientale: danni presunti [illegible] ecologica sarebbero provocati dagli effetti dell'alta velocità e dal «taglio» di valli e di torrenti. In Piemonte, invece, [illegible] stata sollevata addirittura la «questione morale»: dato che all'interno della società Cociv che deve realizzare il supertreno esiste anche una partecipazione (attorno al [illegible] per cento) d'una società controllata dal gruppo Ligresti, comitati cittadini [illegible] associazioni protezionistiche si [illegible] stracciate le vesti. L'avvocato Giuseppe Manzitti, che presiede il Cociv, ha scrollato le spalle affermando che [illegible] caso di Salvatore Ligresti è ininfluente alla [illegible] del tracciato del supertreno.

In effetti, l'argomentazione è ingenua quanto pretestuosa. Si ha, invece, la netta sensazione che qualcuno stia cercando di mettere i bastoni tra le ruote (o meglio, tra le rotaie) [illegible] grande e rivoluzionario progetto che avvicina l'Italia all'Europa (la Francia sta già realizzando [illegible] vasto sistema di comunicazioni ferroviarie superveloci, con connessioni con l'Italia sia lungo la linea Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste, sia per la linea proveniente da Barcellona che toccherà a Sud, Marsiglia-Nizza [illegible] Genova per [illegible] ciarsi a Milano, appunto per mezzo del supertreno).

Perché l'improvvisa ostilità, quando sono mesi, per non dire [illegible] anno e mezzo che il percorso è noto in tutti i dettagli? Le ipotesi sono diverse: c'è chi pensa che i Comuni «attraversati» dalla nuova linea vogliano lucrare [illegible] Cocev degli indennizzi supplementari; ci sono privati, proprietari di aree interessate all'esproprio che contano di alzare i prezzi. Ci [illegible] poi presunti ambientalisti che sfruttano ogni occasione per manifestare contro ogni forma di progresso. L'avvocato Manzitti ha confermato di non nutrire alcuna preoccupazione: forse, le proteste isolate erano previste. Si tratterà [illegible] vedere se i cartelli, gli slogan o qualche minaccia di dar vita a consorzi di comitati si trasformeranno poi in azioni legali, ricorsi al Tar o alla magistratura.

C'è da dire però che il [illegible] zio [illegible] costruzione del supertreno ha urgenza [illegible] cominciare i lavori, per i quali ha già i permessi da parte del governo, del ministero dei Traporti [illegible] delle Ferrovie. Si impone il principio della pubblica utilità, che dovrebbe tagliare al testa al toro, superando i previsti, ma [illegible] giustificati piagnistei di natura campanilistica. Il costo-base per la realizzazione dell'intero tracciato, comprese le due deviazioni per la Malpensa e per Sestri Ponente, con partenza [illegible] Genova-Principe e arrivo [illegible] Milano-Rogoredo, era stato fissato su tremila miliardi, ma questa cifra, nel corso d'un anno e mezzo, è certamente lievitata.

Considerate le spese che sopravverranno e le [illegible] rivalutazioni in corso d'opera - tutto dovrebbe essere compiuto in tre anni, dal primo colpo di piccone - si rischia, se il super[illegible] funzionerà dal 1996 o dal 1997 al massimo, di sfiorare i diecimila miliardi. Ovviamente, le previsioni riguardano uno svolgimento spedito e «naturale» dei lavori. Genova e la Liguria, d'altronde, hanno bisogno del nuovo mezzo per rendere competitivo il trasporto su [illegible] taia e non possono permettersi il lusso di perdere tempo in diatribe inutili. Se decollerà il porto di Voltri, Genova si giocherà, per la seconda volta dall'inizio [illegible] secolo, la grossa carta della fortuna e del successo.

Paolo Lingua

[illegible]

Tutto fermo, non c'è accordo

Se dal prossimo anno Voltri funzionerà [illegible] pieno ritmo, oltre che del supertreno, il [illegible] scalo [illegible] tutto l'indotto economico che decollerà attorno alla nuova realtà avranno bisogno d'un sistema di comunicazione e di trasporto, anche [illegible] gomma, che moltiplichi la velocità commerciale.

Si riapre quindi il vecchio discorso sul raddoppio del sistema autostradale attorno alla città e del conseguente «declassamento» del tratto autostradale che attraversa la città (da Genova Ovest [illegible] Voltri [illegible] da Genova Ovest [illegible] Nervi o a Pontedecimo) a tangenziale gratuita solo per il traffico privato. E torna, urgente, la [illegible] cessità di [illegible] la fatidica «bretella» autostradale riservata al traffico pesante tra Rivarolo e Voltri.

La realizzazione della bretella [illegible] però incagliata su una [illegible] difficilmente superabile. La Società Autostrade [illegible] approntato, progettato [illegible] finanziato un progetto che però ha trovato l'opposizione degli abitanti di Rivarolo e di Prà, i quali hanno presentanto un ricorso al Tar, vincendolo.

Ma la Società Autostrade ha vinto in appello, definitivamente, [illegible] fronte al Consiglio di Stato. Potrebbe avere via libera, ma il Comune, vicesindaco Burlando in testa, vorrebbe un diverso tracciato, più «sicuro», più lungo e più costoso.

La Regione invece, vorrebbe, d'accordo [illegible] le Autostrade, decollare subito sul primo progetto, sia pure con tutte le assicurazioni, per non perdere [illegible] finanziamento.

Prima delle ferie estive c'è stato un incontro a Roma, presso la sede del Ministero dei Lavori pubblici (presenti il Comune, la Regione e i vertici della Società autostrade), ma nessuna delle parti in [illegible] si [illegible] venuta incontro, [illegible] il risultato di un blocco assoluto di ogni iniziativa a [illegible] dei veti incrociati.

A questo punto saranno decisivi i prossimi mesi e i futuri contatti tra gli enti interessati.

[p. l.]

E così il permesso si estende ai Comuni di Rapallo e Zoagli

La Regione ha autorizzato i sindaci a dare via libera all'abbattimento degli animali che negli ultimi giorni avevano provocato numerosi danni alle colture della [illegible]. Ancora ieri [illegible] un gruppo di agricoltori, esasperato, era stato ricevuto in Comune dal sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti.

SERVIZIO A [illegible] 33

La vittima è un genovese, grave la fidanzata: l'incidente ieri sulla Torino-Piacenza

Auto fuori strada, muore ventenne

Si aggrava il bilancio dello scontro dell'altro giorno ad Asti: dopo Gabriella Ghio, medico anestesista del San Martino, all'ospedale ha cessato di vivere anche la figlia Enrica, di diciassette anni

GENOVA. Incidente mortale ieri sera alle 18,05 sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Castel San Giovanni, in provin[illegible] di Piacenza. La Peugeot [illegible] condotta [illegible] Massimo Bottin, 20 anni, [illegible] Genova, via Eridania 2/7, con a bordo [illegible] fidanzata, Katia Tamassia, 19, Genova, via Cardavieri 8, [illegible] uscita [illegible] strada andandosi [illegible] schiantare contro il guard rail. Il giovane è [illegible] sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo; la ragazza è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Piacenza. I due stavano rientrando [illegible] Geno[illegible] dopo [illegible] vacanza.

Si è invece aggravato il bilancio dell'incidente avvenuto lunedì [illegible] sulla A21 nei pressi di Asti, che è costato la vita a Gabriella Ghio, [illegible] anni, medico anestesista del San Martino: la figlia di 17 anni, Enrica Morabito, è morta infatti poco dopo il ricovero in ospedale. Secondo i primi rilievi della polizia stradale, la Citroën Ax su cui viaggiavano le due donne avrebbe sbandato a causa di una forte raffica di vento, che l'ha fatta finire sulla corsia opposta mentre transitava un camper, i cui occupanti sono rimasti illesi.

Lo scontro è stato frontale. Per Gabriella Ghio, che era [illegible] volante, non c'è stato nulla da fare [illegible] è sperato sino all'ultimo di poter salvare la figlia Enrica, che era ancora viva tra le lamiere. E' stata trasportata in elicottero all'ospedale torinese delle Molinette, dove ha cessato di vi[illegible] pochi minuti dopo [illegible] rico[illegible] La famiglia Morabito ave[illegible] progettato una vacanza in montagna, [illegible] Salice d'Ulzio, dove ha una [illegible] Madre e figlia avevano deciso di partire prima, il papà Antonino Morabito, noto ortopedico e medico legale, le avrebbe raggiunte [illegible] appena i suoi impegni di lavoro glielo avessero consentito.

Gabriella Ghio e la figlia, Enrica Morabito, [illegible] nell'incidente [illegible] lunedì sera

Una telefonata della polizia stradale [illegible] ha informato che la sua famiglia non esisteva più. Racconta [illegible] dottor Morabito: «Mi hanno detto che Gabriella era morta nell'incidente, [illegible] che per Enrica c'era qualche speranza. Era grave, ma ancora in vita. Ho sperato che la sua forte fibra potesse farcela. Intanto mi stavo preparando per partire e [illegible] giungerla. Una seconda telefonata mi ha tolto anche la consolazione di poterla vedere un'ultima volta [illegible] vita». I funerali dovrebbero svolgersi nella cappella del S. Martino.

[p. c.]

FINANZA
Cambio della guardia al comando Legione

Cambio della guardia al [illegible] ce della Guardia [illegible] Finanza. Ieri mattina nella [illegible] [illegible]. Giorgio si è svolta la cerimonia [illegible] passaggio di consegne al Comando della 1 Legione della Guardia di Finanza tra il colonnello Angelo Ferraro ed il colonnello Angelo Tanca, che proviene dall'ispettorato per i reparti [illegible] istruzione. [p. c.]

DROGA
Due giovani con eroina arrestati dalla polizia

Salvatore Asciutto, di [illegible] anni, [illegible] Marika Stoppani, di 22 anni, entrambi residenti in vico Croce Bianca 9, sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa [illegible] detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Nell'appartamento sono stati sequestrati 4 grammi [illegible] eroina purissima. Il giovane stava scontando una precedente condanna per [illegible] ati di droga agli arresti domiciliari. [p. c.]

[illegible]
I ladri in carrozza catturati dalla Polfer

Ladri in azione sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. La scorsa notte gli agenti della Polfer in borghese hanno bloccato due marocchini [illegible] tunisino che avevano rubato il portafoglio [illegible] un passeggero mentre stava dormendo. Gli extracomunitari [illegible] stati processati per direttissima e condannati a quattro mesi [illegible] reclusione. [p. c.]

[illegible]TO
Ieri in piazza Sturla zampillo di 15 metri

Spettacolare, è [illegible] di dirio, perdita di acqua da una condotta dell'Amga. Ieri mattina in piazza Sturla [illegible] zampillo alto circa 15 metri fuoriusciva dal tombino dell'acquedotto Amga, situato in corrispondenza della fermata dell'autobus. [illegible] nde lo stupore dei passanti e l'imbarazzo degli automobilisti, sinchè i tecnici dell'Amga non hanno provveduto [illegible] chiudere la rete idrica. [p. c.]

IN[illegible]NIO
Uomo [illegible] amputa due dita soccorso con l'elicottero

A Casella, Carlo Guido, di 50 anni, ha inavvertitamente infilato la mano tra gli ingranaggi di un macchinario. L'uomo ha rischiato l'amputazione [illegible] due dita della mano destra. E' stato trasportato [illegible] l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale di Savona, dove è stato sottoposto ad [illegible] delicato intervento. [p. c.]

Cambiano le regole per ottenere l'abilitazione alla guida e molti hanno giocato d'anticipo

I genovesi scappano dal quiz della patente

Superlavoro per gli esaminatori, [illegible] da domani nessuna richiesta

GENOVA. Nel calendario delle prove [illegible] per il conseguimento delle patente non c'è neppure il [illegible] di un candidato. In compenso, sino [illegible] lunedì 31 agosto i tecnici della Motorizzazione civile hanno lavorato come forsennati, su e giù per le vie della città, per smaltire tutte le richieste piovute nei giorni scorsi.

Chi diceva che doveva partire, chi invocava cause di forza maggiore, chi più semplicemnete si appellava al buon cuore degli esaminatori. Tutti modi per dire che si voleva [illegible] l'esame per la patente prima che [illegible] in vigore il nuovo regolamento della prova.

«Lunedì ho esaminato 130 candidati - racconta un tecnico [illegible] Motorizzazione civile -. Sono rimasto impegnato ininterrottamente dal mattino alle sette del pomeriggio. I prossimi, invece, saranno giorni tranquilli. Non abbiamo ricevuto nessuna prenotazione e di questi tempi è un fatto del tutto anomalo».

Lo spauracchio del nuovo esame [illegible] guida è diventata la prova scritta. Prima, in fondo, [illegible] affrontava la parte teorica come qualunque altro esame scolastico. Bastava studiare le norme sulla circolazione, un po' di meccanica per conoscere le parti del motore ed il loro funzionamento, ed esercitarsi sul libro dei quiz.

Ora bisogna aguzzare l'ingegno. Sulla scheda presentata [illegible] candidato ci sono dieci domande, per ognuna esistono tre possibilità di risposta, tutte verosimili. Tutte o tre le risposte de[illegible] essere contrassegnate dal candidato con «vero» o «falso». Può accadere che siano tutte giuste ed in questo caso bisognerà scrivere «vero» [illegible] ad ognuna. Sono ammessi in tutto quattro errori.

«E' un test ragionato - commentano negli uffici della Motorizzazione civile - che rivela il grado effettivo di preparazione del candidato. Prima, diciamolo chiaramente, era possibile affidarsi alla fortuna. Una risposta era manifestamente sbagliata, un'altra poteva sembrare plausibile, la terza era quella giusta. Non si può più barare. Adesso bisogna possedere [illegible] buona conoscenza della materia».

L'unica, magra, consolazione per i neopatentandi [illegible] il tempo a disposizione per rispondere ai quiz, che è stato prolungato di dieci minuti. Mezz'ora anziché venti minuti per rispondere esattamente [illegible] dieci domande, che in pratica diventano trenta con il meccanismo attuale.

Come se la [illegible] i genovesi? Per il momento preferi[illegible] rimandare gli esami. Secondo i dati della Motorizzazione civile, Genova ha la media più alta di respinti agli esami di guida. Circa il 25 per cento [illegible] candidati non riesce [illegible] superare una delle due prove, [illegible] solito quella pratica.

Va un po' meglio nel resto della provincia. Infatti, l'anno scorso a livello nazionale la provincia di Genova risultava quarta per [illegible] numero [illegible] candidati bocciati agli esami per la patente.

Il consiglio dei tecnici della Motorizzazione civile di Genova è [illegible] studiare bene [illegible] a fondo la materia. Spiegano: «Oltretutto, su ogni scheda [illegible] stampata una combinazione irripetibile [illegible] domande e risposte. Ciò significa che se due candidati do[illegible] rispondere all'identica domanda, le tre possibilità [illegible] risposta offerte saranno invece diverse».

Le insidie più grosse dovrebbero essere rappresentate dai quesiti sul codice della strada e sull'assicurazione. Tutto invariato invece nella prova su strada, a parte la conoscenza dei nuovi segnali. Le previsioni dei tecnici? «Non si può dire che aumenteranno i bocciati. Se il candidato si prepara seriamente non incontra difficoltà».

Paola Cavaliero

In porto proseguono gli scioperi a singhiozzo

Scaricato regolarmente il «Via Ligure» a Voltri

GENOVA. I portuali hanno scaricato regolarmente ieri mattina [illegible] traghetto «Via Ligure» del gruppo Finmare al Vte [illegible] Voltri, mentre proseguono le agitazioni a singhiozzo nelle altre parti dello scalo, [illegible] sospensione dei turni, in via alternativa. Da parte delle organizzazioni sindacali del settore trasporti, con particolare impegno della Cgil che raccoglie quasi tutti i «camalli», si cerca una mediazione che consenta la riapertura del tavolo delle trattative, in modo che alla fine di settembre, quando scadrà la tregua tra la Culmv [illegible] il Vte non esploda una nuova conflittualità.

Ieri mattina, a questo proposito, il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, rientrato dalle ferie, ha confermato che da parte dei vertici del Consorzio non vi è pregiudiziale a riprendere il dialogo [illegible] sindacati e Culmv. «Occorre - ha precisato Magnani - che però ci si sieda [illegible] un tavolo con il preciso intento [illegible] realizzare una seria trattativa». Il presidente del Cap ha detto di «essere perfettamente d'accordo con il programma e gli impegni assunti dal ministro Tesini» perché la sua filosofia della ripresa del porto [illegible] Genova e della portualità italiana «coincide di fatto con i programmi esposti in diverse occasioni nelle assemblee dei soci del Consorzio».

Magnani ha ribadito la sua scelta [illegible] «privatizzazione» delle banchine a vantaggio di [illegible] prenditori capaci» [illegible] seri, conservando [illegible] Consorzio [illegible] ruolo di «Port Authority» con funzioni [illegible] regia. Ha confermato la sua fiducia ai terminalisti e al Vte. Per i lavoratori portuali «ci sono concrete prospettive di lavoro e di guadagno» e non solo per loro «ma anche per tutto l'indotto che sarà creato». In pratica, le posizioni di un mese fa sono le stesse: adesso, nei prossimi giorni si vedrà se è possibile superare il difficile nodo politico della trattativa.

[p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 6, telefono 74.155

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 67, telefono 771.081

SANTA MARGHERITA
Pernice: Pescino 287.077

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600

ZOAGLI
Valleri: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041

CHIAVARI
San Giovanni: via S. Giovanni 15, telefono 309.926

LAVAGNA
Frazzato: via Roma 35, telefono 393.815

SESTRI
Ligure: via Nazionale 131, 41.100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.56
Cogorno: 39.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.66
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva;
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza ...o, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paranzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

G... Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.83
Santa Margherita: 28.65.08
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.658, 55.958, 50.317, 50.647
Zoagli: ...85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41...
Sori:

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
... Margherita: 28.70.29

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Or.: 20,30 — L. 100.000/70.000/50.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 55.000/44.000/33.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Or.: 21 — Lire 20.000/15.000 — CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 16 17,40/19,20/20,30/22,40 — Lire 10.000
... decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52'

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 16/17,40 20,30/22,40 — Lire 10.000
O... e ...bbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 10.000
Le mani della notte
di J. Elasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complica l'amore, la donna crede nella ... innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 585.419. — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Articolo 99
di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92) — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' **Commedia**

... 2 — Or.: 16,15/18,20 20,25/22,30
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire 10.000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Lux — Tel. — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire
Double impact
di S. Lettich, con Jan-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Or.: 21,30 — Lire 6000
I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Odeon — Tel. — ...: 15,30/18,30 20,30/22,30 — Lire
Non dite a mamma che la babysitter...
di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Olimpia — Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Tel. 565.612 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Roseto — Orario: 21,30 — Lire 7000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. ... V. 1h 50'

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 10.000
Poliziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non ... N. V. 1h 20' **Thriller**

Universale — ... dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
Misteria
di L. Bava, con J. Pacula, T. Arana, F. Montagut (Italia '92) — Una giovane donna rimane improvvisamente vedova: la ...a del marito viene scoperchiata, il cadavere scompare e inizia una misteriosa catena di omicidi N.V. 1h 41' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo ... Tel. — Or.: 16/17,50/19,20 ... L. 10.000
Henry - pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Dugai con David Eulat (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40'

Centrale 1 — Tel. 580.390 — Or.: 14,30/22,00 — Lire 10.000
Ossessione di donne
Porno paprika

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
Nata per godere
Anal scambio mogli

Chiabrera — Tel. 281.568 — Lire 8000/5000
Ich schlucke alles
Versteckte Kamera

Tel. 299.957 — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
Marilyn pornostar

Eldorado
Maurizia: multiorai superanal

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — CHIUSURA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite, vento in diminuzione, mare mosso, temperatura in aumento; tendenza ulteriore per domani e venerdì: situazione senza variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22 °C, umid. rel. 40%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso.

... DI IERI	max	min
Genova	25	23
Savona	25	23
Imperia	25	19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 26; min. 23. Temper. mare 22.

Il Sole sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,03. La Luna si leva alle 13,28 e cala alle 22,04 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

NERVI
... Siro — Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 6000

PEGLI
... all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams ... una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000 — NON PERVENUTO

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 21,15 — Lire 8000
La vedova allegra
OPERETTA

Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 20,30 — Lire 8000 — RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 21,30 — Lire 8000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa ...) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 20 — Lire — RIPOSO

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 7000 — NON PERVENUTO

SAVONA

SAVONA
Astor — Tel. 824.588. Or.: 15,45 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Dugai con David Eulat (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Poliziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Tel. 825.714 — Or.: 15,30/18 20,15/22,30
Vite perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Diana — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/5000
Cattiva ragazze

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Double impact - ... finale
di S. Lettich, con Jan-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Il caso ...
di G. Chiesa, con A. Giurgnani, F. Andreasi, R. Lara (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex partigiano. 1h 35' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 16/17/21/22,30 — Lire ...000
La cavalcata dello ... nero

ALASSIO
Colombo — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
L'altro ...
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '87) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**

ALBENGA
Astor — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Fermati ... mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Red e Toby nemici-amici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

...ne Piani — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire — CHIUSO

Or.: 21 — Lire 7000/5000
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

FINALE LIGURE
Arena Ondina — Or.: 20,45/22,30 — Lire 8000/6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

LAIGUEGLIA
C... — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

LOANO
Lo... — Tel. 668.951 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Giardino — Or.: 21 — Lire 7000/5000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Stella — Or.: 20,30/22,30 — Lire — CHIUSO

SPOTORNO
Ariston — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Bian... aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva ... vuole ucciderla. N. V. 1h 47'

VARAZZE
... 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/rid. 6000
... programma

... 2 — Tel. 97 248 — Or.: 21,10/22,50 — Lire 8000/rid. 6000
Nuovo programma

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/rid 5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

A. DI ...
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Bianca e Bernie nella t... dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Giardino — Estivo — Orario: 21,15 — Lire 5000
... Bianca, ... piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid 4000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita di... desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Garibaldi — ESTIVO — Orario: 21,15 — Lire 6000/rid. 3000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

DIANO ... — Orario: 20,30/22,30 — Lire — Nuova programmazione

Pergola — Estivo. Corso Roma Est 15 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid 5000 — Nuova programmazione

RIVA LIGURE
Corallo — Estivo — Orario: 21 — Lire 5000
La bella ... nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney. La principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

S. BARTOLOM.
Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
Robin Hood, principe dei la...
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

SANREMO
Ariston — Orario. inizio 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale — Or.: Iniz. 16. Ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. — Anteprima '92-'93
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jan-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40'

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 62.330 — Orario: 16/22,30 — Rid. merc. cinema L.6000
Film viet. ... anni ...

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30 — L. 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
Le mani della ...
di J. Elasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complica l'amore, la donna crede nella ... innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 16/22,30 — Anteprima '92-'93 — L. 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
... ragazze

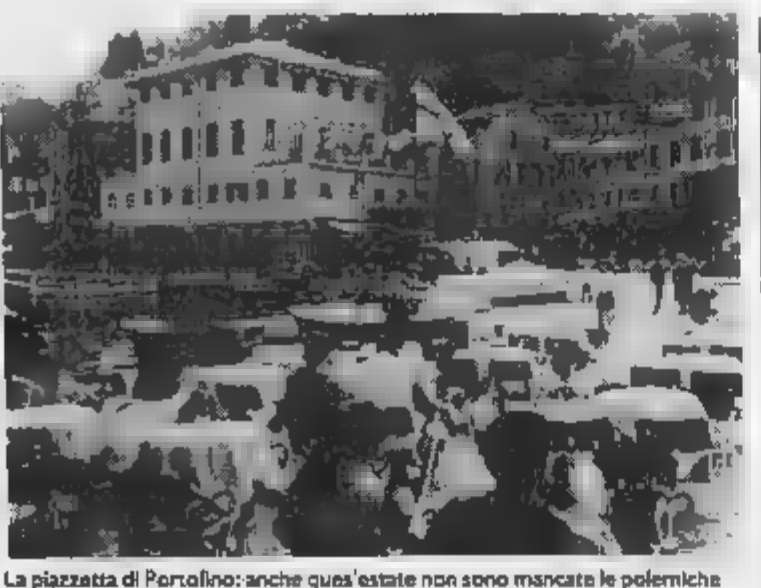
Secca replica del sindaco Artioli dopo le accuse e i ricorsi presentati al Tar

«A Portofino tutto in regola»

«Le leggi italiane non prevedono [illegible] limitazione del numero di gioiellerie: basta la metratura e il nulla-osta della questura». «Per i parcheggi dei residenti un pass ad ogni nucleo»

PORTOFINO. «Non c'è stata nessuna irregolarità edilizia. Né licenze commerciali sospette». Giovanni Artioli, sindaco di Portofino, pronuncia queste parole con fastidio, quasi con rabbia. Artioli interviene dopo la polemica [illegible] i ricorsi dopo che [illegible] Comune aveva rilasciato [illegible]ve licenze per aprire due gioiellerie. «E' [illegible] scritto di una Portofino dei veleni [illegible] che questa volta sono stato [illegible] a dare il via alla querelle, attaccando alcune commesse di negozi della calata. Non è vero: ho solo risposto ad accuse che mi sono state rivolte attraverso i giornali».

Al centro della vicenda innanzitutto le presunte irregolarità edilizie (che sono state oggetto di [illegible] denuncia), per i lavori di ristrutturazione di un ex garage di piazza Libertà, che oggi ospita la gioielleria Bluedream. Precisa il sindaco: «L'iter urbanistico è durato due anni e si è risolto quando ci è stata presentata la documentazione relativa alla variazione di destinazione d'uso del garage, trasformato in negozio con regolare pratica catastale».

Alcuni operatori di Portofino hanno contestato anche il rilascio della licenza alla stessa gioielleria. Cinque esercenti hanno presentato ricorso al Tar ritenendo che questa nuova concessione andasse contro [illegible] piano commerciale. «Il ricorso [illegible] respinto - continua Artioli -. Le leggi italiane non prevedono alcuna limitazione dei [illegible] di gioiellerie, a differenza di esercizi pubblici [illegible] boutiques di abbigliamento. [illegible] devono solo rispettare alcune metrature [illegible] avere il nulla osta della questura. Requisiti dei quali la società Bluedream era in possesso. Il Comune non poteva rifiutarsi [illegible] rilasciare quella licenza».

La piazzetta di Portofino: anche quest'estate non sono mancate le polemiche

Nessuna licenza sospetta nemmeno nel caso della gioielleria-orologeria Nuovo Quartz srl di via Roma 18. «La società è subentrata nella licenza dei vecchi proprietari, che vendevano [illegible] televisioni e che avevano chiuso bottega - spiega Artioli -. I nuovi proprietari hanno fatto domanda per vendere orologi quando [illegible] era in vigore il nuovo piano commerciale: il Comune non gliela poteva negare, perché [illegible] è previsto dalla legge quando [illegible] esiste un piano normativo. In seguito hanno chiesto anche di vendere gioielli: anche in questo caso erano rispettate le metrature [illegible] c'era il nulla osta».

Primo commento [illegible] sindaco: «A Portofino c'è chi guarda [illegible] [illegible]o in termini monopolistici, protezionistici. Vorrebbe rimanere solo, senza concorrenza, e si aspetta che il Comune lo protegga. Ma questa visione non corrisponde a quella del libero commercio. Non tiene [illegible] conto [illegible] esigenze del consumatore e poi va contro la legge».

Dalle gioiellerie ai posti auto riservati ai residenti in piazza Libertà. «Le domande sono state 130, i posti disponibili erano 69 - spiega il sindaco. Le fasi di assegnazione hanno tenuto conto del parametro residenti, quindi di quelli che abitano nel borgo [illegible] giorni all'anno, quindi di quelli che non avevano già [illegible] posto auto, altrove. Un "pass" a nucleo famigliare. La lista era pronta [illegible] 31 luglio scor[illegible]. Abbiamo lasciato passare un po' di tempo. Ad agosto abbiamo multato una ventina di persone: automobilisti residenti, inclusi [illegible] esclusi dalla lista, turisti. Per far capire loro che non dovevano posteggiare più in piazza [illegible] che dovevano munirsi del pass. Ma le multe le abbiamo poi annullate. Dovevano solo informare. All'elettricista multato, poi, avevo detto solo di spostare la sua Ape nella parte più interna».

Secondo commento di Artioli: «Ma la cosa che mi ha dato più fastidio è vedere che esistono nel borgo ancora antagonismi tra fazioni. In un paese in cui gli abitanti erano riusciti a rimanere uniti anche al tempo [illegible] lotte tra fascisti e partigiani».

Fabio Pozzo

Nulla di fatto nella riunione di lunedì sera

S. Margherita: rinviata l'elezione del sindaco

SANTA MARGHERITA. Fumata nera per l'elezione del sindaco, l'altra sera in Consiglio comunale a Santa Margherita l'assemblea convocata da Dante Perugi, ha portato [illegible] un nulla di fatto.

All'ordine del giorno era prevista, invece, la presentazione di un documento programmati[illegible] [illegible] quindi della nuova giunta che dovrà amministrare la cittadina della Riviera di Levante fino alle prossime elezioni del 1995.

La crisi dell'amministrazione guidata [illegible] Perugi, che [illegible] [illegible] [illegible] soltanto limitato [illegible] constatare che «non esiste un nuovo candidato alla carica [illegible] sindaco [illegible] quindi l'assemblea è rinviata a data da destinarsi», non [illegible] dunque rientrata dopo la spaccatura all'interno della dc alla fine della [illegible] luglio. I quattro consiglieri dello scudocrociato che avevano abbandonato al maggioranza ieri non hanno parlato. La posizione ufficiale [illegible] partito [illegible] stata illustrata soltanto dal segretario politico, ed ex assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Gardella, che ha risposto agli attacchi dell'opposizione, [illegible] particolare del pds: «Oc[illegible] trovare un governo forte per la città con l'impegno dei singoli consiglieri senza, tuttavia, vanificare [illegible] ruolo dei partiti».

Il sindaco uscente Dante Perugi

Il primo «siluro» contro la dc lo ha lanciato [illegible] capogruppo della Quercia, Roverto De Marchi: «La vecchia maggioranza sta per morire, lo sa, ma vuole mantenersi in vita a tutti i costi. Il [illegible] non riesce, quindi, a farsi strada. Per evitare lo spauracchio delle elezioni anticipate, si rischia di formare una maggio[illegible] debole: un pasticcio che non garantisce [illegible] governo riformista».

Il consigliere del pds Giuseppe Vagge ha quindi indicato tre linee da seguire: ambiente, sviluppo del turismo, riorganizzazione [illegible] servizi sociali. E ha suggerito anche ai consiglieri dc «ribelli» di votare in aula le pratiche, [illegible] farsi «coinvolgere» dalle direttive del partito. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Guasto al laminatoio quaranta in [illegible]

Quaranta [illegible] operai dell'Arinox di Sestri Levante, una delle aziende del gruppo Finarvedi, sono da lunedì in [illegible] integrazione. Il provvedimento a causa di un guasto che ha bloccato l'impianto laminatoio principale. La cassa integrazione durerà sino a domenica. [f. p.]

SANTA MARGHERITA

Lauta mancia a chi trova grande cane [illegible] slitta

Una lauta mancia [illegible] chi troverà «Jabrin» grande «cane da slitta», bianco [illegible] nero, smarrito la scorsa settimana a San Lorenzo della Costa (telefonare allo 0185-281675 oppure 289817). L'insolito annuncio è comparso ieri per le strada. [f. gr.]

LEIVI

Pensionato [illegible] [illegible] anni si uccide con la pistola

Un pensionato di 70 anni si [illegible] tolto la vita, domenica notte, sparandosi [illegible] colpo di pistola alla tempia destra. Pasqualino Zignago, 70 anni, abitava in via Miramare [illegible] a Leivi, alle spalle di Chiavari. Si è sparato con una rivoltella. [f. gr.]

[illegible]

[illegible] tuffano tra i marosi quattro giovani [illegible] salvati

Un giovane carabiniere in forza al comando Gruppo di [illegible] Ippolito d'Asta a Genova, ha rischiato di annegare ieri pomeriggio a Sori. Antonio Cautillo, 24 anni, aveva deciso di fare il bagno nonostante la forte [illegible]. E' stato soccorso da alcuni amici e trasportato con un'ambulanza all'ospedale [illegible] Recco. Altri tre turisti genovesi in difficoltà al largo di Cavi di Lavagna ieri alle 16 sono stati salvati grazie all'intervento di due battelli della Guardia costiera. [f. gr.]

RECCO

Due ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Un incendio ha distrutto oltre due ettari di bosco ieri sulle alture di Recco. I Vigili del fuoco sono intervenuti anche con [illegible] elicottero. [f. gr.]

[illegible]

Lascia il cane nell'auto una milanese denunciata

Una turista milanese, Luisa Finocchi, di 37 anni, [illegible] stata de[illegible] dai vigili urbani per [illegible] dimenticato [illegible] cane lupo nella sua auto [illegible] tutti i finestrini chiusi. Il cane è stato liberato da una ditta specializzata chiamata dai vigili. Quando la donna [illegible] tornata, è stata aggredita con insulti dalla folla che si era radunata attorno al cane. [f. p.]

Abbattimenti consentiti anche nell'area del parco di Portofino

Parte la caccia al cinghiale si spara a Rapallo e Zoagli

RAPALLO. Un segnale positivo per l'«allarme [illegible] costituito dalle scorribande dei cinghiali nei boschi della Riviera di Levante, e in particolare dell'area cornice di Portofino. Proviene dagli uffici della Regione, dove [illegible] stato deciso di istituire anche nei terreni soggetti a tutela ambientale le cosiddette «zone a rischio agricolo», dove sarà consentita la caccia al cinghiale.

Lo hanno [illegible] noto ieri l'assessore all'Urbanistica Renzo Muratore e il responsabile per l'Agricoltura e Foreste, Giuseppe Merlo, con una lettera inviata al presidente della Provincia, Franco Rolandi, alla Federazione provinciale dei Coltivatori diretti, all'Ente Monte Portofino [illegible] soprattutto ai sindaci di Rapallo e Zoagli. Comuni i cui territori rientrano nell'area cornice del Parco Monte [illegible] Portofino, e sono [illegible] mesi oggetto di visite di molti cinghiali, i quali danneggiano coltivazioni, opere murarie [illegible] sorgenti d'acqua, portando all'esasperazione gli agricoltori locali.

Proprio da Rapallo era partita la protesta. In una lettera, datata 31 agosto e inviata a Regione, Provincia, prefettura, Ente Monte e Coldiretti, il sindaco Gian Nicola Amorotti aveva avanzato perplessità riguardo l'esclusione del territorio rapallese tra le zone [illegible] rischio agricolo (istituite con legge regionale). «La finalità della legge che ha reso area protetta i territori di cornice [illegible] Parco del Monte di Portofino è quella di mantenere la tradizionale attività agricola quale fattore di difesa ambientale [illegible] significativa componente dell'assetto socio-economico - ha detto Amorotti -. Attività che però adesso risulta compromessa dalla notevole presenza di cinghiali, che si manifesta [illegible] ripetute e disa[illegible] incursioni nei poderi agricoli della zona».

Il sindaco di Rapallo [illegible] chiesto alla Regione di includere anche il territorio del suo Co[illegible] [illegible] le [illegible] a rischio agricolo, oppure di provvedere a inibire l'attività venatoria e [illegible] intraprendere operazioni di controllo, anche mediante piani [illegible] abbattimento degli animali. Questo per venire incontro agli agricoltori. Ancora ieri mattina Amorotti ne ha ricevuto in Comune un gruppo, esasperato dai cinghiali ma anche inferocito contro i cacciatori, i quali ripopolano di esemplari le colline [illegible] poi riunirsi in squadre e dare loro la caccia, nei periodi consentiti. Ieri mattina, la prima risposta [illegible] Regione. «La legge [illegible] esclude l'istituzione di zone a rischio agricolo nei territori compresi nell'area cornice del Parco Monte di Portofino», hanno precisato Muratore e Merlo. Fuoco a volontà, quindi, contro i cinghiali anche sulle colline di Rapallo e Zoagli.

Gli amministratori regionali hanno anche chiarito [illegible] situazione relativa all'area del parco vera [illegible] propria, dove è proibita la caccia. In Regione si ritiene poco producente l'utilizzo [illegible] reti [illegible] viene suggerito alle guardie venatorie l'impiego di gabbie per catturare i cinghiali, previo parere dell'Istituto nazionale di Fauna selvatica. [f. p.]

Santa Margherita: due [illegible] di lavoro per i vigili del fuoco

«In casa mia c'è il diavolo» e dà fuoco all'appartamento

SANTA MARGHERITA. Ha dato fuoco al suo appartamento perché credeva di aver visto il diavolo. L'episodio [illegible] successo ieri notte in un alloggio al primo piano del civico 11 in via Garibotti [illegible] Santa Margherita. Roberto Ghiorzi, 46 anni, ex postino, oggi a riposo perché in precarie condizioni psichiche, con l'aiuto di uno straccio imbevuto di alcol ha cominciato a dare alle fiamme il suo appartamento dal salone, dove avrebbe visto la figura del «maligno». I vicini di casa un paio [illegible] ore prima aveva[illegible] sentito urla e forti colpi provenire dall'alloggio.

Il rogo è divampato poco dopo mezzanotte e mezza. Le fiamme hanno raggiunto anche la cucina, la camera da letto e un ripostiglio dove l'uomo, che vive solo, custodiva alcuni oggetti «sacri», [illegible] immagini di «Madonne», «Cristi» in legno, ampolle, candele e persino dell'aglio per [illegible] via per sempre» [illegible] diavolo. Nell'incendio è rimasto danneggiato un locale adibito [illegible] garage nei sottofondi del palazzo e anche l'appartamento soprastante, dove abita [illegible] [illegible] famiglia Biagio Briata, che è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. I pompieri ieri notte hanno dovuto lavorare oltre due [illegible] pri[illegible] di domare l'incendio.

I pompieri al lavoro

Roberto Ghiorzi, che è stato arrestato [illegible] carabinieri di Santa Margherita con l'accusa di aver provocato l'incendio dolosamente, già altre volte, negli anni scorsi, era stato il protagonista di alcune «stranezze». Tanto che alcuni condomini hanno inviato [illegible] esposto alla compagnia di via Cervetti Vignolo. L'uomo ieri è stato ascoltato dal magistrato che ha disposto il ricovero «coatto» all'ospedale.

Dicono i vicini di casa, che ieri [illegible] aspettavano [illegible] tornare a letto dopo il rogo: «Crede che la sua casa sia infestata dagli spiriti maligni e dal diavolo. Ha già dato alle fiamme [illegible] poltrona e al vano cucina almeno quattro [illegible] cinque volte. E' un uomo che evidentemente soffre [illegible] disturbi psichici. Talvolta è pericoloso, anche se non si accanisce contro le persone, perché se vede il diavolo per le scale è capace di dare fuoco anche al nostro condominio. Di spiriti maligni, noi, comunque, non abbiamo mai avvertita la presenza». [f. gr.]

CHIAVARI

Lungo inseguimento

[illegible] dopo lo scippo [illegible]

CHIAVARI. Un giovane scippatore [illegible] stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia di Chiavari. Si tratta [illegible] Mario Pala, 23 anni, [illegible] Chiavari, senza fissa dimora. Il giovane è stato processato in pretura e condannato [illegible] [illegible] mesi di reclusione [illegible] 400 mila lire di multa, con i doppi benefici [illegible] legge.

La derubata è una signora di 66 anni, G.M., di Chiavari. Stava viaggiando sulla sua bicicletta in corso Buenos Aires. Lo scippatore le si è avvicinato, alla guida di [illegible] ciclomotore, ed è riuscito ad impossessarsi della borsetta sistemata nel cestello della bici, con 240 mila lire e altri effetti personali. Lo scippatore è stato inseguito dalla donna e [illegible] alcuni passanti. Quindi [illegible] una autopattuglia della polizia (assistente Luciano Campodonico e agente scelto Michele Troiano). I due poliziotti sono riusciti a bloccare Pala, che [illegible] stato arrestato. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Violenta mareggiata

Affondate due barche nel porto

SESTRI LEVANTE. Ancora danni per [illegible] maltempo nella Riviera di Levante. La località più colpita è stata Sestri Levante. I danni in particolare all'interno del porto turistico dove, per tutta la notte tra lunedì e martedì, barche e strutture [illegible] state bersaglio di forti raffiche [illegible] vento che hanno raggiunto anche gli 80 chilometri l'ora, [illegible] da onde che hanno superato facilmente la diga foranea.

Il bilancio è pesante. In porto sono affondate due imbarcazioni, lunghe dieci e cinque metri. Una lancia d'appoggio per sub ha rotto gli ormeggi ed è finita contro due barche a vela. Rinforzati tutti gli ormeggi. Danni anche sulle banchine: hanno interessato [illegible] ristorante Schooner-San Marco e la sede dell'Ufficio marittimo. A Riva Trigoso, località Borgo Renà, i marosi hanno asportato grande quantità di terreno sotto l'Aurelia tra Riva e Moneglia. [f. p.]

La perla del Tigullio ospite della rassegna di Peagna sui libri di Liguria

I «misteri» di Santa Margherita

Dibattito sulle origini e la cultura della cittadina

[illegible] Mentre procede, [illegible] molta fatica, il processo per realizzare l'unità europea, l'associazione «Amici di Peagna», sulle alture di Ceriale, che organizza ogni anno la rassegna sui libri della Liguria, tenta, se non proprio l'unione, almeno la [illegible]noscenza reciproca di diverse località della nostra regione.

E così, lunedì sera, gli incontri culturali promossi dall'instancabile professor Francesco Gallea hanno ospitato Santa Margherita Ligure.

Assenti [illegible] sindaco Dante Perugi e gli assessori invitati per la concomitanza del Consiglio comunale, gli aspetti culturali della «perla del Tigullio» sono stati discussi con il giornalista Marco Delpino, direttore del periodico «Il Bacherontius» e con il professor Arturo Mencacci che [illegible] gli aspetti letterari e scientifici dello stesso giornale pubblicato a Santa Margherita.

A Mauro Boccaccio, collaboratore [illegible] «La Stampa», è toccato invece raccontare la cittadina del Tigullio in chiave cronistica, alla luce anche della crisi che attanaglia da tempo la civi[illegible] amministrazione.

Ne è venuto fuori [illegible] incontro molto vivace, stimolato da una raffica di domande di Gallea, che ha fornito ai numerosi pre[illegible] (nonostante [illegible] maltempo) un [illegible] «spaccato» di Santa Margherita Ligure.

Al termine, gli ospiti tigullini hanno apposto la firma di rito sul piatto di ceramica dedicato alla loro città che verrà sistemato nell'inconsueta galleria murale di Peagna, assieme alle piastrelle con le firme di tanti personaggi.

Le serate di Peagna, organizzate nell'ambito dell'undicesi[illegible] rassegna dedicata ai libri di Liguria, dopo l'incontro di ieri sera dedicato ai corsari turchi [illegible] barbareschi in Liguria, proseguiranno questa sera con una conferenza di Giuliana Algeri e Anna De Floriani sul [illegible] «La pittura del Quattrocento» in Liguria.

Giovedì sera il presidente della Consulta Ligure, Enrico Carbone, [illegible] altri membri dell'associazione saliranno a Peagna [illegible] parlare di vocabolari e almanacchi liguri.

Gli incontri proseguiranno venerdì sera con una tavola rotonda sulle antiche carte regionali e sabato con i ragazzi di Ceriale che hanno collaborato al Piano regolarore della cittadina.

Lunedì prossimo [illegible] in programma un incontro con Marcello Venturi, cui seguirà l'assegnazione dei Premi «Anthia» 1992. Alle «Quattro stagioni [illegible] Valle Ibà», di Giancarlo Ascoli [illegible] Ferdinanda Fantini [illegible] dedicata la manifestazione [illegible] chiusura di mercoledì [illegible] settembre. [s. p.]

Le indagini dei giudici su due gare d'appalto in cui sono coinvolte società di Casanova

Rifiuti d'oro, Andora nel mirino

Il petroliere di Finale Ligure ha però smentito di aver pagato tangenti per aggiudicarsi i lavori pubblici
Anche un esposto del dirigente della polizia Arrigo Molinari contro l'amministrazione. L'inchiesta

SAVONA. [illegible] le gare [illegible] appalto per la manutenzione delle fogne di Andora, nate dalla [illegible]sità di abbattere l'inquinamento dovuto [illegible] cattivo funzionamento della stazione di pompaggio dell'impianto. La prima [illegible] stata vinta da un'azienda [illegible] Milano che, però, ha rinunciato in seguito alle modalità di pagamento cui era costretto il Comune (doveva attendere la concessione dei fondi dalla Cassa depositi e prestiti e, comunque, il saldo sarebbe avvenuto a lavori ultimati). Poi, è entrata in gioco la società di cui è amministratrice la moglie di Federico Casanova, Bruna Arecco.

La documentazione degli appalti acquisiti dalla p[illegible] della Repubblica, è risultata ineccepibile. Ma, la rinuncia della prima azienda ha destato più di un sospetto. In particolare, perchè rientrava in gioco, anche se indirettamente, Federico Casanova, al centro dell'inchiesta sul business dei rifiuti e dell'ecologia.

Da qui, la convocazione d'urgenza, per lunedì scorso, del petroliere da parte del sostituto procuratore della repubblica, Alberto Landolfi, che gli ha chiesto: «Per ottenere questo appalto, le sono state richieste, o ha pagato, tangenti?» La risposta è stata un «no» secco e deciso.

Capitolo chiuso? Non sembra. Sulla manutenzione della

L'imprenditore Federico Casanova

fognatura di Andora, c'è un esposto alla procura della Repubblica per presunte irregolarità, o omissioni, che sconfinerebbero nel codice penale, e un contenzioso civile sollevato dall'ispettore centrale della polizia di Stato, Arrigo Molinari.

Il giudice Landolfi avrebbe disposto ulteriori accertamenti, affidati agli stessi uomini della polizia giudiziaria, che avevano indagato sulla metanizzazione di Borghetto Santo Spirito. Un'inchiesta, quest'ultima, in cui erano stati coinvolti personaggi con residenza e, forse, interessi ad Andora.

Federico Casanova, assistito dai suoi difensori di fiducia, Giorgio Finocchio e Giancarlo Faletti, però, è stato categorico nell'escludere le richieste di tangenti per l'appalto di Andora e, in particolare, nel respingere il coinvolgimento, a qualsiasi titolo, nell'interramento dei fusti tossici e nocivi a Borghetto Santo Spirito, a Tovo San Giacomo e a Magliolo.

E proprio da Tovo San Giacomo, dove Filippo Fazzari sostenne di essere in grado di indicare ai giudici il deposito dei fusti tossici, è venuta un po' meno la credibilità delle accuse rivolte a Federico Casanova. Nel luogo indicato da Filippo Fazzari, implacabile accusatore del petroliere, durante un sopralluogo con i magistrati, è stato trovato un solo bidone.

In questi giorni, però, il giudice Landolfi sembra battere con insistenza la pista di pre[illegible] complicità, o collusioni, politiche, nel business dei rifiuti. Ha chiesto e ottenuto conferma, da Federico Casanova, su una presunta «partecipazione politica» nella Ecoalba, società che avrebbe dovuto gestire la discarica di Albisola Superiore. Poi, il magistrato ha in programma l'interrogatorio di un parlamentare.

Bruno Balbo

Proteste a Magliolo contro la discarica

MAGLIOLO. Gli abitanti della frazione Canova di Magliolo protestano. Accanto alle loro case c'è la discarica che da qualche settimana raccoglie i rifiuti solidi urbani di 50 Comuni liguri con disagi di ogni tipo. La situazione che si [illegible] a creare è stata descritta su un documento firmato da una cinquantina di famiglie e inviato al prefetto, alla procura, al ministero degli Interni e dell'Ambiente.

«Le nostre case sorgono vicino alla megadiscarica o, meglio, la discarica è stata costruita vicino alle nostre [illegible] spiegano i firmatari della denuncia. E aggiungono: «Siamo costretti a convivere, oltre che con la vista dell'enorme degrado ambientale dovuto alla discarica, con i miasmi e alle esalazioni che arrivano dal pattume di decine di Comuni. Un fatto che riteniamo non proprio benefico per la nostra salute».

Ma c'è un altro aspetto, forse trascurato, che [illegible] messo in evidenza dagli abitanti di Magliolo: il traffico pesante. «L'arrivo del pattume ha portato un enorme incremento del traffico stradale costituito dai grandi camion adibiti al trasporto dei rifiuti».

«Oltre a creare intasamenti e alzare polvere il traffico pesante costituisce un grave pericolo per le nostre strade che sono strette e tortuose, non adatte a un transito continuato di camions, scrivono ancora i residenti.

Il documento prosegue ricordando come, accanto alla discarica in attività, ci sia la vecchia discarica messa sotto sequestro dalla magistratura per la presenza dei fusti interrati abusivamente.

«E solo l'intervento deciso della popolazione ha evitato che passasse un progetto voluto dal sindaco per costruire un inceneritore per rifiuti industriali e ospedalieri con attigua lavanderia industriale per il lavaggio di materiale alberghiero e ospedaliero», concludono i firmatari della petizione che chiedono interventi radicali per modificare la situazione. [s. p.]

[illegible]

PIETRA LIGURE

Rifiuti in centro, un esposto in Comune

Pietra Ligure è sporca. Lo afferma un gruppo di abitanti e turisti in una lettera inviata in Comune lamentando [illegible] la raccolta dei rifiuti solidi urbani venga fatta in maniera non soddisfacente e come per la città ci siano, nel periodo estivo, pochi contenitori che si esauriscono in poche ore. [a. r.]

CERIALE

Controlli anti-prostituzione sull'Aurelia

I carabinieri di Ceriale hanno effettuato una serie di controlli sulla via Aurelia per tentare di debellare il fenomeno della prostituzione. Sono state controllate una ventina di persone tra prostitute e travestiti. La maggior parte di loro proviene da Paesi sudamericani e dall'Est europeo. [s. p.]

[illegible]

Fiamme nei boschi [illegible] frazione Verzi

Un principio di incendio è [illegible] spento dai vigili del fuoco sulle alture di Loano, in località Verzi. Le fiamme, sprigionatesi forse per un falò [illegible] da un agricoltore, sfuggito al controllo, si sono propagate per qualche [illegible]io di m[illegible] ma sono state spente prima che raggiungessero la pineta. [a. r.]

[illegible]

Nuovi alberi sul lungomare

Lavori in corso sul lungomare di Albenga. Da venerdì, infatti, si stanno sostituendo le vecchie palme [illegible] nuovi alberi più alti e più giovani. «Si tratta di un lavoro definitivo. Il prossimo passo sarà quello di cambiare la balaustra che si è rivelata troppo fragile», spiega il sindaco Mariangelo Vio. [s. p.]

[illegible]

Giovane di Pietra in overdose salvato dai medici

Ancora un caso di overdose a Savona. Ieri pomeriggio un giovane di Pietra Ligure, B.C., 32 anni, è stato trovato a[illegible] nel [illegible]tro cittadino dopo che si era iniettato la dose di eroina. Il tossicodipendente è stato accompagnato in ospedale dove i medici lo hanno salvato praticandogli un'iniezione di «Narcan». [c. v.]

[illegible]

Record di furti sui treni internazionali

Si moltiplicano i furti sui treni sulla linea Savona-Ventimiglia. La polizia ferroviaria, da qualche tempo, ha intensificato i controlli e [illegible] finiti con le manette ai polsi 5 persone, nel giro di una settimana. Per la maggior parte, si tratta di immigrati extracomunitari che, dopo il processo, vengono espulsi dall'Italia. [c. v.]

Presa di posizione del Sindacato locali da ballo dopo le polemiche sui rumori notturni

«Discoteche discriminate in Riviera»

Un appello per richiamare l'attenzione delle amministrazioni e degli operatori sul ruolo dei locali
L'estate '92 caratterizzata da esposti e denunce contro quel poco che resta di vita notturna. I pareri

ALASSIO. «Chi vuole la tranquillità, quella vera, dovrebbe trasferirsi in collina o in montagna»: così il Silb, il sindacato locali da ballo, sintetizza la [illegible] posizione sulle polemiche fatte nelle scorse settimane su discoteche rumorose, caffè-concerto con volume troppo alto, clientele un po' troppo vocianti all'uscita di birrerie e paninoteche. L'occasione per intervenire sull'argomento è stata data dal presidente degli albergatori regionali Angelo Marchiano che, per la prima volta, ha sottolineato l'importanza dei locali notturni. Una posizione che ha reso felici i «discotecari».

«Il nostro sindacato si batte da tempo perché la nostra provincia non diventi un insieme di città dormitorio. Cerchiamo di fare in modo che i giovani non si trasferiscano altrove abbandonando la Riviera», [illegible] stengono. E agiungono: «Certamente bisogna rispettare le esigenze di chi vuole dormire ma bisogna anche [illegible] maggiormente tolleranti. Dietro le discoteche, i piano-bar, i caffè-concerto non ci sono solo giovani e meno giovani che vogliono divertirsi e passare allegramente una serata. Ci sono famiglie, lavoratori, ditte fornitrici e tutto un indotto che [illegible] l'economia provinciale».

Quello del Silb, più che un intervento, vuole essere un appello: «Bloccare l'economia notturna in nome della quiete di pochi è eccessivo. Agli amministratori comunali, e non solo a loro, chiediamo di sostenere le nostre attività che in questi anni hanno contribuito ad assorbire il calo occupazionale dell'industria. Di fronte alle lamentele che ricevono dovrebbero cercare di spiegare che comunque [illegible] delle imprese e debbono avere il diritto di lavorare».

I dirigenti del sindacato avanzano anche delle proposte concrete. «L'idea è quella di mettere attorno ad un tavolo le categorie turistiche. Non solo gli albergatori ma anche i bagni marini, i campeggiatori, i commercianti affinché si possano preparare le misure più idonee per riqualificare il turismo e rilanciarlo», concludono al Silb. Un'ipotesi, quella di mettere attorno ad un tavolo gli operatori, già avanzata tre [illegible] da Gianni Duca, uno dei cantanti «colpiti» dalle proteste per la musica troppo alta. «Questa situazione punisce anche gli [illegible]tisti oltre che i titolari. A [illegible]no dei miei colleghi che suonano a Riccione o sulla costa spagnola è mai [illegible] di vedersi sequestrare gli strumenti perché un vicino ha inviato un esposto alla magistratura. Per questo bisogna organizzarsi perché non accadano più episodi simili il prossimo anno», afferma Duca. [s. p.]

[illegible]

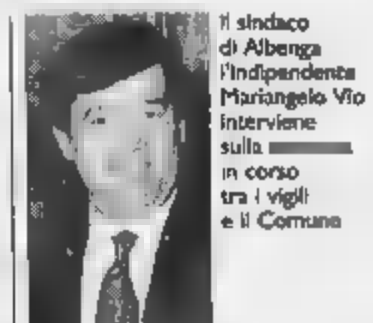
Esposto contro il Rainbow

Dopo il «Galeon» e il «Caffè Roma» ad Alassio, il «Vico del Forno» a Laigueglia, il «Baxadonne» e il «Black out» ad Albenga è ora la volta di Pietra Ligure a registrare lamentele per locali troppo rumorosi. Con un esposto inviato al prefetto, al questore, al sindaco e al comandante dei Vigili urbani, infatti, un gruppo di abitanti di piazza Martiri della Libertà ha denunciato i rumori provenienti dalla paninoteca «Rainbow». «L'attività viene svolta sino alle 4,30 del mattino e molti clienti si siedono poi sulle panchine della piazza. Si tratta, in maggioranza, di giovanissimi che disturbano il vicinato gridando e cantando sino all'alba. Più volte abbiamo segnalato la situazione [illegible] non è mai [illegible] preso alcun provvedimento», scrivono nella lettera gli abitanti della piazza. Una situazione simile era stata denunciata nelle settimane [illegible] anche a Borgio Verezzi, sempre per una paninoteca. [a. r.]

E gli impiegati bloccano i terminali per contestare il Comune

Albenga, tensione fra i vigili «Non si applica il contratto»

ALBENGA. Da ieri mattina i programmi di scrittura in dotazione agli uffici comunali di Albenga non servono più. I dipendenti comunali inquadrati nella qualifica IV, gli «applicati», [illegible] scesi in [illegible] di agitazione e si limitano ad utilizzare, come da contratto, le macchine per scrivere. I terminali elettronici non rientrano nei macchinari da utilizzare a quel livello impiegatizio, secondo il contratto di [illegible] Un braccio di ferro che si concluderà, secondo le note delle organizzazioni sindacali, alla «corresponsione degli emolumenti retributivi di competenza ivi compresi gli arretrati».

A fare le spese di questa nuova lite tra dipendenti e amministrazione comunale [illegible] soprattutto, i cittadini. I videoterminali, anche se usati da personale con qualifica inferiore, avevano permesso di sveltire notevolmente il disbrigo delle pratiche. Tornare alla vecchia macchina per scrivere significa ritardare di giorni la consegna dei documenti. Un di-

Il sindaco di Albenga l'indipendente Mariangelo Vio interviene sulla [illegible] in corso tra i vigili e il Comune

sag[illegible] che si poteva percepire già ieri mattina davanti all'ufficio Anagrafe dove la coda, di solito inesistente, era di una ventina di persone. Diffici[illegible] la situazione si potrà sbloccare in tempi brevi. I dipendenti hanno chiesto un incontro urgente con l'amministrazione comunale ma mancherebbero i soldi per sanare, in un'unica soluzione, tutte le situazioni degli applicati.

E non è l'unica question[illegible] che l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Mariangelo Vio deve affrontare nel rapporto con i dipendenti comunali. Il Comitato regionale di controllo ha definitivamente bocciato la delibera di [illegible]zione di 7 nuovi vigili urbani. «Un colpo durissimo. Siamo [illegible] un organico ridotto e aumentano i compiti burocratici. Contavamo molto sulle nuove assunzioni per poter lavorare meglio», spiega il comandante dei vigili urbani Eugenio Lertora.

I suoi uomini si riuniranno in assemblea venerdì per discutere nuovamente del loro impiego come autisti degli amministratori e dei dirigenti comunali. «Nonostante il protocollo d'intesa firmato il 23 luglio dopo quindici giorni di stato di agitazione è stata approvata una delibera che, di fatto, ci porta nuovamente al [illegible] di autisti», spiegano i dirigenti provinciali del Sulpm, il sindacato della polizia municipale. Anche per loro si preannuncia, dopo l'assemblea di venerdì, la proclamazione dello stato di agitazione che significa niente straordinario ed effettuazione rigida di quanto previsto dal contratto. [s. p.]

I GIOCHI DI SPIAGGIA

[illegible] bagni [illegible] vincono i «gialli»

Le hanno chiamate «Est Finaliadi», un po' per scimmiottare le Olimpiadi appena concluse a Barcellona, un po' per richiamare comunque il [illegible] dello stabilimento di Finale Ligure, gli «Est Finale» [illegible] punto, dove si sono svolte. La prima edizione dei giochi si è risolta in un successone, con tutta la spiaggia coinvolta. Ha vinto la squadra gialla composta da Giacomo Campora, Paolo Meschia, Carlo Ragusa, Andrea Fermi, Claudia Braghieri, Matteo Levaggi, Luca Bertini. E il patron Franco Morasca, visto il gradimento della clientela, soprattutto giovane, assicura che le «Est Finaliadi» saranno ripetute

[illegible]

Colpito l'entroterra

[illegible]

ALASSIO. Il tetto in costruzione di una casa di piazza Cazzulini alla Fenarina di Alassio scoperchiato, un albero abbattuto a Casanova Lerrone, ponteggi pericolanti a Leca d'Albenga e numerosi ombrelloni sradicati dalla spiaggia e portati sul lungomare a Pietra Ligure: i vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato tutta la notte tra lunedì e martedì per fronteggiare i danni provocati dall'ennesima serata di vento.

La zona più colpita è stata quella dell'Alassino dove, alle 23,30, il vento ha soffiato violentissimo nella zona collinare arrivando a portare via le tegole di un tetto in costruzione. Nella piana di Albenga il vento ha in parte danneggiato le produzioni orticole e floricole a cielo aperto mentre nell'entroterra il maltempo ha creato qualche problema soprattutto in val Lerrone. [s. p.]

[illegible]

Scatta l'inchiesta

[illegible] indagini sull'incendio [illegible]»

SAVONA. Continuano le indagini dei carabinieri per [illegible] di spiegare l'origine dell'incendio che l'altra notte ha seriamente danneggiato i bagni «Kon-Tiki» a Spotorno. Le fiamme hanno distrutto la terrazza bar, lettini, cabine e sedie a sdraio per un danno di [illegible] cinquanta milioni. Per il momento gli investigatori non escludono nessuna ipotesi. Anche quella di un atto doloso è al vaglio degli investigatori, anche se non ci sarebbero elementi per capire il perchè di un gesto così grave. Anche perchè non risulta che i proprietari dei bagni siano al centro di vendette o di rancori. C'è anche l'ipotesi del corto circuito. L'incendio potrebbe [illegible] sviluppato dalla centralina elettrica posta all'interno. Tesi avvalorata da alcuni elementi tecnici [illegible] fusione della plastica dei fili e dal quadro di comando elettrico. [o. v.]

[illegible]

Ai bagni «Atlantic»

[illegible] subito [illegible]

FINALE LIGURE. Marco De Muzzo, 23 anni, abitante a Torino in corso Orbassano 9, è stato condannato a sette mesi di reclusione e duecentomila lire di multa dal pretore di Albenga. Il giovane, in vacanza in un albergo di Finale Ligure, era stato arrestato nella tarda serata di lunedì con l'accusa di furto dai carabinieri di Finale Ligure. De Muzzo era stato sorpreso dal titolare di uno stabilimento balneare finalese, i bagni «Atlante», mentre si [illegible] allontanando con un borsello contenente 18 milioni, l'incasso dei pagamenti stagionali di sdraio e ombrelloni del bagno marino, prelevato poco prima dalla cabina-ufficio del gestore. Il giovane torinese era stato bloccato dagli stessi gestori che hanno subito avvertito i carabinieri. Ieri mattina in pretura ad Albenga Marco De Muzzo è stato riconosciuto colpevole e condannato. [s. p.]

CERI[illegible]

In viale Che Guevara

Si [illegible] giovane [illegible]

ALBENGA. Un giovane di Albenga, Andrea Cannia, 20 anni, abitante in via Roma 6 si trova da lunedì sera alle 23,30 in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Ceriale. Il ragazzo era alla guida della sua R5 in compagnia di un amico, Massimo Bottello, 20 anni, abitante in via Palestro 23 ad Albenga. All'improvviso l'auto, mentre percorreva viale Che Guevara, il lungo rettilineo che [illegible] Albenga a Ceriale costeggiando il lungomare, ha sbandato per cause ancora da chiarire e si è rovesciata diverse volte su se stessa. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e sul posto [illegible] arrivate le ambulanze [illegible] Croce Bianca e la pattuglia della radiomobile dei carabinieri. Nonostante le condizioni gravi di Andrea Cannia i medici non disperano di salvarlo. [s. p.]

liguria Estate

LA STAMPA 2 Settembre 1992 LG 35

GENOVA, SI RIDE CON LA VALERI

GENOVA. Settimana tutta Ligure per Franca Valeri. Dopo il recital di Moneglia dell'altra sera, la «signora Cecioni» sarà questa sera (ore 21,30) ospite [illegible] rassegna «Ridere d'agosto», a Villa Imperiale con lo spettacolo «Ho due parole da dirvi». Venerdì e sabato si sposterà al Teatrino [illegible] Portofino con un nuovo monologo intitolato «Storie di fantasmi». [illegible] «Ho due parole [illegible] dirvi» l'attrice ha scelto di parlare di sé e delle sue esperienze di vita e di lavoro, usando come pretesto brani di autori a lei cari. [illegible] sorta di autobiografia, farcita di personaggi divertentissimi. L'ingresso costa 12 mila lire. «Storie di fantasmi» [illegible] un altro monologo che ruota attorno ad un testo di Jean Cocteau «Il fantasma di Marsiglia». «Ma non aspettatevi sinistri cigolii o rumore di catene, né, tantomeno, ectoplasmi e presenze maligne», racconta Franca Valeri. [m. b.]

Viaggio tra i locali e i dj scelti dai lettori de La Stampa

Nel Savonese con La Suerte tante discoteche, e tutte In

Tra le iniziative del Kaos di Alassio c'è l'elezione di Miss Maglietta bagnata

A sinistra, Fabietto dell'U' Brecche di Alassio classificatosi terzo come miglior dj con 3300 voti nel referendum dell'estate

I LOCALI «TOP» [illegible] PROVINCIA DI SAVONA

- La Suerte (Laigueglia)
- [illegible] (Alassio)
- Fantasque (Cairo)
- U' Brecche (Alassio)
- Symbol (Cairo)
- Scotch (Finale)
- Extra (Finale)
- Enigma (Andora)
- Lido Disco (Varazze)
- Astral (Pietra Ligure)
- Rapsodia (Alassio)
- Covo (Finale)
- Manila (Alassio)
- Gulliver ([illegible])
- Le Vele (Alassio)
- El Chico Tres (Bragno)
- Sporting (Finale)
- Tenax (Celle)
- I Pozzi (Loano)
- Meta di [illegible] (Andora)
- [illegible] Estate (Varazze)

A destra Edoardo Beneccio animatore de La Suerte di Laigueglia giunto al quinto posto nella classifica dei dj. Il locale invece ha trionfato

Due locali votati

Un successo anche per la Valbormida

Dj e discoteche [illegible] si sono piazzati ai primi posti della classifica del referendum verranno premiati nei prossimi giorni durante una serie di feste. Tra i premiati, nel campo dei dj, ci sono alcune particolarità. Come, ad esempio, la coppia di dj che ha spopolato in Val Bormida, Pierluigi Torcello, conosciuto con [illegible] nome [illegible] «Pilù», dj al «Symbol» e Gianluca Tiberti, dj del «Fantasque». Oltre a lavorare entrambi in discoteche di Cairo Montenotte sono dj della stessa radio privata, Radio Golfo Ligure di Savona. «E siamo anche molto amici. Per il prossimo inverno, poi, incideremo [illegible] disco. E' un'anticipazione che abbiamo voluto fare tramite La Stampa che ha organizzato questo entusiasmante [illegible] referendum», spiega Pierluigi Torcello «Pilù».

Il dj «Pilù»

Il referendum organizzato da La Stampa per conoscere i migliori dj e i migliori locali [illegible] Liguria e Costa Azzurra [illegible] terminato, ma classifiche e risultati continuano a fare discutere il «popolo della notte».

Nell'attesa di premiare i vincitori del referendum, che ha portato nei punti di [illegible] la considerevole cifra di [illegible] mila e 648 tagliandi, cerchiamo [illegible] conoscere [illegible] po' più da vicino i protagonisti del referendum, discoteche [illegible] hanno animato la calda [illegible] '92.

Cominciamo [illegible] provincia di Savona che, grazie a «La Suerte» di Laigueglia, si è piazzata [illegible] prima nella classifica regionale.

[illegible] piste che si affacciano sul mare alle pendici di punta Murena, [illegible] dj, Edoardo Beneccio e Guido Calzia che si dividono [illegible] due piani, «La Suerte» è il classico locale dell'estate. Appena [illegible] la scalinata d'ingresso si arriva alla piscina e alle prime serie di «casette» dove, su [illegible] di [illegible] e tavolini di vetro, immersi tra gli alberi e gli scogli si ripete, da più di vent'anni, il [illegible] ballo notturno all'aperto.

Ha iniziato alla fine degli Anni [illegible] dancing e, dai primi Anni 80, si è trasformato in [illegible] delle discoteche più [illegible] moda della Riviera. A seconda della pista che si sceglie, si può ballare sia musica di tendenza che revival. Un abbinamento che ha [illegible] anni.

Mix di musica e animazione, invece, [illegible] «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Il locale, nato sulle ceneri del vecchio «Salera», è improntato sull'improvvisazione [illegible] sul pubblico come protagonista. E' [illegible] la prima [illegible] in cui è stato introdotto il «karaoke» e questa estate [illegible] è distinta per le sue feste: «Miss Maglietta [illegible] Bagnata», «Scanzonissima», «La corrida» sono stati momenti di intelligente e divertente follia alternati alla musica [illegible] Rudy Mascheretti che, con Giorgio Bono, Luca Galtieri e Alfio Indaco [illegible] la colonna portante del locale frequentato soprattutto da giovani.

Chi ha detto che in estate il divertimento [illegible] solo in Riviera? I lettori de La Stampa [illegible] sembrano [illegible] affatto convinti se al quarto posto nella classifica provinciale troviamo il «Fantasque» di Cairo Montenotte. Una posizione sorprendente per un locale [illegible] al chiuso e in una [illegible] propriamente turistica. Il suo pubblico, abbastanza «grande», [illegible] voluto evidentemente premiare il locale intimo della vallata che punta molto [illegible] musica da discoteca piuttosto soft proposta da Gianluca Tiberti. E, per non essere da meno, i frequentatori del «Symbol», l'altra discoteca di Cairo, hanno voluto portare, a forza di tagliandi, il loro locale preferito in classifica.

Al «Symbol» [illegible] musica proposta da Pierluigi «Pilù» Torcello [illegible] più [illegible] tendenza, più adatta ad un pubblico più giovane anche se la domenica [illegible] l'età media sale di qualche anno. Senza dimenticare la musica dal vivo che, durante l'inverno, ha caratterizzato sotto il segno del rock molte serate valbormidesi.

Quarto posto provinciale per [illegible] altro locale storico della Riviera, l'«U'Brecche» di Alassio, nato a metà degli Anni 70 su quella che già era [illegible] dei capisaldi del turismo alassino, il «Bar Gianni». Il locale, sistemato [illegible] le splendide arcate dei vecchi magazzini alassini, varia clientela e musica a seconda delle serate. Si va dai concerti dal [illegible] del lunedì alla musica di tendenza proposta da Fabietto nei fine settimana, alla musica [illegible] disco più soft delle serate infrasettimanali quando, oltre che discoteca, l'«U'Brecche» [illegible] soprattutto un caldo american-bar.

Alle spalle dei primi classificati una lunga serie di locali al chiuso che, nonostante il caldo estivo, hanno comunque mantenuto un gran numero [illegible] clienti.

Si va dallo «Scotch» [illegible] Finale Ligure, altro locale storico dove la musica [illegible] tendenza viene alternata a quella del revival, all'«Extra», sempre a Finale Ligure; dall'«Enigma» di Andora all'«Astral» di Pietra Ligure sino al «Rapsodia» [illegible] Alassio. Tra i locali all'aperto, oltre a «La Suerte», nei primi posti in classifica c'è solo il «Lido club» di Varazze.

Stefano Pezzini

(1 - continua)

Un'elezione troppo in fretta

Vento e proteste sul «più bello»

Ettore Bassi, 22 anni, studente torinese, ha trionfato fra le polemiche

DIANO MARINA. Senza spettatori allontanati dalla Questura per ragioni di ordine pubblico e [illegible] sicurezza, senza orchestra messa «k.o.» da un cortocircuito, con la giuria a ranghi ridotti, i presentatori, Corinne Cléry e Fabio Testi, che non riuscivano a mantenersi in piedi per la furia del vento, con il pericolo che precipitassero da un momento all'altro le torri di alluminio che reggevano i potenti fari, con i vasi di fiori sistemati sul palco che cadevano continuamente a terra, gli scenari strappati che volavano, e con [illegible] palinsesto speciale allestito per [illegible] procedura accelerata, lunedì sera sul molo centrale di Diano Marina battuto da una violenta sciroccata, davanti agli obiettivi [illegible] Retequattro, il più bello d'Italia 1992 è stato ugualmente incoronato. E' stata un prova di grande volontà [illegible] tutto e contro tutti. In uno scenario apocalittico. E' dunque fatta, ma quante polemiche....

Il vincitore del 14° concorso nazionale [illegible] bellezza maschile organizzato dalla Rusliant dei fratelli Fasano è Ettore Bassi, 22 anni, studente in architettura, nato a Bari [illegible] residente a Torino, fidanzato, aspirante mago. [illegible] biondo reuccio di bellezza ha soffiato il titolo per pochi voti a Michele Soncin, ventunenne di Chivasso. Gli altri tre finalisti erano Aldo Breda, [illegible] anni, di Udine, Paolo Cannarozza (Patrik), 22 anni, di Milano, e Gianluigi Bonsaver, 24 anni, di Torino.

La premiazione è avvenuta più tardi, al Bar Skipper, in zona Sant'Anna, dove sono giunti altri due riconoscimenti inattesi. Uno per l'imperiese Martin Mesiano, 19 anni, il più [illegible] dalla giuria interna per la bellezza e poi «tradito» dai voti «esterni», che è [illegible] insignito del titolo di «Talento ideale 1992». Il secondo è [illegible] ato per Andrea Gallina, 25 anni, di Galliate in provincia di Novara, eletto «Uomo ideale 1992».

Non ci sono state esibizioni da parte dei candidati, come prevedeva il concorso, e il punteggio delle votazioni, secondo molti, non [illegible] tenuto conto appunto di questo particolare aspetto della valutazioni.

Violente le reazioni. Uno dei più danneggiati è [illegible] il savonese Giuseppe Pecoraro, 27 anni, nativo di Torino, con un curriculum di grande prestigio come imitatore. Venerdì sarà in onda su Raidue in «Stasera mi butto. E tre».

Dice al culmine della rabbia: «Non è possibile. Hanno attribuito il titolo in tutta fretta, senza farci esibire. Eppure il concorso prevedeva che si premiasse la bellezza fisica, ma anche [illegible] talento. E' una vergogna. Non parteciperò mai più. Speravo in una maggiore correttezza. Invece per chiudere il concorso hanno accelerato tempi e programmi».

Qualcun altro che sperava in migliori affermazioni si è rifugiato in [illegible] angolo a piangere.

[illegible]

Bilancio in pareggio, ma gli autori contemporanei sono poco apprezzati

La musica europea salva il festival

A Cervo successo per la Community Orchestra

CERVO. Tempo di bilanci [illegible] che per il Festival di musica da camera di Cervo. Una cornice festosa per l'ultimo concerto sul sagrato della Chiesa dei corallini e, soprattutto, [illegible] dato positivo che rende meno preoccupante [illegible] bilancio conclusivo. La XXIX edizione del Festival (undici concerti, bilancio preventivo [illegible] 410 milioni) voluto nel 1964 da Sandor Vegh, grande violinista e assiduo frequentatore della costa ligure (tuttora presidente onorario della manifestazione), ha infatti registrato un preoccupante calo [illegible] spettatori.

Alcuni appuntamenti, naturalmente, hanno fatto eccezione: il primo, [illegible] Uto Ughi, ha richiamato la folla delle grandi occasioni e anche la [illegible] jazz [illegible] Kenny Drew ha avuto una platea folta. Per altri spettacoli, invece, l'esito è stato ben diverso. Secondo gli organizzatori [illegible] è un problema legato al costo dei biglietti (invariato negli ultimi [illegible] anni) né alla qualità artistica del cartellone.

Ci sono state, a nostro parere, alcune scelte discutibili: ad esempio [illegible] più senso proporre una serata «contemporanea». La musica d'oggi va diluita in più programmi mescolandole con autori [illegible] passato se si vuole evitare [illegible] ghettizzarla e di farla ascoltare a poche decine di appassionati, come è accaduto per l'esibizione del «Capricorn Ensemble».

E' anche vero, comunque, [illegible] pianisti come Roberto Cappello e Joaquin Achucarro, [illegible] in passate edizioni del Festival fecero registrare il tutto esaurito, quest'anno hanno avuto minor seguito. Le ragioni potrebbero dunque stare nel calo [illegible] turisti stranieri registrato nella zona, [illegible] particolare nella diminuzione di tedeschi, notoriamente [illegible] appassionati di musica.

Giovedì sera, ultimo appuntamento, il pubblico c'era ed ha festeggiato calorosamente l'European Community Chamber Orchestra, solido complesso formato da elementi giovani provenienti da vari Paesi. Direttore è il primo violino, il norvegese Eivind Aadland, allievo [illegible] Sandor Vegh. Bel piglio esecutivo, Aadland ha creato un complesso ben affiatato, ammirevole per il rigore e l'intonazione, discutibile per la qualità del suono e per alcune scelte interpretative. Difetti emersi soprattutto nella prima parte del programma dedicato a Mozart e a Bach. Spente le luci sul sagrato, a Cervo si continua a fare musica. Sono partiti i corsi di perfezionamento coordinati [illegible] Mario Del Grosso e tenuti [illegible] Riccardo Martini, Mary Lindsey, Ubaldo Rosso, Lorenzo Cavasanti, Gian Enrico Cortese e Gino Tanasini.

Roberto Iovino

Nostalgia per la vecchia cantina della Pigna; [illegible] suo posto ora c'è un sofisticato night club

Nella Grotta del Drago tra canzoni e sardenaria

A Sanremo venivano la Callas, Mazzola e turisti da tutta Europa

Un giovanissimo Sandro Mazzola alla Grotta del Drago

SANREMO. Vino rosso, «sardenaria» e la [illegible] melodica italiana. «La Grotta [illegible] Drago», nella Pigna, vent'anni fa era considerata [illegible] dei punti di riferimento per i turisti che volevano trascorrere una serata tipica sotto le volte delle antiche cantine della città vecchia.

Alla «Grotta del Drago» entravano tutti, turisti italiani, svedesi, tedeschi e olandesi. Era un modo diverso di trascorrere la serata rispetto ai classici night dove si esibivano i [illegible] tanti rock più in voga. Tra le pareti della «cantina» risuonavano le [illegible] della [illegible] italiana, arie famose, cantate da complessi locali e «singer» emergenti come era allora Paolo Gatti, [illegible].

Tra gli ospiti illustri che hanno frequentato la cantina ci sono Maria Callas, Sandro Mazzola e altri calciatori che trascorrevano le vacanze [illegible] Riviera negli Anni [illegible] 70.

Particolarmente interessante l'allestimento interno della «Grotta del Drago» con una grande balconata che dominava la pista da ballo e i tavolini. Alle pareti c'erano quadri, luci soffuse e una miriade di vecchie fotografie.

Un locale tipico della Pigna [illegible] ormai non [illegible] sono più. Ora, mentre la moda spinge i giovani verso i «pub», le birrerie e i panini imbottiti di salse americane, sono [illegible] molti a ricordare con nostalgia il vino rosso e bianco, le sardenare e i fiori di zucchino ripieni della «Pigna d'oro» e della «Grotta del Drago». In salita Pescio, nella Pigna, adesso c'è [illegible] night club sofisticato. Nessuno a Sanremo dimentica però le [illegible] con la musica italiana, il suono del pianoforte e del mandolino tra le frasi e i commenti dei «sanremaschi» divertiti dalle notti di spettacolo tra i vicoli della città vecchia. [g. ga.]

Finale, il concorso ha «laureato» artisti internazionali

Palma d'oro per pochi ma di altissimo livello

[illegible] LIGURE. «Un'edizione ad altissimo livello. Hanno partecipato concorrenti veramente preparati e qualificati»: Aloyse Vecchiato, professore [illegible] musica e organizzatore del concorso «Palme d'oro» di Finale Ligure è decisamente soddisfatto della diciannovesima edizione appena terminata. Dal 1974 ad oggi il [illegible] finalese è andato in crescendo. Ad esibirsi nelle varie categorie [illegible] arrivati musicisti da 43 nazioni. Quest'anno, per la prima volta, [illegible] sono [illegible] giovani russi e della Repubblica Popolare Cinese.

«Merito soprattutto della giuria. Chi arriva al "Palma d'oro" ha già [illegible] il [illegible]servatorio e, spesso, ha già frequentato [illegible] corso di specializzazione. Si [illegible] al concorso per essere valutato da nomi prestigiosi della musica e della critica, spesso [illegible] la speranza [illegible] essere notato», spiega Luca Vecchiato, avvocato e appassionato musicologo. Il concorso, partito nel 1974 come riservato [illegible] solo pianoforte, si è arricchito, anno dopo [illegible] [illegible] nuove sezioni. Attualmente siamo a quota sei.

Quest'anno nella [illegible] pianoforte, che resta [illegible] più prestigiosa, ha vinto Megumi Kanego, [illegible] anni, giapponese. Al [illegible]condo posto, ex-aequo, l'italia[illegible] Anne Colette Ricciardi [illegible] la statunitense Lara Downes. Ter[illegible] posizione per Ralf Horn della Germania. Nella sezione duo per due pianoforti ancora successo giapponese con Megumi Niino [illegible] Ikuko Shimizu, classificati al secondo posto vista la [illegible] assegnazione del primo premio. Ancora giapponesi i primi classificati del [illegible] per violino [illegible] pianoforte, Kenta Matsumi [illegible] Naomi Mirikawa che hanno però diviso la piazza con un altro duo del [illegible] Levante, Miyuki Kusahara e Setsuko Sugita. Nel violoncello e pianoforte vittoria statunitense con Shana e Avi Downes. Per la chitarra vittoria della Germania con Michael Kujawa, [illegible] buoni piazzamenti degli italiani Fabrizio Giudice e Domenico Del Giudice, ex-aequo [illegible] terzo posto. Una [illegible] Margareta Vaboulina, ha, invece, dominato la sezione lieder.

«Oltre ad un ruolo culturale, il concorso ha un valore turistico. La "Palme d'oro" è ormai conosciuta in tutto il mondo e, con lei, [illegible] [illegible] [illegible] Finale» conclude Vecchiato. [s. p.]

Aloyse Vecchiato, organizzatore del concorso, e la giapponese Megumi Kanego

[illegible] GALLERIE E MOSTRE

CAMOGLI

I panorami di Carla Porro

Alla galleria d'arte del porticciolo [illegible] Camogli espone fino a domenica prossima la pittrice Carla Porro. Si tratta di dipinti a olio su tela con scorci panoramici del borgo. L'artista esegue anche ritratti personalizzati a richiesta. L'orario di apertura [illegible] dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

PORTOFINO

Acquarelli sul Golfo del Tigullio

Nella galleria d'arte di vico Dritto [illegible] a Portofino [illegible] stata allestita [illegible] mostra personale della pittrice rapallese Luciana Conti. Si tratta di acquarelli e olii [illegible] tela con scorci panoramici del Golfo del Tigullio e del celebre borgo. L'esposizione [illegible] aperta dalle 16 alle 19,30 fino [illegible] 10 settembre. [f. gr.]

MONEGLIA

Fotografie in mostra

Nel giardino antistante l'asilo comunale di Moneglia prosegue la mostra-concorso fotografica di autori dilettanti. Le immagini hanno [illegible] tema [illegible], spiagge, pescatori e scorci panoramici del borgo tra Sestri Levante e Deiva Marina. Orario dalle 9 alle 20. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

La personale di Caminati

Alla galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a Santa Margherita prosegue la mostra personale di Aurelio Caminati. L'artista genovese ha esposto le sue opere in Italia [illegible] all'estero. L'anno [illegible] ha vinto il [illegible] per gli affreschi del «foyer» del teatro Carlo Felice. Orario: dalle 16,30 alle 20. [f. gr.]

RAPALLO

Quadri nel castello

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto prosegue la personale del pittore rapallese Ettore Sardo. Aperta fino a domani dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle [illegible] [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

La pittura a rilievo di Meda

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di opere dipinte a olio su tela che raffigurano, come tema dominante, [illegible] [illegible]sicali e paesaggi esotici. La pittura di Meda è a rilievo e quindi fornisce al quadro una misura tridimensionale. [f. gr.]

[illegible]

«Invito al collezionismo»

Al centro d'arte «Mercurio» nel porto internazionale «Carlo Ri[illegible]» di Rapallo fino a domenica prossima prosegue la mostra collettiva intitolata: «Invito al collezionismo». Sono esposte opere di Adami, De Chirico, De Pisis, Dorazio, Fiume, Grosz, Lilloni, Matta, Oriani, Tozzi, Utrillo. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Disegni sugli Indiani d'America

Nei saloni di Villa Durazzo prosegue la mostra personale di Luigi Grandi dedicata agli «Indiani d'America». L'esposizione raccoglie disegni [illegible] olii su tela dal «West» americano ed è stata curata dall'artista in occasione delle celebrazioni colombiane. Aperta dalle 15 alle [illegible] fino a domenica prossima. [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Classica per piano e violino

Alle 21,15 nella sala dell'Auditorium di piazza Matteotti, si [illegible] il d[illegible] di violino e pianoforte formato da Luca Praga e Lucia Pittau. Musiche di Dvorak, Brahms e Grieg. Il concerto sostituisce la preannunciata esibizione del Trio Mistral, che doveva essere il penultimo appuntamento del Festival estivo di musica da camera. [f. p.]

RAPALLO

Musica reggae alla Festa

Un concerto reggae è in programma stasera dalle 21 in piazzale Alpini, nell'ambito della Festa dell'Unità. La manifestazione proseguirà sino al 7 settembre. [f. p.]

RAPALLO

In scena «La vedova allegra»

Stasera al cinema teatro Augustus di via Lamarmora va in scena l'operetta di Franz Lehár [illegible] vedova allegra». Alle 21,30, ingresso lire 20 mila. [f. gr.]

[illegible]A MARGHERITA

Un concerto nel parco

Stasera, nel parco di Villa Durazzo a Santa Margherita, [illegible] in programma un concerto per flauto e pianoforte del duo composto da Ina Georgieva e Mariangela Marcone. Le prime note alle ore 21,30. [f. gr.]

[illegible]

I «Parenti serpenti» [illegible] [illegible]

Il cinema nel Roseto presenta stasera alle 21,30 il film «Parenti serpenti» [illegible] Mario Monicelli, con Paolo Panelli [illegible] Alessandro Haber. L'ingresso costa lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA

Suonano gli Statuto

Appuntamento musicale stasera alle 21,30 sul palco del Festival dell'Unità, alla Foce. Di scena gli Statuto. [m. b.]

ALBISSOLA M.

Brani revival al bar Testa

Musica [illegible] vivo al bar Testa di corso Bighati ad Albissola Marina. Ogni sera, dalle 22, Valeriano propone revival e successi americani. [a. r.]

SAVONA

Birra, panini e video

Panini e il meglio della birra internazionale. Il tutto [illegible] i video musicali del momento su grande schermo. Sono gli ingredienti proposti ogni sera dalla Boutique della birra in corso Vittorio Veneto a Savona. [e. b.]

Gli Statuto suonano stasera a Genova

SPOTORNO

Si d[illegible] con l'orchestra

Musica live dal mercoledì alla domenica al dancing «Castello» di via Foscolo a Spotorno. Al giovedì sera si ballano liscio e revival [illegible] le [illegible] dell'orchestra «I Valentino». In autunno il locale riprenderà i pomeriggi danzanti. [a. r.]

LOANO

[illegible] liscio al «Saitta»

Serata di ballo liscio e musica revival, tutte le sere, al dancing «Saitta» sul lungomare Marconi di Loano. Il locale al sabato propone anche piano bar. [a. r.]

CALICE LIGURE

Da domani la mostra-mercato

Appuntamento con la mostra-mercato «Centro Val Pora» da domani a Calice Ligure nell'entroterra di Finale. In programma stand espositivi anche di agricoltura e viticoltura, gastronomia, mostre, musica e il «Festival delle Corali». Collabora Radio Onda Ligure. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Piano bar e vecchi successi

Due gli appuntamenti con la musica revival oggi a Pietra Ligure presso il dancing «Corallo» e al «Malibù». Piano bar, con il pianista Tony d'Abbiero, al caffè «Airone» in piazza [illegible] Settembre. [a. r.]

[illegible]

Un duo per l'Accademia

All'Oratorio di Santa Caterina di Cervo, prosegue la rassegna [illegible] concerti dell'Accademia internazionale estiva. Oggi, alle 21, si esibiranno due giovani talenti, i violoncellisti Jens Peter Maintz e Wolfgang Schmidt, vincitori di prestigiosi concorsi. [a. f.]

SA[illegible]

Scenette e humour in discoteca

«Ridiamoci su» è [illegible] titolo dell'appuntamento con l'umorismo [illegible] cartellone [illegible] discoteca Chikito [illegible] [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare. I frequentatori del locale potranno raccontare barzellette o proporre scenette. I più divertenti verranno premiati con magliette e gadget. [e. f.]

LUCINASCO

C'è la sagra delle bugie

A Lucinasco, proseguono i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio. Stasera, è in programma la sagra delle bugie, animata dall'orchestra [illegible] Giampiero Faresi. Le danze avranno inizio alle 21. [e. f.]

[illegible]

Serata di prosa per beneficenza

Spettacolo di prosa con incasso in beneficenza dell'Unione italiana ciechi stasera alle 21 all'auditorium Alfano di parco Marsaglia. In programma «Il Tartufo» di Molière nell'allestimento della Compagnia [illegible] Città di Cento. [g. ga.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — L'agente federale Lemmy, film
13,55 Telegiornale
14,30 [illegible]
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Film
20,15 Telegiornale
[illegible] Quattro in medicina, film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telestar

10 — I diavoli di Spartivento, film
16 — Nero Wolfe, telefilm
17,05 Lancer, telefilm
[illegible] Il giramondo, rubrica
20 — Equipaggio [illegible] matto
20,30 El Gringo, film
23 — Serpico, telefilm
24 — Taxi, telefilm
1,45 Edgar Wallace, telefilm

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Cocacola report
17,15 Mtv at movies
17,45 3 From 1
18 — Yo! Mtv raps today
18,30 Mtv prime
19,15 Tele città notizie
20,03 News
21,10 'Na butega, 'na chitara un po' de Zena, rubrica

Canale 7

8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Sky ways, telefilm
10 — Speciale spettacolo
10,10 Nati per vivere, documentario
10,40 L'uomo e la terra, documentario
12 — Obiettivo gente
12,05 Sky ways, telefilm
13 — Ispettore Bluey, telefilm
13,45 Tg Liguria
14,10 Ispettore Bluey, telefilm
16,40 Cara... Cara, novela
17,15 Sky ways
17,45 Nati per vivere
18 — Replay
19 — Tg Liguria
[illegible] Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 S[illegible] d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,30 Sky ways, telefilm
22,50 Motor shop
23,30 Ispettore B[illegible]y, telefilm
0,45 [illegible]iamo al cinema
1 — Tg Liguria

Tele Nord

8,30 L'uomo e la terra, documentario
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Rivoluzione a Cuba, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13 — Nati per vivere
14 — Le avventure [illegible] Tom Sawyer, film
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra, documentario
16 — Codice d'onore, [illegible]
17,30 Ispettore Bluey
18,20 Sky ways
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Nati per vivere
20 — Il richiamo degli abissi
20,30 Strada maestra, film
22 — Ispettore Bluey, telefilm

Telearcobaleno

13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,15 Telefilm
23,45 Redazionali

Mixer TV

7 — Ispettore Bluey
8 — Samba d'amore
8,30 Samba d'amore, telenovela
9,15 Andiamo al cinema, rubrica
9,30 Cara cara, telenovela
10,15 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
10,20 Sky ways, telefilm
11,15 Andiamo al cinema, rubrica [illegible]matografica
11,30 Ispettore Bluey, telefilm
12.15 Speciale spettacolo
12,20 Sky ways
13 — Transformers, cartoni animati
13,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni
14 — Casalingo superpiù
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Automan
16,15 Riso amaro, film drammatico
18 — Navy, telefilm

Sardegna Uno

8 — Nido di serpenti
8,30 Telepromozioni
9 — Lo faro, rubrica
12 — Promostand
13,05 Dragnet
13,30 Adam 12
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Beach Volley
18 — Telepromozioni
19 — Sardegna giornale
19,30 Scuola di polizia
19,50 Nido di serpenti, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Giochi didattici
22,30 Sardegna giornale
23,10 Serpico, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 I diavoli di Spartivento, film

T.C.S.

13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18,10 Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco, cartoni
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Missione sabbie roventi, film
[illegible] Linea rossa 7000, film
0,20 Le altre notti, show

[illegible]

7 — Junior TV, cartoni
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 [illegible] rubrica commerciale
17,15 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 Tenero amore, film
22,30 [illegible]
23,15 Automobili, proposta commerciale
24 — A 3, informazione
0,15 Fuori gioco amarcord
0,30 Obiettivo Europa, [illegible]

Telecupole

[illegible] Mattinata con Cinquestelle
13 — L'agente federale Lemmy, film
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly
21,30 [illegible] Italia, rubrica
22 — [illegible] al caffè
22,45 Speciale con noi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Dopo la bella qualificazione in Coppa Italia

Ora Rapallo e Samm sono pronte al debutto

RAPALLO. Rapallo e Samm archi[illegible] [illegible] primo turno di Coppa Italia con somma soddisfazione, [illegible] con la qualificazione in coppia alla fase successiva (14, 21, 28: ancora un triangolare, potrebbe essere il Cuneo o il Pinerolo la terza incomoda). Non hanno però il tempo [illegible] rifiatare: il campionato è ormai alle porte, il conto alla rovescia segna [illegible]

Fontana [illegible] Casazza hanno [illegible] giudizio molto diverso della Coppa, comunque entrambi hanno provato le formazioni da schierare domenica.

Rapallo. I bianconeri hanno [illegible] [illegible]e in più rispetto alla Sanremese, in Coppa lo hanno dimostrato. La qualificazione ora è un segnale positivo verso la città per richiamare allo stadio i tifosi, forse in futuro potrebbe diventare un pesante fardello. «No, non è proprio così. Sicuramente fare partite al mercoledì è importante adesso, [illegible] ad ottobre quando ormai saremo [illegible] pieno campionato. Comunque [illegible] giusto che [illegible] società punti a molti traguardi, anche in Coppa cercheremo di ben figurare. Premetto però che il nostro obiettivo [illegible]ro uno è il campionato: abbiamo la potenzialità per far bene e per invogliare i tifosi a venire allo stadio. Questi due incontri con Savona e Sanremese, [illegible] derby, sono stati sentiti, ma i due punti [illegible] campionato hanno un sapore diverso. [illegible] meglio, [illegible] [illegible] il modo di affrontare la partita che è diverso. Possiamo e dobbiamo migliorare, velocizzando la manovra [illegible] sfruttando [illegible] più le corsie laterali», osserva il tecnico.

E' ancora presto per parlare di formazione, ma il mister ha una sua idea precisa. «Con 3 squalificati (Stabile, Gandolfo e Marafioti), la formazione anti-Cuiopelli è presto fatta». In pratica lo stesso undici di partenza di domenica, [illegible] Della Latta al posto di Stabile.

Sammargheritese. Anche gli arancione festeggiano in Coppa. Con il brivido, [illegible] con un Righetti (al pari del collega centravanti Di Maio) già scatenato. A Cuneo la Samm troverà una formazione ambiziosa e in forma. Mister Casazza è ottimista. «Alla Coppa ci teniamo, eccome: vorremmo ripetere [illegible] cammino dello scorso anno, magari fino alle semifinali. Il Cuneo? [illegible] solito guardare esclusivamente la mia squadra, e posso dire di essere fiducioso. Dobbiamo ancora migliorare, [illegible] particolare [illegible] concentrazione in attacco e negli scambi, ma la condizione fisica [illegible] più che buona. Sia con la Sarzanese sia con il Pietrasanta siamo usciti alla distanza: questo fattore a gioco lungo è decisivo».

Formazione anti-Cuneo? «E' presto per parlarne, comunque sarà molto simile a quella di domenica scorsa. Con il sottoscritto non esistono titolari fissi. Propongo una certezza: D'Agostino libero, che con i toscani mi ha pienamente soddisfatto». [g. s.]

Il ruentino Devoto in azione: qui segna il gol nel derby di Coppa contro il Savona

Volley: ragazze del Tigullio assenti

Vince la Lanterna senza champagne

LAVAGNA. Il più stanco al termine delle finali del torneo di volley misto al parco Tigullio era Mauro Marina: eppure non era [illegible] sceso in campo. L'organizzatore dell'estate volleistica dell'Acli Lavagna era ormai in «riserva»: «Quattro tornei, maschile, femminile, green volley e misto, successo di pubblico e di partecipazione, ma [illegible] giorni [illegible] monta e smonta reti, di traccia campi, di prepara spogliatoi [illegible] cartelloni pubblicitari fiaccano anche il fisico più resistente. Per fortuna che ora torno [illegible] fare "solo" l'allenatore». Anche se per non perdere il ritmo, l'infaticabile Marina guiderà due squadre, il Chiavari 90 che fara la C2 femminile, e il Fontabuona in [illegible] maschile.

Sotto il mugugno però c'è la soddisfazione per aver portato a termine l'ottava edizione [illegible] misto senza grossi intoppi. Non [illegible] [illegible] esaltante [illegible] il profilo tecnico perchè sono venute [illegible] mancare le ragazze del Latte Tigullio già impegnate negli allenamenti.

La stessa finale di lunedì sera non ha [illegible] momenti di grande suspense. La pizzeria La Lanterna Sestri Levante ha vinto in due set contro Ingegnieros Piaggio Genova. Nel primo Lantero, Roserba e Testa della Colombo Genova di B2; Marchione del Cus Genova di C1, Ajmar del Igo Genova di C2, più le signorine De Benedetti e Ferrari lasciate libere dal Latte Tigullio Rapallo di B2, Roserba del Figurella di C1, Zoleazi dell'Italbrokers Genova di C1 e Piccolo del Rivarolo di C1 hanno strapazzato gli avversari (15-4). Ingegnieros [illegible] poteva opporre [illegible] line-up [illegible] eguale consistenza.

Nel secondo set hanno però venduto cara la pelle: 17-15 ma con la possibilità sul 14-13 a loro favore di andare al terzo [illegible]

Per il terzo posto l'Albergo Monterosa ha battuto Garden Bar 2-0 (15-10; 15-11). I premi speciali hanno ribadito la supremazia delle prime due squadre.

I migliori giovani Rossella Provasi e Alessandro Suglia (classe 75), la miglior palleggiatrice Barbara Ginocchio (Ingegnieros), centrale Mauro Corradi (Ingengieros), schiacciatore Dario Lantero (Lanterna), schiaccitrice Elvira Pizzoni (Monterosa), giocatrice Elisa Piccolo (Lanterna), giocatore Paolo Testa (Lanterna). [d. s.]

Il presidente dell'Entella Andreozzi

Risolto il caso della prestigiosa società: da una [illegible] costola la [illegible] squadra che giocherà in Terza

Contromossa a sorpresa, nasce l'Entella-bis

E Chiavari è nella tempesta per l'uso dello stadio Comunale

CHIAVARI. Mancava solo questa: la proliferazione dell'Entella con varie entità che si contendono la ragione sociale, [illegible] [illegible] che ha significato molto, quando [illegible] calcio era forse più pulito e sicuramente più intelligente che ai giorni nostri. [illegible] arrivato ossia il momento [illegible] «Entella 3, la [illegible] finale».

Tra lunedì [illegible] ieri lo scioglimento neppure tanto a sorpresa del caso. Lunedì mattina alle 11 Entella Bacezza srl paga i 33 milioni che il Comune pretende per riammetterla allo stadio di via Gastaldi. Ma la notizia è messa in secondo piano da [illegible] annuncio molto più sorprendente: il settore giovanile ha creato un'altra Entella che partirà dalla Terza Categoria ed ha avuto dall'assessore allo Sport, Luciano Chiavaccini, il permesso di giocare al Comunale. Da notare che le iscrizioni al campionato di Terza erano chiuse da metà luglio ma sabato un colloquio tra Bonino e il presidente regionale Nicchiotti ha consentito che si procedesse all'iscrizione fuori tempo massimo. I documenti inviati in fretta e furia a Genova sono ora a Roma per la approvazione della Lega Dilettanti che non dovrebbe tardare.

La prassi anche [illegible] insolita non è eccezionale, la Figc sulla Terza categoria ed i limiti di tempo è sempre stata «elastica». Quello che è fantascientifico è la decisione di Chiavaccini di aprire il Comunale non solo per le partite ma anche per gli allenamenti ad una società appena nata. Andreozzi informatone prepara le contromosse: conferma la iscrizione [illegible] campionato regionale Juniores e chiede anche per questa formazione spazio ed ore sul Comunale. Le altre società di calcio di Chiavari (Ri Calcio, Portofino, Riese, Caperanese, Vecchia Chiavari) che, tutte, hanno più titoli della neonata [illegible] reclamare [illegible] loro posto allo stadio di via Gastaldi, si scatenano. E, ultima chicca, [illegible] notizia disgu[illegible] [illegible] l'ultimo serio interlocutore di Andreozzi, Vittorio Chiesa, che aveva aperto una trattativa con il titolare della Galbusera Sport per acquistare l'Entella [illegible]

«Mi ritiro - scandisce - benchè ci fosse la concreta possibilità di dialogare [illegible] trovare un'intesa. [illegible] posso prendere un'Entella e scoprire che [illegible] [illegible] casa, il Comunale, è data anche ad altri. C'era già il Genoa, aggiungerci una società di Terza categoria mi pare fin troppo».

Assolutamente imprevedibili gli sviluppi futuri. Andreozzi&C minacciano già la creazione di una scuola calcio propria, naturalmente da installare al Comunale: due Entella, un Ge[illegible] Berretti, [illegible] giovanili, forse anche le altre squadre chiavaresi, per quest'anno forse i custodi del campo potranno fare a meno di seminare, ci penseranno i giocatori ad «arare» il terreno. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Settembre 1992 ... 31

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Di nuovo interrogati dal magistrato i tre metronotte savonesi che erano a bordo del furgone blindato della «Safe»

Il bandito scappa ma abbandona il bottino

Rapina di S. Lorenzo: i carabinieri recuperano un miliardo e mezzo

SAN LORENZO AL MARE. E' [illegible] recuperato interamente dai carabinieri il bottino [illegible] rapina effettuata l'altra notte davanti al supermercato Sidis [illegible] San Lorenzo al Mare. Nel furgone della Safe, istituto [illegible] vigilanza savonese, rinvenuto lunedì [illegible] nelle campagne di Civezza, [illegible] custodito [illegible] tesoro, che i banditi hanno inspiegabilmente abbandonato, rinunciando a oltre un miliardo e mezzo in banconote.

Il rapinatore che aveva disarmato i «vigilantes», fuggendo con il blindato, [illegible] ha neppure portato con sè i due sacchi, contenenti un'ottantina di milioni, che si trovavano [illegible] p[illegible] di mano sul sedile anteriore. Il resto [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] nel caveau del Fiat Ducato di colo[illegible] bianco, scoperto dai carabinieri dopo la telefonata [illegible] un agricoltore, che se l'era trovato davanti mentre si avviava al lavoro nei campi. Soltanto durante [illegible] minuziosa ispezione del mezzo, effettuata ieri nel cortile della caserma di Imperia, il denaro [illegible] stato ritrovato. Con grande sorpresa degli [illegible] carabinieri.

Nel frattempo, i militari del reparto operativo hanno ascoltato ancora [illegible] volta i protagonisti della vicenda. In mattinata, il maresciallo Salvatore Ditta ha raccolto le testimonianze [illegible] floricoltore Carlo Barone, fratello di Lina, balzata agli onori della cronaca per aver avuto il coraggio [illegible] denunciare il racket delle estorsioni a Bordighera, [illegible] di [illegible] dei suoi autisti, Renzo Cussigh, che hanno assistito alle fasi più drammatiche della rapina. La loro versione è stata poi confrontata con quella delle tre guardie giurate, che, nella notte tra domenica [illegible] lunedì, avevano il compi[illegible] di raccogliere gli incassi in alcuni supermercati delle province di Imperia e Savona, tra i quali Sidis, Standa e Coop (avevano fatto tappa anche alla se[illegible] dell'Italgas, per ritirare i sol[illegible] provenienti dai versamenti sul conto corrente).

I carabinieri, su disposizione del maggiore Maurizio Ciolli, [illegible] andati [illegible] prelevare nelle loro abitazioni savonesi Giovanni Marrapodi, [illegible] anni, Michele Ficarra, di 23, [illegible] Antonino Reia, 25. [illegible] rimasti negli uffici della caserma Somaschini per tutto il pomeriggio. Apparivano provati dopo aver ricostruito per l'ennesima volta, nei minimi particolari, la sequenza dell'aggressione, già registrata dagli agenti della squadra mobile poco dopo l'assalto. Tutti e tre sembravano non aver superato del tutto lo choc.

Nelle prossime ore, dovranno sottoporsi ancora alla raffica di domande degli inquirenti. «Non vogliamo trascurare nessun dettaglio», sottolineano gli investigatori.

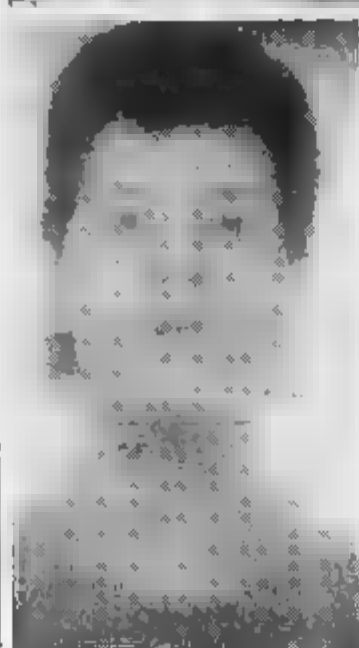
Tra i dubbi che ancora assillano polizia e carabinieri, il più pressante riguarda l'inspiegabile abbandono della refurtiva. Nonostante avessero le chiavi per aprire anche il forziere col[illegible] nel furgone, i malviventi (appare improbabile che il colpo sia stato compiuto da [illegible] sola persona) hanno preferito allontanarsi, portando con sè solo le pistole, e tralasciando il denaro. L'ipotesi più attendibile [illegible] che i rapinatori si siano spaventati, credendo di essere stati individuati, [illegible] abbiano deciso di sbarazzarsi del furgone con tutto il bottino.

Esiste però un'altra possibilità: gli autori [illegible] colpo potrebbero aver deciso di nascondere [illegible] [illegible] della Safe in un luogo inaccessibile, con l'intento di tornare nella zona il giorno successivo, una volta che i controlli delle forze dell'ordine si fos[illegible] allentati. Il blindato [illegible] sfuggito persino ai controlli degli elicotteristi dei Vigili [illegible] fuoco, intervenuti su richiesta della questura. «Chi ha guidato il Ducato portavalori conosceva i luoghi alla perfezione», dicono con [illegible] gli inquirenti. Soltanto un abitante della [illegible] avrebbe potuto infilarsi senza indugio attraverso le stradine sterrate, finendo addirittura in mezzo agli ulivi.

Eppure, non tutto deve essere andato com'era nelle previsioni [illegible] chi ha organizzato il colpo. Non si esclude che l'uomo che [illegible] «rubato» materialmente [illegible] furgone, sentendosi braccato, possa aver avuto un ripensamento, preferendo fuggire senza perdere tempo prezioso piuttosto che rischiare di essere catturato. In questo ca[illegible] però, non [illegible] tratterebbe di un professionista del crimine, ma di un dilettante insicuro e timoroso. Particolari che contrastano, però, [illegible] l'impressio[illegible] di determinazione dimostra[illegible] dall'autore della rapina nelle prime [illegible]: [illegible] misterioso assalitore [illegible] tenuto in scacco tre «sceriffi» armati. Le prossime ore saranno forse determinanti per chiarire il giallo.

Maurizio Vezzaro

Qui sopra il furgone della ditta «Safe» ritrovato dai carabinieri nei dintorni di Civezza. A bordo, i militari, dopo un'attenta perlustrazione, hanno trovato tutti i soldi, un miliardo e mezzo, che le guardie giurate avevano ritirato dal supermercato. Sotto due dei tre metronotte, Michele Ficarra e Giovanni Marrapodi (FOTO LAURA)

[illegible]

Una pista porta [illegible] Cuneo

Porta anche in provincia di Cuneo la pista seguita dagli inquirenti per svelare il giallo della rapina all'ufficio postale di Diano Marina, che ha fruttato ai banditi 27 milioni. I carabinieri [illegible] stazione, dopo aver appreso che la targa della Fiat Uno, a bordo della quale si sa[illegible] allontanati i malviventi, è [illegible] rubata nel Savonese, hanno indirizzato le indagini pure in Piemonte. Uno dei tre rapinatori, infatti, avrebbe pronunciato una frase in dialetto piemontese. Anche uno dei postini che si trovavano nella [illegible] al momento dell'irruzione ha confermato questo particolare. Nel frattempo, rimangono ancora da svelare alcuni «misteri». Primo fra tutti, quello della chiave. Come è possibile che i banditi avessero a disposizione un duplicato della chiave che apriva la serratura della porta di servizio? In che modo se la sono procurata? Tra l'altro, [illegible] tratterebbe di [illegible] copia difettosa, che, nonostante l'imperfezione, [illegible] comunque entrata nella toppa. Anche la tecnica utilizzata dagli assalitori ricorda quella usata in diversi colpi, andati a segno nella cosiddetta «Provincia Granda». Per il momento, comunque, si rimane nel campo delle supposizioni. Polizia [illegible] carabinieri lavorano alacremente, anche se gli elementi a disposizione sono scarsi. Persino le testimonianze degli impiegati dell'ufficio postale sono in certi casi contraddittorie e finiscono per rendere ancora più complicata la ricostruzione dei fatti. **[m. v.]**

Esordio negativo per la prima riunione presieduta dal nuovo sindaco Raffaele Canessa

Pugni in Consiglio [illegible] Sanremo

Scontro fisico fra Luigi Ivaldi, leader di Nuova società, e Carlo Barillà, capogruppo del pds. Per sedare il match [illegible] intervenuti altri consiglieri e i vigili urbani. Oggetto del contendere: la nomina di un garante

Esordio difficile per il primo Consiglio presieduto da Raffele Canessa. Luigi Ivaldi (a sinistra) e Carlo Barillà hanno avuto un duro scontro

SANREMO. Pugni fra esponenti dell'opposizione; una maggioranza trasversale, con i voti di Nuova società; spaccatura del gruppo dc di Solidarietà, diviso al 50 per cento sulle pratiche relative al casinò [illegible] infine assenze «sospette» dei due esponenti dissidenti del psi, Leuzzi [illegible] Manelli.

Non si può dire che la prima riunione del Consiglio comunale presieduta dal sinda[illegible] Raffaele Canessa, sia stata del tutto tranquilla.

Prima del via il gruppo andreottiano capeggiato da Antonio Semeria, ha [illegible] [illegible] far mancare il numero legale, convocando una riunione tanto urgente quanto inattesa.

La presenza in aula di alcuni esponenti dell'opposizione ha garantito la validità dell'assemblea.

Poi, [illegible] momento [illegible] approvare la nomina dei due membri del Comitato dei garanti nominati dalla giunta (Giuseppe Bruni e Umberto Bertolè, docenti universitari) e del terzo (Giuseppe Richero, nominato da ministero dell'Interno), c'è [illegible] lo scontro fisico fra Luigi Ivaldi, leader di [illegible] società, [illegible] Carlo Barillà, capogruppo del pds.

Barillà ha insinuato che l'emendamento proposto da Ivaldi per ottenere la nomina di [illegible] garante da parte del Viminale, [illegible] stato suggerito al leader di Nuova società dall'ex sindaco Onorato Lanza «per fargli fare bella figura».

Ivaldi è montato su tutte le furie ed ha detto: «Non dire queste [illegible] altrimenti ti dò un pugno nella testa». Ma Barillà ha rincarato la dose: «Le dico perchè [illegible] ho le prove».

Non ha finito la frase e un gancio destro gl[illegible] si è stampato sulla mascella. Un colpo da ko che l'esponente del pds ha incassato, barcollando appena. Poi ha replicato con un diretto che ha centrato Ivaldi in piena faccia.

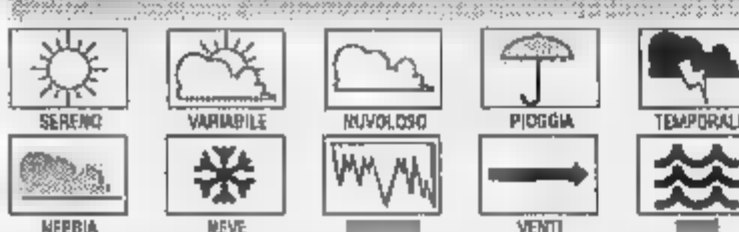
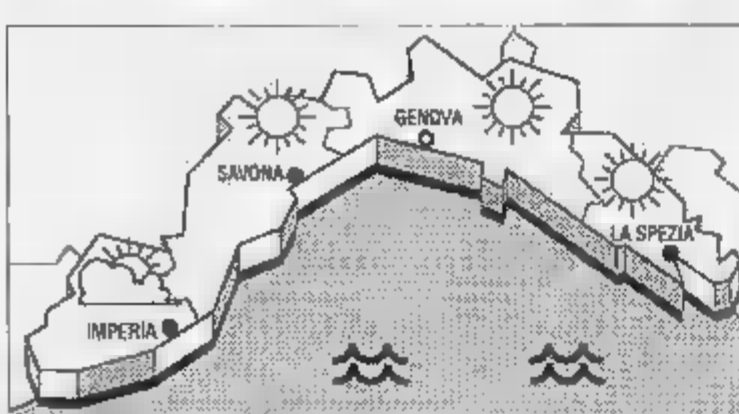
Cannessa, Grappiolo, Bertoncelli, i vigili di servizio, si sono catapultati sui due ponendo fine [illegible] match.

Toffolutti (Nuova società) ha accusato Barillà: «Hai distrutto [illegible] pds»; Canessa ha ammonito Barillà: [illegible] continui con queste insinuazioni ti caccio dall'aula; Giri ha urlato: «Sindaco, le sue [illegible] intimidazioni inaccettabili».

Passata la buriana, le pratiche sono state messe ai voti.

La scelta dei garanti è stata approvata con 20 sì e sei schede bianche. Non hanno votato Carnevale e Giri (dc) [illegible] Barillà.

Capitolato d'appalto e canone verranno discussi dal Consiglio [illegible] 25 settembre. **[g. p. m.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: [illegible] per oggi: prevalenza di schiarite, vento in diminuzione, mare [illegible]so, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni di rilievo.

[illegible] [illegible] [illegible] Temperatura del mare [illegible] °C, umidità relativa 40%, vento Sud Ovest 10 km/h, [illegible] [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

[illegible] IERI		
Genova	max 26	min 23
Savona	[illegible]	min 23
Imperia	max [illegible]	min 19

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 28; min: 23. Temp. del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,03. La **Luna** si leva alle 13,28 e cala alle 22,04 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Negativi i commenti dei titolari delle scuole-guida dopo l'adeguamento alle normative Cee

Patenti, i nuovi quiz fanno più paura

Termini incomprensibili ed esami severi: «Pieni di trabocchetti»

IMPERIA. Opinioni discordi, tra le scuole guida della provincia, dopo l'introduzione del nuovo esame teorico che, da ieri, allinea l'Italia alle normative europee. C'[illegible] chi considera troppo difficili le domande, po[illegible]do l'accento sulla difficoltà d'interpretazione, ma anche chi ridimensiona l'allarme suscitato tra i candidati dalla rivoluzione nei quiz. Tutti comunque [illegible] d'accordo su [illegible] particolare: saranno necessari alcuni mesi per valutare l'impatto della novità, anche perchè la maggior parte degli aspiranti automobilisti ha deci[illegible] di prendere tempo, rimandando la prova (fino all'altro ieri, si è verificata al contrario una vera e propria «corsa» per effettuare il test secondo i vecchi criteri).

Le perplessità destate dall'utilizzazione dei diciotto fogli sigillati con [illegible] quesiti sono comunque numerose. Osserva Stefania Conte, dell'autoscuola «Alfieri» di Imperia: «Abbiamo notato anche alcuni errori: ad esempio, per quanto riguarda lo spessore del battistrada, i dati non sono stati aggiornati, [illegible] questo può [illegible]re equivoci. Era f[illegible] preferibile far partire l'innovazione del gennaio del '93, quando dovrà [illegible] adottata la nuova segnaletica. In questo periodo di tempo, gli allievi sono invece costretti [illegible] memorizzare le nozioni relative a due diversi tipi di segnalie».

Aggiunge un giovane imperiese che deve sottoporsi all'e[illegible] «Sono molto spaventato. Cercherò di riservarmi più tempo possibile per approfondire gli argomenti e acquistare sicurezza. E' necessario affrontare una vasta gamma [illegible] argomenti».

C'è anche chi parla di occasioni perdute: il nuovo test non servirebbe ad eliminare inconvenienti che [illegible] presentano [illegible] tempo. Afferma Alberto Muratorio, titolare dell'omonima scuola a Diano Marina: «E' presto per esprimere giudizi meditati. Restano tuttavia irrisolti i problemi legati alle lezioni private, che sono spesso causa di incidenti anche mortali. L'unico sistema per evitare rischi è costituito dall'utilizzo dei doppi comandi sulle auto. Inoltre, le disposizioni in vigore da ieri impediscono il ricorso all'esame orale, creando disagi che so[illegible] aggravati [illegible] linguaggio utilizzato. Per queste difficoltà, crediamo che le prime prove teoriche [illegible] il sistema "europeo" si svolgeranno addirittura a Natale».

Molti insegnanti sottolineano [illegible] l'utilizzo di espressioni difficili da comprendere possa costituire un grosso ostacolo. Dicono alle «Autoscuole riunite» di Sanremo: «Noi stessi, che siamo specialisti in materia, abbiamo dovuto riservare dalle 50 al[illegible] 60 ore allo studio dei quesiti. Esistono termini tecnici [illegible] significato oscuro: oltre al dosso, che diventa "anomalia altimetrica convessa della strada", [illegible] si può imbattere in una "locazione [illegible] diritto di acquisto", che sta ad indicare il leasing. Gli allievi dovranno sottoporsi a un vero e proprio tour de force, seguendo cinque ore di lezioni teoriche per due mesi. I tempi di preparazione saranno più lunghi e anche i costi, per forza di cose, aumenteranno».

C'è anche chi getta acqua sul fuoco delle polemiche. E' il caso [illegible] Francesco Basciancili, istruttore e proprietario della «Mediterranea» di Ventimiglia: «L'allarmismo [illegible] eccessivo. Ci siamo dotati di computer per rendere più semplice l'apprendimento e, dopo una fase di assestamento, non dovrebbero verificarsi particolari problemi. I cambiamenti serviranno a migliorare le cose e [illegible] rendere più preparati i candidati. In precedenza, le possibili combinazioni erano limitate e ripassando più volte il libro dei quiz era facile superare l'esame. Ora, invece, non esiste più una scheda uguale all'altra».

Enrico Ferrari

Dopo il maltempo

[illegible] la fogna bagni [illegible] [illegible] [illegible]

SANREMO. Il secondo divieto di balneazione dell'estate [illegible] scattato con la tromba d'aria di sabato sera [illegible] una singolare catena di coincidenze. E' accaduto in Valle Armea dove un albero abbattuto dal vento si è schiantato su un pozzetto delle acque nere. La fogna, ostruita e danneggiata, ha riversato i liquami nel [illegible] Armea che sfocia in mare tra [illegible] spiagge [illegible] Bussana e Capoverde. E' proprio in questa zona che ieri sono comparsi i cartelli di divieto per gli ultimi bagnanti.

I tecnici dell'Ufficio ecologia del Comune sono intervenuti per accertare l'entità dell'inquinamento e per ripristi[illegible] lo scarico fognario deviato nel torrente. Si teme che l'incidente abbia provocato un'impennata nel tasso di colibatteri.

Anche la prima emergenza, il [illegible] scorso, aveva investito le spiagge di Bussana. **[m. p.]**

Falso scontro sul problema idrico, i veri nodi sono piano regolatore e porto

Imperia a un passo dalla crisi

Dc e psi ai ferri corti. Per le segreterie dei partiti si tratta di divergenze individuali, [illegible] il clima di contrasto è evidente. Molti sono convinti che si debba [illegible] la situazione

IMPERIA. Il vento della crisi soffia sulla giunta Scaiola. Ma per il momento, è solo una brezzolina [illegible] fine estate, uno [illegible] quegli aliti che muovono le fronde anticipando profumi e colori dell'autunno. Presto, però, potrebbe trasformarsi [illegible] tempesta. E con le foglie, far cadere pure le teste della nomenklatura del Palazzo. Dc e psi ormai ai ferri corti, anche se i gruppi consiliari e le segreterie dei due partiti evitano [illegible] cura la parola crisi, nascondendosi dietro l'alibi delle «divergenze di vedute fra singoli componenti della maggioranza».

Ma [illegible] accuse del capogruppo socialista Antonio Di Marco sul nuovo porto e sul problema idrico, pesano come macigni sulla bilancia [illegible]i delicati equilibri politici. E pesano pure le risposte degli uomini che [illegible] tano nell'ampio schieramento democristiano. Tutto ciò [illegible] tre le opposizioni chiedono le dimissioni di sindaco e assessori, e sull'amministrazione incombe la scadenza dell'assestamento di bilancio (deve avvenire entro fine mese), con un buco [illegible] 2 miliardi da coprire, che [illegible]la il rischio di nuovi prelievi nelle tasche degli imperiesi.

L'ex sindaco Giovanni Gramondo (dc), assessore al Personale, [illegible] ha dubbi: «A questo punto, occorre azzerare la situazione, fare chiarezza [illegible] solo nei rapporti con gli alleati ma anche all'interno [illegible] dc. Come? Semplice: sindaco [illegible]

Giovanni Gramondo e Domenico Gandolfo consiglieri dc. Per Gramondo è necessario azzerare la situazione. Giovanni Barbagallo, psi, ammette che il momento è delicato

giunta devono presentare le dimissioni». La teoria dell'azzeramento trova proseliti fra gli stessi «scaiolani». «Ha ancora senso mantenere in vita una coalizione che vede al suo interno la più aspra opposizione?», si domanda Enzo Amabile, consigliere delegato alle questioni idriche, che non ha digerito affatto la polemica del solito Di Marco sul Roja-bis («prima di procedere all'appalto occorre parlare chiaro ai cittadini, dire che [illegible] tariffe potrebbero raddoppiarsi, consultare Circoscrizioni, sindacati, imprenditori», ha detto il capogruppo psi).

[illegible] problema dell'acqua è però solo la punta dell'iceberg che rischia di affondare la giunta Scaiola. La vera contesa è quella che si sviluppa attorno al piano regolatore, alle grandi possibilità di investimenti [illegible] di espansione urbanistica che offre il capitolo porto. Le [illegible] a ridosso [illegible] nuovo bacino pensato nel quadro dell'operazione Spinelli, fanno gola. Forse perchè rappresentano il futuro di Imperia afflitta dall'eterno dilemma: industria, turismo [illegible] economia mista? Il psi, per bocca di Di Marco, ha parlato di possibili speculazioni, del tentativo [illegible] realizzare una serie di villette in rive al mare. La dc ha ribattuto con sdegno.

«I messaggi cifrati inviati negli ultimi giorni, contrastano il principio della chiarezza [illegible] del buon rapporto fra amministratori e cittadini», dice il consigliere delegato al Bilancio, Domenico Gandolfo, dc, che aggiunge: [illegible] nella maggioranza qualcuno ha lamentele da fare per spostamenti di obiettivi programmatici o per i metodi di governo, deve esprimersi senza reticenze, parlare chiaro».

Giovanni Barbagallo, consigliere comunale e segretario provinciale del psi, [illegible] che «la situazione è complicata, a causa d'incomprensioni sul modo di amministrare». E conferma le strizzate d'occhio al pds: «E' vero: guardiamo con interesse al partito di Occhetto». Dunque, il psi cerca nuove alleanze a sinistra, denunciando il logorio del rapporto preferenziale con la dc. Lo [illegible] scudo crociato, [illegible] Scaiola, ipoti[illegible] aperture verso la «quercia», quando sostiene di voler «perseguire con determinazione la politica delle grandi scelte, anche attraverso il coinvolgimento di nuove forze».

Il pds, in attesa di segnali più chiari, chiede le dimissioni di sindaco [illegible] assessori. «Non vogliamo fare da puntello a un'amministrazione che pur vantando 30 consiglieri su [illegible] ha dimostrato di non essere [illegible] grado di guidare la città», dice Carla Nattero, del gruppo pidiessino. E aggiunge: «Se davvero si vuole la svolta, è indispensabile l'azzeramento, per avviare un discorso concreto sui programmi».

Gianni Micaletto

Ieri è scattato il piano [illegible] riduzione dell'organico

In cassa integrazione 24 operai dell'Isnardi

IMPERIA. Da ieri, il ricorso alla [illegible] integrazione per [illegible] addetti della Delalande-Isnardi di Imperia è diventato operativo. L'intervento, preannunciato nei scorsi giorni da [illegible] scarno comunicato che precisava soltanto i nomi dei dipendenti interessati, [illegible] il via [illegible] serie di contromisure che porteranno l'azienda a ridurre drasticamente l'organico.

L'obiettivo da raggiungere, secondo i progetti della multinazionale Synthelabo, che ha rilevato il settore farmaceutico, è quello di scendere a circa trenta operai nel giro di un anno (attualmente la Delalande [illegible] lavoro a una novantina di persone). Nel frattempo, si attende l'arrivo dei dirigenti, che dovranno fornire indicazioni sulle modalità [illegible] attuazione dell'iniziativa. Il responsabile è atteso per venerdì.

A preoccupare i lavoratori, in questi giorni, è stata la man[illegible] di interlocutori [illegible] cui rivolgersi. Tra i quesiti da sciogliere, nell'incontro con gli amministratori, i tempi fissati per la turnazione: secondo gli accordi presi a luglio, la cassa integrazione è un provvedimento straordinario, che verrà effettuato fino al 15 settembre del '93, seguendo un criterio [illegible] rotazione.

Osserva Paolo Carrozzino, della Cisl: «La legge prevede però che i particolari vengano concordati con il consiglio di fabbrica. All'inizio [illegible] prossima settimana si terrà una riunione proprio per [illegible] questi dubbi».

Il numero di addetti destinati al riposo [illegible] anche legato ai cicli di produzione. In questo periodo, lavorano [illegible] pieno regime i reparti per la realizzazione e il confezionamento di [illegible] preparato in polvere che viene posto in [illegible] soltanto [illegible] Germania. Continua Carrozzino: «Nell'immediato futuro, [illegible] in programma una concentrazione a Imperia dei comparti per la realizzazione [illegible] pomate. La casa madre ha invece deciso di rinunciare alla prospettata produzione di vitamina C, che non avrebbe potuto portare vantaggi [illegible] rilievo: questo compito [illegible] stato quindi affidato al laboratorio "Vita" [illegible] Torino. Tra le novità in vista, pure la chiusura del settore amministrativo entro la fine dell'anno. In questo caso, ci sarà la possibilità di trasferire una decina di impiegati nella sede [illegible] Milano».

Un altro incontro tra dirigenti e lavoratori si terrà oggi allo stabilimento Agnesi. Si dovranno discutere i cambiamenti legati alla sostituzione dell'attuale amministratore delegato con un altro esponente della Bsn-Danone, che controlla il pastificio. Giovedì, all'Unione industriali di Imperia, si discuterà invece il piano di sviluppo della «Offshore», un'impresa ventimigliese che produce imbarcazioni da diporto ed è in difficoltà. [e. f.]

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

Cambio della guardia al Comando Legione

Passaggio di consegne al vertice regionale della Guardia di Finanza. A dirigere la prima Legione delle Fiamme gialle di Genova è stato chiamato il colonnello Angelo Tanca, che proviene dall'Ispettorato per i reparti d'istruzione. Prende il posto del collega Angelo Ferraro, [illegible] cui è stato affidato altro incarico. [m. v.]

PERIZIA

Molestava le ragazze giovane sarà visitato

Il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, chiederà la perizia psichiatrica per Massi[illegible] Garuffo, il diciannovenne d'Imperia arrestato nei giorni scorsi dalla polizia con l'accusa di atti di libidine. Il giovane [illegible] balzato agli onori della cronaca con il soprannome di «palpeggiatore della Riviera», dal momento che si divertiva a molestare le ragazze, scappando poi in sella [illegible] un motorino. [m. v.]

[illegible]

Da mesi senza stipendio intervento dell'Ispettorato

[illegible] rivolti alla speciale sezione carabinieri in forza all'Ispettorato del lavoro perchè da mesi [illegible] ricevono lo stipendio. Due giovani di Imperia, Paola Ottani, 28 anni, e Fabio Algarini, di 25, dipendenti di una finanziaria [illegible] ramificazioni nazionali, chiedono di ottenere gli arretrati. In caso contrario, sono pronti a presentare istanza di fallimento della società, che a Torino è già [illegible] dichiarata fallita per crisi di liquidità. [m. v.]

[illegible]

Circolo filatelico [illegible] rassegna [illegible] Colombo

Migliaia di francobolli, italiani ed esteri, che trattano di argomenti legati alla scoperta dell'America. Sono in visione in questi giorni, fino al 15 aprile, al Palazzo [illegible] Parco di Diano Marina. [illegible] mostra, giunta alla 13a edizione, [illegible] organizzata come sempre dal «Circolo filatelico numismati[illegible] dianese». Il direttore, Aurelio Molfo, ha privilegiato temi «Colombiani». Orario, dalle [illegible] alle 12, e dalle 16 alle 22. [m. v.]

CARABINIERI

Al Nucleo di Imperia un [illegible] responsabile

Il maresciallo dei carabinieri Luigi Galante, 46 anni, è il nuovo responsabile del Nucleo comando gruppo d'Imperia. Il sottufficiale, che ha diretto per 13 anni [illegible] stazione di Ormea, sostituisce il collega Domenico Dogani, che è andato in pensione. [m. v.]

All'Ufficio stranieri

[illegible] «[illegible] personale in questura»

[illegible] Dall'Ufficio stranieri della questura [illegible] stato lanciato un Sos: la carenza d'organico costringe gli addetti ad affrontare turni logoranti.

I problemi si riflettono sugli utenti, che sostano per lunghi periodi di tempo davanti alla porta del locale in attesa di documenti e attestati. Portavoce delle lamentele è il sindacato di categoria Siulp, che ha scritto una l[illegible] al questore, nella quale [illegible] ribadisce l'esigenza di infoltire i ranghi. Di[illegible] il segretario provinciale, Andrea Repetti: «Per far funzionare al meglio la struttura occorrerebbero almeno altri sei rinforzi (attualmente operano «solo» [illegible] uomini). Non va dimenticato che fanno capo all'ufficio anche carabinieri, Finanza, commissariati di Sanremo e Ventimiglia. Per farsi un'idea della mole di lavoro che grava sul personale è sufficiente dare [illegible] sguardo alla folla di extracomunitari che di giorno staziona in questura». [m. v.]

L'episodio la scorsa notte in via Saponiera a Diano: gli inquirenti escludono la pista delle estorsioni

Attentato incendiario a una carrozzeria

Fallito per puro caso: il carburante è finito nel canale di scolo

DIANO [illegible] Misterioso attentato incendiario l'altra se[illegible] in via Saponiera, nelle vicinaze del passaggio a livello di Diano Marina. Ignoti hanno cosparso di liquido infiammabile l'interno d[illegible] carrozzeria «Martelli e Sorace», quindi han[illegible] appiccato [illegible] fuoco. Per una fortunata coincidenza, il carburante è finito nel canale di scolo e si è raccolto in una piccola buca, coperta da una grata.

I danni sono stati limitati: sono andati in fumo una moto e alcuni attrezzi. Ad accorgersi delle fiamme è stato il casellante che abita [illegible] breve distanza. L'uomo ha dato l'allarme, av[illegible] vigili del fuoco e carabinieri.

Assieme ai pompieri, che hanno avuto domato il rogo in breve tempo, sono accorse pattuglie di militari da Diano e Imperia. I titolari sono stati ascoltati ieri mattina [illegible] comandan[illegible] della Compagnia, Marco Cuccuini.

Nelle prossime ore, dovrebbero venire sentiti pure il proprietario del terreno e quello [illegible] capannone che ospita l'autorimessa. Gli inquirenti non azzardano nessuna ipotesi, ma escludono fin d'ora la pista delle estorsioni. «E' ancora presto per trarre delle conclusioni», si limitano a dire al comando di viale Matteotti.

L'episodio si è verificato poco dopo l'una, mentre, sul lungomare, si era appena concluso il concorso da «Il più bello d'Italia». Forse, i piromani hanno atteso proprio la serata finale, quando l'attenzione delle forze dell'ordine [illegible] concentrata sul palco [illegible] manifestazione per motivi di ordine pubblico. Da [illegible] finestrella, priva del vetro, i piromani hanno versato liqui[illegible] infiammabile, gettando inoltre sul pavimento una bottiglietta piena di nafta, alla quale è stato dato fuoco. L'oggetto è stato ritrovato ed è ora in mano ai carabinieri.

La carrozzeria di via Saponiera a Diano presa di mira dai piromani

L'addetto al casello, la cui abitazione dista pochi metri dall'officina, ha notato una cortina di fumo provenire dal garage. [illegible] telefonato al centralino [illegible] vigili del fuoco, che ha inviato una squadra diretta da Carlo Bilbao. Le fiamme, che stavano comunque per estendersi agli altri angoli della sala, sono state domate in pochi minuti. Ieri mattina, i carabinieri hanno dato il via agli accertamenti.

E' stato ascoltato [illegible] dei due soci, Francesco Martelli, 42 anni, residente in via Caramagna, a Imperia. «Non abbiamo mai ricevuto minacce [illegible] richieste di denaro», è stata la frase riferita dapprima al maresciallo della stazione di Diano, Francesco Nuzzo, e poi al capitano Cuccuini. L'altro gestore, Michelangelo Sorace, 31 anni, [illegible]tante [illegible] Diano Castello, che si trovava in ferie, è rientrato con largo anticipo [illegible] Diano per rendersi conto in prima persona della situazione. [illegible]ce: «Siamo persone oneste, che pensano prima di tutto a lavorare e a farsi benvolere dai clienti. Non so chi potesse avere [illegible] a danneggiare la nostra attività». Aggiunge: «In ogni caso, credo che l'autore dell'attentato fosse intenzionato a distruggere il capannone. Concorrenza sleale o forse solo invidia? Non sono in grado di fornire risposte».

Nel frattempo, l'inchiesta dei carabinieri prende in esame varie possibilità. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze, alla ricerca di indizi utili per le indagini. A breve potrebbero aggiungersi nuove tracce alle piste già battute dagli inquirenti. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]

Le lettere devono essere inviate alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

Le case a Ospedaletti [illegible] troppo care

Risiedo [illegible] Cuneo, e [illegible] tre mesi sono alla ricerca di una casa a Ospedaletti dove abito in affitto [illegible] dove vorrei fermarmi per trascorrere gli anni che mi restano da vivere. Premetto che ho 67 anni, di cui almeno quaranta trascorsi a risparmiare anche in vista della vecchiaia. Purtroppo adesso mi rendo conto di aver scelto male quella che avrebbe dovuto essere la mia seconda città. I prezzi degli immobili, a Ospedaletti, [illegible] infatti ancora più «salati» che a Sanremo.

Sono uscito esterefatto da un giro completo nelle agenzie immobiliari: mi è stato chiesto mezzo miliardo per un apparta[illegible] senza alcun lusso, ottocento milioni per [illegible] attico sen[illegible] possibilità di parcheggio.

Mi sono perfino [illegible] a cercar casa nelle [illegible] più lontane dal centro, [illegible] anche qui ho tro[illegible] almeno cento milioni di troppo sulle quotazioni di ogni appartamento. La conclusione è amara. Non credo che riuscirò mai a trasferirmi in pianta stabile in questa «carissima» cittadina della Riviera.

Lettera firmata,
Ospedaletti

[illegible] eccellente a Sanremo e S. [illegible]

Sono [illegible] "vacanziera" pensionata che trascorre, da parecchi anni, alcuni [illegible] di soggiorno a Santo Stefano al Mare. Nel mese di luglio cado passeggiando. Diagnosi: frattura al ginocchio destro. Mi reco al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo dove trovo una premurosa e cordiale attenzione, [illegible] sollecitudine più che encomiabile al reparto Ortopedia e una competenza indiscutibile.

Spero così che codesta rubrica voglia dire [illegible] consolanti [illegible] proposito dell'assistenza ospedaliera italiana, nonchè della eccezionale assistenza da parte dei Volontari della Croce [illegible] di Santo Stefano per l'immediato trasporto all'ospedale di Sanremo.

Giovanna Folco Ardizzi,
S. Stefano

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa [illegible] Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: [illegible] 38.377
Pornassio: telefono [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: [illegible] 506.050
San Lorenzo: telefono 92.822
S. [illegible] Mare: telefono 486.000
[illegible]: [illegible] 45.385, 41.444
Ventimiglia: [illegible] 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

[illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Zbornirski*, via Col. Aprosio 186, tel. 294.319.
Camporosso: *Manezzaro*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Valini*, via Sicilia 10, tel. [illegible]
[illegible] Marina: *Sciolti*, corso Garibaldi 16, tel. [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Matuzia*, [illegible] 65, [illegible] 531 968.
[illegible] Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza [illegible] 22, tel. 351.140.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: [illegible] - **Sanremo:** [illegible] - **Bordighera:** [illegible]

[illegible]

Imperia [illegible] (24 ore su 24): [illegible] (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 358.735. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.806 (9-12.30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

[illegible] CIVILE

[illegible] 1 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Michele Capelli.
[illegible] A Imperia: Armando Bartolomeazzi (72 anni); [illegible] Di Egidio (80).
[illegible]: A Imperia: Giuseppe Turco con Raffaella Mattioli; Massimo Aschori [illegible] Carlotta Amoretti; Roberto [illegible] con Denia Moreno; Roberto Acquarone [illegible] Barbara Boeri.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. In seguito [illegible] blocco delle assunzioni per il settore pubblico [illegible] del governo, l'amministrazione provinciale ha deciso di sospendere la prova selettiva per l'assunzione a tempo determinato di 7 istruttori dell'area tecnica, in attesa di ricevere maggiori delucidazioni [illegible] ministero dell'Interno. Intanto, il Comune di Diano Marina ha emesso un bando di concorso per l'assegnazione di un posto [illegible] terminalista applicato. E' previsto uno [illegible]pendio annuo iniziale [illegible] 10 milioni e 521 mila lire (quinta qualifica funzionale), corresponsione della tredicesima mensilità e di indennità integrativa speciale.

Le [illegible] PSI «Valle Steria» di [illegible] Bartolomeo [illegible] Mare-Cervo [illegible] associa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

Gerolamo Vernazza

— S. Bartolomeo al Mare, 1 settembre 1992.

[illegible] MENTI

IMPERIA

Festival degli scacchi

Continua il grande Festival scacchistico internazionale di Imperia. Oggi, alle 15, la palestra dell'Istituto tecnico «Ruffini», in via Artallo, ospita il quinto turno magistrale e il quarto turno dei tornei minori. Le competizioni proseguiranno fino a sabato. [e. f.]

[illegible] SAN P[illegible]

La sagra della polenta

Terza edizione della sagra [illegible] polenta e cinghiale in programma nei prossimi giorni a Diano Borganzo, frazione di Diano S. Pietro. L'appuntamento prenderà il via venerdì. Gli stand gastronomici apriranno alle 19,30. [e. f.]

[illegible]

Concorso fotografico

Fino al [illegible] ottobre, a San Lorenzo [illegible] Mare, proseguono le selezioni per [illegible] concorso fotografico dedicato ai temi «La valle e i fiori di San Lorenzo» e «I fiori». Chi intende partecipare, può contattare la tabaccheria Mazza o l'agenzia immobiliare Michelini. Molte le [illegible] già pervenute agli organizzatori a testimonianza del grande interesse che circonda questa manifestazione. [e. f.]

SANREMO

Incontro sul Diritto umanitario

Si aprono oggi i lavori della 17ª Tavola rotonda di Diritto umanitario. L'appuntamento è per le 10 [illegible] centro congressi dell'Hotel «Londra» di c.so Matuzia. [g. ga.]

SANREMO

Golf e turismo

S'inizia alle 10 la giornata [illegible] studi [illegible] titolo «Golf, turismo [illegible] ambiente». L'appuntamento [illegible] nella sala convegni dell'hotel Méditerranée di corso Cavallotti. Partecipa il presidente della federazione nazionale golf Giuseppe Silva. [g. ga.]

SEBORGA

Un libro di Nilo Calvini

Sarà distribuito in questi giorni nelle librerie il libro di Nilo Calvini dal titolo «Il principato di Seborga - Un millennio di storia». Il volume è edito dalla [illegible] editrice «Dominici» di Imperia. [g. ga.]

Sanremo: [illegible] episodio che denuncia un grave disservizio nella raccolta rifiuti

Siringhe vicino alla spiaggia

Per 24 ore, nonostante la segnalazione ai vigili urbani, gli aghi infetti sono rimasti all'entrata dello stabilimento «Bagni Azzurri». Stessi problemi accanto al carcere e alla Pigna

SANREMO. Siringhe abbandonate [illegible] lungomare, in via Tre Ponti, dove ogni giorno passano centinaia di persone che raggiungono [illegible] spiagge per gli ultimi giorni d'estate. Ieri, a più di 24 ore dalla segnalazione della presenza degli aghi infetti utilizzati dai tossicodipendenti, nulla era cambiato. [illegible] macabro rituale del «buco», mezzo limone spremuto, i resti delle fiale, due siringhe sporche di sangue, era ancora per terra, davanti all'entrata de[illegible] stabilimento balneare «Bagni Azzurri», uno [illegible]ei più frequentati della zona.

«Ho avvisato i vigili urbani - dice Luciano Borin, titolare della spiaggia - ma non [illegible] venuto nessuno a fare pulizia, ad eliminare [illegible] pericolo di una puntura accidentale. Non è la prima volta. Via Tre Ponti [illegible] totalmente abbandonata: mancano controlli e ogni [illegible] i tossicodipendenti cercano gli angoli bui in riva al mare per iniettarsi le [illegible] di eroina». Sembra incredibile, il lungomare, che con due stabilimenti balneari [illegible] di[illegible] spiagge libere [illegible] considerato una delle maggiori realtà turistiche della città, vive uno stato di continuo disagio dovuto alla mancanza [illegible] interventi da parte dell'amministrazione comunale. Mancano illuminazione, pulizia e controlli da parte delle forze dell'ordine.

Ogni notte sono decine i tossicodipendenti che vengono individuati [illegible] ridosso della [illegible] sicciata della ferrovia. Continua Borin: «Si appartano al buio. C'è chi si droga, ma non mancano anche le coppiette che lasciano sull'asfalto profilattici e immondizie. E' un'indecenza. E pensare che tra inverno e primavera, per ben quattro [illegible] [illegible] abbiamo visto nemmeno uno spazzino».

Le siringhe trovate di fronte all'ingresso dei «Bagni Azzurri» (FOTO M. GATTI)

Sono le luci degli accendini, che scaldano nel cucchiaino il limone da mischiare [illegible] la polvere d'eroina, [illegible] segnalare la presenza di chi si apparta al buio. Poi, la mattina, su asfalto [illegible] marciapiedi restano [illegible] siringhe macchiate [illegible] sangue.

Quello che è successo ieri denuncia chiaramente la man[illegible] [illegible] organizzazione nel servizio speciale appaltato da Palazzo Bellevue alla «Ecoservizi» di Valle Armea per la raccolta delle siringhe. Evidentemente la segnalazione da parte dei vigili urbani deve essere arrivata in ritardo oppure ci sono stati altri interventi [illegible]iù urgenti in città. La cosa preoccupante [illegible] che per più di 24 ore le siringhe sono rimaste per terra, ben visibili, a segnalare [illegible] atto di negligenza, un disservizio.

La presenza di siringhe abbandonate non arriva solo [illegible] via Tre Ponti. Al centralino dei vigili urbani arrivano spesso chiamate anche dalla Pigna, dal porto e dalle [illegible] del carcere. Uno dei luoghi che i tossicodipendenti utilizzano spesso per iniettarsi la droga è anche la scala della [illegible] all'interno [illegible] parcheggio [illegible]aneo di corso Garibaldi. I gradini della scalinata, chiusa al transito dei pedoni, sono un luogo sicuro per chi è in crisi di astinenza.

L'esistenza di aghi infetti abbandonati per le [illegible] di Sanremo non è una novità, ma l'episodio che [illegible] [illegible] verificato in via Tre Ponti, il ritardo nella rimozione [illegible] rifiuti a rischio, è senza dubbio allarmante. In città gli eroi[illegible] [illegible] almeno 4 mila e il numero delle siringhe abbandonate è in costante aumento. Questi, gli ultimi dati preoccupanti dell'emergenza droga [illegible] Sanremo.

[illegible] Gavino

Nel fine settimana la mostra delle piante in vaso

Fiori, riprende l'attività ieri fatturati 200 milioni

SANREMO. Con il mese [illegible] settembre si assiste alla riapertura graduale delle contrattazioni e alla ripresa del mercato dopo [illegible] vendite in tono minore dell'estate. Puntuale, torna anche la «Borsa Fiori», l'indice delle quantità [illegible] dei prezzi delle commercializzazioni effettuate sul plateatico di Valle Armea.

Ieri l'afflusso di merce è [illegible]to scarso, 470 ceste, per [illegible] [illegible]turato complessivo che ha superato di poco I 200 milioni.

Intanto, i floricoltori stanno ultimando le strategie di vendita per l'autunno [illegible] concordando le forniture con gli spedizionieri. La novità della stagione '92/93 è senza dubbio l'apertu[illegible] del mercato anche alle piante in vaso. A suggellare quest'iniziativa per il prossimo fine settimana l'Uc.Flor, [illegible] cooperativa [illegible] floricoltori, ha organizzato la seconda edizione della «Mostra [illegible] piante in vaso».

Da sabato saranno [illegible] centinaio i produttori dell'Imperiese e del Savonese presenti sul plateatico per concordare la regolamentazione che porterà alla vendita per campione della [illegible] locale. A questo proposito è prevista, all'interno [illegible] mercato [illegible] Valle Armea, la costruzione [illegible] una grande serra climatizzata a disposizione degli operatori floricoli che permetterà di visionare le piante ed ordinare direttamente al produttore i quantitativi [illegible] destinare ai garden. [g. ga.]

[illegible] [illegible] FIORI (quotazioni [illegible] 1-9-'92)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	[illegible]	350
Rosa	Omega	extra	10.000	500	500
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Cocktail	extra	6.000	800	[illegible]
Rosa	Cocktail	prima	5.000	500	[illegible]
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	800	700
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	700	400
Rosa	Vivaldi	seconda	—	—	—
Rosa	Diadem	extra	—	—	—
[illegible]	Dallas	prima	10.000	1.000	800
Rosa	Dallas	seconda	—	—	—
Rosa	diverse	extra	[illegible]	1.200	800
Rosa	[illegible]	prima	40.000	80[illegible]	[illegible]
Rosa	diverse	seconda	120.000	350	100
Celosia	Cristata	extra	6.000	1.000	[illegible]
Celosia	Cristata	prima	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Comuni	prima	[illegible]	1.500	1.000
Statice	Sinuata	prima	—	—	—
Agapa[illegible]	[illegible]	prima	—	—	—
[illegible]	[illegible]	prima	—	—	—
Lilium	Pregiati	extra	6.000	[illegible]	2.000
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	2.300	2.200
Strelitzia	Reginae	prima	2.000	[illegible]	1.[illegible]
[illegible]	Multiflor	prima	30.000	[illegible]00	400
Gladiolo	—	extra	—	—	—
Settembrino	—	[illegible]	mz. 3.000	1.000	900
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	600	500
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 150	7.000	6.000 (al kg.)
Garofani	Mediterranei	pregiati	30.[illegible]	150	150
Garofani	Mediterranei	comuni	30.000	[illegible]	[illegible]
Garofani	Multiflor	prima	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garofani	Diverse	seconda	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gypsophila	Paniculata	prima	[illegible]. 300	20.000	18.000 (al kg.)
Ruscus	[illegible]	prima	kg. [illegible]	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero [illegible] contrattati ieri 470

— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 205.100.000

Commento. ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita molto lenta; ● Qualche rimanenza

[illegible] CITTA'

[illegible]

Vince 67 milioni giocando a poker con le slot-machines

Gioca alle slot-machines [illegible] vin[illegible] 67 milioni. E' accaduto l'altra sera al casinò dove un giocatore di [illegible] età, torinese, ha realizzato [illegible] «jackpoint» al video del poker. Il fortunato ospite delle sale da gioco ha ottenuto il massimo punteggio al primo tentativo. [m. p.]

P[illegible]

No alla creazione della cava una petizione a Verdeggia

E' stata inviata alla Regione e alla Provincia, oltre che alla pretura di Sanremo, [illegible]na petizione contro il progetto di una cava nella frazione di Verdeggia [illegible] pochi chilometri [illegible] Triora. Gli abitanti della zona temono infatti che l'estrazione dell'ardesia possa provocare un nuovo squilibrio ambientale. Il sindaco di Triora, Antonio Lanteri, ha peraltro confermato i timori. [m. p.]

[illegible]

Auto pirata travolge una ragazza in motorino

Caccia al pirata della strada in [illegible] Roma. Alle 16,20 [illegible] ieri una Citroen «Ax» bianca ha travolto una ragazza ferma sul bordo del marciapiede, in sella [illegible] suo motorino. Al volante della vettura che transitava [illegible] direzione corso Orazio Raimondo sarebbe stato intravisto [illegible] uomo di [illegible] età. [m. p.]

PROCESSO

Fissata per ottobre l'udienza per Ziveri

E' stato fissato al 16 ottobre il processo a carico dell'ex ufficiale sanitario Nando Ziveri. L'accusa [illegible] di «minacce per costringere [illegible] commettere un reato», ai danni di una dipendente dell'Igiene: la donna [illegible]a stata chiamata a testimoniare contro Ziveri, nel quadro di un'inchiesta su episodi di assenteismo all'Usl. [m. p.]

CONVEGNO

Un incontro sul golf si parla anche di turismo

Golf e Liguria, [illegible] binomio difficile da mettere d'accordo. Per approfondire i problemi legati a questo tema è stato indetto dalla Federgolf il convegno «Golf, turismo [illegible] ambiente in Liguria» che si svolgerà oggi alle 10,30 all'Hotel Mediterra[illegible]. Al saluto dei presidenti della Federgolf Giuseppe Silva [illegible] del Comitato ligure Marco Roccatagliata, seguiranno varie relazioni. Seguirà un dibattito e nel primo pomeriggio verrà formulata [illegible] mozione. [g. ca.]

Intervenuti gli elicotteri di Esercito e Regione: terrore tra gli abitanti delle frazioni minacciate dalle fiamme

Notte di fuoco sulle colline di Sanremo

I piromani hanno appiccato 4 incendi: danni per miliardi

[illegible] Il fuoco è tornato sulla collina [illegible] Sanremo, tra [illegible] ville minacciate dalle fiamme, e le [illegible] difese con secchi d'acqua. Cinque [illegible] di lotta estenuante. [illegible] stato l'ultimo scempio, divampato l'altra sera alle 21. Firmato, come troppi altri, da un piromane che resta senza volto. Nessun dubbio per la Forestale: il maniaco h[illegible] atteso che si levasse il vento per appiccare il rogo sulla strada di [illegible] Pietro.

E' la tarda serata di lunedì. L'ultimo strascico della tromba d'aria di sabato soffia a [illegible] chilometri all'ora, mentre in località Valloni, alle spalle dell'ospedale, si scorge il primo bagliore. All'arrivo delle guardie forestali, le fiamme alte fino a venti metri hanno già conquistato tre fronti, avanzano rapidamente, [illegible] avvicinano alle abitazioni. La gente esce dalle case e si precipita in strada [illegible] secchi, pompe da giardino, rastrelli. Ma l'impresa è disperata. La bufera [illegible] vento sparge le scintille da un versante all'altro della collina. E i focolai si moltiplicano, mentre i pi[illegible] incendiati si abbattono sulla strada. Sono le 2,30. L'ultimo gruppo [illegible] dieci soccorritori può finalmente rientrare alla base.

Quasi contemporaneamente, in Valle Armea, altri due incendi di chiara origine dolosa partono dalle sterpaglie sulla strada. E' un'emergenza meno preoccupante dell'inferno scoppiato a [illegible] Pietro, ma purtroppo è solo l'inizio. Ieri, alle 13, venti ettari di macchia mediterranea finiscono in cenere alle spalle del Poggio. Il primo focolaio divampa sulla strada per Ceriana, raggiunge le [illegible]pendici del Monte Colma. Le fiamme, ancora [illegible] volta spinte dal forte vento, coprono rapidamente una distanza di due chilometri. Solo l'intervento tempestivo di tre elicotteri antincendio ha impedito che [illegible] rogo [illegible] proporzioni disastrose. I velivoli, dell'Elliguria e dell'esercito, decollano da Albenga, Chiavari e La Spezia. Per due ore [illegible] mezza, faranno la spola tra il [illegible] e le alture aggredite dal fuoco.

Ma non è finita. Alle 13,30, una colonna di fumo si leva nella zona [illegible] San Pietro, dove l'incendio appena soffocato è stato rianimato dal vento. Le lingue di fuoco tornano a poca distanza delle [illegible] mentre una squadra di volontari riprende [illegible] lotta che durerà più [illegible] due ore. [m. p.]

Due momenti dell'intervento nella zona di San Pietro: un volontario si protegge dal fumo con [illegible] fazzoletto; accanto, due agenti della Guardia forestale (FOTO M. GATTI)

[illegible]' al Santa Corona

Si aggrava lo spacciatore ferito [illegible]

SANREMO. Trasferimento urgente al centro-vertebrolesi dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per Andrea Milani, 29 anni, ferito sabato sera in un agguato in via Fiume per una probabile vendetta maturata negli ambienti dello spaccio. Il giovane, raggiunto da quattro proiettili di pistola al torace e all'addome, potrebbe aver riportato lesioni anche alla colonna vertebrale: [illegible] [illegible] pallottole lo avrebbe colpito nella regione più delicata del dorso. Milani ha raggiunto il nuovo reparto con un'ambulanza che lo ha prelevato dalla Rianimazione di Sanremo, dov'era ricoverato dalla notte della sparatoria.

Prosegue intanto la caccia al killer che ha agito in sella a [illegible] moto di grossa cilindrata, col volto nascosto da un [illegible]. Lo sconosciuto si è affiancato a Milani che rientrava a [illegible] in motorino. Lo ha colpito con quattro colpi [illegible] bruciapelo. Non si esclude che all'aggressione abbia partecipato anche un complice. [m. p.]

Un incontro tra il sindaco [illegible] l'ente statale: servono altri 500 miliardi

Ferrovia [illegible] monte, lavori appaltati

Si conclude la stazione sotterranea di Sanremo

SANREMO. Qualcosa comincia a muoversi sul fronte dello spostamento a monte e del raddoppio della ferrovia, fra Ospedaletti [illegible] San Lorenzo al Mare, dopo la chiusura di tutti i cantieri decretata sul finire degli Anni Ottanta dal commissario straordinario dell'Ente ferrovie, Schimberni. In questi ultimi tempi, dopo l'approvazione da parte del suo successore, Necci, di un piano biennale di interventi che prevedeva lo stanziamento di 5149 miliardi in tutto il Paese, le Ferrovie dello Stato hanno iniziato ad appaltare i lavori per il completamento dell'intervento nel Ponente ligure. In pratica per sistemare i binari e la linea elettrica nei 25 chilometri [illegible] mezzo del nuovo tracciato realizzato quasi interamente in galleria [illegible] monte dell'attuale sede.

E m[illegible] le Ferrovie dello Stato si accingono a completare l'intervento, il cui costo supererà i 500 miliardi, il Comune di Sanremo ha predisposto il Piano particolareggiato che consentirà la realizzazione della nuova [illegible] ferroviaria nell'ambito dell'ex parco delle Carmelitane, in [illegible] Cavallotti.

Dopo l'approvazione dello strumento urbanistico [illegible] parte del Consiglio comunale, potranno iniziare i lavori di posa delle rotaie e della linea elettrica di alimentazione delle motrici.

Ieri mattina, intanto, il sindaco di Sanremo, Canessa, [illegible] è incontrato con [illegible] dottor Valdambrini, uno dei massimi dirigenti liguri dell'Ente Ferrovie, per sollecitare la ripresa [illegible] lavori dopo una «pausa» di quasi tre anni. Canessa, nel [illegible] del colloquio, ha ricordato al rappresentante dell'ente di Stato che lo spostamento a monte ed il raddoppio della linea ferro[illegible] sono previsti in una [illegible]venzione fra Comune [illegible] Ferrovie che risale addirittura al 1980. Un accordo che, per ragioni esclusivamente legate a questioni interne dell'ente, ha rischiato [illegible] saltare pregiudicando irrimediabilmente il completamento di un'opera pubblica attesa da anni.

Valdambrini ha assicurato che, appena il Piano particolareggi[illegible] sarà stato approvato a livello comunale, inizieranno i lavori nell'ex parco delle Carmelitane e, nello stesso tempo, verranno sistemati binari [illegible] linea di alimentazione elettrica.

Fino ad ora le Ferrovie dello Stato hanno speso 320 miliardi, per la realizzazione del tracciato da [illegible] Lorenzo [illegible] Ospedaletti. Sono 24 chilometri in galleria e un chilometro [illegible] mezzo [illegible] viadotto. Per completare l'intervento (binari, alimentazione e stazione) era stata prevista [illegible] spesa di altri 190 miliardi destinata [illegible] lievitare ulteriormente. [g. p. m.]

Si continua a discutere sull'albergo da costruire sotto la Rotonda di S. Ampelio

Il nuovo hotel divide Bordighera

La minoranza in Consiglio chiede la revoca delle tre delibere che assegnano il diritto di concessione dell'area per 99 anni ai privati. Il sindaco: «Su questo progetto c'è stata [illegible] campagna di disinformazione»

La Rotonda di Sant'Ampelio dove è in progetto la costruzione di un hotel: l'argomento sarà discusso in Consiglio comunale

BORDIGHERA. Il progetto della società «Casinò srl» di Sanremo per la realizzazione [illegible] un albergo nell'area della rotonda di S. Ampelio ritorna [illegible] ribalta. Se ne era parlato molto la scorsa primavera, quando la cittadina si era divisa a favore o meno dell'opera. Il progetto era stato presentato nell'ambito della Conferenza dei Servizi ed erano anche state approvate tre delibere che assegnavano [illegible] diritto di concessione dell'area della rotonda per 99 anni alla «Casinò srl». La ditta però ha perso il treno preferenziale della Colombiane. «Colpa della strumentalizzazione che si [illegible] scatenata contro l'opera - spiega [illegible] il vicesindaco Ulderico Verrando -. Volantini, lettere spedite ad ogni autorità, anche [illegible]: è stata montata una campagna che ha contribuito alla disinformazione dei cittadini».

Anche [illegible] l'opera [illegible] potrà più essere realizzata nel quadro della Conferenza dei Servizi, la ditta proponente non si è arresa e il progetto seguirà il normale iter: dovrà passare l'esame della commissione urbanistica ed edilizia, del Consiglio comunale, della Provincia e della Regione. Aggiunge Verrando: «Durante queste [illegible] potrà essere modificato e sicuramente sarà rivalutato integralmente. Ora non c'è più motivo di fretta».

Il sindaco Renata Olivo [illegible] il [illegible] vice Verrando vogliono far chiarezza sul discusso progetto dell'albergo sotto la rotonda, che prevede la realizzazione di 60 suite, ristorante, piscina, parcheggi, sale congressi e boutique. Ripetono che [illegible] un'occasione unica soprattutto per il risanamento e l'abbellimento dell'area, ma anche dal punto di vista turistico ed occupazionale. In coro, insistono sulla trasparenza della pratica e sul beneficio che [illegible] ancheche le [illegible] di Palazzo Garnier. «Si [illegible] più volte puntato l'indice sul canone di [illegible] milioni annui che percepisce il Comune - precisa il vicesindaco -. Bisogna però considerare che andrà rivalutato ogni [illegible]. Calcolando la svalutazione nel 5 per cento, dopo dieci anni avremo incassato 315 milioni, fino ad [illegible]re al termine della concessione di 99 anni: l'incasso sarà di 62 miliardi. Poi l'edificio sarà consegnato al Comune. Da [illegible] dimenticare, inoltre, che [illegible] "Casinò srl" si fa carico dell'am[illegible] dell'investimento, della manutenzione dell'area, che comprende tutto il belvedere e i giardini intorno. Sono costi aggiuntivi al canone che sono stati valutati in circa [illegible] milioni l'anno».

Nel prossimo Consiglio comunale sarà affrontata la mo[illegible] della sinistra indipenden[illegible] relativa alla revoca delle deliberazioni con le quali il Comune ha assegnato il diritto di superficie. Domenico Montana[illegible] sostiene che questo era stato conferito nel discorso della Conferenza dei servizi e che quindi ora non è più giustificato. Dalla sua parte [illegible] solo gli altri componenti dell'opposizione, ma anche alcuni consiglieri di maggioranza, contrari all'albergo. Tra questi, Giorgio Laura (dc), [illegible] sindaco [illegible] Bordighera, che ha anche chiesto un parere legale sulla questione. «Personalmente sarei favorevole al ripristino della scogliera, con la creazione, fra gli scogli, [illegible] un'area minima per concerti e manifestazioni estive, con la salvaguardia di tutte le attività commerciali esistenti - dice -. Un albergo, invece, [illegible] è assolutamente la soluzione ideale». Ma il sindaco, a questo proposito, tira fuori una delibera dell'80, quando a Bordighera c'era l'amministrazione di sinistra con a capo Laura. «Era [illegible] approvata la realizzazione di [illegible] struttura turistica con [illegible] sportive [illegible] bar ristorante, ben più imponente [illegible] quella proposta attualmente», dice Renata Oli[illegible].

Verrando conclude, riferendosi ai membri [illegible] maggioranza che non appoggiano la pratica: «Chi [illegible] si riconosce in questa coalizione è [illegible] che lo dica».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Un [illegible] riconoscimento per Erio Tripodi

Altro premio per Erio Tripodi. Lo chansonnier-ristoratore vallecrosino, fondatore del Museo della Canzone su [illegible] serie di vecchi vagoni ferroviari (presidente onorario è Luciano Pavarotti), è [illegible] insignito del premio «Trofeo del Titano» assegnato dalla Repubblica di San Marino. [illegible] riconoscimento gli è stato assegnato «per l'attività volta ad una sempre miglior espansione e qualificazione della musica e della [illegible] italiana». [b. m.]

[illegible] scontra in [illegible] un'automobile: grave

Un giovane di 30 anni [illegible] trova ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale a Camporosso, tra piazza Marconi [illegible] corso Vittorio Emanuele. Gianfranco D'Orsi, residente a Ventimiglia in via Gallardi, si trovava in sella alla sua moto quando, per [illegible] accertare, [illegible] andato a sbattere contro un'auto in transito. L'alta velocità con la quale viaggiava sembra essere la causa dell'incidente. Le ferite più gravi sono quelle che interessano il capo: la prognosi è riservata e i sanitari [illegible] Santa Corona non [illegible] ancora in grado [illegible] stabilire se ci sono lesioni gravi. [d. bo.]

Recuperato il corpo dell'uomo annegato in Francia

E' [illegible] ritrovato solo il giorno dopo il corpo [illegible] vita [illegible] Lucien Rognard, l'uomo annegato nel mare di Saint-Jean-Cap-Ferrat [illegible] di salvare dalle onde, ma invano, [illegible] figlio Emmanuel di 17 anni. Le ricerche [illegible] stata sospese il giorno della disgrazia a [illegible] dalle cattive condizioni di navigazione. Ieri i soccorritori hanno scoperto il cadavere, che giaceva ad oltre [illegible] metri di profondità. Proprio vicino al luogo dove Lucien Rognard si [illegible] tuffato per salvare il figlio dall'annegamento. La madre [illegible] moglie [illegible] due vittime del mare ha intanto lasciato l'ospedale dove era stata ricoverata [illegible] choc, il giorno della tragedia. [d. bo.]

Coppia di anziani e aggredita [illegible] derubata

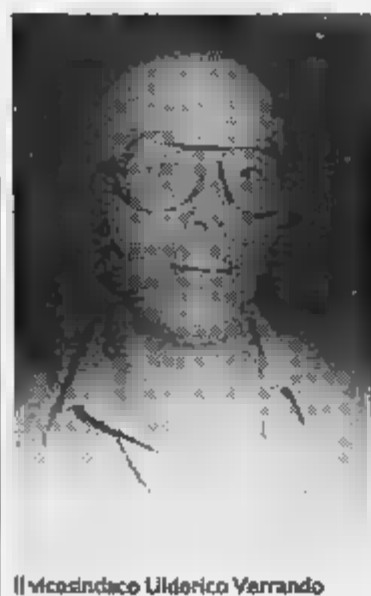
Ancora un episodio di violenza in Costa Azzurra. Una coppia di pensionati in vacanza è stata aggredita e derubata nel suo [illegible]dio a Cannes. Emilio Klein, un anziano restauratore [illegible] 90 anni e sua moglie, 75 anni, dopo [illegible] stati seguiti [illegible] tre uomini di circa [illegible] anni, [illegible] stati raggiunti nell'appartamento. Per fare smettere di urlare i due anziani terrorizzati, i malviventi li hanno colpiti con i pugni e con [illegible] spesso nodo di cravatta usato come una frusta. Hanno poi rubato 6000 franchi (circa 1 milione e 100 mila lire), due braccialetti e [illegible] spilla in oro. Prima di fuggire hanno legato le vittime e nascosto le chiavi per ritardare l'intervento dei soccorritori. [d. bo.]

Torna [illegible] Bordighera vecchia ordinanza: «Problema igienico»

Adesso il vicesindaco ordina «Non date più cibo ai gatti»

Il vicesindaco Ulderico Verrando

BORDIGHERA. L'amministrazione dice: «E' ora di smetterla di dare mangiare ai randagi». Il vicesindaco Ulderico Verrando lancia questo appello riproponendo una vecchia ordinanza, [illegible] proibisce di nutrire per strada qualsiasi tipo di animali randagi, siano gatti, [illegible] volatili. «L'ordinanza è finita nel dimenticatoio, [illegible] il caso di riproporla. Lasciando avanzi di pranzi agli angoli [illegible] marciapiedi e nei giardini si propagano malattie tra gli animali che si nutrono nelle [illegible] ciotole - spiega Verrando -. Poi queste porcherie, che non vengono mai mangiate completamente, restano in giro attirando i topi, che in questo modo si riproducono più facilmente».

Riportando alla luce l'ordinanza comunale che vieta di dar da mangiare ai randagi, Verrando intende portare l'attenzione soprattutto sul problema igienico. Dice: «E' veramente non salutare vedere questi cartocci pieni [illegible] pastasciutta, ossa [illegible] rimasugli vari. Non [illegible] giusto che il territorio venga lordato [illegible] persone che abbandonano ogni avanzo sulla strada». Secondo il vicesindaco, inoltre, questa abitudine impedisce [illegible] selezione naturale: «I gatti con la pancia piena [illegible] vanno più a cacciare i topi, anch'essi sazi grazie agli avanzi dei pasti dei randagi -, spiega Verrando -. Chi vuole bene ai cani o ai gatti li deve accudire 24 ore su 24, tenendoli in casa o nel giardino. Solo in questo modo [illegible] fa del bene agli animali». E' anche vero, però, che non tutti hanno la possibilità di portare un gatto o un cane nel proprio appartamento.

Continua il vicesindaco: «Non dando da mangiare ai randagi non significa che li vogliamo uccidere, bensì fare in modo che la razza si diffonda meno. In questo modo non c'è più equilibrio naturale e le razze si indeboliscono». L'appello dell'amministrazione [illegible] rivolto anche [illegible] cittadini che lanciano semi e briciole di pane [illegible] gabbiani e piccioni: «Sono già molti i volatili che creano problemi, perché favorirne la procreazione?».

La soluzione migliore per evitare che nelle città esistano randagi resta comunque la sterilizzazione e la creazione di un canile. [d. bo.]

Una Vespa «125»

[illegible] per [illegible]

VENTIMIGLIA. A [illegible] di una caduta da una Vespa sono scattate due denunce della polizia stradale e [illegible] mezzo è stato sequestrato sia penalmente che amministrativamente. Massi[illegible] Li Vecchi, 18 anni, residen[illegible] a Ventimiglia in [illegible] Cabagni Baccini 19, [illegible] stato denunciato in quanto sprovvisto di patente «A», indispensabile per il motociclo targato. In seguito ad altri accertamenti [illegible] sono riscontrati gli estremi anche per [illegible] denuncia per incauto affidamento.

La Vespa 125, infatti, non era di proprietà [illegible] Li Vecchi, [illegible] di Adriana Ocsilia, 55 anni, residente a Ventimiglia in via Fondega 19. La figlia della donna aveva prestato il motociclo ad Andrea Agostini, 18 anni, residente a Ventimiglia in via Gallardi [illegible]. Era quindi lui il responsabile della Vespa al [illegible]mento dell'incidente accaduto a Li Vecchi. [d. bo.]

E' un'organizzazione

[illegible] di [illegible] in centro

BORDIGHERA. Due auto sono [illegible] rubate l'altra notte a Bordighera. In entrambi i casi [illegible] tratta di Fiat Uno nuove fiammanti. La prima è stata rubata [illegible] via degli Ulivi, proprio [illegible] fronte all'entrata del condomi[illegible] in corrispondenza del civi[illegible] 1/A. Il proprietario, Pier Giuseppe Costanzo, l'aveva parcheggiata [illegible] sera precedente, [illegible] era solito fare abitualmente. Ieri mattina la brutta sorpresa: la sua Fiat Uno Fire grigia, acquistata due mesi prima per [illegible] 13 milioni, [illegible] sparita. Nessuna traccia di vetri frantumati a terra, probabilmente i malviventi hanno forzato la serratura.

Quasi in coincidenza i tutori dell'ordine hanno ricevuto anche la denuncia [illegible] turista di Perugia di passaggio a Bordighera, anche questo vittima del furto della sua Fiat Uno. Si pensa [illegible] un'organizzazione. [d. bo.]

Mentre dorme in auto

Con un'asta gli rubano il portafogli

NIZZA. Dorme sui sedili posteriori [illegible] un'automobile e si risveglia [illegible] documenti. E' successo ad un g[illegible] studente italiano, Alfio Russo, 22 anni, che a[illegible] passato [illegible] notte nella Peugeot 205 Gti di un amico, parcheggiata sulla Promenade des Anglais. Per assicurarsi in ricambio dell'aria, il ragazzo aveva socchiuso il finestrino. La fessura non è passata inosservata [illegible] un malvivente che si aggirava nella zona. Ma l'attenzione del ladro [illegible] caduta sulla tasca rigonfia del giovane, che dormiva profondamente.

Con incredibile abilità, grazie ad un'asta metallica piegata all'estremità, l'ignoto [illegible] riuscito a sfilare il portafogli, che conteneva 100 mila lire e la carta d'identità.

Lo studente non [illegible] è accorto di nulla ma quando si [illegible] svegliato ha trovato l'asta sul [illegible]dile dell'automobile. [d. bo.]

LA STAMPA 2 Settembre 1992 n. 35

GENOVA, SI RIDE CON LA VALERI

GENOVA. Settimana tutta Ligure per Franca Valeri. Dopo il recital [illegible] Moneglia dell'altra sera, la «signora Cecioni» sarà questa sera (ore 21,30) ospite della rassegna «Ridere d'agosto», a Villa Imperiale [illegible] lo spettacolo «Ho due parole da dirvi». Venerdì e sabato [illegible] sposterà al Teatrino [illegible] Portofino [illegible] un [illegible] monologo intitolato «Storie di fantasmi». In «Ho due parole da dirvi» l'attrice [illegible] scelto di parlare di [illegible] [illegible] delle sue esperienze [illegible] vita e di lavoro, usando come pretesto brani [illegible] autori a lei cari. Una sorta di autobiografia, farcita di personaggi divertentissimi. L'ingresso costa 12 mila lire. «Storie di fantasmi» è un altro monologo che ruota attorno ad un testo di Jean Cocteau «Il fantasma di Marsiglia». «Ma [illegible] aspettatevi sinistri cigolii [illegible] rumore di [illegible], né, tantomeno, ectoplasmi [illegible] presenze maligne», racconta Franca Valeri. [m. b.]

Viaggio tra i locali e i dj scelti dai lettori de La Stampa

Nel Savonese con La Suerte tante discoteche, e tutte in

Tra le iniziative del Kaos di Alassio c'è l'elezione di Miss Maglietta bagnata

A sinistra, Fabietto dell'U' Brecche di Alassio classificatosi terzo come miglior dj con 3300 voti nel referendum dell'estate

I LOCALI «TOP» DELLA PROVINCIA DI SAVONA

La Suerte (Laigueglia)
Kaos (Alassio)
Fantasque (Cairo)
U' [illegible] (Alassio)
Symbol (Cairo)
Scotch (Finale)
Extra (Finale)
Enigma (Andora)
Lido Disco (Varazze)
Astral (Pietra Ligure)
Rapsodia (Alassio)
Covo (Finale)
Manila (Alassio)
Gulliver (Noli)
Le Vele (Alassio)
El Chico Tres (Bragno)
Sporting (Finale)
Tenax ([illegible])
I Pozzi (Loano)
Metà di notte (Andora)
[illegible] Estate (Varazze)

A destra Edoardo Beneccio animatore de La Suerte di Laigueglia giunto al quinto posto nella classifica dei dj. Il locale invece ha trionfato

Due locali votati

Un successo anche per la Valbormida

Il dj «Pilù»

Dj e discoteche che si sono piazzati ai primi posti della classifica dei referendum verranno premiati nei prossimi giorni durante una serie di feste. Tra i premiati, nel campo dei dj, ci [illegible] alcune particolarità. Come, ad esempio, la coppia di dj che ha spopolato in Val Bormida, Pierluigi Torcello, conosciuto con il nome di «Pilù», dj al «Symbol» e Gianluca Tiberti, [illegible] [illegible] «Fantasque». Oltre a lavorare entrambi in [illegible]iscoteche [illegible] Cairo Montenotte sono dj della stessa radio privata, [illegible] Golfo Ligure di Savona. [illegible] siamo anche molto amici. Per il prossimo inverno, poi, incideremo un disco. E' un'anticipazione che abbiamo voluto fare tramite La Stampa che ha organizzato questo entusiasmante referendum», spiega Pierluigi Torcello «Pilù».

Il referendum organizzato da La Stampa per conoscere i migliori dj e i migliori locali [illegible] Liguria e Costa Azzurra è terminato, ma classifiche e risultati continuano a fare discutere il «popolo della notte».

Nell'attesa di premiare i vincitori [illegible] referendum, che ha portato nei punti di raccolta la considerevole cifra [illegible] 26 mila e 648 tagliandi, cerchiamo di co[illegible] un po' più da vicino i protagonisti del referendum, discoteche e dj che hanno animato la calda [illegible] '92.

Cominciamo dalla provincia di Savona che, grazie a «La Suerte» di Laigueglia, si è piazzata prima nella classifica regionale.

Due piste che si affacciano sul mare alle pendici di punta Murena, due dj, Edoardo Beneccio e Guido Calzia che si dividono su due piani, «La Suerte» è il classico locale dell'estate. Appena scesa la scalinata d'ingresso si arriva alla piscina e alla prima serie di «casette» dove, su sedie di bambù e tavolini di vetro, immersi tra gli alberi e gli scogli si ripete, da più di vent'anni, il rito del ballo notturno all'aperto.

Ha iniziato alla fine degli Anni 60 co[illegible] dancing e, dai primi Anni 80, si [illegible] trasformata in una delle discoteche più alla [illegible] della Riviera. A seconda della pista che si sceglie, si può ballare sia musica di tendenza che revival. Un abbinamento [illegible] ha successo da anni.

Mix di musica e animazione, invece, al «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Il locale, nato sulle ceneri del vecchio «Salera», è improntato sull'improvvisazione e sul pubblico come protagonista. E' stata la prima sala in cui è stato introdotto il «karaoke» e questa estate si è distinta per le [illegible] feste: «Miss Maglietta Bagnata», «Scanzonissima», «La corrida» sono stati momenti di intelligente e divertente follia alternati alla musica [illegible] Rudy Mascheretti che, con Giorgio Bono, Luca Galtieri e Alfio Indaco è la colonna por[illegible] del locale frequentato soprattutto da giovani.

[illegible] ha detto che in estate il divertimento è solo in Riviera? I lettori de [illegible] [illegible]pa non ne sembrano essere affatto convinti se al quarto posto nella classifica provinciale troviamo il «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte. Una posizione sorprendente per un locale di successo ma [illegible] chiuso e in una [illegible] non propriamente turistica. Il [illegible] pubblico, abbastanza «grande», ha voluto evidentemente premiare il locale intimo della valleta che punta molto sulla musica da discoteca piuttosto soft proposta da Gianluca Tiberti. E, per [illegible] essere da [illegible] i frequentatori del «Symbol», l'altra discoteca di Cairo, hanno voluto portare, a forza [illegible] tagliandi, il loro locale preferito in classifica.

Al «Symbol» la musica proposta da Pierluigi «Pilù» Torcello è più di tendenza, più adatta ad un pubblico più giovane anche se la domenica sera l'età media sale [illegible] qualche anno. Senza dimenticare la musica dal vivo che, durante l'inverno, ha caratterizzato sotto il segno del rock molte serate valbormidesi.

Quarto posto provinciale per un altro locale storico della Riviera, l'«U'Brecche» [illegible] Alassio, nato a metà degli Anni 70 su quello che già era uno dei capisaldi del turismo alassino, il «Bar Gianni». Il locale, sistemato sotto le splendide arcate dei vecchi magazzini alassini, varia clientela e musica a seconda delle serate. Si va dai concerti dal vivo del lunedì alla musica di tendenza proposta da Fabietto nei fine settimana, alla musica disco più soft delle serate infrasettimanali quando, oltre che discoteca, l'«U'Brecche» [illegible] soprattutto un caldo americanbar.

Alle spalle dei primi classificati una lunga serie di locali [illegible] chiuso che, nonostante il caldo estivo, hanno comunque mantenuto [illegible] gran [illegible] [illegible] clienti.

Si va dallo «Scotch» di Finale Ligure, altro locale storico dove la musica di tendenza viene alternata a quella del revival, all'«Extra», sempre a Finale Ligure; dall'«Enigma» di Andora all'«Astral» di Pi[illegible] Ligure sino al «Rapsodia» di Alassio. Tra i locali all'aperto, oltre a «La Suerte», nei primi posti in classifica c'è solo il «Lido club» di Varazze.

Stefano Pezzini
(1 - continua)

Un'elezione troppo in fretta

Vento e proteste sul «più bello»

Ettore Bassi, 22 anni, studente torinese, ha trionfato fra le polemiche

DIANO MARINA. Senza spettatori allontanati dalla Questura per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, senza orche[illegible] [illegible] «k.o.» da [illegible] cortocircuito, con la giuria a ranghi ridotti, i presentatori, Corinne Cléry e Fabio Testi, che non riuscivano a mantenersi in piedi per la furia del vento, con il pericolo che precipitassero da un momento all'altro le torri [illegible] alluminio che reggevano i potenti fari, con i vasi di fiori sistemati sul palco che cadevano continuamente a terra, gli scenari strappati che volavano, [illegible] con [illegible] palinsesto speciale allestito per una procedura accelerata, lunedì sera sul molo centrale di Diano Marina battuto da [illegible] violenta sciroccata, davanti agli obiettivi di Retequattro, il più bello d'Italia 1992 è stato ugualmente incoronato. E' sta[illegible] un prova di grande volontà [illegible] tutto [illegible] contro tutti. In uno scenario apocalittico.

E' dunque fatta, ma quante polemiche....

[illegible] vincitore del 14° concorso nazionale di bellezza maschile organizzato dalla Rusilant dei fratelli Fasano [illegible] Ettore Bassi, 22 anni, studente in architettura, na[illegible] a Bari [illegible] residente a Torino, fidanzato, aspirante mago. Il biondo reuccio di bellezza ha soffiato il titolo per pochi voti a Michele Soncin, ventunenne di Chivasso. Gli altri tre finalisti erano Aldo Breda, 20 anni, di Udine, Paolo Cannarozza (Patrik), 22 anni, di Milano, e Gianluigi Bonsaver, 24 anni, di Torino.

La premiazione è avvenuta più tardi, al Bar Skipper, in zo[illegible] Sant'Anna, dove sono giunti altri due riconoscimenti inattesi. [illegible] per l'imperiese Martin Mesiano, 19 anni, il più votato dalla giuria interna per la bellezza [illegible] poi «tradito» dai voti «esterni», che è [illegible] insignito del titolo di «Talento ideale 1992». Il secondo è stato per Andrea Gallina, 25 anni, di Galliate in provincia di Novara, eletto «Uomo ideale 1992».

Non ci sono state esibizioni da parte dei candidati, [illegible] prevedeva il concorso, e il punteggio delle votazioni, secondo molti, non ha tenuto conto appunto di questo particolare aspetto della valutazioni.

Violente le reazioni. Uno dei più danneggiati è [illegible] il [illegible] [illegible] Giuseppe Pecoraro, 27 anni, nativo di Torino, con un curriculum di grande prestigio come imitatore. Venerdì sarà in onda su Raidue in «Stasera mi butto. E tre».

Dice al culmine della rabbia: «Non è possibile. Hanno attribuito il titolo in tutta fretta, senza farci esibire. Eppure il [illegible] prevedeva che si premiasse la bellezza fisica, [illegible] anche il talento. E' una vergogna. Non parteciperò mai più. Speravo [illegible] una maggiore correttezza. Invece per chiudere il [illegible]ra [illegible] hanno accelerato tempi e programmi».

Qualcun altro che sperava in migliori affermazioni si [illegible] rifugiato in [illegible] angolo a piangere.

Angelo Basso

Bilancio in pareggio, ma gli autori contemporanei sono poco apprezzati

La musica europea salva il festival

A Cervo successo per la Community Orchestra

CERVO. Tempo di bilanci anche per il Festival di musica da camera di Cervo. Una cornice festosa per l'ultimo concerto sul sagrato della Chiesa dei corallini e, soprattutto, un dato positivo che rende meno preoccupante il bilancio conclusivo. La [illegible] edizione del Festival (undici concerti, bilancio preventivo [illegible] 410 milioni) voluto nel 1964 da Sandor Vegh, grande violinista e assiduo frequentatore della costa ligure (tuttora presidente onorario della manifestazione), ha infatti registrato un preoccupante calo di spettatori.

Alcuni appuntamenti, naturalmente, hanno fatto eccezio[illegible]: il primo, con Uto Ughi, ha richiamato la folla delle grandi occasioni e anche la serata jazz con Kenny Drew ha avuto una platea folta. Per altri spettacoli, invece, l'esito è stato ben diverso. Secondo gli organizzatori non è un problema legato al co[illegible] dei biglietti (invariato negli ultimi tre anni) né alla qualità artistica del cartellone.

Ci sono state, a nostro parere, alcune scelte discutibili: ad esempio non ha più [illegible] proporre una serata «contemporanea». La musica d'oggi va diluita in più programmi mescolandola con autori del passato se si vuole evitare [illegible] ghettizzarla e di farla ascoltare a poche decine [illegible] appassionati, come [illegible] accaduto per l'esibizione del «Capricorn Ensemble».

E' anche vero, comunque, che pianisti come Roberto Cappello e Joaquin Achucarro, che in passate edizioni del Festival fecero registrare il tutto esaurito, quest'anno hanno avuto minor seguito. Le ragioni potrebbero dunque stare nel calo di turisti stranieri registrato nella zona, in particolare nella diminuzione di tedeschi, notoriamente appassionati di musica.

Giovedì sera, ultimo appuntamento, il pubblico c'era ed ha festeggiato calorosamente l'European Community Chamber Orchestra, solido complesso formato [illegible] elementi giovani provenienti da vari Paesi. Direttore [illegible] il primo violino, il norvegese Eivind Aadland, allievo [illegible] Sandor Vegh. [illegible] piglio esecutivo, Aadland ha creato un complesso ben affiatato, ammi[illegible]e per [illegible] rigore e l'intonazione, discutibile per la qualità del suono e per alcune scelte interpretative. Difetti emersi soprattutto nella prima parte del programma dedicato a Mozart e [illegible] Bach. Spente le luci sul sagrato, a Cervo si continua a fare musica. [illegible] partiti i corsi di perfezionamento coordinati da Mario Del Grosso [illegible] tenuti da Riccardo Martini, Mary Lindsay, Ubaldo Rosso, Lorenzo Cavasanti, Gian Enrico Cortese e Gino Tanasini.

Roberto Iovino

RIVIERA

Nostalgia per la vecchia cantina della Pigna; al [illegible] posto ora c'è un sofisticato night club

Nella Grotta del Drago tra canzoni e sardenaria

A Sanremo venivano la Callas, Mazzola e turisti da tutta Europa

Un giovanissimo Sandro Mazzola alla Grotta del Drago

SANREMO. Vino rosso, «sardenaria» e [illegible] canzo[illegible] melodica italiana. «La Grotta del Drago», nella Pigna, vent'anni fa era considerata uno dei punti di riferimento per i turisti che volevano trascorrere una serata tipica sotto le volte delle antiche cantine della città vecchia.

Alla «Grotta [illegible] Drago» [illegible]ntravano tutti, turisti italiani, svedesi, tedeschi e olandesi. Era un modo diverso di trascorrere la serata rispetto ai classici night dove si esibivano i cantanti rock più in voga. Tra le pareti della «cantina» risuonavano le [illegible] della canzone italiana, arie famose, cantate da complessi locali [illegible] «singer» emergenti come era allora Paolo Gatti, sanremese.

Tra gli ospiti illustri che hanno frequentato la cantina ci sono Maria Callas, Sandro Mazzola e altri calciatori che trascorrevano le vacanze in Riviera negli Anni 60 e 70.

Particolarmente interessante l'allestimento interno della «Grotta del Drago» con una grande balconata che dominava la pista da ballo e i tavolini. Alle pareti c'erano quadri, luci soffuse e una miriade di vecchie fotografie.

Un locale tipico della Pigna come ormai non ce ne sono più. Ora, mentre la moda spinge i giovani verso i «pub», [illegible] birrerie e i panini imbottiti di salse americane, sono in molti [illegible] ricordare con nostalgia il vino rosso e bianco, le sardenare e i fiori [illegible] zucchino ripieni della «Pigna d'oro» e della «Grotta del Drago». In salita Pescio, nella Pigna, adesso c'è un night club sofisticato. Nessuno a San[illegible] dimentica però le serate con la musica italiana, il [illegible] del pianoforte e del mandolino tra le frasi [illegible] i commenti dei «sanremaschi» divertiti dalle notti di spettacolo tra i vicoli della città vecchia. [g. ga.]

Finale, il concorso ha «laureato» artisti internazionali

Palma d'oro per pochi ma di altissimo livello

FINALE [illegible] «Un'edizione ad altissimo livello. Hanno partecipato concorrenti veramente preparati ■ qualificati»: Aloyse Vecchiato, professore di [illegible] e organizzatore del concorso «Palma d'oro» ■ Finale Ligure è decisamente soddisfatto della diciannovesima edizione appena terminata. Dal 1974 ad oggi il concorso finalese ■ andato in crescendo. Ad esibirsi nelle varie categorie sono arrivati musicisti da 43 nazioni. Quest'anno, per la prima volta, ci [illegible] stati giovani russi e della Repubblica Popolare Cinese.

«Merito soprattutto della giuria. Chi arriva al "Palma d'oro" ha già terminato il conservatorio e, spesso, ha già frequentato un corso di specializzazione. Si iscrive al concorso per essere valutato da nomi prestigiosi della musica ■ della critica, spesso [illegible] la speranza di essere notato», spiega Luca Vecchiato, avvocato ■ appassionato musicologo. ■ concorso, partito nel 1974 come riservato al solo pianoforte, ■ è arricchito, anno dopo anno, di nuove sezioni. Attualmente [illegible] ■ quota sei.

Aloyse Vecchiato, organizzatore del concorso, e la giapponese Megumi Kanego

Quest'anno nella sezione pianoforte, che resta la più prestigiosa, ha vinto Megumi Kanego, 20 anni, giapponese. Al secondo posto, ex-aequo, l'italiana Anne Colette Ricciardi ■ la statunitense Lara Downes. Terza posizione per Ralf Horn della Germania. Nella sezione duo per due pianoforti ancora [illegible] giapponese con Megumi Niimo e Ikuko Shimizu, classificati al secondo posto vista la non assegnazione del primo premio. Ancora giapponesi i primi classificati del suo per violino e pianoforte, Kenta Matsumi e Naomi Mirikawa che hanno però diviso la piazza [illegible] altro duo del Sol Levante, Miyuki Kusahara e Setsuko Sugita. Nel violoncello e pianoforte vittoria statunitense con Shana e Avi Downes. Per la chitarra vittoria della Germania con Michael Kujawa, ma buoni piazzamenti degli italiani Fabrizi■ Giudice ■ Domenico Del Giudice, ex-aequo al terzo posto. Una russa, Margareta Velioulina, ha, invece, dominato la sezione lieder.

«Oltre ad un ruolo culturale, il concorso ha un valore turistico. La "Palma d'oro" è [illegible] conosciuta in tutto ■ mondo e, con lei, il nome di Finale» conclude Vecchiato. [a. p.]

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]
La pittura contemporanea

■ chiude [illegible], alla Galleria «Diana» ■ via Cavour, a Diano Marina, la mostra collettiva dedicata ai pittori contemporanei. L'esposizione, che è intitolata «Da Maneglia a Nespolo», si può visitare ancora dalle 18 [illegible] 23. [e. f.]

[illegible]
Un [illegible] Serbia

Fino ■ 15 settembre, i lavori del pittore serbo Vladimir Trojevic sono in visione all'atelier dei fratelli Arbustini (via Do[illegible]ico Acquarone 32, Imperia). Le sue tele ritraggono interessanti paesaggi metropolitani e figure umane. [e. f.]

[illegible]
Le sculture di David [illegible]

Lo scultore ventimigliese David Maria Marani è ■ protagonista di un'esposizione che s'inaugura oggi alla Cappella Saint Jacques di Mentone. Le opere dell'artista si potranno ammirare fino al 12 settembre. I visitatori saranno accolti tutti i giorni, dalle 17 alle [illegible]. [e. f.]

CASTELVITTORIO
Artigianato locale in mostra

A Castelvittorio, prosegue la mostra incentrata sull'artigianato locale. L'appuntamento, dal titolo «Mostriamoci», ha attirato un folto numero di spettatori per tutto ■ mese di ago[illegible] e per questo motivo gli organizzatori hanno deciso di prolungare l'iniziativa fino ■ settembre. Il pubblico potrà continuare a visitarla il sabato, dalle 17 alle 21, e domenica, dalle 10 alle 21. [e. f.]

[illegible]
Un'esposizione ■ funghi

Più di 25 tipi di funghi e altri prodotti locali sono esposti nella grande sala del ristorante «Da Garibaldi» ■ Baiardo. Si [illegible] di una mostra unica nel suo genere. [g. ga.]

[illegible]
Il Museo della Resistenza

Armi, fotografie, testimonian[illegible]. Un viaggio nel passato recente della Riviera ai tempi della guerra partigiana. Tutto questo ■ possibile con la visita al [illegible] Resistenza di Carpasio aperto al pubblico dalle 10 alle 19. [g. ga.]

[illegible]
Storia dei processi [illegible] streghe

La storia della valle Argentina e le testimonianze dei processi [illegible] streghe del '500. Il museo etnografi[illegible] e della stregoneria ha riaperto i battenti a Triora, in corso Italia 7. [g. ga.]

[illegible]
Dai mammouth ai dinosauri

«I giganti del passato» è il titolo della mostra itinerante nei giardini del [illegible] Phoenix. Mammouth, lucertole giganti e dinosauri a grandezza naturale suggeriscono un viaggio nella preistoria. [g. ga.]

[illegible]
Auto, ecco «Le [illegible] inglesi»

«Le belle Inglesi» è il titolo della [illegible] di auto d'epoca allestita ■ Museo dell'automobile di Mougins. Tra le vetture ci sono Rolls, Bentley, Aston Martin, Jaguar, Lotus e Lola. [g. ga.]

[illegible] E NOTTI

SESTRI LEVANTE
Classica per piano e violino

Alle 21,15 nella sala dell'Auditorium di piazza Matteotti, si esibisce il duo di violino ■ pianoforte formato da Luca Praga ■ Lucia Pittau. Musiche di Dvorak, Brahms ■ Grieg. Il concerto sostituisce ■ preannunciata esibizione ■ Trio Mistral, che doveva essere il penultimo appuntamento del Festival estivo di musica da camera. [f. p.]

RAPALLO
Musica reggae alla Festa

Un concerto reggae è in programma [illegible]ra dalle 21 in piazzale Alpini, nell'ambito della Festa dell'Unità. La manifestazione proseguirà sino al 7 settembre. [f. p.]

RAPALLO
In scena «La vedova allegra»

Stasera al cinema [illegible] Augustus di via Lamarmora va in scena l'operetta di Franz Lehár «La vedova allegra». Alle 21,30, ingresso lire 20 mila. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Un concerto nel parco

Stasera, nel parco di Villa Durazzo a Santa Margherita, è in programma un concerto per fl[illegible] e pianoforte del d[illegible] composto da Ina Georgieva e Mariangela Marcone. Le prime note alle [illegible] 21,30. [f. gr.]

GENOVA
I «Parenti serpenti» di Monicelli

Il cinema nel Roseto presenta stasera alle 21,30 il film «Parenti serpenti» di Mario Monicelli, con Paolo Panelli ■ Alessandro Haber. L'ingresso costa lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]
Suonano gli Statuto

Appuntamento musicale stasera alle 21,30 sul palco del Festival dell'Unità, alla Foce. Di scena gli Statuto. [m. b.]

[illegible]
Brani revival ■ bar Testa

Musica dal vivo al bar Testa di corso Bigliati ad Albissola Marina. Ogni sera, dalle 22, Valeriano propone revival e success[illegible] americani. [a. r.]

[illegible]
Birra, panini e video

Panini e il meglio della birra internazionale. Il tutto con i video musicali del mo[illegible] su grande schermo. Sono gli ingredienti proposti ogni [illegible] dalla Boutique della birra in corso Vittorio Veneto a Savona. [e. b.]

■ Statuto suonano stasera a Genova

SPOTORNO
Si danza con l'orchestra

Musica live dal mercoledì alla domenica al dancing «Castello» di via Foscolo ■ Spotorno. Al giovedì [illegible] ■ ballano liscio e revival con la [illegible] dell'orchestra «I Valentino». In autunno il locale riprenderà i pomeriggi danzanti. [a. r.]

LOANO
Ballo liscio al «Saitta»

Serata di ballo liscio e musica revival, tutte le sere, al dancing «Saitta» sul lungomare Marconi di Loano. Il locale al sabato propone anche piano bar. [a. r.]

CALICE LIGURE
Da domani la mostra-mercato

Appuntamento con la [illegible] mercato «Centro Val Pora» da domani a Calice Ligure nell'en[illegible] di Finale. ■ program[illegible] stand espositivi anche di agricoltura e viticoltura, gastronomia, mostre, musica e il «Festival delle Corali». Collabora Radio Onda Ligure. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Piano bar e vecchi successi

Due gli appuntamenti con ■ musica revival oggi ■ Pietra Ligure presso il dancing «Corallo» e al «Malibù». Piano bar, con il pianista Tony d'Abbiero, al caffè «Airone» in piazza XX Settembre. [a. r.]

[illegible]
Un duo per l'Accademia

All'Oratorio ■ Santa Caterina di Cervo, prosegue la rassegna ■ concerti dell'Accademia internazionale estiva. Oggi, alle 21, si esibiranno due giovani talenti, i violoncellisti Jens Peter Meintz e ■olfgang Schmidt, vincitori ■ prestigiosi concorsi. [e. f.]

SAN [illegible]
Scenette e humour in discoteca

«Ridiamoci su» è il titolo dell'appuntamento [illegible] l'umorismo in cartellone alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare. I frequentatori ■ locale potranno raccontare barzellette o proporre scenette. I più divertenti verranno premiati con magliette e gadget. [e. f.]

[illegible]
C'è la sagra [illegible] bugie

A Lucinasco, proseguono i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio. Stasera, è in programma la sagra [illegible] bugie, animata dall'orchestra di Giampiero Faresi. Le danze [illegible] inizio alle 21. [e. f.]

SANREMO
Serata di prosa per beneficenza

Spettacolo di p[illegible] con incasso in beneficenza dell'Unione italiana ciechi stasera alle 21 all'auditorium Alfano di parco Marsaglia. In programma «Il Tartufo» di Molière nell'allesti[illegible]o della Compagnia stabile Città di Canto. [g. ga.]

STASERA ALLE [illegible]

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — L'agente federale Lemmy, [illegible]
13,55 Telegiornale
[illegible] Rubrica
15 — Sceneggiato
[illegible] — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 [illegible]
20,15 Telegiornale
20,40 [illegible] ■ medicina, [illegible]
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telestar
10 — I diavoli di Spartivento, film
16 — [illegible] Wolfe, telefilm
17,05 Lancer, telefilm
19,30 Il giramondo, rubrica
20 — Equipaggio tutto matto
20,30 El Gringo, [illegible]
23 — Serpico, telefilm
24 — Taxi, telefilm
[illegible] Edgar Wallace, telefilm

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Cocacola report
17,15 Mtv at movies
17,45 3 From 1
18 — Yo! Mtv raps today
18,30 Mtv prime
19,15 Tele città notizie
20,03 News
21,10 'Na butega, 'na [illegible] un po' de Zena, rubrica

Canale 7
8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Sky ways, telefilm
10 — Speciale spettacolo
10,10 Nati per vivere, [illegible]
10,40 L'uomo e la [illegible] documentario
12 — Obiettivo gente
12,05 Sky ways, telefilm
13 — Ispettore Bluey, telefilm
13,45 Tg Liguria
14,10 Ispettore Bluey, telefilm
16,40 Cara... Cara, novela
17,15 Sky ways
17,45 Nati per vivere
18 — Replay
19 — Tg Liguria
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,30 Sky ways, telefilm
22,50 Motor shop
23,30 Ispettore Bluey, telefilm
0,45 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Tele Nord
8,30 L'uomo e la terra, documentario
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Rivoluzione a Cuba, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13 — Nati per vivere
14 — Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra, documentario
16 — Codice d'onore, film
17,30 Ispettore Bluey
18,30 Sky ways
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Nati per vivere
20 — Il richiamo degli [illegible]
20,30 Strada maestra, film
22 — Ispettore Bluey, telefilm

Telearcobaleno
13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
[illegible] Telegiornale [illegible]
19,45 L'opinione
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,15 Telefilm
23,45 [illegible]

[illegible] TV
7 — Ispettore Bluey
8 — [illegible]
8,[illegible] [illegible] d'amore, telenovela
9,15 Andiamo al cinema, rubrica
9,30 Cara cara, telenovela
10,15 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
10,20 Sky ways, telefilm
11,15 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
11,30 Ispettore Bluey, telefilm
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Sky ways
13 — Transformers, cartoni animati
13,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni
14 — Casalingo superpiù
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Automan
16,15 Riso amaro, film drammatico
18 — Navy, telefilm

Sardegna [illegible]
8 — Nido di serpenti
8,30 Telepromozioni
9 — Lo faro, rubrica
12 — Promostand
13,05 Dragnet
13,30 Adam 12
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Beach Volley
18 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Scuola di polizia
19,50 Nido di serpenti, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Giochi didattici
22,30 Sardegna giornale
23,10 Serpico, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 I diavoli di Spartivento, film

T.C.S.
13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18,10 Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco, cartoni
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Missione sabbie roventi, film
22,20 Linea rossa 7000, film
[illegible] Le altre notti, show

[illegible]
7 — Junior Tv, cartoni
[illegible] — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 [illegible] rubrica commerciale
17,15 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 [illegible] amore, film
[illegible]
23,15 Automobili, proposta commerciale
24 — A 3, informazione
0,15 Fuori gioco amarcord
0,30 Obiettivo Burma, film

Telecupole
8,30 Mattinata con Cinquestelle
13 — L'agente federale Lemmy, film
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly
21,30 Ciao Italia, rubrica
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con noi

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' — Cartoni animati

Giardino — Estivo — Orario: 21,15 — Lire 5000
Zanna Bianca, un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il [illegible] gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle inospitali terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 [illegible]

[illegible] Garibaldi — ESTIVO — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE [illegible]

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Nuova programmazione

Pergola — Estivo. Corso Roma Est 15. — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Nuova programmazione

[illegible] Corallo — Estivo — Orario: 21 — Lire 5000
La bella addormentata nel bosco — di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' — Cartoni animati

[illegible] Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 105 — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
Robin Hood, principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

[illegible] Ariston — Orario: inizio 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
I sonn[illegible] — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

Centrale — Or.: iniz. 16. Ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000 — Anteprima '92-'93
[illegible] Impact - Vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' — Avventura

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' — Dramm.

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Film viet. [illegible] anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30 — L. 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
Le mani della notte — di J. Eliasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' — Thriller

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 16/22,30 — Anteprima '92-'93 — L. 10.000/rid. 6000 — Rid. merc. cinema L. 6000
Cattive ragazze

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Double Impact - Vendetta finale — [illegible] Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
L'altro delitto — di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' — Thriller

[illegible] Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

[illegible] Arena Ondina — Or.: 20,45/22,30 — Lire 6000/6000
Robin Hood — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible] Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 20' [illegible]

[illegible] — Or.: 21 — L[illegible] 7000/5000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Harm-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' — Commedia

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO [illegible] Oggi riposo
POL. [illegible] Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
[illegible] DELLA TOSSE [illegible] [illegible]INO: Chiusura estiva.

CINEMA
ARISTON 1: Tokyo decadence
ARISTON 2: Ombre e nebbia
AUGUSTUS: Le mani della notte
CORALLO 1: Articolo 99
CORALLO 2: Il ladro di bambini
GRATTACIELO: Poliziotto in blue jeans
LUX: Double Impact
NETTUNO: I [illegible] degli altri
ODEON: Non dite ■ [illegible] che ■ baby sitter ■ morta
OLIMPIA: I sonnambuli
ORFEO: Chiusura estiva
[illegible]: La mia peggiore amica
ROSETO: Parenti serpenti
[illegible] 1: Poliziotto sadico
[illegible] 2: Mysteria
[illegible] 3: Henry pioggia di sangue
VERDI: Scanners 2
CENTRALE 1: Ossessione di donne - Porno paprika
[illegible] 2: Anal [illegible] mogli - Nata per godere
[illegible] Ich schlucke alles - Versteckte kamera
[illegible] Marylin pornostar
[illegible] Maurizia: multiorai superanal.

[illegible]
[illegible] Lo famiglia Adams.

NERVI
SAN SIRO: Chiusura estiva.

Confermato il prestigio [illegible] livello internazionale: un invito in Germania

Il Carlin's promuove Imperia

Riuscito l'esperimento con gare decentrate al Ciccione: varato il torneo [illegible] respiro provinciale sull'esempio di Viareggio. Nella prossima edizione coinvolta anche Ventimiglia

SANREMO. Quest'anno [illegible] toc[illegible] [illegible] Imperia; nel 1993, salvo intoppi, sarà la volta [illegible] Ventimiglia con il nuovo stadio Peglia. «Il torneo deve avere per forza [illegible] respiro provinciale, deve trovare in tutta la provincia quell'entusiasmo che Sanremo non sembra più in grado di dare», dice Gian Maria Tinelli, presidente della Carlin's.

Il bilancio a caldo della 35ª edizione [illegible] Torneo internazionale di calcio per ragazzi-Memorial Gaetano Scirea, conclusosi [illegible] sera, [illegible] guardare necessariamente al futuro. «Abbiamo incontrato troppe difficoltà. Bisogna superarle per rilanciare la manifestazione», [illegible] Tinelli.

Il futuro è cominciato con il «decentramento» di metà torneo ad Imperia. Esperimento abbastanza riuscito. Al «Ciccio[illegible]» gli spettatori sono stati più numerosi che al «Comunale» di Sanremo. Per questo si guarda con ottimismo alla possibilità di coinvolgere nel torneo anche Ventimiglia imboccando quella strada di un torneo a più campi che, da [illegible] è l'asso nella manica del celebrato Torneo [illegible] Viareggio.

Poi il problema-televisione. C'è un'overdose di calcio in tivù e la gente non viene più a vedere il «Carlin's»: «Una situazione di cui bisogna prendere atto», aggiunge Tinelli. A livello internazionale la «Carlin's» resta un nome. Proprio nella giornata conclusiva del [illegible] è arrivato [illegible] club nerazzurro l'invito a partecipare, con le squadre esordienti e giovanissimi, al torneo di Dilkrath in Germania, da domani al 7 settembre. Avversarie Amburgo, Borussia Dortmund, Shalke 04 e PSV Eindhoven.

Bruno Monticone

IL [illegible] VIOLA

La Fiorentina dopo 37 anni

Ha vinto la Fiorentina allenata da Luciano Chiarugi. Il verdetto del 35° Carlin's ha nuovamente premiato i viola dopo ben trentasette anni: l'unica vittoria della Fiorentina [illegible] risaliva [illegible] al 1955; poi solo un secondo posto nel 1972 dietro ai sovietici del Burevestnik.

[illegible] volta la formazione toscana ha dimostrato di meritare il successo. Ben impostata, ordinata sul piano tattico, [illegible] apparsa più squadra della Sampdoria, sua avversaria nella finalissima diretta dall'arbitro Baldas di Trieste: Chiumiello al 19' e Flachi [illegible] 40' hanno firmato il meritato 2-[illegible] che dato il trofeo ai viola che hanno messo in mostra buone individualità come il centroavanti Flachi o lo stesso Eddy Baggio, fratello minore del più celebre Baggio juventino, cui [illegible] andata la targa de [illegible] Stampa», destinata al calciatore più bravo della fase finale. In semifinale la Fiorentina aveva eliminato la Roma, mentre la Sampdoria aveva avuto la meglio sulla Cremonese. Capitano dei blucerchiati l'imperiese Alessandro La Monica.

Sono spuntate, in extremis, le telecamere della Rai. Fino all'ultimo [illegible] si [illegible] se sarebbero arrivate. [illegible] piccolo «giallo», uno dei tanti problemi che hanno caratterizzato il «Carlin's [illegible]». Le telecamere hanno registrato il match che sarà trasmesso, in sintesi, [illegible] la Rai-Tv non cambierà di nuovo idea, oggi pomeriggio alle 17.

[b. m.]

Flavio Dotta in testa alla classifica

La serie A di pallone elastico

E Flavio Dotta balza in vetta

Flavio Dotta viola l'imbattibilità sullo sferisterio di Ceva di Arrigo Rosso per quanto riguarda gli incontri della fase finale e allunga [illegible] classifica agganciando Molinari al primo posto. Di fronte [illegible] pubblico numeroso e entusiasta [illegible] lunedì [illegible] il lungo battitore cairese ha battuto per 11-6 la quadretta locale di Rosso. Incontro disturbato nella prima parte da un vento fortissimo e da qualche goccia di pioggia, che ha evidenziato la buona forma di Dotta e [illegible] flessione nel rendimento atletico di Arrigo Rosso.

Il vento ha condizionato [illegible] esaltato contemporaneamente il rendimento dei giocatori per oltre un'ora. Dotta, concentrato e deciso, ha battuto in profon[illegible] molti palloni, sfiorando sovente il limite degli 80 metri e toccando con un pallone gli 85. Per chi conosce lo sferisterio di Ceva, che batte alla ligure, cioè [illegible] destra e sinistra, basta questa notazione tecnica per comprendere la qualità del gioco di Dotta.

Rosso si è difeso con calma, i suoi compagni di squadra [illegible] il solito rendimento altalenante hanno in parte disfatto quanto di buono realizzato dal capitano. La quadretta di Dotta si [illegible] distinta a sua volta in alcuni errori clamorosi e si è andati al riposo sul 7-3 in favore degli ospiti, dopo che [illegible] buttata alle ortiche la possibilità di chiudere facilmente sull'8-2. Alla ripresa delle ostilità calano vento e rendimento. L'incontro diventa più brutto, molti palloni vengono persi dopo affannosi palleggi a centro campo, solo Dotta e in parte Rosso mantengono accettabile [illegible] alcuni scambi spettacolari la qualità [illegible] gioco.

Il risultato ormai è scontato. Sul punteggio di 8-3, Rosso tenta una reazione. Infila tre giochi consecutivi, poi si ferma di fronte ai continui errori commessi dai suoi compagni, mentre Dotta chiude [illegible] troppo affanno la partita in [illegible] favore. Valida la prova del cairese, ormai lanciato verso la finalissima, buona la prestazione del terzino Grasso tra gli ospiti, con Voglino e Lerda solo al limite [illegible]lla sufficienza.

Ieri sera si è giocato a Magliano Balocco Tonello. Quest'ultima squadra dovrebbe scendere in serie B, nel [illegible] di una sconfitta ampiamente prevista. Domani alle 15,30 [illegible] Cu[illegible] spareggio per [illegible] retrocedere tra Pirero [illegible] Dodo Rosso. Infine sempre ieri [illegible] si è giocato a Vignale tra Aicardi e Bellanti.

[e. m.]

Campionato francese

[illegible] questa [illegible]

MONACO. Il [illegible] riceve questa sera (stadio «Louis II», [illegible] 20,30) il Lens nella quinta giornata del massimo campionato francese, in uno [illegible] rari turni infrasettimanali previsti dal calendario.

I biancorossi monegaschi [illegible]no reduci [illegible] pareggio [illegible] sabato scorso a Le Havre ed hanno cinque punti in classifica, staccati di tre lunghezze dalla capolista Paris-Saint-Germain.

Il Lens, finora, ha conquistato 3 punti in cinque partite e [illegible] dovrebbe [illegible] ostacolo insormontabile.

[b. m.]

Iscritti i migliori rappresentanti di 26 nazioni: hanno meno di 14 anni e un grande futuro

Sanremo, tra gli ulivi le promesse del golf

Domani il Trofeo Topolino, campionato del mondo per ragazzi

SANREMO. Li chiamano i «Topolini» del golf, arrivano [illegible] nazioni diverse, hanno tutti meno di quattordici anni, sono considerati le grandi promesse del golf. Non solo parole se si pensa che Massimo Scarpa, veneziano, che nei giorni [illegible] ha conquistato il titolo di campione europeo di golf dilettanti, solo qualche [illegible] era uno [illegible] loro, impegnato a darsi battaglia sui «greens» del Circolo Golf degli Ulivi. Segno che [illegible] potenziale campione ci può sempre essere, magari anche tra chi non vince la prova.

L'undicesima edizione del «Trofeo Topolino», una specie di campionato del mondo di golf «under 14», aperto a ragazzi e ragazze, si svolgerà domani e dopodomani sul campo [illegible] mese.

Un appuntamento suggestivo, ormai un classico a livello giovanile che avrà come [illegible] pre [illegible] Marco Mascardi, uno [illegible] più noti giornalisti di golf a livello internazionale, il [illegible] animatore. Due giorni di gare che porteranno alla proclamazione, venerdì sera, del vincitore assoluto.

Quello sanremese è un appuntamento che cresce di anno in anno. Le iscrizioni sono arrivate da tutto il mondo: Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Colombia, Filippine, Finlandia, Francia, Galles, Germania, Giamaica, Grecia, India, Messico, Norvegia, Panama, Perù, Portogallo, Portorico, El Salvador, Spagna, Svezia, Svizzera, Venezuela e Zimbabwe fino a ieri [illegible] iscritto complessivamente 72 giocatori, fra cui 19 ragazze.

Ovviamente nutrita, come al solito, la partecipazione italiana con 36 ragazzi e 17 ragazze (per essere ammessi alla gara i ragazzi devono possedere un «handicap 15», le ragazze un «handicap 20»).

Gli italiani arrivano da tutti i circoli nazionali. Piuttosto ridotta la rappresentanza dei liguri che pure, in passato, in una delle primissime edizioni della kermesse sanremese, ottennero addirittura [illegible] vittoria assoluta con Marco Mores, cresciuto agonisticamente proprio nello stesso Circolo Golf degli Ulivi. Quest'anno, fra gli iscritti, per [illegible] ci sono solo due rappresentanti del Golf Club Arenzano: sono Andrea Michetti, 13 anni appena compiuti e Rocco Pon[illegible] 14 anni.

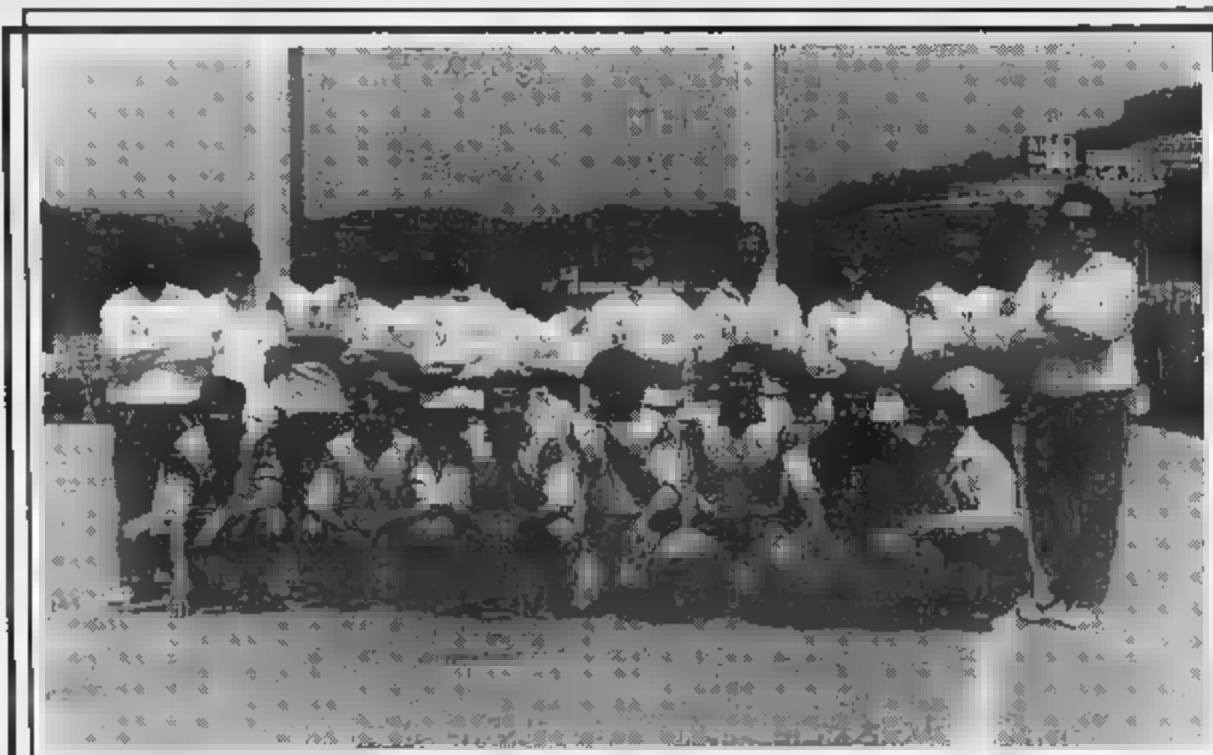
[b. m.]

IL METRO IMMOBILIARE *Calcio*

CARLIN'S BOYS

RIVA LIGURE

Presidente della Carlin's Boys: Gianni Tinelli; Vicepresidente: Franco Maiano; Direttore sportivo: Carlo Barbruni; Dirigenti accompagnatori: Alberto Massullo e Piero Muzzano; Fisioterapista: Luigi Annibale; Allenatore: Ezio Caboni. *La rosa:* Smeraldo, Di Antonio, Ferraro, Damiani, Pigliacelli, Travella, Moretti, Curti, Pavone, Rosselli, Scazzola, Barbruni, Dadone, Ramoini, Di Marco.

LA 1ª SQUADRA DELLA CARLIN'S BOYS VINCITRICE DEL CAMPIONATO 1ª CATEGORIA '91/'92

In alto da sinistra: Modesti *(allenatore)*, Oliva, Angelozzi, Lupico, Grisolia, Capucci, Pirone, Pomponio, Grisolia, Fontò, Bellinghieri *(allenatore)*.
Accosciati [illegible] sinistra: Natta, Cetraro, Patricelli, Minasso, Fagnani, Curinga, Rovera *(dirigente)*.
Presidente [illegible] società è Giovanni Gagliardi.

Il Metro Immobiliare artefice del gemellaggio tra Milano e Sanremo nel lavoro e nel calcio

Sono molto guardingo ad amare il passato, perché so che può prendermi in giro se comincio ad amarlo. Così vado molto cauto. Anche troppo. Però ci sono ricordi dei quali mi fido, coi quali fraternizzo senza sospetti e paure. E' il caso del sanremese «Torneo Carlin's Boys», di questo avvenimento sportivo che mi è coetaneo, che ho visto nascere e crescere di anno in anno e che Angelo Nicola Amato in un suo esemplare articolo di qualche anno fa - parlo del 1949 o giù di lì - definì la «Olimpiade del calcio giovanile». Ciò premesso posso scrivere a ruota libera, senza tema di scivolare sul piano inclinato dell'amarcord, che dietro ogni miracolo organizzativo, come quello che ha garantito il successo al Torneo della Carlin's e a ben due campionati di calcio giovanile, trovi sempre due santi profani. E questo ci pare evidente. Perché un avvenimento sportivo, dalle faraoniche Olimpiadi dei giorni nostri ad un qualunque Torneo calcistico a campionato di calcio, si realizza solo a due precise condizioni: che sia voluto da gente seria, da sportivi degni di questo nome - come Gian Maria Tinelli, presidente della Carlin's Boys o come Giovanni Gagliardi, presidente del Riva Ligure e così via - e inoltre che sia sostenuto da uno sponsor. Perché il calcio ha costi che la passione sportiva non ripiana altro che in parte. Diremo allora che chi sostiene da anni la Carlin's Boys, non soltanto come società calcistica ma anche come sodalizio organizzatore del «Torneo di mezz'agosto» è «Il Metro Immobiliare calcio», capeggiato da Giuseppe Cairo, l'agente immobiliare che ha contribuito a realizzare nell'anno di grazia 199, due grosse imprese: l'ascesa della Carlin's Boys in Promozione e del Gruppo Sportivo Riva Ligure in seconda categoria «I miei Carlin's e i miei Rivesi sono bravissimi», è solito dire Giuseppe Cairo: «Ma io porto fortuna!».

Il sostenitore del calcio giovanile non è facile alle esternazioni e alle confidenze, ma si sa che il calcio è stato il suo primo amore, che ha giocato diversi anni con la maglia dell'Alessandria (quando Carcano l'allenava) e questo spiega tutto. «Io sono un milanese» ha detto in una qualche occasione «che qui ha dato sfogo, nel modo che sapete, al suo amore per il calcio!». Questo interesse non si è affievolito affatto in lui col passare degli anni e il crescere degli impegni di lavoro nel campo immobiliare con uffici a Milano, Riva Ligure, Sanremo e sulla Costa Azzurra tra Mentone, Nizza e Cannes dove si presenta all'insegna dello slogan: «Con il Metro sei sicuro». Uno degli atout più evidenti di «Il Metro Immobiliare» è quello di sapersi imporre alla attenzione della clientela più esigente ed eterogenea, non soltanto con la [illegible] servizi e l'alta professionalità dei suoi collaboratori, ma anche attraverso [illegible] squadre di calcio che portano il suo marchio su tanti campi di gioco. Giuseppe Cairo dirigente di «Il Metro Immobiliare» è al riguardo molto esplicito. E la spiegazione che egli offre della sua predilezione per il calcio giovanile (quello solitamente povero di tutto, anche di riconoscimenti e di riguardi), che lo spinge a sponsorizzare anche la 35ª edizione del «Carlin's Boys», è ineccepibile. Giuseppe Cairo, imprenditore dalle idee estremamente chiare, che dirige dalla sede di Milano all'ufficio di Sanremo una società modello per lo «staff» operativo incentrato su [illegible] straordinarie, ci offre della sua propensione per il calcio giovanile una spiegazione garbatissima. Giuseppe Cairo dice che siccome non si vive solo di affari di denari e per i denari ma anche di «hobby» e di attività piacevoli, la sponsorizzazione di «Carlin's Boys» e di «G. S. Riva Ligure» rappresenta per «Il Metro Immobiliare» un'occasione di svago e anche di pubblicizzazione del proprio marchio. Una motivazione questa che trova giustificazione nel parere che la famiglia, i figli e lo sport trovano un loro denominatore comune nella casa ed è perciò giusto che chi opera nel mercato della casa faccia qualcosa perché i ragazzi, praticando uno sport, vi crescano nel modo migliore con «Il Metro Immobiliare». Un marchio che è diventato in Riviera sinonimo di serietà, competenza, [illegible]

Mario Cupisti

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Settembre [illegible] - 31
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Crisi nelle fabbriche del Savonese

Omsav, «tagli» all'occupazione

SAVONA. All'Omsav scattano i prepensionamenti e gli operai scendono in sciopero. Da ieri lo stabilimento rifondato da Delleplane sulle ceneri dell'ex Italsider, ha rinunciato a 60 operai per problemi di «riorganizzazione della produzione». Sindacati e Consiglio di fabbrica, però, hanno scelto la linea dura, proclamando una serie di scioperi a scacchiera per le prossime settimane. Le prime avvisaglie di un autunno che di annuncia «caldissimo» per la tartassata economia [illegible] che deve già fare i conti con oltre 17 mila disoccupati.

Ma dallo sciopero dell'Omsav, [illegible] là delle [illegible] che ha colpito tutto il settore metalmeccanico, traspare un braccio di ferro fra sindacati e proprietà, uno scontro che per due anni è stat solo rimandato [illegible] che pare ormai inevitabile. «L'azienda incontra difficoltà sul mercato — sostiene Antonio Falasco, segretario Fim-Cisl — [illegible] non può pensare di risolvere i problemi [illegible] decisioni che non tengono conto delle indicazioni fornite dal sindacato. Da tempo l'Omsav ha assunto un atteggiamento autoritaristico e in fabbrica si è creato un clima invivibile. I lavoratori sono sottoposti a ritmi stressanti e a carichi di lavoro crescenti. I prepensionamenti hanno esasperato la situazione, anche perché [illegible] ci sono garanzie che la proprietà intenda reintegrare i posti con nuove assunzioni». E così, ieri mattina, fra le 10 e le 11 gli operai sono scesi in sciopero, il primo di una lunga [illegible].

Altrettanto decisi i dirigenti Omsav: «Abbiamo creato un'azienda dal nulla, ma se non risaliremo a ritmi produttivi accettabili non saremo più in grado di stare sul mercato. L'Italsider era una fabbrica che perdeva 16 miliardi l'anno, noi [illegible] imprenditori veri e [illegible] possiamo permetterci di perdere nemmeno 180 milioni. L'età media delle maestranze era assai elevata. Era pertanto indispensabile un ricambio, con il prepensionamento di 58 persone e la successiva assunzione di nuove forze. [illegible] sciopero è stato architettato in modo strumentale dal sindacato, che vuole dimostrare [illegible] propria forza, ma è privo di qualsiasi fondamento».

Lo scontro [illegible] annuncia serrato. Intanto, c'è tensione anche alla Piaggio di Finale: gli operai [illegible] fine [illegible] non sanno [illegible] riceveranno lo stipendio e per questa mattina è stato convocato il Consiglio di fabbrica. Alla Metalmetron di via Stalingrado le speranze di una ripresa produttiva sono ormai ridotte al lumicino: il 24 novembre per i 120 operai della fabbrica cesserà anche la cassa integrazione e scatteranno i licenziamenti. Il tribunale di Milano, nel frattempo, non ha ancora preso una decisione sull'istanza di fallimento presentata [illegible] Consiglio di fabbrica.

Ermanno Branca

Aldo Delle Piane, presidente degli industriali savonesi e fondatore dell'Omsav, è impegnato in un braccio di ferro con le organizzazioni sindacali

Di nuovo interrogati dal magistrato I tre metronotte savonesi a bordo del furgone blindato «Safe»

Il bandito ha abbandonato i soldi

Rapina di S. Lorenzo: i carabinieri recuperano un miliardo e mezzo, l'incasso di numerosi supermercati liguri
Il denaro era ancora custodito nel caveau dell'automezzo. Trascurati persino due sacchi con ottanta milioni

SAVONA. E' stato recuperato interamente [illegible] carabinieri il bottino della rapina effettuata l'altra [illegible] davanti al supermercato Sidis di San Lorenzo al Mare. E prende corpo [illegible] pista savonese. Nel furgone della Safe, istituto di vigilanza savonese, rinvenuto lunedì [illegible] nelle campagne di Civezza, [illegible] custodito un tesoro, che i banditi hanno inspiegabilmente abbandonato, rinunciando a oltre un miliardo e mezzo di lire.

Il rapinatore che aveva disarmato i «vigilantes», fuggendo con il blindato, non ha neppure portato [illegible] sé i due sacchi, contenenti un'ottantina di milioni, che si trovavano a portata di mano sul sedile anteriore. Il resto della somma era ancora nel caveau [illegible] Fiat Ducato di colore bianco, scoperto dai carabinieri dopo [illegible] telefonata [illegible] agricoltore, che l'era trovato davanti [illegible] si avviava al lavoro nei campi. Soltanto durante una [illegible] ispezione del mezzo, effettuata ieri nel cortile della caserma [illegible] Imperia, il denaro [illegible] stato ritrovato. Con grande sorpresa degli stessi carabinieri.

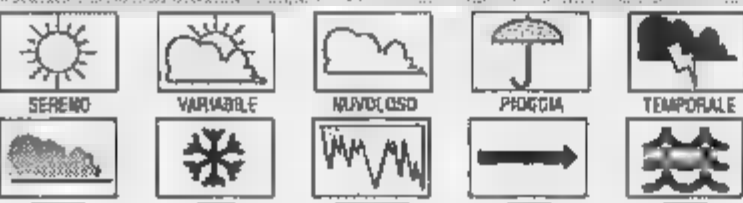
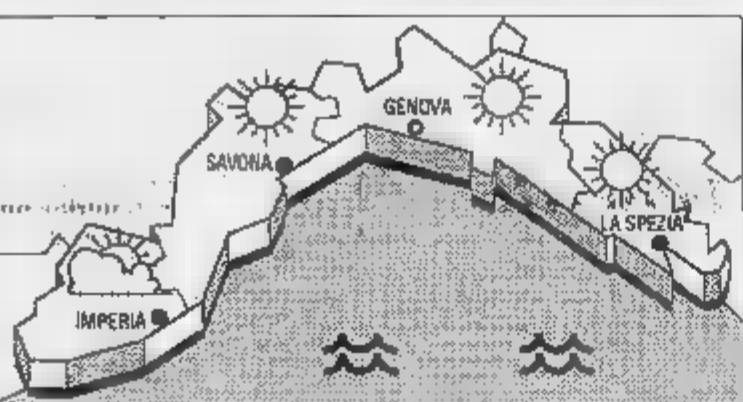
Nel frattempo, i militari del reparto operativo hanno ascoltato [illegible] una volta i protagonisti della vicenda. In mattinata, il maresciallo Salvatore Ditta ha raccolto le testimonianze del floricoltore Carlo Barone, fratello [illegible] Lina, balzata agli onori della cronaca per aver avuto il coraggio di denunciare il racket delle estorsioni a Bordighera, e di uno [illegible] suoi autisti, Renzo Cussigh, [illegible] hanno assistito alle fasi più drammatiche della rapina. La loro versione è stata poi confrontata con quella delle tre guardie giurate, che, nella notte tra domenica e lunedì, [illegible] il compito [illegible] raccogliere gli incassi in alcuni supermercati della provincia di Imperia e Savona, tra i quali Sidis, Standa e Coop (avevano fatto tappa anche alla sede dell'Italgas, per ritirare i soldi provenienti dai versamenti sul conto corrente).

I carabinieri, su disposizione del maggiore Maurizio Ciolli, sono andati a prelevare nelle loro abitazioni savonesi Giovanni Marrapodi, 28 anni, Michele Ficarra, di 23, e Antonino Raia, 25. Sono rimasti negli uffici della [illegible] Somaschini per tutto il pomeriggio. Apparivano provati dopo aver ricostruito per l'ennesima volta, nei minimi particolari, la [illegible] dell'aggressione, già [illegible] gistrata dagli agenti della squadra mobile poco dopo l'assalto. Tutti [illegible] tre sembravano [illegible] aver superato del tutto lo choc.

Nelle prossime ore, dovranno sottoporsi ancora alla raffica di domande degli inquirenti. «Non vogliamo trascurare nessun dettaglio», sottolineano gli investigatori. Tra i dubbi [illegible] ancora assillano polizia e carabinieri, il più pressante riguarda l'abbandono della refurtiva.

Maurizio Vezzaro
Claudio Vimercati

I carabinieri hanno recuperato I miliardo e mezzo ancora custodito nel blindato

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: prevalenza di schiarite, vento in diminuzione, [illegible] mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni di rilievo.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 22 °C, umidità relativa 40%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max	[illegible]	min	[illegible]
Savona	max	[illegible]	min	[illegible]
Imperia	max	[illegible]	min	19

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible] min: 23. Temp. del mare 22.
Il **Sole** sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,03. La **Luna** si leva alle 13,28 e cala alle 22,04 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Aursia di Portofino.

Incontro in Comune tra I responsabili dell'Anas e delle società concessionarie

Un solo casello per tre autostrade

A Zinola, tra un paio di anni, barriera unica per la Ge-Sv, la To-Sv e l'Autofiori. Sarà eliminata quella di Altare. E' prevista una spesa di 10 miliardi. Più agevole e sicuro l'ingresso in città da corso Svizzera

SAVONA. Altri 10 miliardi di lavori per lo svincolo autostradale di Zinola. I responsabili dell'Anas e della Società Autostrade hanno discusso con il Comune le nuove modifiche al tracciato che consentiranno entro un paio di [illegible] di eliminare [illegible] casello di Altare, collegando la Savona-Torino direttamente con la Genova-Ventimiglia.

«Si tratta della naturale [illegible] luzione [illegible] un progetto che si [illegible] iniziato più di dieci anni fa — spiegano i tecnici di palazzo comunale — con la creazione [illegible] casello di Savona, quindi dell'area di servizio del Ristoragip e, recentemente, [illegible] le rampe di raccordo fra la Genova-Ventimiglia e la Savona-Torino». Questi lavori sono stati consegnati a tempo record, chiudendo i cantieri entro fine agosto, come prevedeva la legge [illegible] sulle Colombiane. Ora [illegible] aprirà una nuova fase, che dovrebbe consentire entro un anno di appaltare i lavori della [illegible] variante allo svincolo. Il progetto è ambizioso: ingresso [illegible] attraverso [illegible] casello di Savona, con possibilità di imboccare le direzioni di Genova, Ventimiglia e Torino. Per chi proviene da Ventimiglia e da Genova, inoltre, per raggiungere la Savona-Torino non sarà più necessario uscire alla barriera di Savona, perché verranno creati anelli di raccordo fra la A10 e la A6. Contestualmente, verrà abbattuto un tratto delle due grandi rampe che da Savona conducono alla Savona-Torino.

«L'aspetto più importante del progetto — spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Belbo — consisterà nella connessione fra il tracciato autostradale e la viabilità ordinaria. Con il secondo stralcio dei lavori, riusciremo a mettere in comunicazione lo svincolo con la strada interquartieri. In questo modo, gli automobilisti che [illegible] dall'autostrada avranno la possibilità di entrare in città attraverso due strade di [illegible]: via Stalingrado e la cosiddetta interquartiere».

La modifica dello svincolo comporterà ripercussioni positive anche sulla viabilità portuale. Il tracciato autostradale [illegible] stato, infatti, collegato direttamente con la superstrada di Vado Ligure e il piazzale di Bossarino, dove sboccherà il primo stralcio dell'Aurelia bis.

[e. b.]

Un particolare della zona dei nuovi svincoli autostradali alla barriera di Zinola

In tutta la provincia

La [illegible] ha «rubato» [illegible] di spiaggia

[illegible] Una violenta mareggiata, accompagnata da un forte vento di libeccio, si è abbattuta l'altra notte sulla costa savonese. I litorali più colpiti sono stati quelli del capoluogo, di Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure e Varazze, dove i [illegible] hanno provocato l'erosione di buona parte dell'arenile. In molti stabilimenti balneari, i proprietari sono stati costretti a togliere ombrelloni, lettini e sedie a sdraio.

Il forte vento ha anche messo in pericolo antenne, ringhiere, cornicioni, insegne pubblicitarie. Nella serata di lunedì i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e [illegible] distaccamento portuale sono stati impegnati in decine [illegible] interventi in centro e alla periferia della città. Nella zona di Santuario, invece, un albero, piegato dal vento è caduto sulla strada impedendo il passaggio degli autoveicoli in entrambe le direzioni. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora.

[c. v.]

L'ultima iniziativa dell'amministratore straordinario dell'Usl, Locci

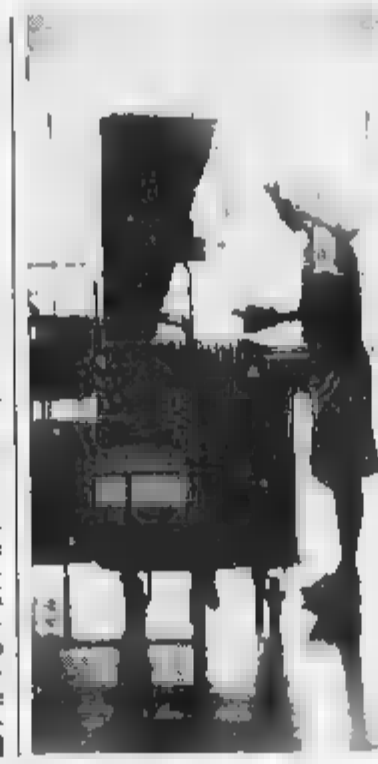
In ospedale [illegible]

Daranno informazioni ai visitatori del S. Paolo

SAVONA. Al San Paolo prenderanno [illegible] le hostess come in aeroporto. Per facilitare le visite ai malati nelle corsie dell'ospedale, l'Usl organizzerà un servizio di accompagnamento che verrà affidato ai privati. E' l'ultima iniziativa dell'amministratore straordinario, Luciano Locci, per facilitare i rapporti fra i cittadini e [illegible] della sanità.

[illegible] progetto che verrà sottoposto nelle prossime settimane all'esame dei sindacati — spiega Locci — dovrebbe consentire [illegible] superare il [illegible] di sfiducia che circonda di solito le istituzioni pubbliche. Per questo è importante che tutti coloro che [illegible] in ospedale ottengano al più presto indicazioni chiare e precise che consentano rapidamente di raggiungere l'amico o il parente ricoverato». Per chi si è trovato a vagabondare nei corridoi del grande labirinto di Valloria, [illegible] sarà difficile condividere la nuova iniziativa dell'Usl.

Continua Locci: «Questo progetto, però, dovrà essere realizzato con [illegible] nuova mentalità, entrando finalmente nell'ordine di idee che la sanità è un servizio in favore del cittadino e che rivolgersi gentilmente a pazienti e visitatori non è un "optional", ma un dovere». Una filosofia che è già stata applicata al Centralino unico di prenotazione ambulatoriale, dove presta servizio solo personale selezionato.

E così ha preso corpo l'idea di organizzare un vero e proprio servizio di hostess. L'idea, [illegible] verrà valutata positivamente dalle organizzazioni sindacali, dovrebbe scattare dopo la sistemazione dell'atrio di Valloria. [illegible] giorni scorsi è stata bandita la gara d'appalto ed entro ottobre dovrebbero prendere il via i lavori per tradurre in realtà l'originale progetto dell'architetto Scarabicchi, per il quale la Regione ha messo a disposizione un finanziamento da 500 milioni.

[e. b.]

Savona, reazioni alle prove teoriche: «Difficili e piene di trabocchetti»

Patenti, i [illegible] le [illegible]

SAVONA. Arrivano i nuovi quiz per la patente: più difficili e pieni [illegible] trabocchetti. [illegible] infatti, proprio per non farsi sorprendere troppo dalla novità, a Savona, scuole guida e Motorizzazione hanno deciso [illegible] prendere tempo. Niente [illegible] in questi giorni: meglio aspettare per mettersi in confidenza con il nuovo sistema.

[illegible] quiz sono completamente diversi da quelli rimasti in vigore fino a ieri, sia nel modo di valutazione che nel modo di impostare le risposte», dicono alla Motorizzazione civile.

Ecco le novità essenziali. Dieci domande, ciascuna con tre soluzioni. Il candidato dovrà dire quali sono quelle vere e quali quelle false. In sostanza si tratta di dare trenta risposte, invece delle tradizionali 24. Mentre in passato gli errori potevano essere al massimo due, oggi si avrà al massimo la possibilità di sbagliare [illegible] volte: al quarto errore si è irrimediabilmente bocciati.

E bisognerà [illegible] anche più attenti alle definizioni, visto che in [illegible] domanda si possono trovare anche tre risposte tutte vere oppure tutte false. Un esempio: alla domanda «Di che colore può essere la luce degli anabbaglianti?», si trovano le seguenti risposte: bianca, gialla, bianca o gialla, in questo caso tutte le soluzioni [illegible] te. Il candidato dovrà allora rispondere «vero» in tutte le caselle.

Attenzione anche alle definizioni dei segnali e delle situazioni previste dal codice della strada. Ecco qualche altro esempio: il dosso diventa «anomalia altimetrica convessa della strada; la cunetta si trasforma in «manufatto destinato allo smaltimento delle acque». Definizioni certo non facili e comunque di non immediata comprensione, come le precedenti.

Nei nuovi quiz, inoltre, c'è meno spazio per le classiche [illegible] del codice stradale, mentre risulta ampliata [illegible] parte di pronto soccorso, troppe volte trascurata dagli automobilisti.

Per facilitare i candidati già iscritti ai corsi per conseguire [illegible] patente, le autoscuole savonesi hanno cercato di anticipare le date degli esami entro il 31 di agosto, per evitare le nuove normative.

Purtroppo per tutti coloro che si trovano ancora agli inizi della preparazione [illegible] rimasti bocciati toccherà l'esame nuovo. Stessa sorte per tutti coloro che dovranno fare la revisione della patente.

Anche [illegible] a Savona è tutto pronto, la Motorizzazione farà in modo di non prevedere, in questo mese, poche o addirittura nessuna seduta d'esame nei prossimi giorni, per permettere agli insegnanti delle autoscuole e ai candidati di prepararsi nel migliore [illegible] modi. Problemi invece in Riviera: molte autoscuole non hanno ancora ricevuto i libri con i nuovi quiz.

[m. no.]

Non c'è solo la casa nel mirino del Fisco e i versamenti scadono a fine mese

Ecco la tassa per negozi e uffici

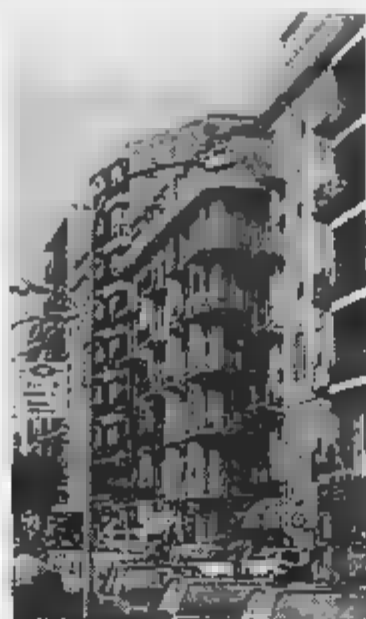
Si può calcolare direttamente, sulla base dei prospetti relativi al Comune di Savona. Alcuni esempi pratici. Per le rendite catastali occorre mettersi in coda all'Ufficio tecnico erariale

SAVONA. Non ci [illegible] soltanto le abitazioni nel mirino del Fisco. La supertassa, che deve essere versata entro fine mese, riguarda, infatti, anche uffici, studi privati, negozi, botteghe, magazzini, laboratori, stabilimenti balneari, alberghi e pen[illegible]i. Anche [illegible] questi casi per calcolare l'imposta [illegible] conoscere la rendita catastale dell'immobile, che si ottiene rivolgendosi agli uffici dell'Erario, oppure determinandola per proprio conto.

Come per le abitazioni, i calcoli non sono particolarmente difficili. Per la classificazione catastale si deve innanzitutto prendere in considerazione la categoria dell'immobile (in questo caso A 10 per uffici e studi privati; C 1 per negozi [illegible] botteghe) e la classe. Quindi, esami[illegible] nel prospetto dei dati, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre '91, la relativa tariffa a vano catastale per [illegible] gruppo A [illegible] metro quadrato per il C (a lato sono riportati i prospetti dei [illegible] di tariffa del Comune di Savona).

La tariffa deve essere, quindi, moltiplicata per [illegible] (nel [illegible] di uffici o studi privati) o per 34 per negozi [illegible] botteghe. Sul nuovo importo dovrà essere calcolato [illegible] per mille, che determinerà [illegible] tassa da pagare.

Per fare un esempio si può prendere in esame un immobile sito in via dei Mille a Savona di categoria A 10 (quindi adibito a uso ufficio), rientrante nella classe 5. La tariffa corrispondente [illegible] di [illegible] mila lire. Supposto che l'immobile abbia dieci vani catastali si ottiene la cifra di 9 milioni e 100 mila lire. L'importo deve essere poi moltiplicato per 50 [illegible] sul totale si calcolerà il [illegible] per mille da destinare allo Stato.

[illegible] un altro esempio. Questa volta prendiamo in considerazione un locale utilizzato come negozio, di categoria C 1 e di classe 5. La tariffa corrispondente è di 31 mila e 900 lire. [illegible] dati desunti dall'atto notarile o [illegible] certificato catastale risulta che l'immobile è di 100 metri quadrati. Per determinare la rendita catastale bisogna, dunque, moltiplicare 31 mila 900 lire per 100. L'importo che si ottiene deve [illegible] ancora moltiplicato per 34. Sulla cifra si calcolerà, quindi, il 3 per mille che è la supertassa da pagare allo Stato. In questo caso l'imposta sarebbe di [illegible] mila [illegible] lire.

Claudio Vimercati

Le tariffe

CENSUARIA UNICA

CATEGORIA	CLASSE	LIRE
A/10	1	490.000
(Uffici e	2	575.000
studi privati)	3	670.000
Rendita	4	780.000
catastale	5	910.000
x 50	6	1.060.000
C/1	1	17.300
(Negozi	2	20.200
e botteghe)	3	23.500
Rendita	4	27.400
catastale	5	31.900
x 34	6	37.100
	7	43.200
	8	50.300
	9	58.500
	10	68.100
	11	79.200
	12	92.100
	13	107.200
	14	124.700
	15	145.000

NOTIZIE FLASH

INFORTUNIO

Si amputa due dita con la moto zappa, operato al S. Paolo

Un agricoltore di Casella (Genova), Carlo Guido, 50 anni, è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia [illegible] mano del S. Paolo dopo un infortunio agricolo. Il contadino, mentre estirpava l'erba dell'orto con la motozappa, si [illegible] amputato due dita. Carlo Guido è stato trasportato [illegible] un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, l'AB 412, al San Paolo dove, [illegible] un intervento chirurgico, i medici gli hanno riattaccato le dita. [c. v.]

Interviene il sindaco: «Guard-rail [illegible] Zinola»

Verrà realizzato un guard-rail a Zinola, a protezione del marciapiede in [illegible]i due settimane fa è avvenuto l'incidente che è [illegible] la vita a Liviana Gianuzzi. Lo stabilito la giunta comunale su richiesta del sindaco Armando Magliotto. [e. b.]

Auto contro camion, ferita [illegible] donna

Incidente stradale, ieri in via Emilio Vecchia a Varazze. Un'auto, per cause in via [illegible] accertamento, si è schiantata contro un camion fermo sul ciglio della strada. La conducente dell'auto, Cristel Schade, 40 anni, residente a Varazze, ha riportato un trauma cranico per il quale è [illegible] ricoverata al San Paolo. [c. v.]

Extracomunitario aggredito, grave al S. Martino

Misterioso episodio, l'altra notte, a Savona. Un cittadino dello Sri-Lanka di 33 anni, Solar Ranci, è stato ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo per un trauma cranico e fratture in varie parti del corpo. E' stato poi trasferito al San Martino. I medici si [illegible] riservati la prognosi. La polizia [illegible] esclude che l'uomo sia stato aggredito. [c. v.]

Interviene Amandola, segretario psi

Sinistra unita per il rilancio

Tomaso Amandola, segretario provinciale del psi, interviene al dibattito promosso da La Stampa su Savona città immobile

IN questi giorni si sta aprendo un dibattito che coinvolge le forze di sinistra, con inviti più [illegible] meno espliciti a trovare un [illegible] di incontro e di confronto che consenta ai progressisti [illegible] alle forze di sinistra in particolare di affrontare alcune problematiche ineludibili, come scrivono Varaldo e Zunino su «La Stampa» di martedì 25 agosto nel dibattito su «Savona immobile».

Devo dire che mi trovo d'accordo con alcuni dei concetti espressi da Varaldo e Zunino ed ho apprezzato anche il tono con cui viene rivolto l'invito a dare vita ad un incontro per discutere un rapporto nuovo fra le forze della sinistra e delle comunità cristiane.

Sono convinto infatti che in presenza delle crisi economiche e strutturali che investono la nostra provincia il ruolo delle forze di sinistra sia determinante per operare la svolta necessaria ed una inversione di tendenza.

Ben vengano dunque gli incontri ed ogni altra occasione sia ritenuta utile per un [illegible] fronto che consenta di superare le litigiosità e gli schematismi che in questi anni hanno diviso la sinistra, sia a livello nazionale che a livello locale, e tenendo conto del fatto che, come la storia insegna, le divisioni della sinistra fanno sempre il gioco [illegible] altri i cui interessi sono contrari a quelli che la sinistra, comunque, difende.

Occorre infatti recuperare, senza demagogia, valori [illegible] obbiettivi che sono comuni [illegible] tutte le forze di sinistra, sia organizzate in forma partitica [illegible] in altre strutture, e che trovano sempre e comunque alla propria base i problemi [illegible] le necessità dell'uomo, problematiche che hanno sempre rappresentato il cardine della cultura socialista.

Ben venga un dialogo costruttivo e pragmatico sui problemi e sulle cose da farsi, capace di superare i pregiudizi od i massimalismi e che ci consenta di crescere [illegible] pur nel rispetto della propria cultura, del proprio passato e dei ruoli propri di ciascuno, pronti tutti a rinunciare a qualcosa di noi stessi per costruire un nuovo patrimonio comune.

Condizione di base [illegible] questo dialogo [illegible] la trasparenza e l'onestà dei comportamenti che deve [illegible] il [illegible] denominatore da cui muovere per poterci più far carico dei proble[illegible] del sociale e di tutti gli altri grandi problemi che [illegible] affrontati [illegible] risolti, affinché Savona sia sempre meno «immobile».

A tale fine, il partito socialista italiano di Savona sta da [illegible] lavorando, e con buoni risultati, per dare di [illegible] un'immagine la più trasparente ed aperta possibile (tesseramento, funzionamento degli organi comunali e provinciali, eccetera).

Il psi sta lavorando anche per portare un contributo nuovo ed importante al dialogo con tutte le altre forze di sinistra, nessuna esclusa, al di là e al di fuori anche della collaborazione nella gestione degli Enti locali.

Questo impegno, che ci consente anche di superare gli attuali travagli nazionali, ha trovato e trova fra gli iscritti socialisti sempre maggiori consensi e adesioni.

Nelle prossime settimane, inoltre, il Comitato esecutivo provinciale del partito socialista di Savona esaminerà un documento, che la segreteria provinciale sta elaborando, nel quale si studieranno iniziative [illegible] proposte precise su questi temi [illegible] sul ruolo che potranno e dovranno svolgere le forze della sinistra a livello locale.

Tomaso Amandola
segretario provinciale psi

Sabato al Priamar

Ottanta artisti alla Biennale della ceramica

SAVONA. La ceramica d'arte torna sul Priamar. Ieri pomeriggio a Palazzo comunale è stata presentata ufficialmente la quinta edizione della «Biennale della ceramica d'arte».

L'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, ha illustrato il contenuto della rassegna che, quest'anno, presenta [illegible] [illegible]vità rispetto alle passate edizioni: [illegible] avrà più [illegible] taglio competitivo, con il quale veni[illegible]no premiate le migliori opere, ma sarà una rassegna espositiva a inviti.

Saranno un'ottantina gli artisti che esporranno [illegible] loro opere [illegible] Priamar, e una quarantina degli invitati sono artisti di rilievo.

L'inaugurazione della Biennale è prevista per sabato alle [illegible] nel salone di Palazzo della Loggia. Nel [illegible] della [illegible]gna, sul piazzale del Maschio, esporrà alcune opere l'artista [illegible] origine quilianese Adriano Leverone, vincitore dell'ultima edizione a concorso della rassegna ceramistica savonese. [r. p.]

Ieri la prima prova

In tremila agli esami di riparazione

SAVONA. Prima giornata di esami [illegible] riparazione per circa 3 mila studenti in provincia di Savona. Ieri mattina hanno affrontato il tema [illegible] italiano, mentre da oggi sono previste le prove specifiche dei singoli istituti. La maggior affluenza nel capoluogo: oltre 1500 studenti.

Tanti rimandati soprattutto negli istituti tecnici. All'istituto professionale «Da Vinci», per esempio, i candidati erano 99, [illegible] ai ragionieri del «Boselli», 74 al nautico «Leon Pancaldo, 129 all'istituto per geometri «Alberti» e 74 all'odontotecnico «Gaslini». Fra i licei, massiccia affluenza all'artistico «Martini» (102 candidati), mentre al classico «Chiabrera» i rimandati erano solo 80. Alle magistrali «Della Rovere», infine, erano 180 gli studenti che si [illegible] presentati agli esami [illegible] riparazione. Gli scrutini della sessione di settembre dovranno [illegible] ultimati tassativamente entro il 9 settembre, ma in alcune scuole i primi risultati verranno affissi a partire lo lunedì. [e. b.]

«Il caso Martello»

Un dibattito con il regista al Filmstudio

SAVONA. Ci sarà anche il regista Guido Chiesa, stasera al Filmstudio di piazza Diaz, alla prima regionale del film «Il caso Martello», opera ambientata [illegible] nella campagna piemontese [illegible] che si ricollega alla Resistenza. E' la storia di un assicuratore che, per questioni di lavoro, deve mettersi in contatto con un ex partigiano, da tempo sparito. Sarà un'indagine [illegible] ritroso nel tempo, che mette a nudo le speranze irrisolte e tradite [illegible] una generazione, quella che ha combattuto, [illegible] vinto, contro tedeschi e fascisti per una società migliore. E «Martello», il partigiano scomparso, [illegible] [illegible] dei tanti delusi della società del Dopoguerra, presto segnata dalla corruzione, dalle solite ingiustizie sociali e politiche. Per questo [illegible] diventato un eremita. Sarà [illegible] giovane assicuratore, a contatto con un mondo sconfitto ma ricco di idealità, anche se sopiti dal consumismo e da altre tentazioni, a finire travolto dalla scoperta di eventi, e va[illegible]ri, a lui sconosciuti. [m. nu.]

Proposta dc alla giunta per risolvere i problemi ambientali

Vado Ligure, referendum sulla centrale dell'Enel

Giuliano Tranquilli, capogruppo [illegible] a Vado Ligure, insiste perché la vicenda della centrale Enel sia sottoposta a un referendum

VADO L. «Vogliamo sapere quali sono i rischi [illegible] vivere sotto le ciminiere dell'Enel». Lo dicono i consiglieri comunali dc di Vado e gli esponenti [illegible] sezione vadese dello scudocrociato, [illegible] più che mai a portare avanti l'iniziativa di un referendum popolare sulla presen[illegible] nel comprensorio savonese della centrale termoelettrica.

«Al punto in cui siamo - [illegible]serva il capogruppo in Comune, Giuliano Tranquilli - vorremmo che fosse la giunta [illegible] forsi [illegible] [illegible] prima persona [illegible] referendum. Prima di assumere determinate iniziative, [illegible] [illegible] particolare di sottoscrivere accordi con l'Enel per la ristrutturazione degli impianti, sarebbe quanto mai opportuno [illegible] [illegible] responso dei cittadini attra[illegible] un'apposita consultazione».

La dc [illegible] Vado Ligure ha il timore di trovarsi, un bel giorno, di fronte a [illegible] fatte. «E [illegible] accordi portati avanti da una giunta vacillante - dicono Riberto Patrone, Vittorio Caviglia e Gerardo Brunasso, del direttivo sezionale - perché il psi non si riconosce più negli esponenti che ne fanno parte. Un chiarimento politico è indispensabile prima di affrontare problemi gravi come quelli [illegible] un nuovo patto con l'Enel». Per il [illegible]sigliere comunale dc Attilio Caviglia si dovrebbero esercitare maggiori pressioni sull'Enel, affinché la metanizzazione non rappresenti solo [illegible] aspetto marginale dei lavori [illegible] ristrutturazione, e contemporaneamente indire il referendum.

«In quanto alle risorse finanziarie che l'Enel sarebbe disposta a versare ai Comuni di Vado Ligure e Quiliano - puntualizza Giuliano Tranquilli - è l'ora di smetterla di puntare su progetti generici, come sembrano intenzionate a fare ancora una volta le giunte di Vado e Quiliano, ma di investire su opere destinate a un reale miglioramento ambientale».

Sulla vicenda sono intervenuti anche i gruppi consiliari dei verdi di Savona, Vado, Quiliano, Albissola Mare, Varazze, Finale e Pietra Ligure. In una nota, riferendosi all'ordinanza di chiusura della centrale Enel firmata dal sindaco di La Spezia, sostengono che «sino [illegible] quando i controlli non saranno [illegible] e totalmente autonomi, svincolati dall'Enel, rigorosi e completi, decisioni come quelle appunto di La Spezia saranno impossibili a Vado Ligure, anche se, [illegible] affermano gli studi dell'università di Trieste, "...il territorio circostante Savona presenta condizioni di qualità dell'aria notevolmente deteriorate e decisamente peggiori di quelle riscontrate nei dintorni di La Spezia"». [i. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Asilo nido [illegible] Carcare ecco perché [illegible] [illegible]

La giunta di Carcare ha deliberato la chiusura dell'asilo nido comunale per l'anno scolastico 1992-'93.

Le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione [illegible] adottare tale decisione sono [illegible]zialmente di ordine economico: lo sforzo compiuto nel '91-'92 per tenere l'asilo nido aperto, nonostante lo scarso numero [illegible] iscritti, aveva provocato un deficit di 44 milioni.

[illegible] giunta, al fine di una riapertura, aveva quindi posto la condizione che gli iscritti per il '92-'93 fossero quattordici, cioè il numero massimo consentito.

Gli iscritti reali, [illegible] pagamento anticipato di una mensilità, sono risultati sette a tempo pieno e tre [illegible] tempo parziale.

Considerando gli iscritti probabili in corso d'anno, nella migliore delle ipotesi (senza ritiri o mancati inserimenti successivi) il deficit del Comune a dicembre '92 sarebbe risultato di lire 32 milioni.

Il deficit per tutto l'anno scolastico, sempre nella ipotesi più favorevole, è prevedibile in 60 milioni, considerata anche la forte diminuzione del contribu[illegible] regionale.

Un dato inatteso ha inoltre aggravato le difficoltà: dal luglio scorso un taglio governativo improvviso impone agli enti locali di ridurre del 5 per cento [illegible] spese già previste a bilancio entro fine anno.

In seguito alle considerazioni di cui sopra, l'amministrazione comunale di Carcare è pervenuta alla decisione di chiusura dell'asilo-nido, sentito il parere della commissione consiliare apposita, consapevole che il Comune si troverà pertanto costretto a perdere un servizio importante, specialmente per le famiglie lavoratrici.

[illegible] informano le famiglie che hanno versato a suo tempo l'anticipo, che la somma potrà essere ritirata alla Cassa di Risparmio di Savona, agenzia di Carcare, a partire da lunedì 7 settembre.

Flavio Legario, assessore alla Pubblica Istruzione di Carcare

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
[illegible] telefono 50.091 (tutta [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
[illegible]: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.106/991.333

[illegible] DI [illegible]

Ala [illegible], via Paleocapa 3, [illegible] 851.669.

Ramonino, corso Italia 121, telefono 850.518.

San Francesco, corso Tardy & Benech 106, [illegible]. 800 402.

[illegible] servizio notturno [illegible] garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19.30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8.30 a [illegible] abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. [illegible] [illegible].

Albenga: *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, tel. 53.007.

Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. [illegible].

[illegible] **Montenotte:** *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.

Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.

Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.

Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.

[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.

Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 678.021

Vado Ligure: *Mazzacha*, via Aurelia 136, tel. 880.231.

[illegible] *Narel*, via Badano 17, tel. 724 107.

[illegible] *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 97.013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.890
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 788.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 1° [illegible]

NATI. Giulia Pizzi.
[illegible] Wanda [illegible] ved. Carleri, di 68 anni, residente [illegible] Albisola Superiore in via dei Cantau 5/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 al cimitero di Albisola Superiore.
MATRIMONI. Alberto Fulcini e Anna Ossola.

ATTIVITA' [illegible]
Vado Ligure. E' convocato giovedì alle 16 il Consiglio comunale di Vado Ligure con ben 12 ordini del giorno. Tra questi spicca il bilancio di previsione 1992 e la modalità di conferimento [illegible] servizio educativo all'asilo nido comunale e [illegible] determinazione delle modalità di gestione e delle tariffe.
Giovo Ligure. [illegible] Comunità [illegible] tana del Giovo per valorizzare [illegible] [illegible] montane nei territori [illegible] Comuni di Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella, Urbe [illegible] Va[illegible] ha stampato un opuscolo dove vengono dettagliatamente descritte tutte le zone sopra indicate.
Questo utilissimo libricino può es[illegible] ritirato presso tutti i comuni della comunità montana e presso [illegible] sede savonese di corso Itali[illegible].

GLI APPUNTAMENTI

QUILIANO

Escursione [illegible] «La Rocca»

Domenica mattina nuovo appuntamento con le gite organizzate dal gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. E' in programma il «Giro del Valasco» con un passaggio anche nella [illegible] dei laghi di Valscura. Gli accompagnatori di gita [illegible] Giovanna Caviglia [illegible] Franco Leonu[illegible]. Per prendere parte all'escursione è possibile contattare la sede [illegible] gruppo La Rocca, in piazza Caduti partigiani a Quiliano, aperta ogni venerdì sera [illegible] partire dalle 20,30. [illegible]

SAVONA

Un libro sul Beato Ottaviano

E' uscito il libro «Il Beato Ottaviano [illegible] benedettino ve[illegible] di Savona» scritto da don Antonio Robello, che dopo anni di lavoro ha finalmente dato la biografia del vescovo di Savona dal 1123 al 1133, legato all'abbazia [illegible] Cluny e vicino, forse addirittura parente di papa Callisto II. Il volumetto, che è rivolto soprattutto a quelli che sanno poco del Beato Ottaviano, è prima di tutto un'opera di agiografia [illegible] pilata con passione e devozione, dedicata ad una figura [illegible] primo piano del mondo ecclesiastico savonese. [r. p.]

SAVONA

Percorso gastronomico

[illegible] Comune di Savona ha organizzato anche quest'anno, in collaborazione con [illegible] Prima Circoscrizione, il percorso gastronomico «Settembre Verde» al quale hanno aderito alcuni tra i più rinomati ristoranti dell'immediato entroterra savonese, tra cui «Michelin» e «Nuovo 32». [r. p.]

SAVONA

Antiquariato nel centro storico

Doppio appuntamento con le bancarelle [illegible] piazza a Savona. Dopo il ritorno di «Terramica», il mercatino dei prodotti naturali, organizzato dagli Amici della Terra ogni sabato di fine mese, il prossimo weekend sarà dedicato invece all'antiquariato. Decine di bancarelle verranno allestite nei vicoli e nelle piazzette del centro storico, in particolare piazza Chabrol. L'appuntamento [illegible] per sabato [illegible] domenica a partire dalle 10. [e. b.]

Le indagini dei giudici su due gare d'appalto in cui sono coinvolte società di Casanova

Rifiuti d'oro, Andora nel mirino

Il petroliere di Finale Ligure ha però smentito di aver pagato tangenti per aggiudicarsi i lavori pubblici
Anche un esposto del dirigente della polizia Arrigo Molinari contro l'amministrazione. L'inchiesta

SAVONA. Due le gare di appalto per la manutenzione delle fogne [illegible] Andora, nate dalla necessità di abbattere l'inquinamento dovuto al cattivo funzionamento della stazione di pompaggio dell'impianto. La prima è stata vinta da un'azienda di Milano che, però, ha rinunciato in seguito alle modalità di pagamento cui era costretto [illegible] Comune (doveva attendere la concessione dei fondi dalla Cassa depositi [illegible] prestiti e, comunque, il saldo sarebbe avvenuto [illegible] [illegible] ultimati). Poi, è [illegible] in gioco la società di cui [illegible] amministratrice la moglie di Federico Casanova, Bruna Arecco.

L'imprenditore Federico Casanova

La documentazione degli appalti acquisiti dalla procura della Repubblica, è risultata ineccepibile. Ma, la rinuncia della prima azienda ha destato più di un sospetto. In particolare, perché rientrava in gioco, [illegible]che se indirettamente, Federico Casanova, al centro dell'inchiesta sul business dei rifiuti e dell'ecologia.

Da qui, la convocazione d'urgenza, per lunedì scorso, del petroliere da parte del sostituto procuratore della repubblica, Alberto Landolfi, che gli ha chiesto: «Per ottenere questo appalto, le sono state richieste, [illegible] ha pagato, tangenti?» La risposta è stata [illegible] «no» secco [illegible] deciso.

Capitolo chiuso? Non sembra. Sulla manutenzione della fognatura di Andora, c'è [illegible] esposto alla procura della Repubblica per presunte irregolarità, o omissioni, che sconfinerebbero nel codice penale, [illegible] [illegible] contenzioso civile sollevato dall'ispettore centrale [illegible] polizia di Stato, Arrigo Molinari.

Il giudice Landolfi avrebbe disposto ulteriori accertamenti, affidati agli stessi uomini della polizia giudiziaria, che avevano indagato sulla [illegible]nizzazione di Borghetto Santo Spirito. Un'inchiesta, quest'ultima, in cui erano stati coinvolti personaggi [illegible] residenza e, forse, interessi ad Andora.

Federico Casanova, assistito dai suoi difensori di fiducia, Giorgio Pinocchio e Giancarlo Feletti, però, è stato categorico nell'escludere la richiesta di tangenti per l'appalto di Andora e, in particolare, nel respingere il coinvolgimento, a qualsiasi titolo, nell'interramento dei fusti tossici [illegible] nocivi a Borghetto Santo Spirito, a Tovo San Giacomo e a Magliolo.

E proprio da Tovo San Giacomo, dove Filippo Fazzari sosteneva di essere in grado di indicare ai giudici il deposito dei fusti tossici, è venuta un po' meno la credibilità delle accuse rivolte a Federico Casanova. Nel luogo indicato [illegible] Filippo Fazzari, implacabile accusatore del petroliere, durante un sopralluogo con i magistrati, è stato trovato un solo bidone.

In questi giorni, però, il giudice Landolfi sembra battere con insistenza la pista di presunte complicità, o collusioni, politiche, nel business dei rifiuti. Ha chiesto e ottenuto conferma, da Federico Casanova, su [illegible] presunta «partecipazione politica» nella Ecoalba, società che avrebbe dovuto gestire la discarica di Albisola Superiore. Poi, il magistrato ha in programma l'interrogatorio di un parlamentare.

Bruno Baibo

[illegible]

Proteste a Magliolo contro la discarica

[illegible] Gli abitanti [illegible] frazione Canova di Magliolo protestano. Accanto alle loro case c'è la discarica che da qualche settimana raccoglie i rifiuti solidi urbani di 50 Comuni liguri con disagi di ogni tipo. La situazione che [illegible] è venuta [illegible] [illegible] è stata descritta su un documento firmato [illegible] una cinquantina di famiglie [illegible] inviato al prefetto, alla procura, [illegible] ministero degli Interni [illegible] dell'Ambiente.

«Le nostre [illegible] sorgono [illegible]ci[illegible] alla megadiscarica o, meglio, la discarica è stata costruita [illegible]cino alle [illegible] case», spiegano i firmatari della denuncia. [illegible] aggiungono: [illegible] costretti [illegible] convivere, oltre che [illegible] la vista dell'enorme degrado ambientale dovuto alla discarica, [illegible] i miasmi e alle esalazioni [illegible] arrivano dal pattume di decine [illegible] Comuni. [illegible] fatto che riteniamo non proprio benefico per la nostra salute».

[illegible] c'è [illegible] altro aspetto, forse trascurato, che viene messo in evidenza dagli abitanti di Magliolo: il traffico pesante. «L'arrivo del pattume ha portato un enorme incremento del traffico stradale costituito dai grandi camion adibiti al trasporto dei rifiuti».

«Oltre a creare intasamenti [illegible] alzare polvere il traffico pesante costituisce un grave pericolo per le nostre strade che sono strette e tortuose, non adatte ad un transito continuato [illegible] camion», scrivono ancora i residenti.

Il documento prosegue ricordando come, accanto alla discarica in attività, ci sia la vecchia discarica [illegible] sotto sequestro dalla magistratura per la presenza dei fusti interrati abusivamente.

«E solo l'intervento deciso della popolazione ha evitato che passasse [illegible] progetto voluto dal sindaco per costruire un inceneritore per rifiuti industriali e ospedalieri con attigua lavanderia industriale per [illegible] lavaggio di materiale alberghiero [illegible] ospedaliero», concludono i firmatari della petizione che chiedono interventi radicali per modificare la situazione. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Rifiuti in centro, un esposto in Comune

Pietra Ligure [illegible] sporca. Lo afferma [illegible] gruppo [illegible] abitanti e turisti in una lettera inviata [illegible] Comune lamentando come la raccolta dei rifiuti solidi urbani venga fatta in maniera non soddisfacente e co[illegible] per la città ci siano, nel periodo estivo, pochi contenitori che si esauriscono [illegible] poche ore. [a. r.]

[illegible]

Controlli anti-prostituzione sull'Aurelia

I carabinieri di Ceriale hanno effettuato una serie di controlli sulla via Aurelia per tentare di debellare il fenomeno della prostituzione. Sono state controllate una ventina di persone tra prostitute e travestiti. La maggior parte di loro proviene da [illegible] sudamericani e dall'Est europeo. [s. p.]

[illegible]

Fiamme nei boschi di frazione Verzi

Un principio di incendio è stato spento dai vigili del fuoco sulle alture di Loano, in località Verzi. Le fiamme, sprigionatesi forse per [illegible] falò [illegible] da [illegible] agricoltore, sfuggito al controllo, si sono propagate per qualche centinaio di metri [illegible] sono [illegible] spente prima che raggiungessero la pineta. [a. r.]

ALBENGA

Nuovi alberi sul lungomare

Lavori in corso sul lungomare [illegible] Albenga. [illegible] venerdì, infatti, si stanno sostituendo le vecchie palme con nuovi alberi più alti e più giovani. «Si tratta di [illegible] lavoro definitivo. Il prossimo passo sarà quello di cambiare la balaustra che si è rivelata troppo fragile», spiega il sindaco Mariangelo Vio. [s. p.]

[illegible]

Giovane di Pietra in overdose salvato dai medici

Ancora un [illegible] di overdose a Savona. Ieri pomeriggio un giovane di Pietra Ligure, B.C., [illegible] anni, è [illegible] trovato agonizzante nel centro cittadino dopo che si era iniettato la dose di eroina. Il tossicodipendente è stato accompagnato in ospedale dove i medici lo hanno salvato praticandogli un'iniezione [illegible] «Narcan». [c. v.]

[illegible]

Record [illegible] furti sui treni internazionali

Si moltiplicano i furti sui treni sulla linea Savona-Ventimiglia. La polizia ferroviaria, [illegible] qualche tempo, ha intensificato i controlli [illegible] sono finiti con le manette ai polsi 5 persone, nel giro [illegible] [illegible] settimana. Per la maggior parte, si tratta di immigrati extracomunitari che, dopo [illegible] processo, vengono espulsi dall'Italia. [c. v.]

Presa di posizione del Sindacato locali da ballo dopo le polemiche sui rumori notturni

«Discoteche discriminate in Riviera»

Un appello per richiamare l'attenzione delle amministrazioni e degli operatori sul ruolo dei locali
L'estate '92 caratterizzata da esposti e denunce contro quel poco che resta di vita notturna. I pareri

ALASSIO. «Chi vuole la tranquillità, quella vera, dovrebbe trasferirsi in collina o in montagna»: così il Silb, il sindacato locali [illegible] ballo, sintetizza la sua posizione sulle polemiche fatte nelle scorse settimane su discoteche rumorose, caffè-concerto con volume troppo alto, clientele un po' troppo vocianti all'uscita di birrerie e paninoteche. L'occasione per intervenire sull'argomento [illegible] [illegible] [illegible] dal presidente degli albergatori regionali Angelo Marchiano che, per [illegible] prima volta, ha sottolineato l'importanza dei locali notturni. Una posizione che ha reso felici i «discotecari».

«Il nostro sindacato si batte da tempo perché la nostra provincia non diventi un insieme di città dormitorio. Cerchiamo di fare in modo che i giovani non si trasferiscano altrove abbandonando la Riviera», sostengono. E agiungono: «Certamente bisogna rispettare le esigenze [illegible] chi vuole dormire [illegible] bisogna anche essere maggiormente tolleranti. Dietro le discoteche, i piano-bar, i caffè-concerto non ci sono solo giovani e meno giovani che vogliono divertirsi [illegible] passare allegramente una serata. Ci sono famiglie, lavoratori, ditte fornitrici [illegible] tutto un indotto che sostiene l'economia provinciale».

Quello del Silb, più che [illegible] intervento, vuole essere un appello: «Bloccare l'economia notturna in nome della quiete di pochi è eccessivo. Agli amministratori comunali, [illegible] non solo [illegible] loro, chiediamo di sostenere le [illegible] attività che in questi anni hanno contribuito ad assorbire il calo occupazionale dell'industria. Di fronte alle lamentele che ricevono dovrebbero cercare di spiegare che comunque sono delle imprese e debbono avere il diritto di lavorare».

I dirigenti del sindacato avanzano anche delle proposte [illegible] «L'idea è quella di mettere attorno ad un tavolo le categorie turistiche. Non solo gli albergatori [illegible] anche i bagni marini, i campeggiatori, i commercianti affinché si possano preparare le misure più idonee per riqualificare il turismo [illegible] rilanciarlo», concludono [illegible] Silb. Un'ipotesi, quella di mettere attorno ad un tavolo gli operatori, già avanzata tre settimane fa da Gianni Duca, uno dei cantanti «colpiti» dalle proteste per la musica troppo alta. «Questa situazione punisce anche gli artisti oltre che i titolari. A nessuno dei miei colleghi che suona[illegible] a Riccione o sulla costa spagnola è mai [illegible] [illegible] vedersi sequestrare gli strumenti perché un vicino ha inviato un esposto alla magistratura. Per questo bisogna organizzarsi perché non accadano più episodi simili il prossimo anno», afferma Duca. [s. p.]

PIETRA [illegible]

Esposto contro il Rainbow

Dopo «El Galeon» [illegible] [illegible] «Caffè Roma» ad Alassio, il «Vico del Forno» a Laigueglia, [illegible] «Bexadonne» e il «Black [illegible] ad Albenga [illegible] [illegible] la volta di Pietra Ligure a registrare lamentele per locali troppo rumorosi. C[illegible] un esposto inviato al prefetto, al questore, al sindaco e al comandante dei Vigili urbani, infatti, un gruppo di abitanti di piazza Martiri della Libertà ha denunciato i rumori provenienti dalla paninoteca «Rainbow». «L'attività viene svolta [illegible] alle 4,30 del mattino e molti clienti si siedono poi sulle panchine della piaz[illegible] Si tratta, in maggioranza, di giovanissimi che disturbano il vicinato gridando [illegible] cantando sino all'alba. Più volte abbiamo segnalato la situazione [illegible] non è mai stato preso alcun provvedimento», scrivono nella lettera gli abitanti della piazza. Una situazione simile era stata denunciata nelle settimane scorse anche a Borgio Verezzi, sempre per una paninoteca. [a. r.]

E gli impiegati bloccano i terminali per contestare il Comune

Albenga, tensione fra i vigili «Non si applica il contratto»

[illegible] Da ieri mattina i programmi di scrittura in dotazione agli uffici comunali di Albenga non servono più. I dipendenti comunali inquadrati nella qualifica IV, gli «applicati», sono scesi in stato di agitazione e si limitano ad utilizzare, come da contratto, le macchine per scrivere. I terminali elettronici non rientrano nei macchinari da utilizzare a quel livello impiegatizio, secondo il contratto [illegible] lavoro. Un braccio di ferro che si concluderà, secondo le [illegible] delle organizzazioni sindacali, alla «corresponsione degli emolumenti retributivi di competenza ivi compresi gli arretrati».

Il sindaco di Albenga l'indipendente Mariangelo Vio interviene sulla vertenza in corso tra i vigili e il Comune

A fare le spese di questa nuova lite tra dipendenti e amministrazione comunale sono, soprattutto, i cittadini. I videoterminali, anche se usati da personale con qualifica inferiore, avevano permesso [illegible] svelti[illegible] notevolmente il disbrigo delle pratiche. Tornare alla vecchia macchina per scrivere significa ritardare [illegible] giorni la consegna dei documenti. Un disagio che si poteva percepire già ieri mattina davanti all'ufficio Anagrafe dove la coda, [illegible] solito inesistente, era di una ventina [illegible] persone. Difficilmente la situazione si potrà sbloccare in tempi brevi. I dipendenti hanno chiesto [illegible] incontro urgente con l'amministrazione comunale ma mancherebbero i soldi per [illegible] in un'unica soluzione, tutte le situazioni d[illegible]li applicati.

E non è l'unica questione che l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Mariangelo Vio deve affrontare nel rapporto [illegible] i dipendenti comunali. Il Comitato regionale di controllo ha definitivamente bocciato la delibera di assunzione [illegible] 7 nuovi vigili urbani. «Un colpo durissimo. Siamo con un organico ridotto e aumentano i compiti burocratici. Contavamo molto sulle nuove assunzioni per poter lavorare meglio», spiega il comandante dei vigili urbani Eugenio Lertora.

I suoi uomini si riuniranno in assemblea venerdì per discutere nuovamente [illegible] loro impiego come autisti degli amministratori [illegible] dei dirigenti comunali. «Nonostante il protocollo d'intesa firmato [illegible] 23 luglio dopo quindici giorni [illegible] [illegible] di agitazione [illegible] stata approvata [illegible] delibera che, di fatto, ci porta nuovamente al ruolo di autisti», spiegano i dirigenti provinciali del Sulpm, il sindacato della polizia municipale. Anche per loro si preannuncia, dopo l'assemblea di venerdì, la proclamazione [illegible]ello [illegible] di agitazione che significa niente straordinario ed effettuazione rigida di quanto previsto dal contratto. [s. p.]

I GIOCHI [illegible] SPIAGGIA

Ai bagni [illegible] i «gialli»

Le hanno chiamate «Est Finaliadi», un po' per scimmiottare le Olimpiadi appena concluse a Barcellona, un po' per richiamare comunque il nome dello stabilimento di Finale Ligure, gli «Est Finale» appunto, [illegible] si [illegible] svolte. La prima edizione dei giochi si è risolta in [illegible] successone, [illegible] tutta la spiaggia coinvolta. Ha vinto la squadra gialla composta da Giacomo Campore, Paolo Meschia, Carlo Ragusa, Andrea fermi, Claudia Bragheri, Matteo Levaggi, Luca Bertini. E il patron Franco Moresca, visto il gradimento della clientela, soprattutto giovane, assicura che le «Est Finaliadi» [illegible] ripetute

ALASSIO

Colpito l'entroterra

[illegible]

ALASSIO. Il tetto in costruzione di una casa [illegible] piazza Cazzulini alle Fenarina di Alassio scoperchiato, un albero abbattuto a Casanova Lerrone, ponteggi pericolanti a Leca d'Albenga e numerosi ombrelloni sradicati dalla spiaggia [illegible] portati sul lungomare [illegible] Pietra Ligure: i vigili [illegible] fuoco di Albenga hanno lavorato tutta la notte tra lunedì e martedì per fronteggiare i danni provocati dall'ennesima serata di vento.

La zona più colpita è stata quella dell'Alassino dove, alle 23,30, il vento ha soffiato violentissimo nella zona collinare arrivando a portare via le tegole [illegible] un tetto in costruzione. Nella piana di Albenga il vento ha in parte danneggiato le produzioni orticole [illegible] floricole a cielo aperto mentre nell'entroterra il maltempo ha creato qualche problema soprattutto in val Lerrone. [s. p.]

[illegible]

Scatta l'inchiesta

[illegible] indagini sull'incendio [illegible] «Kon-Tiki»

SAVONA. Continuano le indagini dei carabinieri per cercare [illegible] spiegare l'origine dell'incendio che l'altra notte ha seriamente danneggiato i bagni «Kon-Tiki» a Spotorno. Le fiamme hanno distrutto la terrazza bar, lettini, cabine e sedie a sdraio per un danno [illegible] quasi cinquanta milioni. Per il mo[illegible] gli investigatori non escludono nessuna ipotesi. Anche quella di un [illegible] doloso è al vaglio degli investigatori, anche se non ci sarebbero elementi per capire il perchè di un gesto [illegible] grave. Anche perchè non risulta che i proprietari dei bagni siano al centro di vendette o di rancori. C'è anche l'ipotesi del corto circuito. L'incendio potrebbe essersi sviluppato dalla centralina elettrica posta all'interno. Tesi avvalorata da alcuni elementi tecnici [illegible] la fusione della plastica dei fili e del quadro [illegible] comando elettrico. [c. v.]

FINALE LIGURE

Ai bagni «Atlantic»

[illegible] dai carabinieri

[illegible] [illegible]. Marco [illegible] Muzzo, 23 anni, abitante [illegible] Torino in [illegible] Orbassano 9, è stato condannato a sette mesi di reclusione [illegible] duecentomila li[illegible] [illegible] multa dal pretore di Albenga. Il giovane, in vacanza in un albergo di Finale Ligure, era stato arrestato nella tarda serata di lunedì [illegible] l'accusa [illegible] fur[illegible] dai carabinieri di Finale Ligure. De Muzzo [illegible] stato sorpreso dal titolare [illegible] [illegible] stabilimento balneare finalese, i bagni «Atlante», mentre si stava allontanando con un borsello contenente 16 milioni, l'incasso [illegible] pagamenti stagionali [illegible] sdraio [illegible] ombrelloni del bagno marino, prelevato poco prima dalla cabina-ufficio del gestore. [illegible] giovane torinese era [illegible] bloccato dagli stessi gestori che hanno subito avvertito i carabinieri. Ieri mattina in pretura ad Albenga Marco De Muzzo è stato riconosciuto colpevole e condannato. [s. p.]

[illegible]

In viale Che Guevara

[illegible] giovane grave

ALBENGA. Un giovane di Albenga, Andrea Cannia, 20 anni, abitante in [illegible] Roma 6 si trova da lunedì [illegible] alle 23,30 in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Ceriale. Il ragazzo era alla guida della sua R5 in compagnia di un amico, Massimo Bottello, [illegible] anni, abitante in via Palestro 23 ad Albenga. All'improvviso l'auto, mentre percorreva viale Che Guevara, il lungo rettilineo che unisce Albenga [illegible] Ceriale costeggiando [illegible] lungomare, ha sbandato per cause ancora [illegible] chiarire [illegible] si è rovesciata diverse [illegible] [illegible] se stessa. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e sul posto [illegible] arrivate le ambulanze della Croce Bianca e la pattuglia della radiomobile dei carabinieri. No[illegible] le condizioni gravi di Andrea Cannia i medici non disperano di salvarlo. [s. p.]

La tangenziale è destinata ■ modificare i ritmi di vita e le ambizioni del paese

«Altare come negli Anni 60»

Soddisfazione per la variante, che dirotta il traffico dal centro. E' tornata la tranquillità, ma si dovranno studiare iniziative per il rilancio turistico. Il sindaco: «Ecco i primi progetti»

ALTARE. Il 30 agosto, ■ l'apertura della variante che elimina i disagi del transito nel centro ■ Altare ■ nella galleria del forte, si è chiuso un arco ■ storia iniziato 140 anni fa, quando si stanziarono 35 mila lire per costruire il tunnel.

Poche auto, praticamente nessun camion, un silenzio quasi irreale ieri mattina nelle strade del paese. La gente appariva quasi a disagio dopo tanta abitudine al caos del traffico, ■ la ritrovata tranquillità esalta ■ nuova situazione ■ta dall'apertura della variante.

Paolo Bazzano, proprietario del ristorante «Quintilio» spiega: «Sembra di essere tornati agli Anni 60, quando la gente passeggiava per strada ■ davanti ai bar si formavano capannelli di persone intente a discutere. E' una ■ fantastica. Non penso che avrò danni per il minor passaggio di auto. Il mio locale è prospiciente la Statale, una situazione che mi ha sempre creato più problemi che vantaggi». Gli fa ■ la moglie, Marisa Torcello: «Bisogna creare ■ le condizioni perché la gente venga ad Altare. E' questo il problema, per ■ quale occorre un'azione comune di operatori commerciali ■ istituzioni. Solo così ■ variante diventerà una carta vincente, non una condanna all'isolamento».

Più preoccupata Adriana Muschiato, che gestisce una tabaccheria: «Meno gente oggi. Sarà così per altri 10-15 giorni. Poi la novità ■ sarà più tale ■ una parte di automobilisti continuerà ad attraversare il paese. E' quanto spero, perché sono ottimista. Penso che dobbiamo inventare iniziative per valorizzare Altare».

L'ingresso della galleria che consente alla variante della Statale 29 di aggirare completamente l'abitato di Altare

Ad Altare non si parla d'altro. In piazza della chiesa un gruppetto di abitanti discute della variante con don Carlo Cerretti. Spiega il parroco: «Il paese deve ■ vitale oltre il problema ■ passaggio o meno di tante ■to. La variante migliora la qualità della vita ■ invita a stare di più insieme, liberando il centro dal rumore e dall'inquinamento».

E' d'accordo ■ il parroco anche Aldo Rolando, direttore ■ banda: «Il paese è morto da anni, l'apertura della variante è ■ stimolo alla rinascita, non una condanna per una situazione di degrado e involuzione in atto ■ tempo». Riccardo Richebuono, storico altarese, afferma: «Il paese ha la possibilità di rifiorire. E' diventato nuovamente vivibile ■ a misura d'uomo. Una caratteristica che pochi altri centri dell'entroterra possiedono e che dobbiamo sfruttare». Sandro Bormioli, maestro vetraio: «Sono specializzato nella mia attività artigianale. Che purtroppo si sta perdendo. Occorrono nuove idee, ci vuole un consorzio del vetro e Altare potrebbe rinascere. Questi i problemi reali, non il minor traffico dovuto alla variante».

Enrico Marchiaio

«La città del vetro»

ALTARE. La novità è piacevole, ma c'è qualche timore per un calo ■ presenze nel centro storico ■ fa unanime la richiesta di studiare iniziative per valorizzare un paese che rischia di essere tagliato fuori ■ direttrici del traffico da e per la Riviera. Questa l'impressione che si coglie parlando ■ la gente ■ Altare. Significative valutazioni come quella ■ parroco, ■ giudica «vitale» un paese per quello che rappresenta, non per il volume di auto che vi circolano.

Un maestro vetraio, ■ Sandro Bormioli, guarda più avanti. La sua arte non ha futuro, non vi ■ giovani che imparino i segreti ■ soffiatura e della tecnica vetraria. Una prima risposta il Comune cercherà di darla in tempi brevi. Spiega il sindaco, Olga Beltrame: «Stiamo facendo di tutto per agevolare il salvataggio della Savam. Per garantire la■ e per usufruire dell'area dove sorge ■ l'antica vetreria. E' pronto ■ progetto per recuperare il centro storico e tutelare il paese dal progressivo degrado».

Una specie ■ «Città del vetro» insieme alla vetreria, trasferita nel nuovo stabilimento di Isolagrande, non in alternativa ■ Savam. Questo si propone l'amministrazione ■ ha un progetto nel cassetto che potrebbe concretizzarsi tra breve. Aggiunge il sindaco: «Siamo stati inseriti ■ i centri che possono usufruire dei finanziamenti della Comunità europea a sostegno ■ ■ colpite dalla crisi industriale. Con questi fondi potremo creare una scuola per aspiranti maestri vetrai nell'attuale sede della Sa■ e un consorzio tra gli operatori del settore. Un primo passo concreto per il rilan■ di una tradizione antichissima».

Oltre a questo progetto, Altare dispone già di un museo del vetro. Un al■ motivo di interesse e richiamo, che rivela come gli spazi ■ le idee per far rinascere Altare non manchino. La variante potrebbe risultare alla fine una carta vincente.

[e. m.]

L'innesto con la nuova tangenziale di Altare per chi proviene da Cadibona

NOTIZIE FLASH

■

Ripristinato il guado sul Bormida devastato dalla piena

E' stato ripristinato ieri mattina ■ guado sul Bormida che consente il collegamento tra via Sanguinetti ■ via Bertagalla, dove sono in ■ lavori di messa in opera delle tubazioni del depuratore. Il guado era stato reso inagibile dalla piena del fiume nella notte tra sabato e domenica. I lavori nel cantiere, che costringe a chiudere al traffico via Bertagalla, sono così ripresi regolarmente. [e. m.]

■

Festa dell'Unità nella zona degli impianti sportivi

Musica e gastronomia sono gli ingredienti della festa dell'Unità che si è iniziata l'altro ieri sera nella zona degli impianti sportivi ■ Millesimo. La festa, fitta di appuntamenti e iniziative, si concluderà domenica prossima. [l. b.]

■

La pretura riapre ■ un nuovo processo all'Acna

Riprenderà a fine settembre l'attività della pretura. Vi ■ molta attesa in particolare per il processo, del quale si ■ già tenute alcune udienze, che vede imputati due dirigenti dell'Acna di Cengio, accusati di violazione della legge Merli. L'accusa si riferisce ■ un episodio di presunto inquinamento avvenuto durante uno dei periodi di chiusura della fabbrica. L'udienza sembra destinata a rinfocolare le polemiche sullo stabilimento di Cengio, in quanto 19 Comuni piemontesi ■ sono costituiti parte civile. [o. m.]

■ERIA

■ Bosi anche gli scolari della frazione Case Lidora

Proseguono i lavori di ristrutturazione della scuola elementare di località Bosi. All'inaugurazione ■ nuovo ■ scolastico l'edificio ospiterà anche gli alunni delle classi che sino a ieri erano dislocate nella frazione Case Lidora. L'unificazione ■ stata decisa alcuni mesi fa dall'amministrazione comunale e dal Provveditorato agli studi. [l. b.]

Le associazioni degli esercenti preoccupati per il boom della grande distribuzione

Val Bormida, troppi supermercati

L'accusa arriva dalla Confcommercio provinciale. «Sono anche fuori legge», dice la vice presidente Pecci Rischi per i negozianti che vi hanno aderito. Ma intanto sta per esserne inaugurato un altro a Carcare

SAVONA. ■ centri commerciali valbormidesi sono fuori legge». E' quanto sostiene la Conf■ provinciale di fronte al dilagare di ipermercati e grandi magazzini che in pochi anni si s■ ■ ■ macchia d'olio su tutto ■ territorio provinciale e, in particolare, in Valbormida. Un fenomeno guardato con sospetto dalle associazioni dei commercianti, che temono ■ andare incontro a una progressiva ■ del mercato.

«I centri commerciali che stanno sorgendo in Valbormida sono privi delle necessarie autorizzazioni della Regione — sostiene Elvira Pecci, vice presidente della Confcommercio —. Non basta un agglomerato di negozi per dar vita ad un centro commerciale. Gli imprenditori che hanno aderito a queste iniziative ■ rischiano di andare incontro ■ gravi difficoltà economiche, non potendo usufruire delle agevolazioni finanziario previste per i centri commerciali autorizzati. In questa fase ■ grave crisi economica, si dovrebbe evitare di mandare allo sbaraglio altri imprenditori». Aggiunge Elvira Pecci: «Il proliferare di grandi magazzini ■ ipermercati mette a repentaglio anche l'attività dei piccoli esercenti. E' assurdo che in una provincia sempre più povera di abitanti e risorse, i punti di vendita facciano registrare un continuo incremento».

In Valbormida, recentemente sono stati aperti due nuovi centri a Cairo Montenotte, ■bi nella zona della circonvallazione, mentre un terzo aprirà ■ ■ Giuseppe, nella ■ artigianale. Per il 4 ottobre, inoltre, è prevista l'apertura ■ grande ipermercato realizzato ■ Carcare, vicino ■ piazza Genta, nell'area delle ex vetrerie. Un investimento da 15 miliardi, con una galleria di negozi, bar, banche, uffici pubblici ■ parcheggio autonomo.

In autunno a Savona prenderanno il via i lavori per ■ realizzazione del grande ipermercato di ■so Ricci, che sorgerà sulle ■ delle ex vetrerie Viglienzoni: un intervento ■ ■ miliardi, con galleria di negozi, ipermercato, servizi e un parcheggio da 1400 posti. ■ ■ è in grado di accogliere oltre 7 mila clienti ogni giorno.

«Dopo la costruzione dell'iper ■ Savona — afferma Umberto Torcello, il segretario della Confesercenti — il mercato provinciale diventerà saturo e occorrerà una legge regionale per evitare un'espansione incontrollata del fenomeno. Sinora, infatti, la legislazione è assai permissiva e facilita quindi la continua nascita di centri commerciali, anche quando le condizioni economiche del territorio non ■ ottimali». [e. b.]

COSSERIA

Si vota per la discarica

Si farà il referendum sulla proposta di realizzare ■ discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località Canapuggia, tra Cosseria e S. Giuseppe. La decisione ■ stata ■ nel ■ di una vivacissima assemblea pubblica. L'amministrazione comunale, che mesi fa aveva espresso parere favorevole alla costruzione dell'impianto, dopo la raccolta ■ firme indetta dal «Comitato per il referendum», aveva poi avanzato la proposta di revocare la delibera, evitando in tal modo la consultazione popolare. Proposta che, però, non è ■ accolta dalla popolazione. Osserva Renzo Ferraro, membro del comitato: «Sulla proposta del sindaco e della giunta il comitato era possibilista. Si sarebbero evitati i costi della consultazione. Ma ■ decisione definitiva spettava alla gente che ha, invece, bocciato la proposta della giunta. Nella vicenda, tuttavia, non vi è ■ alcuna strumentalizzazione». [l. b.]

Arrestato ■ Cairo

A giudizio per possesso di eroina

CAIRO M. La magistratura sa■nese potrebbe decidere già oggi un procedimento per direttissima nei confronti di Giuseppe Fattori, l'uomo di 39 anni arrestato ■ Cairo, a poche decine ■ metri dalla propria abitazio■ ■ alcuni grammi di eroina, dai carabinieri del nucleo operativo di Cairo. Le indagini in corso non sarebbero ■ concluse e le forze dell'ordine mantengono un riserbo strettissimo.

Probabilmente l'arresto di Fattori promette di avere sviluppi interessanti. L'abitazione dell'uomo, in prossimità del centro storico, da tempo era controllata ■ risultava frequentata ■ numerosi personaggi ben noti nell'ambiente ■ tossicodipendenti.

Non sarebbe da escludere che qualcuna ■ queste persone usasse la casa ■ Fattori per drogarsi. Resta da capire perché l'uomo de■ viva con un contributo ■ Comune ■ abbia avuto in assegnazione anche l'alloggio malgrado ■ ■ comportamento. [e. m.]

Sabato e domenica rassegna della storia locale

Libri e antiquariato nel weekend di Mallare

MALLARE. Da venerdì a dome■ Mallare sarà la capitale della cultura valbormidese. L'occasione ■ data dalla quinta edizione della rassegna di libri e pubblicazioni locali. Iniziativa che dalla prima edizione ha conosciuto ■ successo crescente, permettendo di creare il primo catalogo delle pubblicazioni sull'entroterra ■ Savona di autori locali o di studiosi di altre zone, oltre alla formazione di una biblioteca con ■ attuali e antichi sulla Val Bormida.

Quest'anno l'organizzazione, oltre alle Pro loco, si avvale del patrocinio della Comunità montana Alta Val Bormida e dell'Apt (azienda di promozione turistica) ■ Finale. Venerdì sera si svolgerà un dibattito dal titolo significativo: «Quale integrazione turistica tra la costa e l'entroterra?» al quale parteciperanno specialisti ■el settore■. Un argomento quasi provocatorio, quello del turismo in Val Bormida, che trova al ■trario positivi riscontri ■ crescente numero di visitatori dell'entroterra e nell'impegno che l'Apt di Finale pone nella valorizzazione delle iniziative che si svolgono ■ Val Bormida.

Sabato ■ domenica, nei locali della Confraternita, ci sarà la rassegna delle pubblicazioni valbormidesi. Oltre 450 volumi, che trattano di arte, economia, geografia e storia locale. Negli stessi giorni vi sarà nella stessa sede una mostra di libri, ■ritti e stampe antiche. Infine, domenica per tutta la giornata, nel centro storico si terrà la sesta edizione del «Mercatino dell'antiquariato».

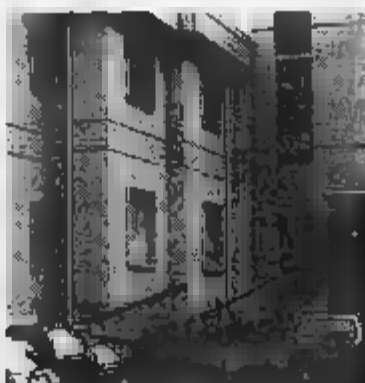
A far ■ cornice alle giornate di cultura anche altre manifestazioni, quali una mostra personale del pittore Rainer Sieber, nella sede della Pro loco, un concerto in piazza la sera di domenica ■ stand gastronomici. [e. m.]

Era stato ritrovato privo di sensi in una strada del centro storico

Fugge seminudo dall'ospedale

La «notte brava» di un invalido di Cairo

CAIRO M. Ancora una notte di disagi e problemi per il personale del Pronto soccorso; ■ guardia medica e del centralino unificato dell'ospedale a causa di ■ invalido, che abita in locali messi ■ disposizione del Comune, notato privo di sensi nel centro storico ■ un conoscente, che ■a dato l'allarme. Sul posto giungevano, in rapida successione, ■ Croce Bianca di Cairo, i carabinieri e la guardia medica, senza però trovare traccia dell'invalido.

A questo punto, dopo una serie di ricerche nelle stradine del centro storico, si ■ provato ■ bussare alla porta di casa dell'uomo. Nessuna risposta. Per verificare se per caso fosse rientrato ■ ■ bisogno di aiuto (l'invalido è malato di diabete e si temeva fosse in coma), si è deciso di sfondare la porta. Compito per il quale è stato necessario far intervenire anche i vigili del fuoco.

L'ospedale di Cairo Montenotte

Aperta la porta, l'invalido è stato trovato profondamente addormentato nel suo letto. Dopo essersi ripreso dal malore, aveva raggiunto da solo il suo alloggio. A questo punto è ■ trasferito nel reparto Medicina dell'ospedale ■ Cairo. Le ■ condizioni sono ■ giudicate buone dei sanitari ma, a scopo precauzionale, è stato ricoverato per la notte in osservazione.

■ realtà il ricovero è durato poche ■. Evidentemente le ■ ■ ■ efficaci, tanto che in piena ■ l'invalido, evitando i controlli ■ personale, si ■ allontanato, completamente scalzo e con i pochi indumenti che ■ addosso quando era stato messo a letto, dall'ospedale per fare ritorno a casa. Non appena la ■ ■ persa è stata notata, anche perché non è la prima volta che l'uomo decide autonomamente di andarsene dall'ospedale, ■no scattate le ricerche. Alla fine è stato ritrovato nella sua abitazione. Il problema vero è che ■ mesi personale dell'ospedale ■ forze dell'ordine sono impegnate a ■ dietro a gente di questo stampo, per le quali si dovrebbe trovare forme di assi■ più efficienti. [e. m.]

GENOVA, SI RIDE CON LA VALERI

GENOVA. Settimana tutta Ligure per Franca Valeri. Dopo il recital di Moneglia dell'altra sera, la «signora Cecioni» sarà questa sera (ore 21,30) ospite della rassegna «Ridere d'agosto», [illegible] Villa Imperiale [illegible] lo spettacolo [illegible] due parole da dirvi». Venerdì e sabato si sposterà al Teatrino di Portofino con un nuovo monologo intitolato «Storie di fantasmi». In «Ho due parole da dirvi» l'attrice ha scelto di parlare di sé [illegible] delle [illegible] esperienze di vita e di lavoro, usando [illegible] pretesto brani di autori a lei cari. Una sorta [illegible] autobiografia, farcita di personaggi divertentissimi. L'ingresso costa 12 mila lire. «Storie di fantasmi» [illegible] un altro monologo che ruota attorno ad un testo di Jean Cocteau «Il fantasma di Marsiglia». [illegible] non aspettatevi sinistri cigolii e rumore [illegible] catene, né, tantomeno, ectoplasmi e presenze maligne», racconta Franca Valeri. [m. b.]

Viaggio tra i locali e i dj scelti dai lettori de La Stampa

Nel Savonese con La Suerte tante discoteche, e tutte In

Tra le iniziative del Kaos di Alassio c'è l'elezione di Miss Maglietta bagnata

A sinistra, Fabietto dell'U' Brecche di Alassio classificatosi [illegible] miglior dj [illegible] voti [illegible] referendum dell'estate

I LOCALI «TOP» DELLA [illegible] DI SAVONA
[illegible] [Laigueglia]
Kaos [Alassio]
Fantasque [Cairo]
U' Brecche [Alassio]
Symbol [Cairo]
Scotch [Finale]
[illegible] [Finale]
Enigma [Andora]
Lido Disco [Varazze]
[illegible] [[illegible] Ligure]
Rapsodia [Alassio]
Covo [Finale]
[illegible] [Alassio]
Gulliver [Noli]
Le Vele [Alassio]
[illegible] Chico Tres [Bragno]
Sporting [Finale]
[illegible] [Celle]
I Pozzi [illegible]
Mela di notte [Andora]
Gilda Estate [Varazze]

A destra Edoardo Benecdo animatore de La Suerte di Laigueglia giunto al quinto posto nella classifica dei dj, il locale invece ha trionfato

Due locali votati

[illegible] anche per la Valbormida

Il dj «Pilù»

Dj e discoteche che si sono piazzati ai primi posti della classifica del referendum verranno premiati nei prossimi giorni durante una serie di feste. Tra i premiati, nel campo dei dj, ci sono alcune particolarità. [illegible] ad esempio, la coppia [illegible] dj che ha spopolato in Val Bormida, Pierluigi Torcello, conosciuto con il nome [illegible] «Pilù», dj al «Symbol» e Gianluca Tiberti, dj del «Fantasque». Oltre [illegible] lavorare entrambi in discoteche di Cairo Montenotte sono dj della stessa radio privata, Radio Golfo Ligure di Savona. [illegible] siamo anche molto amici. Per il prossimo inverno, poi, incideremo un disco. E' un'anticipazione che abbiamo voluto fare tramite La Stampa che ha organizzato questo entusiasmante referendum», spiega Pierluigi Torcello «Pilù».

IL referendum organizzato da La Stampa per conoscere i migliori dj [illegible] i migliori locali di Liguria e Costa Azzurra è terminato, ma classifiche [illegible] risultati continuano a fare discutere il «popolo della notte».

Nell'attesa di premiare i vincitori [illegible] referendum, che ha portato nei punti di raccolta la considerevole cifra di 26 [illegible] e 648 tagliandi, cerchiamo di conoscere un po' più da vicino i protagonisti del referendum, discoteche e dj che hanno animato la calda estate '92.

Cominciamo [illegible] provincia di Savona che, grazie [illegible] «La Suerte» di Laigueglia, si è piazzata prima nella classifica regionale.

Due piste che si affacciano sul mare alle pendici di punta Murena, due dj, Edoardo Benecdo e Guido Calzia che si dividono su due piani, «La Suerte» [illegible] il classico locale dell'estate. Appena scesa la scalinata d'ingresso si arriva alla piscina e alla prima serie [illegible] «casette» dove, su sedie di bambù e tavolini di vetro, immersi tra gli alberi e gli scogli si ripete, da più di vent'anni, [illegible] rito del ballo notturno all'aperto.

Ha iniziato alla fine degli Anni 60 come dancing [illegible] dai primi Anni 80, si è trasformata in una [illegible] discoteche più alla moda della Riviera. A seconda della pista che si sceglie, si può ballare sia musica di tendenza che revival. Un abbinamento che ha successo da anni.

Mix di musica e animazione, invece, [illegible] «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Il locale, nato sulle ceneri del vecchio «Salera», è improntato sull'improvvisazione e sul pubblico come protagonista. E' [illegible] la prima sala in cui è stato introdotto il «karaoke» [illegible] questa estate si è distinta per le sue feste: «Miss Maglietta Bagnata», «Scanzonissima», «La corrida» sono stati [illegible] ti di intelligente e divertente follia alternati alla musica [illegible] Rudy Maschoretti che, [illegible] Giorgio Bono, Luca Galtieri e Alfio Indaco è la colonna por[illegible] del locale frequentato soprattutto da giovani.

Chi ha detto che in [illegible] il divertimento è solo in Riviera? I lettori [illegible] La Stampa non ne sembrano essere affatto convinti se al quarto p[illegible] nella classifica provinciale troviamo il «Fantasque» di Cairo Montenotte. Una posizione sorprendente per un locale di successo [illegible] al chiuso e in [illegible] non propriamente turistica. Il [illegible] pubblico, abbastanza «grande», ha voluto evidentemente premiare il locale intimo della vallata che p[illegible] molto sulla [illegible] sica da discoteca piuttosto soft proposta da Gianluca Tiberti. E, per [illegible] essere da meno, i frequentatori [illegible] «Symbol», l'altra discoteca di Cairo, hanno voluto portare, [illegible] forza di tagliandi, [illegible] loro locale preferito in classifica.

[illegible] «Symbol» la musica proposta [illegible] Pierluigi «Pilù» Torcello è più di tendenza, più adatta ad un pubblico più giovane anche se la domenica sera l'età media sale di qualche anno. Senza dimenticare la musica dal vivo che, durante l'inverno, ha caratterizzato sotto il segno del rock molte serate valbormidesi.

Quarto posto provinciale per un altro locale storico della Riviera, l'«U'Brecche» di Alassio, nato a metà degli Anni 70 [illegible] quello che già era uno dei capisaldi del turismo alassino, il «Bar Gianni». Il locale, sistemato sotto le splendide [illegible] dei vecchi magazzini alassini, varia clientela [illegible] seconda delle serate. Si va dai concerti dal vivo del lunedì alla musica di tendenza proposta da Fabiet[illegible] fine settimane, alla musica disco più soft delle serate infrasettimanali quando, oltre che discoteca, l'«U'Brecche» è soprattutto un caldo american-bar.

Alle spalle dei primi classificati una lunga serie di locali al chiuso che, nonostante il caldo estivo, hanno comunque mantenuto un gran numero di clienti.

Si va dallo «Scotch» di Finale Ligure, altro locale storico dove la musica di tendenza viene alternata a quella del revival, all'«Extra», sempre a Finale Ligure; dall'«Enigma» di Andora all'«Astral» di Pietra Ligure sino al «Rapsodia» di Alassio. Tra i locali all'aperto, oltre a «La Suerte», nei primi posti in classifica c'è solo il «Lido club» di Varazze.

Stefano Pezzini
(1 - continua)

Un'elezione troppo in fretta

Vento e proteste sul «più bello»

Ettore Bassi, 22 anni, studente torinese, ha trionfato fra le polemiche

DIANO MARINA. Senza spettatori allontanati dalla Questura per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, s[illegible] orchestra messa «k.o.» da un cortocircuito, con la giuria a ranghi ridotti, i presentatori, Corinne Cléry e Fabio Testi, che non riuscivano a mantenersi in piedi per la furia del vento, [illegible] il pericolo che precipitassero [illegible] momento all'altro [illegible] torri di alluminio che reggevano i potenti fari, con i vasi di fiori sistemati sul palco che cadevano continuamente [illegible] terra, [illegible] scenari strappati che volavano, e con [illegible] palinsesto speciale allestito per una procedura accelerata, lunedì [illegible] sul molo centrale di Diano Marina battuto da una violenta sciroccata, davanti agli obiettivi di Retequattro, il più bello d'Italia 1992 è stato ugualmente incoronato. E' stata un prova di grande volontà contro tutto e contro tutti. In uno scenario apocalittico.

E' dunque fatta, ma quante polemiche....

Il vincitore del 14° concorso nazionale [illegible] bellezza maschile organizzato dalla Rusilant dei fratelli Fasano è Ettore Bassi, 22 anni, studente in architettura, nato [illegible] Bari ma residente a Torino, fidanzato, aspirante mago. Il biondo reuccio di bellezza ha soffiato il titolo per pochi voti [illegible] Michele Soncin, ventunenne [illegible] Chivasso. Gli altri tre finalisti erano Aldo Broda, 20 anni, di Udine, Paolo Cannarozza (Patrik), 22 anni, di Milano, e Gianluigi Bonsaver, 24 anni, [illegible] Torino.

La premiazione [illegible] avvenuta più tardi, al Bar Skipper, in [illegible] Sant'Anna, dove sono giunti altri due riconoscimenti inattesi. Uno per l'imperiese Martin Mesiano, 19 anni, il più votato dalla giuria interna per la bellezza e poi «tradito» dai voti «esterni», che è stato insignito del titolo di «Talento ideale 1992». Il secondo è stato per Andrea Gallina, [illegible] anni, di Galliate in provincia di Novara, eletto «Uomo ideale 1992».

Non ci [illegible] state esibizioni da parte dei candidati, come prevedeva il concorso, e il punteggio delle votazioni, secondo molti, [illegible] ha tenuto conto appunto di questo particolare aspetto della valutazioni.

Violente le reazioni. Uno dei più danneggiati è stato il savonese Giuseppe Pecoraro, 27 [illegible] ni, nativo di Torino, con un curriculum di grande prestigio come imitatore. Venerdì sarà in onda su Raidue in «Stasera mi butto. E tre».

Dice al culmine della [illegible]a: «Non è possibile. Hanno attribuito [illegible] titolo [illegible] tutta fretta, senza farci esibire. Eppure il concorso prevedeva che si premiasse la bellezza fisica, [illegible] anche il talento. E' una vergogna. Non parteciperò mai più. Speravo in una maggiore correttezza. Invece per chiudere il concorso hanno accelerato tempi e programmi».

Qualcun altro che sperava in migliori affermazioni si è rifugiato [illegible] un angolo a piangere.

Angelo Basso

Bilancio in pareggio, [illegible] gli autori contemporanei sono poco apprezzati

La musica europea salva il festival

A Cervo successo per la Community Orchestra

CERVO. Tempo [illegible] bilanci anche per il Festival [illegible] musica [illegible] camera di Cervo. Una cornice festosa per l'ultimo concerto sul sagrato della Chiesa dei corallini [illegible] soprattutto, [illegible] dato positivo [illegible] rende meno preoccupante il bilancio conclusivo. La XXIX edizione del Festival (undici concerti, bilancio preventivo di 410 milioni) voluto nel 1964 da Sandor Vegh, grande violinista e assiduo frequentatore della costa ligure (tuttora presidente onorario della manifestazione), ha infatti registrato un preoccupante calo [illegible] spettatori.

Alcuni appuntamenti, naturalmente, hanno fatto eccezione: il primo, [illegible] Uto Ughi, ha richiamato la folla delle grandi occasioni e anche la serata jazz con Kenny Drew ha avuto una platea folta. Per altri spettacoli, invece, l'esito è stato ben diverso. Secondo gli organizzatori non [illegible] problema legato al co[illegible] dei biglietti (invariato negli ultimi [illegible] anni) né alla qualità artistica del cartellone.

Ci sono state, a nostro parere, alcune scelte discutibili: ad esempio [illegible] ha più senso proporre una [illegible] «contemporanea». La musica d'oggi va diluita in più programmi mescolandola con autori del passato se [illegible] vuole evitare di ghettizzarla e di farla ascoltare [illegible] poche decine di appassionati, come [illegible] accaduto per l'esibizione del «Capricorn Ensemble».

E' anche vero, comunque, che pianisti [illegible] Roberto Cappello [illegible] Joaquin Achucarro, che in passate edizioni del Festival fecero registrare il tutto esaurito, quest'anno hanno avuto minor seguito. Le ragioni potrebbero dunque [illegible] nel calo [illegible] turisti stranieri registrato nella zona, in particolare nella diminuzione di tedeschi, notoriamente appassionati di musica.

Giovedì sera, ultimo appuntamento, il pubblico c'era [illegible] ha festeggiato calorosamente l'European Community Chamber Orchestra, solido complesso formato da elementi giovani provenienti [illegible] vari Paesi. Direttore è il primo violino, il norvegese Eivind Aadland, allievo [illegible] Sandor Vegh. Bel piglio esecutivo, Aadland ha creato un complesso ben affiatato, ammirevole per il rigore e l'intonazione, discutibile per la qualità del suono e per alcune scelte interpretative. Difetti emersi soprattutto nella prima parte del programma dedicato [illegible] Mozart e a Bach. Spente le luci sul sagrato, a Cervo si continua a fare musica. Sono partiti i corsi di perfezionamento coordinati da Mario Del Grosso e tenuti da Riccardo Martini, Mary Lindsey, Ubaldo Rosso, Lorenzo Cavasanti, Gian Enrico Cortese e Gino Tanasini.

Roberto Iovino

[illegible]

Nostalgia per la vecchia cantina della Pigna; al suo posto ora c'è un sofisticato night club

Nella Grotta del Drago tra canzoni e sardenaria

A Sanremo venivano la Callas, Mazzola e turisti da tutta Europa

Un giovanissimo Sandro [illegible] alla Grotta del Drago

[illegible] Vino rosso, «sardenaria» e la canzone melodica italiana. «La Grotta [illegible] Drago», nella Pigna, vent'anni fa era considerata uno dei punti di riferimento per i turisti che vole[illegible] trascorrere una serata tipica sotto le volte delle antiche cantine della città vecchia.

Alla «Grotta [illegible] Drago» entravano tutti, turisti italiani, svedesi, tedeschi e olandesi. Era un modo diverso di trascorrere la serata rispetto [illegible] classici night dove si esibivano i can[illegible]i rock più in voga. Tra le pareti della «cantina» ri[illegible] le note della [illegible] italiane, arie famose, cantate da complessi locali e «singer» emergenti come era allora Paolo Gatti, sanremese.

Tra gli ospiti illustri che hanno frequentato la cantina ci sono [illegible] Maria Callas, Sandro Mazzola e altri calciatori che trascorrevano le [illegible] in Riviera negli Anni 60 e 70.

Particolarmente interessante l'allestimento interno della «Grotta del Drago» con una grande balconata che dominava la pista da ballo e i tavolini. Alle pareti c'erano quadri, luci soffuse [illegible] una miriade di [illegible] chie fotografie.

Un locale tipico della Pigna come ormai non ce ne sono più. Ora, mentre la moda spinge i giovani [illegible] i «pub», le birrerie [illegible] i panini imbottiti di salse americane, [illegible] in molti [illegible] ricordare con nostalgia il vino rosso e bianco, le sardenare [illegible] i fiori di zucchino ripieni della «Pigna d'oro» e della «Grotta del Drago». In salita Pescio, nella Pigna, adesso c'è un night club sofisticato. Nessuno a Sanremo dimentica però le serate con la musica italiana, il suono del pianoforte e del mandolino tra le frasi e i commenti [illegible] «sanremaschi» divertiti dalle [illegible] di spettacolo tra i vicoli della città vecchia. [g. ga.]

Finale, il concorso ha «laureato» artisti internazionali

Palma d'oro per pochi ma di altissimo livello

FINALE LIGURE. «Un'edizione ad altissimo livello. Hanno partecipato concorrenti veramente preparati [illegible] qualificati»: Aloyse Vecchiato, professore di musica e organizzatore del concorso «Palma d'oro» [illegible] Finale Ligure è decisamente soddisfatto [illegible] diciannovesima edizione appena terminata. Dal 1974 ad oggi il [illegible] finalese [illegible] andato [illegible] crescendo. Ad esibirsi nelle varie categorie sono arrivati musicisti da 43 nazioni. Quest'anno, per la prima volta, ci sono [illegible] giovani russi [illegible] della Repubblica Popolare Cinese.

«Merito soprattutto della giuria. Chi arriva al "Palma d'oro" ha già terminato il conservatorio e, spesso, ha già frequentato un corso di specializzazione. Si iscrive al concorso per [illegible] valutato da nomi prestigiosi [illegible] musica e della critica, spesso con la speranza [illegible] [illegible] notato», spiega Luca Vecchiato, avvocato e appassionato musicologo. Il concorso, partito nel 1974 come riservato al solo pianoforte, si è [illegible] ricchito, anno dopo anno, di nuove sezioni. Attualmente siamo [illegible] quota sei.

Quest'anno nella sezione pianoforte, che resta la più prestigiosa, ha vinto Megumi Kanego, [illegible] anni, giapponese. Al secondo posto, ex-aequo, l'italiana Anne Colette Ricciardi e la statunitense Lara Downes. Terza posizione per Ralf Horn della Germania. Nella sezione duo per due pianoforti ancora successo giapponese con Megumi Niino e Ikuko Shimizu, classificati al secondo posto vista la non assegnazione del primo premio. Ancora giapponesi i primi classificati del suo per violino e pianoforte, Kenta Matsumi [illegible] Naomi Mirikawa che hanno però diviso la piazza con un altro duo del Sol Levante, Miyuki Kusahara e Setsuko Sugita. Nel violoncello e pianoforte vittoria statunitense [illegible] Shana e Avi Downes. Per la chitarra vittoria della Germania con Michael Kujawa, ma buoni piazzamenti degli italiani Fabrizio Giudice [illegible] Domenico Del Giudice, ex-aequo al terzo posto. Una russa, Margareta Valioulina, ha, invece, dominato la sezione lieder.

«Oltre ad [illegible] ruolo culturale, il concorso ha un valore turistico. La "Palma d'oro" è ormai conosciuta in tutto [illegible] mondo [illegible] [illegible] lei, il nome di Finale» conclude Vecchiato. [a. p.]

Aloyse Vecchiato, organizzatore del concorso, e la giapponese Megumi Kanego

GALLERIE E MOSTRE

NOLI
Una personale all'Oleandro

Continua nella Galleria L'Oleandro di corso Italia a Noli la personale di Simonetta D'Aniello. Rimarrà aperta fino al 4 settembre, orario 17-23. [r. p.]

ALBISSOLA
«L'immaginario azzurro»

Si è aperta sabato, alla galleria Eleutheros di via Colombo [illegible] ad Albissola Mare, la mostra di Guido Boletti «L'immaginario azzurro». Giovane artista lodigiano di origini milanesi, Boletti è reduce da una grande personale allo Studio Laboratorio di Torino. La mostra [illegible] aperta dalle 16 alle 19,30 [illegible] dalle 20,30 alle 24. [a. z.]

[illegible]
Espone Castaneda

Al Circolo degli artisti di via Grosso ad Albisola Mare prosegue [illegible] la personale di Castaneda. La mostra, aperta fino al 13 settembre, terrà [illegible] segu[illegible] orario: feriali escluso il lunedì dalle 17,30 alle 19,30, festivi dalle 10,30 alle 12,30. [r. p.]

ALBISSOLA M.
Ultime ore per i quadri [illegible] Bacci

[illegible] conclude giovedì la personale di Orazio Bacci che da oltre [illegible] giorni tiene banco nel Centro Bludiprussia in via Chiuso ad Albissola Marina. [r. p.]

ALBISOLA S.
Carlè [illegible] circolo «La Stella»

Al Circolo culturale «La Stella» di via Colombo di Albisola Superiore viene inaugurata venerdì alle 18 [illegible] [illegible] di Carlos Carlè. Sarà possibile visitare la mostra al giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19. Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. La personale si chiuderà il 4 ottobre. [r. p.]

SAVONA
La Biennale della ceramica

Organizzata dal Comune di Savona in collaborazione [illegible] Regione Liguria, Provincia, Camera di Commercio e Carisa, [illegible] inaugurata sabato prossimo alle 16 nella Fortezza del Priamar la «Quinta rassegna biennale della ceramica d'arte». [r. p.]

[illegible]
Le sculture di Leverone

Sabato viene inaugurata nella Sala Ombrello del Priamar la personale di Adriano Leverone. Alla mostra verranno esposte sculture in ceramica che hanno vinto [illegible] primo premio al «IV concors[illegible] Nazionale Ceramica d'Arte». [r. p.]

[illegible]
Piccoli dipinti in mostra

«Colori [illegible] Liguria» [illegible] il titolo della mostra di piccoli dipinti in corso sino all'11 settembre presso la galleria d'arte «Ghiglieri» di Finale Ligure. I dipinti sono di Franco Morro [illegible] Mario Frixione. [a. r.]

LOANO
Fotografie e documenti

«Rigordi de [illegible] in [illegible] de rigordi» è il titolo della mostra della marineria loanese e del Ponente in [illegible] nel palazzo del Kursaal a Loano. [illegible] rassegna espo[illegible] modelli, fotografie [illegible] documenti. Si può visitare tutti i giorni (20,30-23,30) [illegible] al [illegible] settembre. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Astor — Tel. 824.586. Or.: 15,45 17,15/19/20,45/22,30 Lire 8000/6000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Duguai con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' Horror

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 8000/6000
[illegible] sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/18 20,15/22,30 Lire 8000/6000
Vite perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 8000/6000
Cattive ragazze

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Il caso Martello
di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Andreasi, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un [illegible] partigiano. 1h 35' [illegible]

Jolly — Tel. 860.576 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000
L[illegible] dell[illegible] nero

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.283 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Double impact - [illegible] finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
L'altro delitto
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'incoscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad [illegible]... N.V. 1h 48' Thriller

[illegible] — Or.: 21,15 [illegible] 6000/3000
OGGI RIPOSO

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.807 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Fermati o mamma spara
[illegible] Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000
Red e Toby nemici-amici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 L. 7000/5500
OGGI RIPOSO

CELLE

Celle Piani — Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti, N. V. 2h Cartoni animati

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire [illegible]
CHIUSO

Arena [illegible] — Or.: 20,45/22,30 Lire 8000/6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in [illegible]. A New York un'avvenente culturista [illegible] offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Stella — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
OGGI CHIUSO

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
Biancaneve e i sette nani
abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette [illegible] dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Astro — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

VARAZZE

Verdi 1 — [illegible]. 97.249 Or.: 21,30 Lire [illegible]
Nuovo programma

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,10/22,50 Lire 8000/rid. [illegible]
Nuovo programma

[illegible] — Or.: 21 Lire 6000/3000
CHIUSO

[illegible]

SESTRI LEVANTE
Classica per piano e violino

Alle 21,15 nella sala dell'Auditorium di piazza Matteotti, si esibisce il duo di violino e pianoforte formato da Luca Fraga e Lucia Pittau. Musiche di Dvorak, Brahms e Grieg. Il concerto sostituisce la preannunciata esibizione [illegible] Trio Mistral, che doveva essere il penultimo appuntamento del Festival estivo di musica da camera. [f. p.]

RAPALLO
Musica reggae alla Festa

Un concerto reggae è in programma [illegible] dalle [illegible] in piazzale Alpini, nell'ambito della Festa dell'Unità. La manifestazione proseguirà sino al 7 settembre. [f. p.]

RAPALLO
In scena «La vedova allegra»

Stasera al cinema teatro Augustus di via Lamarmora va in scena l'operetta di Franz Lehár «La vedova allegra». Alle 21,30, ingresso lire 20 mila. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Un concerto nel parco

Stasera, nel parco [illegible] Villa Du[illegible] a Santa Margherita, è in programma un concerto per flauto e pianoforte del duo composto [illegible] Ina Georgieva e Mariangela Marcone. Le prime note alle ore 21,30. [f. gr.]

[illegible]
I «Parenti serpenti» di Monicelli

Il cinema nel Roseto presenta stasera alle 21,30 il film «Parenti serpenti» di Mario Monicelli, con Paolo Panelli e Alessandro Haber. L'ingresso costa lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]
Suonano gli Statuto

Appuntamento musicale stasera alle 21,30 sul palco del Festival dell'Unità, alla Foce. Di scena gli Statuto. [m. b.]

[illegible] M.
Brani revival al bar Testa

Musica dal vivo al bar Testa di corso Bigliati ad Albissola Marina. Ogni sera, dalle 22, Valeriano propone revival e successi americani. [a. z.]

[illegible]
Birra, panini e video

Panini e il meglio della birra internazionale. Il tutto [illegible] i video musicali del momento su grande schermo. Sono gli ingredienti proposti ogni sera dalla Boutique della birra in corso Vittorio Veneto a Savona. [e. b.]

Gli Statuto suonano stasera a Genova

SPOTORNO
Si danza con l'orchestra

Musica live dal mercoledì alla domenica al dancing «Castello» di via Foscolo a Spotorno. Al giovedì [illegible] si ballano liscio e revival [illegible] la musica dell'orchestra «I Valentino». In autunno il locale riprenderà i pomeriggi danzanti. [a. r.]

LOANO
[illegible] liscio [illegible] «Saitta»

Serata di ballo liscio e musica revival, tutte le sere, al dancing «Saitta» sul lungomare Marconi di Loano. Il locale al sabato propone anche piano bar. [a. r.]

CALICE [illegible]
[illegible] domani la mostra-mercato

Appuntamento [illegible] [illegible] mostra-mercato «Centro Val Pora» da domani a Calice Ligure nell'entroterra di Finale. In programma stand espositivi [illegible]che di agricoltura e viticoltura, gastronomia, mostre, musica e [illegible] «Festival delle Corali». Collabora Radio Onda Ligure. [a. r.]

PIETRA [illegible]
Piano bar [illegible] vecchi successi

Due gli appuntamenti con la musica revival oggi a Pietra Ligure presso il dancing «Corallo» e al «Malibù». Piano bar, con il pianista Tony d'Abbiero, al caffè «Airone» in piazza XX Settembre. [a. r.]

CERVO
Un duo [illegible] l'Accademia

All'Oratorio [illegible] Santa Caterina di Cervo, prosegu[illegible] la rassegna di concerti dell'Accademia internazionale estiva. Oggi, alle 21, si esibiranno due giovani talenti, i violoncellisti Jens Peter Maintz [illegible] Wolfgang Schmidt, vincitori di prestigiosi concorsi. [e. f.]

[illegible]
Scenette e humour in discoteca

«Ridiamoci su» è il titolo dell'appuntamento [illegible] l'umori[illegible] in cartellone alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare. I frequentatori del locale potranno raccontare barzellette o proporre scenette. I più divertenti verranno premiati [illegible] magliette e gadget. [e. f.]

LUCINASCO
C'è la sagra delle bugie

A Lucinasco, proseguono i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio. Stasera, è in programma la sagra delle bugie, animata dall'orchestra di Giampiero Faresi. Le dan[illegible] avranno inizio alle 21. [e. f.]

SANREMO
Serata di prosa per beneficenza

Spettacolo di prosa con incasso in beneficenza dell'Unione italiana ciechi stasera alle 21 all'auditorium Alfano di parco Marsaglia. In programma «Il Tartufo» di Molière nell'allestimento della Compagnia stabile Città di Cento. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **L'agente federale Lemmy**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
19,30 [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Quattro in medicina**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telestar
10 — **I diavoli di Spartivento**, film
[illegible] — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, rubrica
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 [illegible] **Gringo**, film
23 — **Serpico**, telefilm
24 — **Taxi**, telefilm
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Cocacola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo! Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,15 [illegible] **città** [illegible]
20,03 **News**
21,10 **'Na butega, 'na chitara un po' de Zena**, rubrica

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Sky ways**, telefilm
10 — **Speciale spettacolo**
10,10 **Nati per vivere**, documentario
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12 — **Obiettivo gente**
12,05 **Sky ways**, telefilm
13 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
15,40 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Sky ways**
17,45 **Nati per vivere**
18 — **Replay**
18 — **Tg Liguria**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Sky ways**, telefilm
22,50 **Motor shop**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord
8,30 **L'uomo e la terra**, documentario
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Rivoluzione a Cuba**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **Nati per vivere**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **Nati per vivere**
15,30 **L'uomo e la terra**, documentario
16 — **Codice d'onore**, film
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky ways**
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**
20 — **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Strada maestra**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale** [illegible]
19,45 **L'opinione**
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 [illegible]
23,45 [illegible]

Mixer TV
7 — **Ispettore Bluey**
8 — **Samba d'amore**
8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Cara cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
10,20 **Sky ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Sky ways**
13 — **Transformers**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
14 — **Casalingo superpiù**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Automan**
16,15 **Riso amaro**, film drammatico
18 — **Navy**, telefilm

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**
8,30 **Telepromozioni**
9 — **Lo faro**, rubrica
12 — [illegible]
13,05 **Dragnet**
13,30 **Adam 12**
14 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Beach Volley**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Scuola di polizia**
19,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Giochi didattici**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Serpico**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **I diavoli di Spartivento**, film

T.C.S.
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco** [illegible]
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,10 **Il ritorno dei cavalieri** [illegible] **zodiaco**, cartoni
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Missione sabbie roventi**, film
22,20 **Lilice rossa 7000**, film
0,30 **Le altre notti**, show

Primocanale
7 — **Junior Tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**, rubrica commerciale
17,15 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Tenero amore**, film
22,30 **Punto sera**
23,15 **Automobili**, proposta commerciale
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Obiettivo Burma**, film

Telecupole
[illegible] **Matinale con Cinquestelle**
13 — **L'agente federale Lemmy**, film
15 — **Pomeriggio ina**[illegible]
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**
21,30 [illegible]**eo Italia**, rubrica
22 — **Incontri al caffè**
22,45 **Speciale** [illegible] **noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [illegible] [illegible] **dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

Oggi ultima amichevole, domenica via al campionato

Il Savona gioca a Ovada ma pensa già al Livorno

[illegible] Il Savona non [illegible] nessun avversario di categoria superiore disponibile a disputare un'amichevole [illegible] «Bacigal[illegible]». E per giocare una partita è costretto a emigrare sul campo piemontese di Ovada dove [illegible] 18 affronterà i locali che militano nel torneo di Eccellenza.

Per Orcino è una sfida che servirà soprattutto per provare gli ultimi schemi in vista dell'esordio di domenica in campio[illegible] contro il Livorno. Commenta il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Visto che non siamo riusciti a portare sul nostro campo una buona compagine, abbiamo deciso [illegible] svolgere questa partitella di allenamento per verificare lo [illegible] [illegible] salute della squadra». E' un test comunque molto importante per Orcino che al termine dei novanta minuti dovrà scegliere l'undici che affronterà i toscani. Intanto il dire[illegible] sportivo Arcuri dovrebbe definire entro fine settimana l'acquisto di un [illegible] per rinforzare il reparto offensivo della squadra.

La prima di campionato coinciderà con la «Giornata biancoblù». La dirigenza del Savona ha deciso che per quell'occasione è previsto [illegible] piccolo ritocco sui prezzi: biglietto di gradinata e di tribuna verrà raddoppiato. Saranno validi invece gli abbonamenti. Sostiene il dirigen[illegible] Fulvio Florean, nominato [illegible] alcuni giorni direttore generale della società di piazza Diaz: «Ritocchi per la giornata biancoblù ce ne saranno soltanto tre in tutta la stagione. Questi serviranno a portare ulteriori fondi per le casse della società. Gli aumenti [illegible] toccheranno invece [illegible] ha dimostrato sensibilità verso la squadra rinnovando l'abbonamento. L'ingresso gratuito allo stadio è un atto di sti[illegible] che la società vuol dare ai suoi sostenitori».

Ancora Florean: «Per agevolare anche i nostri tifosi abbiamo deciso di iniziare la prevendita dei biglietti venerdì pomeriggio e sabato mattina. Chi [illegible] recherà ad acquistare il [illegible]agliando nella sede di piazza Diaz [illegible] nel bar dello stadio Bacigalupo non avrà [illegible] aumento».

E c'è di più. [illegible]' possibile ancora sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 1992-93 fino a venerdì agli sportelli dell'agenzia savonese della Cassa di Risparmio di Torino, oppure ai botteghini dello stadio. Il costo dell'abbonamento rimane come lo [illegible] anno: 300 mila lire la tribuna; 150 mila lire la gradinata. Chi si presenterà o chi [illegible]quisterà la tessera entro domenica avrà l'ingresso gratuito per la prima sfida del torneo che vedrà il Savona opposto al Livorno.

Intanto la società toscana ha fatto sapere ai dirigenti biancoblù che saranno circa un migliaio i sostenitori al seguito. Ieri il dirigente Florean [illegible] preso contatti con la Questura di Savona per avere [illegible] [illegible] numero di agenti.

[r. p.]

L'attaccante Piledda in azione, qui nel derby di Coppa Italia contro il Rapallo

La serie A di pallone elastico

E Flavio Dotta balza in vetta

Flavio Dotta viola l'imbattibilità sullo sferisterio di Ceva [illegible] Arrigo Rosso per quanto riguarda gli incontri della fase finale e allunga in classifica agganciando Molinari al primo posto. Di fronte a un pubblico numeroso [illegible] entusiasta lunedì [illegible] il lungo battitore cairese ha battuto per 11-6 la quadretta locale di Rosso. Incontro disturbato nella prima parte da [illegible] vento fortissimo e da qualche goccia di pioggia, che ha evidenziato la buona forma di Dotta e [illegible] flessione di Arrigo Rosso.

[illegible] [illegible] ha condizionato e esaltato contemporaneamente il rendimento dei giocatori per oltre un'ora. Dotta, [illegible] e deciso, ha battuto in profon[illegible] molti palloni, sfiorando so[illegible] il limite degli 80 metri e toccando con un pallone gli 85. Per chi [illegible] lo sferisterio di Ceva, che batte alla ligure, cioè da destra a sinistra, basta questa notazione tecnica per [illegible] prendere la qualità [illegible]l gioco di Dotta.

[illegible] [illegible] è difeso con calma, i suoi compagni di squadra con il solito rendimento altalenante hanno in parte disfatto quanto di buono realizzato dal capitano. La quadretta [illegible] Dotta si [illegible] distinta a sua volta in alcuni errori clamorosi e si è andati al riposo sul 7-3 in favore degli ospiti, dopo che era [illegible] buttata alle ortiche la possibilità di chiudere facilmente sull'8-2. Alla ripresa delle ostilità calano vento [illegible] rendimento. L'incontro diventa più brutto, molti palloni vengono persi dopo affannosi palleggi a centro campo, solo Dotta e in parte Rosso mantengono accettabile la qualità [illegible] gioco.

Il risultato ormai [illegible] scontato. Sul punteggio di 8-3, [illegible] tenta una reazione. Infila tre giochi consecutivi, poi si ferma [illegible] fronte ai continui errori commessi dai suoi compagni, men[illegible] Dotta chiude senza troppo affanno la partita in suo favore. Valida la prova del cairese, ormai lanciato verso la finalissima, buona la prestazione del terzino Grasso tra gli ospiti.

Ieri sera si è giocato a Magliano Balocco-Tonello. Quest'ultima squadra dovrebbe scendere in serie B, nel caso di una sconfitta ampiamente prevista. Domani alle 15,30 a Cuneo spareggio per non retrocedere tra Pirero e Dodo Rosso. Infine sempre ieri sera [illegible] [illegible] giocato a Vignale tra Aicardi [illegible] Bellanti.

[e. m.]

Sulla spiaggia dei Bagni Maiorca le finali del Master '92-Gran premio Prini

Beach volley, show a Bergeggi

Il torneo alla coppia Dekunovich-De Angeli

SAVONA. Si è disputata domenica presso i bagni Maiorca di Bergeggi la finalissima del Master [illegible] «Gran Premio pelletteria Prini» di beach volley.

Dopo le tre tappe iniziali sono rimaste otto coppie che so[illegible] state abbinate a otto sponsor precedentemente sorteggiati.

Alla manifestazione hanno preso parte i migliori specialisti della Liguria e [illegible] Piemonte, quali Paolo De Angeli (ex Salvo), Luca Garra, Massimo Marri, Teresio Todaro e Alessandro Bolognesi.

Questa la classifica finale: 1) Sandro Dekunovich e Sandro De Angeli (Master Club); [illegible] Luciano Mondelli [illegible] Udo Cipolato (Ottica Venturi); 3) Maurizio Frumento e Sergio Accinelli (Simonini abbigliamento); 4) Enzo Gentile e Silvio La Spia (Oriens); 5) Roberto Bacigalupo e Roberto Manitto (Luca bar). Oltre a loro si [illegible] particolarmente distinti anche Luca Garra e [illegible] Marri (Vado Sport).

Per [illegible] torneo che si [illegible] concluso un altro è arrivato alla sua fase conclusiva. Infatti sabato 12 e domenica 13 ai bagni Valerio di Vado Ligure si svolgeranno le finali [illegible] «Beach volley Hector».

Questi i vincitori delle otto tappe svoltesi fino a questo momento.

Acqualimpida: Bolognesi [illegible] Quinterai. Bagni Crocetta: Bacigalupo [illegible] Marri. Bagni Valerio: Fulvio Aragno e Alpi. [illegible]agni Umberto: Bolognese e Torcello. Acqualimpida: Mondelli e Frumento. Stella Maris: Cocito [illegible] Foritore. Golden Beach: Toso e Tarigo. La Bussola: Gortana e Torrengo.

Per merito [illegible] questi risultati la classifica individuale vede al comando Barbieri con 61 punti davanti a Giordano 48; Aragno 40; Malagamba 37; Costa 36; Prina 28; Gozzi, Zanelli [illegible] Bertolini 22; Laino [illegible] Lucini 20; Moiso, Valsani e Delfino 18; Mulè e [illegible] 16; Previtera, Pesce, Valdora e Maiotta 15.

Ma queste classifiche [illegible]trebbero anche cambiare radicalmente nella due giorni di finale. La parola come al solito spetta al campo.

[m. no.]

La corsa podistica è stata vinta da Bartolo Saio

Corrono in 250 a Varazze per la Alpicella-Beigua

SAVONA. Bartolo Saio (Recastello Bergamo) ha vinto la decima edizione dell'Alpicella-Monte Beigua, marcia podistica organizzata dall'Atletica Varazze. La manifestazione, che [illegible] registrato [illegible] presenza [illegible] oltre 250 concorrenti, [illegible] snodava su un percorso di 11 chilometri che non hanno mancato di fare selezione.

Alle spalle del vincitore da segnalare le buone prove dei savonesi che hanno colto il terzo posto con Valerio Brignone (Atletica Cairo) e il quinto di Rosalino Damele (Alba Docilia). Tra le donne affermazione [illegible] Ornella Ferrara del Bonviso mentre nella classifica per società il primo posto è arriso al Città di Genova che ha preceduto Serenella Savona [illegible] Atletica Ceriale.

Intanto anche il mese di settembre presenta appuntamenti da [illegible] perdere. [illegible] Cairo, il 13 settembre, è in programma la prima «Maratonina di fine estate», gara Open Fidal competitiva per tesserati. La manifestazione si snoderà su un percorso interamente pianeggiante da ripetersi due volte per un totale di 21 km. Alla maratonina [illegible] abbinata anche la [illegible] Marcia sui sentieri napoleonici», corsa [illegible] competitiva [illegible] dieci chilometri.

Si prevede un'adesione record con atleti provenienti da varie regioni. Ovviamente è assicurata [illegible] presenza [illegible] [illegible] le società savonesi.

[g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 2 Settembre 1992 N. 31
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

In posta e in banca non sono ancora disponibili i bollettini per il pagamento dell'Isi

Moduli introvabili l'imposta non si paga

Da ieri nei Comuni le guide «Fai da te» per il calcolo

NOVARA. Nessuno, ieri, primo giorno utile per pagare l'Isi ha potuto versare l'imposta straordinaria sugli immobili. [illegible] motivo è semplice: in banca, al[illegible] poste o all'esattoria non [illegible] disponibili i bollettini necessari. In compenso, proprio ieri, [illegible] Catasto di Novara sono arrivate le guide. Il famoso «Fai da te», per il calcolo ed il versamento dell'imposta straordinaria. Sono 5500 fascicoli (mediamente uno ogni dieci abitanti) per l'intera provincia, disponibili presso i Comuni e il Catasto. «Con questo servizio - dice il geometra Bernardo Bagnus, responsabile del settore fabbricati all'ufficio tecnico erariale - completiamo la nostra opera d'informazione al pubblico. E' stato un [illegible] estremamente difficile perché abbiamo dovuto far fronte ad una richiesta davvero notevole [illegible]n il personale ridotto per le ferie».

Gli utenti sono rimasti però soddisfatti del servizio fornito. «In effetti non ho mai visto tanta gente così ben disposta a pagare una tassa».

Anche ieri, in via Tornielli, per tutta la mattinata c'è stata la coda di novaresi in attesa di poter accedere al catasto per le informazioni indispensabili al calcolo dell'Isi. Un'attesa composta anche se c'è stato chi, come il pensionato Mario Ferraris, ha voluto sottolineare «Quest'attesa è assurda. Lo Stato avrebbe dovuto provvedere a far recapitare ad ogni contribuente una cartella [illegible] l'indicazione dell'importo dovuto [illegible] le modalità di pagamento. Com'è possibile che si debba perdere [illegible] tempo per pagare un'imposta? C'è p[illegible] una grande confusione sui dati necessari alla determinazione dell'importo e mancano le tariffe».

Ieri mattina, come detto, era però impossibile effettuare i versamenti. Nei duecento uffici postali, [illegible] ha a[illegible]o il direttore provinciale Ermanno Elefante, [illegible] erano disponibili i modelli «CH8 quater Aut. Isi». «Per questa imposta - dice il direttore Elefante - non [illegible] possibile usare i bollettini in bianco perché [illegible] richiedono tutta un serie di indicazioni specifiche. Ieri ho provveduto a diramare una circolare telegrafica a tutti gli uffici per informare gli utenti che si sono rivolti ai nostri sportelli per avere delle delucidazioni». Ma i bollettini per i versamenti quando sar[illegible] disponibili? «Da Roma ci è stato detto che sono in distribuzione. Ci sono ancora molti giorni a disposizione pensiamo di poter far fronte alle richieste dell'utenza».

I versamenti, oltre che in posta [illegible] possono effettuare presso i concessionari della riscossione, vale a dire le esattorie. Anche qui però ieri [illegible] distinte di [illegible] (il [illegible]dello 8) [illegible] si prevedono complicazioni. Lavorando l'esattoria con un sistema informatico per l'elaborazione dei dati [illegible] dare un codice [illegible] ciascun contribuente. «La gente non de[illegible] spaventarsi perché c'è ancora molto tempo a disposizione - dice Francesco Imperatori, funzionario dell'esattoria -. Piuttosto potrebbero esserci dei problemi nella seconda metà del mese quando si sovrapporranno la scadenza della sovrattas[illegible] per la raccolta rifiuti e l'Isi».

Renato Ambiel

Da ieri sono disponibili, nei Comuni, e al catasto di Novara, le guide per il calcolo ed il versamento dell'imposta straordinaria. Accanto, il geom. Bernardo Bagnus responsabile della sezione fabbricati che sovrintende alla distribuzione dei «Fai da te». A fianco, in alto, Ermanno Elefante direttore provinciale delle poste. Sotto, Francesco Imperatori

[illegible] DI TRECATE

In Serbia per la Rai

Giacomo Cerina (nella foto), 34 anni, vive a Trecate con la famiglia e lavora come cameraman in Rai. Lunedì è partito per la ex Jugoslavia.

A PAGINA 33

Ieri sul Verbano

Nubifragio [illegible] di alberi

[illegible] Solo ieri pomeriggio i vigili del fuoco hanno ulti[illegible] il taglio e la rimozione degli alberi caduti in diverse zone per la nuova [illegible] temporale[illegible] che ha investito [illegible] Verbano tra lunedì sera [illegible] martedì. Il vento a raffiche fortissime, accompagnato da rovesci [illegible] pioggia, ha abbattuto alberi nel tratto Verbania-Oggebbio della statale 34 [illegible]el Lago Maggiore; sulla provinciale di Premeno; [illegible] Pian di sole, Ghiffa, Cruainallo, Fondotoce, Gravellona.

Per fronteggiare l'emergenza e il gran numero di chiamate, i vigili del fuoco dopo aver fatto ricorso agli uomini disponibili, hanno fatto intervenire anche un'autoscala da Alessandria.

[illegible] Stresa un grosso abete ha sfiorato un paio dei villini. Provvidenziale, per eliminare la minaccia [illegible] alcuni grossi rami pericolanti, il tempestivo intervento dei vigi[illegible] del fuoco.

Numerose anche, in collina, le interruzioni dell'energia elettrica.

[r. a.]

Alpe Veglia, il procuratore della Repubblica di Verbania sulle tracce dei mandanti

«L'attentato ha una matrice politica»

Dopo l'arresto degli esecutori è stato accertato il movente. Il magistrato: «Abbiamo già individuato precise responsabilità riconducibili all'area degli interessi politico-economici». Sono previsti sviluppi clamorosi

VERBANIA. [illegible] indagini che la procura della Repubblica di Verbania ha avviato subito dopo l'attentato dinamitardo della fine di settembre dello scorso anno [illegible] Varzo, contro la villa delle sorelle Renata e Laura Ciceri (rispettivamente presidente e segretaria dell'associazione ambientalista «Amici dell'alpe Veglia»), [illegible] vicine all'identificazione dei mandanti.

In un comunicato emesso [illegible] a firma del procuratore Antonio Simone si legge che «nell'ambito delle indagini intese a far lu[illegible] sugli episodi criminosi che hanno destato viva impressione nell'Ossola sono stati acqui[illegible]iti importanti elementi di prova circa le responsabilità nell'attentato [illegible] danno delle due sorelle Ciceri».

Gli esecutori materiali dell'attentato esplosivo sono in carcere dalla seconda metà di luglio: sono Giuseppe Zama, 41 anni, un artigiano edile di Villadossola [illegible] Carlo Stelitano, [illegible] anni, di Domodossola, [illegible] giovane senza [illegible] occupazione fissa, già noto a carabinieri [illegible] polizia.

Antonio Simone

L'attentato, che aveva danneggiato la struttura della villa e mandato in frantumi i vetri dei caseggiati vicini, era stato compiuto alla vigilia di un convegno che gli «Amici dell'alpe Veglia» avevano promosso al teatro Galletti di Domodossola.

Nella stessa notte erano stati strappati gran parte dei manifesti annuncianti il convegno, e le porte d'ingresso della sede [illegible] Parco naturale [illegible] Veglia, dello studio del commissario straordinario dell'alpe Veglia professor Giovanni Fornari, e [illegible] teatro Galletti erano state sigillate con silicone.

In tempi successivi, sia alle due sorelle [illegible] ad altri fra gli esponenti ambientalisti erano pervenute lettere anonime minaccianti altre possibili ritorsioni qualora [illegible] avessero rinunciato alle loro azioni in difesa di quell'area alpina.

Avviate dopo questi episodi, [illegible] il coordinamento della procura della Repubblica, le indagini dei carabinieri consentivano sia l'identificazione dei loro responsabili materiali, che [illegible] i [illegible] esecutori fossero stati accompagnati in precedenza da [illegible] dei mandanti sui vari luoghi loro indicati come obiettivo da colpire.

Ora l'inchiesta pare sia giunta ad una svolta decisiva.

«E' [illegible] accertato - dice il magistrato Antonio Simone - il movente dell'azione delittuosa e sono state individuate precise responsabilità, riconducibili all'area degli interessi politico-economici sull'alpe Veglia».

Anche «politici», dottor Simone?

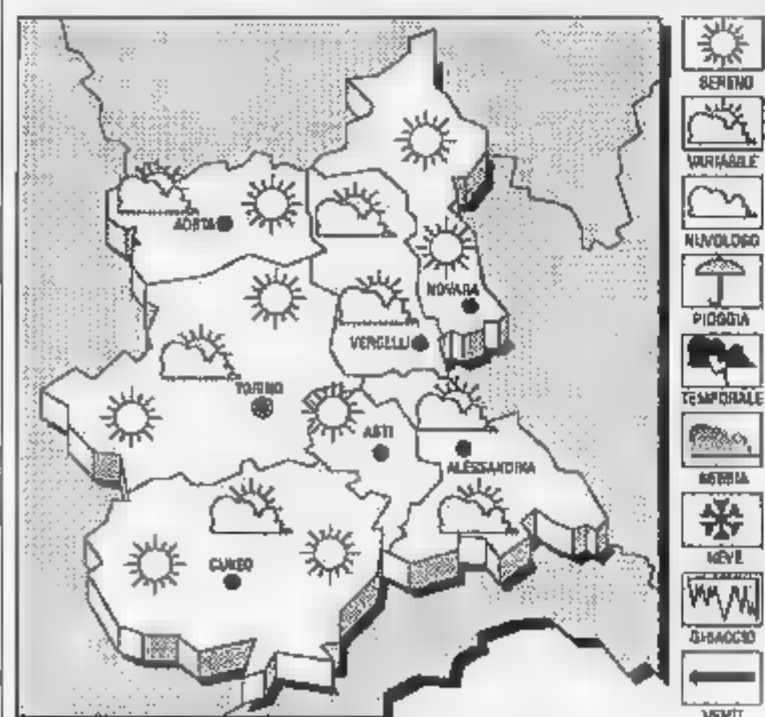
«Certo, politici; [illegible] al momento non posso aggiungere altro». E il magistrato rifiuta anche di confermare la notizia secondo la quale [illegible] dei mandanti, quello [illegible] avrebbe direttamente commissionato ai due arrestati il raid del settembre dello scorso anno, sarebbe stato identificato e denunciato.

Ma c'è l'impressione che si sia alla vigilia di risvolti ed arresti dalle ripercussioni clamo[illegible]

Antonio Costantini

«EMERGENZA» [illegible]

Saldo negativo nati-morti

Il fenomeno assume sempre più rilevanza. Novara però rimane nella schiera delle città con più di centomila abitanti grazie al flusso degli immigrati. [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, [illegible] residui addensamenti [illegible] rilievi.
[illegible] Stazionaria, su valori al [illegible] sotto della media.
VENTI. [illegible] settentrionali.
[illegible]A DEL TEMPO. Alternan[illegible] di schiarite e temporanei annuvolamenti; aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine.

LE [illegible]
Max 25; min: 12; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max 29; min: 17; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24; Asti 26; Alessandria 28; Aosta 24; Cuneo 24,8; Vercelli 26

Sulla tangenziale di Trecate, autista ferito

Scontro fra due Tir per evitare un'auto

TRECATE. Un giovane camionista di ventitre anni è r[illegible] ferito ieri mattina in uno scontro frontale tra due Tir. L'incidente stradale [illegible] avvenuto intorno alle 11,20 sulla tangenziale di Trecate, al bivio per Romentino.

Per evitare un'auto ferma sulla carreggiata, Giuseppe Lauretta, abitante a Trecate in via Sozzago 10, al volante del suo camion carico di materiale edile, ha invaso la corsia opposta [illegible] è finito contro un Tir francese che stava sopraggiungendo.

Nell'impatto, il giovane tre[illegible] rimasto ferito [illegible] lamentava forti dolori al collo. I primi soccoritori hanno quindi chiesto l'intervento dell'elisoccorso. Ma [illegible] velivolo [illegible] servizio a Novara, proprio ieri mattina, era in panne, bloccato a terra per [illegible] guasto. Sul posto è intervenuto allora l'elisoccorso Alouette di Borgosesia, che però è dotato di un solo m[illegible] [illegible] per legge non [illegible] autorizzato a sorvolare le città. Per evitare un doppio trasporto, prima in elicottero e poi in ambulanza, il giovane camionista [illegible] stato sub[illegible] prelevato da [illegible] mezzo della Croce Rossa di Trecate, che lo ha trasportato all'ospedale «Maggiore» di Novara. I medici gli hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra e un lieve trauma cranico. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Illeso, invece, l'autista del Tir francese, Michel Perret, di 29 anni, abitante a Leverne. Il suo camion, che trasportava latte, ha subito danni alla cabina. E' rimasta lievemente ferita anche un'occupante dell'auto, che il Tir del Lauretta ha colpito di striscio, nonostante il tentativo di evitare il tamponamento. Lidia Leurini, residente in [illegible] Trieste 48 [illegible] Galliate, madre del conducente della vettura, Roberto Ghidone, di 25 anni, ha riportato ferite che sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

[b. c.]

Quasi mille novaresi si sono rivolti per urgenze ai numeri utili durante agosto

La salvezza arriva via filo

Il «33333» è intervenuto per risolvere la situazione di due ragazze cacciate di casa
Positivo il bilancio di «Telefono amico» e di altri servizi, attivati con il contributo degli operatori volontari

NOVARA. E' tempo di bilancio per i numeri utili dell'estate novarese: Telefono amico e «33333», i servizi telefonici di emergenza, raccolgono i primi [illegible]ti di un mese di attività.

Giovani e anziani, disabili e autosufficienti hanno chiesto aiuto ai volontari che si alternano al telefono per ascoltare angosce e depressioni, aiutare un anziano, ma anche per risolvere il dramma di due ragazze cacciate di casa. La città dei più deboli emerge nel periodo [illegible]tivo: quattrocento le telefonate arrivate al «33333» durante il mese, una media [illegible] al giorno per un servizio che è durato 24 ore su 24. Quattro laureandi in medicina, uno studente della facoltà e un liceale si sono alternati giorno e notte all'apparecchio, per raccogliere le richieste di aiuto. Quest'anno, oltre a fornire i numeri utili e negozi e farmacie aperte, ha attivato, con successo, un servizio di consegna a domicilio di farmaci e generi alimentari. I responsabili dell'iniziativa hanno cercato di classificare le telefonate: «Le chiamate di anziani sono arrivate soprattutto di giorno - dice Enza Sorrenti - mentre di notte sono i depressi a richiedere il nostro intervento».

Quest'anno al «33333» hanno fatto ricorso anche le istituzioni: «I vigili del fuoco hanno chiesto l'ausilio dei nostri infermieri - ricorda - per un malato psichico che rifiutava di farsi ricoverare». Ma anche le forze dell'ordine hanno contattato il numero, per intervenire nel [illegible] di due ragazze, cacciate di [illegible] dai genitori. Il servizio ha affidato la questione ad un' assistente sociale. Oltre quattrocento le telefonate ricevute da «Telefono amico», il servizio attivo tutto l'anno nelle ore serali, coordinato dallo psicolgo Luciano Viana. Il telefono, che risponde al 28601, è un ascolto per trovare una voce amica [illegible] cui dialogare. La depressione che colpisce soprattutto i giovani: spesso il ritorno dalla discoteca o una serata passata in casa invitano al lungo colloquio telefonico, che si svolge nel rispetto dell'anonimato. [illegible] è l'unica iniziativa: nell'ambito di Telefono amico funziona anche «presenza fraterna», un servizio di accompagnamento e di pulizia a domicilio. E «voce fraterna», che come slogan si è dato «chiamare chi non viene mai chiamato». E' stato molto impegnato anche il Gruppo di radio emergenza di Sizzano, che ha attivato i canali radio per incidenti e la ricerca di persone. «E' stato un mese intenso - dice Daniela Buschini - che proseguirà per tutto l'anno. Il servizio [illegible] attivo ogni sera, dalle 21 alle 24, al numero 620560». Per funzionano questi servizi, e anzi aumentano le chiamate? «L'anonimato - dice Viana - permette di far emergere situazioni che di persona non verrebbero svelate. Il «Telefono amico» è un osservatorio sulla città». E' un'esperienza che prosegue grazie ai volontari. Una giovane studentessa, volontaria al 28601, lo ha definito «Un corso accelerato di vita».

Cristina Meneghini

Operatori volontari per le emergenze

Sarà festa al De Pagave

Due donne con 101 e 99 anni sono le veterane dell'istituto

NOVARA. Festa grande, domani, all'istituto De Pagave, per i 101 anni di Consiglia Lotesoriere e i 99 di Domenica Rognoni. Sono le veterane della casa di riposo. La prima è professionista dell'uncinetto, l'altra è la regina dei centrini: tutte e due hanno qualche problema con l'udito e una lucidità da fare invidia.

Consiglia Lotesoriere è anche protagonista di un piccolo giallo: alcuni documenti riportano il tre settembre come data di nascita, altri il cinque. Lei [illegible] se ne fa un cruccio e aspetta fiduciosa la festa. Nata ad Ostuni, è ospite del De Pagave da undici anni: «Si sta bene, qui, ormai per [illegible] è una [illegible] e la Mariuccia mi tiene compagnia». Mariuccia, che ha «solo» [illegible] anni, è la [illegible] compagna di stanza: «Per me Consiglia è come [illegible] madre. Andiamo d'accordo e chiacchieriamo tanto». Nella loro stanza ci sono foto di parenti, di riunioni di famiglia, immagini con i mariti ormai ingiallite dal tempo. Consiglia, vedova, madre di quattro figli, ha fatto la sarta, la [illegible]ciante ambulante, ha lavorato per la filatura Guidi.

L'altra festeggiata non può ancora fregiarsi del titolo di centenaria [illegible] sembra decisa a girare la boa in scioltezza, da qui a dodici mesi. Parla Domenica Rognoni vedova Borando, (ha una figlia), nata a Caltignaga il 29 settembre di [illegible] anni fa: «Oggi sono pronta per le fotografie, ma la festa è giovedì - precisa - la facciamo, vero? Guardate, questi sono i centrini che confeziono. In questi giorni ho finito il cotone e il lavoro è fermo. Nella mia vita ho fatto tanti mestieri: la contadina, la ricamatrice soprattutto».

Domenica legge [illegible] i quotidiani e altri giornali: «E' informatissima - dicono le assistenti - ha uno spirito critico formidabile e parla di politica e attualità. Ha seguito l'elezione di Scalfaro, sapeva tutto».

Al De Pagave [illegible] tante le donne fra i 96 e i 98 anni, i «maschiotti» non possono vantare gli stessi record di longevità. Il più anziano è un ragazzo del '99. Sulle scale, davanti al palazzo, sta scendendo una signora sui settant'anni. E' un'ospite dell'istituto. La piega fresca, elegante nel vestito provenzale con borsa e scarpe chiaro, canta sotto [illegible] strofa di «Lili Marlene». [m. p. s.]

Consiglia e Domenica, le festeggiate

IN BREVE

CAMERI

Bandite dal centro le stalle rimaste

Il problema delle stalle che esistono [illegible] nel concentrico di Cameri è stato oggetto di [illegible] lettera dell'ufficiale sanitario Vecoli all'amministrazione comunale. Nel [illegible] del paese ne sono rimaste quattro, che dovranno, secondo quanto stabilito dal piano regolatore, trovare un'altra sistemazione. La situazione sarà discussa in Consiglio comunale.

NOVARA

Ciclismo, successo per il palio delle province

Si è svolto per la prima volta a Novara, sull'anello della pista di atletica del campo comunale «Andrea Gorla», il palio delle province piemontesi, giunto ormai alla sua edizione numero nove. I partecipanti della categoria «Giovanissimi», che hanno dato vita a gare di velocità, sono stati circa [illegible] novantina. Dopo una serie interminabile di volate e fughe, la vittoria è andata alla provincia di Torino, mentre al secondo posto si è classificata Cuneo e al terzo Asti. La manifestazione ha registrato un ottimo successo con la presenza di [illegible] pubblico. Impeccabile l'organizzazione che è stata curata dal Velo Club Novarese Surgela.

[illegible]

Un museo per ricordare l'attività dei calzolai

Un museo testimonierà l'attività dei calzolai, corporazione sorta in città nel Duecento. Gli associati [illegible] raccogliendo materiale per allestire la mostra nella sede del sodalizio.

E' all'obitorio

Non ha ancora [illegible] l'annegato

CERANO. E' [illegible] irrisolto il mistero sull'identità dell'annegato nel Ticino. Nessuno infatti ha denunciato la scomparsa del giovane che sabato pomeriggio è morto nelle acque di un ramo ceranese del fiume, all'altezza di «Villa Giulia».

Tra le ipotesi [illegible] dagli inquirenti, si fa strada la possibilità che la vittima sia uno squilibrato, fuggito [illegible] istituto di ricovero.

Nel pomeriggio di sabato, infatti, l'uomo era stato visto mentre a piedi nudi si aggirava in paese, chiedendo sigarette ai passanti. Indossava un paio di jeans e una maglietta bianca, gli abiti che poi sono stati ritrovati sulla sponda del fiume da dove il giovane si era tuffato. Appariva in evidente stato confusionale. Si tratta di una persona dall'apparente età di trenta anni, ha capelli e occhi neri, carnagione scura.

Il cadavere si trova all'obitorio del cimitero di Novara, ancora in attesa di qualcuno che lo reclami e possa identificarlo. [b. c.]

Recapiti a domicilio

Il servizio di Stampa In dopo le ferie

NOVARA. Dopo la festività di Ferragosto per molti novaresi riprende l'attività lavorativa; con essa il desiderio di leggere il giornale di prima mattina, comodamente recapitato sullo zerbino di casa. Usufruire del servizio «Stampa In», la fortunata iniziativa che prevede il recapito mattutino del quotidiano «La Stampa», non costa nulla.

Coloro che si dovessero trovare nella situazione di attivare per la prima volta il servizio, oppure riprenderlo, possono risolvere questa necessità [illegible] una semplice telefonata. I recapiti, entrambi senza prefisso, sono i seguenti: 611.021 fino alle 9,30 del mattino; 53.583 dalle 9,30 alle 12,30. Gli stessi numeri sono a disposizione per segnalare eventuali disfunzioni nell'espletamento del servizio.

Nonostante la cura e la pignoleria profusa dagli addetti è possibile che qualche malfunzionamento si verifichi e per questo [illegible] ne scusiamo in anticipo. [r. s.]

Aggiornamento

Gli insegnanti tornano a scuola

NOVARA. L'anno scolastico presenta per i docenti delle superiori una serie di iniziative valide per l'aggiornamento: la prima partirà martedì [illegible] settembre all'Istituto magistrale. Sarà dedicata all'insegnamento del latino e delle [illegible] metodologie con cui viene oggi affrontata la [illegible]. Il corso, che proseguirà fino al 26 ottobre, sarà tenuto dal professor Fiocchini, autore di uno dei testi di latino più diffusi nei licei novaresi. Ad ottobre prenderà il via all'Istituto Salesiano di Novara un'altra importante iniziativa, «progetto scuola», che prevede il confronto degli insegnanti con i nuovi metodi di valutazione, l'aggiornamento sulla psicologia dell'età evolutiva e sui rapporti fra studenti e scuola. «L'aggiornamento - dicono in provveditorato - è la linea in cui si deve muovere tutta la scuola per migliorare la qualità del servizio: una corretta metodologia didattica è anche lo strumento per migliorare i risultati e diminuire abbandoni e bocciature». [m. g.]

Da ieri in tutte le scuole superiori si sono iniziati gli esami di riparazione

La partenza col tema di italiano

Gli studenti, circa seicento in tutta la provincia, [illegible] hanno incontrato particolari difficoltà negli svolgimenti
Oggi si replica con l'ostico latino per i licei e la matematica negli istituti tecnici. Già partiti anche gli orali

NOVARA. I Promessi Sposi, le letture estive, i flussi migratori in Europa, la pace in pericolo e la ripresa delle tensioni etniche ed i conflitti razziali: i candidati della prova scritta di italiano che si è svolta ieri mattina negli istituti superiori della provincia non hanno trovato sorprese. I titoli dei temi sono [illegible] quasi ampiamente previsti e probabilmente già preparati nel corso dell'estate da chi era stato rimandato a settembre. Il componimento di italiano ha coinvolto quasi seicento studenti che hanno avuto quattro ore di tempo. Nella maggioranza dei casi i candidati hanno terminato in anticipo ed all'uscita hanno ammesso di non aver trovato quasi nessun problema. Stamattina la seconda prova: latino nei licei, matematica negli istituti tecnici e le discipline di specializzazione negli istituti professionali. Per licei e istituto magistrale è oggi il giorno di maggior affollamento: latino e matematica sono le due discipline che registrano il numero più alto di rimendati a settembre. Questa mattina gli studenti avranno a disposizione un tempo inferiore per tradurre Cicerone o risolvere le equazioni di secondo grado, soltanto tre ore. La novità di quest'anno è costituita piuttosto dal fatto che moltissime scuole superiori ieri hanno iniziato anche le prove orali. I presidi, in seguito all'alto numero di rimendati, quasi il 27 per cento degli studenti, hanno dovuto anticipare i tempi per evitare che gli esami vadano quasi a coincidere con le riprese delle lezioni del nuovo anno. Ieri hanno così iniziato le prove orali parecchi studenti non impegnati con lo scritto di italiano. Per i colloqui è stata ormai stabilita una durata standard di un quarto d'ora, quindici minuti per giocarsi la promozione. L'effettuazione della prima prova degli esami di riparazione è coincisa con la ripresa ufficiale dell'attività didattica: ieri, prima degli esami, i presidi hanno convocato gli insegnanti per la prima riunione collegiale del nuovo anno scolastico. [m. g.]

Nessuna sorpresa per i temi di italiano che hanno aperto gli esami di riparazione

---

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

L'Usl e la festa di San Michele

Con riferimento all'articolo sulla festa di San Michele a Borgomanero, apparso venerdì 28 agosto '92, si deve precisare che, nel caso specifico, da parte di questa Usl, era stata richiesta solo documentazione [illegible] previsto dalla circolare dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte del 27 luglio '92, protocollo 4740/48/766. Inoltre non si era proceduto ad effettuare sopralluogo presso l'area in cui si sarebbe tenuta la festa in attesa della presentazione della documentazione.
Dottoressa Maria Emilia Borgna, responsabile di Igiene Pubblica e dottor Beffani, medico di Igiene Pubblica

[illegible]ove precisazioni sul traffico d'auto

Scrivo per conto di Alessio Finotti e Giuseppe D'Apollo per alcune precisazioni. Non è vero che il signor Finotti sia indagato per furto né D'Apollo ha presentato denuncia di furto di un'autovettura Mercedes alla caserma della Polstrada di Villarboit. Non è vero che sia stata ritrovata a Vicolungo nell'officina di Finotti un'autovettura Mercedes del D'Apollo. Il signor Finotti è stato raggiunto da un'informazione di garanzia necessaria per la perquisizione della sua officina ipotizzando il reato di appropriazione indebita. Nella perquisizione nulla è stato rilevato di irregolare tra tutte le autovetture in deposito se non la presenza di una Mercedes [illegible] che il Finotti aveva ricevuto da un cliente per ripararla come dallo stesso spiegato alla Polizia giudiziaria. Il signor Finotti ha dato quindi tutti gli elementi all'autorità per giungere al reale possessore del mezzo e ritiene di avere chiarito la posizione.
Avv. Maurizio Antoniazzi, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.600
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
[illegible] (0323) 405.000 - 516.000 - 556 161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

[illegible] MEDICA

Novara: 28.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie: *Comunale, vill. Dalmazia*, via M. S. Gabriele tel. 83.10.03 con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effett. a battenti chiusi e obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Comunale*, c.so Mazzini, 15 tel. 39.95.13 con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21.30 alle 8,45 il servizio viene effett. a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto add. di L. 5000). Le farmacie degli altri Comuni svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.
Oleggio castello: *Romorio*, [illegible] Veneto, tel. (0322) 53.139.
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 95.346.
Gargallo: *Slandrini*, via Marconi 10, tel. (0322) 94.622.
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel. (0322) 83.81.55.
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. 0323/58.14.27.
Cannobio: *Calalucci*, via D. Uccelli, tel. 0323/70.178.
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere, tel. 0323/59.108.
M. Visconti: *Vicari*, via Viotti, tel 0322/21.91.86.
Gignese: *Cammareri*, piazza Colla, tel. 0323/20.508.
Masera: *Bizzerri*, via Provinciale, tel. 0324/35.221.
Piedimulera: *Devasini*, via Roma, tel. 0324/83.125.
Seppiana: *Gavinelli*, via Provinciale 72, tel. 0324/56.097.
Omegna: *Mantoguzza*, p. [illegible] 5, tel. 0323/61.290.64.38.21.
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. [illegible]

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Francesca Salmistraro; Marta Veronesi; Mattia Pozzato; Jonathan Sorihiano; Giulia Rancati; Giada Rossetto; Debora Zappalà; Andrea Guarnieri; Erika Zuccarello; Morena Matilde Mereu; William Rabaioli; Jessica Bonito; Andrea Boschi; Luca Petrosillo; Umberto Manazza.

GALLIATE

NATI. Luigi Tinenzo; [illegible] Prato; Luca Vilardi.

Il **Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione del Consorzio del Cusio per la Formazione Professionale** profondamente addolorati per la perdita del Direttore

Maurilio Molteni

partecipano al dolore dei famigliari ricordandone la lunga ed apprezzata attività svolta nel Consorzio sin dalle sue origini.
— **Omegna**, [illegible] 1992

Il **Corpo del Personale Docente e Non Docente del Consorzio del Cusio per la Formazione Professionale** profondamente addolorati per la perdita del Direttore

Maurilio Molteni

partecipano al dolore dei famigliari ricordandone la lunga attività svolta nel Consorzio
— **Omegna**, 1 [illegible] 1992

Vitaliano Moroni con **Luisa** ed i figli partecipa all'immenso dolore della famiglia per la perdita di

Maurilio [illegible]

e ne ricorda la lunga e preziosa collaborazione nel Consorzio del Cusio per la Formazione Professionale.
- **Omegna**, 1 settembre 1992

[illegible]

TEMPO LIBERO

Gita a Praga e Berlino

Per gli appassionati di musica lirica, l'associazione Amici della lirica e la biblioteca comunale di Cerano hanno organizzato una gita a Praga e Berlino, con la possibilità di assistere alla «Carmen» di Bizet alla «Comische oper». La partenza è prevista per il [illegible] settembre, il rientro il 1° ottobre. La quota di partecipazione è di 1.066.000, per informazioni tel. 728056, oppure 451356.

STAGE

«Pepinieres» per giovani artisti

Al Centro informazione e documentazione giovani sono disponibili le informazioni per «Pepinieres per giovani artisti»: si tratta di borse di studio in Europa che offrono ai giovani la possibilità di realizzare, per un periodo di 3-9 mesi a seconda delle discipline, il lavoro di ricerca, creazione e produzione.

L'artista riceve [illegible] borsa di studio per condurre a termine il progetto e inscrivsi professionalmente nel paese di accoglienza.

La scadenza delle domande è fissata per il 30 settembre, le informazioni si richiedono al Centro di corso Cavallotti, tutti i giorni tranne il sabato.

CULTURA

La storia di Cerano

Si parla di «Cerano, storia di un borgo medievale alla vigilia della p[illegible] nera del 1336» domani alle 21,15 nella sala consiliare. Relatore dell'incontro sarà Maurizio Massa. Durante la serata verrà presentato l'ultimo volume curato dalla Famiglia Ceranese, «Al parlà da Sciaran».

MUSICA

A lezione con il coro Stella

Il coro Stella di Trafflume, che diretto da don Pierino Lietta si è specializzato in canzoni alpine e popolari, organizza un corso di canto corale libero a tutti.

Primo appuntamento domani sera sara nella sede aperto nei locali delle ex scuole elementari di Trafflume. Informazioni telefonando al 0323/71.281.

Ha 34 anni e lavora per le reti Rai da dodici, nella cittadina lo aspettano la moglie e due figlie

Un cameraman di Trecate in Serbia

Dalla guerra del Golfo all'inferno della ex Jugoslavia

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un saluto veloce alle figlie Moja ed Helen, alla moglie Jane, poi via, in [illegible]. Destinazione [illegible]grado, Zagabria e Sarajevo: gli scenari della guerra fra serbi [illegible] bosniaci. Giacomo Cerina, 34 anni, trecatese, è un cameraman della Rai. Nel [illegible] curriculum recente ci [illegible] un [illegible] [illegible] Dahran durante la guerra del Golfo, alcuni servizi in Romania e in Polonia, l'ultimo Giro d'Italia e tanti altri reportage.

Domenica [illegible] nella casa di via Adua 24 è arrivata la richiesta di raggiungere la ex Jugoslavia: «Giacomo è partito subito il giorno seguente, lunedì - dice Jane Avery, la moglie di origine inglese - e da allora ha telefonato quasi tutti i giorni. [illegible] trova in Serbia, lavora a stretto [illegible] [illegible] le tv slave e fa parte della troupe composta dalla giornalista Claudia D'Angelo e da alcuni tecnici. Sarà via fino al 9, 10 settembre. Per fortuna si tratta di un periodo breve, questa volta. Nel Golfo era stato un mese, fra gennaio e febbraio, con la guerra in corso».

Le immagini entrate in tutte le [illegible] domenica sera durante il telegiornale delle 20 su RaiUno, dopo l'ultima strage al mercato [illegible] Sarajevo, erano di Giacomo Cerina: «Non abbiamo ancora parlato molto di quanto accade - prosegue Jane, [illegible] uno spiccato accento inglese - anche se le [illegible]municazioni sono facili da ottenere, quando telefona racconto soprattutto come va a casa, vuole sentire le bambine, scherza un po' con loro».

Giacomo Cerina con la moglie Jane Avery e le figlie Helen e Moja. Accanto, un'immagine della guerra nella ex Jugoslavia

Cerina è giornalista professionista [illegible] lavora in Rai [illegible] dodici anni. Un papà inviato [illegible] ca[illegible]mia [illegible] nelle [illegible] calde del mondo: Helen, che ha otto anni, [illegible] Moja, di 14, che cosa ne pensano? «Ogni tanto [illegible] reclamano, quando manca per un periodo lungo chiedono sempre quando torna. Io stessa, a volte, ho qualche timore. Soprattutto in Jugoslavia, viene da aggiungere, dove molti giornalisti e tecnici sono stati coinvolti in incidenti e conflitti a fuoco: [illegible] non bisogna pensare troppo ai rischi e ai pericoli - precisa Jane -, [illegible]' indispensabile non lasciarsi vincere dalla preoccupazione. Io mi dedico al negozio di articoli da regalo, seguo le bambine nel loro tempo libero e quando vanno a scuola, insomma una vita come tante altre [illegible]ogli e madri [illegible] il marito spesso lontano».

Il negozio si chiama «Just Janes», «Solo Jane» in inglese, ed è [illegible] piccolo angolo di terra d'Albione nel centro [illegible] Trecate: oggetti decorati con fiori secchi, acque di colonia [illegible] profumi inglesi, regali originali, bij[illegible] etnici. Quando ci sono i tg, Jane coglie l'occasione per vedere che cosa ha fatto Giacomo: «In questi giorni doveva incontrare un medico per [illegible] [illegible] in alcuni reparti ospedalieri: non c'era più posto per le donne che dovevano partorire».

Maria Paola Arbola

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Il Comune affitta alcuni alloggi ristrutturati

Chi è in cerca di alloggio può rivolgersi anche agli uffici municipali. Dopo aver ristrutturato alcuni appartamenti, [illegible] Comune ha infatti stabilito di concederli in locazione. Le domande di affitto devono [illegible] presentate entro il 22 settembre. Naturalmente, i richiedenti non [illegible]vranno [illegible] titolari di altri alloggi.

STRESA

A Losanna si presenta libro [illegible] Lazzaro

Venerdì al Centro culturale italo-elvetico di Losanna, Jean François Anouille, docente di letteratura alla Sorbona, presenterà [illegible] volume di Walter Te[illegible] «Il nulla, [illegible] simbolo. Viaggio nella poesia [illegible] Gianfranco Laz[illegible]. La presentazione del volume, di recente uscito in seconda edizione per i tipi de «La provincia azzurra», precederà una conferenza-dibattito che [illegible] docente terrà sul tema «La letteratura subalpina dal 1945 ai giorni nostri».

BORGOMANERO

Orologi didattici nelle scuole cittadine

Non ci [illegible] dubbi, nelle scuole elementari e [illegible] cittadine, sull'orario di entrata e uscita, sulla puntualità [illegible] insegnanti e alunni. L'amministrazione comunale ha infatti acquistato otto orologi da distribuire nei vari edifici. [illegible] tratta inoltre di «orologi segnatempo» con fini didattici.

CANNOBIO

In preparazione [illegible] mostra sullo scultore Bozzola

Una mostra antologica dello scultore Angelo Bozzola verrà allestita [illegible] Cannobio nelle sale [illegible] palazzo della Ragione. L'inaugurazione è annunciata per il pomeriggio di sabato [illegible] settembre [illegible] la rassegna resterà aperta al pubblico sino all'8 novembre. E' accompagnata da un catalogo con scritti di De Paoli, Fagone e Rosci.

QUARNA SOPRA

Banda francese ospite in paese nel weekend

La banda di Reignier, nell'alta Savoia, sarà ospite di Quarna nel fine settimana per restituire la visita nella cittadina francese fatta nel luglio dello scorso anno dai due complessi musicali di Quarna. Una cinquantina di «bandisti» ed i loro accompagnatori saranno ospiti delle famiglie quarnesi, così come [illegible]cine [illegible] famiglie di Reignier avevano accolto i membri dei complessi [illegible]. Il concerto [illegible] programmato per le 18,30 di domenica [illegible] piazza 24 Maggio, a Quarna Sopra, ma gli ospiti daranno un saggio della bravu[illegible] già al mattino, durante e dopo la [illegible] nella chiesa di Quarna Sotto.

[illegible]

Da venerdì si fa festa al parco Sibilia

Festa al parco Sibilia [illegible] venerdì a lunedì. Organizza il Basket club insieme coi rioni del paese. Ci saranno stand gastronomici e uno spettacolo teatrale.

Nuova provincia

Segretario [illegible] è per i servizi [illegible] Fondotoce

VILLADOSSOLA. «L'unica ed ideale soluzione sarebbe quella di [illegible] i servizi della nuova provincia del Vco nella [illegible] di Fondotoce, in prossimità della stazione ferroviaria, ovvero in una zona baricentrica, facilmente raggiungibile da ogni angolo del Verbano-Cusio-Ossola».

La proposta è stata lanciata dal segretario della dc di Villadossola, Alessandro Bonacci, che si dice «preoccupato che il braccio di ferro tra i comuni di Domodossola e Verbania per la questione del doppio capoluogo possa far passare in secondo piano i problemi più grossi che il nuovo ente deve affrontare sin dalla sua nascita. Primo [illegible] tutti i finanziamenti dello Stato che sono previsti in base alla popolazione e non [illegible] territorio».

Secondo l'esponente democristiano [illegible] ora di contattare subito [illegible] commissario per riprendere un dialogo interrotto e poter così dare il via, con settembre, all'attività amministrativa». [r. b.]

Uno sguardo alla situazione demografica nel capoluogo, dove il numero dei decessi è in costante aumento

Meno nascite, ma la popolazione non cala

A Novara, con l'arrivo di immigrati, oltre 103 mila abitanti

La situazione nel '91

	NATI	MORTI	BILANCIO
[illegible]	75	117	-42
FEBBRAIO	62	91	-29
MARZO	56	99	-43
APRILE	56	80	-24
MAGGIO	96	109	-13
GIUGNO	74	105	-31
LUGLIO	75	105	-30
AGOSTO	79	90	-11
SETTEMBRE	81	76	+5
OTTOBRE	59	86	-27
NOVEMBRE	68	103	-35
[illegible]	62	93	-31
	843	1154	-311

NOVARA. La crescita zero? Solo un ricordo: ormai anche a Novara siamo al saldo in rosso fra nascite e morti. Il 1991 - come si rileva anche dalla tabella che pubblichiamo qui accanto - si è concluso in città con un «meno 311» che la dice lunga sulla situazione. I nati durante l'anno sono stati 843; i morti 1154. E l'anno in corso sta confermando questa tendenza. Fino a luglio erano infatti nati 497 nuovi novaresi ma i morti erano stati 692. Il saldo negativo è di quasi 200. Per l'esattezza 196.

La curva delle nascite è stata superata da quella dei decessi ormai da tanto tempo. L'effetto si è già fatto sentire nelle scuole con il «calo» degli alunni. E come un'onda che avanza, la diminuzione è arrivata dapprima nelle classi inferiori delle elementari per poi toccare le scuole [illegible] medie. Proprio in questo settore [illegible] sono [illegible] negli ultimi anni numerose contrazioni di classi. Nelle elementari si sono verificati addirittura accorpamenti [illegible] scuole che in alcune sedi non avevano più [illegible] numero di alunni necessario a giustifi[illegible] [illegible] sopravvivenza.

La statistica del 1991, aggiornata con puntualità e chiarezza dall'ufficio anagrafe del Comune, consente di fare alcune considerazioni. La più evidente è che c'è [illegible] mese, uno solo, ed è settembre '91, con il saldo positivo fra nascite [illegible] decessi: 48 bambini [illegible] [illegible] bambine (totale 81 neonati) contro i 76 morti (47 maschi e 29 femmine).

A che cosa si deve questa incoraggiante «anomalia» non [illegible] facile a dirsi. Ma il saldo positivo [illegible] settembre rappresenta la classica eccezione che conferma la regola. Non accadeva da tempo [illegible] non [illegible] più accaduto. Il segno negativo è rimasto costante prima [illegible] dopo con punte massime di «-43» in marzo e di «-42» in gennaio.

L'anno [illegible] corso non [illegible] cominciato certo in maniera incoraggiante. In gennaio ci [illegible] stati 147 decessi e solo 77 nascite. Differenza, ovviamente in rosso: 70 novaresi in meno. Per fortuna quello dello scorso gennaio è rimasto un caso-limite. Il saldo fra nati e morti è sempre rimasto negativo [illegible] non più nella misura del primo [illegible] dell'anno. In febbraio c'è stato un «-28», in marzo «-12», in aprile «-34», in maggio «-18», in giugno «-13» e in luglio «-22».

Il «calo» demografico tuttavia non è riuscito - almeno fino ad ora - a togliere Novara dal gruppo delle città con [illegible] [illegible] centomila abitanti». Per l'esattezza oggi i novaresi sono 103 mila e 412. Ma il merito, come abbiamo visto dalla tabella, non è da attribuire al numero delle nascite che arrivano - almeno questo dicono le cifre - con il contagocce. A rimpinguare la «popolazione» c'è un altro saldo, e questo decisamente positivo, relativo [illegible] emigrati [illegible] immigrati.

Quelli che continuano ad arrivare a Novara, sono più di quelli che se ne vanno. Meno bambini, quindi, e più immigrati. E l'età media dei [illegible] continua a crescere.

Marcello Sanzo

Respinta la proposta dell'amministrazione

Romagnano non avrà l'istituto tecnico

ROMAGNANO SESIA. C'è grande delusione per la mancata concessione della sede dell'Istituto tecnico industriale.

La richiesta [illegible] stata inoltra[illegible] dal sindaco Luciano Brugo e dagli amministratori al [illegible]nistero della Pubblica Istruzione, sulla base di un'analisi della popolazione studentesca della città.

Secondo i rilevamenti effettuati, circa trecento ragazzi [illegible] muovono dal paese e dai Co[illegible]uni limitrofi per raggiungere gli istituti secondari di Novara e Borgomanero.

Un numero che giustificherebbe la concessione di sede di un istituto tecnico professionale, con diverse specializzazioni.

«Avevamo elaborato - dice il sindaco Luciano Brugo - un progetto per la realizzazione di una sede Itis. La scuola avrebbe potuto essere ospitata nei locali del collegio Curioni, che avremmo ristrutturato per adeguarlo alle esigenze dell'istituto. La realizzazione della sede avrebbe evitato agli studenti [illegible] [illegible] viaggio, i disagi delle [illegible] [illegible] avrebbe potuto creare nuovi posti di lavoro per i docenti».

Sull'entusiasmo dell'amministrazione è calata probabilmente la scure dei tagli imposta dalla legge finanziaria e il progetto non è stato approvato. «Ma noi - prosegue Brugo - contiamo di rinnovare nei prossimi anni la nostra richiesta, considerando che il numero di alunni, secondo le previsioni, dovrebbe rimanere costante e che l'incremento di attività nella zona è costante. A Romagnano, grazie anche all'apertura del casello autostradale, molte attività, tra cui quelle edilizie, [illegible]no in espansione, mentre altre si stanno avviando alla ripresa. Questi segnali ci inducono a ritenere giusta la nostra richiesta, per favorire i residenti della b[illegible] Valsesia». [c. m.]

Parla Giulio Cesare Rattazzi, vicepresidente dell'associazione «Terzo Polo» che riunisce le antenne private

Le emittenti locali annunciano battaglia al decreto

«Il ministro Pagani ha favorito i grandi network, ma noi non ci arrendiamo»

NOVARA. Oggi il Ministro delle Poste, Maurizio Pagani, presenterà al Senato una relazione sul decreto che regolamenta le emittenti private, nel frattempo «Terzo Polo» preannuncia battaglia, contesta la classifica ministeriale delle tivù e sostie[illegible] che la normativa sull'etere dà troppi vantaggi a Berlusconi ed alla Fininvest.

«Terzo Polo» è l'associazione che raduna la maggior parte delle tivù locali italiane, ed ha come segretario generale Giulio Cesare Rattazzi, assessore a Verbania, ex preside al «Galileo Ferraris» di Torino ed attuale vicepresidente di uno dei circuiti televisivi di maggiore importanza a livello nazionale, «Cinque Stelle».

La scorsa settimana l'associazione si è riunita a Bologna [illegible] ha stilato un vero e proprio «cahier des doleances» nei confronti del Ministero, criticando [illegible] tutto il fronte la strategia adottata per regolamentare la giungla televisiva.

Il ministro Pagani e Giulio Cesare Rattazzi, vicepresidente di «Terzo Polo»

«Terzo Polo» [illegible] molto critico con la normativa sulle tivù «perchè non è altro che l'attua[illegible] del decreto Vizzini del giugno scorso e non tiene [illegible] di tre aspetti fondamentali. Il primo - osserva Rattazzi - è l'aziendalità delle tivù: quante hanno veramente dei giornalisti, del personale qualificato? Ebbene, la graduatoria che [illegible] stata stilata non dà nessuna importanza a questo elemento [illegible] francamente va a discapito della [illegible] oggettività».

Rattazzi contesta inoltre una distinzione introdotta nel decreto, quella fra emittenti regionali e tivù locali: «E' una distinzione illogale, costruita senza verificare invece da quanto tempo le emittenti sono attive. Capita così [illegible] trovare tivù nate l'altro ieri in posizione migliore di altre con anni di trasmissioni all'attivo».

Rattazzi critica poi l'indice di superficie, uno strano meccanismo che penalizza di fatto le emittenti provinciali a scapito di quelle maggiori, e siccome [illegible] tre emittenti novaresi «telepromosse», Tele Vco, Alta Italia [illegible] Videonovara, sono state inserite in questa seconda graduatoria, le emittenti provinciali hanno ricevuto [illegible] punteggio inferiore a quello meritato: per qualcuna di esse, come Alta Italia, al terzo posto nella classifica regionale, vi è stato [illegible] ridimensionamento del bacino di diffusione, ridimensionamento che ha suscitato le proteste dell'emittente. Ma [illegible] anche sulla pubblicità e sulle concessioni delle frequenze che «Terzo Polo», a cui aderiscono le tre tivù novaresi, intende dare battaglia. «Il decreto [illegible] stato accelerato a tutti i costi per consentire a Berlusconi di ottenere [illegible] pay tivù: la Fininvest poi sta squilibrando il mercato pubblicitario vendendo a prezzi stracciati».

Terzo Polo contesta le graduatorie, «redatte superficialmente, con il risultato di sfavorire chi ha fatto informazione seria e [illegible] promuovere chi ha venduto e continua a vendere i tappeti». Rattazzi assicura che l'impegno dell'associazione a favore delle tivù locali proseguirà. [m. g.]

Nell'Ossola allagamenti per le piogge e automobilisti bloccati

La superstrada va in tilt

La polizia stradale è intervenuta più volte per soccorrere turisti in difficoltà
Nei momenti più drammatici è stato richiesto anche l'aiuto dei vigili del fuoco

Un'auto in difficoltà sulla superstrada trasformata in un corso d'acqua

VILLADOSSOLA. Di nuovo in tilt la superstrada ossolana per le forti piogge dei giorni scorsi. Ci [illegible] stati ripetuti allagamenti, in alcuni tratti l'acqua che ha invaso la strada ha superato addirittura i trenta centimetri d'altezza.

Una situazione [illegible] [illegible] [illegible] propria emergenza che oltretutto ha coinciso [illegible] l'ondata di rientri [illegible] turisti dalle valli.

La polizia stradale è intervenuta ripetutamente per soccorrere decine di automobilisti in difficoltà.

Molti non riuscivano ad andare avanti perchè l'acqua [illegible] troppo alta, altri si [illegible] dovuti fermare sotto la pioggia battente per improvvisi guasti.

La mancanza di colonnine per la richiesta di soccorso, le cui installazione è stata finora inutilmente sollecitata dall'aci [illegible] da amministratori locali, ha aggravato la situazione.

Nei momenti più drammatici, [illegible] dovuti accorrere perfino i vigili del fuoco. Le pattuglie della [illegible] polstrada hanno presidiato i punti più critici invitando gli automobilisti a rallentare, non sono mancati ugualmente gli incidenti, fortunatamente senza danni alle persone.

Gli allagamenti si sono verificati sopraltutto fra Pieve Vergonte [illegible] Ornavasso, in entrambe le direzioni [illegible] marcia. L'inconveniente non è purtroppo nuovo, si verifica puntualmente ad ogni temporale. [illegible] è appena il [illegible] di ricordare che la [illegible] arteria è stata aperta al traffico solo due anni fa.

Si è notato che le pozze d'acqua tendono a formarsi al centro della carreggiata [illegible] non ai lati; non ci sono, o non funzionano, gli scarichi laterali. [illegible] l'acqua invade soprattutto la corsia di sorpasso, accentuando [illegible] pericolosità dell'intero tracciato.

Alcuni mettono sotto accusa il fondo stradale, che [illegible] garantirebbe un sufficiente drenaggio, oltre all'insufficiente sistema [illegible] canalizzazione.

«Resta il fatto che [illegible] si è fatto ancora nulla per migliorare la situazione- dice il Sindaco di Villadossola Romano Zaretti che, con il consigliere provinciale ossolano Ettore Angius, ha denunciato più volte [illegible] carenze dell'arteria- nel Maggio [illegible] ho partecipato a [illegible] incontro in Prefettura con i dirigenti dell'Anas che avevano assunto anche alcuni impegni per eliminare proprio le situazioni di maggior pericolo. Gli allagamenti di questi giorni dimostrano però che tutto è rimasto come prima. A questo punto credo che sia più che mai necessaria una riunione in tempi brevissimi di tutti gli amministratori ossolani per un'azione comune più incisiva, dobbiamo farci sentire tutti assieme, [illegible] forme di protesta particolarmente energiche, per sbloccare una situazione che non [illegible] più tollerabile. Oltre al pericolo rappresentato dagli allagamenti, c'è quello della mancata illuminazione degli svincoli, in particolare fra Villa [illegible] Domo. Con il buio serale dell'autunno si rischiano continui incidenti, questi interventi [illegible] indilazionabili».

Per la verità l'Anas ha proceduto in questi mesi al rifacimento di un tratto di pavimentazione fra Villadossola [illegible] Vogogna.

[illegible] [illegible] inoltre impegnata a completare l'illuminazione degli svincoli entro l'anno.

Adriano Valli

Sorpreso dalla Guardia di Finanza con i preziosi nella valigia alla stazione di Domodossola

Nascondeva 84 smeraldi, denunciato

E' un giovane colombiano di 26 anni che viaggiava su un treno proveniente da Ginevra e diretto [illegible] Milano
Arrestato [illegible] operaio siciliano che tornava [illegible] Catania, dalla Svizzera, portando con sé 45 grammi di hashish

DOMODOSSOLA. Aveva detto ai finanzieri [illegible] non aver nulla da dichiarare. Dopo un attento controllo, dalla sua valigia sono spuntati 84 luccicanti smeraldi. Così il giovane sudamericano è finito nei guai per violazione delle disposizioni tributarie che prevedono il pagamento dell'Iva sulla merce importata. Essendo preziosi, avrebbe dovuto versare nelle casse dello Stato il 38 per cento dell'intero valore trasportato. Una cifra piutosto consistente.

Contro il colombiano Luis Garcia, 26 anni, è così scattata [illegible] denuncia a piede libero mentre la preziosa merce gli è stata sequestrata.

Garcia viaggiava sul [illegible] Espresso 325, un convoglio che, proveniente da Ginevra, arriva alla stazione di Domodossola alle 22 e 49. Nel corso dei normali controlli effettuati durante la sosta del treno alla stazione internazionale, gli uomini della Tenenza della Guardia di Finanza hanno formulato al colombiano la domanda di rito: «Nulla da dichiarare?», «No!» ha risposto deciso. Ma i finanzieri, insospettiti forse dalla nazionalità del viaggiatore, hanno voluto vedere cosa contenesse il suo bagaglio.

E' così che, da un sacchetto accuratamente nascosto in una valigia [illegible] spuntati 84 luccicanti smeraldi. Dire quanto valgano i preziosi è, al momento, difficile, per non dire impossibile. Saranno sottoposti all'occhio attento di un esperto gioielliere che dovrà dire se è merce di valore o materiale di poco conto.

La sera prima, sempre sull'Espresso 325, le Fiamme Gialle avevano fermato un siciliano. L'uomo, che lavora da tempo in Svizzera, era diretto a Catania, la sua città d'origine.

Durante i controlli, nascosti in tre confezioni sigillate [illegible] bagnoschiuma i finanzieri hanno trovato 45 grammi di hashish. Piero Arippino, 35 anni, [illegible] stato arrestato per traffico di [illegible] [illegible] stupefacenti e trasferito alle carceri [illegible] Verbania.

Renato Balducci

[illegible] [illegible]

[illegible]

Giochi e musica all'Happening dei giovani

E' iniziato in piazza Mercato il tradizionale Happening dei Giovani. Proseguirà [illegible] a domenica. Il programma prevede giochi, una [illegible] al tesoro, il trofeo Valdossola di braccio di ferro, proiezione di film su uno schermo gigante e musica.

VERBANIA

Abitanti chiedono arredo per piazza Giovanni [illegible]

Interventi di manutenzione e di arredo urbano in piazza Giovanni XXIII vengono sollecitati all'amministrazione comunale dal [illegible]tato creato dagli abitanti della zona. In particolare si chiede di sistemare la zona verde al [illegible] della piazza, ridotta ora in boschetto con sporcizia e rifiuti di ogni genere. Anche [illegible] capogruppo della dc, Claudio Zanotti, chiede alla giunta di trasformare questo spazio in prato da sistemare con alcuni sedili [illegible] pietra.

[illegible]

Poche lampadine allo svincolo della superstrada

Lamentele in paese per l'improvviso black out allo svincolo della superstrada. Delle moltissime lampadine di cui è dotata l'uscita per Villadossola ne [illegible] in funzione, [illegible] [illegible] settimana, soltanto sei. Si tratta di disagi già lamentati per altri svincoli della superstrada.

Omegna, ieri mattina

E' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

OMEGNA. E' morto improvvisamente ieri mattina all'ospedale di Omegna, Maurilio Molteni, direttore delle Scuole Professionali del Cusio e figura di rilievo del mondo politico cusiano. Ricopriva [illegible] ruolo di capogruppo della dc in seno al Consiglio comunale. Faceva parte degli organi dirigenti del partito. Aveva sessantadue anni e da tempo soffriva di cuore, aveva subito numerosi ricoveri all'ospedale di Domodossola. L'aggravarsi delle sue condizioni di salute lo aveva costretto a sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico all'ospedale di Parma. Sembrava essersi rimesso ed all'inizio dell'estate aveva ripreso, quasi normalmente, l'attività politica e lavorativa. Molteni è stato colto da malore ieri mattina all'interno di un istituto bancario. Era amico di vecchia data del Presidente della Repubblica, Scalfaro. [v. a.]

Iniziative e cerimonie in omaggio agli alpini della brigata Taurinense

Festa per il battaglione [illegible]

Sabato mattina a Verbania giurano 710 reclute

Gli alpini arriveranno in motonave

VERBANIA. La città si è mobilitata per il giuramento di sabato mattina, allo stadio, delle 710 reclute del battaglione «Mondovì» della brigata alpina Taurinense. L'Associazione commercianti offrirà il rinfresco che venerdì sera concluderà a Palazzo Flaim le cerimonie ufficiali per il conferimento alla «Taurinense» della cittadinanza onoraria di Verbania.

Un altro rinfresco sarà offerto, la stessa sera, alle 19,30, alle reclute, ai loro famigliari [illegible] ai cittadini, dai commercianti di via San Vittore, che hanno anche fatto confezionare magliette [illegible] un saluto di benvenuto. Ma già ieri sera allo studio d'arte Rodari-Spirale arte Piemonte, di via San Vittore 126, si è inaugurata una mostra fotografica [illegible] [illegible] medaglie.

Ricordiamo che il battaglione «Mondovì» arriverà in città dal lago, sbarcando ad Intra dalla motonave Verbania, attorno alle 17,30 di domani. Preceduti dalla bandiera di guerra del battaglione, i reparti in armi renderanno omaggio [illegible] monumento ai caduti di Viale Mameli, poi sfileranno per corso Cobianchi e viale Cariolì sino ag[illegible] alloggiamenti predisposti alle scuole Ranzoni e all'istituto [illegible] Luigi.

Venerdì alle 17 [illegible] picchetto armato deporrà omaggi floreali al monumento ai Caduti sul lungolago di Pallanza, al mausoleo del battaglione Intra all'alpe Pala e [illegible] sacrario partigiano di Fondotoce. Nell'aula consiliare di Palazzo Flaim ci sarà invece alle 18 la cerimonia di conferimento della cittadinanza [illegible] di Verbania [illegible] alle 21 al palasport terranno concerto il coro e la fanfara della stessa brigata alpina. La cerimonia del giuramento sabato alle 10,30 allo stadio. Sono previste numerose altre cerimonie ufficiali. [a. c.]

Statistica dell'Istat riferita al '91: nell'elenco si trovano anche la Valle d'Aosta e il Vercellese

Il Piemonte terra del «sesso proibito»?

Asti al primo posto in Italia, ma la gente non ci crede

QUANDO il computer dell'Istat ha «sentenziato», gli esperti sono rimasti allibiti, stupefatti, perplessi. Già, perché il grande elaboratore [illegible] appena riuscito [illegible] stimare in [illegible] reati sessuali ogni 100 mila abitanti la piccola provincia [illegible] Asti. [illegible] avendo l'Astigiano appena 209 mila residenti, la cifra di [illegible] denunce portava questo piccolo lembo di terra piemontese ai vertici mondiali, [illegible] record da fare [illegible]pallidire persino gli esquimesi e da indurre i malpensanti a rivedere persino in chiave ironica la parodia di Carlo Artuffo, di Mongardino, quindi astigiano verace, «I più bei porci del nostro paese». Essendo però l'Istat un istituto serio, l'errore è [illegible] subito corretto e l'Astigiano rimane sì al vertice nazionale [illegible] area che accumula il maggior numero di reati sessuali, ma le 30[illegible] denunce annue sono scese a 45, record tricolore (21,5 denunce ogni 100 mila abitanti) da giocarsi allo sprint con Isernia e Trieste.

Certo [illegible] che ieri mattina non sono mancate le sorprese e le perplessità quando si è scoperto che due province del Piemonte (Asti e Vercelli) e la tranquilla Valle d'Aosta [illegible] ahimè fra le [illegible] più turbolente della penisola. Primo posto per l'Astigiano, ottavo per la Vallée (15,6) e 17° per il Vercellese (11,5). L'indagine Istat definisce queste aree le capitali del «sesso proibito» e, secondo i dati in possesso all'istituto, si [illegible] infatti registrati lo scorso anno [illegible] maggior numero di reati contro la moralità e il buoncostume. Per intenderci, stupri, atti di libidine, atti osceni, corruzione di minorenni e sfruttamento della prostituzione.

La tranquilla provincia che mette in piazza i suoi peccati? O una valutazione puramente matematica e meccanica che non tiene conto di altre aree del nostro Paese dove la situazione [illegible] veramente esplosiva? Vediamo le cifre che riguardano [illegible] classifica dei «bravi»: Campobasso (1,6 denunce ogni 100 mila abitanti), Agrigento e Piacenza (2,2), Brescia (2,3). Ma queste sono veramente le province dove i reati contro la moralità [illegible] il buoncostume non esistono o vengono tenuti accuratamente nascosti e quindi non entrano a far parte delle statistiche delle forze di polizia? Possibile che tra Asti [illegible] Campobasso ci sia [illegible] percentuale [illegible] differenza del 19,9? Sicuramente no, e i freddi dati dell'Istat vanno rivisitati con maggior dovizia di particolari per non eccedere e colpevolizzare zone del nostro Paese che proprio non lo meritano.

Ad Asti, Vercelli e Aosta la gente scuote la testa e dice che è una statistica «di fine estate, tanto per fare notizia». E aggiunge che «qui da noi quasi tutti i reati vengono denunciati, mentre in altre regioni si tende a lavare i panni sporchi in casa e a fare silenzio».

Fiorenzo Panero

«Spaghetti a mezzanotte», il film del filone comico-erotico girato ad Asti

Nel Vercellese

La media alta? Tutta colpa del maniaco delle vecchiette

VERCELLI. Lo chiamano [illegible] [illegible] delle vecchiette», ha sette denunce sulla testa e la polizia gli sta ancora dando la caccia. Forse è lui il simbolo della Vercelli «proibita», quella delle violenze e delle molestie sessuali.

La città del riso, secondo i dati dell'Istat, [illegible] al 17° posto in Italia, e seconda in Piemonte dopo Asti. I dati del '91 parlano di 11,5 denunce ogni 100 mila abitanti, contro [illegible] media nazionale dell'8,2. Ma i vercellesi sono stupiti: «Non siamo mica [illegible] popolo di perversi».

Spiega il vicequestore Maurizio Varalda, capo della Digos e [illegible] ieri [illegible]o dirigente della Squadra mobile: «Il reato più diffuso, nel Vercellese, è quello di atti [illegible] libidine, violenta [illegible] semplice. L'anno scorso si sono registrati due soli casi di violenza carnale. Direi che la situazione non è così preoccupante come può sembrare dalle statistiche».

Al tribunale di Vercelli, la scorsa primavera, si sono celebrati diversi processi [illegible] porte chiuse, di cui due per molestie sessuali nei confronti di minorenni. A Crescentino ci fu il caso di una anziano signore che, con la scusa di offrire un lavoro a una donna, fece pesanti «avances» alle due figlie, [illegible] [illegible] e 11 anni. Sempre in primavera, fu condannato [illegible] 18 mesi un vagabondo che [illegible] aggredito e «palpeggiato» per strada un'impiegata vercellese.

Poi è arrivato il [illegible] delle vecchiette, che fino ad oggi ha fatto 7 «vittime». Sono quasi tutte donne anziane: il «maniaco», descritto da alcuni come un uomo abbastanza giovane, le aggredisce e le tocca, poi fugge. L'ultimo assalto risale al 8 di agosto. Ora la polizia [illegible] cercando [illegible] smascherarlo: qualche buona indicazione c'è, dicono alla Mobile.

E la prostituzione? Dice Varalda: «In città, come dovunque, ci sono parecchie prostitute, alcune anche extracomunitarie. [illegible] sfruttamento della prostituzione, però, raramente viene denunciato». Altri reati considerati «minori» dalla polizia, come gli atti osceni, non mancano. Ma si tratta di episodi sporadici; qualche «guardone», soprattutto nei parchi e nei giardini pubblici.

Dice il vicequestore Maurizio Varalda: «Ormai sono lontani i tempi bui degli Anni 70, quando, soprattutto a Biella, venivano denunciati stupri [illegible] "Arancia meccanica". Erano gli anni del terrorismo e della violenza: oggi la situazione, per fortuna, è molto più tranquilla».

Giovanni Buffa

Molti pericoli negli androni

Nell'Astigiano

Il questore è furibondo «Sono dati senza riscontro»

ASTI. Non c'è sagra di paese che non elegga una miss di questi tempi: è possibile trovare persi[illegible] un po' di vita notturna ad Asti, città di solito pigra. Si respira anche aria di Palio e di feste vendemmiali e, [illegible] qualche giorno, molti astigiani sono distretti dalla caccia al biglietto per il concerto che Paolo Conte terrà domenica a Costigliole.

E' in questo clima che Asti si è risvegliata ieri con l'etichetta [illegible] capitale del «sesso proibito», [illegible] provincia che detiene il record di reati contro la moralità e il buon costume; le percentuali raccontano che i nuovi «mostri» hanno preso [illegible] tra le colline del Monferrato. Secondo l'Istat nel '91, sono state 21,5 le denunce ogni 100 mila abitanti: totale 49. Riguardano stupri, atti di libidine e osceni, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione.

Ma quest'ultima statistica, tipico prodotto di fine estate per rendere meno traumatico il risveglio dagli ozii marini, ha lasciato perplesse le forze dell'ordine che [illegible] riconoscono, nelle cifre elencate, il profilo di una provincia [illegible] cui sono quotidianamente chiamati a vigilare.

«A braccio - spiega il colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri di Asti - dico che i casi sono stati due, divisi tra polizia e Arma e non certo tutti quelli presentati dall'Istat». La polizia conferma [illegible] il questore Ettore D'Auria parla [illegible] «dati cervellotici, assolutamente senza riscontro».

Aldo Mirate, avvocato penalista, smonta rapidamente [illegible] [illegible]stello» dell'Istituto superiore di statistica: «Mi pare un dato poco rappresentativo. Una valutazione seria di un f[illegible] è possibile quando esiste un raffronto [illegible] gli anni precedenti. Altrimenti si rischia l'approssimazione».

E la città? Nei commenti della gente, non si ritrova ovviamente nel ruolo di depositaria di alcuni dei reati più abbietti. Non c'è neppure più un cinema che proietti film a «luce rosse» per soddisfare morbosità casarecce. Due anni fa la sala del «vietato ai 18» per antonomasia, lo Splendor di corso Alfieri, è diventata «Nuovo Splendor» e l'aggettivo in più ha cancellato [illegible] passato di proiezioni trasgressive.

Bisogna saltare in macchina e raggiungere San Damiano (ma solo una volta alla settimana, il giovedì), oppure Nizza e Canelli dove si trovano gli ultimi avamposti dell'«hard» [illegible] buon mercato. [illegible] proprio [illegible] Nizza, lo scorso anno, un [illegible] di allieve di un istituto religioso avevano lanciato una crociata contro le locandine presunte osè, affisse dal gerente di un cinematografo per reclamizzare il suo prodotto.

Non sono mancate, a San Damiano, lettere anonime in cui si crocifiggevano certe programmazioni licenziose di uno dei cinema del paese. Ci fu, [illegible] dire il vero, una certa agitazione di ragazzotti e mariti curiosi, nei primi Anni 80, quando ad Asti si girò il film «Spaghetti [illegible] mezzanotte»: nulla di trascendentale, [illegible] [illegible] richiamo di Barbara Bouchet, curvosa stellina della [illegible] mediola, fece sì che decine [illegible] studenti si mettessero in coda per un ingaggio come comparse.

Fece anche notizia, alcuni mesi addietro, l'installazione [illegible] un distributore [illegible] videocassette in un negozio del settore, situato in una piazza [illegible] centro: distribuisce, ovviamente, anche programmazioni per adulti.

Anche [illegible] cronache hanno abituato gli astigiani a reati dai nomi diversi: nel 1991 il record, secondo i dati forniti dalla procura della Repubblica, spettava a quelli tributari (347); 81 erano state le rapine, 95 i reati di spaccio di stupefacenti, venti quelli per illecito possesso di armi. Due gli omicidi volontari e altrettanto i tentati omicidi. E poi i furti in abitazione e truffe agli anziani, problemi veri e non solo statistici.

Franco Cavagnino

Aumentano le prostitute nere

In Valle d'Aosta

Stupore (e qualcuno sorride) «Le cifre sono forse esagerate»

AOSTA. In Valle d'Aosta, ogni centomila abitanti 15,6 in media hanno denunciato nel '91 di [illegible] subito stupri, atti osceni o altri reati contro la moralità e il buoncostume. Soltanto in Piemonte il dato [illegible] più negativo (16,3). Aosta [illegible] anche inserita nella classifica per province, all'ottavo posto. Un triste primato, che gli addetti ai lavori (operatori sociali e forze dell'ordine) faticano a interpretare.

«Da noi i fatti vengono denunciati [illegible] qualcosa si fa - dicono alla polizia -. Forse in altre regioni, soprattutto al Sud, il fenomeno rimane più [illegible]sto». Più perplessi i carabinieri: «Negli ultimi tempi non abbiamo ricevuto nessuna denuncia. Questo dato ci sembra molto forte rispetto alla realtà che vediamo ogni giorno. Può darsi che, come in altre statistiche legate a una piccola popolazione, un paio [illegible] episodi in più in un certo periodo cambino completamente la classifica».

Di delitti [illegible]tro [illegible] moralità e il buoncostume si è parlato anche di recente, in particolare di violenze alle donne e ai minori. Il procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano, e alcune psicologhe hanno presentato in giugno i dati di [illegible] fenomeno sovente nascosto. Giacinta Prisant, presidente della consulta regionale femminile, [illegible] stupita: «Il dato mi colpisce, anche se non rappresenta una novità. Però non pensavo che assumesse queste dimensioni».

La Prisant non è d'accordo [illegible] chi sostiene che i reati [illegible]gono [illegible] sempre denunciati: «Molte storie tristi, molte violenze [illegible] donne che non sanno a chi rivolgersi, rimangono nascoste. Le denunce mostrano solo una parte del fenomeno. Cercheremo di fare qualcosa».

In aiuto [illegible] donne e bambini che subiscono abusi si era mosso [illegible] circolo Arcidonna, che [illegible] passato a[illegible] organizzato un servizio di assistenza legale. «Il nostro progetto - dicono all'associazione - è di aprire una [illegible] [illegible] accoglienza per i casi più gravi».

Sandra Bovo

Un Agusta dell'aviazione leggera dell'esercito. In Sardegna verranno utilizzati 12 elicotteri con compiti [illegible] ricognizione

Con gli elicotteri di supporto alle attività anticrimine a terra. Il comandante: Nessun timore

Missione Barbagia per le aquile dell'Eridano

Da Vercelli partiranno 40 soldati, 18 piloti e 14 meccanici

VERCELLI. In fondo a corso XXVI Aprile, in un complesso mimetizzato tra gli alberi e messo in ombra dalla struttura della «Sambonet», lavorano gli uomini del 23° Gruppo elicotteri «Eridano»: quaranta soldati di leva, 18 piloti, 14 specialisti meccanici.

Allineati sotto gli hangar, continuamente sottoposti a verifiche di manutenzione per assicurare la massima sicurezza [illegible] volo, stanno gli Agusta Bell da ricognizione e impiego tattico, dodici elicotteri agili e versatili. Fra pochi giorni molti degli ufficiali e dei sottufficiali di stanza all'Eridano partiranno per la Barbagia [illegible] compiti [illegible] supporto alle attività di terra: con loro, andranno in Sardegna gli elicotteristi lombardi del 53° Cassiopea di Bresso.

La «missione» si inserisce nell'ambito delle operazioni di controllo militare anti-crimine stabilite nelle due maggiori isole italiane.

Comanda l'«Eridano» [illegible] Vercelli il tenente colonnello Federico Vallauri, fisico sportivo e accento cuneese, un'esperienza ormai ventennale sulle cavallette dell'aria.

Ci [illegible] timori per la spedizione in Sardegna? «Ci prepariamo ad affrontare la missione [illegible] lo stesso spirito [illegible] sempre, nessuna paura, siamo stati impiegati molte volte proprio in Sardegna come in Puglia, in Calabria. Il nostro è personale sceltissimo, [illegible] credo che troveremo difficoltà ad inserirci nelle operazioni che verteranno soprattuto sulla ricognizione e il collegamento tra i reparti».

In passato l'Eridano [illegible] [illegible] impiegato in compiti di protezione civile. «Il gruppo, che in precedenza si chiamava Sagittario - risponde Vallauri - ha portato a termine numerose missioni in favore delle popolazioni biellesi colpite dall'alluvione e ancora in Val Vigezzo dove molti paesi furono isolati. Più recentemente siamo intervenuti [illegible] Valtellina a sostegno delle popolazioni colpite dalla piena dell'Adda. Facciamo regolarmente parte dei corpi impiegati in compiti di protezione civile e siamo quindi disponibili [illegible] ore su 24 per ogni emergenza».

Quindi un cittadino o un ente pubblico che ha urgente bisogno del vostro intervento può contattarvi? «Non direttamente in quanto la sollecitazione deve passare attraverso il coordinamento della Questura e della Prefettura; a questo punto siamo pronti ad alzarci e la cosa si è verificata per il trasporto urgente di un malato, di pl[illegible]».

Torniamo alla Sardegna, andranno solo i militari più esperti? «Andranno anche i più giovani. In tutte le missioni siamo soliti affiancare i giovani agli "anziani", solo così si rafforza la solidarietà all'interno del gruppo e si fanno crescere i meno esperti, che comunque hanno già una solida pratica di volo e di applicazione ai motori».

Gli elicotteri? «Sono gli Agusta Bell 206, velivoli da ricognizione, non potentissimi ma molto maneggevoli, possono essere equipaggiati con una mitragliatrice [illegible] canne rotante e, per [illegible] traversata sul mare, da galleggianti d'emergenza; ospitano quattro persone e sono adatti al trasporto di materiali al gancio baricentrico per un totale di circa un quintale e mezzo.

«Sono adattissimi al volo tattico, ovvero a quote bassissime dove difficilmente possono essere individuati; in campo vengono impiegati per la direzione del tiro d'artiglieria, compiti di collegamento, osservazione».

Paolo Fontana

Esibizione venerdì ■ Cerano con il nuovo programma

Chitarre nella banda

Il progetto del maestro Uglietti è di inserire strumenti moderni
Nel repertorio pezzi di Cole Porter, Miller, Gershwin e dei Beatles

Per il complesso bandistico diretto da Pietro Uglietti è l'anno del rinnovamento, continua la ricerca di [illegible] leve

CERANO. Organo elettronico e chitarra per rinnovare la banda, adeguarla alle esigenze degli Anni 90 e convincere i giovani a dedicarsi al clarinetto o al sax. L'idea ■ di Pietro Uglietti, 54 anni, maestro della banda [illegible] che venerdì si esibirà [illegible] un repertorio del tutto particolare e con l'aggiunta di una strumentazione decisamente rivoluzionaria per i corpi musicali tradizionali.

Il concerto, che si terrà alle 21 sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, ■ parte delle manifestazioni patronali che culmineranno domenica nel grande Palio dei rioni. Per venerdì la banda ■ Cerano ha presentato un programma del tutto particolare, eseguito ■ modo altrettanto speciale, come spiega ■ maestro Uglietti.

«Ho sempre desiderato portare una ventata di novità nel repertorio bandistico, ■ perciò ho deciso di abbandonare il classico programma operistico e ■ dedicarmi al moderno. Così - dice Uglietti - ho provato ■ arrangiare per banda i grandi successi di Cole Porter, di Gershwin e dei Beatles, ■ già quest'estate, il 27 di giugno, abbiamo fatto una prova ed il risultato è [illegible] molto soddisfacente, il pubblico che ha apprezzato questa novità».

Per suonare «Yellow Submarine» e «Johnny be goode» la banda ■ Cerano ha però dovuto adattare anche gli strumenti al [illegible] repertorio, e [illegible] è nata una piccola rivoluzione che ha arricchito la strumentazione del complesso. «Non si possono rendere in modo soddisfacente queste musiche [illegible] introdurre dei cambiamenti, ed ho pen[illegible] che nella banda potessero benissimo convivere anche le tastiere e le chitarre elettriche. Così, fra i nostri strumenti, abbiamo l'organo elettronico, che fornisce uno splendido risultato, mentre stiamo ancora mettendo a punto l'inserimento delle chitarre».

Per il concerto di venerdì il primo tempo ■ dedicato a Cole Porter con «Begin the beguine», «I love Paris» e «C'est magnifique». Poi, ecco i classici di Gershwin: «Rapsodia in blu», «The [illegible] I love», «Summertime».

Secondo tempo con un'antologia dei Beatles che [illegible] poteva dimenticare «Michelle», «Yesterday» ed [illegible] obladà», poi Glenn Miller ■ altri evergreen dagli Anni 60 ad oggi, per finire con «New York New York» ed una «Fascination» in versione jazz.

«Con questo repertorio ■ l'introduzione dei [illegible] - sottolinea Uglietti - contiamo di portare [illegible] po' ■ giovani nella nostra banda. Ad ottobre comincerò il nuovo [illegible] di orientamento bandistico ■ teoria, solfeggio ■ strumentazione: mi auguro che i ragazzi rispondano, perché la banda può costituire un ottimo [illegible] di aggregazione e divertimento».

Marcello Giordani

ALLA RIBALTA

Dai grandi palcoscenici al coro tutto femminile

MOLTI la ricordano come la figlia ■ pasticciere Rossanigo, quello del negozio di fianco al municipio, ma lei, Carla, di bignè e pasticcini [illegible] ne ha mai voluto sapere nulla. Preferiva il bel canto, la musica lirica che seguiva con passione nei teatri e alla radio. E del resto anche il padre l'ha sempre sprona■ nella sua ambizione di seguire ■ carriera artistica.

A 19 anni Carla Rossanigo si è [illegible] nel mondo artistico milanese, studiando canto ■ dizione con i nomi più famosi della lirica italiana, come Giannina Lombardi e Rosina Sasso. E ha partecipato a tutti i concorsi, vincendo selezioni nazionali e internazionali, come il prestigio■ «Belcanto».

Poi il debutto al teatro Nuovo con il «Rigoletto», e la strada spianata per una buona carriera artistica. «Negli Anni Cinquanta - dice Rossanigo - [illegible] esisteva una coreografia ■ ogni cantante si presentava con i propri costumi, con un effetto scenico facil[illegible] immaginabile».

Ma nell'armadio i vestiti [illegible] rimasti inutilizzati: a trent'anni, quando la sua carriera era ormai all'apice, Rossanigo incontra un impiegato di banca ■ lo sposa. Carla Maria ha lasciato le scene riservando acuti ■ gorgheggi ai tre pargoli nati dal matrimonio.

Ma la passione le è rimasta nel sangue. Mentre i figli erano piccoli, ritagliava qualche scampolo di tempo per cantare durante le funzioni parrocchiali, e

Carla Rossanigo è nel coro «Novaria»

dirigeva i ragazzi del coro veverese, il «Cinin d'oro», locale riedizione dello «Zecchino».

Un occhio ai fornelli e uno allo spartito: è nato così l'unico coro tutto femminile novarese, «Novaria», che Carla Rossanigo segue da anni con passione.

«Il nostro desiderio - prosegue - è quello di veder concretizzate le aspirazioni dei giovani cantanti, ■ offrire loro [illegible] buona palestra per affinare le qualità e capire se il futuro sul palco fa per loro».

Non rimpiange il mondo del canto: in fondo la famiglia le ha offerto grandi soddisfazioni. Le ■ bastato diventare Pigmalione di giovani promesse [illegible].

Cristina Meneghini

GIORNO E NOTTE

[illegible]

[illegible] per il palio

S'inizieranno sabato le manifestazioni per il palio: alle 20,30 è prevista la sfilata folcloristica in costume: durante il percorso i sei cantoni disputeranno i primi giochi validi per l'assegnazione ■ trofeo. Con giochi e spettacoli, le manifestazioni proseguiranno fino a domenica 13 settembre.

NOVARA

Un duo per il Coccia

Maurizio e Marco, ovvero «M'M», s[illegible] ospiti stasera del bar Coccia, per un concerto dedicato alla musica country. S'inizia alle 22.

[illegible]

Scimmie, serata in jazz

Appuntamento musicale di spicco allo «Scimmie» di Mila■ (via Sforza 49). In occasione del decimo Festival internazionale del sassofono, in programma a Pesaro dal ■ al 7 settembre, stasera si avrà [illegible] anteprima assoluta con l'esibizione dell'ottetto «Assaxination». «The strage case of Dr Saxyll e Mr Eight» è il titolo della serata proposta dal gruppo, composto da Guido Bombardieri (sax soprano e alto), Renata Vinci (sax soprano ■ tenore), Massimo Berni (sax alto e tenore), Silvio Tognola (sax alto e baritono), Mauro Cassinari (sax tenore ■ alto), Giovanni La Viola (sax tenore), Renato Metarrese (sax basso e baritono) e Sandro Cerino (sax sopranino, soprano, alto e contrabbasso). S'inizia alle 22,30.

Il cantante Giorgio Consolini

ANGERA

Classica alla Rocca borromea

Penultimo appuntamento con la classica sabato sera alla Rocca, dove, alle 21,15, è previsto il concerto dell'«European piano quartet» composto da Andrea Bambace pianoforte, Silvano Minella violino, Stefano Pancotti viola, [illegible] Perini violoncello. In programma pagine di Beethoven, Mozart e Brahms. Costo del biglietto, 15 mila lire, per prenotazioni tel. 0331/931.300.

NOVARA

Recital di Giorgio Consolini

Le serate del comitato dei 4 Cantoni proseguono stasera [illegible] l'orchestra «Fezzardi», mentre la cucina offre, come specialità gastronomica, le lumache (è necessaria la prenotazione). Domani [illegible] ■ previsto il recital ■ Giorgio Consolini, che proporrà il suo repertorio melodico ■ partire dalle 21. L'ingresso ■ gratuito.

CAMERIANO

Recital [illegible] scuole

Nell'ambito della festa patronale, venerdì alle 21, nel cortile delle scuole, i giovani del paese metteranno in scena una commedia. S'inizia alle 21, ingresso libero.

ROBBIO

Gare di abilità in piazza

Le manifestazioni del Palio d'l'Urmon proseguono stasera, in attesa della grande manifestazione ■ domenica, con le gare di abilità (bandiera mista, gara di scopa), che si tengono in piazza a partire dalle 21.

OLEGGIO

C'è l'Aquarium Show

L'American Aquarium Show è ■ Oleggio, in zona Peep vicino agli impianti sportivi, da venerdì ■ lunedì. Gli spettacoli sono in programma alla sera e, nei festivi, anche al pomeriggio.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Eldorado** Tel. 24.158 Inizio ore: 20,15/22 Lire 10.000/8000	**Detective Stone** di T. Mayfarn, con R. Hauer, K. Cattrel (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller
Faraggiana Tel. 27.678 Lire 10.000/8000 mart. fer. 8000/5000 Or.: 20,15; 22,15	**Poliziotto in blue jeans** di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco: e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla
Vittoria Tel. 20.395 Lire 10.000/8000 Inizio ore: 20,15/22	RIPOSO
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,25/22,15 Lire 10.000/8000 merc. fer. L. 8000/5000	**Ferro & seta** di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginlu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' Drammatico
Araldo Tel. 28.739 L. 8000/8000 Feriale 7000/5000	CHIUSO PER FERIE
S. Cuore Tel. 455.484 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **S. Andrea** Or.: 21 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **S. Carlo** Tel. 45.534 L. 6000/4000 Giovedì 5000/3000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/9000	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 22 Lire 7000	**Giocando nei campi del Signore** di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari [illegible] vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h Drammatico
[illegible] Tel. 81.741 Lire 7000 Or.: 20,15/22,15	**L'amante** di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico
[illegible] **Ballardini** Or.: 21 Lire 5000 Ing. lib. se all'aperto	OGGI RIPOSO
[illegible] **Corso** Tel. 240.893 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.048 Lire 6000/4000 Or.: 20,30/22,30	SALA 1: Riposo SALA 2: Riposo
[illegible] **Italia** Tel. 0163 / 84.02.02 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Cine Teatro** Tel. 91163 Lire 9000/8000 Lunedì 7000/5000	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **Cinema Sociale** Tel. 81.459 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
Oratorio Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Aud. S. Margh.** Inizio ore: 21,15	OGGI RIPOSO
[illegible] **Vittoria** Lire 7000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Apollo** Tel. 563.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Ariston Tel. 43.043 L. 8000/5000 Giovedì feriale 5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 L. 9000/6000 Martedì feriale 5000 Inizio ore 20,30; 22,30	**Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [illegible]
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Inizio ore 20,30/22,30 Lire 9000/6000	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000	**Tokio decadence** di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 18,30-18,30-20,30-22,30
ADUA 400 c. G. [illegible] 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. [illegible]
[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della n[illegible]**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga**. Non vietato. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Evelina Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Goito 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: ■; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demonlaca**. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. ■: 15,30; 17,15; ■ 20,45; 22,30.
ERBA c. [illegible] **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. Domani: **La mano sulla culla**.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. ■: 15,25; 17,00; 18,55; 20,40; 22,25
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beinasco 4. **I sonnambuli di Stephen King**. Viet. 14. Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad [illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. ■: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo**. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
[illegible] **ODEON** v. Vanchiglia 6. [illegible] **Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. ■: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands** [illegible]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue jeans**. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93**. Rinnovo abbonamenti fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti: dal 20 ottobre al 10 novembre; vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-18 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30. **Detective Stone**.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. **Viaggio all'inferno**. Or.: 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **L'amore, il [illegible] e Berlino**.
[illegible] v. Tunisia 11. **To[illegible] decadence**. Or.: 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria [illegible] Corso. **Cuore di tuono**.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Toto le héros**. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. Chiusura estiva.
[illegible] V. Emanuele 11. **[illegible] mani della notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **[illegible] perfetto**. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible]**DLOBSS**[illegible] via Monte Nero 84. [illegible] **colposa**.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero 84. **La mia peggiore amica**. Or.: 20,45; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte [illegible] 84. **Henry - Pioggia di [illegible]**. Or.: 20,45; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Non dite a mamma che la babysitter** [illegible]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO [illegible] Corso. **I sonnam[illegible]**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La [illegible] delle brave donne**.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Tracce nella [illegible]**
[illegible] corso Vercelli 18. **Sotto [illegible]**. Or.: 20,30 e 22,30.
MAESTOSO [illegible] 39. **Cape [illegible] - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI [illegible] Manzoni 40. **Double impact - La vendetta [illegible]le**. Or.: 20; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 24. [illegible] **jeans**. ■: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **Le mani della notte**. ■: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Tokio decadence**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] via Mascagni, 8. **Oliver & Company**. Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Thelma & Louise**.
ODEON [illegible] v. S. Radegonda ■ **Poliziotto** [illegible] Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,35.
[illegible] **SALA 2** via Santa [illegible]gonda ■. **Scanners 2**. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue**. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni**. Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
[illegible] 5 via S. Radegon[illegible] 8. **Point** [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,■ 22,40.
ODEON S[illegible] 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda [illegible] **sfinge**. Orario: 16,30; 19,30; [illegible].
ODEON [illegible] 8 [illegible] Radegonda ■. **L'amante**. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
[illegible] viale Zugna 50. [illegible] **Impact - La v**[illegible].
[illegible] Vittorio Emanuele 28. **Ferro & seta**.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Il ladro di** [illegible] Or.: 18; 20,15; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **Vita da** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Lanterne rosse**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Analisi finale**. Or.: 20; 22,30.
VIP via Torino 21. **La caduta degli dei**. Or.: 19; 22.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per ■ tel. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755.
[illegible] piazza XXV Aprile 10. Inf. tel. 29.00.67.67.
SAN [illegible] c. Venezia 2. Informazioni telefono 76.00.29.85.
[illegible] via Filodrammatici 1. Per [illegible] tel. [illegible]
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91.
PICCOLO [illegible] via Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63.
[illegible] via Manzoni, 40. Inform. ■ al 76.00.0231.
[illegible] Sangallo 33. Inf. ■ 76.11.10.15. Chiusura estiva.
PORTA [illegible] corso di Porta Romana 124. Informazioni telefono 58.31.5896.
TEATRO [illegible] Daniele Crespi 9. Informazioni telefono 83.22.580.
OLMETTO via Olmetto 8/A. Informazioni tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Inform. ■ 76.00.00.86/87.
[illegible] via Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al 68.80.038.
SAN[illegible] c. Magenta 15. Per inf. tel. 820.80.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20,30 Adderly; 21,30 ■ Italia; 22 Incontri al caffè; ■ Videonovara notizie; ■ Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Adderly; 21,30 Ciao Italia; 22 Incontri al caffè; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo ■ Hogan. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Selvaggio West; 21,30 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News edizione notte; ■ Woobinda; 23,30 I cowboy in Africa; 0,30 News ultima edizione; 1 Avventure in Australia, tl.

Si è iniziata la stagione ufficiale per le squadre «novaresi» di Eccellenza

Già i primi brindisi in Coppa

Bene Arona (5-1 al Dormelletto), Verbania (3-1 all'Omegna) e Caltignaga (3-1 al Galliate)
Sunese a sorpresa sul Borgomanero. Derby dell'Ossola in parità. Il Trecate batte il Cerano

NOSTRO SERVIZIO

Arona, Verbania e Caltignaga - protagoniste del prossimo torneo di Eccellenza - hanno iniziato la stagione ufficiale nel migliore dei modi e cioè con larghe vittorie nella prima gara di Coppa Italia. Hanno vinto anche Trecate e Sunese (che però di Eccellenza è), mentre in pareggio si è concluso il derby dell'Ossola Villa e Juve Domo. Risultanze ovviamente negative per le formazioni che hanno perso, prima fra quella omegnese travolta a Verbania dalla promettente formazione biancocerchiata che ha già da un «assaggio» delle sue possibilità.

La Coppa, si sa, è un torneo che da indicazioni sempre attendibili. sicuramente qualcosa di concreto queste gare d'andata l'hanno detta. La sorpresa maggiore? Forse la «goleada» dell'Arona, anche se gli azzurri affrontavano il Dormelletto che - come la Sunese - è squadra di Promozione.

L'altra sorpresa è la vittoria della stessa Sunese sul Borgomanero nell'anticipo di sabato. Sorpresa, però, relativa visto che la squadra rossoblù è ancora alla ricerca dell'assetto solo tecnico ma anche societario. Ma a parte questo rimane la bella impresa dei «lupi» sunesi vittoriosi per 2-1 (ed era 2-0 fino a 3' dal termine) e autori di una prestazione convincente.

Note di merito per il Caltignaga di Paolo Rosa che ha fatto già intravedere buone nel match finito (3-1) ai danni del Galliate. Bene hanno giocato anche Juve Domo (altra squadra ancora in fase di assestamento) e Villadossola. Il pareggio finale lascia tutti contenti.

A Verbania i pochi tifosi omegnesi presenti hanno manifestato qualche preoccupazione. I ...eri, infatti, hanno dimostrato più di una lacuna che però potrebbe essere dovuta solo alla non perfetta condizione.

L'attaccante del Verbania Conte in azione nel derby di Coppa con l'Omegna

Ma le difficoltà dell'Omegna potrebbero essere dovute anche alla prestazione del Verbania. I biancocerchiati hanno subito in mostra Conte e nel match di ritorno potrebbero schierare l'altro grosso acquisto: Livorno. Inoltre ad Omegna giocherà Ghigo Gaiardelli che nel match d'andata era appiedato da una squalifica.

Il Trecate ha battuto il Cerano sul terreno di Romentino perché il non è al momento agibile. Il punto vincente lo ha siglato l'interno Bucchieri, ma il Cerano - da tre anni avversario dei biancorossi al primo turno di Coppa - ha impegnato severamente i trecatesi.

Il Cerano, d'altra parte, è la «bestia nera» del Trecate visto che puntualmente lo elimina dalla Coppa al primo turno. Questa volta, però, i biancorossi del presidente Greco (che è di Cerano) vorrebbero togliersi lo sfizio di eliminare i cugini granata e ci proveranno sabato per amareggiare la festa patronale agli avversari. [m. s.]

già ok

I risultati della Coppa

NOVARA. Il Momo ha iniziato la nuova stagione così come aveva concluso la precedente, e cioè all'insegna del successo. In Coppa Piemonte la formazione di Gialain è andata infatti ad espugnare il campo della Sanmartinese col più classico dei punteggi: 2-0. L'unica differenza dall'anno scorso: ha segnato il bomber Cadau. Questa volta hanno provveduto alla bisogna ...a e Rassé.

Sempre in Coppa Piemonte da segnalare la vittoria della Cristinese allenata da Ottina sul Gravellona. Il 2-1 è stato determinato ...e reti di Tonati e Roda per i borgomaneresi e di Pizzolato per gli ospiti. Entrambe le squadre, comunque, sono da rivedere all'opera. La Cristinese ha dimostrato buone potenzialità; il Gravellona deve ancora lavorare.

L'ultimo match fra novaresi in questa competizione era il derby fra Pievese e Crevolese - due squadre neo promosse - e si è concluso con buona pace di tutti sullo 0-0.

Entrambe le antagoniste giocavano in formazione largamente rimaneggiata a causa delle tante assenze. Pioletti (allenatore dei pievesi) e Tarrogenta (trainer degli ospiti) hanno comunque tratto utili indicazioni per registrare i vari reparti e il gioco collettivo in vista dei rispettivi, difficili campionati. [m. s.]

Accadde nell'estate del '46 e pochissimi lo ricordano

Sapevate che Boniperti giocò anche nel Borgo?

BORGOMANERO
DAL NOSTRO

C'è un «buco» nelle biografie ufficiali di Giampiero Boniperti. Una lacuna minima, che mai ha provveduto a colmare: per un pomeriggio e una notte, il giocatore di Barengo è stato tesserato nell'Associazione Sportiva Borgoman... me allora si chiamava la società locale).

Nel pomeriggio della sua breve militanza nel Borgo, il giovane Boniperti vestì la maglia rossoblù, disputò una partita, e segnò una decina di reti.

Le date precise di questa dimenticata esperienza del futuro idolo juventino si sono perse nell'oblio della memoria: «Fu - ricorda Carlo Arcudi - sul finire dell'estate 1946: il Borgo aveva disputato il campionato di Prima Divisione e, per una serie di curiose circostanze, verrà poi cooptato in Serie C, che allora una sola anche se articolata in 12 gironi. Ma questo ha un'importanza relativa».

L'avvocato Arcudi non ricorda bene come il biondo Giampero, che giocava nel Momo, sia capitato a Borgomanero. Qualcuno forse l'aveva visto giocare, e l'aveva invitato a «provare» in partita amichevole nelle file della squadra locale, che si stava preparando per la nuova stagione.

«Fu un pomeriggio indimenticabile - racconta Arcudi -, non certo per il valore del nostro avversario, era il Romagnano Sesia, formazione militante in categoria inferiore. Eravamo così superiori, che vincemmo per qualcosa come undici a zero: il fatto più notevole fu che Boniperti segnò da solo otto o nove reti. Non ricordo con precisione».

La valanga di gol fece impressione? «Ci colpì soprattutto la bravura del biondino, che giganteggiava sul campo. Lì per lì, il presidente Luigi Margaroli decise di assicurarselo. Costava, se ben rammento, quattro soldi. E si accontentava di pochissimo». Detto e fatto, Giampiero diventò rossoblù. Ma era destino che tale rimanesse ancora per una notte soltanto: «Perché - continua l'avvocato del Borgo - il mattino dopo piombò a Borgomanero papà Boniperti, che andò difilato in casa Margaroli, chiedendo che gli fosse restituito il tesserino del figlio perché non voleva che s'impegnasse troppo con il calcio. L'altro figlio, quello poi diventato medico, giocando il pallone, aveva avuto dei problemi di salute che si erano ripercossi negativamente anche sulla sua carriera scolastica. Non voleva che la cosa si ripetesse con Giampiero».

Giampiero Boniperti, qui con Lello Antoniotti, ha giocato una partita a «Borgo»

E che fece Margaroli? «Che poteva fare? Stracciò il contrattino». Come si faceva una volta tra galantuomini. Agabio Boniperti e Luigi Margaroli detto Luisin (padre di Nino, attuale presidente) padri di famiglia, che pensavano all'avvenire dei propri figli.

Poi, Giampiero andò alla Juventus, dove nel conquistava il titolo di capocannoniere con 27 reti, e nel 1950 lo scudetto. Ora, chissà se si ricorda ancora di quel lontano pomeriggio dell'immediato dopoguerra quando giocò nel Borgo una grande partita contro il Romagnano segnando una valanga di gol?

Francesco Allegra

VOLLEY

A Verbania la nazionale della Russia, la squadra dell'università di Mosca, l'Alpitour e la Gabeca Montichiari

Grande pallavolo domenica e lunedì sera

Il trofeo si chiama «Gianni Piazza» e sarà ripetuto in futuro

L'Alpitour in azione. La squadra di Cuneo sarà una protagonista del Trofeo internazionale che si svolgerà a Verbania domenica e lunedì

La nazionale di pallavolo della repubblica di Russia sarà ospite del palazzetto sport di Verbania domenica e lunedì prossimi. La formazione prenderà parte al «Primo Trofeo Gianni Piazza», quadrangolare internazionale di volley che la «Pallavolo Vco Altiora» di Verbania organizza le sponsorizzazione e la collaborazione attiva della «Fratelli Piazza Effepi»; un'affermata azienda di casalinghi in acciaio che opera a Crusinallo.

Oltre alla nazionale di Russia, partecipano al quadrangolare: la Mgtu, che è la squadra ufficiale dell'università di Mosca e in campo nazionale la Gabeca di Montichiari e la Alpitour di Cuneo; due fra le più grosse compagini della A/1 italiana.

Afferma Enrico Piazza, l'ultimogenito dei quattro fratelli, che dalla morte prematura del padre, nove anni or sono, hanno assunto la conduzione dell'azienda cusiana : «Abbiamo voluto questa manifestazione nel ricordo di nostro padre che sempre fu vicino alla pallavolo, e l'abbiamo chiamata «Primo Trofeo», perché siamo sicuri che avrà sicuramente un seguito, qualunque sia la rispondenza del pubblico».

Il torneo per motivi collegati strettamente alla disponibilità squadre, verrà giocato nelle serate di domenica 6 e di lunedì 7. Enrico Piazza dice che da sempre la domenica è giorno difficile per il richiamo del pubblico, distolto da altri avvenimenti sportivi e no. Serate certamente migliori sono il venerdì, per esempio, oppure il sabato.

«Siamo comunque fiduciosi - aggiunge Enrico Piazza - che la notorietà e la grande levatura delle squadre partecipanti servano a riempire egualmente il palazzetto verbanese».

Ne sono convinti anche i dirigenti della «Vco Altiora»: Francesco De Giorgi, che ne è il presidente ed i suoi collaboratori Lorenzo De Felici, Mauro Caminiti, Marco Sconfienza e Diego Puppo.

Spiega quest'ultimo: «Nella rappresentativa di Russia, che attinge i propri elementi dalla Cska di Mosca, milita il nucleo storico della nazionale della Csi che ha partecipato alle recenti olimpiadi di Barcellona.

Quattro giocatori della nazionale sono anche presenti nella squadra dell'università moscovita, che nella prossima stagione parteciperà alla Coppa delle coppe.

La Gabeca Montichiari ha conquistato la Coppa delle coppe nel 1991 a Palma de Majorca, e si è ripetuta alla fine dello scorso febbraio a Moers (in Germania), battendo in finale la Mediolanum. La Alpitour ha acquisito il diritto alla A/1 grazie al secondo posto ottenuto nei play-out.

Nelle ultime settimane la compagine piemontese si è ulteriormente rafforzata.

Tutto insomma lascia prevedere che gli appassionati assisteranno ad incontri di alto livello tecnico-sportivo.

Si giocherà sempre al meglio dei 5 set, e con inizio alle 19. Domenica l'Mgtu di Mosca incontrerà la Gabeca, ed a seguire la Nazionare russa l'Alpitour.

Lunedì 7 si giocherà dapprima la finale per il terzo e quarto posto; poi, a seguire, quella per il primo ed il secondo. Prezzi per entrambe le serate: 20.000; 15.000 i ridotti.

Dice il presidente della Vco Altiora: «I fratelli Piazza ci hanno consentito di portare a Verbania una manifestazione di livello internazionale che mai sarebbe stato possibile altrimenti. Grazie al loro impegno ci è stato anche possibile superare alcune difficoltà burocratiche impensabili: come il veto delle nostre autorità per i russi a soggiornare in albergo a Verbania in quanto in un raggio inferiore agli 80 chilometri dal confine! Ai fratelli Piazza va il sentito ringraziamento mio e della mia società, con l'augurio che questa collaborazione possa continuare nel tempo».

Cosa che i fratelli Piazza hanno già assicurato.

Antonio Costantini

PODISMO

Si sono svolte tutte le manifestazioni novaresi malgrado il maltempo

Il «diluvio» non ferma i podisti

Grande successo per la classica «Tapascìàa»

Neppure il diluvio ha fermato i podisti, che in un centinaio si sono presentati a Mergozzo per una corsa organizzata dal locale «Club dei buontemponi». Il primo a presentarsi al traguardo, dopo chilometri flagellati da pioggia battente, è stato Giorgio Bianchi, seguito da Domenico Vercelli e Giorgio Arrigoni. Nutrita e altrettanto la rappresentanza femminile che ha avuto in Gisella Campolo, Carmen Scardini e Pinuccia Cucca le più ardimentose.

Pioggia e maltempo anche a Pieve Vergonte per la tradizionale «Tapascìàa». Qui ha vinto Fabio Borghini, un giovane e promettente ossolano, già vincitore del titolo di campione provinciale di corsa in montagna. Alle spalle ancora Giorgio Arrigoni, quindi Raffaele Nocifero, Roberto Scesa e Giancarlo Gallotti, mentre tra le donne Pedretti ha preceduto Lucia Pirozzi e Nicoletta Rossetti. L'organizzazione della inserita nella Festa dell'Amicizia, era curata dalla Atletica Verbania.

Il programma di questa settimana prevede una corsa per venerdì prossimo a Granerolo, Omegna e Gravellona. Si tratta del secondo giro podistico di Brughiore con partenza alle 20 e premiazioni alle 21,30.

Domenica settembre torna invece la Gamba d'oro la prova numero 39 in programma alla frazione Sazza di San Maurizio d'Opaglio (km 10, partenza ore 9).

Si deve invece registrare una spiacevole concomitanza di gare per mercoledì 9 settembre, giorno per il quale state programmate la «Straborgo di notte» a Borgomanero e la Ornavasso-Boden-Ornavasso, entrambe con partenza alle ore 20. Una coincidenza che costringerà gli appassionati di podismo a rinunciare ad una delle due gare. E' questo un fatto che, purtroppo, si è già registrato in molte altre occasioni nel corso dell'anno. E forse sarebbe il caso che per la prossima stagione si stilasse una sorta di calendario, come già avviene per la Gamba d'oro, anche per quelle camminate che, vuoi per la bellezza dei percorsi, vuoi per la validità dell'organizzazione, meriterebbero una più ricca cornice di partecipanti.

Sandro Bottelli

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 2 Settembre 1992 Vc 31
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Leo Carrà lancia l'allarme: il prodotto d'Oltreoceano godrà di sempre maggiori aiuti statali

Riso italiano, dagli Usa nuove minacce

Effetti della campagna elettorale tra Bush e Clinton

VERCELLI. La campagna elettorale negli Stati Uniti potrebbe indirettamente a[illegible] [illegible] colpo da ko alla risicoltura italiana. Tra le incognite che incombono sul futuro del settore vi è il possibile cambiamento della politica della Cee, [illegible] in particolare la moltiplicata aggressività commerciale statunitense. «L'ipotesi che tutto ciò influisca sui ritmi delle esportazioni - osserva Leo Carrà, presidente dell'Ente risi - [illegible] tutt'altro che [illegible] scartare».

Gli americani richiederanno infatti una particolare attenzione alla loro situazione produttiva di quest'anno ottenuta su 1.201.000 ettari, il 7,9 per cento in più rispetto al 1991. [illegible] è fantasiosa [illegible] prospettiva che una vera alluvione [illegible] riso americano [illegible] lo più a grana lunga si abbatta soprattutto sul Nord Europa e [illegible] bacino [illegible] Mediterraneo sottraendo spazio vitale [illegible] nostro cereale.

L'anno scorso, come ha evidenziato «The Economist» [illegible] un [illegible] servizio speciale, i cerealicoltori americani fruirono di [illegible]di per 900 milioni di dollari e questo ha grandemente facilitato le esportazioni a danno dell'Europa. Probabilmente [illegible] budget dei sostegni - durante [illegible] campagna elettorale così dura come quella che si sta combattendo oltre Oceano - sarà certamente portato quest'anno ad un miliardo di dollari con un'ovvia moltiplicazione delle capacità di pressione sull'agro-alimentare europeo.

Secondo Leo Carrà lo smaltimento degli stock di riso dell'anno scorso «è andato al [illegible] là di ogni previsione». Il raccolto di nuova produzione dovrebbe attestarsi [illegible] 1300-1400 mila tonnellate [illegible] buone prospettive di vendite e la nuova [illegible] commerciale «dovrebbe incominciare con quotazioni accettabili comunque non depresse».

Le previsioni di collocamento del [illegible] italiano assegnano un terzo circa del raccolto al con[illegible] interno (gli italiani ten[illegible] però [illegible] più riso), un altro terzo al mercato [illegible] Cee e, calcolate le scorte aziendali sempre assai ridotte, la rimanenza al mercato internazionale per normali transazioni commerciali e per aiuti alimentari finanziati dal governo italiano e dalla Comunità Europea.

Sul tappeto però permangono altri problemi alcuni dei quali destinati ad accentuarsi. Il presidente dell'Ente Risi fa notare che nella scelta delle varietà in primavera i produttori si [illegible] fatti influenzare più dall'anda[illegible] dei prezzi che dalla necessità di mantenere in equilibrio il mercato per cui potrebbe profilarsi qualche appesantimento. Conclude Carrà: «E' condizione indispensabile quindi collocare rilevanti partite a qu[illegible]zioni fisse [illegible] seguire la vecchia strada degli individualismi e delle vendite frazionate». Vendite collettive quindi, associate, per ottenere buoni quotazioni. E' [illegible] vecchio, [illegible] sempre attuale, programma di [illegible].

Nel Vercellese ieri sono entrate nelle risaie le prime mietitrebbie. Per ora è solo [illegible] piccola avanguardia del grosso che sicuramente opererà dalla prossima settimana in poi. Sono apparse finora a Quinto, ad Oldenico ed in alcune località del basso Vercellese.

Alla Borsa Risi ieri c'è stata seduta breve, [illegible] alcuna quotazione. Solo [illegible] l'arrivo del [illegible] raccolto verranno formulati i prezzi di listino. Pochissimi i campioni giunti al mercato, [illegible] prevalenza provenienti da Pavese e Novarese.

Una riseria locale si [illegible] assicurate un po' di Arborio g[illegible] mietuto a Cerano (Novara) [illegible] un prezzo indicativo di 700 lire il chilo. Una quotazione bassa rispetto all'ultima registrata alla fine di luglio che [illegible] di 9[illegible] lire.

L'Ente Risi conferma i dati di produzione. Il raccolto avverrà su 217 mila ettari, il 5 per cento in più rispetto al '91. La campagna di coltivazione è considerata «buona», pertanto la produzione basata su una decina di varietà fondamentali dovrebbe andare al [illegible] là delle 6 tonnellate medie per ettaro e pertanto complessivamente attestarsi su 1300-1400 mila tonnellate.

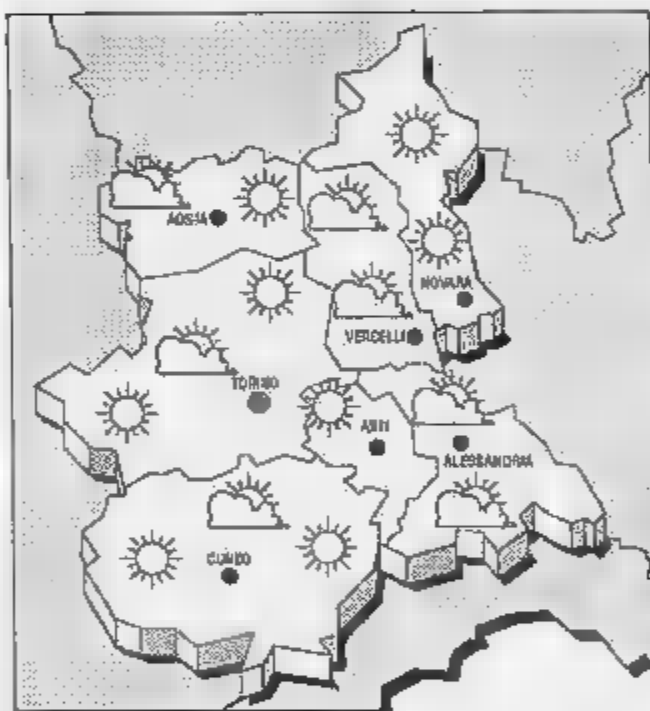
[illegible]

Ieri le prime mietitrebbie hanno iniziato le operazioni di taglio del riso. Ma è solo [illegible] prossima settimana che le operazioni entreranno nel vivo in [illegible] il Vercellese

GLI ASSESSORE DELLA DC

«Si devono dimettere»

Il segretario della dc Nicola Tortolone ha riunito la direzione provinciale per ribadire che i 4 assessori vercellesi si devono dimettere. A PAGINA 32

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta · Novara · Vercelli · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo

Sereno · Variabile · Nuvoloso · Pioggia · Temporale · Nebbia · Neve · Ghiaccio · Venti

TEMPO [illegible] PER OGGI. [illegible] di variabilità, [illegible] residui addensamenti sui rilievi.
[illegible] Stazionaria, [illegible] valori al di sotto [illegible] media.
[illegible] Moderati settentrionali.
[illegible]A DEL TEMPO. Alternanza di schiarite e temporanei annuvolamenti; aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 26; min: 14; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 28; min: 18; media: 24

[illegible]
Torino 24; Novara 25; Alessandria 28; Aosta 24; Cuneo 24,6; Asti 26

Biella, dopo le presunte denunce dell'onorevole Aimone

«Tangenti, vaghi gli indizi» la procura per ora non indaga

[illegible] La procura non sta indagando su presunti tangenti negli enti pubblici. Dall'incontro con l'onorevole Stefano Aimone [illegible] Prima il magistrato inquirente [illegible] ha tratto che elementi vaghi e non ha potuto prendere, almeno per [illegible], alcun provvedimento.

[illegible] notizia è trapelata ieri dal Palazzo di giustizia al ritorno dalle ferie del procuratore capo Enrico Gumina. Il magistrato aveva avuto un colloquio di circa un'ora [illegible] il parlamentare della lega nord prima di Ferragosto. L'incontro era passato inosservato ma qualche giorno più tardi, in un'intervista a un giornale locale, l'onorevole leghista si era lasciato scappare una frase sibillina a proposito [illegible] tangenti nelle amministrazioni cittadine. La giunta [illegible] Biella [illegible] replicato chiedendo l'intervento della magistratura. E [illegible] caso si [illegible] gonfiato. Incalzato [illegible] cronisti Aimone aveva confidato in un'intervista alla Stampa [illegible] [illegible] prove e testimoni.

Gumina, che seguiva la vicenda a distanza, era intervenuto senza attendere le sollecitazioni della giunta e aveva fatto sapere [illegible] avere già convocato l'onorevole della lega. Di qui un equivoco che [illegible] richiesto un'ulteriore precisazione [illegible] procuratore: l'onorevole era già stato sentito a Palazzo di giustizia.

Ieri [illegible] chiarimento. Il procu[illegible] della Repubblica [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni, [illegible] ha fatto capire che non sta[illegible] indagando su alcun caso [illegible] corruzione o concussione. L'onorevole gli aveva effettivamente raccontato che in città [illegible] mesi circolano voci [illegible] tangenti. Ma [illegible] aveva potuto fornire al magistrato alcun indizio concreto.

Così l'esposto [illegible] stato declassato al livello di semplice «chiaccherata» e [illegible] dichiarazioni dell'onorevole Stefano Aimone non sono state messe a verbale. Il procuratore ha ritenuto che fosse sufficiente la presen[illegible] di un testimone: [illegible] sostituto procuratore Federico Panichi.

Per la verità si è saputo [illegible] che che dopo [illegible] colloquio informale, Stefano Aimone si sarebbe riservato [illegible] portare al procuratore [illegible] prove di fatti più circostanziati. E da quanto si è potuto capire Gumina ha intenzione di fare una nuova chiaccherata [illegible] l'onorevole.

E Stefano Aimone? Il parlamentare, rientrato dalle ferie, non è parso sorpreso dagli sviluppi della situazione: «Ho sempre detto che il mio primo colloquio col magistrato era [illegible] informale. Niente più [illegible] una chiaccherata su argomenti che sono sulla bocca di tutti - ha precisato -. Da quel momento, però, ho continuato a lavorare e ora ho in mano elementi più concreti che [illegible] ho ancora potuto riferire al magistrato. Lo farò sicuramente nei prossimi giorni».

Maurizio Alfiei

IL [illegible] DI [illegible]

Vittoria iridata con il record

Il giovane cecchino vercellese [illegible] come ha vinto la Coppa del mondo di «tiro dalla fossa olimpica» centrando 224 piattelli su 225. A PAGINA 37

La decisione è stata presa dalla direzione provinciale convocata da Tortolone

La dc ordina: via gli assessori

Le dimissioni dei quattro amministratori democristiani provocheranno lo scioglimento della giunta e già si apre il toto-sindaco: tra i favoriti Marco Barberis, Lucia Pigino ed Ezio Robotti

VERCELLI. E' deciso: la giunta comunale di Vercelli cadrà nei prossimi giorni [illegible] il Consiglio avrà due mesi di tempo per no- [illegible] un'altra. Nonostante il vicesindaco Angelo Fragonara avesse detto che, per il momento, i quattro assessori dc non si sarebbero dimessi («affinché non sembri una fuga dopo gli avvisi di garanzia», la direzione provinciale del partito, riunita dal segretario politico Nicola Tortolone, ha deciso, anzi ordinato: gli assessori democristiani dovranno rassegnare il loro mandato.

I tempi tecnici delle dimissioni saranno brevi: Tortolone riunirà i quattro assessori (Fragonara, Danieli, Kotlar e Robutti, quest'ultimo non coinvolto nella vicenda giudiziaria per l'inceneritore) e ribadirà ufficialmente quanto stabilito dalla direzione dell'altra [illegible]. Quindi si riunirà il gruppo comunale dc, dopodiché la delegazione democristiana incontrerà quella del psi (il maggior partner di maggioranza) e gli comunicherà la decisione.

La dc cercherà di muoversi con molta cautela per [illegible] scontrarsi con il psi che [illegible] vorrebbe [illegible] crisi proprio in questo momento. Osserva Nicola Tortolone: «Sia chiaro che le dimisisoni dei nostri assessori [illegible] solo assolutomente legate alla vicenda degli avvisi di garanzia. La direzione ha fatto riferimento [illegible] documento del Comitato provinciale votato più di un mese fa, in cui si chiedeva l'azzeramento della situazione non solo in Comune ma in altri enti: non saranno dunque gli assessori comunali i soli a rassegnare il mandato».

Continua il segretario politico della dc: «E' ovvio che, a questo punto, le dimissioni dei nostri amministratori comunali consentiranno anche alla magistratura di lavorare [illegible] più celerità sul caso-inceneritore».

Ovvio anche che le dimissioni dei quattro dc, cui si aggiungeranno quelle dell'assessore liberale Albricci, significheranno lo scioglimento della giunta.

E, a quel punto, si apriranno almeno due scenari, con possibilità [illegible] avere un sindaco democristiano, socialista oppure pidiessino.

Primo scenario: il «governissimo». Sempre dando seguito a quanto indicato nel documento dei «provinciali», la dc apre le consultazioni con tutti i partiti, compreso il pds, e si arri[illegible] ad un'intesa fra i tre maggiori partiti, intesa aperta anche agli altri gruppi. Se [illegible] arrivasse a tale accordo, potrebbe scattare anche la scelta, prevista dallo «statuto», di due assessori «tecnici», esterni al Consiglio comunale. Per il sindaco, qualora dovesse attuarsi tale ipotesi, [illegible] fa il nome del socialista Marco Barberis, oppure potrebbe tornare in sella [illegible] pidiessino Ezio Robotti, ma a quel punto, il pds dovrebbe cedere la presidenza della Provincia.

Secondo scenario: nuova intesa (allargata) tra dc e psi. E' la soluzione più caldeggiata [illegible] sindaco uscente, Fulvio Bodo, che sarebbe disposto a cedere la sua poltrona alla dc: il candidato più autorevole è l'ex segreta[illegible] politico Lucia Pigino, ma anche tale accordo (che coinvolgerebbe gli altri partiti laici e minori) non pregiudicherebbe la nomina di Marco Barberis.

Enrico De Maria

DAL PRETORE

Bodo contro Bodo? «No»

Su parere [illegible] legale del Comune, la giunta ha deciso che l'amministrazione non entrerà nella [illegible]sa promossa dal sindaco Fulvio Bodo contro l'Inps per chiedere la ratifica del famoso e tanto discus[illegible] contratto firmato con l'«Interimmobiliare». Alla prima udienza di fronte al pretore del lavoro Grillo Pasquarelli i legali dell'Istituto di Previdenza avevano fatto notare al magistrato che il Comune avrebbe dovuto [illegible] coinvolto nella causa in quanto ente che avrebbe dovuto versare i contributi previdenziali per il sindaco. Si sarebbe arrivati dunque all'assurdo [illegible] un Bodo contro il Comune, cioè contro [illegible] stesso, quale legale rappresentante dell'amministrazione civica. La causa era così stata rinviata al 2 ottobre, in attesa che il Comune decidesse il da farsi: avrebbe accettato di presentarsi in giudizio e, in tal caso, rappresentato da chi? Ma ecco la risposta: l'amministrazione civica non intende essere coinvolta.

Tre candidati alla poltrona di sindaco: Lucia Pigino, Barberis e, sotto, Robotti

FUNERALI

Folla commossa per l'estremo saluto al preside Francia

Una folla [illegible] ha [illegible] ieri mattina l'estremo saluto a Giovanni Francia, presidente del Liceo Scientifico «Avogadro» morto venerdì mattina d'infarto mentre si trovava a scuola. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa di San Cristoforo ed ha visto la partecipazione d'insegnanti ed allievi che avevano [illegible] Giovanni Francia [illegible] collega e professore.

Nessuna notizia della pensionata di Asigliano

Proseguono le ricerche di Maria Eusebione, la donna di 83 anni scomparsa la settimana scorsa dalla casa [illegible] riposo [illegible] Asigliano. L'anziana ospite aveva detto che si sarebbe recata in un negozio del paese a comprare dei biscotti, [illegible] da quel momento [illegible] la ha più vista. Alle ricerche, tutt'ora senza esito, ha partecipato anche la squadra sommozzatori dei vigili del fuoco [illegible] Vercelli che ha scandagliato fossi e torrenti della zona.

[illegible] 280 a Lourdes in treno ed in [illegible] con le Acli

E' partito l'altro giorno il pellegrinaggio a Lourdes, organizzato dalle Acli di Vercelli che ha visto la partecipazione di 280 fedeli. A questo primo gruppo di pellegrini si [illegible] aggiunta la partenza di altri pellegrini che hanno scelto la comodità di viaggiare in aereo per raggiungere la cittadina francese. Tra questi ci sarà anche l'arcive[illegible] monsignor Tarcisio Bertone che era già stato a Lourdes per il pellegrinaggio organizzato per i sessant'anni dell'Oftal.

CORSI

Ginnastica gratis [illegible] Libertas

Corsi gratuiti [illegible] ginnastica aerobica saranno organizzati dalla Libertas a partire dal prossimo 25 settembre. Sarà sufficiente chiedere il buono-omaggio alla segreteria del club. Altre lezioni saranno curate dallo staff tecnico della società e, oltre all'aerobica, comprenderanno un ampio ventaglio di corsi adatti a tutte le età. Per gli adulti, oltre al corso serale di ginnastica, inizierà nelle ore pomeridiane «Non solo terza età» corso di ginnastica dolce per mantenersi in forma. Le [illegible] si ricevono nella palestra [illegible] via Stara, tutti i giorni, dalle 18,30 alle 19,30.

ASSEMBLEA

In settembre [illegible] riunione del clero vercellese

Il clero vercellese si riunirà in assemblea martedì 15 e mercoledì 16 settembre. [illegible] tratta dell'annuale riunione vede impegnati tutti i sacerdoti della diocesi di Sant'Eusebio. L'incontro, presente l'arcivescovo Bertone, si terrà nei locali delle suore di Loreto in piazza d'Angennes ed avrà la durata di due giorni.

Arte e cultura

Il bollettino della Società storica

VERCELLI. Uno studio [illegible] chiesa di San Pietro a Robbio [illegible] contributo alla conoscenza del romanico vercellese nel XII secolo; lo svolgimento di una causa giudiziaria tra l'abate di Sant'Andrea di Vercelli e una certa Divizia de Bellano; la storia di [illegible] «affittamento» del 1611 e il castello di Prarolo dell'abbazia [illegible] Santo Stefano; alcune testimonianze di scultura umanistica a Vercelli; la formazione del ghetto di via Foà. Questi alcuni dei «pezzi» più importanti che arricchiscono il nuovo numero del «Bollettino» curato dalla Società storica vercellese.

Fra gli altri contributi del «Bollettino» diretto da Rosaldo Ordano figurano un servizio di Annamaria Rosso sulla mostra delle opere d'arte restaurate allestita nel Borgogna ed [illegible] studio di don Mario Capellino su un manoscritto dei primi anni del XIX secolo custodito nella biblioteca Agnesiana; infine, una delle ormai celebri «briciole» di Ordano sulle ripercussioni provocate dalle Crociate nel Vercellese. [w. ca.]

Il partito Chiave

Un referendum per abrogare la legge Merlin

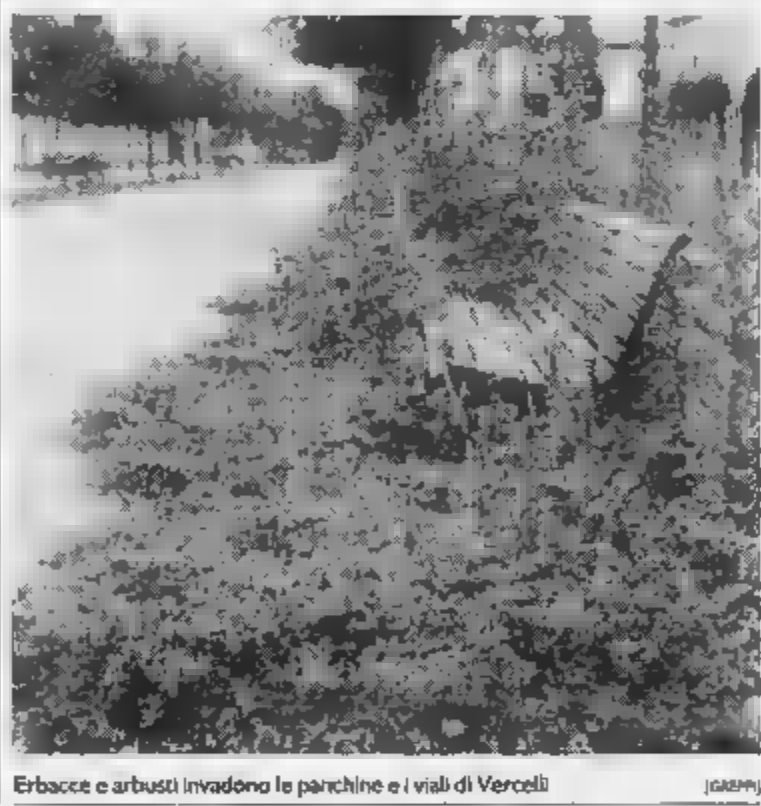
VERCELLI. [illegible]rogare [illegible] un referendum popolare la legge Merlin e riaprire quindi le case di tolleranza; ed ottenere sempre con un referendum il riconoscimento [illegible] diritti civili per le coppie omosessuali e per quelle conviventi: questo il programma d'autunno del «Partito chiave» che, fondato due mesi fa dall'elettrotecnico vercellese Marco Saporiti, pare conti già numerose adesioni a Torino, Milano e Bologna.

Il «Partito chiave» ha come emblema un cerchio formato da una catena spezzata contenente due figure di profilo e al centro una piantina di marihuana; il suo fondatore lo definisce «il primo partito gay italiano» pur rifiutando di identificarlo soltanto come partito dei gay. Tra i [illegible] punti di interesse infatti figurano la lotta alle discriminazioni razziali, alla prostituzione, al lavoro nero e l'impegno nella protezione degli animali e delle minoranze in generale.

Saporiti ha annunciato [illegible] prossimo l'inizio della raccolta di firme. [w. ca.]

Al cimitero di Billiemme giardinieri «fai da te». Il Comune: rimedieremo, [illegible] la precedenza va alle scuole

Erbacce, benvenuti nella giungla di Vercelli

Panchine, viali e marciapiedi sono invasi dalla vegetazione

Erbacce e arbusti invadono le panchine e i viali di Vercelli [GAEPP]

VERCELLI. Erbacce che fiori[illegible] rigogliose lungo i marciapiedi invadendo la sede stradale, panchine ricoperte da sterpaglie e viali delle zone periferiche abbandonati all'incuria. Come ogni anno, in questo periodo, si ripete lo stesso copione: la città viene aggredita dalla vegetazione incolta, e chi [illegible] una passeggiata nelle aree «a rischio» ha l'impressione di trovarsi in una savana, piuttosto che nel centro più vivibile del Piemonte.

Un rapido tour esplorativo permette [illegible] stilare una mappa precisa delle zone maggiormente colpite dal fenomeno. Il cimitero di Billiemme, [illegible] una sommaria ripulita per la Festa [illegible] San Bartolomeo, versa ancora in condizioni di degrado, e qualcuno nei giorni scorsi si è recato personalmente al camposanto con forbici e diserbanti per liberare la tomba dei familiari.

L'erba supera il «livello di guardia» soprattutto all'altezza delle lapidi dei non cattolici: «Sembra di attraversare una foresta - spiega amaramente un pensionato -, tra insetti, ragni e sterpaglie diventa sempre più complicato andare a pregare e deporre fiori sulla tomba dei propri cari».

Lo stesso scenario si presenta lungo il vialetto che porta al Billiemme: panchine fagocitate [illegible] erbacce, fiori e piante che spuntano un po' ovunque.

L'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Robutti, promette rimedi al più presto: «Gli operai dell'impresa "Vivai Canavesani" [illegible] già all'opera da qualche giorno. Prima, però, è necessario sistemare i [illegible]rtili delle scuole, che apriranno i battenti [illegible] 18 settembre. Poi riprenderemo [illegible] la disinfestazione del cimitero e daremo un'energica ripulita a marciapiedi e strade».

Ma le sterpaglie non hanno risparmiato neppure corso Salamano, reso [illegible]ai impraticabile dalla vegetazione che cresce a dismisura. «Siamo alle prese con lo stesso problema da anni - dicono gli abitanti della zona -: è impossibile sedersi su una panchina, e siamo costretti a strane gimkane per attraversare il vialetto. Ci vengono fatte molte promesse, ma la situazione di degrado [illegible] cambia».

Il «verde» spunta pure in piazza Zumaglini: sui marciapiedi, davanti alla Banca popolare [illegible] Novara, [illegible] comparsi antiestetici ciuffi d'erba che coprono parte del selciato. Arbusti, lattine e pacchetti di siga[illegible] sono in bella vista anche nella piazza [illegible] Tribunale: urge un intervento immediato per estirpare le erbacce e ridare alla [illegible] un aspetto migliore.

Continua Robutti: «Gli investimenti ridotti all'osso non ci aiutano di certo, e noi [illegible] possiamo fare miracoli. Si era sopperito alla carenza di organico ricorrendo ai detenuti-giardinieri del carcere di Billiemme. Poi la convenzione con la direzione carceraria è scaduta e ora faremo il possibile per rinnovarla, in quanto ha fruttato esiti davvero buoni e ha garantito un'adeguata pulizia delle vie e dei polmoni verdi».

Giancarlo Moreo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere al giornale, di lunghezza non superiore alle venti righe dattiloscritte, firmate e complete di indirizzo del mittente, devono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via duchessa Jolanda 20 e in [illegible] della Repubblica 29.

Scale «impossibili» all'ufficio Iva

A proposito [illegible] barriere architettoniche, desidero segnalare il caso dell'ufficio Iva di Vercelli: per accedere agli uffici al I piano occorre affrontare una scalinata interminabile (quasi [illegible] centinaio di scalini!), senza appoggi [illegible] mancorrente. Una barriera veramente insormontabile per un portatore di handicap.

Giuseppe Ferraris, Vercelli

Un «no» all'incuria [illegible] alla [illegible] centrale

Come cittadini di Vallemosso, di fatto, ci è toccato subire l'infelice scelta di lasciare costruire una centrale a turbogas, a disposizione soprattutto e sostanzialmente di privati, e soli duecento metri in linea d'aria [illegible] popoloso centro del paese. Ormai da mesi, grazie al [illegible] tasso di inquinamento acustico «esagerato», in varie ore del giorno procura fastidio e disturbo di non poco conto a centinaia [illegible] famiglie.

Ci è toccato subire, ormai da ben tre anni, pure l'abbandono del parco pubblico in frazione Robiollo: una vera perla se fosse tenuto come si deve!

Non si fa, invece, neppure [illegible] manutenzione ordinaria degna di questo nome, tanto che a tutt'oggi, se si va a visitare l'area verde, ci si rende conto dello stato disincentivante, d'incuria e di degrado in [illegible] è stato lasciato.

La stessa cosa capita [illegible] alcuni «caret» del territorio, tra cui quello che da frazione Bose porta alla frazione Torello. Polemiche a parte, questo modo dell'amministrazione comunale [illegible] gestire la cosa pubblica non soltanto ci sorprende negativamente ma ci amareggia e sgomenta.

Aldo Fappani, Vallemosso

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 *Croce Rossa*; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente): *Farmacia Modena*, corso Libertà 11, tel. 65.152.

Biella turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351, turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla [illegible] dei giorni feriali fi[illegible] ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna. [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato [illegible] *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Manelli*, piazza Parrocchiale [illegible], tel. (0163) 22.268.
Tollegno: [illegible]. *Mario Pozzi*, [illegible] Roma 6, [illegible]. (015) 421.409.
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, [illegible] Gramsci 57, tel. (015) 541.606.
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi [illegible] (015) 922.241.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196.

[illegible] MEDICA

Vercelli: tel. (0161) [illegible]; **Arborio:** [illegible]. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** [illegible] (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.624; **Cossato:** 1 (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; [illegible] tel. (0161) [illegible]; **Trino:** tel. (0161) 829.565.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Serena Cappa, Rocco Previtero, Fabio Cecchetti, Martina Cominu, Nicholas Armenia, Giulia Soncini, Clara Comoglio.

MORTI. Giuseppe Rezza, 79 anni, pensionato; C[illegible] Rastallo, 88 anni, pensionata; Ferdinando Varalda, 79 anni, pensionato; Giuseppe Pane, 83 anni, pensionato; Rosario Guagliardo, 60 anni, muratore; Giovanni Francia, [illegible] anni, preside.

MATRIMONI. Fabrizio Vincenzi, 27 anni, autista, [illegible] Stefania Danna, 24 anni, infermiera; Stefano Vercelli, [illegible] anni, operaio, con Alessandra Strambi, 25 anni, commerciante; Alessandro Bertotto, [illegible] anni, impiegato, con Marina Peroni, [illegible] anni, impiegata; Gaetano Virga, 24 anni, operaio, con Carmela Lupo, 23 anni, casalinga; Francesco Di Piero, 22 anni, meccanico, con Silvia Biglieri, [illegible] anni, studentessa.

BIELLA

NATI. Matteo Viamara, Valeria Palladino.

[illegible] Gaetano Allegretti, 24 anni, magazziniere, con Monica Ferrarone, 26 anni, impiegata; Ce[illegible] Salino, 27 anni, commerciali[illegible], con Daniela Scarpa, 28 anni, commercialista; Paolo Pegos, 28 anni, commerciante, con Daniela Ardizio, 23 anni, [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

«Dopo scala mobile» e dibattito

In occasione della festa dell'Unità dei rioni Belvedere e Canadà, che si svolge nel cortile delle scuole Carducci in via Walter Manzone, questa sera alle 21 si terrà il dibattito: «Le prospettive per i lavoratori dopo l'accordo che cancella la scala mobile».

CRESCENTINO

Il settembre praiettese

Sabato, con la sagra del pesce, s'inizia la festa nel popoloso rione del «Praiòt». Dopo le 19, distribuzione del fritto cucinato in una maxipadella. Tra le altre manifestazioni, esposizioni d'auto in piazza Garibaldi. Domenica continua la gran mangiata di pesci.

VARALLO

Il torneo [illegible] pescatori

La Società valsesiana pescatori sportivi ha organizzato per domenica le gare «a mosca» e «a fondo», per designare i campioni sociali di quest'anno. Le [illegible] si terranno sul Sesia, a Roccapietra. Questo il calendario della manifestazione: ritrovo alle 7,30, inizio gara «a mosca» alle 8,30, termine [illegible] 10,30. Per la [illegible] «a fondo», ritrovo alle 13,30, inizio alle 15 con finale alle 17. Il torneo di pesca è riservato ai soci Svps, in regola con la tessera annuale. Domani è l'ultimo giorno di iscrizione.

BORGOSESIA

In viaggio per l'Europa

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ad una gita turistica dal 19 al 23 settembre. Partenza da Borgosesia, [illegible] il seguente itinerario: Lucerna, Strasburgo, Francoforte, Gotha Erfurt, Weimar, Norimberga, Monaco, Lindau e Vaduz. Informazioni, all'agenzia di viaggi Casiraghi di Borgosesia, telefono 0163.21.523.

VERCELLI

[illegible] gita [illegible] l'Automobil club

L'Automobil club vercellese ha organizzato una gita in pullman per sabato 26 e domenica 27 settembre a Treviso, Asolo e Maser. Il termine delle prenotazioni è il 9 settembre. Rivolgersi all'Ufficio soci dell'Aci, in [illegible] Fiume 81. Telefono 0161.52.353.

E' pronto il progetto che eliminerà le barriere architettoniche alla sede centrale di Vercelli

Poste, via l'ostacolo delle scale

Sarà modificato l'ingresso in via Palazzo di città per venire incontro alle esigenze di anziani e handicappati
E' previsto un elevatore e l'apertura automatica delle porte. Uno scivolo all'entrata dell'Usl di via Crosa

L'ingresso della sede centrale [illegible] Poste che entro settembre sarà modificato. A fianco delle scale in marmo e senza il mancorrente sarà installato un elevatore a disposizione di coloro che hanno difficoltà nei movimenti

VERCELLI. E' forse record [illegible]zionale, anzi considerando che [illegible] stato conseguito [illegible] agosto quando anche l'elefante della burocrazia italiana va in ferie il «forse» [illegible] superfluo. In due settimane a cavallo di Ferragosto, un ministero è [illegible] capace [illegible] approvare [illegible] progetto per una serie di lavori e, cosa assai più importante visti i chiari [illegible] luna della finanza pubblica italiana, trovare i soldi.

E' dell'altro giorno infatti l'annuncio di Maurizio Pagani, ministro socialdemocratico delle Poste [illegible] telecomunicazioni, che è praticamente tutto pronto per rifare l'ingresso della direzione centrale in [illegible] Palazzo di città in modo da rende[illegible] agevole l'accesso anche ad handicappati e anziani.

Il progetto prevede la «realizzazione di un sistema elevatore del tipo «semoscala» abbinato all'apertura automatica delle porte d'accesso al salone degli sportelli. Il disegno è stato inviato alla direzione provinciale per avere l'approvazione (scontata) ed indire la gara d'appalto per l'effettuazione dei lavori.

«La disponibilità economica esiste già» ha assicurato il ministro in una lettera inviata [illegible] compagno di partito Emanuele Caradonna, il consigliere comunale di Vercelli che gli [illegible] segnalato il caso denunciato dalla Stampa. Gli adempimenti burocratici per l'appalto necessita[illegible] [illegible] qualche settimana: entro settembre i lavori dovrebbero iniziare.

Sembra in via di soluzione - anche se con interventi più modesti - l'altro grande scoglio della città, quello dell'ingresso agli ambulatori Usl in via Cro[illegible]. L'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso ha firmato la delibera per la realizzazione di uno scivolo e dei mancorrenti sulle scale.

[illegible] Poste [illegible] Usl si [illegible] dimostrate celeri e attente ai proble[illegible]i dei cittadini nonostante i giorni caotici che stanno attraversando i rispettivi vertici (Pagani alle prese con le concessioni tv, Sarasso con il caso infermieri) [illegible] altrettanto si può dire per le altre amministrazioni pubbliche - Comune e Provincia in testa - che dovrebbero affrontare gli stessi argomenti.

[illegible] Palazzo di città c'è sempre e solo un'ascensore dalla cabine microscopica per salire ai piani superiori. In alternativa uno scalone ampio abbastanza per potervi installare un sistema elevatore del tipo di quello che sarà realizzato alla direzione delle Poste.

Anche a Palazzo dei Barnabiti - sede di Provincia e Prefettura - tutto tace. Al piano terreno ci [illegible] alcuni uffici per il pubblico, difficili da raggiungere perchè l'atrio è spezzato da una serie di scalini che ostacolano pure [illegible] raggiungimento dell'ascensore. Un banale scivolo sarebbe più che sufficiente per eliminare questo ostacolo.

Intanto è stato segnalato un altro edificio sul quale bisognerebbe intervenire. All'ufficio Iva gli sportelli sono al piano terreno, quindi facilmente raggiungibili, [illegible] per alcune pratiche è necessario salire a quelli superiori. E ci sono soltanto le scale.

Franco Cottini

A Biella

Uno scivolo in via Micca

BIELLA. Nella sede centrale di via Pietro Micca sono sei i gradini che rappresentano una barriera architettonica non facile da superare per i portatori di handicap e per tutti coloro che hanno difficoltà a salire le scale senza un mancorrente di appoggio. [illegible] stesse porte [illegible] [illegible]cesso, sistemate a metà della scalinata, non [illegible] facili da manovrare.

Una rampa che potrebbe favorire l'accesso ai disabili in carrozzella, è già stata prevista e disegnata dai tecnici comunali. Il progetto prevede la messa a punto di un passaggio che dal passo carraio fra l'edificio stesso delle Poste e la biblioteca civica, si affaccerà sul lato Nord degli uffici. I lavori dovrebbero già iniziare in autunno, non appena saranno disponibili gli stanziamenti.

Due gli scalini per via Torino. Questo ostacolo però sarà evitato in breve tempo, quando la sede della Posta sarà trasferita in via Dolleani. I lavori di ristrutturazione si inizieranno fra breve. [p. g.]

Danieli: potremo smaltire gratis

«Inceneritore via al risparmio»

VERCELLI. «L'inceneritore? Siamo soddisfatti di come sono andate le cose: abbiamo reso un servizio importante alla città». Arrigo Danieli, dc, assessore all'Ecologia, commenta così la riapertura del forno di strada per Asigliano, che da ieri (e per [illegible] anni) è nelle mani di tre imprese private: la Termomeccanica di La Spezia, la Celtica Ambiente [illegible] Milano e la Castalia di Genova.

Nonostante le inchieste giudiziarie, quindi, coi 14 avvisi di garanzia [illegible] sindaco, assessori, funzionari comunali e ditte, da ieri l'inceneritore ha ricominciato a bruciare i rifiuti di Vercelli. Lo farà gratis fino alla fine dell'anno.

Termomeccanica e Celtica Ambiente sono le imprese che avevano vinto l'appalto su cui, adesso, indaga il procuratore della Repubblica Luciano Scalia. I loro rappresentanti hanno ricevuto informazioni giudiziarie per truffa aggravata ai danni del Comune. Alle due ditte si è aggiunta, col 33 per cento delle azioni (come la Celtica, mentre Termomeccanica ha il 34 per cento), la Castalia, un'azienda del gruppo Iri.

Il «pool» di imprese, per contratto, da ieri [illegible] diventato «padrone» dell'inceneritore, che però fra 20 anni tornerà nelle mani del Comune.

«Da adesso a dicembre Vercelli potrà smaltire i rifiuti gratuitamente - dice l'assessore Arrigo Danieli -. Poi, dal prossimo anno, pagheremo [illegible] lire il chilo, un prezzo veramente irrisorio».

Il piano di lavoro delle ditte (sempre che la magistratura non accerti irregolarità penali e sequestri l'impianto) è già stato abbozzato. Spiega Danieli: «Da quanto mi hanno spiegato, entro la fine del [illegible] dovrebbe essere concluso il "raddoppio" dell'inceneritore. Inoltre, se la Regione concede l'autorizzazione, entro il '94 dovrebbe entrare in funzione anche la terza linea».

La gestione dell'inceneritore da parte dei privati, secondo il Comune, è molto vantaggiosa. Dice l'assessore: «Non solo potremo risparmiare centinaia [illegible] milioni sullo smaltimento dei rifiuti, ma nei prossimi anni le imprese sosterranno investimenti per 15 o 20 miliardi, e ci restituiranno [illegible] impianto potenziato e tecnologicamente all'avanguardia». Fortissimi, per le imprese, saranno anche i guadagni: l'inceneritore di Vercelli è infatti l'unico del Piemonte.

Sull'inchiesta della magistratura, che la settimana scorsa si è abbattuta come un uragano sulla giunta comunale, l'assessore Danieli commenta: «Ho piena fiducia nei giudici. Spero che vengano fatti al più presto gli accertamenti, per fare luce su questa vicenda. Noi, lo ripeto, abbiamo agito correttamente, nell'interesse della città». [g. bu.]

Ultimi giorni per iscriversi a Texilia; i programmi dell'Unipop

Ingegneri e manager tessili conto alla rovescia per i corsi

BIELLA. Mentre nelle superiori gli allievi già sudano sugli esa[illegible] di riparazione, in città si parla anche di università. Si stanno completando le iscrizioni per i corsi di laurea breve a Texilia [illegible] anche l'Unipop ha presentato i suoi programmi.

Laurea breve. Ultimi giorni a disposizione degli studenti per aggiudicarsi un posto nel primo corso [illegible] questo livello mai tenuto a Biella, quello in ingegneria chimico-tessile organizzato da Texilia e dal Politecnico di Torino. Scade infatti dopodomani il termine ultimo ed improrogabile per consegnare la domanda d'iscrizione agli sportelli della facoltà madre in corso Massimo d'Azeglio (naturalmente a Torino). Gli studenti, prima di essere immatricolati, dovranno però sostenere [illegible] esame [illegible] ammissione, fissato per la mattinata di lunedì 7 settembre, ancora [illegible] Torino.

I corsi s'inizieranno nelle aule di Città Studi il 4 ottobre. Il ciclo di lezioni dura tre anni, durante i quali sono suddivisi i 21 esami stabiliti dal piano di studi. Al termine, gli allievi riceveranno un attestato che permetterà loro di inserirsi nel mondo del lavoro [illegible] di iscriversi a qualsiasi facoltà di ingegneria chimica, al terzo anno.

Scuola di amministrazione aziendale. Da ieri nei locali di Città Studi si sta svolgendo [illegible] miniserie di lezioni, gratuite e aperte a tutti, in preparazione per l'esame di ammissione alla Saa. Il corso per manager, della durata di due anni, al termine dei quali gli studenti riceveranno un diploma universitario (qualcosa di molto simile alla laurea breve), sarà presente quest'anno per la prima volta a Biella, grazie a una convenzione firmata nei mesi scorsi con la direzione torinese della scuola.

Università popolare. Iscrizioni aperte da ieri anche all'Unipop, almeno per quanto riguarda i vecchi immatricolati. Per i nuovi studenti le adesioni [illegible] raccoglieranno solo a partire da lunedì prossimo nella segreteria di via Don Minzoni 18. La quota è di 100 mila lire e dà diritto alle frequenze di cinque corsi (tra i quali non più di due lingue straniere). Le lezioni partiranno il [illegible] ottobre (da lunedì [illegible] venerdì, dalle 19,30 [illegible] 22,30) nelle aule dell'istituto per geometri Vaglio Rubens in viale Macallè.

L'Università popolare, che quest'anno festeggia il novantennio di attività, ha già pubbli[illegible] anche l'elenco dei corsi. Quattro le lingue straniere (inglese, francese, tedesco e spagnolo) a cui si aggiunge il sanscrito e molte come di consueto le curiosità, dall'astrologia alla parapsicologia, fino alla grafologia.

«150 ore». Cgil, Cisl e Uil stanno ancora raccogliendo le adesioni per i corsi serali di scuola media, in programma da metà settembre alla Salvemini [illegible] Biella e alla Leonardo da Vinci di Cossato. L'iscrizione è gratuita: unico requisito richiesto [illegible] aver compiuto i 16 anni e, per i minori di 23 anni, aver conseguito la licenza elementare. [g. ca.]

Biellese di 27 anni; il dramma l'altra sera in un alloggio del quartiere Chiavazza

Muore giovane madre: overdose?

La donna, colta da malore, è spirata durante il trasporto all'ospedale cittadino. Da tempo faceva uso di stupefacenti ed era sposata con un tossicodipendente. Ma l'uomo nega: «Non ci eravamo drogati»

BIELLA. Si allunga l'elenco delle giovani vite stroncate dalla droga. L'altra sera è morta al pronto soccorso dell'ospedale di Biella, per sospetta overdose, una giovane madre di 27 anni, Lucia Lovison. Lascia due figli di otto e quattro anni (in affidamento) [illegible] il marito Antonio Oggianu, 28 anni, un ex operaio sardo anche lui schiavo dell'eroina. Abitavano nelle case popolari di regione Croce [illegible] Chiavazza.

Lucia Lovison [illegible] drogava da [illegible] tempo e per gli uomini della squadra narcotici della polizia era diventata ormai una vecchia conoscenza. Come molti tossicodipendenti per mantenersi il vizio aveva incominciato a spacciare, finendo nei guai con la giustizia.

[illegible] era sposata nell'84 quando già aspettava il suo primo bambino. La gravidanza poi la maternità per un po' l'avevano [illegible]nuta lontana dall'eroina. Ma alla fine aveva ripreso a bucarsi.

Solo dopo la nascita del suo secondo figlio, nell'88, era riuscita almeno a diradare l'uso di eroina. [illegible] bucava ormai solo saltuariamente e forse proprio per questo era più esposta ai pericoli di un'overdose. Potrebbe infatti esserle risultata fatale una dose di eroina purissima, oppure una «tagliata» male. Su questo fatto, gli investigatori stanno rivolgendo la loro attenzione per capire che [illegible] abbia portato alla morte della ragazza.

L'altra sera Lucia Lovison era in casa con il marito quando [illegible] stata colta da malore. Antonio Oggianu ha cercato di aiutarla, ma visto che la moglie non si riprendeva si è rivolto ad una vicina di casa, la moglie di un poliziotto in servizio sulle volanti.

La donna ha telefonato alla Croce [illegible] e in pochi minuti un'ambulanza ha trasportato Lucia Lovison all'ospedale. Ma ormai non c'era più nulla da fa[illegible]: la giovane donna era morta durante il tragitto. E ai medici [illegible] è rimasto che avvisare la polizia; [illegible] decesso era stato attribuito a sospetta overdose.

Ieri il vice questore Salvatore Aprile che coordina le indagini ha interrogato a lungo [illegible] marito. Ma l'uomo nega che lui e la moglie si fossero iniettati eroina prima del malore. Solo l'autopsia quindi potrà chiarire la vicenda.

In ogni caso, una storia tristissima, atroce. Anche perchè, specie dopo la seconda gravidanza, Lucia Lovison aveva cercato davvero di risalire la china, uscendo da una situazione disperata. Non ce l'ha fatta, ed ora due bambini piangono la morte di [illegible] mamma che vole[illegible] loro bene [illegible] che, proprio per loro, aveva tentato di trovare una via di salvezza. Purtroppo [illegible] [illegible] l'ha fatta. [m. al.]

Forse altri arresti

Già domani, [illegible] al più tardi venerdì, i magistrati che indagano sul caso mazzette alla Polstrada potrebbero rompere il silenzio-stampa chiesto una settimana fa per [illegible] intralciare le indagini giunte ad una svolta decisiva. Una settimana durante [illegible] quale gli inquirenti hanno continuato a lavorare per far luce su una serie di episodi che hanno scosso la città. La lunga catena di arresti che ha movimentato [illegible] cronaca nel torpore d'agosto [illegible] sembra comunque essersi interrotta e anche ieri a Palazzo di giustizia le pochissime indiscrezioni raccolte [illegible]i corridoi lasciavano presagire l'allungarsi della lista di persone in manette. Tutto era partito un mese fa con due agenti finiti in carcere per aver chiesto soldi ad aziende di trasporti: la mazzetta garantiva l'«indulgenza» in caso [illegible] irregolarità. I giudici al proposito hanno invitato gli imprenditori coinvolti in analoghi episodi [illegible] rompere il muro di omertà.

Caduti alcuni alberi

Vento sul [illegible] raffiche a [illegible]

BIELLA. Tempesta di vento l'altra notte sul Biellese. Forti raffiche, accompagnate da scrosci di pioggia e fulmini, si [illegible] scatenate sulla fascia collinare della città a partire dalle 22.

Ma è in montagna che il vento si è scatenato con maggior violenza. Secondo l'osservatorio del santuario di Oropa a quota 1100 metri la raffica più forte ha raggiunto i 108 chilometri ora.

I danni però sono stati limitati. I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire solo per libe[illegible] alcune strade [illegible] collina ostruite da alberi abbattuti dalla furia del vento.

Poi verso l'alba le raffiche si sono calmate e la perturbazione ha lasciato il posto ad una splendida e tersa giornata di sole. E per la prima volta dall'inizio dell'estate l'umidità dell'aria si è fermata al 28 per cento. [m. al.]

Venerdì a Gattinara

Corsa fra le vigne per ricordare un partigiano

GATTINARA. Venerdì sera, alla luce dei falò si svolgerà una corsa campestre di dieci chilometri aperta a tutti e intitolata alla memoria del partigiano gattinarese Luigi Faglia, morto durante la tremenda rappresaglia dell'agosto 1944, costata la vita [illegible] ventidue civili [illegible] a molti combattenti della Resistanza in Baraggia, tra Rovasenda e Gattinara.

La [illegible] fra le vigne (il percorso è molto suggestivo) è organizzata al circolo Arci ed ha pure una finalità benefica: il ricavato sarà devoluto dalla sezione gattinarese alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il ritrovo dei partecipanti è fissato in corso Cavour, ed il via sarà dato subito dopo il tramonto.

Al termine della gara, distribuzione delle caratteristiche ciambelline della balia e del dessert al Gattinara, due tipici dolci locali. [a. co.]

Con [illegible] racconto breve, ispirato a Borges, Alberto Odone si è imposto nella sezione inediti

Un monaco misterioso per vincere il «Pavese»

A un insegnante vercellese il 2° premio del concorso letterario

VERCELLI. Un monastero medievale, il sole d'autunno, un monaco solo, un'ossessione. «Dotti teologi e savi e canuti ecclesiastici» [illegible] sono riusciti a convincerlo: esiste il supplizio eterno, l'inferno?

Con Aurelio da Cassino a capo curvo, finto blasfemo chino sullo scrittoio, e un narrare fantastico, nel segno di Borges, un giovane insegnante vercellese, Alberto Odone, ha vinto il secondo premio del concorso letterario «Cesare Pavese», nella sezione riservata ai racconti inediti. Le rocce e i misteri del monastero hanno convinto la giuria riunita nella casa natale dello scrittore de «La luna e i falò», nel gran salone di Santo Stefano Belbo che è tutto un rincorrersi di ricordi pavesiani.

E proprio, qui, l'altra sera, sono [illegible]stati chiamati a raccolta i vincitori: Giorgio Calcagno, de «La Stampa» con il [illegible] «Notizie dal diluvio», Umberto Segato, giornalista del Tg2, con la raccolta di poesie «Viaggio a vista», i medici scrittori Domenico Raveglia e Giovanna Battozzati di Casale (il premio era nato, nove anni fa, proprio per questa categoria). E poi le opere prime, i giovani, se non per l'anagrafe al[illegible] nell'approccio con [illegible] romanzo, la prosa da pubblicare.

Alberto Odone non ha problemi ad identificarsi nella categoria: 27 anni, una laurea in Economia che gli ha dato [illegible] lavoro quotidiano, dietro la cattedra di un istituto tecnico, e la «malattia» dello scrivere che lo ha colpito cinque anni fa. Frequenta la Bocconi a Milano, quando decide di presentarsi al primo [illegible]corso letterario, aperto solo agli studenti dell'Università. Vince, con l'emblematico «Il tredicesimo apostolo», [illegible] aspetta parecchi mesi prima di confrontarsi ancora con [illegible] giuria. Poi sceglie il [illegible] di Montepulciano: partecipa due volte, e per due volte ottiene una segnalazione.

Il vercellese Alberto Odone

Nel '91 tenta la carta del «Pa[illegible]»: è terzo, sempre nella sezione della narrativa inedita. [illegible] ripresenta quest'anno, con tre racconti: l'esperimento linguistico di «Siamesi», storia di due gemelli che vivono [illegible] simbiosi [illegible] pensiero e memoria; «Amici», [illegible] le identità celate di Cristo e San Pietro; e «Inferno», cinque pagine fitte con la storia di Aurelio da Cassino che gli permette [illegible] vincere.

Il monaco che cerca sui libri, senza trovarla, la natura dell'inferno, finirà col predicare tesi eretiche per sperimentare il supplizio eterno di persona. «E arso sul rogo - racconta l'autore - si ritroverà in una vastità vuota. Dio aveva creato l'inferno, che non esisteva, apposta per lui».

«Inferno» è dedicato a Borges, ma il neo-premiato ama gran parte della letteratura sudamericana e i classici. «Pavese? No. E' un po' noioso». Meglio la fantasia surreale che le colline del Belbo.

[illegible] Martini

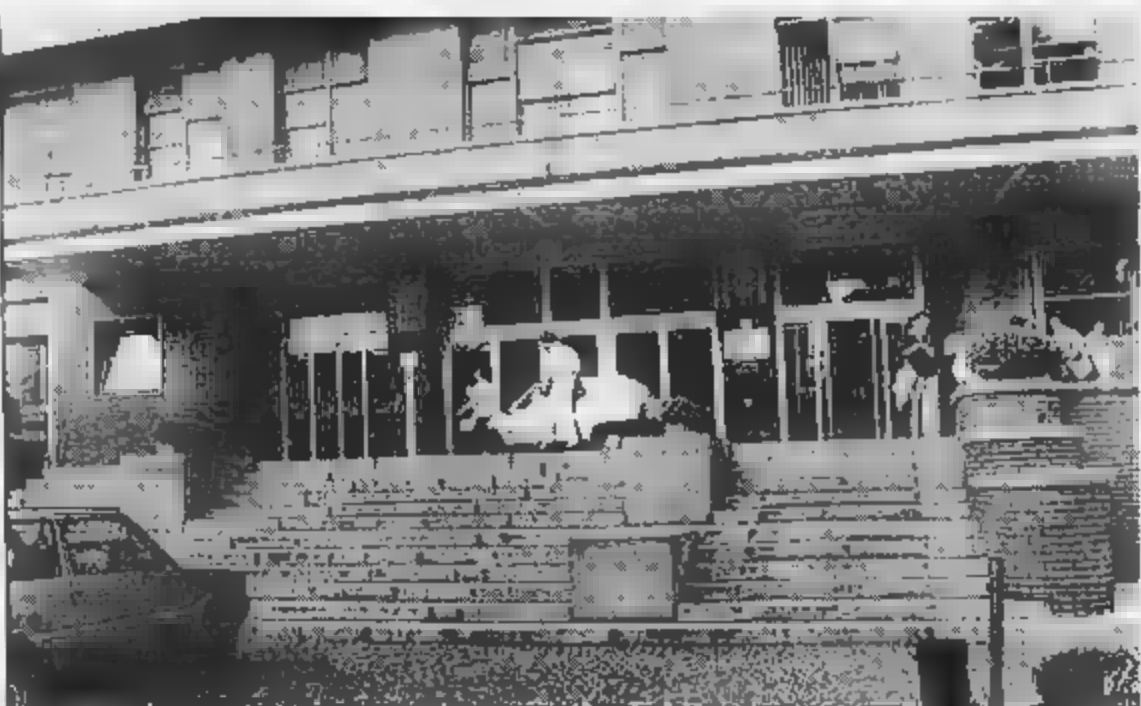
Gli amministratori dell'Usl biellese rispondono a Vercelli che chiede aiuto per l'Opn

«Psichiatria? Non ci sono soldi»

Soltanto la Regione può finanziare la realizzazione del repartino. La direttrice sanitaria del Degli Infermi dice: «Il capoluogo non ha infermieri, ma la nostra situazione è più grave». Tanti progetti rimasti nel cassetto

BIELLA. «Metteteci a disposizione dei nuovi infermieri oppure pagate [illegible] "ticket" per i vostri ricoverati». A Vercelli sono tutti d'accordo, forze sindacali e amministrative: l'Opn ha enormi difficoltà a seguire i propri pazienti e non vuole più farsi [illegible] degli ammalati biellesi. Ed è polemica.

La situazione si è fatta difficile [illegible] quando nell'ospedale di via Trino il numero degli infermieri è sceso sotto le cinquanta unità. I ricoveri, a causa della totale [illegible] nel Biellese di un reparto psichiatrico per i casi gravi, sono nel frattempo aumentati, e l'organico attuale non riesce ad affrontare l'ingente impegno di lavoro. Il caso non è facile da risolvere, perchè la nuova provincia non ha strutture sufficienti a disposizione per seguire i mille malati psichiatrici, di cui trecento casi gravi, che si appoggiano alla Usl. Il repartino fu distrutto da [illegible] rogo cinque anni fa.

«La protesta di Vercelli è legittima - sostiene Franco Perlisi, esponente sindacale del Degli infermi -. Sono stati fatti progetti di ogni tipo, [illegible] state individuate almeno tre sedi diverse per ricostruire la divisione bruciata, ma fino [illegible] oggi nessuno ha trovato ancora una soluzione. Dopo l'incendio, inizialmente, si era pensato di ricostruire il reparto nella [illegible] sede, poi si era parlato di acquistare un edificio apposito [illegible] infine la struttura dell'ex Ipai, in via Caraccio, era stata indicata come quella definitiva».

Cinque anni fa, all'ospedale di Biella, un rogo distrusse il repartino psichiatrico: la struttura non [illegible] più ricostruita

E continua: «La passata [illegible] ministrazione, al di là d'aver commissionato un nuovo progetto, [illegible] ha mai fatto nulla per portare avanti i lavori: siamo nell'immobilità totale e per di più, con i tempi che corrono, sulla Regione non si può fare affidamento perchè i soldi a disposizione [illegible] sempre troppo pochi».

La soluzione avanzata da Vercelli, una sorta di ticket per contribuire alle spese di gestione del servizio, oppure [illegible] disponibilità di [illegible] certo numero di infermieri della Usl biellese per sopperire alle carenze di organico di [illegible] Trino, [illegible] trova risposte concrete fra gli amministratori [illegible] «Degli infermi».

«Non esistono normative che prevedono rimborsi per lo scambio di servizi fra una Usl e l'altra - commenta la direttrice sanitaria, Ada Fattorini -. La situazione, per quanto riguarda il personale, è senz'altro peggiore a Biella che non a Vercelli, quindi non resta che aspettare che la Regione disponga i finanziamenti per il nuovo reparto».

[illegible] Gusbello

Volontariato per 1500 malati

BIELLA. Il progetto per il nuovo reparto psichiatrico cittadino già discusso [illegible] Regione, ma ancora senza finanziamento, i quattro miliardi e [illegible] già stanziati da Torino, per la realizzazione a Cossato di [illegible] centro di terapie psichiatriche, sono solo obiettivi a lungo termine per le Usl di Biella e di Cossato che seguono, su tutto il comprensorio, quasi 1500 malati di mente.

Le strutture attualmente in servizio sono ridotte ai minimi [illegible] ini e la situazione sarebbe ben più grave [illegible] a sopperire a queste carenze [illegible] intervenissero [illegible] associazioni di volontariato. A Mongrando è il gruppo di «Per contare di più», a Cossato è l'«Associazione per la promozione della salute mentale». Entrambi gli enti svolgono importanti attività divulgative, ricreative e assistenziali a favore dei malati psichiatrici. Sono diventati punti [illegible] riferimento importanti per i familiari che non trovano nel servizio sanitario statale un valido interlocutore.

[p. g.]

Le proteste a Roma dei sindaci

Blocco assunzioni Comuni nei guai

[illegible] Andata e ritorno a Roma in poche [illegible] per il sindaco Luigi Petrini che ha portato nella capitale le lamentele [illegible] suoi colleghi biellesi alle prese [illegible] tagli di bilancio a carenze negli organici. Tanti problemi, ma poche le speranze di risolverli: la situazione economica dello Stato è tale da non permettere finanziamenti o deroghe alle assunzioni nei Comuni. E allora?

«Ci mettiamo a far la rivoluzione noi che siamo parte dello Stato? Certamente no, ma at[illegible] l'Anci, l'associazione che raggruppa i Comuni italiani, protesteremo per la serie di vincoli che rischiano di paralizzare l'attività dei Comuni. Anzi il presidente dell'Anci, il senatore Triglia, sarà presto a Biella per intervenire ad [illegible] convegno che affronterà tra l'altro queste tematiche».

Luigi Petrini sindaco di Biella

La voce del personale è quella che maggiormente impensierisce gli amministratori comunali del Biellese. Molti i casi paradossali (almeno in apparenza). [illegible] Pralungo che, per quattro cimiteri, ha a disposizione soltanto un necroforo. Oppure Andorno Micca, dove il sindaco Rapa può disporre di [illegible] [illegible] usciere in Comune, mentre nelle scuole i bidelli in servizio sono cinque. [illegible] un po' in tutte le amministrazioni comunali vengono denunciate difficoltà.

Aggiunge Luigi Petrini: «Alla fine dobbiamo accettare il taglio del cinque per cento nei bilanci e sperare che questa [illegible] giuntura negativa [illegible] presto superarala».

Sul fronte amministrativo, ieri pomeriggio la giunta si è riunita per preparare l'ordine [illegible] giorno del prossimo Consiglio comunale, convocato per martedì. Alla riunione, una novità per Palazzo Oropa, sono intervenuti anche i capi-divisione: una scelta, ha spiegato il sindaco, per ampliare il confronto sul piano tecnico tra il vertice politico-amministrativo e quello operativo e rendere più organica l'attività del Comune.

[d. ca.]

Parla il giovane nei guai per il dardo contro la finestra del vicino

Denunciato per la balestra «Era un souvenir di Gubbio»

BIELLA. Quella balestra vuole dimenticarla: da piacevole souvenir si è trasformata in una macchina di problemi. Meglio, quindi, chiudere subito una parentesi davvero spiacevole. Severino Siligo, [illegible] anni, lavoro nel settore dell'edilizia, racconta la sua disavventura con la balestra, disavventura che gli è costata [illegible] denuncia. «Non per negare quanto è accaduto - dice - [illegible] per riportarlo [illegible] giusti limiti».

[illegible] stato infatti denunciato e dovrà risponderne al magistrato, per detenzione di arma impropria. Un dardo è scappato al suo controllo ed è finito contro la finestra [illegible] un vicino di casa. «Soltanto una freccia - si affretta a precisare - un episodio isolato avvenuto [illegible] un momento di esasperazione contro i colombi». I volatili gli imbrattano da tempo i balconi, sporcano e rovinano il bucato. E alla fine finisce anche la pazienza.

Gare con le balestre animano il palio

Durante quel pomeriggio che segna l'inizio della sua disavventura, c'è l'ennesimo gruppo di colombi nel cortile del condominio di via Trento dove abita Severino Siligo. Il giovane (che è tra l'altro appassionato di tiro con l'arco), ha appena avuto una maglia rovinata [illegible] guano. «Tutto è cominciato in quell'istante: ho creduto di spaventare i colombi tirando contro di loro con la balestra, ma un dardo è sfuggito ed ha centrato la finestra del vicino. I colombi? Nessuno è stato colpito».

Severino Siligo aggiunge: «Sono andato subito dal vicino per chiedergli scusa dell'accaduto e mettermi a sua disposizione per l'intervento del vetraio. Altri danni non ne ho causati, se non a me stesso».

Il giovane racconta di essere caduto dalle nuvole quando i carabinieri gli hanno notificato la denuncia: «Credevo fosse tutto finito: erano infatti trascorsi [illegible] alcuni giorni da quando avevo colpito inavvertitamente la finestra del vicino. Mi si contesta la detenzione di un'arma impropria: e dire che quella balestra comprata a Gubbio [illegible] ricordo di una gita tutto mi sembrava fuorchè un'arma. Non mi sottraggo alle mie responsabilità, [illegible] [illegible] sembra eccessivo paragonare il mio gesto alla vicenda del misterioso arciere che ha ferito alcune persone a Milano».

[d. ca.]

NOTIZIE FLASH

PROTESTE

«Campane [illegible] un esposto di Delmastro

Il consigliere comunale msi di Biella Sandro Delmastro ha chiesto l'intervento degli ufficiali sanitari dell'Usl 48 per controllare le emissioni [illegible] dei campanili di Vigliano, Valdengo e Cossato. Secondo l'esponente missino, i rintocchi, oltre a segnare le ore, sarebbero dannosi per la salute, o fastidiosi perchè superano il parametro in decibel consentito da un apposito decreto legge emesso dal governo nel 1991.

SINDACATI

I dissidenti Cgil alla manifestazione di Torino

Partirà sabato pomeriggio l'autobus organizzato da «Essere sindacato», la corrente di minoranza della Cgil, per partecipare alla manifestazione di Torino indetta per chiedere il ritiro della firma sull'accordo del 31 luglio, riguardante l'abolizione della scala mobile. L'appuntamento per i lavoratori biellesi intenzionati a prendere parte al corteo è alle 13 davanti alla sede della Camera del lavoro. «Essere sindacato» ha già annunciato l'adesione anche alla manifestazione del 12 settembre, organizzata a Roma da rifondazione comunista.

QUARTIERI

Oggi a [illegible] l'incontro con i consiglieri

E' fissato per oggi, come ormai d'abitudine per il primo mercoledì di ogni mese, l'incontro degli esponenti del consiglio circoscrizionale di Riva [illegible] i cittadini. La sede prescelta è quella di vicolo del Ricovero: porte aperte per tutti gli abitanti del quartiere che abbiano da esporre qualche particolare problema. Prosegue anche l'iniziativa della raccolta differenziata della carta: sempre oggi [illegible] speciale contenitore [illegible] posizionato per tutta la giornata [illegible] piazza San Giovanni Bosco.

Difesa dell'ambiente

Dal Wwf [illegible] [illegible] [illegible] scoperta [illegible] [illegible]

COSSATO. Nuova iniziativa del Wwf a favore dell'ambiente naturale biellese. L'associazione ecologista ha preparato una nuova guida sul territorio, dedicandola questa volta alla Baraggia.

L'iniziativa verrà presentata ufficialmente a Cossato il 16 settembre, in occasione di un incontro cui interverranno l'assessore alla Programmazione del territorio della Regione Piemonte e il funzionario del servizio parchi regionale Ermanno De Baggi.

L'incontro si svolgerà [illegible] 21 nell'aula magna del liceo scientifico e [illegible] appunto come tema l'indagine del Wwf biellese sulle terre [illegible] Baraggia, un significativo habitat naturale.

Recentemente il Wwf, in collaborazione [illegible] il Comune di Biella, ha redatto [illegible] guida sui giardini della città, suggerendo percorsi e indicando essenze e fauna.

[p. g.]

Statistica dell'Istat riferita al '91: nell'elenco si trovano anche la Valle d'Aosta e il Vercellese

Il Piemonte terra del «sesso proibito»?

Asti al primo posto in Italia, ma la gente non ci crede

QUANDO il computer dell'Istat ha «sentenziato», gli esperti sono rimasti allibiti, stupefatti, perplessi. Già, perché il grande elaboratore era appena riuscito a stimare in 152 reati sessuali ogni 100 mila abitanti la piccola provincia di Asti. E avendo l'Astigiano appena 209 mila residenti, la cifra di 309 denunce portava questo piccolo lembo di terra piemontese ai vertici mondiali, un record da fare impallidire persino gli esquimesi e da indurre i malpensanti a rivedere persino in chiave ironica la parodia di Carlo Artuffo, di Mongardino, quindi astigiano verace, «I più bei porci del nostro paese». Essendo però l'Istat un istituto serio, l'errore è stato subito corretto e l'Astigiano rimane sì al vertice nazionale come area che accumula il maggior numero di reati sessuali, ma le 309 denunce annue sono scese a 45, record tricolore (21,5 denunce ogni 100 mila abitanti) da giocarsi allo sprint con Isernia e Trieste.

Certo è che ieri mattina non sono mancate le sorprese e le perplessità quando si è scoperto che due province del Piemonte (Asti e Vercelli) e la tranquilla Valle d'Aosta erano ahimè fra le zone più turbolente della penisola. Primo posto per l'Astigiano, ottavo per la Vallée (15,6) e 17° per il Vercellese (11,5). L'indagine Istat definisce queste aree le capitali del «sesso probito» e, secondo i dati in possesso all'istituto, si sono infatti registrati lo scorso anno il maggior numero di reati contro la moralità e il buoncostume. Per intenderci, stupri, atti di libidine, atti osceni, corruzione di minorenni e sfruttamento della prostituzione.

La tranquilla provincia che mette in piazza i suoi peccati? O una valutazione puramente matematica e meccanica che non tiene conto di altre aree del nostro Paese dove la situazione è veramente esplosiva? Vediamo le cifre che riguardano la classifica dei «bravi»: Campobasso (1,6 denunce ogni 100 mila abitanti), Agrigento e Piacenza (2,2), Brescia (2,3). Ma queste sono veramente le province dove i reati contro la moralità e il buoncostume non esistono o vengono tenuti accuratamente nascosti e quindi non entrano a far parte delle statistiche delle forze di polizia? Possibile che tra Asti e Campobasso ci sia in percentuale una differenza del 19,9? Sicuramente no, e i freddi dati dell'Istat vanno rivisitati con maggior dovizia di particolari per non eccedere e colpevolizzare zone del nostro Paese che proprio non lo meritano.

Ad Asti, Vercelli e Aosta la gente scuote la testa e dice che è una statistica «di fine estate, tanto per fare notizia». E aggiunge che «qui da noi quasi tutti i reati vengono denunciati, mentre in altre regioni si tende a lavare i panni sporchi in casa e a fare silenzio».

Fiorenzo Panero

«Spaghetti a mezzanotte», il film del filone comico-erotico girato ad Asti

Nel Vercellese

La media alta? Tutta colpa del maniaco delle vecchiette

VERCELLI. Lo chiamano «il maniaco delle vecchiette», ha sette denunce sulla testa e la polizia gli sta ancora dando la caccia. Forse è lui il simbolo della Vercelli «proibita», quella delle violenze e delle molestie sessuali.

La città del riso, secondo i dati dell'Istat, è al 17° posto in Italia, e seconda in Piemonte dopo Asti. I dati del '91 parlano di 11,5 denunce ogni 100 mila abitanti, contro una media nazionale dell'8,2. Ma i vercellesi sono stupiti: «Non siamo mica un popolo di perversi».

Spiega il vicequestore Maurizio Varalda, capo della Digos e da ieri nuovo dirigente della Squadra mobile: «Il reato più diffuso, nel Vercellese, è quello di atti di libidine, violenta o semplice. L'anno scorso si sono registrati due soli casi di violenza carnale. Direi che la situazione non è così preoccupante come può sembrare dalle statistiche».

Al tribunale di Vercelli, la scorsa primavera, si sono celebrati diversi processi a porte chiuse, di cui due per molestie sessuali nei confronti di minorenni. A Crescentino ci fu il caso di una anziano signore che, con la scusa di offrire un lavoro a una donna, fece pesanti «avances» alle due figlie, di 9 e 11 anni. Sempre in primavera, fu condannato a 18 mesi un vagabondo che aveva aggredito e «palpeggiato» per strada un'impiegata vercellese.

Poi è arrivato il maniaco delle vecchiette, che fino ad oggi ha fatto 7 «vittime». Sono quasi tutte donne anziane: il «maniaco», descritto da alcuni come un uomo abbastanza giovane, le aggredisce e le tocca, poi fugge. L'ultimo assalto risale al 9 di agosto. Ora la polizia sta cercando di smascherarlo: qualche buona indicazione c'è, dicono alla Mobile.

E la prostituzione? Dice Varalda: «In città, come dovunque, ci sono parecchie prostitute, alcune anche extracomunitarie. Lo sfruttamento della prostituzione, però, raramente viene denunciato». Altri reati considerati «minori» dalla polizia, come gli atti osceni, non mancano. Ma si tratta di episodi sporadici: qualche «guardone», soprattutto nei parchi e nei giardini pubblici.

Dice il vicequestore Maurizio Varalda: «Ormai sono lontani i tempi bui degli Anni 70, quando, soprattutto a Biella, venivano denunciati stupri da "Arancia meccanica". Erano gli anni del terrorismo e della violenza: oggi la situazione, per fortuna, è molto più tranquilla».

Giovanni Buffa

Molti pericoli negli androni

Nell'Astigiano

Il questore è furibondo «Sono dati senza riscontro»

ASTI. Non c'è sagra di paese che non elegga una miss di questi tempi: è possibile trovare persino un po' di vita notturna ad Asti, città di solito pigra. Si respira anche aria di Palio e di feste vendemmiali e, da qualche giorno, molti astigiani sono distratti dalla caccia al biglietto per il concerto che Paolo Conte terrà domenica a Costigliole.

E' in questo clima che Asti si è risvegliata ieri con l'etichetta di capitale del «sesso proibito», di provincia che detiene il record di reati contro la moralità e il buon costume; le percentuali raccontano che i nuovi «mostri» hanno preso casa tra le colline del Monferrato. Secondo l'Istat nel '91, sono state 21,5 le denunce ogni 100 mila abitanti: totale 49. Riguardano stupri, atti di libidine e osceni, corruzione di minorenni, sfruttamento della prostituzione.

Ma quest'ultima statistica, tipico prodotto di fine estate per rendere meno traumatico il risveglio dagli ozi marini, ha lasciato perplesse le forze dell'ordine che non riconoscono, nelle cifre elencate, il profilo di una provincia su cui sono quotidianamente chiamati a vigilare.

«A braccio - spiega il colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri di Asti - dico che i casi sono stati due, divisi tra polizia e Arma e non certo tutti quelli presentati dall'Istat». La polizia conferma e il questore Ettore D'Auria parla di «dati cervellotici, assolutamente senza riscontro».

Aldo Mirate, avvocato penalista, smonta rapidamente il «castello» dell'Istituto superiore di statistica: «Mi pare un dato poco rappresentativo. Una valutazione seria di un fenomeno è possibile quando esiste un raffronto con gli anni precedenti. Altrimenti si rischia l'approssimazione».

E la città? Nei commenti della gente, non si ritrova ovviamente nel ruolo di depositaria di alcuni dei reati più abbietti. Non c'è neppure più un cinema che proietti film a «luce rossa» per soddisfare morbosità casarecce. Due anni fa la sala del «vietato ai 18» per antonomasia, lo Splendor di corso Alfieri, è diventata «Nuovo Splendor» e l'aggettivo in più ha cancellato un passato di proiezioni trasgressive.

Bisogna saltare in macchina e raggiungere San Damiano (ma solo una volta alla settimana, il giovedì), oppure Nizza e Canelli dove si trovano gli ultimi avamposti dell'«hard» a buon mercato. E proprio a Nizza, lo scorso anno, un gruppo di allieve di un istituto religioso avevano lanciato una crociata contro le locandine presunte osé, affisse dal gerente di un cinematografo per reclamizzare il suo prodotto.

Non sono mancate, a San Damiano, lettere anonime in cui si crocifiggevano certe programmazioni licenziose di uno dei cinema del paese. Ci fu, a dire il vero, una certa agitazione di ragazzotti e mariti curiosi, nei primi Anni 80, quando ad Asti si girò il film «Spaghetti a mezzanotte»: nulla di trascendentale, ma il richiamo di Barbara Bouchet, curvosa stellina della commediola, fece sì che decine di studenti si mettessero in coda per un ingaggio come comparse.

Fece anche notizia, alcuni mesi addietro, l'installazione di un distributore di videocassette in un negozio del settore, situato in una piazza del centro: distribuisce, ovviamente, anche programmazioni per adulti.

Anche le cronache hanno abituato gli astigiani a reati dai nomi diversi: nel 1991 il record, secondo i dati forniti dalla procura della Repubblica, spettava a quelli tributari (347); 81 erano state le rapine, 95 i reati di spaccio di stupefacenti, venti quelli per illecito possesso di armi. Due gli omicidi volontari e altrettanto i tentati omicidi. E poi i furti in abitazione e truffe agli anziani, problemi veri e non solo statistici.

Franco Cavagnino

Aumentano le prostitute nere

In Valle d'Aosta

Stupore (e qualcuno sorride) «Le cifre sono forse esagerate»

AOSTA. In Valle d'Aosta, ogni centomila abitanti 15,6 in media hanno denunciato nel '91 di aver subito stupri, atti osceni o altri reati contro la moralità e il buoncostume. Soltanto in Piemonte il dato è più negativo (16,3). Aosta è anche inserita nella classifica per province, all'ottavo posto. Un triste primato, che gli addetti ai lavori (operatori sociali e forze dell'ordine) faticano a interpretare.

«Da noi i fatti vengono denunciati e qualcosa si fa - dicono alla polizia -. Forse in altre regioni, soprattutto al Sud, il fenomeno rimane più nascosto». Più perplessi i carabinieri: «Negli ultimi tempi non abbiamo ricevuto nessuna denuncia. Questo dato ci sembra molto forte rispetto alla realtà che vediamo ogni giorno. Può darsi che, come in altre statistiche legate a una piccola popolazione, un paio di episodi in più in un certo periodo cambino completamente la classifica».

Di delitti contro la moralità e il buoncostume si è parlato anche di recente, in particolare di violenze alle donne e ai minori. Il procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano, e alcune psicologhe hanno presentato in giugno i dati di un fenomeno sovente nascosto. Giacinta Prisant, presidente della consulta regionale femminile, è stupita: «Il dato mi colpisce, anche se non rappresenta una novità. Però non pensavo che assumesse queste dimensioni».

La Prisant non è d'accordo con chi sostiene che i reati vengono quasi sempre denunciati: «Molte storie tristi, molte violenze su donne che non sanno a chi rivolgersi, rimangono nascoste. Le denunce mostrano solo una parte del fenomeno. Cercheremo di fare qualcosa».

In aiuto di donne e bambini che subiscono abusi si era mosso il circolo Arcidonna, che in passato aveva organizzato un servizio di assistenza legale. «Il nostro progetto - dicono all'associazione - è di aprire una casa di accoglienza per i casi più gravi».

Sandra Bovo

Un Agusta dell'aviazione leggera dell'esercito. In Sardegna verranno utilizzati 12 elicotteri con compiti di ricognizione

Con gli elicotteri di supporto alle attività anticrimine a terra. Il comandante: Nessun timore

Missione Barbagia per le aquile dell'Eridano

Da Vercelli partiranno 40 soldati, 18 piloti e 14 meccanici

VERCELLI. In fondo a corso XXVI Aprile, in un complesso mimetizzato tra gli alberi e messo in ombra dalla struttura della «Sambonet», lavorano gli uomini del 23° Gruppo elicotteri «Eridano»: quaranta soldati di leva, 18 piloti, 14 specialisti meccanici.

Allineati sotto gli hangar, continuamente sottoposti a verifiche di manutenzione per assicurare la massima sicurezza di volo, stanno gli Agusta Bell da ricognizione e impiego tattico, dodici elicotteri agili e versatili. Fra pochi giorni molti degli ufficiali e dei sottufficiali di stanza all'Eridano partiranno per la Barbagia con compiti di supporto alle attività di terra: con loro, andranno in Sardegna gli elicotteristi lombardi del 53° Cassiopea di Bresso.

La «missione» si inserisce nell'ambito delle operazioni di controllo militare anti-crimine stabilite nelle due maggiori isole italiane.

Comanda l'«Eridano» di Vercelli il tenente colonnello Federico Vallauri, fisico sportivo e accento cuneese, un'esperienza ormai ventennale sulle cavallette dell'aria.

Ci sono timori per la spedizione in Sardegna? «Ci prepariamo ad affrontare la missione con lo stesso spirito di sempre, nessuna paura, siamo stati impiegati molte volte proprio in Sardegna come in Puglia, in Calabria. Il nostro è personale sceltissimo, non credo che troveremo difficoltà ad inserirci nelle operazioni che verteranno soprattuto sulla ricognizione e il collegamento tra i reparti».

In passato l'Eridano è stato impiegato in compiti di protezione civile. «Il gruppo, che in precedenza si chiamava Sagittario - risponde Vallauri - ha portato a termine numerose missioni in favore delle popolazioni biellesi colpite dall'alluvione e ancora in Val Vigezzo dove molti paesi furono isolati. Più recentemente siamo intervenuti in Valtellina a sostegno delle popolazioni colpite dalla piena dell'Adda. Facciamo regolarmente parte dei corpi impiegati in compiti di protezione civile e siamo quindi disponibili 24 ore su 24 per ogni emergenza».

Quindi un cittadino o un ente pubblico che ha urgente bisogno del vostro intervento può contattarvi? «Non direttamente in quanto la sollecitazione deve passare attraverso il coordinamento della Questura e della Prefettura; a questo punto siamo pronti ad alzarci e la cosa si è verificata per il trasporto urgente di un malato, di plasma...».

Torniamo alla Sardegna, andranno solo i militari più esperti? «Andranno anche i più giovani. In tutte le missioni siamo soliti affiancare i giovani agli "anziani", solo così si rafforza la solidarietà all'interno del gruppo e si fanno crescere i meno esperti, che comunque hanno già una solida pratica di volo e di applicazione ai motori».

Gli elicotteri? «Sono gli Agusta Bell 206, velivoli da ricognizione, non potentissimi ma molto maneggevoli, possono essere equipaggiati con una mitragliatrice a canna rotante e, per la traversata sul mare, da galleggianti d'emergenza; ospitano quattro persone e sono adatti al trasporto di materiali al gancio baricentrico per un totale di circa un quintale e mezzo.

«Sono adattissimi al volo tattico, ovvero a quote bassissime dove difficilmente possono essere individuati; in campo vengono impiegati per la direzione del tiro d'artiglieria, compiti di collegamento, osservazione».

Paolo Fontana

Al via il concorso dei giovani pianisti «romantici»

Varallo, tutti i giurati per il Viotti-Valsesia

VARALLO. Tutto è pronto per l'ottava edizione del concorso internazionale «Viotti-Valsesia».

Creato da Joseph Robbone all'inizio degli Anni Ottanta, su ispirazione della manifestazione di Vercelli, il «contest» che si svolgerà dal 7 al 12 settembre al Civico varallese, accoglie ogni due anni la musica di pianisti «romantici» che si sono specializzati nell'interpretazione di opere di compositori dell'Ottocento. Più di settanta, le iscrizioni, questa volta.

Non contando le provenienze nazionali, i pianisti in gara arrivano da Russia, Ungheria, Stati Uniti, Austria, Messico, Germania, Olanda, Francia, Svizzera, Belgio, Corea, Taiwan e Cina.

I nomi dei rappresentanti in giuria sono stati resi pubblici dall'associazione «Valsesia Musica» in questi giorni. Hanz Fazzari del teatro Alla Scala, con funzioni di presidente; Vincenzo Balzani, direttore artistico di «Valsesia Musica», vicepresidente; Maria Golia, pianista e insegnante torinese; Shuku Iwasaki, insegnante al Conservatorio di Tokyo; Alessandro Nunes Allanca, compositore peruviano; Michele Ungureanu, concertista e insegnante romeno e il pianista giapponese Seizo Azuma, vincitore di «Viotti-Valsesia» 1990.

Sarà proprio quest'ultimo a tenere il concerto d'apertura, alle 21,15 di domenica, sul palco del teatro Civico di Varallo.

Il concorso valsesiano fu ideato da Robbone, che si ispirò al «Viotti» vercellese

Il pianista nipponico eseguirà brani di Alessandro Scarlatti (sonata in Fa minore) e di Franz Liszt (sonata in Si minore) nella prima parte. Successivamente suonerà «Le tombeau de Couperin» di Maurice Ravel e «Fantasie orientale» di Balakiren Islamey.

Seizo Azuma è nato a Okayama trent'anni fa. Quasi un bambino prodigio, che ha iniziato a studiare pianoforte a cinque anni e a dodici ha tenuto il suo primo recital. Ha collezionato in pochi anni moltissimi riconoscimenti. Dopo gli studi compiuti in Francia, nel 1985 ha tenuto concerto a Tokyo con la Bordeaux National Orchestra. Ha suonato anche con la Berlin Symphony Orchestra, con l'orchestra dell'Angelicum, con la Nagoya Philarmonic Orchestra, con la Yomiuri Symphony Orchestra e con la Tokyo Metropolitan. Ha registrato per la radio concerti in Usa, Francia, Canada, Cina e Giappone.

Giovanni Barberis

A Gaglianico il ragamuffin italico

Bunny, la rabbia cantata in rima

GAGLIANICO. Il ragamuffin elettrico di General Bunny e la cultura partenopea degli Xangò (leggi Sciangò), si incontrano questa sera sulla pedana di Biella fiere, per la Festa provinciale dell'Unità.

Un appuntamento dedicato soprattutto ai giovani; a chi ama lasciarsi trasportare dai ritmi cadenzati e pulsanti della nuova risposta italiana al reggae giamaicano e dal calore coinvolgente della musica napoletana, che in questa occasione si fonderanno insieme per dar vita ad un «cocktail» tutto latino.

Il concerto sarà aperto da General Bunny, «uno dei più talentuosi performers presenti nella scena del rap e del ragamuffin di tutto lo Stivale», come amano definirlo i soui fans. Ricoperto di tatuaggi di ogni genere e colore, con grandi catene e medaglioni appesi al collo, il d.j. romagnolo non mancherà di stupire i suoi ammiratori, dando spettacolo con la sue grandi doti di improvvisatore. Un fiume di parole in rima pioveranno sul microfono di Gaglianico: i problemi dell'emarginazione, l'alienazione, la rabbia, la situazione giovanile vista da un vero e proprio «street-boy» che trasferisce nelle sue canzoni tutti i simboli ed i significati della vita di strada.

General Bunny presenterà durante la serata il suo primo single, che porta il suo nome. Due le canzoni: «Una tragica gita», che parla di Ustica, ed una love-song intitolata «Se non ci si perde».

Dopo il «dolce-straccione», la traduzione letterale di «ragamuffin» in italiano, saliranno sulla ribalta i sette musicisti degli Xangò. Il gruppo napoletano, che durante la tournè estiva è stato ospite insieme a General Bunny dello stadio Olimpico di Roma e del megaconcerto per il Cinquecentenario dolle scoperta dell'America, proporrà invece brani più melodici, carichi di tensioni e di ritmi tipicamente mediterranei. Alcune sono anche cantate in dialetto napoletano. Non mancherà il loro cavallo di battaglia, che ormai impera in discoteche e radio di tutta Italia: «Adda veni Gheddafi».

Colori sgargienti, acconciature «rasta» fatte di mille treccine, festa e calore per proporre il nuovo «etno-beat mediterraneo». In formazione spiccano anche elementi con un notevole pedigree: Gianluca Salerno, che ha suonato per qualche tempo con Tullio De Piscopo, i Ladri di Biciclette e Joe Sarnataro (il nuovo nome d'arte di Edoardo Bennato) ed il batterista che accompagna nei concerti live Enzo Avitabile, Enrico Quaranta.

Le performance comincia alle 21,30 nell'area spettacoli. Domani sera invece, sempre alla stessa ora, è in programma un nuovo concerto: salgono in pedana le bellissime «Les Coquines».

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Informazioni	Programma
VERCELLI Astra	Inf. orari tel. 215.018 Or.: 21,30(spett. unico) Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia	Inf. orari tel. 215.018 Orario: 21,30 L. 9000/8000	OGGI RIPOSO
Principe	Inf. orari tel. 215.018 Or.: 21,30 L. 9000/8000	OGGI RIPOSO
Viotti	Inf. orari tel. 215.018 Or.: 21,30 L. 9000/8000	OGGI RIPOSO
Belvedere	Tel. 215.018	CHIUSURA ESTIVA
Lux	Tel. 213.375	CHIUSURA ESTIVA
Teatro Barbieri	Via Parini 1	CHIUSURA ESTIVA
CIGLIANO Splendor	Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 8000	OGGI RIPOSO
GATTINARA Italia	Tel. (0163) 833.136 Lire 8000/7000 Or.: 20,30/22	OGGI RIPOSO
GHEMME Italia	Tel. (0163) 840.201	CHIUSURA ESTIVA
SAN GERMANO Italia	Or.: 21/22,30 Lire 7000/6000	OGGI RIPOSO
SANTHIA' Ideal	Tel. (0161) 930.927	CHIUSURA ESTIVA
TRINO Orsa		PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE
BIELLA Apollo	Tel. (015) 23.763 L. 7000	OGGI RIPOSO
Impero	Informazione orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000/9000	OGGI RIPOSO
Mazzini	Inf. or. tel. (015) 22.736O Lire 10.000/9000	**I sonnambuli** di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**
Odeon	Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000/9000	OGGI RIPOSO
Sociale	Informazioni orari: Tel. (015) 22.706 L. 10.000	**Doppio inganno** di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' **Thriller**
BORGOSESIA Lux	Informazione orari: Tel. (015) 253.89.27	CHIUSURA ESTIVA
CANDELO Verdi	Tel. (015) 253.8827 Or.: 22 spett. unico L. 9000/7000	OGGI RIPOSO
COGGIOLA Radar	Tel. (015) 78.320	CHIUSURA ESTIVA
COSSATO N. Primavera	Tel. (015) 925.620 Lire 8000/7000 Or.: 20,15/22	OGGI RIPOSO
PRAY Excelsior	Tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. cont. L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE Corso	Tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Or.: 21	OGGI RIPOSO
VARALLO Sottoriva	Orario: 20,30 spett. unico Lire 7000/5000	**Terminator 2 - Il giorno del giudizio** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' **Fantastico**

GIORNO E NOTTE

ZUMAGLIA
A caccia di stelle

Al Brich, il castello di Zumaglia, è in programma per dopodomani una interessantissima serata di astronomia. Saranno a disposizione del pubblico, sotto la guida del «Gruppo astrofili eporediesi», alcuni potenti telescopi e strumenti di osservazione che consentiranno di individuare nel cielo gli astri e le stelle più luminose. «Osservando le stelle» è organizzata dalla Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa. Si inizia alle 21,30.

COSSATO
«Piccione» al Gazebo

Domani sera, sulla pedana della birreria Gazebo, salgono i «Piccione e Poligono» per un concerto dal vivo. Il gruppo di Stefano Colombo proporrà un vasto repertorio di musica rock, cover e brani originali. Alle 22.

COSSATO
Ballo liscio, si riparte

Riprendono le serate di ballo liscio al dancing Caravel. Questo fine settimana il cartellone vede in programma venerdì Gino Magi e la sua orchestra, sabato il duo Norberto e Mirco e domenica si scende in pista con le note del «Gruppo Alliano due». Come sempre, nei pomeriggi festivi, è in funzione la videodiscoteca di Giuliano.

CANDELO
Arriva Rosalyn Robinson

Rosalynn Robinson salirà sulla pedana dei Cammelli questo venerdì e sabato sera. In programma alcuni brani pop, light e disco music con alcuni accenni jazz. La performance alle 22,30.

BIELLA
Dire Straits, le prevendite

Tutti venduti i biglietti per il concerto dei Dire straits, in programma per lunedì e martedì al Forum di Assago (Milano). Per accontentare i fans del mitico gruppo gli organizzatori hanno previsto ancora un'esibizione della band mercoledì 9 settembre. La prevendita dei biglietti comincia giovedì da «Paper moon», in via Galimberti.

Da domani il nuovo ciclo d'autore ispirato a Frish, Gambon e Dorrie

In cineteca con i romanzi-culto

Candelo, al Verdi l'essai riscopre la letteratura

CANDELO. Cinema e letteratura ancora a confronto: con l'eccezione del film in cartellone questa settimana, la rassegna d'essai della sala Verdi ha in cartellone una sequenza di interessanti quanto insoliti «faccia a faccia» fra romanzi-culto e reinvenzioni cinematografiche. Ma da domani a domenica s'inizia con l'esordio alla regia di Ana Belen, famosa solista spagnola e attrice che, per girare «Come essere donna senza lasciarci la pelle», si è avvalsa dell'interpretazione di Carmen Maura (sua precedente rivale artistica sui set), qui nei panni di una giornalista al suo terzo matrimonio.

Carmen Maura, che aprirà la rassegna

Dal 10 al 13 settembre si potrà vedere l'ultimo film Völker Schlöndorff. In questo caso l'autore del «Caso di Katharina Blum» si cimenta con un classico della letteratura del Novecento, vale a dire «Homo Faber» di Max Frisch, una riflessione filosofica sul rapporto tra individuo e collettività che per il set ha preso il nome di «Passioni violente». Tra gli interpreti Sam Shepard.

Pochi invece conosceranno l'entroterra letterario del film del messicano Paul Leduc, «Latino Bar», in programmazione dal 17 al 20. Ma negli Anni Trenta il romanzo da cui è tratto, «Santa» di Federico Gambon, diventò un famoso esempio di realismo socialista. Niente di più lontano dalla versione di Leduc, che ne ha fatto un set buñueliano in cui predominano la colonna sonora e il racconto teso, drammatico, di un amore difficile fra un operaio e una mulatta. L'opera gli è valsa il primo premio a «Rimini Cinema '91». Il ciclo si chiuderà con il noir «Happy birthday detectives», di Doris Dörrie, in visione dal 24 al 27, tratto dall'omonima detective-story di Jakob Arjouni.

[m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Bene il e. stata Corilio Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga**. Non vietato. 18,40. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Boheme**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Eveline Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Goito 9. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 18,40.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Demoniaca**. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. Domani: **La mano sulla culla**.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli di Stephen King**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I Mambo Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands tracce nella sabbia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans**. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93**. Rinnovo abbonamenti: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt. Vendita nuovi abbonamenti: dal 20 ottobre al 10 novembre; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 18 novembre. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73; tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **La regina Cristina**, film
22,30 **Jim della jungla**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**
1 — **Lancer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **Adderly**, telefilm
22 — **Incontri al caffè**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Dancing Paradise**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
15,50 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Missione sabbie roventi**, film
22,20 **Linea rossa 7000**, film
0,20 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm
21,30 **Telefilm**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Maria di Scozia**, film
0,30 **Il cacciatore di lupi**, film

Telebiella
20,20 **Parliamoci d'amore**, talk show
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Reality**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 **Remake**
21,50 **Sulle tracce americane**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Speciali**
23 — **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,20 **Textvision**

G.N.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Cielo di fuoco**, film
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,00 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **GRP Monitor**
0,05 **Scandalo internazionale**, film
2 — **Missione di morte**, film

Rete Canavese
18 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Film**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un mondo che sorge**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Una bussola per il domani»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **El gringo**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Il melograno**, varietà
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Equipaggio tutto matto**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il tiratore vercellese racconta la gara di Monaco conclusa con la Coppa e il record

«Io, Pellielo, sul tetto del mondo»

E nel mirino ora ci sono le Olimpiadi di Atlanta

VERCELLI. Mike Powell, primatista del mondo di salto in lungo, al termine dell'avventura catalana spiegava che avrebbe ceduto volentieri il record di 8,95 in cambio dell'oro olimpico sfumato per soli 4 centimetri. Forse il saltatore «yankee» era conscio che quella di Barcellona '92 sarebbe stata la sua ultima esperienza con i cinque cerchi e, dunque, le sue dichiarazioni erano comprensibilmente dettate dall'amarezza.

Per Giovanni Pellielo, l'eroe di Monaco, l'impresa conseguita in terra teutonica non può essere paragonabile neppure ad una vittoria olimpica. Nella tre giorni bavarese, il ventiduenne tiratore vercellese, specialista nel tiro al piattello dalla fossa olimpica, è stato superlativo. Con 224 piattelli su 225 non solo si è aggiudicato la Coppa del mondo, ma ha stabilito un record quasi insuperabile.

Giovanni, qual è il tuo segreto?

Non ci sono segreti: solo una gran concentrazione unita, magari, ad un po' di fortuna.

Quella che ti è mancata a Barcellona.

Il tiro a volo è una disciplina imprevedibile, nella quale spesso giocano fattori non pronosticabili come le condizioni climatiche, i riflessi psico-fisici dopo oltre 60 ore di gara.

E magari gli inni...

Già, questa volta, fortunatamente, sono stati eseguiti al momento opportuno. A Barcellona la musica era partita mentre stavo tirando.

Come ci si sente dopo essere entrato nella «storia»?

Devo essere sincero, sento ancora un po' l'influsso della gara; prima di rilassarti completamente ci vuole almeno una decina di giorni.

Quali sensazioni hai provato, dopo l'ultimo piattello centrato?

Ero euforico, felice d'aver centrato l'obiettivo che mi ero prefisso all'inizio della stagione.

Un successo che, in parte, ti ripaga dalle amarezze olimpiche.

Non c'è nemmeno da paragonare il record e la Coppa del mondo all'Olimpiade. A Monaco hanno preso parte soltanto i più forti tiratori del mondo, giunti all'atto conclusivo attraverso le precedenti prove del circuito. Molti dei protagonisti olimpici, per esempio, non erano presenti in Germania perché non si erano qualificati.

Giovanni Pellielo ha conquistato la Coppa del mondo di tiro dalla fossa olimpica e il record di 224 piattelli centrati su 225

Quindi è più difficile laurearsi campione del mondo.

Ovviamente, prima di fregiarti del titolo iridato devi superare diversi ostacoli; l'Olimpiade, invece, è una gara unica. Ciò non toglie, però, che a Barcellona ho vissuto momenti indimenticabili e che farò di tutto per essere presente ad Atlanta.

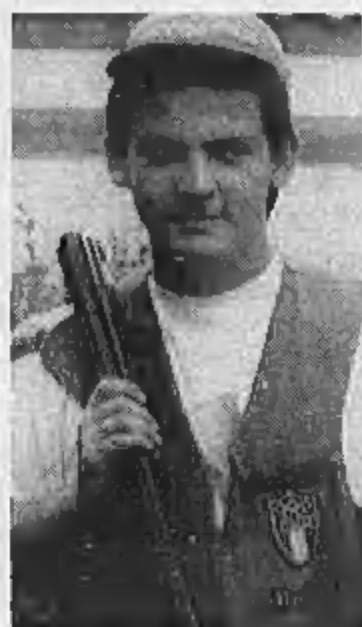
Al di là delle assenze, comunque, qualsiasi avversario contro di te non avrebbe avuto scampo.

Ho tirato davvero bene, dando tutto me stesso ma, nonostante quello che potrebbe sembrare, non è stata una vittoria facile.

Eppure dopo la prima giornata conducevi con uno strepitoso 150 su 150.

Sì, ma al piattello 154 ho commesso l'unico errore. Al termine mancavano 71 colpi e non potevo permettermi il lusso di sbagliare ancora, visto che il russo Asanov stava sparando al meglio.

Quando hai capito di poter puntare al record?

A cinque piattelli dalla conclusione. Credetemi, c'è voluta una concentrazione di ferro per mantenere la calma e chiudere senza altri «zeri» la gara.

Adesso quali sono i tuoi impegni immediati?

La settimana prossima sarò a Montecatini per il campionato italiano.

Un altro titolo in vista?

Andiamoci piano; l'ho detto anche ai tecnici, è estremamente difficile prepare al meglio due prove nel breve volgere di poche settimane. A Monaco, sotto il profilo della tensione, ho dato veramente il massimo.

Parliamo della tua vita privata. Come gestirai questo successo?

Senz'altro rimandendo quello che sono, senza montarmi la testa. Continuerò ad allenarmi e a studiare.

Sei iscritto a Ingegneria genetica.

Sì, frequento a Torino il terzo anno.

E' difficile conciliare lo studio con lo sport?

Direi quasi impossibile. Tuttavia ritengo che una Coppa del mondo valga quanto una laurea. Ognuno dev'essere sempre soddisfatto d'aver raggiunto il massimo traguardo nel campo in cui eccelle.

Quanto daresti alla tua annata agonistica?

Non ci sono dubbi: 30 e lode.

Pier Mario Ferraro

Europei di mountain bike

Sandro Bono non fa il «bis» Soltanto sfiorato il podio

BORGOSESIA. Bilancio positivo, ma purtroppo privo di medaglie, quello di Sandro Bono ai campionati europei di mountain bike disputatisi in Austria. L'atleta borgosesiano non è infatti riuscito a ripetere la stupenda prestazione di dodici mesi fa quando, dalla Francia, ritornò con i titoli continentali di cross-country e combinata.

Bono, impegnato nella categoria veterani, ha ottenuto comunque onorevoli piazzamenti: l'undicesimo posto nella prova di fondo (quella da cui in verità si attendevano le cose migliori), il quinto nella discesa e il quarto nella combinata.

Il trentacinquenne corridore valsesiano era giunto in Austria, le gare si sono svolte a Mollbrucke nella Carinzia, con i favori del pronostico, sia per i successi ottenuti lo scorso anno, sia per l'eccellente stato di forma: appena una ventina di giorni fa, si era infatti laureato campione italiano della specialità. Invece, sabato, è incappato in una giornata nera. E' lo stesso professionista, portacolori della «Colnago Lampre», a spiegare cosa non ha funzionato: «E' difficile dire quello che è successo: la preparazione, la stessa che mi ha portato a vincere il titolo nazionale, sembrava efficace. Invece, il giorno della gara, niente è girato per il verso giusto. Può essere derivato dalla trasferta, o forse dagli allenamenti sostenuti per preparare anche la prova di discesa: fatto è che sabato le gambe non andavano e in quei momenti non si può proprio fare niente». «Oltretutto - continua Bono - il percorso era veramente molto duro e selettivo».

Lo sfortunato Sandro Bono

La situazione è migliorata il giorno successivo, sia a livello individuale con il 4° ed il 5° posto nelle due prove in programma, che a quello di squadra, con il successo di Ilario Bianchi (non selezionato dalla nazionale azzurra, ma inserito dopo aver superato le qualificazioni) nella gara di discesa ed il doppio secondo posto di Paolo Rosola sempre nella discesa e in combinata.

«In questa seconda prova - spiega l'atleta borgosesiano - sono stato favorito dal percorso, molto più pedalabile e tecnico rispetto ad altri su cui mi sono cimentato in passato. E' comunque strano che sia riuscito ad ottenere un risultato migliore proprio nella gara di discesa le cui caratteristiche solitamente non mi adattano: evidentemente ero in una condizione fisica migliore di quella del giorno precedente».

Archiviati gli Europei, è il campionato del mondo ad attendere Sandro Bono. L'atleta valsesiano sarà sabato a Canazei alla presentazione della squadra che difenderà i colori azzurri nelle prove in programma dal 18 al 20 settembre a Bromont in Canada.

Paolo Quadrelli

SPORT FLASH

BASKET

Mellone nuovo pivot della Campidonico

Sarà Piero Mellone il nuovo pivot delle Campidonico. Il giocatore, 28 anni, un metro e 98, ha raggiunto nei giorni scorsi l'accordo con la società gialloblù. Mellone proviene dal Garlasco, dove ha disputato l'ultimo torneo di serie C. Con l'arrivo del pivot, il rientro alla base di Balzarotti e la probabile conferma di Munini, la campagna acquisti della «Camp» può considerarsi terminata. Resta ancora da risolvere la vicenda Sarrocco: il giocatore non ha accettato il rimborso spese propostogli dalla dirigenza.

HOCKEY

La «Gundlo» sponsor per l'Amatori

Dopo Li.Mo.Ter e Ravenna Risi, un altro sponsor ha deciso d'associare il proprio nome all'Amatori. Si tratta della «Gundlo», azienda statunitense che opera nel settore dei materiali impermeabilizzanti. Con questo nuovo sponsor l'Amatori cercherà ora di acquistare quel giocatore voluto da mister Severgnini, per rinforzare la rosa.

VOLLEY

Iniziata ieri sera al Donizetti la stagione della Libertas

Ieri sera, al PalaDonizetti, la Libertas ha iniziato la preparazione tecnico-atletica in vista del torneo di C2. Tutti presenti i convocati, ad eccezione dell'infortunato Pomati. Tra i volti nuovi del team biancoblù l'italo argentino Torre, Marforio e Lanzafame che, già in passato, aveva indossato la casacca della Libertas. Nuovo anche l'allenatore: il polacco Swierk.

INAUGURAZIONE

Biellese-Vigliano a Cossato per il nuovo stadio

S'inaugura stasera alle 20,30 il nuovo campo di frazione Paschetto, appena terminato dopo anni di lavori. Per il «vernissage» la Spolina (neopromossa in Prima categoria che disputerà le sue partite di campionato nel neonato impianto) ha invitato la Biellese 1992-Vigliano.

CALCIO

Alle 20,30 a Crevacuore c'è Dufour-Verbania

Ancora un collaudo per la Dufour Varallo in attesa del derby di ritorno con il Borgosesia. I neroverdi affrontano sul campo di Crevacuore il Verbania, una delle squadre favorite nel girone A di Eccellenza. Il fischio d'inizio è previsto per le 20,30.

PALLACANESTRO

I biellesi hanno incominciato la preparazione in vista del campionato di serie D

Uclit, ovvero le «scarpette nere»

Nuovo look per il Bbc in vista della stagione del riscatto. Oltre alle calzature alla Michael Jordan, cambia anche la divisa: sarà gialloblù. Tre i rinforzi (Lai, Maffeo e Delpiano), tutti provenienti dal San Biagio

La Uclit impegnata a Vercelli nell'ultimo derby con la Campidonico

BIELLA. Le scarpette rosse di Milano sono ormai entrate nel mito, quelle verdi le ha lanciate nell'olimpo la Benetton Treviso campione d'Italia di Toni Kukoc e Vinnie Del Negro. Da quest'anno compaiono sulla scena cestistica (qualche gradino più in basso, s'intende) anche le scarpette nere. Le indosserà la rinnovata Uclit, per esigenze di sponsor ma anche di scaramanzia, insieme a una fiammante divisa gialloblù, esattamente come quella indossata fino a qualche anno fa.

Le innovazioni cromatiche (i colori bianco e rosso sono finiti in solaio definitivamente) sono la più evidente novità del Bbc, tornato ad allenarsi lunedì sera sotto gli occhi attenti del confermato allenatore Roberto Martinotti e dell'intera dirigenza. Superata la crisi dell'estate (si era rischiata la chiusura dopo le dimissioni del presidente Franco Simonetti, poi rientrate), si è ampliato l'organico del consiglio, con l'ingresso tra l'altro di una vecchia conoscenza dei parquet come Gian Franco Sarselli, ex giocatore del club biellese.

Ma il particolare davvero nuovo in casa Uclit sembra lo spirito: dal pessimismo nero di qualche mese fa, tutti sono passati all'ottimismo e soprattutto alla voglia di fare bene. A confermare l'impressione ci pensa Gianni Davito, ormai cestista a tutto tondo dopo il suo ritiro dall'atletica (è stato pluricampione italiano di salto in alto).

«E' vero, lo spirito sembra rinnovato - spiega -. Un esempio? Lunedì sera il primo allenamento era fissato alle 19,30. Ma mezz'ora prima c'era già qualche ragazzo in palestra che provava qualche tiro. A prima vista sembrerebbe un particolare da nulla, invece è un sintomo della gran voglia di lavorare di tutti. A parte questo, credo che la squadra sia migliorata anche sotto il profilo della mentalità: i nostri giovani hanno un anno in più sulle spalle, una stagione che è servita di lezione. Certi errori non dovremmo più commetterli».

Anche la rosa presenta qualche modifica. I tre rinforzi provenienti dal San Biagio di cui si è vociferato per tutta l'estate sono effettivamente arrivati. Si tratta del play Giorgio Delpiano, dell'ala Sergio Maffeo e della guardia-tiratore scelto Alessandro Lai. Per il resto nessuna novità: alla Rivetti stanno «sudando» il play Fabio Vetrò, le guardie Franco Clerici e Beppe Primo, le ali Francesco Rey, Antonio Pusceddu e Stefano Robutti e i pivot Emidio Piatto e Gianni Davito, che svolge anche il compito di preparatore atletico. Insieme a loro si allena anche un gruppetto di juniores, pronti per essere aggregati alla prima squadra.

L'impegno con il campionato è rinviato al 4 ottobre, fra circa un mese. In attesa il coach Martinotti ha già predisposto una serie di amichevoli, tra cui un quadrangolare con Borgomanero, Collegno e Ivrea per metà settembre. [g. ca.]